

**E ora nasce l'Icof, imposta comunale sui fabbricati**

# Tasse più alte sulle case sfitte

● ROMA — Pagheremo presto una nuova tassa sulla casa. E' l'Icof, l'imposta comunale sui fabbricati: stralcia-ta a suo tempo per opportunità politiche, ricomparirà presto sotto forma di disegno legge. Lo ha anticipato il ministro delle Finanze Forte nel suo intervento alla Cisl.

L'Icof avrà aliquote che andranno da un minimo del 10% a un massimo del 25% (toccherà al Comune scegliere), ma i proprietari delle case sfitte si preparino a versare molto di più. La pagheranno tutti, anche chi rientra nelle case popolari o nell'edilizia sovvenzionata; in pratica, è

calcolata sul reddito che da l'alloggio se affittato ad equo canone. Forte sta preparando anche un progetto sul condono edilizio per il recupero delle tasse di 10 milioni di alloggi non registrati nel catasto, qualcosa come 6 mila miliardi.

Mercoledì 23 Marzo 1983

## STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.581 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)



UNA SOCIETÀ DI  
SERVIZI IMMOBILIARI  
CHE È GARANZIA  
DI PROFESSIONALITÀ  
ED ESPERIENZA

TORINO - VIA ALFIERI 24 - TEL. 511.582  
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE  
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

**Tangenti-stor.**

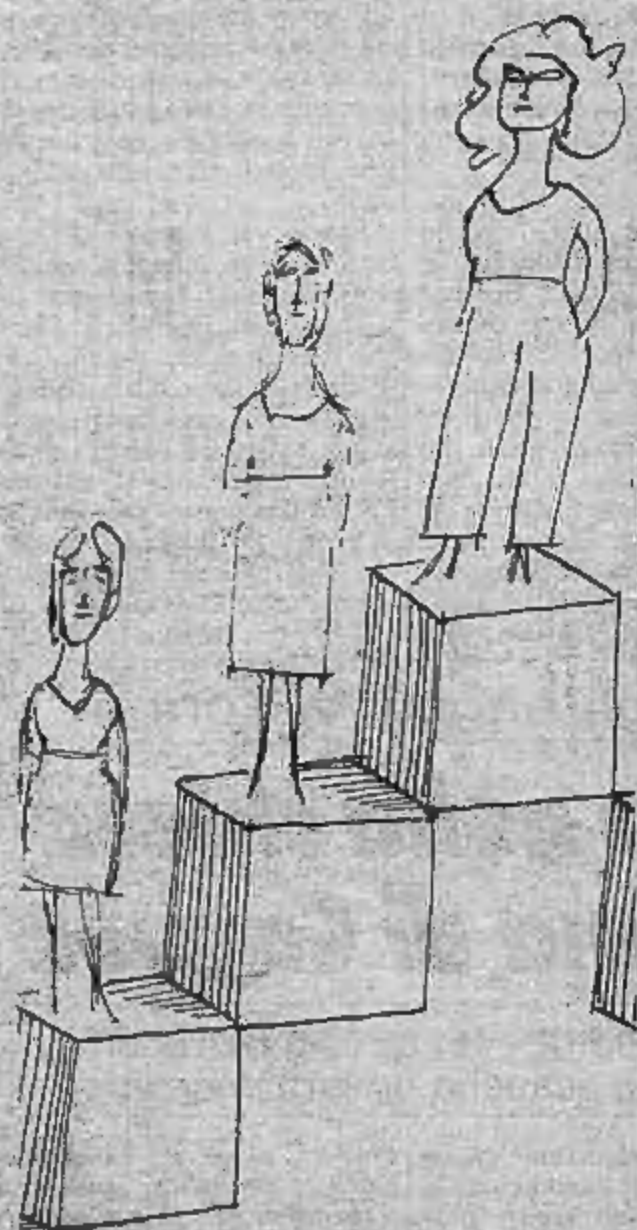
**Il giudice  
sentirà  
i tre  
commissari  
del psi?**

● A pagina 5

*Dopo anni di proteste rivendicano una legge che riconosca l'importanza del lavoro domestico*

# LA CASALINGA E' STANCA CHIEDE ASSEGNO E PENSIONE

Riunione dei movimenti a Roma - I dieci articoli del progetto: l'albo e un fondo-infortuni



● ROMA — Casalinghe all'attacco. Chiedono una legge che riconosca la dignità del loro ruolo e l'importanza del lavoro domestico nell'economia. Secondo le più recenti statistiche è un esercito di 16 milioni di donne che produce in casa il 30 per cento del prodotto nazionale lordo.

Il progetto è stato discusso a Roma da numerose esponenti di movimenti femminili. Le richieste vertono su tre punti: dignità, sicurezza, soldi (200 mila lire di «assegno familiare», congedate di «citizen» alla casalinga), la pensione e un fondo infortuni.

● A PAGINA 14

*Quel che si sa sul testamento di Umberto di Savoia*

## La Sindone all'Italia con bandiere e medaglie



● GINEVRA — Umberto II ha lasciato il patrimonio storico del Savoia all'Italia. La Sindone, l'archivio, la collezione di monete e di bandiere saranno affidati ad enti e istituti italiani. I nomi dei beneficiari verranno resi noti solo nei prossimi giorni. Vittorio Emanuele ha già affermato la sua intenzione di «rispettare in pieno le volontà di suo padre».

Per quanto riguarda la successione dinastica, Umberto, non in alcun caso preciso nel suo testamento. Vale quindi la legge salica che prevede, in questi casi, il primogenito come erede al trono. ● ALLE PAG. 2 E 3

**La tivù  
cancella  
la diretta  
di domani**

● ROMA — La Rai ha deciso di non trasmettere in diretta i funerali di Umberto di Savoia, previsti per domani alle 14,55 ad Altacomba. La motivazione ufficiale è che la tv francese non riprenderà le esequie e quindi sarà impossibile il collegamento in eurovisione.

Le «ragioni tecniche» avanzate dalla Rai per annullare la trasmissione in diretta non hanno convinto l'Unione monarchica italiana che ha emesso una nota di protesta. L'Umi definisce la decisione dell'ente televisivo di Stato «pretestuosa» e ricorda che la tv ha perfino trasmesso in diretta i funerali di Grace di Monaco. Critiche alla Rai sono state avanzate anche dal socialdemocratico Bellusci.

L'annuncio delle riprese dirette delle esequie avevano invece suscitato nei giorni scorsi le «indignate reazioni» del pop.



dimostrazione gratuita  
di nuovi sistemi per

## UDIRE MEGLIO

avrà luogo a Torino  
dal 23 al 26 marzo

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli. Potreste farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale. GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:



GIANCARLO CASALI  
CONSULENTE GENERALE  
DI AMPLIFON

- niente nelle orecchie, neppure il ricevitore;
- nessun cordino né tubicino;
- tutto nell'orecchio;
- entrambe le orecchie in modo da ricevere una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito. NON PERDETE QUESTA OCCASIONE! Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. (sabato 26 solo al mattino).

TORINO - CENTRO CONSULENZA SORDITA  
Via San Tommaso, 24 / telefono 537091 - 543356  
nei giorni 23 e 24 marzo

TORINO - FILIALE AMPLIFON  
Corso Peschiera, 163 / telefono 331523  
nei giorni 25 e 26 marzo

### amplifon

La più importante organizzazione in Europa  
per vincere la sordità.



Cicogna  
Casanova

## LA BOTTE

mobili d'epoca e rustici

Antichità  
nelle strutture moderne

Via Villa della Regina 28  
Torino - Tel. 011/876370  
Presenti EXPOCASA 83

## LA STAMPA dà di più

Tutto scienze Tutto libri Tutto dove

E' IL GRANDE MOMENTO  
PER L'ACQUISTO DI

HI-FI TV COLOR VIDEO

DOVE?  
SOLO DA

stievani s.p.a.

in VIA CERNAIA 31 - Tel. 518.893

SCONTI 10-40%

CONCESSIONARIA: TELEFUNKEN - SANSUI - DBX - CABRE SAE - AKAI - PIONEER - TECHNICS - HITACHI - JVC - ARIMA - SONY - THORENS - KENWOOD - JBL - EPICURE MARIANTZ - MC INTOSH - NAKAMICHI - RCF - REVOX - ESB ELECTROVOICE - LUXMAN - DENON - PHILIPS - GRUNDIG

shopping center

C.so Vigevano 35 - Torino  
Tel. 231.902

abbigliamento

per uomo - donna - ragazzo

Il modo giusto di vestire,  
per essere alla moda da

SHOPPING CENTER

## La giornata dei Savoia quando erano in vacanza

# «Ricordo Umberto a San Rossore faceva l'occholino alle ragazze»

«Una giornata semplice e pasti sempre frugali», ricordano i funzionari di Casa reale - «Vittorio Emanuele III era sempre il primo ad alzarsi, all'alba»

SAN ROSSORE (Pisa) — «Poldino, mio figlio, aveva dieci anni ed una febbretta che non lasciava presagire niente di buono. Era estate e la febbre ormai si trascina da troppo tempo. Allora la regina Elena volle che portassi il ragazzo a Roma e lo tenne lì per quasi un mese, facendolo curare dai migliori professori. A settembre Poldino ritornò qua a San Rossore ed era guarito». Chi parla è Emma Antonelli, 80 anni, titolare del piccolo negozio di alimentari che si trova dentro la tenuta (oggi presidenziale) di San Rossore.

In quegli anni cui fa riferimento l'aneddoto del ragazzo ammalato, San Rossore era uno dei beni in dotazione alla corona e i Savoia vi trascorrevano i tre mesi dell'estate. Le loro vacanze iniziavano a metà di giugno, si concludevano l'11 novembre, il giorno di San Martino, quando il treno reale rientrava a Roma. E' stato così per tanti anni, fino al 1943. Talvolta qualcuno della famiglia si spostava in estate a Sant'Anna di Valdieri o a Racconigi, ma era a San Rossore che si consumava la lunga stagione dell'estate.

Oggi, in questa tenuta che si stende fra Pisa e il mare su cinquemila ettari di bosco, vivono cinquanta famiglie. I mutarsi delle generazioni è evidente; se Emma Antonelli ricorda una regina benefattrice, se il figlio Poldino — che ha oggi 50 anni — dice: «A noi i Savoia hanno fatto del bene», i nipoti Sandro e Maurizio (16 e 18 anni, studenti) sono perfino un po' stupiti di questo molto parlare di Savoia, sulla morte dell'ex re, stupiti di vedere il padre e la vecchia nonna commuoversi di fronte alle immagini che giungono per televisione da Hautecombe.

Per una curiosa coincidenza Pisa, nella cui tenuta di San Rossore vi sono tracce ancora così vive della presenza del Savoia, è stata palcoscenico dell'ultima uscita della Juventus con il chiacchiere-



ESTATE 1905 A SAN ROSSORE. VITTORIO EMANUELE III E LA REGINA CON UMBERTO (SULL'ASINELLO)

rato tutto al braccio. Forse soltanto così i ragazzi Antonelli, che erano alla partita, hanno improvvisamente capito — grazie al calcio — il senso degli aneddoti raccontati dalla nonna.

«I Savoia trascorrevano a San Rossore una serena vacanza», chi parla è Danilo Carleschi, 84 anni, funzionario della real casa, tante immagini dei sovrani conservate nell'album di famiglia, una dedica autografa di Umberto: «I nostri ricordi sono personali, nessuno mette in dubbio la realtà del presente, l'istituzione repubblicana; ma nessuno può impedirci di ricordare il nostro passato, quelle stagioni indimenticabili».

«La giornata dei Savoia — lo ricorda Gigi Borsacchi, comandante del guardacaccia, oggi in pensione — era semplice, come quella di una famiglia qualunque. Il re era il primo ad alzarsi, proprio all'alba. Beveva una tazza di caffè con una goccia di latte e faceva i suoi tre chilometri

sulla spiaggia a passo svelto, accompagnato da un guardacaccia fedele che si chiamava Alfredo Fiore e gli raccontava qualche barzelletta. Alle nove in punto Vittorio Emanuele era di nuovo allo chalet del Gombo per il disbrigo degli affari di Stato, delle comunicazioni con Roma. Il pranzo veniva servito a mezzogiorno, sempre molto frugale, e si concludeva con un pezzo di parmigiano del quale tutti erano ghiotti. La cena era alle otto e alle dieci il re e la regina di ritiravano».

Una giornata semplice, schematizzata nel ricordo dell'anziano comandante del guardacaccia. Ma i ragazzi, come vivevano in loro vacanza a San Rossore? C'è un altro vecchio guardacaccia — Giuseppe Grossi — che li ricorda così: «Iolanda era la più scatenata, amava la caccia e se ne stava tutto il giorno col fucile in mano. La regina, lo sanno tutti, era un'appassionata pescatrice; lasciava cadere la lenza da un ponte sul

fiume Morto che da allora si è sempre chiamato il ponte della Regina. Nel tardo pomeriggio il re le andava incontro portandole fiori di campo. Umberto non amava particolarmente né caccia né pesca. Gli piacevano le ragazze, inutilmente negarlo, ma era sempre sotto la stretta sorveglianza dell'ammiraglio Bonaldi, suo istitutore. Le altre sorelle erano ragazze tenere, soprattutto Mafalda, morta così tragicamente, e Giovanna. Maria invece faceva dispetti a tutti, era molto viva, simpaticissima».

Erano vacanze per tutti, a San Rossore. I Savoia non disdegnavano di fare spesso feste alle quali partecipava anche il personale della tenuta; se qualche figlio di dipendente della real casa da studente aveva avuto un esito negativo, le principesse gli regalavano puntualmente un asinello in bronzo. E' questo il quadro che oggi i vecchi di San Rossore tracciano di quegli anni.

Renzo Castelli

Domani alle 11 alla «Madonna degli Angeli» a Torino

## Una messa di suffragio nella chiesa dove fu esposta la salma di Cavour

Ma il parroco di allora fu severamente punito da Pio IX - «In questa parrocchia vivono molte famiglie di nobili, conti e marchesi: ho esaudito un loro desiderio»

TORINO — Due messe, domani, a Torino, in memoria dell'ex re Umberto, mentre ad Altacomba in Savoia si svolgeranno i funerali, alla presenza di alcune migliaia di persone. La prima concelebrazione eucaristica è prevista per le 11 nella chiesa parrocchiale di Madonna degli Angeli, in via Carlo Alberto 36; l'altra, alle 18,30, nella cappella reale della chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello.

Spiega il curato di Madonna degli Angeli, padre Augusto Cima, 65 anni, francescano: «In zona abitano molte fa-

miglie nobili, conti e marchesi che frequentano la parrocchia. Sono stati loro a sollecitare la messa; io ho esaudito un legittimo desiderio».

La chiesa, all'angolo tra via Carlo Alberto e via Cavour, è fortemente legata a Casa Savoia: fu Carlo Emanuele I a chiamare i francescani a Torino e a consentire — con il suo obolo — l'edificazione della cappella iniziale. Benefattori furono altri principi e principesse sabaude; re Vittorio Emanuele III donò, nel 1902, diecimila lire.

«Ancora oggi — ricorda pa-

dre Cima — celebriamo messe in suffragio di membri della Casa Reale. Sono "legati" parrocchiali che soddisfiamo ogni giorno, magari a distanza di un secolo o più dall'impegno assunto dai confratelli che ci hanno preceduti».

Ma la chiesa della Madonna degli Angeli va segnalata anche per un altro episodio relativo alla morte di Camillo Benso conte di Cavour, artefice dell'Unità d'Italia. E' qui che il 7 giugno 1861 venne esposta la salma dello statista; ed è al parroco di allora, il francescano Domenico da

Poirino, al secolo Luigi Marocco, che Cavour disse, sul letto di morte, le sue ultime, celebri, parole: «Libera Chiesa in libero Stato».

Ma il Papa Pio IX avversava lo statista e frate Domenico venne gravemente punito dal Pontefice per aver confessato ed impartito la comunione a lui che aveva preconizzato Roma capitale d'Italia. Oggi, nella stessa chiesa — ed in una Italia repubblicana — si prega per l'ex re. Certo, senza timore che dalla Santa Sede giunga qualche «comunica»...

m. tor.



Vittorio Emanuele: «Rispetto le ultime volontà di mio padre»

# Umberto lascia all'Italia il patrimonio dei Savoia

Mentre i suoi beni personali vanno ai figli, l'archivio, la Sindone e le raccolte numismatiche e degli standardi saranno affidati ad enti e istituti della Penisola

GINEVRA — Di Umberto II, che a Cascais avrebbe voluto una sepoltura nel cimitero dei poveri, il conte Solaro Del Borgo dice con convinzione: «Se sua maestà si è deciso a non lasciare né un testamento politico né un testamento pubblico, ciò vuol dire che l'ultimo re d'Italia ha conservato, anche nella morte, quella grande dignità che ne contraddistinse gli anni, lunghi, dell'esilio».

Il patrimonio storico dell'ultima casa regnante italiana va all'Italia. Il preziosissimo archivio, la Sindone, gli standardi, le bandiere, le medaglie. Qualche mistero, invece, per i gioielli di casa Savoia custoditi nel caveau della Banca d'Italia. Umberto, nell'affidare le sue volontà al conte Solaro Del Borgo, ha lasciato disposizioni precise e minuziose, ma tutto, ancora, è circondato dal mistero. In attesa che monsieur Charles D'Udekem prenda contatto con gli interessati.

Il professionista di Losanna, nei prossimi giorni, si metterà in comunicazione con gli istituti, gli enti e le istituzioni indicati da Umberto. Dopo il benestare dei destinatari, comunicherà ufficialmente ogni decisione. Dice Del Borgo: «Sua altezza reale, il principe di Napoli, ha confermato agli esecutori destinatari la sua ferma intenzione di rispettare in pieno la volontà dell'augusto genitore». Per il patrimonio personale, Umberto si è richiamato alla legge italiana: sono suoi eredi la moglie e, in parti uguali fra loro, i quattro figli.

Con il professionista di Losanna sono esecutori testamentari i nipoti di Umberto II: Simone di Bulgaria, figlio di Giovanna di Savoia e Lan-gravio D'Assia, il figlio di Mafalda, la principessa morta in un campo di concentramento. Entrambi tacciono sulla questione dinastica.

Nel comunicato ufficiale il conte Fausto Del Borgo indica Vittorio Emanuele con il titolo di principe di Napoli. Ciò vuol dire che, comunque, non avendo dato disposizioni particolari per la linea di successione, Umberto di Savoia si è rimesso alla legge salica che indica nel primogenito l'erede al trono. Altrimenti specialisti di araldica e in problemi di

«sangue reale» vorrebbero escluderlo in favore del duca Amedeo d'Aosta.

Il problema è destinato a non essere risolto. Il trono italiano non esiste più, nessuno deve incoronarsi o essere incoronato e un portavoce di Casa Savoia, con molto realismo, taglia corto: «Il buon gusto, in questi casi, è di rigore: è

inutile porre problemi che, comunque, non esistono».

Nel suo messaggio agli italiani Vittorio Emanuele conclude con il motto: «L'Italia innanzitutto». Suo padre, Umberto, al termine del documento scriveva un: «Viva l'Italia». Anche su questa frase di Vittorio si sostengono gli interpreti. Ma è lo stesso prin-

cipe a spiegarlo nel suo messaggio quando scrive: «Nella fedeltà ai valori dinastici della mia casa sotto la cui guida fu fatta l'Italia, una, libera e indipendente, nello spirito dello statuto albertino che fu fonte di garanzie costituzionali, rinnovo l'impegno di mio padre: L'Italia innanzitutto».

Francesco Santini



VITTORIO EMANUELE IERI A MERLINGE

## Diciotto guardie d'onore per sua maestà Anche due torinesi vegliano a Altacomba

Chi sono i fedelissimi scelti per il servizio d'ordine in Alta Savoia - Tanti capelli grigi, ma anche qualche lavoratore che ha preso ferie per non mancare all'appuntamento - La spilla dei gentiluomini di corte verrà restituita

ALTACOMBA — Il conte Umberto Balbi, 75 anni, è il guardiano davanti al cancelletto di ferro della abbazia dove è allestita la camera ardente per l'ex re Umberto, da oltre un'ora. L'aria è gelida; il sole di primavera, che pure scaldava anche di prima mattina, ancora non batte su tutto il sagrato della chiesa. Dentro, nella cappella di san Bernardo, il commendatario Antonio Oro, 78 anni, è sull'attenti, immobile, accanto alla salma di «Sua Maestà». Tra un'ora darà il cambio al collega, uscendo all'aperto ed al rigori del freddo. «Fosse stato solo così il gelo che abbiamo patito nelle tante campagne di guerra».

Sono le «guardie d'onore alle tombe del Pantheon», due delle diciotto giunte da tutta Italia ad Altacomba, per assicurare il servizio d'ordine. Quattro da Milano, quattro da Firenze, sei da Roma, due da Genova, due da Torino (Antonino Franzolini e Ubaldo Vitaliani, guardie scelte). Molti sono pensionati; qualcuno più giovane ha chiesto quattro giorni di ferie per poter venire in Savoia a dare, in modo più attivo, il saluto al «re di maggio». L'ultimo servizio a Umberto II.

Completo blu, camicia bianca, cravatta blu strisciata da qualche riga di sottile tricolore, qua e là lo stemma di Casa reale; fascia blu al braccio sinistro: una grande scritta in cordoncino oro: «Guardie d'onore alle tombe del Pantheon». Sono loro che —

materialmente — pensano a tutto qui, ad Altacomba. Il conte Solaro, il conte Pianzola, il colonnello Scoppola — devotissimi di Umberto — ordinano; le «guardie scelte» provvedono, ubbidienti. Un «signor sì» imparato in tanti anni di militare e mai cancellato dalla memoria.

Come si diventa «guardie d'onore»? chiedono i giornalisti. «Basta essere cittadini italiani ed aver prestato servizio militare», risponde Franzolini. Fernando Zanda spiega

agli inviati dei giornali, ai giovani che non hanno vissuto quei giorni di storia patria e, forse, conoscono poco anche la storia che avrebbero dovuto studiare a scuola, chi è il «maresciallo d'Italia».

Descrive la divisa, già di Badoglio e di Graziani; quella «diagonale» che ora Umberto indossa e che — su sua espressa richiesta — il conte Pianzola ha portato a Ginevra da Cascais pochi giorni prima della morte. «E' il tipo nuovo; i gradi di «maresciallo

d'Italia» sono già sulle spalline. Prima, erano sopra il polsino: una greca e quattro righe».

I tre gentiluomini di corte sono vestiti in grigio. Il colonnello Scoppola, l'aiutante di campo del re, segue ogni movimento, cura la regia del pellegrinaggio alla cappella dove l'ex sovrano riceve l'ultimo saluto. Invita, con severità, ad un comportamento «più dignitoso». I presenti, quando è il caso, «Certi giornalisti non su e giù e non si fanno

neanche un segno di croce». «Beh, una firma sul registro delle condoglianze, questi inviati dei giornali potrebbero anche metterla. Non c'è nulla da vergognarsi. E' stato un grande italiano».

Il conte Solaro di Monasterolo, 71 anni, completo grigio rigato da un tratteggio leggero, camicia bianca, cravatta nera, baffetti color neve, stempiato, va su e giù con due grosse chiavi in mano: quella del portone della chiesa e quella del cancelletto della cappella di san Bernardo. E' lui che regola il via vai alla camera ardente, che concede o nega l'ingresso «riservato» ai giornalisti perché possano annotare con calma le loro osservazioni; che consente o meno a tv e reporter di riprendere il re morto da vicino, senza quella grata che disturba l'obiettivo.

I tre devotissimi dell'ex sovrano portano all'occhiello una spilla, incastonata di brillantini. Una «U», come Umberto, sormontata dalla corona reale. Che ne farete? «Dopo i funerali — spiega il conte Pianzola — la restituiranno. Non è nostra, ma di Sua Maestà. Toccherà a Vittorio Emanuele disporre di queste cose; dare istruzioni nuove per la sua persona».

Arriva Maria Gabriella. Le guardie d'onore e i gentiluomini di corte scattano sull'attenti. Il colonnello Scoppola batte i tacchi, serrando le gambe. La principessa accenna ad un mesto sorriso.

m. tor.



Partiranno in mille, con venti pullman, solo da Torino. Altre comitive sono state organizzate da diverse città capoluogo piemontesi: Novara, Vercelli, Asti, Cuneo, Alessandria. Numerose le auto private. La strada più veloce per raggiungere Altacomba è quella del Fréjus; ma c'è il rischio di intasare notevolmente la Valle Susa, già congestionata dal traffico normale. Altro valico, il Montebianco: Aosta, Courmayeur, Chamonix. Non è la strada più rapida, ma forse è un viaggio meno caotico. Dal Fréjus, in condizioni normali, si arriva ad Altacomba in poco più di tre ore.



Se state pensando di comprare una piccola auto, cambiate idea. Compratene due. Anzi, comprate la Nuova A112 Junior.

Perché guidare la Nuova A112 Junior significa guidare due automobili. Com'è possibile? Semplice. Avete presente la tipica

NUOVA A112 JUNIOR.

UN'AUTO. PIU' UN'AUTO. AL PREZZO

DI UN'AUTO. auto piccola, economica, sobria, essenziale? La Nuova A112 Junior prende solo il meglio di questo tipo di auto: i consumi contenuti e l'estrema facilità di guida. E delle auto di cilindrata superiore la Nuova A112 Junior prende la completezza di dotazioni, l'eleganza,

la robustezza, la qualità costruttiva. Per questo con la A112 Junior avete un'auto pratica, divertente da guidare, facile da parcheggiare, agile in città, scattante fuori città.

E insieme avete un'auto «vera», la più macchina tra le sue concorrenti. Per i materiali con cui è costruita, per la cura

con cui è rifinita. Per la sua personalità che la fa sentire a proprio agio anche nelle occasioni più impegnative. Con la Nuova A112 Junior avete, insomma, due auto. Al prezzo di una.



Distribuita dai Concessionari Lancia.





# I SAVOIA

Ascesa e caduta di una dinastia  
di SILVIO BERTOLDI

L'opera più completa sulle vicende dei Savoia, da Carlo Alberto a Umberto II, scritta da un famoso giornalista e scrittore. I fatti storici, gli amori, le manie... tutti i vizi privati e le pubbliche virtù che hanno fatto dei Savoia una dinastia memorabile.

96 fascicoli settimanali,  
7 volumi,  
ogni fascicolo 1.600 lire

**In edicola**  
i primi due fascicoli  
e il volume  
**LA PRESA DI GAETA**  
della serie  
**I GRANDI EVENTI**  
a sole 1.600 lire.



**GRUPPO EDITORIALE FABBRI**

## ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inscrizione a impegno a rispettare tale legge.

### 1 Commerciali

**LIQUIDAZIONE** macchinari ditta T.C.M., via Cardinal Massala 118 - Torino, utensili utensileria mobili per uffici apparecchi sollevamento carrelli elevatori e varie. Telefonare 257.894 - 293.719.

### 2 Affari e capitali

**A.A.A.A. CONSULFIN** prestiti a tutti in 24 ore a tassi bassi su auto anche ipotecate o immobili. Riservatezza.

**CONSULFIN** corso Vitt. Emanuele 195, tel. 445.4003.

**PRESTITI** rapidi fiduciosi o ipotecari sconto cambiali anticipazioni su crediti. Tel. 743.971.

**PRIVATO** concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

**SCONTIAMO** effetti a commercianti aziende artigiane prestiti in 24 ore. Discrezione. Telefonare 650.7778.

### 3 Aziende, negozi

**A. SALVOLDI** cede zona commerciale S. Rita stupendo bar gelateria angolare 5 vetrine grosso giro affari, tel. 650.2190.

**ARAMEC** 638.038 abbigliamento bimbi tabella IX X XIV zona Vanchiglia cede L. 65 milioni anche senza merce. Affare.

**ABBIGLIAMENTO** zona Crocetta avviamento ventennale ottima posizione vendite motivi familiari. Tel. 648.630.

**ABBIGLIAMENTO** cede per motivi familiari vicinanza Torino ottimo reddito dimostrabile posizione commerciale stupenda 100 mq negozio magazzino e alloggio. Scrivere: «Publikompass» 135 - 10100 Torino.

**AFFARE** latteria in S. Paolo con alloggio incasso dimostrabile conduzione familiare. Casa-Nova 923.1715.

**AFFARE** licenza XIV più attrezzature con o senza merce vendesi ottima posizione. Telefonare 636.078.

**ALTA** Valle Susa (Beaulard) cede negozi casalinghi tabella XII XIV rilevante fatturato alloggio. Colim 011 000.748.

**AVVIATA** rivendita di pane in ottima posizione punto di forte passaggio ottimo incasso. Tel. 380.810.

**BAR** corso Peaschiera arredamento nuovo chiusura serale punto di forte passaggio vende con poco anticipo. Tel. 383.298.

**BAR** super via Gibrario ottima posizione cede a dilazione. Tel. 779.481.

**BOMA** 505.164 cede cartoleria articoli regalo vicino scuole materne elementari medie assistenza L. 68 milioni.

**BOMA** 505.164 cede ricambi auto in Crocetta adatto 2 persone alto utile dimostrabile per espatrio L. 42 milioni.

**BOMA** 505.164 cede lane hial zona Statuto arredato nuovo 2 vetrine mq 100 alto utile dimostrabile. Assistenza.

**BOMA** 505.164 cede alimentari zona Madonna Campagna piccolo attrezzato facile conduzione buon utile L. 21 milioni.

**BOMA** 505.164 cede panificio con annessa rivendita attrezzature nuova zona Vanchiglia alto utile dilazioni.

**BOMA** 505.164 cede biancheria intima zona commerciale attività 15ennale angolare 3 vetrine alto utile L. 47 milioni.

**BOUTIQUE** donna prestigiosa posizione centralissima altamente commerciale tabella IX X XIV cede. Tel. 558.11.

**CERCASI** socio per piccola azienda alimentare utile garantito mensile L. 11 milioni. Tel. 252.325.

**DISCHI** Radio tv via Nizza tabella III e XIV richiesta L. 28 milioni. Tel. Studio Violante 512.800 - 510.245.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede edicola cartoleria giro L. 90 milioni, richiesta in blocco L. 55 milioni trattabili.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in nota località estetica Piemonte elegante calzature pelletterie mq 120 in continuo sviluppo equa richiesta, affare.

**LICENZA** abbigliamento in zona S. Paolo compresso murt negozio superficie 70 mq. L. 87 milioni. Grimaldi 506.484.

**MAGRO** cede profumeria centralissima completa di licenze vari articoli bene avviata. Possibilità forte incremento. Richiesta L. 50 milioni. Tel. 510.584.

**NEGOZIO** alimentari drogheria 60 mq vendita zona Crocetta ottimo avviamento possibile minimarket cede. Telefonare 546.259 ore ufficio.

**NEGOZIO** angolare in via Tripoli arredato ex-novo in stupenda posizione cede licenze XII-XIII-XIV. Orlandini 353.900.

**PELLICCERIA** con laboratorio e alloggio attigi licenze IX X centrale 40 anni avviamento vende Ferraro 959.2653.

**PROFUMERIA** aviatissima in zona S. Donato con arredamento e cabina estetica completa prezzo affare. Commis 595.378.

**PROFUMERIA** Borgo S. Paolo buona posizione con cabina estetica vendesi. Tel. 383.298.

**RISTORANTE** bar pizzeria Colleone non so Francia buon giro d'affari cede. Per informazioni telefonare 658.7295.

**TABELLE** IX-X telene maglierie ecc. zona Crocetta ottimo giro d'affari cede. Telefonare 636.078.

**TECHOKASA** 545.662 cede aviatissimo casalinghi articoli regalo tabella XII XIII XIV signorile 7 vetrine via Tripoli.

**4 Terreni**

**CAVAGNOLO** vendesi anche cambio camera terreno con licenza 3 ville e schiera. Tel. ufficio 537.715 - 517.225.

**IMPRESA** adile ricerca terreno 5000 mq con annessa abitazione custode e tettoie aperte uso magazzino anche da costruire o ristrutturare Colleone, Grugliasco, Piazze, Rivoli (gradita cascina o capanno massimo 500 mq coperti). Allegare piantine con ubicazione terreno. Scrivere: «Publikompass» 135 - 10100 Torino.

**LOANO** Ceriale al mare impresa vende contenuti terreno edificabilità approvata. Tel. 019.688.109.

**MONCUCCO** privato vende mq 3500 terreno agricolo ben servito da strada con sorgente acqua L. 2000 al mq. Tel. 942.1646.

**PRIVATO** vende tra Sciolza e Gassino mq 2500 terreno boschivo L. 2000 mq. Tel. 542.1646 ore negozio. Vero affare.

**5 Locali e negozi**

**ANCEAS** libero subito presso corso Regio Parco box auto L. 21 milioni. Tel. 510.653 - 558.805.

**AFFITTAZI** mq 700 come nuovo corso Vigevano lavorazioni leggere magazzino. Prezzo conveniente. Tel. 650.904.

**AFFITTO** direttamente capannoni nuovi da mq 800 a mq 3000 sulla strada tra Fossano e Bra. Tel. 011.539.698.

**AFFITTO** vende locali mq 300, 600 con uffici alloggio terreno in Alpignano. Eventuali permute. Tel. 967.5383.

**BOX** auto libero vicinanza piazza Bengasi. D.R. L'Immobiliare vende. Tel. 320.524.

**CAPPANONE** con uffici mq 755 a ampio piazzale prima cintura Torino canone mensile L. 1 milione 800 mila. Tel. 621.452.

**CEMIANO** fronte Porta Nuova, prestigioso negozio libero 500 mq. Telefonare 558.11.

**CERIALE** vendo/affitto negozio mq 280 (adatto anche per laboratorio artigianale). Telefonare 019/688.878.

**CO.FIM** 011 000.748 vende strada del Francese nuovo capannone industriale con palazzina uffici e ampia area parcheggio.

**CO.FIM** 688.746 - 688.897 vende locali commerciali industriali di mq 500/700 prospicienti statale Vinovo La Loggia.

**CO.FIM** 688.746 - 688.897 vende in zona centralissima negozio libero piano terreno e seminterrato mq 100 circa.

**COLLEONE** impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ore ufficio al 517.408.

**CONSULEDUE** 533.322 vende libreria zona corno Belgio magazzino mq 72 can piano di carico con annesso ufficio in recente palazzina L. 68 milioni dilazioni.

**DEPOSITO** magazzino mq 300 con ufficio adiacente, cortile con tettoia affittasi in Torino. Tel. 510.745.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2674 muri negozio ristorante mq 70 S. Paolo corso Trapani L. 39 milioni.

**IFIM** vende box libero presso corso Racconigi (via Brunetta) dilazioni. Tel. 748.718 - 741.2634.

**IFIM** vende libero San Paolo basso fabbricato mq 300 più sopralzo 3 vetrine passo carroia dilazioni. Tel. 748.718 - 741.2634.

**LIBERO** edificio industriale mq 600 su 2 piani parcheggio custode in Savonera vende. Tel. 531.394.

**LIBERO** Largo Giacchino 104, piano rialzato ufficio adatto laboratorio medico o commerciale prezzo L. 30 milioni. Fiduciarie Immobiliare, tel. 558.858.

**LIBERO** piazza Madonna Cristina negozio 35 mq ottima zona commerciale vendesi L. 32 milioni. Tel. 328.848 - 321.945.

**LIBERO** via Asiago box o magazzino mq 35 luce interna richiesta L. 32 milioni. Telefonare 636.078.

**LIBERO** vicinanza piazza Rivoli basso fabbricato con annessi alloggio e uffici mq 700 vendesi. Tel. 631.394.

**LOCALE** affittasi via Madonna Cristina piano nobile accesso autonomo da negozio mq 220 ottima posizione. Tel. 328.238.

**LOCALE** corso Vercelli uso ufficio-esposizione - piano 1° posizione commerciale mq 180 affittasi. Tel. 328.238.

**LOCALI** centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati passo carroia coperto segreteria telex telefono locali ufficio I.O.S. via Egeo 18. Tel. 011 558.11.

**LOCALI** Rivoli corso Suse 50 mq da 30 a 400 impresa vende affitta carribili servizi luminosi pronti. Tel. 953.3570.

**LUX CASE** vende vicinanza Porta Nuova ampi box e magazzini nuovi libelli. Telefonare 544.100.

**MURI** birreria zona piazza Madonna Cristina 35 mq buon reddito vendesi L. 45 milioni. Tel. 328.848 - 321.945.

**MURI** negozio 45 mq libero vendesi zona via Bussoleno angolo via Frejus L. 28 milioni. Telefonare 747.803.

**PRIVATO** vende libero S. Rita locale mq 15 uso magazzino deposito con acqua riscaldamento. Tel. 500.348.

**PRIVATO** vende a privato zona Mirafiori basso fabbricato 300 mq con alloggio. Telefonare 704.268.

**VENDO** direttamente capannoni nuovi da mq 600 a mq 3000 sulla strada tra Fossano e Bra. Tel. 011 510.974.

**ZONA** S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lux Case, tel. 549.476.

## 7 Offerte lavoro e impiego

**operai, autisti, fattorini**

**A.A.A.A. CERCANSI** ragazzi/e anche primo impiego per lavoro organizzato ottima retribuzione. Via Gioberti 25.

**A.A.A.A.** A.L. 1 milione mensile cercansi ragazzi/e per lavoro organizzato. Via Mazzini 3 cortile angolo via Lagrange.

**A.A.A. ALTO** guadagno si offre a giovani ambasciati per lavoro facile via Rio Folli 86/B zona piazza Carducci ore ufficio.

**RETTIFICAZIONE** tangenziale Jones Shipman veramente esperto 5° livello per stampi ed attrezzature cercasi. Tel. 470.1858.

## impiegati

**SERIM** Servizi Immobiliari **ESCLUSIVITÀ** subito giovani diplomati da inserire settore commerciale. Richiedi dinamicità, auto propria. Per colloquio telefonare 548.705.

**SOCIETÀ** Immobiliare ricerca esperti acquirenti/ricchi ottimo trattamento economico. Tel. 659.831 - 650.9849.

## 8 Rappresentanti

**CONCESSIONARIA** Renault cerca venditore esperto massimo anni 30-35. Tel. al 241.781 - 244.455 ore 8.30-19.30.

**SOCIETÀ** Immobiliare ricerca personale ambasciati anche primo impiego offresi italiani più provvigioni. Tel. 835.544.

## 15 Autovetture

**AAAAAA. NUOVA** Concessionaria Lancia Autoblanchi Lincarauto consegna sollecita A112 Junior Elite e Abarth LK, Delta, Trevi, Beta coupé e HPE Executive e Priami. Lunghie razezioni Sava. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; razezionari 38 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincarauto, via Principe Oddone 68, tel. 472.047; Lincarauto, corso Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

**ACQUISTA** vetture pagando il massimo contante anche semestrali. Tel. 739.2368 piazza Manno 18 angolo corso Grossello.

**ALFA** 6 1981 super accessoriata km 20 mila garanzia vende Lincarauto, corso Einaudi 15, tel. 595.685.

**ASCONA** diesel anni 81 messa di mano vendo prezzo convenientissimo pagamento anche a rate. Vercar, 321.735.

## AUTOCITY

Commissionaria Fiat Lancia Autoblanchi pronta consegna assistenza tagliandi in giornata, vasto assortimento usato revisionato. Via Pianezza 202, tel. 739.6025.

## AUTOMERCATO DEL CAMIONCINO

furgoni autocar ribaltabili promiscui allestimenti speciali portati da 10 a 18 m. patente B. Vasto assortimento usato anche con permessa minimo anticipo lunghie e comode razezioni a tasso agevolato senza cambiali senza ipoteca. Euromotor corso Grossello 318, tel. 739.5535.

**AUTOVIP** usato in garanzia tutte le marche pagamento sino 36 mesi senza anticipo. Torino, via S. Mauro 51, 241.781.

**BMW** da immatricolare: 625 CSI, 528 i modelli '83, 323 i modello '82, eccezionali sconti vende Lincarauto, corso Einaudi 15, telefono 595.685.

**BMW** 320 metallizzata elaborazione Romeo Ferrari completa al assetto 185 CV unica vende concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 489.194.

**BMW** 518 '83 L. 3 milioni 800 mila e 1981 L. 8 milioni, perfette, vende anche razezionamento concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 489.194.

**BMW** 520 del 77 blu metallizzata vende concessionaria Fioravito via Stradella 82, tel. 215.743.

**BMW** 525 1979 bianca molto bella L. 7 milioni 500 mila trasformabile gas liquido vende con garanzia anche razezionamento Concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefono 489.194.

**BMW** 525 i ABS metallizzata, 732 i superaccessoriata metallizzata, nuova, pronta consegna, permute, razezioni, leasing, vende concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 489.194.

**BMW** 525 i ABS metallizzata, 732 i superaccessoriata metallizzata, nuova, pronta consegna, permute, razezioni, leasing, vende concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 489.194.

**BMW** 525 i ABS metallizzata, 732 i superaccessoriata metallizzata, nuova, pronta consegna, permute, razezioni, leasing, vende concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 489.194.

**BMW** 525 i ABS metallizzata, 732 i superaccessoriata metallizzata, nuova, pronta consegna, permute, razezioni, leasing, vende concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 489.194.

**BMW** 525 i ABS metallizzata, 732 i superaccessoriata metallizzata, nuova, pronta consegna, permute, razezioni, leasing, vende concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 489.194.

**BMW** 525 i ABS metallizzata, 732 i superaccessoriata metallizzata, nuova, pronta consegna, permute, razezioni, leasing, vende concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 489.194.

**BMW** 525 i ABS metallizzata, 732 i superaccessoriata metallizzata, nuova, pronta consegna, permute, razezioni, leasing, vende concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 489.194.

**BMW** 525 i ABS metallizzata, 732 i superaccessoriata metallizzata, nuova, pronta consegna, permute, razezioni, leasing, vende concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 489.194.

**BMW** 525 i ABS metallizzata, 732 i superaccessoriata metallizzata, nuova, pronta consegna, permute, razezioni, leasing, vende concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 489.194.

**BMW** 525 i ABS metallizzata, 732 i superaccessoriata metallizzata, nuova, pronta consegna, permute, razezioni, leasing, vende concessionaria Cas via Pinelli 14, tel. 489.194.

(continua)



# I TRE COMMISSARI SOCIALISTI vanno dai giudici per Zampini?

La richiesta è dell'avvocato Masselli - A La Ganga, Amato e Didò i magistrati potrebbero chiedere indicazioni per approfondire la personalità del faccendiere - In carcere proseguono a ritmo sostenuto gli interrogatori degli arrestati

«Preferisco fare le cause nell'ambito dei processi e cercherò di ricondurre nel processo questa storia pubblicata dall'Avanti!», aveva detto lunedì l'avvocato Graziano Masselli, difensore di Adriano Zampini, ribattendo decisamente alle accuse mosse al suo cliente dal quotidiano socialista. L'Avanti! accusava Zampini di essere in pratica una specie di «agente provocatore» di destra con collegamenti con i servizi segreti. La Procura della Repubblica deciderà se accogliere l'istanza, presentata nel tardo pomeriggio di ieri durante un ennesimo interrogatorio dello Zampini dall'avvocato Masselli; perciò nei prossimi giorni i tre commissari inviati da Craxi per rimettere in sesto lo sconvolto partito socialista subalpino dovrebbero essere ascoltati.

Da Giuliano Amato, Mario Didò e Giusi La Ganga i magistrati ritengono di poter

aver lumi per approfondire la personalità dello Zampini e conoscerne nuovi aspetti, se ci sono. L'interrogatorio dei tre commissari non dovrebbe avere alcuna rilevanza sulla vicenda dello scandalo e sulle posizioni del personaggio sinora coinvolti: semplicemente i giudici vorranno vederli chiarire sotto tutti i punti di vista.

Il dottor Griffey, giudice istruttore, sta in questi giorni proseguendo a ritmo sostenuto l'inchiesta continuando ad ascoltare a ripetizione testimoni.

Ieri sera, dopo un interrogatorio di Scicolone, è ancora stato messo a confronto l'ex vicesindaco Biffi Gentili con Adriano Zampini. Secondo i difensori del «faccendiere pentito», avvocati Masselli e Merlo, non si può escludere che nei prossimi giorni nuove comunicazioni giudiziarie vengano emesse, anche nei confronti di persone sin qui non coinvolte.

Mentre a Torino la «tangenti story» è ancora al centro delle attenzioni per le possibili ripercussioni giudiziali, a Roma le direzioni dei partiti stanno lavorando sia per rilanciare le proprie compagini nell'ambito locale sia per programmare i nuovi assetti delle giunte regionali e comunali. In casa democristiana, sfiorata solo marginalmente dallo scandalo, De Mita proporrà una «riforma» della presenza nelle grandi aree metropolitane mentre al sta valutando l'ipotesi di nominare, in via transitoria, tre «garanti» del partito: l'ex sindaco Forcella, Rossi di Montelera ed Ezio Alberton, vicesegretario regionale.

Il partito comunista parlerà del caso Torino nella direzione del 6 aprile e forse l'ex sindaco di Bologna, Renato Zangheri, verrà in «missione» a Torino per un'indagine da compiere d'intesa con il nuovo segretario provinciale Pie-

ro Fassino.

Per quel che riguarda le nuove giunte in Comune ed in Regione le prospettive di una rapida formazione si stanno allontanando. Le posizioni delle varie compagini sono ormai delineate abbastanza chiaramente ed è perciò evidente l'attuale divario. La scadenza più immediata è di domani, in Regione, quando il consiglio si riunirà perché scadono i 15 giorni statutori dalla presa d'atto delle dimissioni della giunta. Pare però quasi impossibile che siano già stati concordati documenti programmatici e nomi del futuro presidente.

Per quel che riguarda il Comune, al di là dei continui richiami alla «moralizzazione», tra socialisti e comunisti sembra aumentare il contrasto sul nome di Novelli come successore di se stesso: il pci fa blocco compatto, ma il psi «non è favorevole alla rielezione di Diego Novelli».

## Zampini è tenente in congedo

Ci scrive il 1° Comando della Regione militare Nord-Ovest:

«Gli organi di stampa e intervistati riferendosi al signor Adriano Zampini ne fanno spesso precedere la generalità della qualifica di «Capitano degli Alpini» come se ciò contribuisse a meglio configurare il personaggio ed il suo passato.

Al fine di dirimere ogni eventuale dubbio sui precedenti militari del signor Zampini, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

— Il signor Adriano Zampini ha prestato servizio quale sottotenente di complemento di 1° nomina (Auc) nell'incarico di comandante di plotone, presso la Scuola Militare Alpina di Aosta nel periodo 15 ott. 1970-8 apr. 1971, data sotto la quale è stato posto in congedo;

— da quest'ultima data non è stato più richiamato in servizio;

— attualmente trovasi in congedo con il grado di tenente (non di capitano) essendo stato promosso ad anzianità in data 31-1-80».

## Pubblico o privato Crisi d'un «governo»

La giunta di sinistra tra chi accusa che c'è «troppo Comune» e chi critica «il sistema»

«C'è troppo Comune nella nostra vita», dicono i liberali. «Troppa esaltazione del privato porta alla privatizzazione dell'ente pubblico, con tutto quel che segue», ribattono i comunisti. E' lo scontro politico di Torino che si è distinto più volte nei dibattiti sul futuro della città. Due modi diversi di affrontare le questioni sociali ed economiche che hanno contraddistinto componenti della opposizione (su tutti il pli, parte della dc) e della maggioranza (il pci, parte del psi).

Alla base di ogni ragionamento, comunque, il minimo comune denominatore: la necessità che ci sia equilibrio tra pubblico e privato. La questione si è posta al centro del confronto tra i partiti, dopo che si è scoperta la penta dello scandalo torinese. Lunedì sera in Consiglio comunale se ne è parlato a lungo, da parte di vari esponenti delle forze politiche.

I liberali hanno paragonato il Comune a un imbuto entro il quale è obbligata a riversarsi l'esigenza della società. «Invece c'è bisogno di avere più strada, e quella pubblica può essere una delle tante, non l'unica».

Per i comunisti «il male non sta nelle persone ma nel meccanismo che porta questo sistema politico-economico». Novelli ha puntato il dito verso le costose campagne elettorali per conquistare spazi di potere, verso le correnti, verso i mercati di tessere all'interno dei partiti. Il consigliere Tarzaglia ha evidenziato come i gruppi di potere si muovono attraverso sovrastrutture ai governi elettivi per difendere o portare avanti i propri interessi. Da Gianotti la critica alla «spregiudicatezza, alla

spettacolarità, alle lotte intestine di certi partiti».

La crisi della giunta, probabilmente, è da ricercarsi maggiormente su questa diversa concezione di vivere la società. Da una parte le classi lavoratrici che chiedono più partecipazione alle decisioni, dall'altra le aree imprenditoriali che intendono mantenere il ruolo di «registi» della trasformazione di Torino. In mezzo i partiti con le loro esigenze di rappresentatività dei diversi ceti economici e sociali.

Lo scandalo di Torino nasce da qui. Quell'intreccio di rapporti travalicanti i confini dei partiti, della stessa maggioranza e dell'opposizione, può portare anche a episodi degenerativi della vita pubblica. Impunito è dunque il meccanismo, non soltanto i personaggi coinvolti, che, al di là di truffe da dimostrare, sono responsabili di essersi resi disponibili come pedine.

Non a caso il pri, non sfiorato dalla bagarre giudiziaria, chiede che «al Consiglio comunale sia ridata centralità», che «sia l'effettivo momento di confronto politico e decisionale». Questo sembra essere l'impegno principale di una città che, scossa da un terremoto senza precedenti (ma che potrebbe verificarsi anche altrove, se ci fosse la volontà), vuol sfruttare anche questa drammatica lezione.

Torino, città-collauda si ricorda del proverbio «non tutto il male viene per nuocere»: cerca di essere laboratorio di alternative a un modo di «governare» che non funzionerebbe più. Formule e nomi di sindaci e di assessori verranno dopo.

Luciano Borghesan

## Lo sfogo del consigliere Falletti «Ecco perché non sono corrotto»

Conferenza stampa - Storie di forniture di gasolio e di appalti del Comune - «Perché Novelli non ha investito la magistratura?»

E' lo sfogo di un consigliere comunale. Sabato scorso ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per concorso in corruzione e interesse privato in atti d'ufficio. E' Giovanni Falletti, 34 anni, professore, democristiano, già presidente del quartiere Crocetta.

E' il primo degli inquisiti a indire una conferenza stampa per garantire la sua onestà e onorabilità. «Voglio che i miei elettori sappiano che chi ha votato per me ha votato per una persona onesta». Si rivolge ai giornalisti per chiedere lo stesso spazio riservato dal quotidiano per annunciare la sua comunicazione giudiziaria.

Ed ecco Falletti che con diplomazia prima e con intransigenza poi reagisce a un'ipotesi di giudizio sommario sulla sua persona. «Molti esponenti dc negli ultimi anni sono stati coinvolti; molto chiasso intorno alle accuse, ma le successive assoluzioni sono state assai meno o quasi nulle riclami».

Fatti, senz'altro, su cui meditare. Ma Falletti vuol soprattutto parlare di sé. E per farsi conoscere in pochi minuti convoca i cronisti nel «suo castello». Un appartamento decoroso di via Cristoforo Colombo dove vive con i genitori e un fratello. Il suo unico angolo, la camera dove dorme, in effetti parla di lui: scaffali di libri, ordine, nessun pezzo superfluo, un disegno della Madonna.

«Questo è il mio castello. Non ho accumulato altre fortune in quindici anni di attività politica: non la stima e la considerazione di molti amici e non voglio perderne una parte per questa sciagurata vicenda».

Dietro occhiali non montatura dorata, pupille all'erta nel catturare la benché minima espressione dei giornalisti. E' persona arguta. In quattro cartelle ha condensato una decina di titoli per smantellare l'immagine del corrotto. «Ho un'auto usata, l'ho acquistata da poco: la mia situazione patrimoniale è pubblica: indagato se credete, non troverete nulla che non sia chiaro e accertabile».

Ma allora la comunicazione giudiziaria? «Non ho mai conosciuto questo signor Salvini da cui sarei



GIOVANNI FALLETTI

stato corrotto, a quanto pubblicato dai giornali».

Però ha conosciuto Zampini. «Ho fatto due viaggi in Svezia (luglio '81) e in Olanda (giugno '82) per visitare le banche urbane dei dati di alcune città del Nord Europa». Uno di quei viaggi di cui s'è parlato e sparato molto. Zampini, organizzatore superstar, alla guida del vicesindaco Biffi Gentili e di consiglieri di maggioranza e di minoranza di turno. Le spese sul conto delle ditte in cerca di vendere prodotti.

«Ci sono andato con un biglietto aereo intestato a Novelli — dice Falletti —, il sindaco ha rinunciato a pochi giorni dalla partenza, io avevo chiesto a Biffi Gentili di partecipare alle visite». Falletti lancia mezze frasi per far capire che Novelli sapeva dell'esistenza dello Zampini. Sulla correttezza del sindaco dimissionario il consigliere dc ha molti dubbi: «Attraverso il suo ufficio stampa ha reso nota la mia comunicazione giudiziaria prima che io la ricevessi».

Falletti non crede troppo alle coincidenze. Secondo lui non è impossibile che sia stato coinvolto perché come consigliere d'opposizione dava fastidio.

A chi e per che cosa? «In Sale rossa ho presentato tutta una serie di episodi legati alla Sagat...».

tempo ad esempio ci sono due sue interrogazioni. «Una riguarda 12 milioni «mangiati» dalla presidenza per cose di rappresentanza, e un'altra una trentina di milioni per un'agenzia, mi pare la N2, che dovrebbe fare pubblicità per un servizio di cui la Sagat ha il monopolio».

Falletti racconta di aver avuto minacce anonime.

«Non ho mai avuto paura — dice — ma oggi do alle minacce un significato nuovo. Giuliano Ferrara, dopo aver parlato di strane lobbies gravitanti intorno alla Sagat, fu isolato nel pci, tant'è che si dimise dal capogruppo e da consigliere».

C'è dell'altro. Falletti: «Ho chiesto di preparare un esposto da inviare alla magistratura per la fornitura quinquennale del gasolio. Cento miliardi di spesa. Da anni le stesse ditte vincono sempre lo stesso appalto, negli stessi lotti. Alle stesse ditte è stata assegnata anche la manutenzione degli impianti, altri 40 miliardi. Dopo aver avuto le offerte, la giunta chiese uno sconto, le ditte glielo concessero e solo sul prezzo del gasolio».

Riflette: «Quando mai, fatta una licitazione privata, si chiede un ulteriore sconto alle ditte vincitrici e queste prontamente lo concordano riconoscendo d'aver fatto un prezzo eccessivamente alto?».

In questo caso Novelli non ha pensato di investire la magistratura? Giovanni Falletti annuncia di voler andare fino in fondo: «Sono onesto». Da 17 anni in politica, ne ha viste di cotte e di crude, ma ci voleva una comunicazione giudiziaria per sbottare come si deve? Non è mai troppo tardi?

dal 1870  
**TREVES**  
mobili  
e salotti d'arte  
Via Cernaia 17  
(ang. C.so G. Ferraris)

I prezzi di marzo fermi fino alla consegna.

RENAULT LO GARANTISCE

•Anticipo minimo del 10%. •Rateazioni fino a 48 mesi anche senza cambiali. •Speciale valutazione dell'usato tuttemarche.



# La moglie del medico: «E' sequestro Siamo pronti a pagare i miliardi»

Anche la polizia è convinta che si tratti di un rapimento - Anomalo il comportamento dei banditi

Ancora nessuna notizia del professor Luigi Giordano. Ieri gli inquirenti hanno sentito la moglie e il figlio Giacinto. Una lunga chiacchierata che è andata avanti su ipotesi, controlli senza che nulla di concreto ne sia venuto fuori. Eppure, i familiari insistono nella tesi del sequestro di persona. Per loro, la telefonata arrivata sabato nella loro abitazione in via Cernaia 16, è autentica. Sono disposti a trattare anche se la cifra richiesta, molti miliardi, è esorbitante rispetto alle loro reali possibilità economiche; anche se vendessero tutti i beni di famiglia. Ma, sostengono, si atterranno alle modalità fissate per il pagamento. Il comportamento degli eventuali banditi rimane comunque anomalo. Lontano dalla logica che ha regolato tutti gli altri sequestri.

Il capo della «mobile» Piero Sassi è convinto che il professor Giordano possa esser stato rapito. «Ci sono elementi di cui non posso rivelare i particolari che ci portano a credere ad un sequestro. Per il momento è prematura ogni nostra azione. Aspettiamo che la famiglia possa fare i suoi passi per vedremo».

Gli investigatori intanto hanno controllato le voci su alcuni interventi che il professor Giordano avrebbe compiuto recentemente su dei malati poi deceduti. Si tratterebbe di un giovane di Chieri e di un'anziana signora. Per quanto riguarda la



LA MOGLIE DEL MEDICO RAPITO CON IL FIGLIO: «SIAMO PRONTI A PAGARE»

donna era un caso disperato. Una situazione patologica che aveva sconsigliato ogni tentativo chirurgico. Il professor Giordano, cedendo alle insistenze dei parenti, aveva operato ugualmente con la sua équipe, ma non c'era stato nulla da fare e i congiunti l'avevano capito. Quindi non ci potevano essere motivi di risentimento.

Dunque la scomparsa del chirurgo continua ad essere misteriosa. Senza logiche spiegazioni. Chi potevano essere le persone sospette che sono state notate davanti alla clinica Cellini nei giorni precedenti mercoledì 16 marzo? I rapitori che preparavano l'agguato? E' quanto si sfor-

zano di scoprire polizia e carabinieri.

Per ora è stato rintracciato soltanto l'autista del furgoncino che era fermo in via Cellini quando mercoledì, alle 20.50, il professor Giordano finì le sue visite uscì per andare a casa. «Era sereno — ha detto la centralinista —. Con un cenno di mano mi ha salutato senza però chiedermi di telefonare a casa per informare la famiglia del suo imminente rientro». L'aveva fatto altre volte. Però quella sera la centralinista era impegnata e il professor Giordano poteva aver giudicato l'avvertimento superfluo.

Cosa non trova alcuna spiegazione è la presenza del professore in corso Moncalieri,

dove sicuramente si è diretto, e dove è stato ritrovata la sua auto posteggiata all'inizio di via Marsala. Non poteva certamente pensare di andare ad acquistare, a quell'ora, le cassette del video-registratore. Né avrebbe posteggiato lasciando la borsa professionale e il cappello sul sedile, i vetri abbassati mentre pioveva e le luci accese. E' la chiave che può risolvere ogni interrogativo. Costretto a scendere per essere portato via dai rapitori? Abbandonata l'auto per andare via a piedi o su un altro mezzo? Sono le ipotesi su cui sono indirizzate le ricerche degli inquirenti tenendo presente che dal cruscotto mancava la chiave d'accensione.

# L'Europa nasce anche a tavola

Sessanta studenti francesi ospiti dell'Istituto alberghiero Colombatto - L'iniziativa promossa dal Sommeiller

L'Europa nasce anche a tavola. Sessanta studenti francesi sono stati ospiti ieri a pranzo dell'Istituto professionale alberghiero «Colombatto». Menù di piatti raffinati, vini bianchi e rossi, una graziosa speaker bionda al microfono che illustrava le portate. *Quiche Lorraine* come antipasto («pancetta affumicata, giallo d'uovo mescolato con panna»), spiedini di gamberi, risotto con asparagi, e via con altre delizie.

L'iniziativa, promossa dall'Istituto tecnico «Sommeiller», fa parte di uno «scambio culturale italo-francese» che proprio ieri ha celebrato il compleanno. Una torta con 10 candeline: dal 1973 60 studenti francesi sono ospiti una volta all'anno, per una settimana, di altrettante famiglie di studenti che frequentano il «Sommeiller».

«I francesi ricambiano la cortesia ospitando i nostri alunni — spiega il preside

dell'Istituto, Gaetano Fiorentino — e così in 10 anni, 550 famiglie hanno avuto modo di conoscersi e instaurare nuovi legami».

Un'iniziativa che è ormai diventata tradizione. E per sottolinearne il significato ecco il pranzo all'Istituto alberghiero. Alunni, insegnanti, autorità (il preside dell'Istituto Salvatore Sarrorio, il vice-provveditore, dottoressa Pavan, il vice-sorvegliante Casella) e un pizzico di ufficialità. Gli inni nazionali trasmessi dall'altoparlante, il menù con piatti italiani e francesi tanto per non offendere nessuno. E poi i vini. Superbi: Valdadige bianco per antipasti e pesce, Dolcetto d'Alba per la carne, Moscato naturale d'Asti per il dessert.

A tavola si costruisce l'amicizia. Lo ha sottolineato il professor Fiorentino: «Cominciano a fare l'Europa anche dalle piccole cose: le frontiere sono soltanto convenzioni fra gli Stati».

## Oggi e domani

• Si è aperta lunedì alla Facoltà di Architettura, presso il Castello del Valentino la mostra su «Dulker - L'estetica della funzionalità», prima mostra della sezione Architettura Olandese.

• Domani mattina alle ore 9 nell'Aula Magna di Palazzo Nuovo si svolge un dibattito su «7 aprile, carcerazione preventiva e problemi della giustizia penale». Intervengono Neppi Modona, Grosso, Fierro, Ambrosini, Novak e Della Casa.

131  
OGGI UN AFFARE  
1.000.000  
IN MENO.  
E SUBITO.



Se stai pensando di acquistare una nuova automobile, se sei tentato di passare al confort e alle prestazioni di una berlina di classe superiore, questo è senza dubbio il momento di passare alla 131.

In questi giorni, infatti, tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat ti offre la 131 a condizioni strepitose: 1.000.000 in meno rispetto al listino chiavi in mano. Un milione tondo tondo, qualsiasi versione di 131 berlina tu scelga, comprese le Diesel.

Un bel milione di risparmio su un'automobile che, per la ricchezza di dotazioni, la piacevolezza di guida, l'alta qualità di vita a bordo e la sua collaudatissima esperienza, non ha certo bisogno di tante presentazioni.

Insomma, la 131 oggi è senza dubbio un affare. Ecco perché tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat è disponibile a fare questo ed altro per non farti sfuggire.

Unica condizione: **FIAT** non perdere tempo.

Una iniziativa dei Concessionari e delle Succursali Fiat. Anche con rateazioni Sava.



# «Non è caccia alle streghe smaltiamo lavoro arretrato»

La campagna per la sicurezza, partita con la tragedia dello Statuto, presto porterà alla chiusura di altri locali - Ci saranno, però, anche mutamenti nelle strutture di minor rilievo, come i chioschi pubblici, che verranno sostituiti con altri migliori

«Il fatto che siano state disposte le chiusure di numerosi locali pubblici, soprattutto cinema e sale da ballo, non significa che si sia scatenata una caccia alle streghe, come qualcuno ha detto. Semplicemente si è messa in moto più rapida la macchina burocratica relativa a queste operazioni di controllo. E' chiaro che l'incendio dello Statuto ha avuto, e non solo a Torino, questo tipo di ripercussioni, peraltro positive anche se successive ad una tragedia di quelle dimensioni».

Il dottor Narducci, delegato dall'assessore Mercurio ad occuparsi dell'argomento, ha toni pacati, ben lontani dall'immagine del «grande inquisitore» che qualcuno cerca di costruirgli addosso: «Noi avevamo qui una massa di lavoro arretrato incredibile che l'unico impiegato che era rimasto in forza all'ufficio era impossibile a smaltire. Ora, con l'aiuto del nuovo persona-

le che ho chiesto ed ottenuto (si tratta pur sempre di sole tre persone) le cose vanno meglio».

Ci sono state molte polemiche per i ripetuti controlli ai saloni, sia Torino Esposizioni, sia Palazzo del Lavoro. Questo è stato un fenomeno solo torinese?

«Su questo tema non sono molto informato, perché non riguarda il mio ufficio come invece i locali pubblici. So che molti espositori si sono lamentati. A torto, a mio avviso. Ne va anche della loro sicurezza, non solo di quella degli spettatori».

Per inciso, diciamo che a Torino si sono svolte due grandi mostre, dopo l'incendio dello Statuto ed una terza è in corso, senza che sia successo il minimo incidente, mentre a Milano, che non ha saputo o voluto raccogliere il tragico messaggio della tragedia di via Cibrario, il «Si-

col», Salone della fotografia del quale avevamo segnalato più volte le caratteristiche di pericolosità, è stato devastato dal fuoco senza vittime, fortunatamente, ma con oltre un miliardo di danni. Ma torniamo a Torino: ci sono altre chiusure in vista?

«Diciamo che intanto ci sarà qualche riapertura, per locali che stanno ultimando i lavori prescritti. Poi qualche altro verrà controllato e, probabilmente, chiuso. Ma non a brevissima scadenza. Piuttosto, visto che ci siamo e per non parlare soltanto di cose negative, come in questo ufficio si occupasse solo di sbarrare porte e abbassare saracinesche, ci sono delle novità in fatto di trasformazione degli attuali chioschi stradali».

Novità di che tipo? «Sono stati adottati, e nel breve inizieranno ad essere installati, chioschi multifunzionali che andranno a sostituire quelli attualmente piazzati agli an-

goli delle strade e la cui situazione, da ogni punto di vista, lascia a desiderare. Intanto sono stati avviati i lavori per le prime venti installazioni, poi si procederà alla sostituzione di tutti i chioschi oggi esistenti che non rispondono alle norme».

Norme di sicurezza o di altro tipo? «Anche di sicurezza in senso stretto, ma soprattutto norme di igiene generale. Oggi abbiamo chioschi senza servizi igienici, dove i gestori sono costretti a lunghe permanenze in condizioni di disagio. Bene, questo tipo di struttura scomparirà e, nel contempo, studieremo l'eventuale rilocalizzazione di alcuni punti di vendita oggi situati in posizione infelice, o rispetto al traffico stradale (rispediremo certe distanze dagli incroci, ad esempio), sia rispetto al contesto urbano ed abitativo in cui sono piazzati. Se sono troppo vicini a case di abitazione, tanto da creare problemi di rumore o simili, io terremo presente».

Dalle grandi sale cinematografiche a quelle da ballo agli umili chioschi per l'anguria e il gelato, qualcosa dunque sta cambiando, nel modo di pensare, delle strutture pubbliche torinesi. Si tratta di modificare una mentalità, oltre che materialmente spostare qualche muro e aprire qualche porta. Si tratta di cambiare gli schemi nei quali ci si è mossi fino ad ora. «Vuoi saperne una?», conclude Narducci. «Riceviamo molte segnalazioni di irregolarità, spesso anonime, da parte di cittadini che indicano situazioni abusive. Bene, controllando «nei dintorni» del luogo segnalato, spesso troviamo irregolarità anche maggiori da parte dei presumibili denunciatori. E' proprio il modo di considerare l'«educazione civica», che va mutato».

## All'Università voto d'opinione?

Dalle 8 di stamane aperti i seggi per eleggere i rappresentanti degli studenti - Tre liste in lizza



SI VOTA ALL'UNIVERSITA' OGGI

Dalle otto di stamane sono aperti i seggi, all'Università e al Politecnico si vota per eleggere i rappresentanti degli studenti nei consigli di amministrazione, di facoltà, di corso di laurea, nella commissione per il diritto allo studio e nel comitato per l'attività sportiva universitaria. Le liste principali sono tre.

Raggruppano i poli della sinistra, dell'area cattolica e della partecipazione laica. Tuttavia gli schieramenti risentono di nuove alleanze, dettate da scelte politiche generali. Ecco che i comitati laici-riformisti radunano socialisti, socialdemocratici e liberali, mentre i giovani repubblicani torinesi, contrariamente alle indicazioni nazionali, si presentano con comunisti e pdup nella lista unitaria di sinistra. Che a sua volta raccoglie anche l'area del dissenso cattolico.

Si vota sino alle 20 (i 9

seggi del Politecnico però chiudono alle 19,30). Dopo-diché le commissioni elettorali si metteranno al lavoro. Le schede verranno scrutinate già in serata. I Cattolici popolari ricorreranno ad un sistema di elaborazione dati per conoscere tempestivamente le linee di tendenza del voto.

C'è molta attesa nelle forze politiche giovanili per questo voto. La campagna elettorale è stata caratterizzata ideologicamente e i temi generali sembrano poter «pesare» di più nell'orientamento degli elettori. La «sinistra» sventola la bandiera dell'associazionismo democratico. I Cattolici popolari si sono presentati con lo slogan «la prima politica è vivere». I comitati laici-riformisti, infine, hanno chiesto di votare per una «politica culturale laica» come ponte di un nuovo quadro politico. Resta un problema: quanti dei quasi 58 mila elettori voteranno?

## Una vita di lavoro alla Rai poi tre anni senza pensione

Proteste a Torino contro l'Enpals che non ha soldi per pagare gli ex lavoratori - E chi prende l'assegno aspetta anche 15-20 giorni

Hanno lavorato una vita per la Rai, ora aspettano la pensione anche tre anni. E, quando l'assegno arriva, non conosce puntualità: ritarda sistematicamente 15-20 giorni; senza contare che pure per la liquidazione occorre attendere dei mesi. «Una situazione ingiusta ed umiliante», dicono gli ex dipendenti dell'ente radio-televisivo, venuti al giornale in delegazione — non possiamo continuare a vivere nell'angoscia dell'attesa».

Il problema riguarda tutto il personale inquadrato come «lavoratore dello spettacolo». L'Enpals, l'istituto previdenziale di categoria, naviga in cattive acque e non riesce a far fronte agli impegni; le uscite superano di gran lunga le entrate e lo Stato che dovrebbe intervenire, temporeggia.

Tra la fine dell'80 e l'inizio dell'83, centosessantadue dipendenti Rai hanno lasciato il lavoro; buona parte di essi attende ancora la liquidazione della pensione. Quasi tutti non hanno avuto l'intera quota di loro spettanza.

Spiega Guido Caretti, tre anni senza pensione: «La continua tensione mi ha addirittura portato ad un infarto».

«Siamo stanchi di aspettare — si sfoga Giovanni Gemignani, vicepresidente nazionale del gruppo anziani Rai — abbiamo conferito più volte con la direzione dell'Enpals, ma il palleggio tra le diverse sedi e con lo Stato continua, senza giungere a nulla di concreto. E' una situazione insostenibile, che interessa migliaia di ex lavoratori in tutta Italia».

Conclude Gemignani, a no-

me di tutti: «E' una situazione che va sbloccata. Dopo una vita di lavoro, non possiamo essere umiliati fino a questo punto. E dove va a mangiare la gente? Senza contare che quanti hanno già ricevuto il libretto ritirano oramai la pensione con settimane di ritardo, sistematicamente. Se l'Enpals non è più in grado di far fronte alle scadenze, passi la mano a qualcun altro. Ma i nostri diritti vanno tutelati».

Umberto Russani con la moglie Maria Angela Garano partecipano con dolore e rincrescimento al lutto per la morte di S.M.

**Re Umberto di Savoia**  
— Torino, 23 marzo 1983.

I Conti Camelli di Ferrero ricordano  
**Ric Umberto**  
— Torino, 22 marzo 1983.

E' mancata ai suoi cari  
**Enna Quarona**  
nata Bandini

Addolorati ne annunciano il decesso Renzo, le sorelle Sila e Faustina con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti. I funerali giovedì 24 alle ore 8,30 parrocchia San Pellegrino, indi la salma sepolta a Fidenza.  
— Torino, 21 marzo 1983.

E' mancata  
**Maria Marchisio**  
in Polizza

Addolorati ne annunciano il marito Giovanni, i figli Clelia col marito Mario e figlio Marco; Maria con la moglie Annamaria e figlia Elena, parenti tutti. Funerali giovedì 24 cor. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione via Nizza 376, la casa salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 22 marzo 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
**Giovanni Montanara**  
Anziano FIAT

Lo annunciano con tristezza e rimpianto, la moglie Novella la figlia Gapi con Dario Cuppini, sorelle, fratelli, cognati, cognate e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali giovedì 24 c.m. ore 10,15 presso Nuova Astoria al Martini largo Gottardo.  
— Torino, 21 marzo 1983.

Mariuccia e Sandro Cuppini sono affettuosamente vicini a Novella Gapi e Dario.

I nipoti Daniela e Claudio con il nonno e parenti tutti annunciano la scomparsa di

**Alba Graziano**  
nata Viana

Un particolare ringraziamento ai professori Claudio Morra e Silvio Santoris. Funerali mercoledì 23 ore 14,30 da strada Lionetto 37.  
— Torino, 21 marzo 1983.

Cognati Carlo Mariuccia Giarro e famiglia ricordano con affetto la cara

**Ida Dalle Crode**  
— Torino, 23 marzo 1983.

(Continua a pag. 8)

**ELETTROCASA**  
**CALLEA**  
ARREDAMENTI

Punto vendita **del tongo**  
Industria per l'arredamento

**OFFRIAMO A PREZZI STRAORDINARI**

Per tutto il periodo primaverile  
LA SPLENDIDA COLLEZIONE  
**KANSAS COLLECTION**

★ PINE ★

**ATTENZIONE!!**

E' già esposta nei nostri locali  
la nuovissima  
**Collezione Donna Maria**  
A PREZZI DI LANCIO

Sede: c.so Francia 185-195 - Tel. (011) 784.766  
COLLEGNO - TORINO

Ad ogni acquirente la maglia tridata  
del campione del mondo Giuseppe Saronni

**VIAGGI 83**

**TUNISIA SPECIALE HAMMAMET**

Partenze: 1 maggio '83  
22 maggio '83  
8 giorni - Viaggio aereo  
tutto compreso

**376.000**

**FERRATO VIAGGI**

Tel. (011) 493.300  
491.862 - 495.175



(Segue da pagina 7)

Improvvisamente è mancato

**Gino Molenda Russo**

Lo piangono con tenerezza ed affetto infanti la sua Piera, la sorella Tina Lagomina, la fida Maria che lo ebbe come figlio, i cugini Betti, Dondina, Stinchi, Russo, Mazzarella. Con essi lo piange il fedele Virgilio. I funerali avranno luogo in Rivoli giovedì 24 marzo alle ore 9, nella parrocchia Nuova Collegiata (via F.lli Pini n. 44). Avrà luogo la benedizione della salma alle ore 10,15 presso il Cimitero Generale di Torino. Non fiori ma offerte alla S.S.I.T.A.L. Donatori Organi A.I.D.O., via P. Tommaso n. 39, Torino. — Rivoli, 21 marzo 1983.

Ecco con Albina Castagnoli, Gisella con Franco, Eros e Gianfranco, sono affettuosamente vicini alla Piera e Tina nel loro grande dolore.

Piera Torchio si stringe a Tina, Piera e Maria nel doloroso momento della perdita del carissimo GINO amico di sempre. La famiglia Daghero prende viva parte al grande dolore della famiglia.

Giorgio e Maria con Luisa e Alessandro piangono il caro GINO e sono vicini a Piera con l'affetto di sempre.

Vicini a Piera e Tina, piangono angosciati il caro e indimenticabile amico

**Gino Molenda Russo**

Gigi e Marina Balocco, Franco Bertolotto, Cesare Bertolotti, Giacomo e Lella Russo, Grazia Russo, Igi e Marina Chiametta, Ugo e Leda Cocchi, Nando ed Elida Del Vecchio, Lina Lanza Desiderio, Sergio e Bianca Ghilardi, Enzo e Lori Marzano, Marisa Marzano, Alberto, Gigi e Stefani Molinari, Giovanni e Maria Motta, Giorgio e Maria Pedretti, Massimo e Federica Pennigaglia, Felice e Vittoria Pennigaglia, Romano e Piera Russo.

Sandro e Liana Salasano, Elena Tenaglia, Pina e Gino Camurri, Giulia e Dario Valerio, Giorgio e Lucia Villata, Giuseppe e Franca Balocco, Guerrazzi e Carla Bonichi, Roberto e Vittoria Botta, Lucio ed Ester Borromeo, Giorgio e Bruna Grosso, Nini Milly e Giorgio Vecco, Beppe Lina e Andrea Zola. — Rivoli, 21 marzo 1983.

Sono vicini a Piera, Roberto e Mariangela Castelli, Mimmo ed Elida Allamanti, Mario e Stefania Martoglio, Sergio e Ida Sugliano.

Gli «Amici di Montaldo», ex Conventi del Real Collegio Carlo Alberto, costernati partecipano affettuosamente all'immane dolore di Piera per la scomparsa del fratello AMICO.

Direzione e Maestranze Soc. Marchetto, partecipano con profondo dolore per la loro amata amministratore

**Luigi Molenda Russo**

Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Direzione e Maestranze Marchetto, Naniere - partecipano addolorati scomparsa sig.

**Luigi Molenda Russo**

Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Rag. Vittorio Polito, moglie e ragazzi, addolorati scomparsa sig.

**Luigi Molenda Russo**

esprimono ai familiari sentite condoglianze.

Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Roberto Fovanna e genitori addolorati a Piera, piange il suo caro padre

**Gino Molenda**

Torino, 22 marzo 1983.

I Collaboratori della Marchetto S.p.A. si associano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del loro stimato amministratore sig.

**Luigi Molenda Russo**

Anne Abraham, Maria Pia Aprilia, Luisa Berruto, Lidia Carignone, Roberto Chibacchi, Franco Curi, Luigi Curi, Giuseppe Ghiotti, Gian Franco Keamio, Giorgio Leone, Maria Grazia Lorenzoni, Vincenzo Nardullo, Gianni Nironi, Giorgio Paoletti, Rinaldo Quintano, Ivano Regis, Adriano Rosset, Maria Angela Serone, Giuseppe Sironi, Walter Tarico, Laura Vignolo. — Regina Margherita (Collegno), 21-3-1983.

Piera Vaula e famiglia si associano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del sig.

**Luigi Molenda Russo**

Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Rag. Bruno Dellera e famiglia si associano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del sig.

**Luigi Molenda Russo**

Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Commoati partecipano al dolore di Piera gli amici:

Mario Jose Braggio, Roberto Pira Olivero, Michele Kid Postiglione, Riccardo Nirella Walpot.

Dr. Alfredo Polito e sig.ra partecipano affranti perdita caro amico

**Gino Molenda**

Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

La famiglia Bregola si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del sig.

**Luigi Molenda Russo**

Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Rita e Luciano Fenoglio sono fraternamente vicini a Piera nel dolore per la perdita del suo adorato GINO.

**Elda Armano** partecipa al dolore dell'amica Piera per la perdita del caro GINO.

La famiglia Belletti è affettuosamente vicina alla cara Piera nel dolore per la scomparsa del marito

**Gino Molenda Russo**

Torino, 23 marzo 1983.

La Elind S.r.l. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Gino Molenda Russo**

Torino, 23 marzo 1983.

La famiglia Quaglia e Motta partecipano commossi alla perdita del caro amico

**Gino Molenda Russo**

Torino, 23 marzo 1983.

La famiglia Quaglia e Motta partecipano commossi alla perdita del caro amico

**Gino Molenda Russo**

Torino, 22 marzo 1983.

Carlo e Maria Lidia Rava partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di

**Luigi Molenda Russo**

Torino, 22 marzo 1983.

Franco e Andreina Bana affettuosamente vicini.

Addolorati improvvisa scomparsa sig.

**Luigi Molenda Russo**

partecipano affranti al dolore dei familiari.

Arnaldo Babini, Agostino Milone, Torasio Nigra. — Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Gli Amici del Rotary Club Torino Sud-Est prendono sentita parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del socio sig.

**Luigi Molenda Russo**

Torino, 22 marzo 1983.

Profondamente tristati partecipano al dolore di Piera:

Giorgio Ada Voglietti, Massimo Lilli D'Elia, Mario Gabriella, Cotta Ramuelino.

Affettuosamente partecipano Italo, Federico, Francesco Cappabianca e famiglia.

**Giuseppe Nana** Megliore, Gianni Angelo Rivetti, Elio Maria Rosati, Gianni Tansino sono vicini a Piera nel ricordo di LUIGI.

Gli Amici del Gali Le Fronde partecipano commossi al dolore di Piera per la perdita del carissimo LUIGI.

**Gino Molenda Russo**

Sindaco della Società, Cuneo, 22 marzo 1983.

Partecipano affettuosamente gli amici di Cuneo:

Rina, Nini Mandrile, Margo, Mario Baradengo, Lia, Giovanni Enrici, Elena, Giovanni Nacca, Livia, Piergiorgio Casati.

Flore e Pino Baldacci partecipano al dolore di Piera Molenda.

**Giorgio e Natalina Ronco** Giampietro e Germana Bagliotto partecipano al grande dolore dei familiari per l'improvvisa perdita del caro amico GINO.

Gli amici d'infanzia:

Enrico Musca, Giorgio Castello, Pupi Porta Ollino, Sandro Ravera sono le loro famiglie partecipano al dolore di Piera e Tina. Ma in loro si estinguerà il ricordo del buon e caro

**Gino Molenda Russo**

Roberto Casolino e famiglia partecipano al dolore di Piera Molenda per la prematura scomparsa del caro GINO.

Salvatore Carpano e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

**Gino Molenda Russo**

Torino, 23 marzo 1983.

Partecipano affettuosamente al dolore di Piera e Tina:

Marcello Rosanna Arione, Giorgio Carlo Bona, Renzo Matilde Bona, Pucci Grazia Camilli, Gianni Maria Castiglia, Mingo Paola Janon, Vittorio Giulia Losana, Giovanni Maria Petrone, Ettore Carlo Soffietti, Arnaldo Isa Venegoni.

I Titolari della Fratelli Vergnano e Vero si associano al lutto che ha colpito la Società Giuseppe Marchetto per la scomparsa del titolare.

**Gino Molenda**

Chieri, 22 marzo 1983.

La Distilleria Fratelli Revel-Chion partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa di

**Serafino Revel-Chion**

fratello del titolare. Funerali mercoledì 23 ore 16.

Chivasso, 22 marzo 1983.

Il 20 marzo è mancato all'affetto di chi gli voleva bene

**Vincenzo Demo**

Ne danno il triste annuncio, le funerali avvenuti, il figlio Renato con la moglie Maria, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un caro e particolare ringraziamento alla zia Maria, alla signora Rina e al personale tutto del Convalescenziario di Cherasco per l'amorevole assistenza prestata. La salma riposa nel Cimitero Generale di Torino. La presente serve per ringraziamento. — Cherasco, 23 marzo 1983.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del papà Renato Demo per la morte del padre

**Vincenzo Demo**

Torino, 22 marzo 1983.

Prendono parte al dolore di Renato: famiglia Caradù, famiglia Bergesio, Massimo Boccia, Alessandro Lenzi, Mario Fatta, Giuseppe Briglia, Mario Durante, Piero Rossi, Sandro Natta, Loreana Caselli, Domenico Gentile, Adelfino Giamello, Vittorio Pelizzari, Mario Giusti, Federico Boero, Gianni Baldi, Edmondo Testa, Alberto Tenturi, Elvio Tomlari, Carla Desiderio, Carla Bricarelli, Bruno Rossi.

La famiglia Cavallero si associa al dolore di Renato.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giulio Carmine**

Ne danno il triste annuncio: la moglie Emesina, i figli Olga con Beppe e Claudia, Anna con Beppe e Stefano, Angelo con Anna, Patrizia, Roberta e Paolo, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24, cor. ore 8,30 parrocchia Santa Agnese. — Torino, 21 marzo 1983.

Sono vicini alla sig.ra Ernestina, Angelo, Olga, Anna e sempre ricorderanno con affetto il loro papà GIULIO

Ines Varino, Piero Schmidt, Massimo Garavelli, Sergio Pedulla, Mario De Petris, Primo Guidi, Eris Fossali con rispettive famiglie.

Rina, Bruno, Sergio, Franco e famiglia partecipano al dolore.

Sono vicini ad Angelo: Enrie e Franco Cantarella, Carmelita e Andrea Della Valle.

Gianni Mariastere Ghemer, Aldo Pimpi Buzzacchini, Matteo Daniela Guadagnini partecipano con affetto al dolore della famiglia Carmine.

Partecipano al dolore della famiglia Carmine gli amici:

Claudio Ornella Migliardi, Mario Annamaria Ronco, Luigi Angela Ronco, Attilio Silvana Calcagno, Carlo Moschetti, Mariuccia Scaviano.

Renzo, Pina, Daniela Grimaldi partecipano commossi al lutto della famiglia Carmine.

Famiglie Mogini, Volpe, Veglio si uniscono al dolore dei familiari.

Lino e Tina Giacardi sono vicini alla cara Anna nel suo grande dolore.

Il Valsacco Club partecipa al dolore dei familiari per la morte del consigliere

**Giulio Carmine**

Torino, 22 marzo 1983.

Partecipano gli amici: Metani, Barbieri, Canigaglia, Amedeo, Peira.

Quallido e Lucia Ricci prendono viva parte al lutto dell'amico Angelo

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Amelia Beltrutti**

di anni 94

Ne danno il triste annuncio: la sorella Chiella, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La partenza avverrà da via Lomellina 5, mercoledì 23 ore 14 per Maria di Saluzzo dove alle 15,15 si svolgeranno i funerali. Non fiori ma opere di bene. — Torino, 21 marzo 1983.

Vittorio e Luigia Ferrero partecipano al lutto dei consueci della signora Egli.

Il giorno 19 u.s. ha cessato di vivere

**Aristide Dovis**

La moglie Livia, il figlio Ugo con la nuora Maria Gabriella, lo annunciano a cremazione avvenuta.

Torino, 23 marzo 1983.

I suoceri Piers e Orazio Cucchiara, il cognato Giuseppe, i nipotini Valentina e Vittorio si associano al dolore di Ugo per la perdita del padre

**Aristide Dovis**

Torino, 23 marzo 1983.

Condomini, Inquilini ed Amministratori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

**Aristide Dovis**

Torino, 22 marzo 1983.

Oscar e Mimma Ghione partecipano affettuosamente al grande dolore degli amici Cesari per la scomparsa della loro

**Paola Boccardo**

ved. Bassino

Torino, 23 marzo 1983.

Improvvisamente è mancato il

**dott. Francesco Bracotti**

Farmacista

Costernati lo piangono la moglie Maddalena, Groppo, i figli Ghel, Federico, Anna col marito Tony Venturillo e il piccolo amatissimo Edoardo, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 23 marzo ore 14 nella parrocchia San Bartolomeo partendo da via Brandizzo 8. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Giovinetto. Per espressa volontà del defunto non si desiderano fiori, né sante Messe in suffragio. Un particolare ringraziamento al dottor Bruna per l'assidua assistenza prestata. — Rivoli, 23 marzo 1983.

Sono vicini alla sig.ra per la perdita del suo caro PAPA' Barbara, Celeste, Paola, Renzo, Dario e Pina.

I Dipendenti della Farmacia partecipano commossi per la scomparsa del

**dott. Francesco Bracotti**

Rivoli, 22 marzo 1983.

Anna, Alberto e Gian Paolo Peyrani sono affettuosamente vicini a Anna, Giuseppina e mamma per la perdita del loro caro

**dott. Francesco Bracotti**

Rivoli, 22 marzo 1983.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici e colleghi:

Bartolomeo Milia, Flavio Balotti, Nella Barbero, Rinaldo Bogetto e famiglia, Enrico Boldo e famiglia, Bartolo Bonardi, Ferruccio Brambilla, Domenico Cavanna e famiglia, Lodovico Frigerio, Anna Maria Gulducci, Ettore Benigno Marzola, Adriano Morici, Alberto Clara Petrarca, Roberto Ratto, Pier Antonio Rigazio e famiglia, Paolo Rossano, Maria Luisa Rossi, Eraldo Sacchi, Silvestro Sacchi e famiglia, Paolo Targhella, Mario Viglietta.

Gli amici:

Claudio e Anna Maria Boggia, Tin Carona, Carla e Paolo Falzone, Lorenzo Loreti, Nello e Paola Parisi, Alberto e Gian Paolo Peyrani sono affettuosamente vicini a Federico e famiglia nel grande dolore per la scomparsa del loro papà

**dott. Francesco Bracotti**

Rivoli, 21 marzo 1983.

La Ditta Remedica partecipa al dolore del dottor Federico Bracotti e famiglia.

Arrigo Miraliti ricorda l'amico

**Bracotti**

Torino, 22 marzo 1983.

La famiglia Perron partecipa commossa al dolore della famiglia.

Silvana e Nino Zullo sono vicini al dolore della famiglia.

Dottori Pasquale e Francesco Viglino con famiglia partecipano.

Ella Amerio partecipa al dolore della famiglia Bracotti.

E' mancato ai suoi cari

**Francesco Castello**

di anni 62

Ne danno il triste annuncio: la moglie Osvelda, il figlio Valentino con Susanna, la mamma, la suocera, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 24 marzo ore 13,30 presso l'Ospedale Mauriziano. Dopo la benedizione la salma proseguirà per Coconato d'Asti. — Torino, 22 marzo 1983.

Giulio, Matilde, Lorenzo Sala prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Castello.

Marina, Tonino e Gabriella, Roberto e Silvana partecipano al dolore di Valentino.

E' mancato

**Adriano Ferrero**

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlia, mamma, fratello e parenti. Funerali giovedì 24 ore 15,15 parrocchia Divina Provvidenza. Indi la salma proseguirà per Val della Torre. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 21 marzo 1983.

Gli amici di sempre si stringono nel più sentito cordoglio per la perdita di

**Mariagrazia e Piero Barbanera**

Maria ed Elio Bertolino, Grazia Bosco, Renata e Giorgio Oddone, Lucia e Diego Rovati.

La famiglia e l'ufficio Di Gioia si uniscono al dolore della famiglia Ferrero.

Il giorno 22-3-1983 è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Vittorio Arione**

di anni 75

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Piera, nipoti, parenti tutti. La cara salma giungerà a Torino giovedì 24-3-83. La funzione verrà celebrata nella Chiesa del cimitero generale di Torino alle ore 11,20. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 23 marzo 1983.

E' mancata

**Caterina Soffietti**

In Marlini

Ne danno doloroso annuncio il marito, il figlio, la nuora, le adorato nipotine Barbara e Samantha, il fratello Carlo, e sorelle, nipoti, zii e zie e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi alle ore 14 dell'abitazione via Pinerova 79. — Torino, 23 marzo 1983.

L'Arcivescovo Cardinale Anastasio Ballestrero e la Chiesa di Torino riconoscenti a

**SUA ECCELLENZA MONSIGNOR**

**Francesco Sanmartino**

Vescovo ausiliare e già Vicario generale

attidano alle ricompense del Signore, le sue fatiche apostoliche e la lunghissima sofferenza. I sacerdoti, le comunità religiose, le comunità parrocchiali parteciperanno alla concelebrazione eucaristica di sepoltura nel Duomo di Torino giovedì 24 marzo alle ore 15. La salma è esposta nella cappella del Seminario di Torino (via XX Settembre n. 83) dove questa sera alle ore 21 ci sarà una veglia di preghiera. Sarà tumulata nella tomba del cimitero di Beinasco. — Torino, 23 marzo 1983.

Addolorati annunciano la morte di

**MONSIGNOR**

**Francesco Sanmartino**

I fratelli, le sorelle, le cognate, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.

Torino, 21 marzo 1983.

Il card. Michele Pellegrino, raccolto nella preghiera, ricorda la laboriosità e la fedeltà di servizio pastorale del suo preziosissimo

**VESCOVO AUSILIARE MONSIGNOR**

**Francesco Sanmartino**

col quale ha condiviso anche la lunga prova di sofferenza.

Torino, 23 marzo 1983.

Don Piergiacomo Candellone non dimenticherà, pur nel rimpianto e nel dolore, l'amato MAESTRO e PADRE.

Concetta Crocco e Lidia Bechia raccomandano al Signore l'anima buona di

**MONS. SANMARTINO.**

Don Bartolo Belli e la mamma si associano al cordoglio ed alla preghiera per

**MONSIGNOR**



# STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

## Rivoli: nelle scuole finiti i doppi turni

RIVOLI — Il 1982 ha segnato per Rivoli un grosso traguardo politico-amministrativo: la fine dei doppi turni nelle scuole dell'obbligo. Il fatto negativo durava da oltre vent'anni. Nel periodo del massiccio e repentino sviluppo demografico ed edilizio degli Anni Sessanta, che ha portato la città da 19 mila a 51 mila abitanti, nelle aule disponibili si stipavano anche tre turni giornalieri di lezione.

«L'obiettivo è stato raggiunto — ha detto l'assessore ai lavori pubblici Gian Paolo Aceto — grazie alla costante e graduale pianificazione delle strutture e dei servizi destinati al settore scolastico. Una scelta precisa, operata dalle giunte di sinistra dal 1970 ad oggi. Attualmente, in città esistono complessivamente 15 edifici di scuola materna, 18 per le elementari e 5 complessi per le medie».

I bilanci comunali degli ultimi due lustri sono

stati pesantemente influenzati dalla necessità di dare una sede dignitosa e moderna all'istruzione.

«Devo però far rilevare — ha precisato Aceto — che se per costruire scuole ci vogliono ingenti somme di denaro, la manutenzione di carattere ordinario e straordinario raggiunge, a sua volta, cifre impressionanti. Nel 1982, ad esempio, sono stati spesi più di 450 milioni. Una grossa fetta di questa somma abbiamo dovuto impegnarla per adeguare alcuni plessi scolastici alle norme di sicurezza dettate dall'Enpi».

Per il 1983 le copiose risorse che negli ultimi anni il bilancio rivolese ha destinato alle scuole potranno essere impiegate in altri settori. «Sport, tempo libero e uffici comunali — conclude l'assessore — sono gli scopi fissati dal programma pluriennale di intervento votato dal Consiglio». J. I.

## Settimo: omissione d'atti d'ufficio per dirigente dell'Unità Sanitaria

Il responsabile del servizio di medicina di base indiziato per non aver informato l'autorità giudiziaria di un episodio accaduto a Leini

SETTIMO — Comunicazione giudiziaria per il dottor Tarcisio Torresan, dirigente del servizio di Medicina di base dell'Usl 28, che comprende i Comuni di Settimo, Volpiano e San Benigno. Il magistrato della procura della Repubblica di Torino lo ritiene responsabile di «omissione in atti d'ufficio» per non aver informato l'autorità giudiziaria di un grave episodio accaduto un anno fa al servizio di guardia medica di Leini.

In sostanza, il sanitario di turno, quella notte il dottor

Osvaldo Bevilacqua, si sarebbe rifiutato di accorrere all'abitazione di un operaio sentitosi male. L'operaio, Pietro Iannazzo, qualche giorno dopo inviò un esposto al magistrato raccontando i fatti.

«Quella notte — riferì nell'esposto — dopo due chiamate, la prima di mia moglie, la seconda mia, alla guardia medica attesi invano l'intervento del sanitario. Dopo un po' di tempo salii sulla mia auto e raggiunsi il pronto soccorso dell'Astanteria Martini di To-

rino dove fui ricoverato per infarto».

Una copia della denuncia venne inviata anche all'Usl di Settimo e il dottor Torresan interrogò il dottor Bevilacqua che diede una versione diversa dell'episodio, pur non negando di non essere intervenuto alla richiesta di soccorso.

«La prima volta — avrebbe detto il dottor Bevilacqua — consigliai il mutuo di restare a letto, nella seconda chiamata non potei intervenire

perché chi parlava appese il telefono prima di comunicarmi il recapito». Di fronte alla versione contrastante delle due parti, il dottor Torresan sottopose il comportamento del medico al Consiglio di disciplina. In attesa di un responso, si astenne dal riferire al giudice. Ora il responsabile del servizio di guardia medica è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria, mentre nei confronti del dottor Bevilacqua il magistrato ha già formulato l'accusa di omissione di soccorso. P. S.

## In «Vespa» contro camion: gravissimo

CHIVASSO — Incidente stradale ieri pomeriggio verso le 15,30 sulla statale 11 nei pressi dello stabilimento Rivola, alla periferia della città. Una «Vespa» 125 proveniente dal centro cittadino e diretta verso Brandizzo, condotta da Michele Liturri, 18 anni, via Pavese 2, Chivasso, è andata a sbattere contro un autocarro Fiat F36, proveniente in senso opposto e condotto da Aristide Gallo, 21 anni, via Consolata 13, Settimo Torinese, che stava svoltando a sinistra verso la frazione Prato Regio di Chivasso.

Molto probabilmente il Gallo non ha dato la precedenza allo scooter. Nel violento impatto il Liturri ha riportato fratture varie ed ora è ricoverato all'ospedale.

## Rivarolo, la prigione «emigra» Via i ladri dal palazzo civico

Il nuovo carcere verrà costruito in periferia - Sostituirà l'angusta casa mandamentale di Ivrea, accanto al Municipio

RIVAROLO — Costerà 740 milioni la ristrutturazione completa della caserma dei carabinieri a Rivarolo. Il progetto per l'opera, redatto dall'architetto Nanni Casassa, è stato votato dal Consiglio comunale: comunisti e socialisti hanno dichiarato la propria disapprovazione per un intervento così oneroso per le casse del Comune. «E' però necessario — hanno ribadito gli amministratori — in quanto l'attuale edificio che ospita la caserma è ormai inadeguato e non più rispondente alle ac-

cresciute necessità».

Nel progetto, per il quale non è ancora stata individuata la formula del finanziamento, è prevista la costruzione di una palazzina con due nuovi alloggi per i sottufficiali in servizio a Rivarolo. Sarà anche ricavato un parcheggio per i mezzi e tutto l'edificio, la cui costruzione risale agli inizi del Novecento, subirà una radicale modifica.

Tutta da rifare invece la progettazione della nuova casa mandamentale, in quanto da Roma non è giunto il «pla-

net» per il primo progetto redatto dal geometra Lorenzo Vaula. La localizzazione del carcere infatti non è stata ritenuta idonea dai funzionari del ministero di Grazia e Giustizia.

Il Comune ha ora individuato una nuova area alla periferia della città verso la frazione Pasquaro affidando all'ingegner Maurizio Pagani di Novara l'incarico della nuova progettazione. Il carcere lascerà così la vecchia ed angusta sede di via Ivrea, in un'ala del palazzo Municipale.

## A soli sette mesi dalla libertà evade dal carcere di Moncalieri

Il guardiano che involontariamente ha favorito la fuga, imputato di procurata evasione: rischia sino a tre anni - Inutile ogni ricerca

Per tutta la notte i carabinieri della compagnia di Moncalieri hanno organizzato una gigantesca caccia all'uomo alla ricerca dell'evaso che, alle 19,30 eludendo la sorveglianza di una guardia, è scappato dal piccolo carcere mandamentale di Moncalieri.

Le ricerche continueranno naturalmente ancora oggi. Il fuggiasco è riuscito per ora a far perdere le sue tracce. I militari del tenente Di Santo hanno controllato molte abitazioni attorno alla vecchia prigione, in vicolo Santa Croce, ed hanno perquisito anche una chiesa. Di Gian Luca Leonini, 19 anni, fino a ieri considerato detenuto modello nonostante una condanna a un anno e tre mesi per rapina inflittagli dal tribunale di Pinerolo non si sa nulla.

Chi più di ogni altro spera nella cattura dell'evaso è il custode Nicola Genero, 54 anni, che ieri sera ha chiesto al giovane di aiutarlo in un lavoro. La guardia, afflitto da un mal di schiena, ha pensato di affidare a quel detenuto giovane e gentile un compito che svolgeva lui ogni sera: mettere fuori dal portone i sacchi della spazzatura. «Mi dai una mano? — gli ha detto — ho un dolore terribile, non posso fare sforzi». Gian Luca Leonini non ha esitato: «Volentieri, ti aiuto subito».

La guardia ha così aperto il pesante portone mentre il recluso deponeva fuori dall'uscio le immondizie. E' bastato un attimo e il giovane, approfittando delle prime ombre della sera, è scappato scomparso dal piccolo carcere di Moncalieri. Inutili i tentativi di convincimento del custode. «Torina indietro — ha gridato disperato — dove vuoi andare?».

L'allarme è scattato, ma il fuggiasco era già lontano. I carabinieri e lo stesso direttore del carcere, giudice Filippo Russo, hanno interrogato a lungo la guardia carceraria. Il custode ha capito che si era

cacciato nei guai solo quando il pretore lo ha invitato a nominarsi un avvocato. E' imputato di procurata evasione e rischia una condanna fino a tre anni.

Nella tarda mattinata il giudice dovrà stabilire se procedere al fermo. Quel detenuto dai modi garbati lo ha rovinato, danneggiandosi a sua volta perché doveva scontare soltanto più sette mesi e venti giorni. Perché è fuggito? Ne valeva la pena? Se verrà catturato rischia un'ulteriore condanna di un anno.

A Moncalieri quattro sorveglianti, tutti comunali, si alternano in turni di sei ore ciascuno. Molti detenuti sono in stato di semilibertà. Rientrano la sera dopo aver svolto il proprio lavoro. Già otto mesi fa nella casa mandamentale di Moncalieri si verificò un'altra clamorosa evasione. Due detenuti segarono le sbarre e se ne andarono per essere inevitabilmente ripresi qualche mese dopo.

Il Comune dopo questa evasione dotò il carcere di un impianto televisivo a circuito chiuso. Le telecamere oggi scrutano i tetti e il muro di cinta. Questa volta però l'ultimo evaso ha scelto la maniera più semplice: è fuggito dalla porta d'ingresso, carpendo la buona fede del custode.

## Artisti a Rivoli

Presso la Biblioteca del Centro Sociale «G. Bonadies» di Cascine Vica, p.zza Togliatti 1, è aperta un'esposizione di prodotti artistici ed artigianali, allestita dal Gruppo Incontrarea in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Rivoli.

L'esposizione resterà aperta dal 18 al 29 marzo, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19,30.

Il Gruppo Incontrarea è formato da giovani rivolesi che si occupano di arti figurative quali la pittura, la grafica, la fotografia, i lavori su vetro, rame, ceramica, il ricamo.

# expocasa

torino esposizioni  
dove lo spettacolo si tocca  
con mano

17-28 marzo

feriali 15-23  
ingresso L. 2500

sabato e festivi 10-23  
ingresso L. 4000





## ECONOMICI

### 15 Autovetture

**BMW 635 CSI 1981** Polaris perfetta, L. 27 milioni venduto con garanzia concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefono 480.863.

**BMW 728 i 1981** Artibla, tetto apribile, aria condizionata, pochi km, perfetta, L. 18 milioni 500 mila venduto con garanzia concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 480.863.

**CONCESSIONARIA** Leyland vende permuta rateale Mini Metro nuova massima valutazione dell'usato. Fiorauto, via Stradella 82, tel. 215.743.

**CORSO Turati 26**, nuova Concessionaria Innocenti vende con garanzia Autoblanchi A112 Eleganti 80 azzurro metallizzato, prezzo conveniente. Tel. 504.740-503.762.

**CORSO Turati 28**, nuova Concessionaria Maserati vende in garanzia Range Rover beige 80 pochi km unproprietario. Tel. 503.762.

**CORSO Turati 26**, nuova Concessionaria Innocenti vende in garanzia MGB a prezzo conveniente. Tel. 504.740-503.762.

**CX Pallas diesel 2.5** 111 bianco aria condizionata vende in garanzia concessionaria Volkswagen-Audi Simoni, corso Turati 53, telefono 506.106.

**ESCORT 1.3 GL** fine 80 mila come nuova pochi km, L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 845 mila. Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

**FIAT 131 Panorama 2500** diesel dell'81 grigio metallizzato vetri elettrici chiusura centralizzata vende permuta rateale Fiorauto, via Stradella 82, tel. 215.743.

**FIESTA 0.9 Casual 1981** grigio come nuova affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 210 mila. Euro-motor corso Grosseto 318, Tel. 739.5353.

**GOLF GL diesel 1981** nera favolosa occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 315 mila. Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

**GOLF GL 1.3 sp 82** amaro vende in garanzia concessionaria Simoni, corso Turati 53, telefono 506.106.

**HORIZON GLS 78** corallo ricondizionata affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 150 mila. Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

**LADA Niva 1982** km 60000 garanzia vende Lamborghini, corso Sinaudi 15, telefono 595.685.

**MERCEDES 350 Sel** bleu scuro bellissima km 80.000 aria condizionata chiusura centralizzata vende Lamborghini, corso Sinaudi 15, telefono 595.685.

**PANDA 30 blu** 81 occasione prezzo interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 750 mila. Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

**PANDA 30** nocciola 1982 favolosa come nuova con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 199 mila. Euro-motor corso Grosseto 318, Tel. 739.5353.

**PEUGEOT 305 GR diesel 1980** blu ricondizionata con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 226 mila. Euro-motor corso Grosseto 318, Tel. 739.5353.

**PRIVATO** vende Jaguar 4.2 2° serie del '79 40 mila km originali, cambio manuale colore blu notte perfettamente. Tel. ora ufficio 651.876.

**RARIATA** vende bellissima Alfa Romeo GTV 2000 fine 77 corsa nuova permuta. Tel. 503.749.2131.

**REKORD 2.3 Diesel** berlina azzurro metallizzato 1981 accessoriatissima meravigliosa super bella pagata tutto dicembre 1983 con L. 2 milioni di anticipo e versamenti mensili di L. 316 mila. Euro-motor corso Grosseto 318, Tel. 73.95.353.

**RIAGTL 1979** azzurro metallizzato tetto apribile affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 213 mila. Euro-motor corso Principe Eugenio 11, telefono 521.1417.

**RIAGTL 1978** rosso ricondizionata occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 148 mila. Euro-motor corso Grosseto 318, Tel. 739.5353.

**RIAGTL 81** nera bellissima prezzo interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 245 mila. Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

**SCONTO 1.000.000** privato vende contratto Giulietta o Alfetta con 1 milione di sconto, qualsiasi permuta, pagamento rateale o leasing. Telefono 399.904.

**SIGNORA** vende privatamente Golf GTI sabbiato bianco 1980 veramente bella a L. 8 milioni 900 mila. Tel. 505.004.

**126 F** rosso 1978 molto bella ricondizionata con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila. Euro-motor corso Grosseto 318, Tel. 73.95.353.

**127 diesel 1981** azzurro metallizzato affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 212 mila. Euro-motor corso Grosseto 318, Tel. 739.5353.

**127 Panorama 81** beige come nuova occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 213 mila. Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

**127 L 3 porte** bianco 81 prezzo interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 182 mila. Euro-motor corso Grosseto 318, Tel. 739.5353.

**128 CL 1980** blu stipendio occasione pochi km, con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 182 mila. Euro-motor corso P. Eugenio 11, Tel. 521.1417.

**3.000.000** venduto bellissimo BMW 518 tenuta in box. Tel. passi 749.2131.

### 16 Motocicli

**COMPERO** maxi moto pagando massimo e subito. Moto-market corso Giulio Cesare 175, telefono 202.204.

### 18 Acquisto alloggi

**A. CERCO** alloggio di 2-3-4 camere anche da ristrutturare pagamento in contanti. Telefonare 482.805.

**A. IMPIEGATO** bancario acquista libero alloggio 2-3 camere tinello cucinino pagamento contante. Tel. 519.3058.

**A. INDUSTRIALE** acquista alloggio libero in Torino 2-3 camere e servizi purché casa decente. Tel. 359.234.

**A. PRIVATO** cerca esclusivamente da privato zona precollina appartamento signorile 250-300 mq. Tel. 583.559.

**ACQUISTARE** direttamente in Torino o comuni confinanti salone 2-3 camere cucina o villetta o casetta anche da ristrutturare. Tel. 558.958.

**ACQUISTARE** libero in Torino camera tinello cucinino bagno spina limite L. 36 milioni. Tel. 741.3125.

## SIEMENS

### I Rivenditori Selezionati Siemens si riconoscono dal marchio 'Cinque Stelle' Da loro Siemens conviene di più.

Guardate in alto: le "Cinque Stelle" vi segnalano sempre come trovare i più qualificati rivenditori Siemens. Cercate i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" vi offrono cinque motivi in più per scegliere Siemens.

#### ★★★★★ L'assortimento più completo di tecnologia Siemens per la casa.

Dai Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" vi imparerete nella più completa gamma di televisori, videoregistratori, radio, stereo, Hi-Fi, grandi e piccoli elettrodomestici con la tecnologia più avanzata: la tecnologia Siemens.

#### ★★★★★ Un servizio di consulenza più qualificato.

Guardatevi intorno: oggi al vostro fianco c'è Siemens con i suoi uomini professionalmente più preparati. I Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" saranno lieti di suggerirvi come risolvere qualsiasi problema di installazione.



**TORINO:** 2 M Elettronica S.a.s. ■ Milano ■ A. & C. ■ Bauform S.n.c. ■ Beccaris S. ■ Bertuzzi A.M. ■ Bessone M. ■ Boero C. ■ Sacco C. ■ Bortolan P. ■ Brarda F. ■ Castelli P. ■ Cavallino ■ Chiarabelli F.lli ■ Clara G. ■ El. Dis. Di Barbieri F. ■ Elettrodomestici Calabrò ■ Galdi F.lli ■ Gallenica di Castellina ■ Gello di Doglio G. & C. S.n.c. ■ Gamba C. ■ Hammon S.n.c. ■ Magliola S.n.c. ■ Michielli L. ■ Ossola L. ■ Osvaldo S.n.c. ■ Bagarello ■ Pagano Idea ■ Radio Control S.a.s. ■ Radio TV Miralori ■ Ravara R. ■ Sassano P. ■ Seminaro R. ■ Telec di Boccardo T. ■ Telemarket di Pellizzari C. ■ Teleservice Bailor ■ Tonia A. ■ V.A.T.E. ■ Vaccina R. ■ Viale R. ■ BEINASSO: Richetto L. ■ BRANDIZZO: il Mercatone di Belluto C. ■ BUSSOLENO: Gioberto E. in Bordinon CHIVASSO: Garione N. ■ COLLEGGIO: Stella Studio Hi-Fi FORNO CANAVESE: Var Radio di Bertino G. ■ GAVENO: Gial-Minet e Gaido IVREA: Platone G. ■ MONCALIERI: Luxardo L. ■ PI-NEROLO: Alasia F. ■ RIVOLI: Castiglione VENERIA: Macrino C. ■ ALESSANDRIA: Vipiana F.lli ■ ACQUI TERME: Telesoccorso di Zorzan A. ■ CASALE MONFERRATO: Alessio A. ■ GILINO P. ■ NOVI LIGURE: Demicheli M. ■ OVADA: Garrone G. ■ SERRAVALLE SCRIVIA: Casella R. ■ TORTONA: Guagnini B. ■ VALENZA PO: Iles di Lenti F. ■ AOSTA: Iles di Balbis ■ Jolly Market di Balbis ■ ASTI ■ CASTELNUOVO DON BOSCO: Graglia R. ■ MONCALVO: Bionio G. ■ NIZZA MONFERRATO: Elettronica I.G.M. ■ CUNEO: Bosio G. ■ ALBA: Arpese M. ■ Tele Alba ■ BRA: Siem Villani S.n.c. ■ CASALGRASSO: Musso G. ■ FOSSANO: Elettrodomestici TV di Osenda A. ■ GAJOLA: Barale F.lli S.n.c. ■ LIMO-NE PIEMONTE: Francia SAVIGLIANO: Bosio G. ■ NOVARA: Comoli Ferrari & C. S.p.A. ■ Elettromarket Novaresi S.r.l. ■ Mottini U. S.r.l. ■ CAMER: Minotti A. ■ CRODO: Salene di Savio R. ■ DOMODOSSOLA: Rossini G. ■ GRAVELLONA TOCCE: Maya S.r.l. ■ INVORIO: Supermercato Effetti S.n.c. ■ OMEGNA: Bellami E. ■ STRESA: Bolongaro O. ■ VAPRIO D'AGOGNA: Fliet di F.lli Bianco ■ VERCELLI: Massa C. ■ BIELLA: Quagliolo L. ■ CHIAVAZZA: Rossetto M. ■ COSSATO: Zanotti G. ■ CROCEMOSSO: Elettrotecnica Targa Amos OCCHIEPPO INFERIORE: Barbazza F. ■ VIGLIANO BIELLESE: Crosa G.

Cercate il marchio "Cinque Stelle" anche nelle altre località d'Italia.



★★★★★ I prezzi più convenienti in assoluto. Guardatevi intorno: solo dai Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" non troverete mai i prezzi... alle stelle, perché sono la rete di vendita privilegiata della Siemens.

Informazioni sui negozi "Cinque Stelle" Siemens in presa diretta telefonando a: (011) 61.15.15

#### ★★★★★ Una serie di vantaggi esclusivi... con la SiemensCard.

Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" riceverete automaticamente la SiemensCard che, oltre a valere a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, vi dà diritto all'effettuazione, nel periodo di garanzia, del pagamento del diritto fisso di chiamata dell'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti: sconto del 10% nei 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi di ricambio necessari al tecnico dell'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

#### ★★★★★ Una speciale cortesia più rispondente alle vostre necessità.

Non restate a guardare: i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" sono dei professionisti anche in simpatia e vi aspettano all'interno dei negozi "Cinque Stelle" per farvi toccare... il cielo con un dito.

#### 10% Con la SiemensCard potete davvero arrivare... al settimo cielo.

svaglie, radioregistratori, aspirapolvere, lucidatrici, battilappeto e piccoli elettrodomestici Siemens, presso il medesimo Rivenditore Selezionato Siemens "Cinque Stelle"; e inoltre è l'unica carta valida per partecipare a tutte le iniziative esclusivamente riservate ai possessori della SiemensCard. Già oggi e fino al 31/12/83 chi è titolare di una SiemensCard può vincere ad esempio i fantastici premi in palio con il "Grande Concorso Siemens Superstar": una galassia di videoregistratori Siemens dalle sbalorditive prestazioni tecnologiche.

Con la SiemensCard potete davvero arrivare... al settimo cielo.



**A. EDILITALIA** libero via Tunisi recente 2 camere tinello bagno adatto anche ufficio. Tel. 446.871-380.500.

**A. SERGI** vende libero corso D'Azeglio prestigioso appartamento di mq 225 giardino privato mansarda. Tel. 447.4374.

**A. 2 km da Rivoli** Villarbasse nuova villa a schiera con giardino privato rifiniture di lusso a scelta. Salone 3-4 camere cucina biservizi posti auto mansarda tavernetta. Personale sul posto anche festivi via Roccamalone. Tel. 532.080-519.977.

**ADIBILE** subito signorile saloncino 1 camera cucinino volendo box, corso Francia (Cascine Vecchie) Tel. 519.977.

**ADIBILE** subito zona via Mercadante 3 camere cucina abitabile L. 64 milioni più 8 milioni dilazionabili. Tel. 532.080.

**ADIACENTE** corso Trileno ampio 2 camere tinello cucinino servizi portiniera L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 518.802.

**ADIACENTE** corso Massimo venduto libero signorile saloncino 2 camere cucina biservizi box, Elite Case 505.538.

**ADIACENTE** corso Grosseto libero recente saloncino 2 camere cucina servizio termoscandore. Elite Case 505.538.

**ADIACENTE** corso Sebastopoli libero piano 6° 3 camere tinello cucinino bagno termoscandore. Elite Case 505.538.

**ADIACENTE** corso Rabconigli libero camera tinello cucinino bagno, affare L. 18 milioni più mutuo. Tel. 758.883.

**ADIACENTE** corso Lecce recente libero 2 camere cucina bagno, volendo box, L. 35 milioni più mutuo. Tel. 758.883.

**ADIACENTE** corso Orbassano libero recente ampio camera cucina bagno venduto L. 28 milioni più mutuo. Tel. 758.883.

**ADIACENTE** piazza Massaua libero ben tenuto camera tinello cucinino bagno termoscandore. Elite Case 505.538.

**ADIACENTE** piazza Adriano libero camera tinello servizi L. 38 milioni dilazionabili fino al 70%. Tel. 532.080-519.977.

**ADIACENTE** piazza Bengasi libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 27 milioni più mutuo. Tel. 687.834.

**ADIACENTE** via Di Nenni libero camera tinello cucinino bagno 50 mq L. 36 milioni. Centralitalia, tel. 530.163.

**ADIACENTE** via Porpora libero nuovo camera cucina abitabile ingresso bagno L. 33 milioni rateabili. Tel. 687.834.

**AERONAUTICA** libero 2 camere tinello bagno mq 80 cantina 2 posti auto L. 59 milioni dilazionabili. Tel. 687.834.

**AFFARE** 518.986 libero adiacente via Petrarca 3 camere cucina bagno L. 45 milioni 500 mila dilazionabili.

**AFFARE** 518.986 libero Borgo Vittoria via Coppino camera tinello cucinino termoscandore L. 45 milioni rateabili.

**AFFARE** 518.986 libero adiacente corso Vittorio mansarda con servizio L. 3 milioni contanti più saldo rateale.

**AFFARE** 518.986 libero spazioso adiacente Lungo Po Antonelli 2 camere cucina L. 68 milioni 900 mila dilazionabili.

**AFFARE** Almetse vende villa bifamiliare libera con giardino. Permuta, dilazioni. Tel. 011 655.842-650.8764.

**AFFARE** corso Regina inizio libero in bella casa d'epoca 5 camere cucinotta servizi L. 75 milioni. Tel. 369.183.

**AFFARE** proprietario vende libero via L. 100 2 camere grandi cucina ingresso termoscandore L. 30 milioni più 14 mutuo. Tel. 640.331.

**AFFARE** vende libero corso Regina 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 3 balconi anche dilazionabili. Tel. 011 655.842-650.8764.

**AL termine** di corso Francia (Collegno) via Q. Sella 3 in complesso nuovo signorile pronti 2 camere tinello, saloncino 1-3 camere cucina abitabile. Consegnata chiavi con 55% contanti. Tel. 532.080. Personale sul posto anche festivi.

**ALLOGGIO** via Del Mille in delizioso cortile d'epoca 2 camere servizio con doccia L. 22 milioni occupato. Tel. Anna Alpina 537.229.

**ALLOGGIO** liberi occupati stessa casa via Martorelli il camera cucina vendono dilazionabili. Tel. 300.595-304.914.

**ALLOGGIO** Grugliasco in palazzina nuova con giardino libero ampio camera cucina bagno L. 48 milioni. Tel. 758.883.

**ALLOGGIO** libero privato recente 3° piano signorile salone 3 camere 2 servizi 2 entrate Collegno L. 120 milioni. No agenzia. Telefonare 710.538.

**ALLOGGIO** libero signorile (Parella) 1 camera tinello cucinino tutti i servizi L. 68 milioni. Bertelli 548.426.

**ALLOGGIO** Madonna Campagna libero recente ampio camera tinello cucinino bagno L. 32 milioni più mutuo. Tel. 758.883.

**ALLOGGIO** via Seluzzo (corso Marconi) libero 4 camere cucina bagno adatto anche uso ufficio. Tel. 687.058-687.191.

**APPARTAMENTO** libero in palazzina con grande parco condominiale (via Sarvaia) salone 3 camere cucina 2 bagni box più posto auto tavernetta. Bertelli 548.426.

**APPARTAMENTO** libero signorile (corso Toccaia) 2 camere tinello cucinino servizi venduto occasione. Tel. 480.202.

**APPARTAMENTO** libero signorilissimo (corso Montecucco) salone 2 camere cucina 2 bagni piano alti box. Bertelli 532.210.

**ASINARI** di Bernazzo via venduto ultimi alloggi di camera tinello cucinino e servizi in casa rimessa a nuovo nelle parti comuni. Telefonare 011 510.974.

**ATTICO** via Cibrario venduto libero saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo termoscandore. Elite Case 505.538.

**BALDISSERO** libero casetta ristrutturata su 2 piani soggiorno 4 camere cucina 2 servizi ampio garage giardino privato Miralori. Tel. 599.515.

**BARBATANO** immobili 741.3051 vende libero corso Tassoni saloncino 3 camere cucina doppi servizi box.

**BARBATANO** immobili 741.3051 vende libero zona Miralori spaziosa camera tinello cucinotto e servizi.

**BELLI** 8 via Carnia libero grandioso 5 camere cucina doppi servizi ingresso e cantina L. 158 milioni. Tel. 335.9068.

**BEINASSO** libero recente 2 camere tinello cucinino camera termoscandore, via 2°. G.R. L'Immobiliare. Tel. 320.524.

**BERGAMASCO** 659.831 corso Sebastopoli angolo via Giordano Bruno libero 2 camere cucina servizi L. 48 milioni.

**BERGAMASCO** 659.831 via Caglian angolo corso Verona vende 1-2-3 camere cucina servizi da L. 13 milioni.

**BORGARETTO** libero recente 10° piano salone 2 camere cucina servizi box auto L. 113 milioni. Abitai 749.3536.

(continua)

**ACQUISTO** alloggio libero entro luglio. Paga in contanti 50% subito saldo all'atto. Telefonare 751.443 chiedere Baldi.

**ACQUISTO** alloggio (anche non libero subito purché garantito entro settembre). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.581 chiedere sig. Orso.

**ACQUISTO** libero subito monolocale con servizio o possibilità di installazione anche mansardato. Tel. 850.4096.

**ACQUISTO** libero: camera, cucina con termo centrale, zona comoda servizi pubblici, massimo L. 33 milioni. Telefonare 539.181.

**ACQUISTO** pagando in contanti preferibilmente zona Francia ■ Parella 2-3 vani e servizi. Tel. 740.489.

**ACQUISTO** stabile in blocco pagamento contanti rapida definizione no intermediari. Tel. 589.857.

**ALLOGGIO** libero 2 camere tinello zona Francia Parella S. Paolo acquisto a L. 68 milioni. Tel. 473.0118.

**CAUSA** trasferimento acquisto alloggio in Torino comoda mezzi pubblici. Tel. 0141 329.34 sig. Gianni (ora negozio).

**CERCO** acquistare in Torino libero camera cucina o tinello bagno casa decorosa pagamento veloce. Tel. 741.3125.

**CERCO** con urgenza libero 3 camere cucina anche da sistemare in casa decorosa limite L. 68 milioni. Tel. 539.181.

**FUNZIONARIO** statale acquista 2 camere cucina libero in Torino qualsiasi zona, limite L. 53 milioni. Tel. 532.409.

**MANSARDA** libera cerco acquistare in Torino disponibile centrali L. 10 milioni. Telefonare 741.3125.

**MINIALLOGGIO** libero acquisto in Torino buona posizione casa decorosa pagamento veloce. Tel. 741.3125.

**MONOCAMERA** centrale acquista possibilmente con servizio interno pagamento contanti. Tel. 741.3125.

**PER** contanti acquisto monolocale o minialloggio zona centro-sentro pagamento veloce per contanti. Tel. 532.409.

**PRIVATAMENTE** acquisto monolocale anche mansardato zona centrale. Tel. 539.181.

**PRIVATO** acquista mansarda o monolocale da ristrutturare con possibilità servizio preferibilmente zona centrale. Tel. 693.425.

**SOCIETA'** acquista alloggio zona Crocetta 200 mq pagamento contanti. Telefonare ufficio al 517.408.

**SOFFITTA** possibilmente con acqua acquistasi in Torino solo se libero, pagamento contanti. Tel. 741.3125.

**SPOSI** acquistano libero camera tinello con bagno anche da ristrutturare limite L. 35 milioni. Tel. 539.181.

**STUDENTE** acquisterebbe mansarda con possibilità servizio interno zona centrale, pagamento immediato. Tel. 539.181.

**CESSIONE grossa azienda agricola zona Langa**  
Capannoni attrezzati per allevamento - frigoriferi - sala mungitura - abitazioni - ufficio - cessione quote  
Telefonare (011) 739.23.56  
STUDIO DOLCETTI  
C.so Lombardia 241 - Torino

**VILLA** acquisto in contanti libera Torino o periferia preferibilmente zona collina o precollina. Telefonare 752.442.

**19 Vendita alloggi**

**AAAA. CASALEGNO** 839.8444 corso Giulio Cesare libero 2 camere cucina servizio cantina L. 35 milioni mutuo 50%.

**AAAA. CASALEGNO** 839.8444 via Seluzzo (centro) libero salone 3 camere cucina 2 bagni cantina mutuo 50%.

**AAAA. CASALEGNO** 839.8444 via 5°bb (Borgo Vittoria) libero alloggio mq 170 volendo uso ufficio con basso fabbricato e cortile per carico e scarico.

**AAAA. CASALEGNO** 839.8444 corso Regina Margherita (Campidoglio) libero spazioso 3 camere tinello cucinino bagno mutuo 50% e dilazioni.

**AAAA. CASALEGNO** 839.8444 via Madonna Cristina (San Salvario) libero saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo cantina termoscandore mutuo 50%.

**AAAA. CASALEGNO** 839.8444 via Spalato (San Paolo) libero soggiorno 2 camere cucina bagno cantina termoscandore L. 71 milioni, mutuo 50%.



La Valle  
d'Aosta  
di ieri  
a domani



## CHAMPORCHER, INVITO A CHI VUOL CONOSCERE LE ALPI PREDILETTE DAL «RE CACCIATORE»

### Un «modello» di sviluppo turistico nel rispetto dell'ambiente

AOSTA — L'obiettivo ■ Champorcher ■ quello di rafforzare il turismo estivo ■ invernale ■ turbare ■ equilibri naturali e ■ alterare ■ paesaggio. «Uno dei più importanti problemi da risolvere ■ quello della ricettività alberghiera — dice Luciano Danna, presidente della Pro Loco —, visto che alcuni vecchi alberghi hanno chiuso i battenti e soprattutto d'inverno non riusciamo ■ soddisfare ■ le richieste. Ora ■ in programma ■ costruzione di un nuovo albergo alla stazione di partenza ■ cestovia ■ Chardoney e sarà così possibile acccontentare gli ospiti».

Trattando del turismo estivo ed evidenziato come Champorcher offre ancora un ambiente non inquinato da manufatti e le facili passeggiate permettono di gustare la purezza dell'ambiente alpino, Luciano Danna ha ricordato ■ l'anno ■ è stato inaugurato un parco attrezzato nella piana di Chardoney, parco fornito di panche, tavoli ■ numerose griglie per cucinare all'aperto, ■ parco che richiama ogni settimana le attenzioni ■ centinaia di persone.

«Mancano purtroppo altre strutture — ha proseguito —, ■ campi da tennis e da bocce, ■ si spera che queste attrezzature abbiano a sorgere nel nuovo ■ plesso ■ Chardoney. L'ac-

cesso ■ Champorcher ■ più facile in ogni stagione ■ grazie al completamento dei lavori di ampliamento della sede viabile della strada regionale ■ il fondovalle».

«Tengo ancora ■ sottolinteso ■ ha detto nelle conclusioni — come tra breve dovranno completarsi i lavori di ristrutturazione di ■ albergo ■ Dondena, pittoresca ■ località prediletta nei tempi andati dal «re cacciatore», che d'estate diverrà un valido punto di appoggio per quanti intendano effettuare gite alla testata della valle. Anche il rifugio che sorge nel pressi del lago Miserin, punto ■ transito per gli escursionisti, che seguono il tracciato delle «alte vie», sarà ristrutturato. Ricordo infine come negli ultimi anni si sono ristrutturati vecchi rifugi che sono ■ meta delle attenzioni dei turisti italiani e stranieri».

Sul turismo invernale ■ è espresso l'architetto Paolo Merlo, che è amministratore delegato della locale società funivaria. «Il turismo invernale ■ Champorcher raggiunge ■ nuovi successi — ha detto l'architetto Merlo —, tant'è ■ stagione in corso ci avviamo a raddoppiare il numero delle presenze ■ rispetto all'anno scorso che del ■ raggiunti ■ traguardi tutt'altro che disprezzabili. E' questo ■ miglior premio per la popo-

lazione locale che sette anni fa aveva creduto ■ autonomo sviluppo della stazione, a patto che fosse proposta ■ un'offerta turistica delle dimensioni di Champorcher, e cioè delle sue risorse umane e naturali, senza con ciò esprimere complessi di inferiorità, anche economici, nei confronti di altre stazioni».

Il presidente della società funivaria ■ ha voluto ricordare come si sia agito nella valorizzazione delle risorse ■ naturali con criteri di rispetto verso la montagna e verso le tradizioni e la cultura locale e «la positiva esperienza pluriennale di settimane bianche scolastiche — ha affermato — ne è ■ concreta dimostrazione».

Trattando degli impianti ■ risalita l'architetto Merlo ha affermato che «la nuova scivola «Cimetta Rossa» rappresenta la realizzazione più moderna ed interessante della stazione, in quanto essa consente di utilizzare un vasto comprensorio sciabile in grado di soddisfare le esigenze di tutti ■ sciatori. E' una ■ potente e veloce — può trasportare 900 persone all'ora — che in dieci minuti supera ■ metri di dislivello. In essa sono riassunti gli obiettivi che la società ■ prefigge di raggiungere ■ con i prossimi impianti e cioè concentrare verso alcune direttrici di interesse, anche paesistico, il flusso turistico ■ cioè ■ alternativa al

modello ■ sfruttamento intensivo di una località con impianti di risalita in «parallelo». Secondo la ■ concezione si consentirà allo sciatore di unire alla pratica sportiva anche ■ piacere di un contatto più stretto con la natura e il paesaggio».

Tra i programmi da risolvere a breve scadenza figura la costruzione ■ nuovi impianti verso ■ conca ■ Dondena, ma la condizione essenziale per questo rilancio ■ quella che sia trasformato e potenziato l'impianto di ■ e cioè la cestovia Chardoney - Laris che oggi ha una portata oraria di appena 500 persone.

«La nostra società — ha detto nelle conclusioni l'architetto Merlo — intende procedere nell'estate all'ampliamento e ammodernamento delle strutture di ristorazione, al potenziamento della scivola baby, alla sistemazione delle piste e alla creazione di ■ ■ ■ per le gare di discesa, stadio in cui dovrà trovare posto anche una pista omologata per competizioni internazionali di discesa libera. Sono programmi che potranno avere successo solo ■ Champorcher continuerà a gestire con scelte autonome la società funivaria, senza inseguire modelli che spezzerebbero un rapporto equilibrato — anche economico — con la montagna e le ■ risorse».

## Unni, Goti, Vandali, Burgundi nella storia della vallata

I primi abitanti, i Salassi, vennero con tutta probabilità dal Canavese

AOSTA — La valle di Champorcher — che comprende i comuni di Pontboset e Champorcher — ha ■ sviluppo di circa trenta chilometri ■ una superficie territoriale ■ 10.222 ettari, di cui 3147 destinati ■ prato permanente e pascolo e ■ ettari ■ bosco. Altri ■ ettari sono di ghiacciaio ed interessano ■ solo la parte alta della vallata.

La valle è percorsa ■ torrente Ayasse ■ dal lago Miserin, a 2578 metri di quota ed è alimentato dal ghiacciaio della Rosa dei Banchi. Gli affluenti principali ■ 24 (13 sulla destra orografica ed 11 sulla sinistra).

I laghi più importanti sono ■ quelli Miserin, Lago ■ Nero, Vercoche e Champas. Le vette della vallata sono poco più di 54.

Nel 1806 ■ popolazione dei due Comuni era ■ 1089 unità, passata a 1908 nel 1861, a 212 nel 1961 e ad 805 nel 1978.

La storia — Sembra certo che i primi abitanti della vallata siano stati i Salassi giunti probabilmente dal

Canavese dopo ■ scavalcati il colle Laris. Essi, più che i Saraceni, avrebbero costruito ■ muraglia, in pietra grezza, ■ scopo difensivo, lunga circa due chilometri, nei pressi di Dondena, a ■ metri ■ quota, tra i monti Detrà e la Punta Raty.

Sono tuttora visibili tratti ■ selciato ■ un'antica strada che avrebbe consentito ai Salassi ■ raggiungere, per i colli ■ Gran Rossa o Mezzove, Fénis e Champdepraz. La muraglia risalirebbe a ■ anni prima della fondazione di Roma ■ 1158 anni prima dell'Era cristiana.

La leggenda vuole che il ■ della vallata deriva ■ quello del soldato Tebano Porciero, ■ cristiano sfuggito al martirio di Saint Maurice, unitosi a ■ ■ giunto ■ Cogne, dove, congedatosi dal commilitone, avrebbe attraversato la Finestra ■ Cogne (ora di Champorcher) stabilendosi nei pressi ■ lago Miserin. Qui avrebbe costruito ■ piccolo oratorio con una statua della Vergine ■ egli

■ grossolanamente scolpita.

Pure che Porciero sia stato santificato — ma la circostanza non trova traccia nel culto — e ■ qui il ■ di Champ de Saint Porcier che ■ cadde in disuso neppure dopo che il Duca Carlo Emanuele I, con lettere patenti del 1592, aveva ordinato ■ denominare la località Saint Porcier.

I romani, dopo la distruzione del popolo Salasso avvenuta nel 24 o 25 a.C., ■ sarebbero penetrati nella valle di Champorcher. Caduto l'impero romano la vallata sarebbe stata preda, ■ metà del V secolo, degli Unni, Goti ■ Vandali per passare poi sotto la dominazione ■ Burgundi sino al 524.

Successivamente seguì ■ vicende della Valle d'Aosta ed alcuni affermano che sarebbe appartenuta ■ Marchesi d'Ivrea ■ del Monferrato, mentre altri sostengono — senza documentazione storica — che la regione valdostana sia stata incorporata ■ al Sacro romano Impero



■ al 1032, epoca in cui sarebbe passata ■ Savoia.

Nel Medioevo Champorcher apparteneva al feudo ■ Bard. Il primo Signore fu Ugo ■ Bard ■ cui ■ attribuita la costruzione dell'antico forte e ■ ■ dove ora sorge la chiesa parrocchiale ■ Champorcher.

Successive ■ tra gli ■ di Ugo di Bard per il dominio ■ feudi portarono, nel 1212, alla distruzione del castello.

Con il trattato del 12 giugno ■ due rami della famiglia (De Bard ■ De Pont Saint Martin) ripartirono la giurisdizione sulla vallata. Seguirono varie vicissitudini e dopo otto secoli di domina-

zione feudale i Comuni ■ Pontboset ■ Champorcher acquisirono per quattromila franchi (il 31 gennaio 1861) ogni diritto.

Nella storia ■ Champorcher non ■ dimenticata l'ultima insurrezione dei «Socques», avvenuta tra ■ 26 ed il ■ dicembre 1853 (in pieno decennio cavouriano), per protestare contro la Costituzione, l'aumento dei tributi e l'abolizione di alcune feste.

Turismo — Al turista in estate ■ offerte possibilità ■ ■ passeggiate, gite ed escursioni in un ambiente alpino ancora selvaggio dove alla tipica fauna di montagna ■ accosta la flora di cui

sono state contate circa tremila specie (alcune rarissime e non rintracciabili altrove).

Per gli appassionati pesca alla trota nella parte alta del torrente Ayasse che incunea tra un'antica foresta.

Solo ■ Champorcher c'è posto per gli sciatori che hanno a disposizione una seggiovia che sviluppa 1950 metri e supera un dislivello di ■ metri ■ tre scivole che totalizzano tre chilometri di sviluppo superando un dislivello di 840 metri. Nove le piste per lo sci da discesa con 21 chilometri di sviluppo.

Servizi di  
Giuseppe Margot







# Paghe Previdenza Pensioni I VOSTRI PROBLEMI



A cura di **Stratta**

- 1 «Vorrei gli assegni familiari per mia madre...»
- 2 «Ho "ereditato", una donna che pulisce le scale»
- 3 «La ditta chiude. Cosa fare per la pensione?»
- 4 «Sull'assegno di febbraio non c'è aumento...»

## Ha diritto anche agli arretrati

auguro vivamente che possiate rispondere alla mia domanda riguarda un caso di assegni familiari.

Dalla morte di mio padre, nel 1981, il mio completo carico mia madre gode di assegni familiari derivanti da una piccola pensione nonché dell'alloggio di cui è proprietaria ed in cui vive, attiguo al mio.

Poiché lavoratore dipendente già prendo gli assegni familiari per mia moglie e mia figlia, ignorando che potrei prenderli anche per mia mamma, ho sempre ommesso richiederli. Desidererei sapere se sono ancora in diritto di percepirli e sino a quale epoca arretrati.

Vorrei inoltre sapere quali sono i limiti di reddito per la madre a carico al di sotto dei quali è possibile gli assegni.

Spero che possiate esaudire questo mio desiderio, ringrazio e saluto molto cordialmente.

Antonio Bellantuono, Cuneo

La «dimenticanza» del nostro lettore non avrà per sua fortuna alcuna conseguenza pratica negativa. Il diritto agli assegni familiari si prescrive termine di cinque anni, recita la legge, cui il lettore ha ancora pienamente diritto richiedendoli alla Previdenza Sociale tutti gli arretrati decorrenza dal 1981, data da cui ha provveduto assumere a suo carico la madre. E' chiaro tuttavia che tale diritto può venir meno in relazione ai redditi posseduti dalla mamma che non devono superare quelli indicati nella tabella che pubblichiamo. Dai redditi (derivanti da pensione o da altra fonte) vanno comunque esclusi quelli relativi alla casa abitazione. La procedura per la concessione degli assegni familiari a favore del genitore è naturalmente subordinata alla relativa autorizzazione dell'Inps, cui il lettore dovrà pertanto rivolgersi compilando l'apposito modulo di domanda (distribuito agli sportelli dell'ente) ed allegando la relativa documentazione.

## Limiti di reddito per gli assegni familiari

PERIODI DI VALIDITA'	Valori massimi del limite di reddito	
	Per il coniuge, per un genitore o per ciascun figlio o equiparato	Per i due genitori
	Lira	Lira
Dal 1° gennaio 1981 al 30 giugno 1981	287.400	484.000
Dal 1° luglio 1981 al 30 agosto 1981	287.400	502.600
Dal 1° settembre 1981 al 31 dicembre 1981	298.600	511.000
Dal 1° gennaio 1982 al 30 aprile 1982	324.300	567.500
Dal 1° maggio 1982 al 31 agosto 1982	337.600	580.000
Dal 1° settembre 1982 al 31 dicembre 1982	358.800	619.750
Dal 1° gennaio 1983	388.800	680.350

Sono un pensionato (libretto pensione 4861786) dipendo dalla direzione provinciale del tesoro di Savona pensatore ordinario. Vorrei sapere l'adeguamento delle pensioni alla dinamica salariale, poi il nome e consistenza, ma ogni anno una percentuale è «estirpata».

Quest'anno (l'ho letto nella stampa quotidiana) essere del 3,8%. Ho già ricevuto l'assegno di febbraio, ma di tale

## Giro la domanda al Tesoro di Savona

percentuale nessuna. Ho telefonato alla direzione del Tesoro ricevendone la risposta: «ne sappiamo nulla, abbiamo avuto disposizione». fine ha fatto quel 3,8%? Ancora

## La mia posizione regolarizzata

Ho un problema non mi lascia tranquillo:

ereditato da mia madre, 1 anno fa, una casa di 100 mq. almeno 10 anni provvede alla pulizia (2 volte la settimana) una dipendente regionale, naturalmente nel tempo libero. Pago L. 60.000 ed un titolo di regalia un importo pari alle mensilità, assicurazione (in quanto dipendente).

Se questo rapporto devo la liquidazione? Per quale parte della ragione che fare?

Grazie per la risposta.

Luisa, Trana

La nostra lettrice si trova in un vicolo cieco: da un lato, occupando proprie dipendenze una lavoratrice domestica (e tale deve essere considerata la donna addetta pulizie della villetta di sua proprietà), è tenuta per legge ad assicurarla, versando i prescritti contributi alla Previdenza sociale. Infatti influente il fatto che colf sia contemporaneamente dipendente di un altro ente (sarà, in parole povere, un problema che la lavoratrice dovrà risolvere con la Regione).

D'altro canto ci si può aspettare un suo netto rifiuto ad assumersi regolarmente (proprio in relazione al fatto che è già dipendente di un ente locale).

La lettrice, io ribadisco, ha comunque l'obbligo denunciare all'Inps il rapporto di lavoro domestico instaurato e, conseguenza, deve provvedere corrispondere alla colf tutti quegli emolumenti previsti dalla legge (salario, ferie, tredicesima, liquidazione, ecc.).

## L'Inps autorizza versamenti volontari

Il cortese parere molto telegraficamente per facilitare:

— 48 anni, coniugata con un figlio  
— Lavoro: qualità impiegata da 27 anni, Ccin commercio, 1.000.000 = 14 circa

— La ditta (4 dipendenti) chiude settembre

— Cosa fare per mantenere in «buona salute» la futura pensione?

— Trovi un'altra occupazione sicuramente stipendio inferiore, influirebbe?

— Ci rimetterei molto se mi ritirassi al ruolo casalinga?

— Un'occupazione come consulente sarebbe opportuna?

Sperando nelle Vostre risposte sempre molto esaurienti, ringrazio e saluto.

Carla Ch., Torino

Per mantenere in «buona salute» la sua futura pensione, la lettrice dovrà tempestivamente presentare all'Inps domanda di autorizzazione versamenti volontari che dovrà poi effettuare sino al compimento dell'età pensionabile (cinquantacinque anni) con la «classe» che verrà assegnata dalla Previdenza sociale.

E' indubbio che un'eventuale nuova occupazione, con stipendio inferiore a quello percepito attualmente, avrebbe effetti negativi sulla consistenza futuro trattamento pensionistico. Lo stesso discorso vale per la rinuncia alla contribuzione volontaria...

Per quanto riguarda infine l'ultima domanda, non sappiamo francamente dire, data la genericità.

Che intende dire la lettrice quando parla un'occupazione come «consulente»? Un'attività caratterizzata professionale? Ma, in questo caso, possiede la preparazione professionale? Ed, in questo caso, quali caratteristiche? Oppure, piuttosto, si riferisce un'attività, magari part-time, lavoratrice dipendente?

Scrivere a:  
Stampa Sera, i vostri problemi - La Marenco 32 - Torino

L'Italia, che aveva ricordato Giovanni XXIII, «Papa sorriso», con francobollo da 200 lire nel centenario della nascita, commemora Eugenio Pacelli, Pontefice Pio XII dei tormentati anni della seconda guerra mondiale.

L'esemplare è da 1400 lire e mostra Papa Pacelli con in capo il trionfo, benedicente, in atteggiamento suo tipico. Sinceramente sarebbe preferibile un'altra immagine, come ad esempio — Pio XII a braccia spalancate lo videro milioni fedeli, come rimasto impresso nelle fotografie scattate a San Lorenzo fuori le mura dopo il bombardamento Roma. Tuttavia occorre riconoscere che il francobollo per il predecessore di Papa Giovanni non è mai riuscito e trova commenti favorevoli.

Le obiezioni alla sua emissione s'imperniavano sul fatto che i personaggi vengono in genere ricordati a mezzo secolo e a cent'anni dalla morte o dalla nascita, mentre qui si tratta un 25°, ma è poi prevalsa la tesi che se è stato ricordato Giovanni giusto che lo stesso avvenisse per Pio XII considerando che per entrambi è in corso il processo di canonizzazione che potrebbe portarli entrambi alla santità.

Pio XII fu menzionato francobolli quando era ancora cardinale; fu il Brasile a ricordarlo nel 1934 in due valori per la visita nel paese come inviato Pio XI.

Nato a Roma il 2 marzo 1876, Eugenio Pacelli venne fatto cardinale il 16 dicembre 1929; il 7 febbraio 1930 Pio XI lo nominò

## FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

Segretario di Stato. Dopo numerose e rilevanti missioni diplomatiche che lo portarono in tutto il mondo, alla scomparsa di Pio XI, dopo un brevissimo conclave, fu eletto Papa. Era il 2 marzo del 1939, giorno suo compleanno.



IL FRANCOBOLLO EMESSE DALL'ITALIA PER RICORDARE PAPA PACELLI

Durante tutta la guerra — e molti francobolli lo ricordano — la sua opera a favore dei popoli oppressi, dei prigionieri, delle popolazioni colpite bombardamenti indiscriminati, fu incessante. Pio XII morì a Castel Gandolfo la mattina giovedì 9 ottobre 1958 venne quasi subito commemorato molte amministrazioni postali.

Lo vediamo in francobolli Liechten-

stein, del Portogallo, Principato Monaco, dell'Argentina, di molte nazioni. Si pensava che l'atteso francobollo italiano apparisse in ottobre, celebrando il 25° della scomparsa, si è preferito gliere il 21 marzo mentre apre l'Anno Santo straordinario per il quale pure vengono francobolli.

L'Italia l'Anno Santo — E' piaciuta ma ha anche suscitato meraviglia la italiana per l'Anno Santo. Quattro esemplari (250, 300, 400 e 500 lire) che mostrano tutti e quattro Papa Wojtyla benedicente e, alto a sinistra, la colomba dello Spirito Santo. Sullo sfondo differenti in cui sarà possibile «lucrare», come si suol dire, le indulgenze dell'Anno Santo.

E' la prima volta che l'Italia riproduce il pontefice regnante e ciò, per di più, in quattro francobolli emessi in una particolarissima occasione. E' stata una sorpresa poiché si pensava a bozzetti differenti, anche quasi di certo, uno avrebbe mostrato Giovanni Paolo II. E' un periodo pasquale e, come si vede, il tema religioso «la parte del leone» nelle emissioni in programma: si Pio XII a Giovanni Paolo II quasi indicare con i francobolli una continuità storica. Annulli commemorativi sono stati predisposti per il giorno di emissione.

L'Onu sul — Il l'amministrazione postale delle Nazioni Unite ha emesso una serie di sei valori dedicata sicurezza marittima.

La sicurezza in mare è curata da uno specifico organismo dell'Onu: l'Organizzazione Marittima internazionale, il cui obiettivo è soprattutto quello istituire internazionali di sicurezza.

Una delle più frequenti cause di incidenti in mare è collisione tra le imbarcazioni e per tale motivo è auspicabile potenziamento servizi di salvataggio e del rispetto principali di sicurezza: qualità degli scafi, il buon equipaggiamento di salvataggio, l'efficiente funzionamento delle luci segnalazione. E' altrettanto importante, poi, la preparazione tecnica degli equipaggi; infatti, a parità di è certamente degli elementi principali nella sicurezza della navigazione.

I Londra — I libretti inglesi (quelli confezionati Post Office e comprendenti francobolli di diverso taglio per affrancare ogni corrispondenza, sia in patria che all'estero) continuano ad attirare l'attenzione dei collezionisti.

Stamp News informa che nuova serie verrà presto e che le copertine recheranno differenti di trasporto, fra cui i treni. In precedenza le copertine avevano illustrato la storia del francobollo dal primo, ossia dal penny black, oggi. Intanto dato per esaurito e in forte rincaro il libretto che fa pubblicità al cognac Martell.



# Casalinghe all'attacco

**Discusso ■ Roma un progetto di legge in difesa del lavoro domestico - Sedici milioni di donne lavorano in casa e producono il 30 per cento del prodotto nazionale lordo**  
**Minacciano uno sciopero: niente cucina, letti rifatti e panni stirati per un giorno**

ROMA — Casalinghe all'attacco, perché venga finalmente riconosciuta con una legge, la dignità del proprio ruolo e l'importanza del lavoro domestico nell'economia nazionale.

Ieri, trentina madri famiglia sono giunte da tutta Italia, quali delegate ■ numerosi movimenti di casalinghe sorti spontaneamente un po' dovunque; per l'intera giornata hanno discusso tra loro, con le rappresentanti femminili dei partiti politici, con la stampa. Infine hanno presentato un progetto di legge, stilato dalla Federcasalinghe che aderisce ■ Confconsumatori, per ■ difesa del lavoro casalingo.

C'era praticamente il «top» del movimento casalingo. Aurora Faggi del Mdc fiorentino, quello della sve-



IN ITALIA CI SONO ■ MILIONI ■ CASALINGHE

gila («Attente ■ non farci strumentalizzare ■ partiti», andava ripetendo); Federica Gasparri, segretaria nazionale della Federcasalinghe; le esponenti dell'Anped (che vuol federarsi con il partito radicale); le dirigenti dell'Oikta di Verona;

dell'Uci ■ Roma; dell'Andic; ■ molte altre.

Le casalinghe sono oggi 16 milioni (erano 13 pochi anni fa, ma l'esercito ■ è accresciuto con la crisi, che ha espulso ■ lavoro «produttivo», tre milioni di donne), ■ secondo gli economisti ■ lo ■ attività di dedizione alla famiglia tra le pareti domestiche, produce il 30 per cento del prodotto nazionale lordo. «Il nostro discorso ■ ha detto Federica Gasparri ■ coinvolge tutta la società, perché ■ questione ■ giustizia sociale».

Chiedono dunque dignità, sicurezza ■ soldi. Quest'ultima richiesta, ■ stipendio per le casalinghe, non è ben vista dagli altri segmenti del movimento femminile, i quali temono che così la donna venga ancor più ghettizzata dentro le mura di casa. Ma le casalinghe insistono: «La ricchezza prodotta dalle macchine ■ dice ancora Gasparri ■ tale che può coprire la redditività del lavoro casalingo». La «mediazione» ■ le ■ donne dunque, viene ricercata proponendo un vistoso aumento dell'assegno familiare, ■ duecentomila lire mensili.

■ le forze politiche si dimostreranno sorde alle richieste delle casalinghe, hanno detto le trenta delegate, ■ farà ricorso allo sciopero: tutte le mogli e madri saranno sollecitate ■ non cucinare, ■ fare i letti e ■ non stirare i panni ■ casa per ■ giorno intero.

Intanto, per scuotere l'opinione pubblica ed appoggiare il progetto di legge, verrà lanciata la «settimana ■ riposo» della casalinga, in ■ del 1° maggio o, se non sarà possibile, del prossimo ■ marzo. Per sette giorni, tutti gli altri componenti della famiglia ■ invitati ai lavori di ■ per ■ anche la casalinga abbia un po' di ferie.

Le rappresentanti dei partiti si sono dichiarate ■ concordi con le richieste delle casalinghe. «La presa di coscienza delle donne ■ svolgono a tempo pieno il lavoro domestico ■ ci dice Elena Marinucci, dirigente nazionale delle donne ■ ■ un frutto maturo del femminismo. E la nascita dell'associazionismo delle donne comunemente chiamate casalinghe ■ di grande importanza. Un riconoscimento sociale alle casalinghe ■ doveroso: significa la pensione, il trasferimento alla donna degli assegni familiari, l'estensione anche a loro dei servizi sociali».

La strada da percorrere ■ però ancora lunga, dice Gabriella Fanello Marcucci, dirigente delle donne dc. «Bisogna trovare un alveo ■ aggiunge ■ che traduca i principi, ancora un po' confusi, in proposte concrete e realizzabili. Comunque, una soluzione al lavoro casalingo ■ necessaria».

Gianni Pennacchi

## «Viaggi allegri del Csm»: Longo aiuta Gallucci

**Con una interpellanza, l'intero gruppo parlamentare psdi sostiene le iniziative del procuratore capo**

ROMA — Ieri, proprio mentre il procuratore generale Franz Sestì ■ le 40 inchieste aperte dalla procura di Roma contro il Consiglio superiore della magistratura (note come quelle del «cappuccino d'oro»), l'intero gruppo parlamentare ■ partito socialdemocratico, con in testa il segretario Pietro Longo, è venuto in aiuto del procuratore capo Achille Gallucci.

Lo stato maggiore socialdemocratico ■ si ■ astenuti solo i ministri e i sottosegretari ■ con un'interpellanza al ministro di Grazia e Giustizia accusa praticamente ■ Corte di Cassazione di abuso di potere, facendo notare che il provvedimento contro la procura romana ■ legittima suspcione e di sospensione dell'inchiesta sul Csm (la motivazione, perché Gallucci ■ contemporaneamente inquisito e inquisitore) ■ infrange il chiaro divieto posto dall'art. 73 del codice di procedura penale, secondo cui «il rappresentante del pubblico ministero non può ■ recusato per alcun motivo».

Nell'interpellanza del socialdemocratici si accusa la ■ di aver impedito con l'avocazione di accumulare altre prove contro gli sprechi ■ Csm, come ad esempio sui viaggi all'estero dei suoi membri, diventati, secondo Gallucci prima e ora per i socialdemocratici, occasione di spensierate gite familiari.

Questa iniziativa ha rinfuocato le polemiche sulla magistratura: c'è chi ■ vista come un aiuto ■ Gallucci (che ha praticamente assolto tutti gli imputati della ■ visti i trascorsi piduisti di Longo e di altri socialdemocratici).



PIETRO LONGO

## FLASH

### ENTI LOCALI

ROMA — Sono ripresi a Palazzo ■ gli incontri per il rinnovo contrattuale degli enti locali. Le parti hanno finora esaminato il documento presentato nella riunione dell'11 marzo del governo.

### LA LIRA

ROMA — La lira ■ retto abbastanza bene ■ prima giornata di impatto con i cambi, migliorando le posizioni su quasi tutte ■ monete. Ma il risultato non può far ignorare i gravi rischi che la moneta ■ liana ■ non viene drasticamente ridotto in tempi brevi il tasso di inflazione. E' sempre ■ attorno ■ 16 per cento.

### IN CAMPANIA

NAPOLI — Risolta ■ crisi alla Regione Campania, il democristiano Antonio Fantini ■ stato eletto presidente della giunta. Ha ottenuto 34 voti. Hanno votato a favore i consiglieri della dc, del ■ ■ pdi, del pli ■ del pri. Hanno votato contro i consiglieri del pci ■ del msi. Fantini (Nuove forze) succede nell'incarico al democristiano Emilio De Feo che si era dimesso nel novembre dello scorso anno per motivi ■ salute.

### VOTO DI RIFORMA

ROMA — La Camera prosegue l'esame della legge finanziaria. I deputati sono impegnati in continue votazioni col sistema elettronico. Più delicata la situazione al Senato dove ■ discute il decreto sul costo del lavoro. I missini hanno presentato ■ emendamenti. Non si esclude il ricorso al voto di fiducia.

### IL LAVORO

ROMA — Difficoltà oggi nella distribuzione ■ metano sul territorio nazionale ■ causa dello sciopero dei lavoratori del settore indetto da Cgil, Cisl e Uil. La Snam invita gli utenti a contenere ■ massimamente i consumi.

### MANIFESTANO

ROMA — Manifestazione nazionale oggi a Roma di ■ 30 mila handicappati e invalidi, per protestare contro i decreti governativi sul costo del lavoro che li penalizzano.

## 200 mila al mese

ROMA — Il progetto ■ legge per la tutela della casalinga, presentato ieri dalla Confconsumatori alla stampa ■ ai partiti politici, si compone di ■ articoli.

I primi due sono dichiarazioni ■ principio, e stabiliscono che ■ lavoro casalingo, quello cioè prestato all'interno ■ proprio nucleo familiare, ■ lavoro a pieno titolo». Nei documenti ufficiali quindi, il termine «coniuge a carico» deve ■ sostituito ■ quello di «coniuge senza retribuzione»; e così, la definizione di «popolazione non attiva» riferita alle casalinghe ■ tempo pieno, ■ essere sostituita ■ quella ■ popolazione ■ retribuzione».

Il terzo, quarto e quinto articolo sono i più importanti, perché parlano ■ soldi. L'assegno familiare per ■ casalinga viene elevato ■ duecentomila lire, ■ consegnato direttamente ■ lei, quale ■ riconoscimento simbolico del lavoro prestato. Tale assegno deve essere riconosciuto ■ chi si dedica completamente ai compiti domestici ed ■ sprovvisto di reddito proprio. Ed ■ raddoppiato per il genitore unico con minori ■ carico e privo ■ altri redditi.

Gli altri articoli della proposta istituiscono l'albo delle casalinghe, un fondo autonomo per le pensioni ■ gli infortuni, un fondo regionale per favorire le cooperative ■ assistenza, di produzione e ■ lavoro. Infine un fondo separazione-divorzi, che si sostituisce al coniuge debitore, provvedendo poi a rivalersi ■ quest'ultimo.

G. P.

## Imprenditori diffidati per traffico di fatture

**A Napoli - Sono alcune decine - Il questore: «Persone pericolose»**

NAPOLI — Alcune decine di imprenditori ■ Napoli, e di altre città della provincia, sono stati ritenuti da questore dott. Aldo ■ Monarca «persone pericolose per la ■ ■ la pubblica moralità». ■ norma dell'articolo uno della legge del ■ dicembre 1958.

Tale dichiarazione ■ contenuta nella diffida che ■ notificata agli imprenditori ■ distretti ■ dal commissariato di polizia competenti per territorio. La motivazione, uguale per tutti, ■ la seguente: «visto il risultato dell'istruttoria a carico ■, dalla quale ■ rileva che lo stesso, amministratore della società, coinvolto nell'illecito di traffico ■ fatture fittizie ■ copertura ■ operazioni commerciali mai avvenute, e da ritenersi che ■va abitualmente commettendo ■ segnalato dai finanziari ■ nucleo regionale di polizia tributaria».

Gli imprenditori, in prevalenza titolari ■ industrie, ■ no stati ■ a cambiare condotta perché altrimenti ciascuno di ■ «sarà proposto al presidente del tribunale per l'applicazione delle misure previste dalla citata legge».

Tali misure sono: «l'applicazione della sorveglianza speciale» o, ■ casi più gravi, anche ■ «divieto ■ soggiorno» o il «soggiorno obbligato».

## Sequestrate mille dosi

**di cocaina**

NAPOLI — Una vasta operazione della Guardia ■ Finanza di Napoli, contro spacciatori di stupefacenti, cominciata alcuni ■ fa, si ■ conclusa con l'emissione di trenta ordini di cattura, con altrettante perquisizioni domiciliari in cinque città italiane (oltre che ■ Napoli, a Ro-

ma, Bologna, Milano ■ Firenze) e ■ il sequestro di circa ■ dosi ■ eroina ■ varie centinaia ■ dosi ■ cocaina.

La ■ composta in ■ parte ■ spacciatori napoletani, aveva ramificazioni anche in ■ dove la droga veniva esportata dal «corriere» Philippe Bally, nato e residente a Lione, di ■ anni. Quest'ultimo è stato arrestato ■ Aversa, in provincia ■ Caserta, ■ trovato in possesso di un notevole quantitativo ■ cocaina. Proprio dal ■ arresto è scattata la vasta operazione che è stata coordinata ■ sostituto procuratore della Repubblica Ciro Demma.

La banda ■ spacciatori capeggiata dai fratelli Ciro e Enzo Pagani di Napoli, di 28 e 35 anni. Il primo manteneva rapporti ■ gli spacciatori stranieri, tramite intermediari romani, ■ il secondo si preoccupava principalmente ■ distribuzioni secondarie.

## Legato il bambino rapiscono la madre

**In una cascina vicino a Lodi - Ieri sera**

MILANO — Una donna, moglie ■ un agricoltore del Lodigiano, ■ stata sequestrata ieri sera nella sua abitazione, in cascina vicino ■ Lodi, ■ tre banditi armati ■ mascherati. E' Pierangela Bombelli ■ anni, abitante alla cascina «Case nuove» di Bor-

go S. Giovanni.

Il rapimento è avvenuto verso le 22.30. Pierangela Bombelli era in casa con il figlio Ugo ■ nove ■ quando davanti alla sua casa si è fermata un'auto di grossa cilindrata.

Dalla vettura sono scesi tre banditi armati di pistola ■ mascherati, i quali hanno fatto irruzione nell'abitazione. ■ banditi hanno legato e imbavagliato ■ bambino a una sedia e quindi hanno trascinato fuori la donna caricandola di forza sulla autovettura, alla cui guida, pare, ■ un quarto complice. L'auto si è allontanata immediatamente dalla zona.

Il marito della donna, Paolo Belloni di 40 anni, quando è avvenuto il sequestro era ■ giro per le stalle. Al ritorno dopo circa mezz'ora ha trovato ■ casa ■ figlioletto legato e imbavagliato e ha capito subito che cosa era successo. L'uomo ha dato l'allarme telefonando al ■ 113.

## ARRESTO

**Arrestato un agente ■ furto**

CUNEO — (g. d. m.) ■ sequestrare ■ nuovo ■ tempestivamente ■ stato arrestato un giovane agente ■ custodia, Davide Fusco, 20 anni, colpito da ■ cattura per corruzione ■ partecipi della vicenda ■ coperti ■ segreto istruttorio. Però ■ con ■ presumere che ■ guardia abbia ricevuto soldi in ■ favori.



# «Governo di battaglia» per la Francia in crisi

Così Mauroy ha definito la nuova compagine nata dopo la svalutazione - I ministri sono 14: 11 socialisti, 1 comunista, 1 radicale

mezzanotte l'Eliseo ha finalmente comunicato una parziale del terzo governo Mauroy, comprendente ministri tra cui due comunisti. Come già si era anticipato nei giorni scorsi, è stato creato un superministero: in particolare al ministro uscente dell'Economia e Finanze Jacques Delors è assegnato anche il ministero del Bilancio, un'altra importante novità. La nomina di Michel Rocard, nel governo uscente ministro del Piano, a ministro dell'Agricoltura, è posta di Edith Cresson, che passa al Turismo.

nome nuovo questo terzo governo Mauroy è lo storico socialista Max Gallo, nominato segretario di Stato e portavoce del governo. La compagine governativa sarà completata da ministri delegati e segretari di Stato in secondo tempo.

Per dare una valutazione del nuovo governo francese bisognerà comunque attendere che la lista sia completata. Si può già notare comunque che il segretario generale dell'Eliseo nel dare la lista ha mai parlato di ministri di Stato, mentre nella precedente formazione erano cinque. Di questi, tre figurano nella nuova formazione: il ministro degli Interni Gaston Defferre, che conser-

va il suo incarico, Michel Rocard passato all'Agricoltura, Charles Fiterman (comunista) che il ministero Trasporti. Gli altri due erano il ministro per il Commercio estero Michel Jobert, che ha dato dimissioni domenica scorsa, e il ministro dell'Industria della Ricerca Jean-Pierre Chevènement, che è stato evidentemente escluso dalla rosa dei «grandi dicasteri».

Ecco la lista così annunciata dal segretario dell'Eliseo: Jacques Delors, ministro dell'Economia, delle Finanze e del Bilancio (nel secondo governo Mauroy aveva soltanto i primi due dicasteri); Pierre Berégovoy, ministro degli Affari Sociali e della Solidarietà (immutato); Gaston Defferre, ministro degli Interni e del Decentramento (immutato); Fiterman, ministro del Turismo (immutato); Robert Badinter, ministro della Giustizia (immutato); Claude Cheysson, ministro per le Relazioni esterne (immutato); Charles Hernu, ministro della Difesa (immutato); Michel Rocard, ministro dell'Agricoltura (nel precedente governo ministro del Piano).

La lista continua: Laurent Fabius, ministro dell'Industria e della Ricerca (precedentemente ministro del Bi-

lancio); Alain Savary, ministro dell'Educazione nazionale (immutato); Edith Cresson, per il Commercio estero e Turismo (precedentemente ministro dell'Agricoltura); Roger Quilliot, ministro dell'Urbanesimo e dell'Edilizia (immutato); Michel Crepeau, ministro del Commercio e dell'Artigianato (era ministro dell'Ambiente); Marcel Rigout, ministro della Formazione professionale (immutato); Max Gallo, segretario di Stato portavoce del governo.

Del 14 ministri indicati, 11 sono socialisti, due comunisti (Fiterman e Rigout) e un radicale di sinistra (Crepeau). Dopo l'annuncio della lista del governo, si è appreso che Jean-Pierre Chevènement, ministro dell'Industria e della Ricerca nel precedente governo, aveva dato le dimissioni il 2 febbraio scorso seguito a disaccordi sul metodo sulla concessione del ministero della Ricerca.

Primo Ministro Pierre Mauroy ha definito la sua nuova compagine governativa «un ministero di combattimento». Uscendo dall'Eliseo, dopo essersi trattenuto il presidente Mitterrand per oltre un'ora, egli ha precisato che le prossime nomine seguiranno «abbastanza rapidamente, nei prossimi giorni».

# Il Nicaragua all'Onu «Ci stanno invadendo»

L'appello alle Nazioni Unite dopo le infiltrazioni dall'Honduras - Managua accusa: «E' una aggressione degli Stati Uniti»

NEW YORK — Nel timore di un massiccio attacco forse nemiche contro il suo territorio il Nicaragua ha chiesto l'immediata convocazione del consiglio di sicurezza nell'Onu. Il Paese, ha spiegato il rappresentante Managua, un attacco su vasta parte di altre forze militari della regione oltre che di anti-sandinisti che negli ultimi mesi hanno impegnato i governativi in combattimenti sempre più frequenti sanguinosi. Timoco ha con l'occasione accusato gli Stati Uniti di sostenere militarmente le operazioni degli anti-Nicaragua.

Centinaia di ribelli — ha spiegato Timoco — si sono infiltrati a partire dal confine nord-orientale. Si tratta di formazioni composte da militari del deposto regime del dittatore Somoza e dotate di armi moderne fabbricate nord-americane.

Tali bande rappresentano una minaccia alla stabilità del governo sandinista. Il vero pericolo non viene da queste bande bensì dall'attacco che potrebbero sferrare altre forze militari della regione. ha aggiunto Timoco con chiare riferimenti ad eventuale coinvolgimento diretto dell'esercito honduregno nell'attuale offensiva anti-sandinista.



sta. «Ci sono inoltre forti timori da parte di diversi leader latino-americani — ha precisato Tinoco —, che questa situazione rappresenti una manovra fuorviante, un attacco ben più serio contro la del Nicaragua che si affaccia sul Pacifico.

# Summit della pace

Contro il proliferare delle armi nucleari Chiesto dall'arcivescovo di Canterbury

ST. ANDREWS — Intervento a St. Andrews, in Scozia, all'assemblea del «consiglio britannico» Chiese, l'arcivescovo di Canterbury, Robert Runcie, annuncia oggi l'intenzione di chiedere un «summit della pace» l'aumento delle armi nucleari a cui partecipino i maggiori leader cri-

stiani. L'idea, ha aggiunto, è già stata discussa con Papa Giovanni Paolo II. Il «consiglio britannico», che comprende le chiese del Paese ad eccezione quella cattolica, rappresenta da alcuni osservatori, ha dato il suo contributo alla campagna per il disarmo.

# Perù: «Vuoi mio figlio? Te lo regalo» Sono madri che non possono nutrirli

Il fenomeno si ripete ormai da anni nella zona archeologica Cuzco - Gravissimo il dramma della fame nel Paese: ogni anno muoiono 45 mila bimbi sotto i 4 anni - Molti abbandonati

Spinte dalla disperazione, centinaia di madri peruviane che possono dar mangiare ai figli regalano ogni giorno i loro piccoli chiunque accetti di portarseli via. Questo accade nella zona di Cuzco, la capitale archeologica dell'America, principale città del favoloso impero degli Incas.

Contadine, molte volte poco più adolescenti, si appostano lungo le strade di terra battuta attraversano gli altipiani andini e offrono piangendo i figli viaggiatori: «Vuoi mio figlio? Te lo

regalo», dicono loro in quechua, l'antica lingua incaica, l'unico idioma che intendono parlare.

Siamo in una regione che l'F.A.O. classifica «tra le più povere del mondo». Prima di separarsi per sempre i figli, le contadine vogliono essere rassicurate: «Hai da mangiare tutti i giorni anche per lui?», chiedono. Il viaggiatore che prende il bambino offre che non gli il cibo, la madre non vuol sapere altro. Il figlio una parola poi si allontana correndo e senza più voltarsi.

Sugli altipiani del Perù, gente possiede documenti, non sa scrivere, ha cognome. In pratica i singoli «non esistono», esiste una comunità di qualche centinaio di individui che non sono iscritti in alcuna anagrafe, che votano, non possono avere alcun tipo contratto lavoro, che non maneggiano denaro. Condizioni per una «adossione» non condizionata da permessi e da iter burocratici.

I viaggiatori possiedono almeno un asino sul quale caricano lana, formaggi, patate,

prodotti che scambieranno con altri di cui hanno bisogno nel villaggio più vicino alla loro comunità. Questi viaggiatori sono considerati «persone ricche» dal campesino del centro andino peruviano (sei milioni di abitanti, un terzo del totale della popolazione) ed è a loro che le madri indigene regalano i loro figli. Perché accettano il bambino? Per solidarietà umana, affermano gli antropologi, anche non il motivo secondario il fatto che il piccolo dopo qualche anno rappresenterà le famose «due braccia in più».

Sono anni che le contadine regalano i figli offrendoli ciglio delle imperiose strade della serra. Il fatto è stato ufficialmente scoperto nei giorni scorsi da una commissione ministeriale recatasi nella regione. Cuzco per un'indagine sulle condizioni dell'economia locale. La missione trova ora nella città di Cuzco per sollecitare aiuti urgenti al comitato regionale di difesa civile. In Perù il dramma dell'infante dimensioni molto vaste. Ogni muoiono 45 mila bambini di sotto dei quattro anni per fame o in conseguenza della malnutrizione. Genitori senza risorse abbandonano migliaia di piccoli che la polizia raccoglie in terribili condizioni fisiche e mentali. Solo a Lima, ce ne sono oltre novemila.

# Il Beatle John Lennon

NEW YORK — L'amministrazione Nixon temeva John Lennon al punto che, tramite l'Fbi, cercò invano di «incastare» l'ex beatle con accuse di «sostanze stupefacenti in modo da poterlo espellere dagli Stati Uniti». E' quanto sostiene uno scrittore californiano, Jon Wiener, che sta scrivendo libro sul cantante ed è entrato in possesso dell'incartamento del Federal Bureau Lennon.

# Milioni morti in Perù per una ammalatura

LIMA — Si fa sempre più catastrofico il bilancio dei morti causato da una serie di ammalature che sabato e domenica hanno travolto sette villaggi nel dipartimento di Ancash, confinante con quello Lima. Stime approssimative le vittime sarebbero non meno di 600. Nella zona di Yungai, sette comunità — un totale di 115 famiglie — sono state investite nella mattinata di domenica.

# Scandalo nel calcio ungherese Implicati 260 giocatori

Si allarga macchia d'olio scandalo nel totocalcio ungherese. Secondo gli organi informazione ungheresi implicati nello scandalo 260 giocatori 13 i quali sono comprati per risultati alcune partite di calcio inserite nella schedina settimanale. Dal febbraio sono finite carcere persone che avevano realizzato guadagni illeciti per un valore di milioni di fiorini (circa 880 milioni di lire). Nella schedina inserite sedici partite del campionato ungherese di prima divisione spesso anche partite del campionato italiano.

# Tra milioni di italiani in ferie all'estero

ROMA — Sono in media tre milioni, su 56 milioni di abitanti, gli italiani che in un'anno recano all'estero per un week-end o per una vacanza vera e propria. Di contro, i tedeschi che trascorrono le vacanze oltre i confini del proprio Paese assommano a 19 milioni. Questi alcuni dei dati emersi in occasione di una conferenza stampa organizzata dalla Flaviat (Imprese turismo) e da un periodico di carattere turistico per sottolineare l'inadeguatezza — con riferimento anche alla svalutazione della lira — dell'attuale plafond valutario per i viaggi degli italiani all'estero (1.100.000 lire da spendersi in un anno).

**STAMPA SERA**  
Michele Torre  
direttore responsabile  
vicedirettore  
Editrice LA S.p.A.  
Presidente Giovanni Agnelli  
Delegato e D.  
Marco Benedetto  
Consiglieri: Vittorio Chiusano  
Umberto Cuticchi  
Giovanni Giovannini  
Carlo  
Francesco Paolo Mattioli  
Ferraro (presid.)  
Luigi  
Giovanni Peradotto.  
Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa  
S.p.A. - Via ... 32 - 10128 Torino  
1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.  
CERTIFICATO N. 287  
DEL 22-12-1981

# Temperatura a Torino, ore +9

TEMPO PRE- VISTO: cielo	In provincia (ore 8)
o	Aosta +10
poco nuvoloso	Alessandria +4
deboli in pianura, moderati in montagna, in graduale diminuzione.	Asti +8
VISIBILITA': ottima. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni pressoché invariate.	Cuneo +7
	Novara +7
	VerCELLI +8
	Genova +12
	Imperia +12
	Savona +13
<b>All'estero</b>	<b>(ore 9)</b>
Algeri +9 +20	Venezia +10
Berlino +8 +11	Milano +11
Buenos Aires +9	Bologna +14
Lisbona +9 +24	Ancona +15
Londra +4 +9	Roma +14
Mosca +1 +4	Napoli +12
New York +10 +14	Barl +14
Parigi +10 +12	Reggio C. +18
Singapore +26 +34	Palermo +14
Tokyo +7 +10	Cagliari +10



L'ex juventino Salvatore parla del derby

## «Favoriti i bianconeri ma attenti a Dossena»

Profumo di derby, profumo di battaglia sportiva. Appena si entra nella settimana che precede la stracittadina, attorno all'avvenimento fioriscono interessi e partecipazione dei tifosi. E quella parola magica torna sulla bocca di tutti, una ripetitività quasi ossessiva. Questa volta lo scontro fra bianconeri e granata assume un particolare significato poiché coincide con un altro rendez-vous al vertice, Fiorentina-Roma. Domenica sera, insomma, la classifica potrebbe apparire in tutta la chiarezza, diradando le residue nebulosità che ancora ristagnano attorno ad essa.

Scende in campo, aggrappandosi alla memoria e ad un pizzico di fantasia, Sandro Salvatore, il quale si occupa di calcio a Ivrea che conserva intatti ricordi del derby. Salvatore, giocato per dodici anni nelle file della Juventus, ha disputato più di 400 partite in serie A, ha giocato nella Nazionale Olimpica ed in quella maggiore, conquistando nel '70 il titolo europeo per nazioni.

«Tante immagini — dice con un po' di nostalgia — si accavallano nella mia testa. Il derby è una corsa calcistica speciale. Come si fa ad operare una scelta precisa sui ricordi più significativi? Il mio unico rammarico è comunque quello di non essere mai riuscito a segnare contro il Torino, il conto delle sconfitte e vittorie è equilibrato. Sono più o meno in pari».

Da quando non vede la Juve ed il Toro?

«Dalla partita di Coppa l'Aston Villa. Per quanto concerne i granata le mie esperienze sono di natura televisiva, poiché alla domenica sono impegnato al mio campionato e



SANDRO QUANDO ERA SCUDETTATO NELLA JUVE

posso venire a Torino e andare allo stadio. Da quello che ho visto e da quello che leggo, posso dedurre che domenica prossima al Comunale ci sarà spettacolo, poiché le squadre di Trapattoni e di Bersellini prediligono il bel gioco e non si rimettono mai al tatticismo ostruzionistico. Io credo proprio che la gente diventerà. La partita non deluderà nessuno, anche perché la Juve che il Toro vogliono cavar fuori dal derby la ricchezza dei due punti».

Se tu fossi nei panni di Trapattoni quali avversari temeresti di più?

«Sarei più generalmente preoccupato dell'ispirazione del gioco granata, e vedrei bloccare Dossena ed Hernandez, che sono due fonti di schemi. Gli altri lavorano molto, ma meno determinanti nell'invenzione del gioco».

E se tu fossi Bersellini?

«Farei attenzione a tutti i bianconeri. Non voglio pronunciare nomi poiché è antipatico; dico solo che la Juve ha tanti giocatori di levatura internazionale, ognuno dei quali in grado di andare in gol dopo averlo costruito. Non saprei proprio chi marcare...».

Chi vedi con i favori del pronostico?

«La Juventus, anche il pronostico è difficile trattandosi di derby. Però attenzione, il Torino in condizioni create sorprende a qualsiasi avversario. Ripeto, attenti a quei due! A Hernandez e Dossena, voglio dire...».

Il tifo?

«E' l'aspetto più colorito del derby. Ormai i fans sono autentici protagonisti, poi animeranno la partita con folkloristiche organizzazioni, con bandiere e cori, mortaretti e bengala. I derby hanno sempre raccontato le loro vicende in una cornice festosa e variegata».

Chi vincerà lo scudetto?

«Domenica sera, dopo il derby e dopo Fiorentina-Roma, potremo dare risposte incerte. Ecco, l'ora verità credo che stia proprio per scoccare».

Come distribuirsi, attualmente, il tuo tifo?

«Da ex juventino. Non si possono cancellare dodici piacevolissimi ed importanti anni della mia vita calcistica. Dunque sarò alla Juventus».

Angelo Caroli

# Rossi: «Scudetto e la Juve può ancora»

«Noi dobbiamo vincere il derby, è chiaro: e se la Roma o Firenze perdesse un punto, si sentirebbe braccata»

Il secondo derby di Paolo Rossi. Derby vero, s'intende, perché quelli disputati da Pablitto con la formazione Primavera della Juventus contano poco o nulla. Rossi quindi può per ora un'idea piuttosto relativa di che cosa significhi questa sfida torinese. Non più il confronto pieno di astio ed accesa rivalità qualche anno fa, non è più guerra di nervi dei tempi andati; ora resta l'entusiasmo per l'incontro che, questo caso particolare, diventa decisivo per entrambe le squadre. La Juve vincere per spegnere nello scudetto: Torino può perdere se vuole restare in corsa per l'Uefa.

Per Rossi il derby equivale ad una «partitissima» di cartello come tante altre: «Questa volta però — spiega — diventa più importante persino della partita la Roma. Ci sono in ballo grossi interessi. All'andata ho provato nulla di particolare, mi sembrò una gara come tante altre del campionato. In campo comunque non avvertii tensioni che si scatenano all'esterno. Per la gente è diverso, e noi giocatori sembra tutto uguale. Forse solo i più anziani, quelli che hanno vissuto le battaglie qualche fa, provano sensazioni diverse. Resta in ogni caso partita difficile, pronostico indecifrabile».

Il Torino ripreso ed ora si può che giochi alla pari la Juventus il 18° derby. Si stupisce: «E' normale che i granata abbiano trovato il loro gioco, la non mi sorprende. La squadra era molto rinnovata in quanto tale ha faticato a trovare l'assetto migliore. Bersellini ha lavorato bene e i risultati ora vedono. Meriti anche alla società che ha condotto una campagna acquisti azzeccata».

Tra i nuovi granata sono Borghi e Selvaggi, due attaccanti spesso sotto accusa, ma che sono riusciti a segnare finora 15 gol. Un tandem di «quasi gemelli» tutto rispetto. Lo sottolinea Rossi: «Non mi stupisce il fatto che Selvaggi e Borghi vadano in gol di frequente. L'ex cagliaritano in particolare è realtà concreta e del resto lo conferma la sua partecipazione al Mundial. L'ho incontrato per la prima volta in serie quando giocava nel Taranto. Allora però era una «mezza punta», ancora un goleador affermato».

Selvaggi otto gol, Borghi sette. Rossi invece è fermato a quota quattro. Pochi per il capocannoniere del Mundial: «Non molti, in effetti — commenta Pablitto — mi conta il che la classifica parla a nostro favore anche senza il mio apporto. In Italia chi segna molto merita un applauso, perché, come dice giustamente Pistini, il nostro campionato è il più difficile in Europa. Nonostante tutto mi sento insoddisfatto. Aspetto però la fine della sta-

gione per tirare le somme: siamo ancora in lizza su tutti i fronti».

Rossi, che domenica prima del derby potrebbe ricevere il «pallone d'oro» di «France Football», pensa infatti che la lotta per lo scudetto non sia affatto chiusa: «Ci possiamo ancora credere — dice —, perché tutte le domeniche buone per avvicinare la Roma. Se a Firenze per esempio i romanisti perdessero un punticino, si sentirebbero più braccati, quindi meno tranquilli. Sempre che la Juve vinca il derby, però».

Domenica Rossi sarà di marcatore da Danova. Contro di lui non ha mai segnato: «Sono mai riuscito perché bravo, non perché sia cattivo o scorretto».

Sempre sul fronte granata, Rossi ha un grande amico: Dossena. Con lui pubblica prodotti caseari: «Dossena è stato bersagliato da troppe critiche — conclude Rossi —, ma ora si è ripreso alla grande, dimostrando di carattere. La sua situazione è simile alla mia, anche lui ha saputo reagire uscendo da un brutto momento».

Fabio Vergnani



ROSSI NON HA PERDUTO LE

## Galbiati: «Loro però il Torino»



GALBIATI, IL LIBERO IL TORINO CHE

Da sempre, a Torino, il derby è stato una partita seria, tiratissima, al calore bianco. Una partita da fare «le spine», proprio le scintille. Figuriamoci stavolta, che la Juventus ha bisogno di vincere per cercare di agguantare la

ed il Torino altrettanto per arrivare in Coppa Uefa. Sarà ovviamente partita straripante, partita che nessuno vorrà perdere e forse neppure pareggiare. La Ju-

ventus, se vuol restare in corsa, deve vincere ad ogni costo.

Allora siamo in due — ribatte sorridendo il libero granata Roberto Galbiati —, se loro vogliono vincere, noi non ci stiamo a perdere. Sarà una bella lotta».

Potrebbe quindi finire in pareggio?

«Già. Ho letto da qualche parte che Trapattoni ha detto che gli starebbe bene un punto, pensando che la Fiorentina



L'EX BIANCONERO IN ABITI BORGHESE, DOPO UN ALLENAMENTO



# Coppa Campioni «prendere tutto»



SPERANZE DI POTER LA DALLA STOPPER

## «vogliono vincere non farà regali»



QUESTA VOLTA I GRANATA RENDERANNO LA VITA DURA

na può battere la Roma. Io non so come finirà a Firenze, ma sono certo che il Torino si batterà per la vittoria, a questo punto la classifica è molto importante anche per noi che vogliamo pensare alla Coppa Uefa.

Galbani, a Milano, ha già giocato il derby, sia in campionato che in Coppa Italia, ma ne ha ricavato un'impressione piuttosto modesta. «A Torino — spiega — tutto

molto diverso: la partita è molto più sentita, davvero coinvolge tutta la città. Non si parla d'altro, adesso, è molto difficile — pre- si da — avvenimento che si sente tanto amato, non soltanto tifosi ma da tutta la gente. Direi che si tratta davvero di un — popo- lare. Logico che noi, al momento di andare in campo, possiamo sentire di — sul- spalle notevoli responsabi-

rispetto a quelli che vivono nel nostro spazio urbano.

— Nella partita del girone d'andata il Torino ha perso in — netto, sia pure col minimo scarto... —

«Non ripeteremo la partita d'andata, ci si può giurare. Allora non — pronti, soprattutto sul piano psicologico: la nostra era una squadra nuova, da poco rinnovata, — logicamente poteva — del problemi. Oggi abbiamo imparato — conoscere noi stessi — qualche risultato ultimamente è arrivato. Ora sappiamo anche — il derby e con quale spirito — affrontato.

— Quindi, — partita da giocare con molta grinta, con quello spirito per cui il Torino andava famoso... —

«Senza dubbio, affronteremo — Juventus con molta grinta — molta determinazione. Ripeto che il discorso della Coppa Uefa ci interessa moltissimo, soprattutto adesso che abbiamo superato — Fiorentina: è sempre molto interessante giocare a livello internazionale e noi non intendiamo perdere questa occasione per il prossimo anno.

— Quindi, una lotta — quartiere?

«Certo. Come penso debbano essere tutte le — stracciadine, anzi, tutte le partite. La Juve — fortissima e lo ha dimostrato, ma il Torino non sarà da meno.

Beppe Bracco

Giagnoni, ex trainer del Torino, parla del derby

## «Tifo per i granata vi pare così strano?»

Nonostante si sia trasferito da anni — sponde ben lontane da quelle del Po, Gustavo Giagnoni è — che del derby può parlare a ragion veduta. Ne ha infatti vissuti parecchi, perché, e questa è storia vecchia, al Torino ha lasciato un pezzo di cuore. E domenica, si può scommettere, durante la partita del Cagliari con il Verona, qualche volta volerà con il pensiero — Comunale, a rivedere vicende lontane, a ripercorrere mentalmente tappe esaltanti della sua vita.

«Ho ricordi bellissimi di questo derby — esclama Giagnoni — e sono legati a un periodo calcisticamente e umanamente meravigliosi. Arrivai — Torino in — momento nel quale le due società stavano lavorando alacremente per tornare — vecchi splendori e le loro squadre esprimevano — calcio bello, che scatenava gli entusiasmi.

Mentre parla, Giagnoni s'accalora. «All'inizio furono scontri esaltanti, poi si incattivirono un po' — restarono espressione — un calcio grandioso, sotto il profilo tecnico — spettacolare. E poi — si compia — l'attuale allenatore del Cagliari — non si sarà dimenticato che in quegli anni a Milano giunsero — invidiare il derby torinese. Sì, proprio loro tanto orgogliosi del Milan — dell'Inter».

Chiusa la parentesi dei ricordi, viene il momento delle previsioni. «La partita di domenica si annuncia al meglio: la Juve è una grande squadra, ma anche — Torino è divenuto una realtà tecnica notevole. Ci sono — premesse essenziali per uno spettacolo di alto livello.

Ed ecco, inevitabile, giungere — confronto. «Il Torino dei miei tempi —



UNO DEI SUOI ALLIEVI PULICI

osserva Giagnoni — aveva — spirito diverso da quello attuale, una squadra che forse ha dalla sua una maggior raffinatezza. Anche se — si affretta — precisare il tecnico sardo — tra i granata di quei tempi militava, assieme — altri ottimi giocatori, un certo Claudio Sala.

Niente pronostici, Giagnoni — vuole rischiare brutte figure. «Parlavo — tripla già allora, figuriamoci adesso. Tuttavia, essendo, la Juventus la squadra favorita credo che saranno proprio i bianconeri a rischiare maggiormente.

Gli stranieri saranno decisivi? «Potrebbe essere. Platini e Boniek sono in grado di risolvere la

partita — dall'altra parte Hernandez ha le possibilità per fungere — ago della bilancia.

Nonostante stia diventando il simbolo delle occasioni mancate... «Di traverso ne ha colpite così tante — commenta Giagnoni ridendo — che c'è da aspettarsi che si decida ad abbassare la mira di alcuni centimetri. Magari cominciando già da domenica.

Giagnoni, non dica che sta sognando — cosa del genere?

«E perché no? Non me — vergogna certamente. Il Toro mi è sempre rimasto nel sangue, perché non dovrei tifare granata in occasione del derby?».

Piercarlo Alfonsetti



UNO DEI RICORDI PIU' BELLI: IL TRIPUDIO DELLA CURVA MARATONA



Simpatico rilancio di un antico mezzo di trasporto

# Il ciclismo nelle scuole fra sport ed educazione



Il ciclismo diventa materia scolastica. Ottocento-cinquanta ragazzi delle elementari e delle medie del quartiere Santa Rita hanno già dato la loro adesione al «Palio Cicloscolastico: Impara giocando». A loro seguiranno gli studenti di altri quartieri cittadini ed i loro coetanei di Borgaro, Lombriasco, Cocconato d'Asti, Borgo San Dalmazzo, Cuneo, Trecate ed Aosta. Non basta. «L'assessore Eleonora Artesto ci ha assicurato che la nostra iniziativa verrà inserita fin da quest'anno in Estate-Ragazzi», afferma Enrico Caldiero, responsabile regionale della Federazione ciclistica per il settore scuola — ed allo studio la sua introduzione in modo non episodico nella programmazione del nuovo anno scolastico.

In che cosa consiste, praticamente, l'iniziativa? «Noi proponiamo la bicicletta come materia interdisciplinare nell'orario scolastico e nell'ambito della scuola», spiega Caldiero — perché da un lato porta all'apprendimento dell'educazione stradale, dall'altro si concretizza sotto forma di attività motoria.

E' così preparato un volumetto contenente il codice della strada e la storia della bicicletta, l'attività motoria vista come mezzo per mantenersi in buona salute e tutta una serie di proposte promozionali fatte dalla Federaciclismo per propagandare la bicicletta ai giovani.

Perché l'educazione stradale? «Perché oggi il bambino, se anche va in bicicletta, a piedi va — risponde il dirigente regionale — perché deve conoscere almeno i segnali stradali più importanti. Pur essendo contemplata nei programmi, l'educazione stradale ben di rado viene insegnata a scuola».

«Il palio cicloscolastico "Impara giocando" — prosegue Caldiero — verterà su una serie di quiz sull'educazione stradale, ed i gim-

kana ciclistica nel cortile della scuola stessa o addirittura in palestra. Vincerà chi impiegherà meno tempo a portare i termini i gimkana e farà meno errori nel quiz. La Federaciclismo fornirà il materiale occorrente, dalle biciclette alla consulenza tecnica specifica».

Dopo la prima fase, a livello di singole scuole, è stata ipotizzata una fase suc-

cessiva, interscolastica: un terzo momento della manifestazione potrebbe aver luogo a livello zonale o addirittura regionale.

Quali i premi in palio? «Il bambino deve fare queste cose perché si diverte — risponde Caldiero — conquistare coppe e medaglie, fare il campione, ci

pennerà quando sarà più adulto. Perciò dovendo premiare i più bravi, ci orienteremo su libri o altro materiale educativo».

Come Federazione, quali obiettivi vi proponete? «Da questa iniziativa ci attendiamo parecchio — intervista il vicepresidente regionale, Carlo Zuccaro — e su vari piani operativi. In primo luogo è per noi l'occasione per acquistare la dimensione di sport di massa — per creare dei collegamenti stabili, non episodici, con gli enti locali. In secondo luogo vogliamo ricreare la mentalità della bicicletta — mezzo di trasporto, incominciando proprio dai più giovani. Terzo obiettivo: spiegare alla gente che anche la bicicletta, fa bene alla salute».

«Inoltre come conseguenza logica ogni attività promozionale — conclude Zuccaro — c'è l'incremento del settore amatoriale e la ricerca di nuovi atleti. Sono migliaia i giovani che praticano il ciclismo agonistico, anche dopo i 18 anni questo sport diventa un fatto necessariamente elitario, dal momento che richiede sacrifici cui pochi accettano di sottoporsi. Senza giovani, il ciclismo non avrebbe futuro».



La Federazione, nei suoi organi centrali, come ha accolto questa proposta del Comitato piemontese? «Finora non si è pronunciata, ma bisogna capire che per

queste cose i tempi deliberativi sono molto lunghi, necessitando parecchia riflessione», è l'ironica risposta di Caldiero.

Marco Sannazzaro

## E' nato il Palio «Impara giocando» e si sono già iscritti 850 ragazzi



trebbe invece essere utilizzato per il ciclismo l'anello asfaltato esterno allo stadio olimpico.

I giovanissimi di oggi, hanno ancora voglia di andare in bicicletta?

«Certamente — risponde Caldiero — oggi i bambini continuano a chiedere una bicicletta come regalo per Natale o per la promozione. Dico di più: oggi i bambini e i giovani — nauseati di andare in automobile e ricercano, inconsciamente, un equilibrio migliore. Questo se — avvantaggerebbe anche la città: Torino si sta ponendo il grosso problema del traffico cittadino, visto sia come contenimento dei consumi, sia — proposta — una città più di dimensione d'uomo».

«Impara giocando» vuole essere un piccolo contributo a risolvere questi problemi. L'inizio ufficiale delle manifestazioni avverrà il 26 marzo, presso la scuola elementare Mazzini di via Tripoli. Il programma proseguirà il 9 aprile all'Antonelli, il 16 alla Casalegno, alla Don Milani, il 30 maggio alla Saninaglia, ed il 30 maggio alla Saninaglia. Quindi sarà la volta degli altri quartieri cittadini e dei Comuni piemontesi.

Quando abbiamo lanciato l'invito nelle scuole di circoscrizione, nessuno pensava ad un numero così grande di adesioni, confessa Rocco Calderoni, coordinatore allo sport del quartiere Santa Rita, ed invece, a 11 giorni dall'inizio delle gare, sono già i ragazzi che hanno chiesto di partecipare. «Palio cicloscolastico Impara gio-

cando». E' facile prevedere che si supereranno le mille presenze, anticipa il presidente dell'undicesima circoscrizione, Zanotti. Come mai questa funzione di centro-pilota assunta dal quartiere Santa Rita? «Abbiamo visto nella proposta della Federaciclismo la possibilità di riprendere un discorso molto importante per la città

come Torino — risponde Rocco Calderoni — e che ha già visto in passato altri tentativi, non del tutto riusciti. Le piste ciclabili, le biciclette ai quartieri e le domeniche allo stadio in bicicletta».

Proprio per quanto riguarda lo stadio, apre un altro discorso legato alla bicicletta il ciclismo per cui è stata fatta richiesta di

uno spazio interno al complesso sportivo corso Sebastopoli. Federazione e quartiere concordano nel reclamare dei locali utilizzabili come deposito per le biciclette dei centri di addestramento: locale che durante la brutta stagione possa anche fungere da palestra per la ginnastica e l'attività sui rulli.

Nella bella stagione po-



## La Polisportiva Barriera di Lanzo (183 iscritti)

La squadra non c'è ancora  
ma il calcio è già divertimento

Un campetto per il football e per le bocce, una baracca in lamiera che serve da spogliatoio - «I ragazzi vengono dalla strada: bisogna innanzitutto educarli»



FRANCO LEZIONE DELLA POLISPORTIVA

Un quartiere popolare, un campetto di calcio e di bocce, baracca in lamiera che serve da spogliatoio, gruppo di volontari ha deciso di dedicare il tempo libero ai vicini di casa e ai loro figli per organizzare il loro divertimento.

La Polisportiva Barriera di Lanzo (183 iscritti) è una società che occupa soltanto di sport, ma anche di attività ricreative (tornei, carte, feste ecc.). Il suo fiore all'occhiello è la squadra di calcio, o meglio, l'attività sul campo di calcio, perché una vera squadra, di quelle con un'etichetta sulle maglie, non esiste.

«L'idea di impegnarci

calci è nata tre anni fa — spiega il presidente Domenico Pannunzi —. Abbiamo radunato settantina di ragazzi del quartiere e abbiamo invitato a venire ad allenare».

Ora cinquanta quei giovani sono tesserati e due volte alla settimana, per otto ore, affidati alle cure di Franco Vergadoro, l'allenatore. «Quasi tutti i ragazzi vengono dalla strada, non facile seguirli — dice —. Quando ho conosciuto, il mio primo impegno è stato quello insegnare loro a rispettare il prossimo. Il gioco viene dopo».

Anche se non abbiamo squadra, siamo riusciti a un gruppo abbastanza omogeneo, tanto che qualche ragazzo, avendo la possibilità di inserirsi altrove, forse meglio, ha preferito rimanere con i suoi compagni di sempre».

Finora sono organizzati tornei interni e qualche volta gli undici prescelti da Vergadoro hanno potuto cimentarsi anche in più importanti, per esempio il torneo del quartiere.

Da un po' tempo nell'aria la voglia di costituire una compagine da lanciare nel prossimo campionato: «Ci presenteremo con gli allievi spiega Vergadoro — se qualche ci aiuterà. Altrimenti non importa, continueremo sempre. D'altra parte di sempre ai ragazzi la cosa principale è divertirsi, imparare a stare insieme. Certo, se qualcuno affermasse mi farebbe piacere, ma la più grossa soddisfazione è capire che anche una modesta squadra può aiutarli a imparare a vincere con gli altri».

Un cruccio in serietà: «Da anni — conclude l'allenatore — mi occupo di questi giovani, cerco di parlare con i loro genitori. Raramente qualcuno si è fatto vivo. I ragazzi sono sempre gli stessi. Gli altri forse pensano che qui i loro figli siano al sicuro e gli basta».

La Polisportiva guidata da Pannunzi e i suoi collaboratori (cavaliere Luigi Bianchi, presidente onorario, il segretario Luigi Gibraro; i responsabili Michele Calciopietro, Giacinto Cisi, Renato Berardi, Angelo Messina, Franco Zagaria, Franco Vergadoro, Mauro Cisi, Antonio Russo e i sindaci Giuseppe Piazza, Antonio Peta, Domenico Carone) si occupa anche di bocce.

Questa attività ha molti seguaci, tanti che i campi esistenti non bastano più. Si vorrebbe sfruttarli al massimo, anche notte ma, come spiegano i responsabili, «aspettiamo che ci diano la possibilità di gestirli autonomamente».

Anche gli appassionati di carte trovano nella Polisportiva un giusto sfogo. «In verità — confessa il presidente — non è molto lo spazio a disposizione — questo anche

la partecipazione. Lo spazio è proprio il nostro problema fondamentale. Riusciamo infatti ad affrontare abbastanza bene gli altri».

A parte le iscrizioni, spiega (la tessera costa diecimila lire), la Polisportiva non gode di finanziamenti fissi: «Tutto è legato alle varie iniziative. In collaborazione con il quartiere organizziamo feste ("A Capodanno il nostro veglione ha avuto enorme successo"), gare di carte, di bocce, griglia e corsi di tennis. A volte riesce a trovare chi generosamente dona magliette per i calciatori, palloni e trofei».

Ma l'unico grosso problema — insiste Pannunzi — riguarda la sede. «Poco aperto uno spiraglio: c'è una ex scuola prefabbricata in strada Lanzo, proprio vicino all'area sportiva e c'è il progetto affidare i locali alle società sportive, cui la Polisportiva, il comitato spontaneo e la scuola regionale per istruttori».

Sarebbe un riconoscimento ufficiale per tutti gli sforzi che la società sta facendo.

Irene

Sansicario: domani  
«tricolori» di sci

Gare per allievi - Quasi trecento gli iscritti

Fronte di via domani il «Trofeo giovanile Fisi» di sci alpino, per l'assegnazione del titolo tricolore nelle categorie giovanili: maschili e femminili. Si tratta, infatti, dei Campionati italiani per allievi (anni 1968) e Criterium italiano per ragazzi (anni 1970-71).

Un ennesimo appuntamento — certamente il più importante — per lo sci giovanile, chiamato a dimostrare il suo «stato di salute», termine di una stagione agonistica che ha dato qualche risultato di rilievo. E' l'impegno di atleti proprio quello confermare le buone prestazioni dimostrate, rivelando se l'accurato lavoro di base, a livello di sci e Comitato, operato dai vari responsabili, ha già i primi segnali importanti per credere nel Comitato zonale serbatoio dello sci azzurro.

Quasi trecento i correnti alle prove provenienti dai Comitati tutta la: decisa-

mente nutrita la rappresentativa femminile, con ben 111 in campo, nelle due categorie. Alle prove di Sansicario prenderanno parte nove maschili e sei femminili del Comitato piemontese, gli che si sono imposti nella seconda edizione del «Trofeo CRT» sci alpino, campionati: Gian Franco Martin, dello Sci Club Bestriere, e Serra, del Sansicario, tra i ragazzi, e Cecilia Lucco, ancora dello Sci Sansicario, e Fabrizio Ramella, del Pietro Micca, tanto per citare alcuni nomi.

Il calendario della manifestazione prevede due lo svolgimento della discesa «controllata», sulla pista «12», su un tracciato gara preparato da Cassa. Le prove proseguiranno venerdì, con lo slalom speciale maschile e il gigante femminile, per concludersi con la disputa del gigante maschile e speciale femminile.

p. l. g.

C'è un altro derby a Torino  
quello di football americano

Tauri e Giaguari di fronte sabato al Motovelodromo: due squadre rivali, ma amiche



UNA FASE DEL DERBY DELLO SCORSO ANNO FRA I TAURI (IN MAGLIA BIANCA) ED I GIAGUARI

«C'è football football: la gente equivoca, confonde, non ha le idee chiare», afferma Romeo Ferrero, manager dei di Torino, proprio per spiegare la differenza tra il football americano e quello nostrano (che altro non sarebbe poi il calcio) ha dato vita ad una trasmissione che, da questa sera a fine giugno, andrà in onda ogni mercoledì alle 19,30 sulle reti di Tele Nuova Mantova.

«Si chiama "Football football" — spiega Ferrero — ed è condotta in studio da me e da Furnari, partecipazione, in qualità di ospiti, di alcuni campioni del due sport. Quel che ci preme è

differenziare chiaramente le discipline, dimostrare che non hanno nulla da spartire in quanto a gioco, regole e mentalità. Ora invece quando si parla di pensa calcio e noi del football vero siamo confusi con il rugby».

A tutti gli ascoltatori che telefoneranno, verrà offerto in omaggio un biglietto per la partita (quella di football americano, naturalmente) ed il disco «Touch down» del complesso «The Rams», per la musica di Enzo Mautucci. Lo stesso disco verrà donato a chi acquisterà i biglietti della partita presso i punti di vendita: il Discoball di via S. Tomaso 20 e Cricel corso Ca-

sale 311 bis.

Una partita, quella di sabato, che non ha comunque bisogno di incentivi per realizzare il tutto esaurito al Motovelodromo, trattandosi del derby tra Tauri e Giaguari. Un derby, sempre, all'ultimo sangue? «Agonisticamente parlando si — risponde il capitano dei Tauri, Maurizio Cremonini — anche se rispetto agli anni scorsi sono venute a cadere delle incomprensioni e delle rivalità che ci dividevano».

Anzi, le due squadre ora collaborano: «Abbiamo dato in prestito ai Tauri cinque giocatori — conferma l'allenatore dei Giaguari, Luigi Piccat-

to — ed altri dodici sono andati ad Ivrea nei Mastini. Sono ragazzi che giocano con noi da un anno ma che non avevano trovato posto in prima squadra: in questo modo non resteranno fermi e matureranno esperienza».

Scambi di questo tipo, solo scorso campionato, erano impensabili, segno che il football (quello americano) sta acquistando una nuova maturità, uscendo da campanilismi assurdi.

I Giaguari quest'anno puntano in alto. Scaramanticamente Piccatto non si sbilancia troppo: «Nostro obiettivo è entrare nei playoff, poi si vedrà». La squadra però c'è, e ha dimostrato sabato scorso travolgendo letteralmente i Riders (58-0). E va detto che questi Riders non certo piovellini, momento che raccolgono tante delle squadre lombarde: ex-Rhinos, ex-Frogs, ex-Seamen, ex-Borari.

Decisamente più modesti gli obiettivi dei Tauri: «Vogliamo giocare bene — afferma Cremonini — e fare dei risultati: per noi è fondamentale riscattare l'immagine. Tauri, caduta parecchio scorso campionato presso le altre squadre. Sabato scorso hanno incominciato male, perdendo in casa dei campioni in carica, i Manin's Rhinos Milano, ma giocando molto correttamente ed anche tecnicamente benino, come sottolinea Cremonini».

Contro i Giaguari vogliono fare altrettanto.

m. s.

Pino  
Torinese di calcio  
internazionale

Calcio Internazionale sabato e domenica 3 e 4 aprile sui campi di Chieri e Torinese dove è in programma la prima edizione del trofeo internazionale «Città di Chieri» riservato a VI parteciperanno due squadre francesi e svizzere a quattro formazioni italiane.

Questo il programma degli incontri. Sabato 2 aprile: Chieri - Cognac (Francia) - Chieri (ore 10); Etoile Carouge (Svizzera) - Moncalieri (ore 11); Moncalieri - Cognac (ore 15); Etoile Carouge - Chieri (ore 16). Pino Torinese verterà invece disputate le seguenti gare: (Francia) - Pino 73 (ore 10); Meyrin (Svizzera) - Vanchiglia (ore 11); Vanchiglia - (ore 15); Meyrin - Pino 73 (ore 16).

Domenica 3 aprile: Chieri - Chieri - Moncalieri (ore 10); Cognac - Carouge (ore 11); A Pino Torinese: Pino - Vanchiglia (ore 10); Isle - Meyrin (ore 11).

Alle 11 di domenica sul campo di Chieri disputata la finale per il 7° posto (ore 14) quella seguiranno quelle il 5° (ore 15) e per il 3° (ore 16). In programma alle 17.



# oroscopo di domani

**(21 marzo - 20 aprile)**  
Una nuova amicizia stimola la vostra curiosità. Farete insieme dei progetti per il futuro e probabilmente si tratterà di un viaggio da intraprendere nei primi giorni del prossimo mese. Scoprirete delle affinità estive che vi daranno gioia.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)**  
Sarete distratti perché sarete a pregustare l'incontro sentimentale della serata. Al momento buono sarete po' delusi, perché vi aspettavate troppo o perché il vostro raziocinio non vi approva.

**GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)**  
Aspettano ore serene durante le quali non considererete la vita come un gioco d'azzardo. Vi comporterete con saggezza. Agitate cioè imperversate, stando molto attenti a non commettere errori e non cacciarvi nei consumi guai.

**CANCRO (22 giugno - 22 luglio)**  
Sarete po' tesi per tutto il giorno a tendere a polemizzare con colleghi su una questione di lavoro. Ma avrete ragione voi. Serate, la sarchezza finirà e le delle ore tranquille il vostro partner.

**(23 luglio - 22 agosto)**  
Vi sentirete molto attivi e disposti a fronteggiare un problema che, altro stato d'animo, preferireste accantonare. Il problema però è di non immediata soluzione. Affetti vi deludono, ma vi consolerete accettando un invito per la serata.

**(23 agosto - 22 sett.)**  
Importanza ad un sogno apparentemente premontore. Evitate ogni tipo di utopia morbosa e accomodatevi di vivere, nella realtà, il vostro rapporto sentimentale che può molte gioie perché il partner vi intanto.

**BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)**  
Avrete l'impressione che la volontà venga disinnata. Pressioni contrastanti e non saprete come decidere. Piuttosto di sbagliare, di fare delle scuse e rimandate il problema. Siamo certi che questo consiglio vi piacerà.

**(23 ott. - 22 nov.)**  
Vi accanirete polemicamente su posizioni sbagliate, dimostrerete di un spirito vendicativo pericoloso più per voi che per gli altri e dimostrerete una sfrontata incoerenza. I vostri piani di dominio non andranno in porto.

**(23 nov. - 21 dic.)**  
Agitate in modo più deciso del solito, forse perché non emergerà quel vostro simpatico infantilismo cui affrontate le cose. Sentirete il bisogno di risultati immediati e probabilmente li ignorate una eventuale maldicenza.

**CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)**  
Proprio voi, tutti organizzati, tenderete ad agire senza sistema, spinti da velleità competitive nei confronti colleghi, una incoerenza che certo non fa parte del vostro bagaglio. Soltanto nella sentimentalità potrete il successo.

**ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)**  
Se tutto vi bene, tranne l'amore, certo voi non sarete una tragedia. Agitate in modo ottenere a professionalità e sociali e non vi importerà nulla di quello che pensa o dice il partner. Una persona ha gno di voi: dimenticatele.

**PESCI (19 febbraio - 20 marzo)**  
Vivrete glomata nuove, perché vi e protetti. cordatevi che una buona ragione per scaricare la responsabilità professionali su altri, né per abbandonarsi a sogni troppo utopici.

**RITROVI**  
AL BAGATELLE (str. Cavotello, 2): 21. ARLECCHINO: ore 21 serata riservata. BELLE ARTI: 15.30-21 ballo fiabico. DU PARC: ore 21 Nuccio Niccolò. LA PERLA: ore 15.30-21 danza. LE ROI: ore 21. MUSEI. ODEON: ore 15.30-21 General Sound. PRINCIPE: ore 15.30 il Quadrifoglio. TROCADERO: ore 21. Nuova Riforma.

**SAN GIORGIO - Valentino - Rialto - Danza orch. Dino Novara. SHAKER - PIANO BAR (via C. 3, tel. 532.462): Bernard Thomas, Krystyna, Renzo Gallino. SHAKER DISCOTECA: ore 21.**

## GALLERIE E MUSEI

**APPRODO:** para. George d'Almeida. **ANTICA (L7)** (via Volta 9, Torino, tel. 515.834 - 549.041): Hiroshige - La Tokaido verticale. **121 (Nizza 121, 687.954):** Corlettiva Maestri 900: Almone, Buscaglione, C. Gheduzzi, Lupo, Maggi, M. Marlo, C. Musso ecc. ecc. **CENTRO QUAGLINO:** D. Dosio. **ARTE CENTRO** (v. P. Tommaso 2): A. Culpi personale. **CLUB (Botticelli 3, tel. 543.954):** Blason, Da Milano, Debatte, De Agostini, Quaglino. **(via Cavour 28):** 800; Anficht, Antiquariato. **CORVO BLU - Genova:** La figura-arte. **DAVICO:** André Bachelier. **DORIA** para. Guglielmo Scotti. **(Chivasso):** Chivasso: piemontese. **LA 19:** Grafica da Avanti a Vesareli. **LA ROCCA:** Manifesti originali. **SALETTA (Montegrappa 51, 740.738):** E. Boggione. Or. 10-12: 16-20. **PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264):** oggi ore 16 inaug. mostra dell'eccezionale. **(Incontri soci. Orario 10-12; 16-19. S. GIORIS: A. Clocca - C. Pirotti. 3A (M. Vittoria, 18): Xavier De Malstra.**

## ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA:** Ferruccio Piovano. **ivo Gemelli 1897-1994.** **CITADELLA:** Bruno Polver. **DOCUMENTA:** Paolo Sandulli. **ESKENAZIARTE:** Branko Lovak. **FOGLIATO (Mazzini 9):** 800 piemontese. **(p. Solferino 2):** i Maestri nel gni, acquarelli, tempere. **LA BUSSOLA (Po, 9):** Claudio Baruchi. **LA GIOSTRA - Asli:** Bepi Zancan. **LE IMMAGINE:** Paola Pizzardi. **LINEA - Cuneo:** Claudia Ferraresi. **NARCISO:** 1 Torino (Boswell, Chies-Galante, Levi, Menzies, Paulucci). **(Calvi 32 - tel. 877.344):** Emma-Sa Senin. **(Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810):** Nostalgie Landi: La VI.BI. **RODOLFO (535.063):** Dè Pias, Funf, Guidi, Menzies, Sironi, Toel. **VIOTTI:** Guglielmo Mezzel.

## MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5): 10-12; 15-18.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese):** «Film da rivedere» alle 11 e 21.15 il mondo è delle donne di J. Negulesco, con V. Johnson, L. Bacchi, J. Allison (St. Uniti 1966, col. min. 95).

## NILUS



## KOKY



## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

**PIAZZA** Statuto frazionamento appartamenti occupati di 1/2 camera e cucina a partire da L. 14 milioni massima dilazione. Orlandini 353.900.  
**PINO** strada Pietra del Gallo villa 3 piani mq 520 box terreno mq 8500 vuota L. 450 milioni. Austa 596.607 - 597.774.  
**PIOSSASCO** libero nuovo signorile salotto 2 tinelli 2 bagni servizi L. 98 milioni 800 mila. Tel. 508.691.  
**Nuova** costruzione recentissima facciata in marmo ufficio mq. 60. Box mq. 10. 35 milioni. Tel. 508.691.  
**POZZO** strada vuota salotto 3 camera 2 bagni ingressi ascensori L. 105 milioni dilazioni. Dolci.  
**PRECOLLINA** via piano cucina servizi vuota L. 1 milione. 596.607 - 597.774.

**PRIVATAMENTE** subito adiacente piazza Rivoli soggiorno camera cucina. Tel. 837.300 ore ufficio.

**vendere** libero stupenda palazzina via Servalva salotto 2 biservizi. Telefonare 774.040 - 743.971.

**libero** alloggio signorile zona Pozzo anno 1972 L. 85 milioni. Tel. 011 796.543.

**PRIVATO** a privato Stadio salotto cucina abitabile termo bagno ascensore. Telefonare 707.2227.

**PRIVATO** libero a parzialmente permuta panoramico mq camera tinello cucinino via De Sanctis 51. 372.505.

**vende** libero zona piazza Maassua 2 camera tinello tutte le comodità terrazzo L. 65 milioni. Tel. 749.3535.

**libero** splendido panoramico appartamento mq 180 con giardino box in antica villa ristrutturata. Tel. 859.2863.

**RIVOLI** via Cuorgnè libero recente piano alto 2 camera tinello cucinino e servizi dilazioni. Serim 858.7295.

**S. GIORGIO** Canavesio impresa vende alloggi 4/5 vani fino a 1 milione. Telefonare 0124 29.188.

**S. PAOLO** via Manginervo (corso Racconigi) alloggio libero cucina servizio vendesi L. 26 milioni. Tel. 540.809.

**S.** libero recente salotto camera cucina biservizi doppi ingressi. Grimaldi, tel. 709.114 sabato aperto.

**S. RITA** via alloggio libero luminoso camera cucina servizi vendesi L. 1 milioni. Furbatto 544.566.

**S. SALVARIO** via S. Pellico casa d'epoca piano 1°. 3 camera cucina mq 100 da ristrutturare vuota L. 88 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

**libero** camera tinello cucinino bagno termo ascensore in zona Santa Rita. Tel. 515.732 - 515.727 permuta.

**SBARRA** libero camera tinello cucinino bagno termo ascensore in Santa Rita. Tel. 515.727 - 515.732 permuta.

**libero** salotto tinello cucinino bagno termo ascensore in San Paolo. Tel. 515.727 - 515.732 permuta.

**SBARRA** camera cucina servizi possibilità mutuo in zona Francia. Tel. 515.727 - 515.732 aperto sabato.

**BETTINO** struttura 3 villette mq residenziali L. 83 milioni caduna 1 letto, milioni finite. Tel. 888.4112.

**Torinese** Monviso appartamento composto camera tinello cucinino 60 mq. Tel. 911.3668.

**SIGNORILE** libero in d'epoca. Governolo (via Lamarmora) salotto 3 camera cucina biservizi. Tel. 544.566.

**SIGNORILE** via Cesare Balbo recentissimo alloggio mq finizioni di lusso, la box. Telefonare.

**STADIO** libero alloggio tinello cucinino termo bagno vendesi L. 1 milioni. Tel. 531.737.

**TAIT F (Lingotto)** via Buio cucina ingresso bagno termo centrale E. 34 milioni 700 mila. Tel. 506.691.

**TAIT B S.** Rita libero 3 camera cucina ingresso bagno termo ascensore a L. 82 milioni. Tel. 506.691 - 506.692.

**TAIT Z (Vanchiglia)** tinello libera monocomera, 3° piano, cantina a L. 12 milioni 700 mila. Tel. 506.691.

**TECNOKASA** corso Vercelli libero piano alto ingresso 2 camera tinello cucinino termo ascensore L. 1 milioni.

**TECNOKASA** libero Orussaco Ingresso 2 camera bagno termo L. 60 milioni dilazioni.

**545.682** adiacente piazza Statuto camera cucina servizio cantina L. 12 milioni dilazioni.

**TRAMA** in palazzina signorile alloggio libero mq 120 salotto 2 camera tinello servizi vuota occasione. Tel. 384.491.

**UTIP 547.828** libero Giambone panoramico 3 camera tinello cucinino posto auto termo ascensore dilazioni.

**UTO** via Pira adiacente Regina 2 camera cucina bagno terrazzo facillazioni pagamento.

**UTIP 547.828** libero signorile riano salotto 3 camera cucina biservizi ingressi L. 235 milioni rateabili.

**UTIP** libero adiacente piazza Stampalia camera tinello cucinino bagno minimo contante; saldo rateale.

**Venaria** via Tessarin recente 3 tinello cucinino terrazzo facillazioni pagamento mutuo.

**547.828** Sanlena frazione Marocchi in nuova palazzina ultimamente rifinita, alloggi varie metratura, commerciali, negozi o box. Da 1 milioni meno mutuo.

**VALSALICE** libero monocomera angolo cottura servizi signorile garco condominiale posto auto. Grimaldi 799.114.

**VENDO** schiera con terreno a km 2 da Chivasso a mt 300 dalla strada nuovo S. Paolo si esaminano permuta con alloggi anche occupati. Per informazioni tel. 011 510.974.

**VILLA** a Carignano recente mq 180 piscina e fabbricato servizi a box e parco mq 3500 vando a L. 275 milioni. Tel. 739.7088.

**VILLA** libera unitamillare Pino Torinese recentissima splendida vista mq 250 giardino cintato mq 2500. Telefonare 657.824 - 655.580.

**VILLA** Orbaessano signorile salotto 2 camera cucina servizi tavernette lavanderie garage giardino mq libera prezzo. Tel. 384.491.

**VILLA** privata libera prestigiosa recente bifamiliare mq porticato maneggio parco. Tel. 345.837.602.

**VILLA** Rivoli 2 piani e mansarda mq 340 tinello cucina mq vuota L. 1 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

**VILLETTA** libera via Chambay (Pozzo) tinello 4 camera biservizi interrato giardino. Tel. 741.3131.

**VILLETTA** nuova posizione collinare a 20 km da Torino composto da tavernette 3 camera doppi giardino a L. 75 milioni meno mutuo. Telefonare Grimaldi 911.3668.

**VINOVO** impresa vende direttamente in complesso residenziale autonomo e signorile villa a schiera. 885.1254 - 0121 74.545.

**via Romagnolo** in stabile moderno 1-2 camera tinello cucinino prezzi da L. 28 milioni mila dilazioni, personale in loco, vende Affaire 518.988.

### 20 Domande affitto

**A. ATTENZIONE** senza vostra spesa immobiliare Lunica circa 2-3-4 vani e villette in Torino e cintura. Tel. 749.6132.

**ABBISOGNAMI** urgente funzionario alloggio arredato o vuoto uso transitorio da 200-300 mila mensili. Tel. 778.516.

**PER** periodi transitori cartoni alloggiati arredati in Torino da mila - 300 mila mensili per funzionari in trasferta. 329.8332.

### 21 Offerte

**A.** affitta Borgo Vittoria transitorio camera cucina L. 300 mila comprese spese. Tel. 501.246.

**F.** E. Francia 2 vani e servizi mq 56 esclusivamente ufficio L. 260 mila. Tel. 501.246.

**AFFITTABILI** alloggi arredati di tinello 60 mq 2 tinello servizi stessa casa. Tel. 515.802.

**AFFITTABILI** alloggi in Torino arredati stessa casa a non residenti da L. 250 mila mensili. Tel. 329.8331.

**AFFITTABILI** corso Re Umberto alloggio signorile elegantissimo arredato composto da salotto 3 camera cucina doppi servizi doppi ingressi 3° piano. Per info e informazioni telefonare 831.081.

**AFFITTABILI** esclusivo pied-à-terre elegante monocomera arredato. Telefonare 617.175.

**AFFITTABILI** minialloggio signorilmente arredato residence L. 240 mila mensili più spese. Telefonare 540.801.

**AFFITTABILI** palazzina Crocetta zona ville restaurate superficie mq 1000 circa adatti uffici sede rappresentanza. Serim 518.801.

**AFFITTABILI** persone referenziale mansarda centralissima 25 mq arredata termo ascensore bagno L. 300 mila mensili contratto trimestrale. Tel. 650.7779.

**AF** ufficio camera via Giolitti con rilievo arredamento. Tel. 541.823.

**AFFITTABILI** ufficio in stabile d'epoca signorile corso Sommeiller (corso Turati) mq 200, 8 vani e servizi. Tel. 544.568.

**AFFITTABILI** ufficio volendo completamento arredato salotto 4 camera 2 servizi casa mq. Statuto. Tel. 515.732.

**AFFITTO** corso Vittorio vicinanza in casa d'epoca 5 vani uso ufficio L. 300 mila mensili. Tel. 396.786.

**AFFITTO** piazza Carducci vicinanza uso ufficio 4 vani ingresso servizio L. 300 mila mensili. Tel. 396.786.

**AFFITTO** S. Paolo (via Bastiere) uso ufficio 2 vani ingresso servizio L. 250 mila mensili. Tel. 396.786.

**CORSO** Unione Sovietica adiacenze affittati mini appartamento elegantissimo arredato uso pied-à-terre. Tel. 518.917.

**ONE** ufficio in stabile affittati in stabile signorile ufficio camera entrata pianiservizi. Tel. 533.947.

**DI SALVATORE** affitta residence miralori confortevole monocomera con cucinino bagno. Tel. 587.183 - 587.635.

**affittati** studenti impiegati L. 90 mila mensili più spese più cauzione. Tel. 587.183 - 587.635.

**PIAZZA** Sotteriano affittati pied-à-terre monocomera arredato con servizio angolo cottura. Tel. 596.766.

### 24 Mobili,

**letto** matrimoniale da pranzo in barocco piemontese vando. Telefonare 287.358.

**VENDO** piccolo soggiorno armadio letto a castello in legno di pino. Il tutto mal usato. Telefonare 287.358.

### 25 Artigiani, ecc.

**CERCASI** artigiani per impianti elettrici a bordo macchine utensili. Impianti industriali di stabilimento, cabiatori di quadri elettrici. Telefonare 901.5256.

**DECORAZIONI** perfetto velocemente esatto competenza lavabile L. 100 mila tappezzeria L. 140 mila infissi L. 20 mila. Tel. 323.876.

### 36 Nautica

**VENDESI** Akia 24 Cigale & Bortinetti 2 Mercury motore 400cc. 18 ore di moto. Tel. 595.316.

### 43 Filatelia, collezioni

**ACQUISTO** francobolli moneta oro argento rapida conclusione Spiniello in via P. d'Acqua 40. Tel. 740.355.

### 45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

**A.A.A.A.A.** 13.500.000 Casamarcato 650.3505 in Valle Po rustico 4 vani cantina 300 mq terreno. Ottima struttura. Disponi a 36 mesi.

(continua)



Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

# GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di Franco Spinaardi  
e Beppe Bracco

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi di corrispondenza. Ecco come procedere:

1) procuratevi 22 biglietti di carta, dimensioni di 10x15 centimetri circa;

2) numerate i biglietti dall'1 al 22, cioè scrivete sul primo foglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al numero 22; contrassegnate il numero 6 per non confonderlo con il numero 9;

3) piegate con cura ogni biglietto due o tre volte;

4) riunite i 22 biglietti così piegati su un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con le mani mescolate per 10 secondi il tempo, «concentrandovi» (ma senza sforzo) su un quesito che vi sta particolarmente a cuore e di cui volete conoscere l'esito;

5) continuando a mescolare i biglietti cercate di non perdere la concentrazione, con il tarocco «sinistra», cioè il biglietto numero 1, che sarà, ad esempio, il numero 9: ricordate, è il «primo» numero estratto; ponetelo alla vostra destra. In diparte degli

6) Estraiete, sempre concentrandovi senza sforzo e sempre con la stessa «seconda» biglietto, ad esempio il numero 2. Prendetene anche questo biglietto alla vostra destra, il numero 3. Estraiete un «terzo» biglietto, ad esempio il numero 17, porrete parte insieme ai due numeri precedenti. Infine estraiete il «quarto» e ultimo biglietto, sarà, poniamo, il numero 7. Avete così estratto quattro numeri, nell'ordine: 9, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri su un foglio, insieme alla vostra domanda (vedere paragrafo 4) con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera - Rubrica Tarocchi», via Carlo Marzocco 32, 10126 Torino.

La risposta verrà pubblicata possibile sul giornale.

Potete ascoltare una trasmissione Tarocchi, analogica e quella che presentiamo, in FM 102.450 - 104.700 MHz: Radiocartomanzia, ogni mercoledì dalle ore 22 alle 23.30.



IL MATTO  
Mona  
Fulvia  
Piemontese

Siamo arrivati alla fine degli Arcani maggiori con il numero ventidue. Il quale, per la verità, è altro che una convenzione, in quanto il Matto non è numero 22, solitamente collocato dopo tutti gli altri.

Perché il Matto — o folle, «foi» per i nostri giocatori di «mitigatti» — viene situato in fondo? Per spiegarlo, occorre richiamarsi a spiegazioni di carattere esoterico. C'è chi dice, infatti, che il Bagatto — principio di tutte le cose e «operaio» per i — compie alcune trasformazioni nel corso del cammino: da Mago giovinetto e pieno di voglia di vivere e di fare e quindi legato alle

vicissitudini del mondo, diventa l'innamorato (Arcano Numero 6) quando decide di scegliere la via della virtù. Infine si trasformerà nel Matto, personaggio che riuscirà a staccarsi completamente da tutte le lusinghe del mondo e tale viene qualificato «pazzo» dalla persona che si reputano normali.

Pazzo, invece, è semplicemente in una sua dimensione particolare, sprezza tutto ciò che lo circonda e guarda lontano, ben sapendo che le cose che contano veramente non sono alla portata immediata degli uomini.

Non c'è alcun riferimento

serio nell'arte e nella letteratura che attenga al Matto, personaggio che si è guardato bene di ispirare gli artisti, anche se secoli passati ha goduto nelle corti principi e vasta popolarità. Infatti, l'abitudine dei principi di circondarsi di buffoni che erano pazzi o fingevano tali. C'erano anche, nel Medioevo, i «clerici vagabondi» nei quali intendeva raffigurare appunto il Matto dei Tarocchi, che questi personaggi solivano comportarsi in modo decisamente irrazionale.

Che significa il Matto? Le caratteristiche non sono troppo positive poiché rappresentano persone

con caratteristiche primordiali, non troppo legate al razionalismo allo spirito, quali l'impulsività, la passività, l'abbandono agli istinti ciechi. Il Matto, insomma, non ben recepito da tutti: datogli che tende al raggiungimento di ideali piuttosto elevati, è pronto a riceverne l'appello il nostro povero Matto è relegato in una posizione decisamente negativa.

Quindi, sul piano rappresentativo: indecisione, che nascono, non possono controllare, incapacità prendere un partito ben definito, conseguente e irresolutezza.

Anche quanto riguarda i sentimenti, siamo di fronte a cose non ben definite, incertezze negli impegni. Sul piano fisico, ancora incertezza, incapacità a controllare la situazione. Per concludere,

questo Matto è sempre compreso ed è un vero peccato, visto che dispone di buone intenzioni. Meglio comunque, visto il modo comune di ragionare, non incontrarlo sulla propria strada.

## Le risposte alle vostre lettere

Pierrot '83 — Non è affatto sfortunata, in amore, e, poco alla volta, la sua timidezza sparirà. Da oggi alla fine dell'estate, e particolarmente nel mese di giugno, avranno almeno un paio di buone amicizie: non avrà che l'imbarazzo scelta, dunque non resterà sola, in attesa dell'incontro importante che avverrà tra il 22° e il 23° anno.

Rosella '83 — I suoi numeri indicano effettivamente che, spesso, concede qualcosa di troppo al suo cuore: è quanto sta accadendo con «l'uomo di luglio», che sposato o non libero. In realtà non fa altro che «cogliere le rose della vita» modo più normale. Non si ponga degli inutili problemi, visto che dopo questo cambiamento (in necessario e non negativo) legato a una partenza, avrà non solo serenità e gioia, ma persona incontrerà nell'estate. E gli sviluppi saranno sorprendenti.

Nanna 57 — In merito al suo quesito, i tarocchi non indicano un peggioramento. Al limite, situazione stazionaria: potrà migliorare lentamente grazie anche a un nuovo e positivo orientamento dello spirito, che si annida sempre prima del corpo.

Tobia Vip — Credo di averle già risposto

tempo fa. Oggi non posso aggiungere niente di nuovo, gli attuali numeri. C'è equilibrio in un futuro non lontano, per lei, soggetto estremamente emotivo: dunque i miei hanno ragione. Ho un suggerimento da darle: mi riscriva comunicandomi il numero telefonico, se crede. Perché alla età vale proprio pena liberarsi definitivamente da numerosi «mail oscuri».

Isabella — Il progetto di collaborazione intelligente e valido, quindi è spugna al giovane di cui mi parla. E' il primo passo di cammino che la porterà lontano. Il personaggio però molto strano, complesso: lei, un bel giorno, ne farà a meno.

Lella 57 — In questo 1993 le presenterò ben più una piccola prospettiva di miglioramento professionale. Tra fine Natale, qualcosa di fecondo, legato al passato (ad esempio iniziative, richieste, corsi, ecc.) illuminerà questo settore della sua vita quotidiana, in modo piacevolmente inatteso. La risposta, come vede, è positiva. Unico neo da evitare: una maternità a sorpresa che potrebbe complicare questo nuovo ciclo.

Rosy — Sono d'accordo con lei sulle logiche difficoltà che presenta un concorso, però devo dire che è molto fortunata. Infatti ha estratto le carte della luce, pazienza (quindi si prepari con impegno e serietà), buona fortuna e della gioia: la sintesi del gioco, superflua in questo caso, indica ancora vittoria. Senza altri commenti.

Polina — Anche se la vita coniugale le pesa, i primi due numeri indicano la coppia, l'unione (1) e di una donna (2): ecco perché non le consiglio, per ora, rottura e una vita indipendente. Lei ha poca pazienza, marito dispersivo; c'è grande attrazione reciproca ma, per lei, vale la pena di continuare: infatti sarà la sua metà a decidere il gran passo, tra qualche tempo. Aspetti, senza forzare alcunché.

16 — Sì, suo figlio riuscirà a rifarsi una vita: donna che, oggi, gli è già molto vicina. E' giunto al matrimonio veramente innamorato, poi questo «contratto» è diventato in tempesta. Diciamo che il suo velleo è già rientrato in porto, anche con le vele brandelli: ha rischiato il naufragio ora è salvo. un nuovo, migliore ciclo lo attende, accanto a una creatura dolce e sensibile.

Defina 62 — Il primo concorso non darà, nell'anno, l'esito che lei spera: è necessario altro tempo, per l'assunzione, probabilmente un tentativo. La seconda prova, invece, è andata bene: notizie che arrivano rapidamente, dice l'ultimo numero, in seguito, altri cambiamenti, per giungere a una definitiva sistemazione.

Sagittario 2 Se non dimenticherà di compiere i sacrifici necessari (niente viene da niente...) riuscirà certamente a consolidare la «situazione lavoro» proprio in questo 1993, in modo persino superiore alle aspettative. Di conseguenza anche i relativi, attuali progetti sono saranno favoriti. E' il suo anno, ne sia convinto e non perda tempo: agisca, con certezza del.

Novetto To — Il «ragazzo» che ha conosciuto non è male, come amicizia, non una cosa seria perché, un poco alla volta, si raffredderà. Il motivo: c'è un'altra donna nella sua vita. Quindi attenti alle delusioni. E' proprio il caso di non correre troppo, mi capisce? Per il lavoro, tiri fuori l'energia caratteristica del Leone, subito. E lo conserverà.

## Cronache dell'insolito...

A cura di

### Il malvagio Farfello e il buon Servan

Presso parte del popolo italiano residente nella valle del Po, colta la credenza negli spiriti perdura viva e fiorente. Sono temuti e rispettati con un sacro timore unito ad ammirazione; qualche volta adorati. Cane il diavolo che gli ordini; Farfello quello appare nel sonno; Mezzamareddu quello che spaventa gli uomini; Zuppiddu quello che tenta mezzo sensi.

Sovente entrano nel corpo dei pipistrelli, dei montoni, cani, delle lucertole qualche volta sono personificati nel vento.

E il popolino premunisce contro di essi mangiando dell'aglio, perché si crede che il respiro, «avvelenato» cattivo odore, faccia fuggire gli spiriti, sia serrando le gambe l'una contro l'altra (come fanno a Roma) per impedire diavoli di passare attraverso, sia gettando per terra o portando in tasca pazzo di teia o stoffa rossa.

Gli spiriti cattivi contro i quali bisogna continuamente

tenersi in guardia sono quelli che vedono aggirarsi nell'aria, accanto essi esultano gli spiriti buoni, o spiriti protettori. Qui la credenza popolare si riannoda a quelle che riguardano le fate e i geni.

Per il popolo dei villaggi e campagne gran parte d'Italia le fontane e gli alberi sono abitati da fate e da geni protettori (in Piemonte c'è il Servan). Nel Mezzogiorno le sorgenti sono guardate da una giovinetta: monacella della fontana sorveglia i tesori nascosti nel letto del fiume e dei laghi; nelle grotte abitano i vivutini, che sorvegliano i metalli preziosi nascosti nelle viscere della terra; nei boschi abitano i mercanti, piccoli uomini vestiti di rosso, occhi seminati da cappuccio dello colore.

Nel Mezzogiorno abitano benefiche sirene a lungo tutta la costa italiana le popolazioni povere e primitive di pescatori affermano che quelle sirene hanno, in fondo al mare, meravigliosi palazzi, costruiti con pietre preziose e perle risplendenti.

Non pochi tali spiriti protettori prendono vesti di lucertole, di galline o tartarughe, che si «tengono» allora in casa come geni protettori.

Si crede che quantità di geni di femmine, popoli le case, si interessi alla famiglia, ne guidi il destino (in Sicilia: donne di fuori e Napoli il monaciello la bella mbriana).

Spiriti domestici, spiriti femminili che trasformano a volontà in rospi, per questo che tali animali non debbono essere uccisi: altre volte si mutano in serpenti, o nel vento che soffia sui tetti, allora l'uomo semplice, parla con il rospo, con il serpente, il vento.

Nel volume Storia Diritto Italiano del Partito, sono citati vari antichi editti, tra i quali quelli comminanti per chi pronunciava ingiurie. Per esempio, si dovevano pagare dieci lire d'ammenda per gli epiteti di ladro, buggero e assassino; venti soldi per asino sessanta per cucurbita. Dal che si può dedurre che la zucca per i nostri padri valutata come tre asino.

La parola piemontese piandra con cui si usava appellare, sino a poco tempo fa, le donne con poca voglia lavorare una semplice metatesi della voce greca pollandra che tanto bene caratterizzava le donne di «molti uomini». Come sia entrata nel vocabolario piemontese però rimasto ignoto a tutti gli studiosi della nostra lingua.







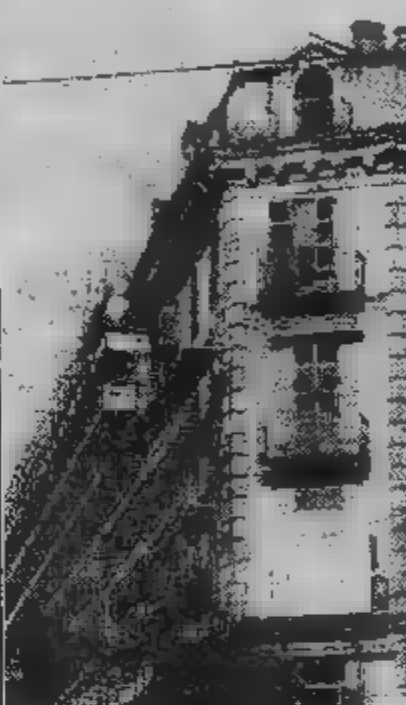
Sono insalubre e risorgono dalla smog

# le facciate torinesi

- Nel libro «Colore e città» annotati i fatti storicamente accertati sulle tonalità usate nel passato
- Scriveva Edmondo De Amicis: «Il color giallo impera, con tutte le sue sfumature, dal calcare cupo all'oro pallido misto d'innomerevoli tinte verdognole e grigie»

Le più curiose e storicamente accertate, sul colore di Torino, sono state annotate nel libretto «Colore e città» (edito nel 1980), degli architetti Giovanni Brino e Franco Rosso, che hanno lavorato su commissione dell'Assessorato all'Edilizia Comunale. Qui si trovano notazioni puntigliose sulle tinte, sugli equilibri ricercati tra diverse nuance, e i motivi per cui si preferiva un giallo piuttosto che un celestino. Legga tra l'altro:

«...Caso emblematico di austerità cromatica, in assoluta sintonia col carattere austero dell'edificio che interessa, il modello quadrilatero del Palazzo Supremi Magistrati, attuale tribunale. Nella prescrizione di colore la casa San Michele ci troviamo invece di fronte a caso davvero singolare di intelligenza non tanto rivolta alla convenienza dell'oggetto cui si esercita, quanto quella dell'edificio che la frangente. Le tinte gialle tendente al verdiccio e bigio, chiaro tendente al celeste sono infatti rivolte ad allietare la vista agli incurabili che alberga la prospiciente infermeria dell'ospedale di San Giovanni: curioso esempio di co-



IL RESTAURO D'UN PALAZZO

lorazione in funzione psicologica...». Mentre dei colori Torino lo scrittore Edmondo De Amicis scriveva alla fine del secolo: «Il color giallo impera, con tutte le sue sfumature, dal calcare cupo all'oro pallido, misto d'innomerevoli tinte verdognole e grigie, che però si perdono in una tinta generale giallastre, un po' sbiadita, che dà alla città un certo aspetto tranquillo di decoro ufficiale. Qua e là spicca una nota ribelle

d'una casa azzurra; in qualche punto scoppia il grido acuto d'un edificio rosso che fa un po' di scandalo in quel silenzio colori modesti; subito dopo si ristabilisce la disciplina in due lunghe file di case della solita tinta un po' imbronchite che han l'aria di disapprovare quelle pazzie».

La messa di testimonianze granda, soprattutto attingendo ai verbali del famoso Consiglio degli Edili, (fondato nel 1773) che gestì lo sviluppo architettonico urbanistico della città fino al 1850. Ci sono istruzioni minuziose per qualunque problema come riforma delle targhe sugli angoli delle isole urbane, indicanti i nomi della sezione, del santo e della contrada. «Il fondo del cartello prescrivevano nel 1822 — nel quadro grande, sarà in tutti di colore grigio — perla e nel quadretto in cui vi è il del santo dell'isola, sarà del vario colore applicato alla sezione, cioè nella sezione Po di colore turchino celeste; del Monviso rosso leggero; del Moncenisio verde oliva; della Dora giallo chiaro...».

In un'ordinanza del 1840 si legge invece: «proposto Casini per i preposti al pedaggio che l'imprenditore ponte in ferro sul Po Bonnardet, intende elevare in capo al viale del re (l'attuale corso Vittorio Emanuele) che il Bonnardet debba presentare altro disegno di fabbricati più architettonici ornati e di maggiore stile, non essendo poi ammissibile tanto più né l'attico terra cotta, né coloritura di essi casini a forma di tenda...».

Servizi di Renato Scaglione

## MATERIALI EDILI

**Ravizza F.lli** s.r.l.

e magazzino:  
Via Ala di Stura 63  
Tel. (011) 220.1045  
Magazzino:  
10148 TORINO - v. Lulli  
Tel. (011) 254.158

- CEMENTI: nazionali e francesi
- Calce - Laterizi
- Coperture - Tubazioni in Eternit 21 e plastica
- Chiusure in ghisa

• Caminetti **EDILKAMIN**

• Tecnologie per l'edilizia **BOSTON**

• Isolanti: poliuretano

**Isotif**

- Argille espanse Vermiculite
- Ceramiche per pavimenti e rivestimenti
- Isolanti in lana minerale
- Ed accessori per tutti

**ISTECO** S.p.A.

10038 SETTIMO T.

Uffici: v. E. De Nicola, 17 - Tel. (011) 800.4697/800.0711  
Magazzini: v. Cervino, 1 - Tel. (011) 800.4413

- Ponteggi
- Tettoie
- Capannoni
- Trilaminati
- Strutture varie per edilizia
- Installazione isolanti termici

- Coibentazioni industriali per alte temperature
- Finiture lamierino alluminio
- Finiture inox e intonaco

## Per le vecchie pareti annerite particolari tecniche di lavaggio

Un discorso a parte meritano le tecniche per ripulire facciate di mattoni a vista o pietra, annerite e in qualche caso rovinate dallo smog, dai fumi metropolitani, dagli agenti atmosferici. Da anni ormai sono stati messi a punto sistemi di lavaggio che consentono, usando miscele di acqua e acido, più particolari detersivi, di riportare le facciate alla primitiva bellezza, facendo scoprire ai cittadini, meraviglie architettoniche coperte da strati di grigio.

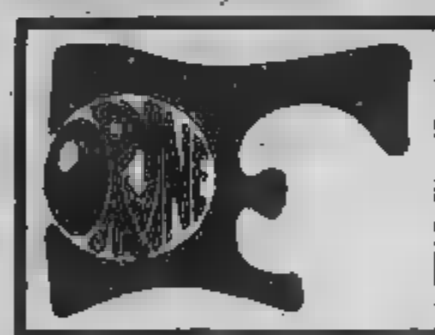
Anche in queste situazioni i sistemi variano a seconda dei materiali: pietra, e in molti casi operazioni comportano una percentuale di rischio, in quanto non sempre si hanno sufficienti esperienze (su particolari pietre per esempio) per andare sul sicuro.

Le facciate di mattoni, una volta pulite, vengono poi trattate con miscele di silice, molto diluite (per consentire la traspirazione e impedire condense che lunga danneggerebbero i mattoni) che formano

una pellicola impermeabile che impedisce le infiltrazioni d'acqua e protegge dai fumi di scarico delle auto, dalla poluzione industriale cittadina e dai residui della combustione degli impianti di riscaldamento.

Un esempio di trattamento del genere a Torino si può vedere sulla facciata di Palazzo Carignano, cui parti, già pulite, hanno ripreso la tonalità colore originaria mentre sono tornate chiare le cornici e i davanzali di pietra di Luserne.

**Ordine**



impresa  
restauri  
decorazioni

10144 TORINO  
Via Cibrario, 62  
Tel. (011) 751.854



MICHELANGELO D'ORO 1981  
PRIMO OSCAR  
DELLE ATTIVITÀ  
L'EDILIZIA



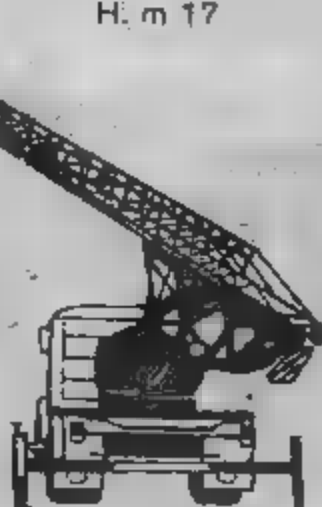
RESTAURO ■ DECORAZIONI FACCIATE - OPERE MURARIE - RIPRISTINO MOSAICI - RIPRISTINO LIZZAZIONI - PAVIMENTI - LAVAGGIO A 100° DI CALORE PER STABILI VILLE ■ INQUADRI - PONTI METALLICI - PONTEGGI ELETTRICI

PONTEGGIO  
DA H. m 35



AUTOSCALE:

H. m 40  
H. m 20  
H. m 17



**VADA**  
ADRIANO

**NOLEGGIO  
AUTOSCALE  
PONTEGGIO  
MOBILE**

(completamente automatici)

14100 ANI  
Corso Savona, 521  
Tel. (0141) 55.244



**NUOVA ESCORT maxima**  
**NULLA DA AGGIUNGERE**

Escort Maxima, 1100 - 1300, 3 e 5 porte



CHIAI ■ ■ ■





## Un «identikit» del lavoratore nell'industria

— L'identikit del lavoratore nell'industria italiana è stato tracciato da una ricerca che l'Isvet ha effettuato a commissione della direzione dell'Eni e del Fornez. Dall'indagine, condotta su un campione significativo di lavoratori dell'industria manifatturiera, emergono i seguenti dati: massima. Le ristrutturazioni e le riconversioni, unite al basso turn-over e alla massiccia espulsione di donne dai luoghi di lavoro, hanno provocato un invecchiamento medio della massa lavoratrice che risulta più scolarizzata, più mascolinizzata, più impiegatizia.

La paura del licenziamento determina una forte disposizione alla mobilità occupazionale, ma la metà degli intervistati è consapevole del fatto che nella sua zona non potrebbe trovare un'occupazione vantaggiosa come quella attuale. Un operaio su tre esegue lavori estremamente semplici. Un lavoratore su due opera alle dipendenze di capi autoritari o paternalisti e svolge mansioni pericolose o nocive. La maggioranza lavora in azienda di cui ignora sia le strategie, sia i metodi gestionali.

Il sindacato raccoglie l'iscrizione del 64 per cento dei lavoratori: ma un iscritto su tre è insoddisfatto della propria organizzazione. Le differenze retributive sono notevoli, ma più della metà degli intervistati è decorosa o agiata la propria condizione.

Ecco, più in dettaglio, il quadro risultante da questa indagine, che dà la misura delle profonde trasformazioni intervenute in fabbrica durante gli ultimi dieci anni. Oltre il 90 per cento dei lavoratori dell'industria manifatturiera continua a pensare che l'azienda quando non è autoritaria è paternalistica, e di questo è convinto il 46 per cento di quelli che lavorano nelle aziende con oltre 5000 addetti contro il 23-24 per cento dei dipendenti delle piccole imprese.

Così, il 46 per cento di quelli che lavorano nel settore privato pensa di essere diretto con criteri democratici mentre tale dato diminuisce nel settore pubblico (41 per cento). Gli impiegati e gli anziani esprimono un giudizio più benevolo mentre i giovani e giovanissimi sono più massicciamente negativi.

I dati relativi agli iscritti al sindacato che la sua influenza è cresciuta fino al 1978 e che negli ultimi tre anni ha subito una inversione di tendenza. La flessione delle iscrizioni sembra essere particolarmente significativa presso gli operai maschi al di sopra dei trenta anni della grande impresa, soprattutto metalmeccanica.

Perché ci si iscrive al sindacato? Il motivo della difesa degli interessi dei lavoratori in fabbrica è largamente presente fra gli operai semplici, fra gli intermedi e gli impiegati di seconda e terza categoria e nel Meridione; mentre larga parte dei dipendenti pubblici e degli impiegati di prima agguaglia alla difesa sul terreno aziendale la difesa degli interessi dei lavoratori nella società.

Il motivo dell'organizzazione di classe dei lavoratori è quello presente presso una fascia consistente (24,5 per cento) degli operai qualificati e specializzati. Nel complesso l'orientamento preponderante è di tipo «trade-unionista». Nel 1982 il 35 per cento degli iscritti si dichiara insoddisfatto del sindacato rispetto al 1971. Per quali motivi? Gli si rimprovera di essere troppo politicizzato e di essere scarsamente democratico (insufficiente partecipazione della base alle decisioni). La critica «troppo elevata politicizzazione» è rivolta in modo massiccio dagli impiegati e dagli intermedi.

Oltre due terzi degli intervistati che ci dovrebbe essere maggiore unità sindacale. Il 49,7 per cento scoperia sempre per il rinnovo del contratto nazionale di categoria e il 44,3 per gli accordi aziendali. La percentuale di quelli che aderiscono sempre a uno sciopero scende al 35,5 per cento quando si tratta di condannare atti di terrorismo, al 32,3 per problemi economici e di riforma settoriale, al 31,1 per solidarietà con altre categorie di lavoratori, al 30 in sostegno di altri gruppi sociali (disoccupati, pensionati, ecc.).

L'area maggiormente partecipativa è costituita da lavoratori maschi, giovani, operai delle aziende pubbliche e di medie dimensioni. Come nel 1971, i più presenti sono gli operai qualificati e specializzati, mentre più assenti restano gli impiegati di prima.

L'obiettivo privilegiato rimane gli aumenti salariali. Di quelli che li vogliono uguali per tutti i leggermente superiore il numero di quelli che per vari motivi propendono per la differenziazione. Fra questi c'è una larga maggioranza di impiegati, soprattutto della prima categoria. Le richieste sindacali per migliorare le condizioni di lavoro dovrebbero riguardare prioritariamente: riduzione di orario (49,3%), professionalità (44,4%), servizi sociali aziendali (32,9%), riduzione dell'orario di lavoro (31,1%), orario flessibile (23,4%), riorganizzazione del lavoro (27,3%), partecipazione alla gestione dell'impresa (11,3%).

Gli impiegati puntano più su informazione, professionalità, partecipazione, gli operai più su riduzione della noività, orario di lavoro, miglioramento dei servizi sociali. Su questi ultimi due punti è attestato anche un grande interesse di donne. Più grande l'azienda, maggiore è la richiesta di aumento di professionalità.

Meno della metà degli intervistati ha fiducia nella contrapposizione sindacale per migliorare la propria condizione in azienda. Il 28 per cento pensa che la direzione aziendale abbia interesse a premiare i lavoratori meritevoli, il 19 pensa sia utile mettersi d'accordo con la direzione aziendale, il 10 per cento si pronuncia per azioni spontanee autonome del sindacato.

## Oggi a Fossano la 58ª Fiera con i vitelli più ricercati

Sono di razza piemontese della coscia e vengono alimentati con latte, uova, granturco - Nell'82 al Foro Boario sono stati venduti 32 mila bovini - Affari per 38 miliardi



— La fertile pianura che si estende attorno alla città degli Acaja è da sempre per antonomasia la «patria» dei vitelli grassi dove la dizione antichissima sta per vitelli della coscia della pregiata razza piemontese. I giovanissimi bovini e i posteriori già tondi, quindi più ricercati per l'eccellente resa in carne pare più frequente qui che in altre zone del Cuneese.

Sono animali che una volta i tecnici consideravano scherzi della natura ma che rispetto ai vitelli normali spuntano sul mercato prezzi quasi doppi. Ogni mercoledì sul foro boario di Fossano vengono

venduti centinaia di vitelli «grassi» ed è per esaltare questa particolarità che il Comune organizza per oggi la cinquantottesima edizione della «Fiera del vitello grasso» che assegna gualdrappe, premi in denaro, coppe e diplomi ai proprietari degli animali proclamati vincitori della rassegna zootecnica.

Il monte premi supera i dieci milioni di lire, ma gli allevatori si contenteranno soprattutto i primi posti perché significherà un ulteriore guadagno al momento della vendita dell'animale il quale prima di essere portato in piazza per il concorso viene alimentato come un principe con latte, uova, granturco e farina di grano.

Nell'occasione della Fiera, il Comune ha reso noto i dati del foro boario per l'anno passato. Nel 1982 sono stati commercializzati 32 mila bovini con una media settimanale di 614 capi. I suini venduti sono stati 10.570 con una media di 203 animali per mercato.

Complessivamente gli allevatori hanno realizzato sul foro boario di Fossano un miliardo 313 milioni e una media settimanale di oltre 10 milioni. Una mole di affari e di affluenza di animali tutto rispetto che colloca il mercato del bestiame di Fossano in seconda posizione nella provincia dopo quello di Cuneo.

Gli operatori autorizzati a frequentare il mercato sono 650, alcuni dei quali con la licenza di vendita del vitello grasso consegnano targhe che riproducono il Castello degli Acaja per sottolineare la loro fedeltà.

Va segnalato che oltre al volume degli affari frutto della vendita dei vitelli, degli altri bovini e dei suini il mercato settimanale porta in città altri cospicui introiti i cui beneficiari bar, ristoranti, trattorie e gli altri esercizi commerciali.

Gianni De Matteis

## Per potenziare il porto 590 milioni ad Imperia

Verrà prolungata di una ventina di metri la «banchina oceanica» - A lavori ultimati sarà possibile l'attracco contemporaneo di due navi

IMPERIA — La Regione Liguria ha bandito un appalto di 590 milioni per il potenziamento del porto di Imperia Oneglia. Si tratta di prolungare di una ventina di metri la banchina realizzata alla base del molo corto di levante pochi anni or sono.

Quella comunemente definita «banchina oceanica» perché, per i suoi fondali particolarmente profondi, permette l'attracco di navi a buon tonnellaggio.

«Venti metri possono sembrare pochi — si osserva negli ambienti interessati —, invece, nel caso specifico, si tratta di una spesa tecnicamente «molto indovinata». Sarà infatti possibile, ad opere ultimata, permettere l'attracco contemporaneo di due navi.

Ancor più importante la possibilità di permettere l'attracco di navi a stazza assai

maggiore di quella permessa attualmente. Infatti la tendenza degli operatori marittimi, per motivi economici e pratici, è quella di ricorrere a unità sempre più grandi che, con lo stesso numero di marinai, permettono il trasporto di carichi ben superiori.

Alle spalle della banchina si stende un vasto piazzale, servito da binari collegati con la nazionale delle ferrovie. Questa particolarità aumenta la convenienza dei servizi che il porto di Oneglia potrà offrire.

Inoltre, la possibilità di questa banchina di dare l'attracco contemporaneo diminuirà la polemica in atto tra i pescherecci. Che, attualmente, quando si trovano in porto due navi, devono abbandonare la banchina portuale, ritirandosi alla base del molo lungo.

Va sottolineato il timore che si ha paura che questa decisione della Regione Liguria a favore del «vecchio» porto di Oneglia possa nascondere una segreta intenzione di ritardare la realizzazione del terzo bacino portuale al centro. Questa nuova «area» di sviluppo portuale dovrebbe permettere di dedicare al turismo nautico il bacino di Porto Maurizio, ed alla pesca quello di Oneglia (la spesa però è nell'ordine delle centinaia di miliardi).

L'ospedale di Borgomanero e il suo sportello bancario: un'agenzia della Cariplo, che è stata collocata all'ingresso del padiglione centrale. Il nuovo servizio funziona secondo i giorni e gli orari previsti dalla banca e con due funzionari fissi. Oltre al normale lavoro di sportello, il servizio sostituirà alle 15 in quelle operazioni già cariche, come la riscossione del ticket.

## La graduatoria del calo di popolazione è guidata dal Piemonte e dalla Liguria

Secondo le previsioni la perdita di abitanti nei prossimi anni interesserà tutto il Nord

Il nostro Paese, in termini demografici, è in piena crescita zero. Se si disgregano le situazioni e le previsioni, ci troviamo di fronte a condizioni alquanto diverse da un'area all'altra. Franco Piloton, conto della «Svimez», ha elaborato le previsioni regionali della popolazione al 1991 osservando le sue cifre di rendiamo ben conto di tale realtà.

Le previsioni di Piloton, elaborate sulla base di una ipotesi di bassa natalità e di migrazioni, vedono perdere abitanti, tra il 1981 e il 1991, tutte le grandi circoscrizioni ad eccezione del Mezzogiorno. Nell'Italia Nord-Orientale, in particolare, dovremmo registrare le più forti perdite di popolazione, secondo i dati che riportiamo nella tabella.

Tutto il «triangolo» perde abitanti, ma Liguria e Piemonte in misura relativa-

Regione	Migliaia di abitanti			Variaz. media annua (%)	
	1981	1986	1991	1981/86	1986/91
PIEMONTE	2.070	4.384	4.254	-0,48	-0,51
VALLE D'AOSTA	112	110	108	-0,36	-0,37
LOMBARDIA	8.914	8.820	8.712	-0,21	-0,25
LIGURIA	1.802	1.734	1.682	-0,77	-0,84

mente maggiore. Inoltre nella seconda parte degli Anni Ottanta c'è ovunque una accelerazione della flessione demografica.

Passando, più rapidamente, alle circoscrizioni, rileviamo subito che anche tutta l'Italia Nord-Orientale perderà abitanti, nell'arco di tempo considerato, ma in misura maggiore il Friuli-Venezia Giulia e l'Emilia-Romagna. E' praticamente stabile la popolazione del Trentino-Alto Adige. Nell'Italia Centrale abbiamo regioni in calo demografico (ma mag-

giormente in Toscana, che in Umbria e Marche) e regioni in incremento demografico (il Lazio).

Passiamo al Mezzogiorno, dove tutte le regioni prevedono incrementi demografici al 1991, meno il Molise in lieve prevista crescita. L'Abruzzo, che dovrebbe mantenere invariata la propria popolazione, le regioni in crescita demografica i più forti incrementi avranno Calabria, Campania e Puglia. Piloton dice che al 1991 la popolazione italiana rimarrà probabilmente invariata (sui

56,6 milioni del 1981) o, al massimo, crescerà di un milione di abitanti. Nel primo caso, in assenza di movimenti migratori, Sud vedrebbe mantenere la propria consistenza demografica di un milione di persone, che bilancerebbero una riduzione della stessa entità nel Centro-Nord.

Nel secondo caso (crescita globale di un milione di abitanti), l'aumento del Sud sarebbe pari a 1,6 milioni di abitanti, mentre la riduzione del Centro-Nord non supererebbe le 600 mila unità.

Carlo Beltrame



Si è concluso il concorso di Stampa Sera: pubblichiamo l'elenco dei vincenti

# Attenti al cane

E' torinese la vincitrice del primo premio: due posti in aereo per Madrid

## (ed ecco a voi la soluzione del gioco)



1. YORKSHIRE TERRIER



2. CHOW CHOW



3. BASSOTTO TEDESCO



4. ALANO

Finalmente è giunto il momento, sospirato per una settimana, dagli amici dei cani che hanno partecipato al nostro concorso. Ieri sera, in presenza del dottor Giovanni Mauer, intendente di Finanza, sono stati estratti a sorte, fra tutti i tagliandi che ci sono pervenuti nelle settimane in cui si è dipanato il concorso, i dodici vincitori.

Inutile dire, perché prima di leggere queste righe, già dato lo sguardo all'elenco, che la fortuna è davvero buona. Loredana Tamburino, di Torino. La risposta è stata la prima e in compagnia di un'altra persona si è aggiudicato il viaggio in aereo a Madrid, in occasione della mostra mondiale canina, che si svolgerà nella capitale spagnola il 9 e 12 giugno.

A pari merito ci sono poi altri quindici nomi ai quali tocca la bella consolazione di una «Enciclopedia del cane», pregevole opera in palio edita da De Agostini di Novara. A questo riguardo dobbiamo avvertire coloro che vedranno il loro nome pubblicato, di non preoccuparsi per il ritiro del volume: provvederemo noi a farlo recapitare direttamente a casa.

«Stampa Sera» ringrazia quanti hanno contribuito con il loro invio di tagliandi a decretare il successo dell'iniziativa e si ripromette di renderla ancora più allettante per il prossimo anno. Tutti assieme ci divertiti nell'indovinare i nomi dei cagnolini proposti dalle fotografie. Li potete rivedere ora allineati secondo l'ordine di pubblicazione, con le risposte esatte sulla razza alla quale appartengono. Per la verità sono stati pochissimi i tagliandi da scartare, qualche comprensibile errore.

★ ★

Vince il primo premio consistente in un viaggio aereo per due persone Milano-Madrid e ritorno la signora BURIELLO LOREDANA, di Nigra, Torino. Vincono l'Enciclopedia del Cane della De Agostini (le enciclopedie spedite a domicilio):

Anna Maria Ferrero, via Venaria 79/7, Torino.

Ferigo, via Cavour 18, Torino.

Giovanni Poggio, via Cavalcanti 8/1, Torino.

Livio Masero, vicolo Filii 24, San Giorgio Canavese (To).

Musso, corso Francia 224, Torino.

Corino, corso Bagni 7, Acqui Terme (Al).

Carla Versolatto, via Timermans 21, Torino.

Lavagno, via Muriaglio 19, Torino.

Luca Bandoeca, via Baltimore 124, Torino.

Monica Attorre, corso Ferrucci 38, Torino.

Gabriella Brighenti, via Voltorno 7, Rivoli.

Luisa Veglio, via Matrino 13, Alba (Cn).

Franco Martini, piazza Vernini 16, Torino.

Anna Pallone, via Tesso 18, Torino.



5. SCOTTISH TERRIER



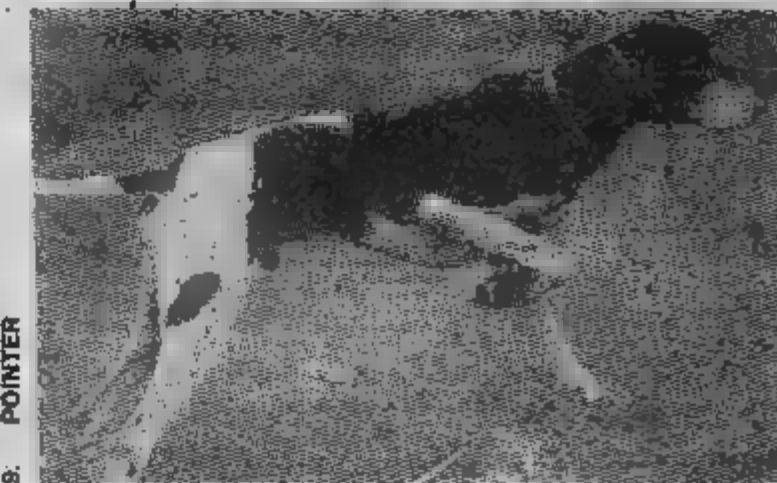
6. MASTINO NAPOLETANO



7. BASSET HOUND



8. PASTORE BERGAMASCO



9. POINTER



10. BOXER



11. PASTORE MAREMMANO-ABRUZZESE



• **Vuola di memoria.** È il titolo di un film tv in due puntate, in onda mercoledì 30 e giovedì 31 marzo, in seconda serata sulla Rete 1.

■ tratta di un giallo, ricco di suspense, ambientato nel mondo dei computer. Fra protagonisti: Alfredo Pea, Carole André, Silvano Piccardi, Paolo Piret, Ivana Monti, Umberto Ceriani. La sceneggiatura è di Massimo Felisatti ■ Pier Nico Solinas: quest'ultimo è anche autore del soggetto e ha firmato ■ regia.

**La sua puntata**

**PUNTATA**

Neutralizzando il sistema ■ sicurezza, un uomo entra nell'ufficio del presidente della Marshall Assicurazioni e, al computer, si impossessa illegalmente di ■ tabulato della società.

Mentre sta facendo lezione, Davide Agosti, docente universitario di Informatica, riceve ■■■ telefonata anonima alla quale rifiuta di rispondere.

Qualche giorno dopo gli viene recapitata ■ busta. Dentro c'è ■ tabulato di un computer e una scheda perforata. Sulla scheda l'invito a ■ appuntamento. Non c'è firma, ■ le parole «Per chi suona ■ computer?», fanno capire ■ Davide che l'ignoto mittente ■ un suo vecchio compagno di scuola, Tiziano Billetta.

David attende invano Biletta: dal telegiornale apprende che ■■■■ assassinato. Turbato, David ■■ trovare Lilitana, la vedova del suo amico. Ma la donna afferma di non aver ■■■ visto il tabulato che le mostra il professore.

Anche il «programma-detective» con il quale Davide e il ■■■ amico Tommaso, un altro «informatico», esaminano il tabulato non rivela nulla.

Mentre Davide all'università sta discutendo con Carliotta, una sua allieva, arriva Lilliana Billesta che ■ porta uno strano congegno trovato tra gli oggetti del marito: si tratta ■ un micro-computer che serve a vincere alla roulette.

La scoperta viene comunicata al commissario Valenza che si occupa delle indagini.

Tutto sembra orientare la ricerca dell'assassino di Billetta verso ■ mondo del gioco d'azzardo. Dello stesso avviso è anche Lilliana Billetta: la donna sospetta che ad uccidere Tiziano siano ■ proprio i suoi amici ■ circolo Hobbit, una bisca.

«Chi di voi, vedendo per l'ennesima volta "Romeo e Giulietta", non ha segretamente quanto inutilmente sperato che, contro ogni regola del gioco, la fanciulla si destasse un minuto prima che Romeo bevess il suo veleno?». E' lo spunto della commedia inglese «Non ci ha fatto effetto affatto» (setti anni dopo quella tragica notte nella cripta) di Ephraim Kishon, che andrà in scena domani al «Piccolo Eliseo». ■ Roma. Si tratta di una novità assoluta per l'Italia che, tradotta da Laura Del Bono, si avvale della regia di Tonino Pulci, e ■ Massimo Dapporto ■ Carmen Onorati nelle parti dei due celebri amanti.

## INTERVISTA

## **All'Eliseo di Roma una pièce originale**

# ROMEO-GIULIETTA

*vent'anni dopo, vivi e con i reumatismi*

«E' ■■■ testo comico, tutto in chiave paradossale». — spiega Tonino Pulci, reduce in questa stagione dal brillante successo ■■■ Il letto ovale. e, in precedenza, dall'exploit ■■■ Piccole donne — «che ■ Londra, Amburgo, Zurigo e New York, le città dove finora è stato dato, ha ricevuto accoglienze entusiaste. ■ ha ■■■

pito il suo fine spirito parodistico, in cui c'è anche la figura di Shakespeare in funzione ■ "deus ex machina", il quale rivela apertamente ■ ■ ■ ben nota passione per le minorenni al punto ■ innamorarsi di Lucrezia, ideata da Kishon come figlia della coppia Montecchi. Shakespeare qui ha pure il compito, in forma sem-

pre ironica e divertente, di rivedere la storia: insomma ■■■ "Romeo ■ Giulietta", ■■ lui revisionata dopo ■■ anni, ha ■■ ■■ gatte da pelare..

La commedia, liberamente  
riadattata in italiano con ■  
linguaggio più consono ai no-  
stri giorni (la sua prima appa-  
rizione londinese risale al  
1975), vede Romeo, dopo venti

anni della ■■■ celebre «love story», alle prese ■■■ i reumatismi. ■■■ Giulietta soffre di pressione alta. Entrambi sono provvisti di ■■■ figlia. La tragedia del quotidiano nel frattempo ha logorato il loro amore. La mancanza ■■■ ■■■ donna di servizio e di agiatezza in generale ha mandato al diavolo la bella sonorità dei versi shakespeariani per sostituirla ■■■ le gracchianti litanie di una coppia di ■■■ età travolta ■■■ nevrosi e dalla assenza di dialogo.

*Una coppia siffutta — sple-  
Pulci, nel ■■■■■■ ■  
carattere parodistico della  
commedia — diventa per Sha-  
kespeare un grosso dispiacere*

in quanto Shakespeare con la morte disperata dei due amanti l'aveva abilmente sottratta all'amaro destino di una normale convivenza. Ma Romeo ■ Giulietta per Kishon, che ■ ■ divertito moltissimo a cambiare le carte in tavola, vanno incontro ad un destino diverso poiché li attende la consueta "scena da un matrimonio" con cipolle ■ biodidini.

Non ci ha fatto effetto affatto è ■■■ commedia con musiche (rielaborate per il nostro pubblico da Carlo Crivelli). Le scene ■ i costumi sono ■ Claudia Giammone. La produzione ■ ■ Massimo Landi, lo stesso che realizzò *Il fantasma dell'opera*.

## ANTEPRIMA

**UN FILM DI PETER DEL MONTE**

# INVITO AL VIAGGIO

*attenti ai gemelli difficili!*



aveva acquistato i diritti. Avendo trovato la proposta ■ il romanzo molto interessante ho subito accettato, anche perché ■ storia del genere difficilmente mi sarebbe stato ■ di farla in Italia.

— Lei tuttavia ha portato delle modifiche al romanzo.

«Il mio film ■ liberamente tratto dal ro-  
■ dunque in fase di sceneggiatura ho  
cambiato diverse cose. Ho rispettato l'idea  
fondamentale, quella del giovane che dopo  
aver perso la sorella cerca in qualche modo  
■ farla rivivere, e quindi si sostituisce a lei.  
Nel film ci sono molti personaggi che

troviamo nel romanzo e infine ho trasferito tutta la vicenda nel mondo del rock dato che nella cultura rock è presente un certo gusto del travestimento, dell'androgina, del macabro e del necrofilo. Mi è sembrato il terreno naturale per una storia del genere.

— Che cosa ha voluto rappresentare con questo film? Cos'è che cerca ■ protagonista?

«Ricerca una ■■■ identità dopo ■ smarrimento dovuto alla perdita dell'oggetto del suo amore. Io mi sento attratto da un cine- ■■■ che comunichi emozioni attraverso i sentieri sotterranei, più che facendo ricorso ■■ meccanismi ■■ tipo letterario o dell'indagine ■■ psicologica. Invito al viaggio ■■ un invito per lo spettatore ■■ lasciarsi un po' andare, a seguire il flusso delle immagini. Certo la storia ha la sua importanza ■■■ cioè che più ■■■ ■■ appassionato di questo ■■■ ■■ stata ■■ ri- ■■ figurativa».

— Quali sono le radici cinematografiche da cui nasce il suo genere di cinema?

«Sin ■■ ragazzo ho subito la seduzione del film di Antonioni. Questi soprattutto ha determinato in ■■ la scelta di ■■ cinema prettamente "visivo". Ma io apprezzo molto ■■ che autori ■■ quali ■■ assomiglio affatto, come Orson Welles, John Cassavetes o Nikita Mikhalkov. ■■ anche ammiravo molto Renoir e Rossellini. Di loro ammiravo soprattutto la semplicità stilistica. Anch'io tendo alla semplicità, ma attraverso percorsi tortuosi e complicati.

**Lamberto Antonelli**



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

# ROLLERBALL

## un gioco mortale su Italia 1

Retequattro

ORE 20,30

**Dynasty**, telefilm. Dynasty contro Dallas, alla stessa ora lo stesso giorno. La medesima vicenda succederà a partire dalla prossima settimana che vedrà un quiz in concorrenza con quello di Bongiorno al giovedì, e un quiz di Rete 4 in concorrenza con quelli quotidiani delle 13 Canale 5. Se la cosa non manca di irritare il pubblico (novelas alla stessa ora, Superfilm in diretta concorrenza) è almeno significativa la coalizzazione di Rete 4 e Retequattro contro il pericolosissimo network milanese.

La grande novità stasera consiste nell'inaugurazione della serie episodi che vedono celebrità del mondo dello spettacolo impegnate in comparsate marginali nel telefilm. Primo grande ingresso quello di Kabir Bedi, l'ex Sandozkan televisivo, e futuro avversario di Roger Moore nel prossimo 007, Octopussy.

Retequattro

La notte degli Oscar

Retequattro si è aggiudicata in esclusiva per l'Italia la telecronaca via satellite della «Grande notte degli Oscar». La consegna delle ambiziose statuette, che ogni anno a Hollywood le migliori produzioni cinematografiche americane si stranie, sarà trasmessa da Retequattro il 13 aprile subito dopo il gioco musicale a premi di Pippo Baudo «Un milione a secondo» per la sola zona della Lombardia giovedì alle 22,30 sull'intero circuito nazionale Mondadori.

SEGNALIAMO

Montecarlo

ORE 20,30

**L'imperatore del Nord**, Usa drammatico 1974. Recupero un film che la Rete Due mandò in onda nel gennaio del 1981. La pellicola, trascinate e appassionante fino alla fine, è in realtà una lunga preparazione alla lotta finale che vede un lato Lee Marvin re dei barboni e dei viaggiatori a scrocco, noto in tutta l'America come Numero Uno, e dall'altro un terribile Ernest Borgnine dotato di una ferocia incredibile e di un martello col quale spacca le teste dei clandestini che trova sul suo treno merci.

Lo scontro fra i due è naturalmente all'ultimo sangue, avviene dopo che per interposta persona i contendenti si sono sfidati e vicendevolmente insistenti per mesi. Tifa per Marvin naturalmente, e quando lo vediamo mezzo morto sul fondo di un vagone, con Borgnine che avanza sorridente e sanguinante col martello in mano per finirlo si trema.

Rai-Rete 2

ORE 22

**La fuga di Logan**, Usa fantascienza 1976. Serata di film mazzafiatto. Questo poi tutto base colpi di scena, inseguimenti, pericoli evitati in extremis oppure no. Il regista Anderson ci gratifica di suspense e curiose immagini (sebbene quelle della città sotterranea facciano rimpiangere quelle, successive solo di un anno, dell'insuperato *Guerre Stellari*), mentre la dignitosa recitazione del protagonista Michael York rende credibile il racconto. Cast spunta anche l'ex Charlie's Angels Farrah Fawcett Majors, che si dimise serial per intraprendere carriera cinematografica che in definitiva riuscita a far parlare di sé più che altro solo per la contrastata love story con Ryan O'Neil.

stasera nei panni dello scelco Farouk Ahmed che va Blake Carrington a proporre l'acquisto di alcuni pozzi di petrolio.

subodora la truffa e rifiuta, e per vendicarsi Ahmed rivela a Toscani che Carrington è il responsabile della morte suo fratello (scopriamo che ne aveva uno) avvenuta anni prima. Questo momento il telefilm entra in pieno romanzo della Invernizio: Toscani insegua Blake che lo colpisce, scappa a cavallo, viene spaventato da un serpente, precipitando in un baratro ed è creduto morto.

Intanto mani ignote rubano dalla culla il bambino neonato Fallon e Jeff Colby, e tutti sono sospettati del ratto. presi uno strano giardiniere (che compare per la prima volta) e una cameriera appena assunta che rivela di essere un'ex fiamma Toscani. Nello stesso momento Cecil Colby e Alexis parlano nel parco loro imminente matrimonio, lui, provato molti dolori, ha un attacco di cuore. La puntata si chiude sul ghigno di Kabir Bedi, l'annuncio dato parte del futuro ingaggio per pochi minuti di trasmissione della Taylor e della Loren.

Italia 1

ORE 20,30

**Kojak**, telefilm. Supertelefilm in concorrenza fra loro. Stasera il tenente calvo diabolico è alle prese con un classico del telefilm poliziesco: l'incendio doloso che si scatena in una ditta distruggendone gran parte, senza che nessuno dei due titolari possa ricavare qualche modo utile. Indagando si scopre che poche prima i due soci avevano violentemente litigato, e la cosa assume per il protagonista un aspetto nuovo. Uno dei due ha evidentemente causato l'incendio, ma entrambi logicamente dichiarano innocenti esibendo alibi inoppugnabili.

FILM ALLA TV

Rai-Rete 3

ORE 20,30

**Corleone**, Italia drammatico 1978. Il film di Squitieri ambisce a tracciare un suggestivo e profondo quadro fenomeno mafioso partendo dalle immagini della capitale elettiva, Corleone, giungendo alle insinuazioni neanche troppo velate sui suoi agganci politici. La critica accusò il regista di essere riuscito solo in parte nell'operazione, e aver ridotto il dramma pubblico ad una questione privata per la troppa attenzione rivolta agli aspetti psicologici della vicenda. Gemma anche quando fa il cattivo ispira simpatia, mentre la Cardinale rimbellisce ogni che passa.

Italia 1

ORE 21,30

**Rollerball**, Usa drammatico 1975. Ancora un anno George Orwell, autore dell'allucinante romanzo 1984 dimostrerà avere sbalato ogni pessimistica previsione sul futuro. La servirà a chi teme che questo Rollerball, ambientato nel 2018, tratto da un racconto di William Harrison, possa un giorno tradursi in realtà. gloce, descritto come valvola sfogo di una società ipermeccanizzata, senza guerre crisi economiche pazzesche: con squadre composte di tre motociclisti, cinque pattinatori e due catchers all'inseguimento una palla di ferro che viaggia quasi 200 orari, senza alcuna esclusione di colpi mortali per gli avversari.

altri giochi di società sono ugualmente terribili, quello delle dell'alta società (che ricordano quelle della Dolce vita) che ad festa per divertimento incendiano alberi, o quello del protagonista James Caan che nel proseguire ad ogni costo nel terribile sport trova la sola strada per ribellarsi all'onnipresente autorità. Film plauditi da critica e dal pubblico.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

# W LE DONNE

## (ma è un film da museo)

TEATRO

**ADUA** Gruppo della Rocca, ore 20,30, il Teatro Regionale Toscano presenta «Corto Maltese», di Hugo Pratt (spettacolo d'avventura in due tempi scritto per il teatro da Hugo Pratt, Alberto Ongaro e Marco Mattolini). Gerardo D'Amato, Giancattivi, Ezio Marano. Regia di Marco Mattolini. Gerardo D'Amato incarna il celeberrimo marinaio; Ezio Marano la parte di Hugo Pratt, papà un po' annoiato di Corto; Giancattivi si dividono gli altri tre personaggi-chiave; Rasputin (Alessandro Benvenuti), Bocca Dorata (Athina Cenci), il professor Steiner (Daniele Trambusti). Le musiche sono di Paolo Conte.

Pubblico: tutti.

Durata: 2 ore circa.

Prezzi: poltrona, lire 10 mila; ridotto, lire 7 mila; ingresso (in piedi), lire 4 mila.

**GIUNTI**, ore 21, nel quadro della rassegna «Gobetti - Teatro - Kabarett - Incontri ravvicinati con l'attore...» altri incontri, la Compagnia Pesci Banana presenta «A volte, un gatto...», di Cristiano Censi, con Isabella Del Bianco, Alida Cappellini, Toni Garrani, Cristiano Censi. Scenografi e costumisti Giovanni Licheri e Alida Cappellini. Musiche di Toni Garrani. — E' una commedia di impianto «tradizionale», una storia che svolge nell'arco poche ore, dal sabato sera alla domenica mattina, narra del momento cruciale della crisi di una coppia di quarantenni che esplode in seguito a un fatto apparentemente banale: la fuga del loro gatto (che rincerà la domenica mattina, ferito a morte). In questo tessuto familiare, o semplicemente «umano», si intrecciano i discorsi del due «animali», un gatto e una cagnetta, con le loro storie, fantasie, progetti, problemi, ovviamente diversi e d'altra natura rispetto a quelli dei padroni. Gli animali sono interpretati da due attori che si comportano e parlano come due persone normali. La peculiarità commedia è che gli animali capiscono tra di loro e capiscono il linguaggio degli uomini mentre questi ultimi non comprendono le be-

e, spesso, dimostrano di non capirsi nemmeno tra di loro.

Pubblico: tutti.

Durata: 2 ore circa.

Prezzi: posto unico, lire 10 mila.

**ERBA**, ore 21, per la rassegna Incontri di danza contemporanea, il gruppo Contrasto (diretto da Carla Perotti) presenta «Teatro no teatro sì», con Donatella Calvi, Susanna Campo, Antonio Della Monica, Franca Dorato, Tiziana Ferro, Angioletta Giovana, Raffaella Joannes, Laura Mazza, Isabella Oderda. Coreografie Carla Perotti. Musiche di Gianni Formica e Beppe Cotella. Regia di Michelangelo Dotta. Direttore delle luci Ratti. Costumi di Claudine Kirkmann. — Nel primo tempo (Teatro no) si avverte fin dall'inizio un clima di gelida incomunicabilità che si trasforma, con un crescendo di tensione, in una propria lotta per la conquista di un ipotetico potere. La seconda parte (Teatro sì) invece la rappresentazione di una simbolica rinascita spirituale.

appassionati, amanti della danza.

Durata: un'ora e quarantacinque minuti circa.

Prezzi: posto unico, lire 8 mila; allievi scuole di danza, circoli culturali e aziendali, lire 6 mila.

**COLOSSEO**, ore 21, la Compagnia del Favola presenta «Hello Devil» (tanto gentile e tanto onesto par...), di P.D. Ciancaglini e G.F. Ghirardi. Regia di Antonio Giordano. Scenografia di Davide De Agostini. Effetti speciali Gian Carlo Quaglia. Costumi di Otilde Albertino. Realizzazione musicale de I Nuovi Angeli. — E' commedia musicale che si riallaccia grandi musicals degli Anni Sessanta-Settanta. Viene rappresentato un inferno rivisitato grande azienda in cui si ritrovano molti dei problemi attuali. La compagnia è formata da elementi.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltronissime, lire 12 mila; poltrone, lire 8 mila; galleria, lire 7 mila.

I CONCERTI

**TEATRO REGIO**, ore 17,30, per la rassegna delle Audizioni discografiche, continua il ciclo degli incontri dedicati Richard Wagner, cura Bruno Baudissone. L'ingresso è libero.

ACCADDE

**TEATRO REGIO**. Questo il programma odierno della manifestazione organizzata dalla Fondazione Agnelli. Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 17: dalle 10 alle 23: mostra «Il futuro della città della casa». Ore 17,30-18,10-20,45: proiezione della multivisione «Puturama». Ore 18,45: proiezione del film «Red Planet» (1952), di H. Horner (versione originale). Ore 21,15: proiezione del film «Arancia Meccanica» (A Clockwork Orange, 1972), di Stanley Kubrick. Il film è vietato ai minori di 18 anni. Via Correggio 5: dalle 13 e dalle 15 alle 19: mostra «La frontiera tecnologica». L'ingresso a tutte le manifestazioni è gratuito ed è consentito fino ad esaurimento dei posti.

**TEATRO CULTURALE**, via Cesare Battisti 4/B, ore 21, per la rassegna «Dimostrare il teatro: Materiali e pratiche operative del teatro italiano degli Anni Ottanta», intervengono compagnia Falso Movimento, di Napoli.

**TEATRO CULTURALE**, piazza San Giovanni 2, per la rassegna «Film da rivedere», ore 18 e 21,15: «Il mondo delle donne», di J. Negulesco, con V. Johnson, L. Bacali, J. Allison (Stati Uniti-1935-Colori-85').

**Brescia**, ore 21, «John Belushi memorial». Drink gratuito a chi andrà vestito in tema (occhiali e abiti neri). Alle ore 0,30, spezzoni del film «Chiamami Aquila». Ingresso, lire 3500 (soci Arci, lire 3 mila).

**CONSERVATORIO** (Unione Musicale), ore 21: Michele Campanella, pianoforte. In programma musiche di Scarlatti (Dodici Sonate), Clementi (Sonata in do maggiore op. 34 n. 1), Mussorgskij (Quadri espositivi). Biglietti esauriti.

**TUXEDO**, via Belfiore 8, ore 23, concerto melin-wave con The Prostitutes, gruppo piemontese composto da sei giovanissimi. Ingresso, lire 3500.

**CABARET CENTRALINO**, via delle Rosine 18, ore 22, cabaret con i Gatti di Vicolo Miracoli e con l'imitatore Bobo Radic. sulla pedana del più rappresentativo locale cittadino settore il popolare gruppo veronese, orfano di Jerry Calà sempre più impegnato sul set cinematografico. apertura, esibizione del giovane imitatore Bobo Radic con invidiabile repertorio di popolari voci del giornalismo sportivo. Pubblico: tutti. Durata: oltre le due ore. Ingresso: lire 12 mila.

Supplemento  
del venerdì  
7 giorni

I programmi tv in 12 pagine  
Spettacolo, inchieste, varietà



IN PRIMA

ALL'ALFIERI ■ ■ ■ ■ ■

## ZINGARI

### tra la vita e il sogno

Mariano Rigillo continua a proporre e ri-proporre Raffaele Viviani, un grande autore popolare che, come si dice, ebbe il torto di venire al mondo troppo presto. La sua prosa schietta e la sua ideologia proletaria rischiano di trovare soltanto oggi vera comprensione da parte del pubblico. Per quanto rappresentato e applaudito in vita, Raffaele Viviani fu lungamente relegato nell'ampio alveo della napoletanità.

Invece Rigillo già l'anno scorso Pescatori dimostrò che si possa mettere in tragedia di tipo classico attribuendone le parti a gente del popolo. A distanza d'una stagione l'attore regista corre il rischio di ripetersi: sceglie con Zingari un titolo d'eccezione pur nella ricca produzione di Viviani.

Infatti qui abbiamo lo scomporsi e il ricomporsi della cronaca quotidiana in un universo fantastico, abbiamo il delirio della mente che esalta la decadenza dei corpi. Amore e odio non è più l'unico binomio delle contraddizioni plausibile per il teatro popolare: tutte le divergenze dell'animo si placheranno, sotto lo sguardo del subconscio, unicamente nell'attimo della morte.

Amaro è il destino d'o figlio d'a madonna Gennarino, il trovatello che comunità zingari ha allevato un'altra infelice lui, Palomma. Il capo tribù da anni approfitta sconsigliatamente della ragazza nonostante la presenza della moglie e d'una figlia volta presa di Gennarino. Le rivelazioni si susseguono provocando nel figlio d'a madonna una febbre fatale: sogna di uccidere in un rivale, favoleggia sposare Palomma in bianco. E' l'ultimo sberleffo della morte che reclama la sua vittima.

Viviani giunge d'intuito a rappresentare l'inconscio che nella prima metà del secolo la cultura e lo spettacolo dibattevano a livello accademico. Probabilmente anche il suo è un sogno, che lo porta a ripetere certe



REGINA ■ ■ ■ ■ ■ DI

convenzioni drammatiche ■ ■ ■ ■ ■ impadronirsi le psicologie dei suoi antieroi. Senza contare poi che la spinta a un riscatto di tipo rivoluzionario («nunsimmo cchiù zingare») perde nel noto limbo delle buone intenzioni.

Per Rigillo, nello spettacolo presentato ieri all'Alfieri nel cartellone in abbonamento del nostro Stabile, l'occasione di variare certi schemi della recitazione più calda e presenta invitante. Egli congela i gesti della napoletanità in mimiche pompose e rituali, sottolinea i pezzi di tradizione con crudeltà autolesionista (si veda il continuo ridacchiare chioccio Regina Bianchi nel primo atto).

Di questi difetti Rigillo si libera quando deve alternare realtà e immaginazione. Allora ritrova l'estro che deve animare una serata intinta nel più nero pessimismo. Sempre sotto controllo, i suoi compagni non guardano né alla Bianchi, per Aldo De Martino, Cloris Brosca, Patria Albano, Gigi De Luca e per l'intera compagnia, Zingari è soprattutto un lavoro d'insieme.

Piero Perona

MUSICA

«Il paroliere dell'anno» ■ Reggio Emilia

## VINCE BATTIATO

### (che resta a casa malato)

REGGIO EMILIA — «I premi sono quelle cose che si danno volentieri a chi può presentarsi. Si telefona: "Sei libero martedì? Sì, bene, allora vieni a ricevere un premio". Io, alla terza volta, mi rifiuto di cantare gratis».

Così parla Bruno Lauzi, ventidue anni di professione, che troviamo a Reggio Emilia in occasione di Il paroliere dell'anno, premio che quest'anno ha cambiato nome. Da neologismo «paroliere», un tantino dispregiativo dei poeti delle canzonette (bistrattati anche dalla Siae che riserva loro appena quattro ventiquattresimi della tornata) ora si è giunti all'autore di musica leggera cui è destinata la manifestazione.

Gli eletti sono votati dai critici di musica leggera ■ patron Gasparini, che da quattordici gestisce «Premio» (che si tiene al maxidancing Marabù di Reggio Emilia) almeno da giorni deve sapere l'esito delle votazioni mandate al notaio entro una data stabilita, ma quest'anno ha proprio voluto sciogliere le riserve solo ieri sera ad ora tardissima, probabilmente quando credeva di essere sicuro che i premiati dei titoli più ambiti — autore dei testi, musicista dell'anno — fossero presenti.

Così, solo abbiamo saputo che come paroliere rivelazione dell'anno è stato scelto Massimo Bubola, della scuderia di Fabrizio De André, e che Franco Battiato è risultato per i critici il miglior maestro compositore di musica leggera. Battiato non può venire perché ricoverato all'ospedale.

Due le serate. Fra i debuttanti della prima si è salvato soltanto Angelo Baiguerra, travestito come gli altri da carbonaro ■ un bel viso aperto; campione professionista di pallacanestro ■ Trieste, ha avuto il coraggio di lasciare la carriera a 27 anni per la musica.

Il lungo cantautore ha presentato un brano del suo secondo album, Ultima fermata, ed ha subito simpatizzato con Zuccherò Fornaciari, fra gli autori più seriamente papabili perché era presente ■ Sanremo con ben cinque testi. Suo quello ■ Donatella ■ al secondo posto. Zuccherò — il padre ■ chia-

ma Cannella — proviene anche lui dallo sport: era portiere ■ Reggiana ■ ora portiere della squadra nazionale di calcio di cantanti, capitanata Moggi, premiato qui ■ autore tradizionale.

Le due serate al Marabù ■ state funestate ■ pesanti interventi di Diego Abatantuono. Dopo il tonfo di Attila, cinematograficamente forse è finito ■ se deve ancora uscire il suo prossimo film Il ras del quartiere. Il comico ha distrutto gli altri due presentatori: la piacevole Annamaria Rizzoli e il professionale Lucio Salis, seccato per le intemperanze ■ «mister Eccezionale», che sembra sia stato pagato ben dodici milioni per le due serate. Ieri ■ il regista Gianotti ha tentato di frenarlo perché la serata era registrata per la Rete 2.

Annamaria Rizzoli ha debuttato come cantante, naturalmente in playback — come tutti gli altri, a parte lo splendido trombettista americano jazzista Jimmy Owens — ■ cantato il suo 45 giri inciso per la Durlum («Dammi», di Andrea Lo Vecchio).

Bruno Lauzi, che si proclama piemontese da quando ha una cascina vicino ad Asti dove produce Barbera doc, ha cantato un brano del suo elepi Palla al centro, che avrebbe dovuto presentare ■ Sanremo. Allo spettacolo che ha dato teatro Manzoni ■ ripreso ■ Canale 5 ha avuto ■ grosso successo ■ cui corrisponde un successo di vendite. «Per quelli ■ nostra generazione, Gaber compreso, non c'è niente da fare, i giovani non ci comprano. Io ho ■ fortuna di ■ figlio di tredici anni bravissimo. Al Manzoni ha cantato con ■ e mi faceva da vocalista, con Cerri alla batteria ■ Xante Palumbo al piano. Lo volevo, infatti, Renato Zero, ma io desidero che cominci dalla gavetta, e quella dura, come turnista nei cori. Poi incideremo insieme. Così, se lo non vendo, troverò lui la ragazza che lo compra anche perché è un bel moretino dagli occhi verdi. I ragazzi comprano ■ scatola chiusa Battiato, ■ si vergognano ■ spendere soldi per un cantante della nostra generazione, anche ■ magari possiamo ancora piacere ■ loro».

Adele Gallotti

TELEVISIONE

RISPONDE ANTON GIULIO MAJANO

## E' UNA STRADA

### senza uscita che percorro Rete Uno

— Strada senza uscita, di cosa si tratta?

«C'è il solito triangolo: lui, ■ commediografo ■ sceneggiatore; lei, la moglie e l'altra, la segretaria di lui. E ci sono naturalmente i poliziotti. ■ non voglio dire ■ più, perché è una storia ■ po' insolita, sempre sospesa tra la fantasia e la realtà, quasi una storia ■ gioco, nel quale non sempre ■ distingue l'invenzione teatrale, ■ commediografo ■ la realtà della vicenda. E' ■ lavoro ■ po' insolito, rispetto ■ quelli che — secondo l'etichetta che mi è stata affibbiata di regista ottocentesco — solitamente ho realizzato. Ma la cosa, proprio per questo, mi diverte».

— Le musiche? La scelta della «colonna sonora» le sta sempre particolarmente a cuore?

«Non lo nego, ■ spesso nei miei sceneggiati tento anche qualche esperimento, come quello realizzato con Bennato ne L'eredità della priora. Quel tentativo andò bene, e adesso ho deciso di chiamare Pino Donaggio, un autore che in Italia ■ quasi dimenticato, ma lavora molto all'estero, per scrivere la musica: ■ sento particolarmente adatto a creare le atmosfere di questo sceneggiato».

— Lei ha firmato una trentina di sceneggiati, in costume o moderni, quale ricorda di più?

«E' difficile fare una scelta, li ricordo tutti ■ eguale piacere, ciascuno per un motivo particolare, da quelli, almeno mezza dozzina, interpretati da Alberto Sordi, lunghi sei-otto puntate ■ quelli contenuti nell'arco ■ una serata, come Breve gloria di Mr. Miffin con Lupo ■ Baseggio, sempre trasmesso in collocazioni infelici, forse perché ■ una specie di satira autocritica del mondo della tv. Sono felice di averlo fatto, cinque anni prima di Quinto potere».

— Qualche altro ricordo legato al passato?

«La fiera della vanità: tra i tanti attori c'è ■ anche ■ bambini ■ uno ■ Giuseppina Fioravanti: ■ terrorista nero ora in carcere,

Mentre prende il via sulla Rete uno «L'amante dell'Orsa Maggiore», Anton Giulio Majano sta per iniziare la lavorazione del ■ ventinovesimo (o trentesimo?) lui stesso è in dubbio dopo 34 anni ■ televisione), sceneggiato: Strada ■ uscita, quattro puntate tratte ■ romanzo ■ lo stesso regista definisce semplicisticamente giallo o poliziesco dell'inglese Martin Russel. Protagonisti Giuseppe Pambieri, Isabella Goldman (con i quali ha già lavorato in Quell'antico amore), Lorenza Guerrieri, Ivo Garrani, Giancarlo Zanetti, Laura Saraceni e altri. A Majano abbiamo posto alcune domande.

— Anzitutto: soddisfatto di L'amante dell'Orsa Maggiore?

«Senz'altro, ho lavorato ■ attori bravi, su un soggetto che avevo sempre amato, già trent'anni fa avrei voluto farne un film ■ un argomento attuale; ■ romanzo ■ Plaseoki ■ le storie dei contrabbandieri ■ in fondo un inno all'amicizia e alla libertà, due fattori essenziali per la vita dell'uomo, che qualche volta vengono un po' trascurati, soprattutto oggi».

CONCERTO

GIUSEPPE SINOPOLI AL POLITECNICO

## LA SINFONIA

### smembrata per gli ingegneri



IL MAESTRO

Solo ventiquattr'ore prima era stato nominato direttore principale della Philharmonia Orchestra di Londra ed eccolo ■ Torino in ■ luogo insolito da lui insolitamente trasformato.

Si tratta di Giuseppe Sinopoli, il trentaseienne direttore d'orchestra veneziano che nel giro di qualche stagione ha agguantato ■ celebrità per il collo imponendosi sui podii più importanti del mondo. L'incontro torinese ■ è stato però una affettuosa rentrée tra amici: Sinopoli, che giovedì ■ venerdì dirigerà l'orchestra della Rai nel Requiem tedesco ■ Brahms e negli Ultimi quattro Lieder di Strauss, si è presentato ■ Politecnico con l'orchestra della Rai per ■ appuntamento pomeridiano ■ via tra ■ concerto ■ la conferenza.

Poche parole di introduzione e poi si esegue il primo movimento dell'Incompiuta di Schubert. Confidando nella mentalità analitica dei futuri ingegneri Sinopoli prova ■ smontare il movimento di sinfonia che ha appena diretto: immagini geometriche e metafore pittoriche ■ mescolano in maniera incisiva ed ogni volta arrivano puntualmente ■ i riscontri pratici con alcuni strumenti dell'orchestra.

La sinfonia viene smembrata con un'attenzione costante al valore poetico di ogni frammento. Sinopoli dimostra che il regno dell'interpretazione musicale ■ l'infinitamente piccolo, il dettaglio quasi inafferrabile dell'inflessione. Le spiegazioni ■ convincenti, ■ percepibili anche per gli ascoltatori digiuni di musica, ■ nell'esposizione ammiriamo la capacità di porre l'accento sul valore umano di ogni singolo contributo.

Gli strumentisti che compongono l'orchestra ■ diventano mai ingranaggi, anzi Sinopoli si preoccupa di metterne in evidenza i caratteri di inventività, la sensibilità che deve guidare ogni intervento e l'incursione nei segreti della bottega diventa fascinosa: tutti ascoltano col fiato sospeso e alla fine fioccano domande ■ intelligenti che dimostrano quanti buoni ascoltatori la musica possa vantare fra gli ingegneri.

Restagno



### Rete uno

- 13 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
- 13.30 **Telegiornale**
- 14 — **Giallo sera**, quiz giallo. Quinta puntata. Replica. Al termine della prima parte il pubblico, in studio o da casa, è invitato a indovinare la soluzione del nuovo caso giallo ambientato sullo sfondo dell'Hotel Sette Stelle
- 15.30 **Spazio sport**, documentario. Quarta puntata: La palestra
- 16 — **Shirab**, cartoni animati
- 16.20 **Tg1**, la redazione risponde
- 16.50 **Oggi al Parlamento**
- 17 — **Tg1 flash**
- 17.05 **Tg1** con la tua antenna, varietà per i ragazzi
- 17.10 **Remi**, cartoni animati
- 17.30 **Discoteca festival**, varietà. La troupe della trasmissione si trasferisce oggi nella discoteca 181.5 di Oderzo. Come sempre il pubblico è invitato a dare le sue preferenze alla discoteca ritenuta migliore fra tutte quelle presentate
- 18.50 **Eccoci qua: risate con Stan e Ollie**
- 19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da En-

- rica Bonaccorti e Mind Damato
- 19.45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20.30 **Tribuna politica**, conferenza stampa della dc
- 21.35 **Professione pericolo: pazzo d'amore**, telefilm — Colt, stuntman specializzato in acrobazie automobilistiche e cacciatore di taglie per arrotondare lo stipendio, stavolta è impegnato nella ricerca di un truffatore che, rilasciato su cauzione, non ha pagato la medesima ed è sparito dalla circolazione. Per rintracciarlo decide di provare a cercarlo in una splendida località turistica messicana dove vive sua moglie assediata da un attore hollywoodiano in declino
- 22.25 **Telegiornale**
- 22.35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22.40 **Mercoledì sport**. Oltre al consueto panorama dei maggiori avvenimenti agonistici della serata, risultati, commenti e interviste, l'appuntamento principale di oggi è quello con la terza giornata del torneo di tennis indoor Trofeo Cuore Cup che si svolge a Milano - Tg1 notte

### Italia 1 Can. 58-41; 23-70-25

(Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
- FILM 14.45 **I figli di nessuno**, di Raffaele Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatica 1951 — Il proprietario di una casa di marmo ama la figlia di un dipendente, la madre di lui si oppone alle loro nozze
- 16.30 **Bum Bam**, per i ragazzi: i Supersamici, cartoni animati
- 18.10 **Febbre d'amore**, telefilm
- 19 — **La casa dei prateri**, telefilm
- 20 — **Franco e Ciccio nei pasticci**
- 20.30 **Kojak**, telefilm
- FILM 21.30 **Rollerball**, di Norman Jewison, con James Caan, John Houseman. Usa drammatico 1976 — In un prossimo futuro non ci sono più guerre, ma per incanalare l'aggressività ci sono gare ferocissime e sanguinose simili ai giochi dei gladiatori. Un campione però comincia a pensare la sua testa, sfida il sistema e cerca di vincere i tremendi campionati
- 23.45 **Winston Churchill**, documentario
- 0.50 **Boxe**
- 1.40 **Rawhide**, telefilm

### il meglio alla radio

#### UNO (FM 92,1)

- 13.35 **Master**. Programma coordinato da Manuel Insolera
- 14.30 **Epigon** — Leandro Palestini
- 15.03 **Radiouno Servizio: «Chips»**. Settimanale dell'effimero e viceversa — Lino Metti
- 16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Microscopio**, che passioni! Novità discografiche nella musica classica di Salvatore Capri
- 18.30 **Tonino Ruscito** presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
- 19.25 **Tedlouno Jazz '83**. Viaggio attraverso il jazz francese con André Clergeat
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Settimanale di opinioni condotto da Folco Lucarini
- 21.03 **Questo libro da bruciare?** «Mafarka il futurista» di F. T. Marinetti
- 21.30 **Caro Ego...** Monologhi brevi di Roberto Veller
- 21.45 **Gri Sport - Tuttobasket**. Il campionato di pallacanestro all'ultimo minuto a cura di Massimo De Luca
- 22.27 **Audiobox: Quel object plein d'horreur** di Alberto Griffi (replica)

#### DUE (FM 95,6)

- 13.41 **Unità Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film delle loro musiche presentati da Francesco Valeriano
- 15 — **I demoni** di Fedor Dostoevskij. Riduzione di Diego Fabbri — Claudio Novelli. 18' puntata
- 15.42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti** sedi regionali Rai
- 16.32 **Festivali Programma** — cinema, teatro, radio, televisione raccontati — Turi Vassile e Lucio Favaretto
- 17.32 **Le musiche** a cura di Laura Padellaro
- 18.32 **Giovanni Gigliozzi** presenta **La carta parlante**. Quel che si legge e quel che dovrebbe leggere
- 20.40 **Nessun dorma...** Appuntamento con il melodramma
- 21.30 **Viaggio verso il notturno** — Poesie e prose scelte da Eugenio Ragni
- 22.50 **Radiodue 3131** notte. Programma d'intrattenimento di diretta

#### TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15.30 **Un...** a cura di Pasquale Santoli
- 17.30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Daria Galateria
- 21.10 **Omaggio a Stravinsky** — centenario della nascita. Preceduto da Roman Vlad
- 22.30 **America coast to coast**. Cultura e città negli Stati Uniti
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

### Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13.30 **Il pane quotidiano**, documenti
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14.20 **Parollamo**, giochi
- 14.35 **Doraemon**, cartoni animati
- 14.45 **Parollamo**, seconda parte
- 15 — **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
- 15.25 **Secondo me**, attualità
- 15.35 **Doraemon**, cartoni animati
- 16.30 **Planeta**, programmi da tutto il mondo. Varietà
- 17.30 **Tg2 flash**
- 17.35 **Parlamento**
- 17.40 **Dimensioni** — scienza, documenti
- 18.20 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Associazione nazionale reduci rimpatriati d'Africa: Eravamo con gli italiani, attualità
- 18.40 **Tg2 sportsera**
- 18.50 **Starasy e Hutch: Una madre esemplare**, telefilm. Con Paul Michael Glaser — I due poliziotti hanno un caso triste e molto delicato da affrontare. Un bambino è stato picchiato a sangue da uno dei genitori e per paura non dice da chi del due. La madre accusa il padre apertamente. Il padre, arrestato,



- scarica invece ogni responsabilità su di lei asserendo che la donna sotto una parvenza affettuosa e serena in realtà un mostro
- 19.45 **Tg2**
- FILM 22 — **La fuga** di Michael Anderson, con Michael York, Jenny Agutter, Farrah Fawcett-Majors, Roscoe Lee Browne. Usa fantascienza 1976 — Dopo la catastrofe atomica la gente vive in città sotterranee in cui si nasce in provetta e si muore a trent'anni. C'è però chi comincia a non sopportare più una simile situazione e cerca scampo nella fuga verso l'alto. Il progetto Logan e della sua compagna è quello di raggiungere la superficie della Terra, riprendere la vita, tornare a distruggere i sorveglianti-assassini della comunità e liberare tutti. Film spettacolare
- 23.55 **Tg2 stanotte**

### Montecarlo

- 15 — **Insieme con Dina**, varietà
- 15.50 **Cristo si è fermato a...** sceneggiato. Terza puntata
- 17.25 **Le...** dell'Ape Magà, cartoni animati
- 18.15 **Notizie** — meteo, cronaca
- 18.50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Profati
- 19 — **Telemontecarlo**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19.30 **Gli affari**, quiz
- 20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
- FILM 20.30 **L'imperatore del Nord**, di R. Aldrich, con Lee Marvin, Errol Flynn, Keith Carradine. Usa avventuroso 1974 — Nell'America dei forti contrasti sociali seguiti alla grande depressione, un potente rigidissimo difensore dell'ordine costituito uccide a colpi di martello i vagabondi che viaggiano clandestinamente. Sfida fra questi il Numero Uno, il più famoso dei vagabondi
- 22.30 **Telegiornale**
- 23 — **Incontri fortunati**, varietà — **Notiziario** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

### Rete tre

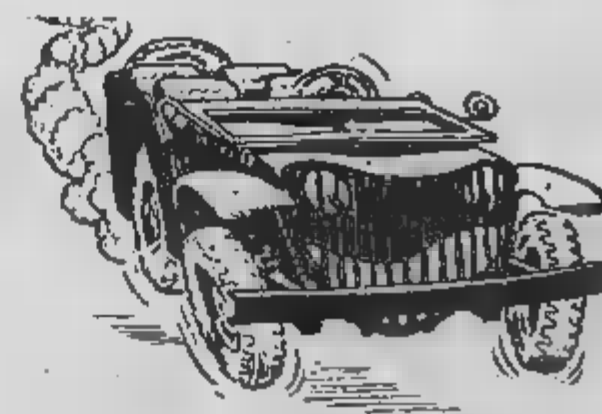
- 17.25 **Lo scatolone**, varietà presentato da Ambra Orfei
- 18.25 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto musica
- 19 — **Tg3 - Intervista con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 19.35 **Milano Duemila: L'assistenza** — è più una virtù, documenti
- 20.05 **Geografia oggi**, documenti. Ottava puntata: **Aspetto centro storico**
- FILM 20.30 **Corleone**, di Pasquale Squitieri, con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Francesco Rabal, Stefano Satta Flores. Italia drammatica 1978 — Un giovane ambizioso e senza scrupoli si mette al servizio della mafia. Un pezzo da novanta gli ordina di uccidere un sindacalista suo amico. Lui fa, solo per acquistare più potere e prendere il posto di vecchi caporioni. In capo vent'anni diventa il boss più temuto dell'isola
- 22.25 **Quando Massimo** — l'occhio pigro, documenti. Il servizio di stasera parla di un undicenne che si trascina dietro uno strabismo trascurato — una difficile situazione familiare
- 23.10 **Tg3**

### Svizzera

- 16.40 **Teatro e società** — Settecento, documentario. Quarta puntata
- 17.45 **Per i ragazzi: Buzz Fizz**, quiz a premi dove tutti possono partecipare e vincere
- 18.45 **Telegiornale**
- 18.50 **Viaval**, varietà
- 19.25 **Follyfoot**, telefilm
- 19.55 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 20.15 **Telegiornale**
- FILM 20.30 **Operazione Crossbow**, di Michael Anderson, con Sophia Loren, George Peppard, Trevor Howard. Inghilterra spionaggio 1965 — Durante la seconda guerra mondiale gli Alleati riescono a infiltrare tre agenti segreti nella fabbrica in cui si producono le bombe volanti usate dai nazisti. I tre debbono far saltare la costruzione, ma rischiano così facendo di perdere in gioco la loro stessa vita
- 22.35 **Telegiornale**
- 22.45 **Lo sport: calcio, sintesi** — Incontro di Lega nazionale — **Telegiornale**

### Capodistria

- 13.30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 17 — **Confine aperto**, replica
- 17.30 **La scuola: il potere**, documentario
- 17.55 **Notiziario**
- FILM 18 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19.30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- 20.30 **Campionato jugoslavo di pallacanestro**
- 21.50 **Vetrina** — Jugoslavia
- 22.05 **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22.20 **Il ritorno dell'ispettore Bluey**, telefilm





### G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** L'orso uccide, di William Girder, con Christopher George, Sandra Dorsey. Usa drammatico 1976 — In un parco nazionale due campeggiatori vengono sbranati da un terribile orso inferocito, tre metri, la cui specie è ritenuta estinta e invece non lo è affatto. Un esperto conferma la presenza nel parco del terribile animale: bisognerebbe chiudere il luogo ai turisti, ma il sovrintendente non vuole saperne. Ci vogliono altri morti e, alla fine, bisogna affrontare l'orsa addirittura ricorrendo all'uso del lanciafiamme.
- 16** — Temple e Tam Tam, cartoni animati
- 17,15** Al banco della, telefilm
- 18** — Bonanza, telefilm
- 19,05** Grp flash
- 19,35** Lune piemontesi, attualità
- 19,45** Tanto per leggere
- 19,55** I buffoni dello spazio, cartoni animati
- 20,30** Non sapessi ma lo so, spettacolo musicale e giochi a premi presentati da Teo Teocoli. Regia Beppe Recchia

24 — Grp flash

- 0,05** Sensività, di Enzo Girolami, con Vincent Gardenia. Italia-Spagna drammatico — Due sorelle non sanno di essere sorelle fino a quando una serie di omicidi non mette in contatto fra loro e non fa sì che scoprano terribili segreti. Alla fine le due ragazze muoiono nell'incendio di una biblioteca, sorprese dal fuoco in un abbraccio lesbico incestuoso

**0,40** Dai giornali oggi, gna stampa cittadina

- FILM 1,30** Destinazione Piovareto, di Paoloella, con Totò, Nino Besozzi, Paolo Stoppa. Italia commedia 1955 — Un capostazione, arrivato per ultimo al concorso, si vede assegnare un piccolo centro di provincia dove passa un solo treno al giorno. Ambizioso e frustrato, il protagonista spera in un trasferimento da ottenere soprattutto con appoggi politici, ma poiché è anche privo di iniziativa, riesce ad ottenerlo. Moglie e figlia sul tutto gli rimproverano continuamente di averlo costretto a vivere in provincia

**FILM 3** — Rosso e nero, drammatico

### Canale 61-32; 50-69-36

- 13,30** Una famiglia americana, telefilm
- FILM 14,30** Tavole separate, di Delbert Mann, con Burt Lancaster, Deborah Kerr, Rita Hayworth. Usa commedia — In pensione di una cittadina inglese vivono alcune persone deluse e sconsolate
- 16,30** Facts of life, telefilm
- 17** — Hazzard, telefilm
- 18** — Different strokes - Harlem Manhattan, telefilm
- 18,30** Popcorn, musicale
- 19** — Facts of life, telefilm
- 19,30** Baratta, telefilm
- 20,25** Dallas, telefilm
- FILM 21,25** Donne in cerca d'amore, di Jean Negulesco, con Hope Lange, Stephen Boyd, Suzy Parker. Usa drammatico 1959 — Tre impiegate sono accomunate da delusioni. Una è abbandonata dall'amato per una riccone. Una incinta e ripudiata trova però chi la sa aiutare a comprendere. Una s'innamora follemente di un attore che però considera la loro un'avventura di poco conto
- 23,30** Canale 4 news
- FILM 24** — La parete di fango, di Stanley Kramer, con Sidney Poitier. Usa drammatico 1958

### Rete A

(R.T.A. - A3 P) Canali 31-62-33

- 14** — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 14,30** Love boat, telefilm
- FILM 15,30** El tigre, di Bernard McEveety, con Chuck Connors, Michael Rennie, Gloria Grahame. Usa avventuroso 1951 — Il protagonista va a cercare il fratello sparito in Messico e conosce un agente spedito ad uccidere un terribile bandito. Naturalmente scopre che il bandito è proprio suo fratello
- 17** — Telefilm
- 17,30** Cartoni animati
- 18,30** Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 19** — Tre contro tutti, giochi
- 20** — Sulle strade della California, telefilm
- FILM 21** — d'allarme, di B. Harris, con Richard Widmark, Martin Balsam. Usa drammatico 1965 — Il comandante di un sommergibile americano, intenerito sostenitore della disciplina, trascurando gli ordini dei superiori attacca un sommergibile russo
- 22,30** Fbi, telefilm
- FILM 23,30** dell'abisso, Don Siegel, con Cornel Wilde, Victorio Shaw. Usa poliziesco

### Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14** — Ciranda de
- FILM 14,45** L'incubo di Janet Lind, con Moire Redmond, Brenda Bruce. Inghilterra drammatico 1963 — Complicata storia di una collegiale in preda a attacchi di schizofrenia improvvisi e imprevedibili. Una perfida infermiera decide di usarla e riesce a spingerla al delitto, ma la giustizia la pre ugualmente
- 16,30** Ciao ciao, cartoni animati
- 18,30** Star Trek, telefilm
- 19,30** Vegas, telefilm
- 20,30** Dynasty, telefilm
- 21,30** milione al secondo, quiz
- 23,30** I grandi del tennis
- FILM 1,45** Shenandoah, la valle dell'onore, di Andrew McLaglen, con James Stewart, Rosemary Forsyth, Douh McClure. Usa western 1965 — La valle citata nel titolo nel 1864 viene messa a ferro e fuoco dall'armata del generale Sheridan. Un patriarca di numerosa famiglia vorrebbe star fuori dal conflitto, ma i nordisti gli catturano il genero, mentre i sudisti obbligano il figlio minore ad arruolarsi.

### Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- FILM 14** — Sfida a Baltimora, di Woodbridge Strong Van Dyke II, con Wallace Beery. Usa avventuroso 1939 — Un magnate, stretto al cospetto da un losco concorrente, fallisce mentre inizia a costruire una ferrovia. Per umiliarlo il suo avversario lo opera nella sua
- 15,30** Lancillotto, telefilm
- 17** — Maude, telefilm
- 17,30** Filmati musicali, richiesta
- 18** — Dalkengo, cartoni animati
- 19** — Maude, telefilm
- 19,30** Giorno per giorno, telefilm
- 20,25** Astropanorama
- 20,35** —
- 21,30** Il giallo della poltrona, telefilm
- 22,30** Pollice Surgeon, telefilm
- FILM 23** — A due il paradiso, di Henry Koster, con Betty Grable, Dan Dailey. Usa musicale 1950 — Ballerina e ballerina si sposano, ma i medici sentenziano che possono avere figli. Cercano di adottarne uno, ma le pratiche sono lunghe e assurde. Ma i medici si erano sbagliati
- FILM 1** — Titolo non pervenuto in tempo utile

### Telecity

Canali 63-38-36

- 13,25** Cuore selvaggio, sceneggiato
- 14,15** Fantasilandia, telefilm
- 15,10** Moving on, telefilm
- 16,10** Milcaro superstar, cartoni
- 16,35** I cartoni animati Hanna e Barbera
- 18,20** Marco Polo, cartoni animati
- FILM 20,25** L'orso che uccide, di William Girder, con Christopher George, Sandra Dorsey. Usa drammatico 1976 — In un parco nazionale due campeggiatori vengono sbranati da un terribile orso inferocito, alto tre metri, la cui specie è ritenuta estinta e invece non lo è affatto. Un esperto conferma la presenza nel parco del terribile animale: bisognerebbe chiudere il luogo ai turisti, ma il sovrintendente non vuole saperne
- FILM 22** — L'arbitro, di Luigi Filippo D'Amico, con Joan Collins. Italia commedia 1974 — Vicende di un incorruttibile arbitro che un losco speculatore cerca di raggiungere per un affare poco pulito, che per salvaguardare la propria onestà si fa coinvolgere in uno scandalo cui è difficile uscire
- 24** — Bad Cats, telefilm

### Quinta Rete

Canale 47

- 15** — D come donna
- 16,30** Cartoni animati
- 18,30** La al collo, telefilm
- 19,30** Telefilm
- 20** — Telefilm
- FILM 20,30** Fuga da Zahrain, di Ronald Neame, con Madlyn Ruhe, James Mason. Usa avventuroso 1961 — In uno Stato arabo il capo ribelle evade dal carcere in cui è stato rinchiuso e con l'aiuto di alcuni compagni la salvezza attraversando il deserto. Lo aiuta un simpatico avventuriero americano che fa amicizia con lui e infine aiuta a deporre il tirannico sultano
- 22,15** Kronos, telefilm
- FILM 23,15** Di mamma non ce n'è una sola, con Lino Capolicchio, Lionel Stander. Italia commedia 1973 — Giovane ricchissimo muore della madre alla quale era morbosamente attaccato, scopre varie su di lei, sul giardiniero, sullo zio e sull'identità di suo padre. Poi si libera di tutti i suoi complessi
- FILM 0,45** Le svedesi continuavano a mazzurca a letto, con John Hilbert, Brite Tove. Danimarca commedia 1971

### Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14,45** Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30** Day, telefilm
- 16** — Trider, cartoni animati
- 17** — Conan, cartoni animati
- 17,30** Trider, cartoni animati
- 18,30** Ruote e pista, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- 19** — Videonotizie
- 19,30** Il Trenta minuti, attualità
- 20** — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 20,30** Le svedesi Elizabeth Blackwell, di T. Neilson, con Joan Dru, D. O'Hertihy. Usa drammatico 1958 — Una borghese americana del secolo scorso vuole a tutti i costi diventare medico. Ci riesce, ma deve superare molti ostacoli prima di ottenere la sospirata laurea
- 22,30** Asta antiquaria, asta telefonica
- 0,15** Videonotizie
- 0,30** Telefilm

### Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 15** — Lo strangolatore delle nove dita, di Harald Reinl, con Hans Nielsen. Germania giallo 1962
- FILM 16,30** La leggenda del Piave, di Riccardo Freda, con Gianna Maria Canale. Italia guerra 1952
- 18** — Ciao ragazzi
- 18,30** Cartoni animati
- 19** — Questi figli..., rubrica
- 19,45** gnomi, cartoni animati
- 20,30** Filmselezione
- FILM 22,30** Le sorelle, con Susan Strassberg, Nathalie Deon, Massimo Girotti. Italia 1969

### Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30** Il ricattatore, con James M. Cialre. Usa drammatico 1949
- 16,10** Filmati
- FILM 16,40** I rinnegati della frontiera, di Ford Beebe, con R. Payge. Usa avventuroso 1950
- 19,05** Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15** Canavese oggi
- 20,10** Errori giudiziari, telefilm
- FILM 20,40** Il Zorro, di Mario Calano, con M. Petri. Italia avventuroso 1963
- FILM 23** — Titolo non pervenuto in tempo utile

### Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25** Il malandrino, Brasile commedia 1979
- FILM 15,10** Tre canaglie e un piedipiatti, Francia commedia 1971
- FILM 16,35** L'uomo in basso a destra nella fotografia, di Nadine Maquand-Trintignant, 1973
- 18,45** Cartoni animati
- 19,45** Sportissimo
- 20,15** La leggenda del blues, musicale
- 20,45** Perry Mason, telefilm
- FILM 21,3** Seduto alla sua destra, Italia drammatico 1968
- FILM 23,10** L'uomo in basso a destra nella fotografia, replica

### Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14** — La legge della violenza, di Gianni Crea. Italia western 1969
- 15,30** I bratti potere, documenti
- 16** — Cartoni
- 17** — Quella sporca dozzina, cartoni animati
- 19** —
- 19,25** Partitissima, giochi a premi
- 21** — La trattoria dei ricordi, varietà piemontese
- 24** — Telefilm
- 1,20** Motori stop, quindicina di automobilismo

### Primantenna

Canali 27-44-38

- 14** — Cartoni animati
- 14,30** Suspense, telefilm
- 15** — Speciale
- 16** — Telemarket, no
- 18** — Cartoni animati
- 18,30** Ragazzi in gamba, telefilm
- 19** — Calcio internazionale
- 19,40** Cartoni
- 21** — Suspense, telefilm
- 21,30** Filo diretto con le
- 23** — Hockey
- FILM 24** — Titolo non pervenuto in tempo utile

### Canale 68-57

Canali 68-57

- 14,20** Io, attualità, informazioni, giochi
- 17,30** Documentario
- 18** — Cartoni animati
- 18,30** Il giocattolo
- 19** — Cartoni
- 19,30** Calcio primavera: Torino-Monza
- 20,40** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22** — No, voi le carte
- 22,45** —







E ora nasce l'Icof, imposta comunale sui fabbricati

# Tasse più alte sulle case sfitte

● ROMA — Pagheremo presto una nuova...  
E' l'Icof, l'imposta comunale sui fabbricati: stralcia-  
ta il suo tempo per opportunità politiche, ricomparirà pre-  
sto sotto forma di disegno legge. Lo anticipa il mini-  
stro delle Finanze Forte nel suo intervento al Consiglio.

L'Icof avrà aliquote... andranno... minimo del...  
(toccherà... Comune sceglierà...)  
ma i proprietari... sfitte... preparino...  
più. Le pagheranno tutti, anche chi rientra nelle  
popolari o nell'edilizia sovvenzionata; in pratica, è

calcolata sul reddito che dà l'alloggio se affittato... equo-  
canone. Forte... preparando... un progetto sul con-  
do... edilizio per il recupero... di 10 milioni di  
alloggi non registrati nel catasto, qualcosa come 6 mila  
millardi.

Mercoledì 23 Marzo 1983

## STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL.  
(011) 65.681 - EDITORE DI DIRIGERE POSTALE ITALIANA - DIREZIONE IN  
L. 10.000 POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (INCLUSA IL POSTO)

**IPIT**

UNA SOCIETÀ DI  
SERVIZI IMMOBILIARI  
CHE È GARANZIA  
DI PROFESSIONALITÀ  
ED ESPERIENZA

TORINO - VIA ALFIERI 24 - TEL. 51.132  
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE  
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

Tangenti-story

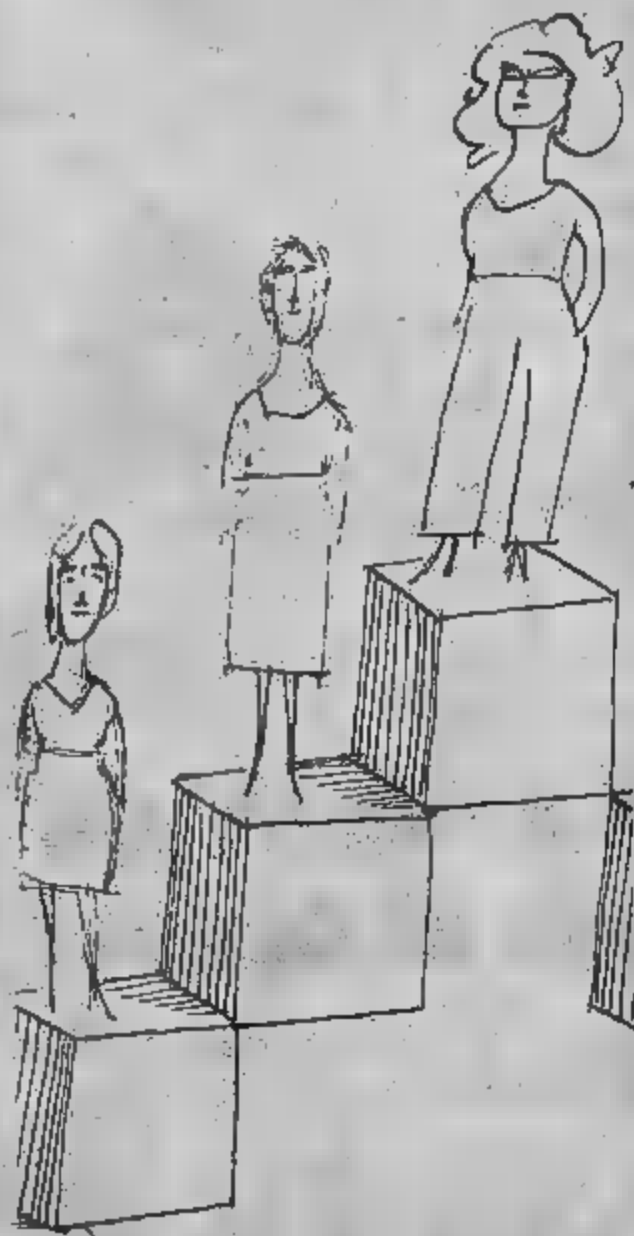
Il giudice  
sentirà  
i tre  
commissari  
del psi?

■ A pagina 5

Dopo anni di proteste rivendicando una legge che riconosca l'importanza del lavoro domestico

# LA CASALINGA E' STANCA CHIEDE ASSEGNO E PENSIONE

Riunione dei movimenti ■ Roma - I dieci articoli del progetto: l'albo e un fondo-infortuni



■ CASALINGHE ■ Chie-  
dono una legge che... la dignità...  
ruolo... l'importanza del... domesti-  
nell'economia. Secondo le più recenti...  
esistono è un esercito di 18 milioni di donne  
che produce in casa il 30 per cento del pro-  
dotto lordo.

Il progetto è stato discusso a Roma da nu-  
merose esponenti di movimenti femminili. Le  
richieste vertono su tre punti: dignità, sicu-  
rezza, soldi (240 mila lire di «assegno fami-  
liare», congedi...  
ga), la pensione e un fondo infortuni.

■ A PAGINA 14

Quel che si sa sul testamento di Umberto di Savoia

## La Sindone all'Italia con bandiere e medaglie



● GINEVRA — Umberto II ha lasciato il  
patrimonio storico del Savoia all'Italia. La  
Sindone, l'archivio, la collezione di monete  
e di bandiere saranno affidati ad enti e isti-  
tuti italiani. I nomi dei beneficiari verranno  
resi noti solo nei prossimi giorni. Vittorio  
Emanuele ha già affermato la sua intenzio-  
ne di «rispettare in pieno le volontà di suo  
padre».

Per quanto riguarda la successione dina-  
stica, Umberto, non fa alcun cenno preciso  
nel suo testamento. Vale quindi la legge sa-  
voya che prevede, in questi casi, il primoge-  
nito come erede al trono. ■ ALLE PAG. 2 E 3

La tivù  
cancella  
la diretta  
di domani

● ROMA — La Rai ha deciso di non trasmettere in diretta i  
funerali di Umberto di Savoia, previsti per domani alle 14,55 ad  
Alticombe. La motivazione ufficiale è che la tv francese non  
riprenderà le trasmissioni e quindi sarà impossibile il collegamento  
in eurovisione.

Le «ragioni tecniche» avanzate dalla Rai per annullare la  
trasmissione in diretta non hanno convinto l'Unione monarchi-  
ca italiana che ha emesso una nota di protesta. L'Umi defini-  
sce la decisione dell'ente televisivo di Stato «pretestuosa» e  
ricorda che la tv ha perfino trasmesso in diretta i funerali di  
Grace di Monaco. Critiche alla Rai sono state avanzate anche  
dal socialdemocratico Ballarín.

L'annuncio delle riprese dirette delle... avevano lavo-  
re suscitato nei giorni scorsi le «indignate reazioni» del pdup.



dimostrazione gratuita  
dei nuovi sistemi per

# UDIRE MEGLIO

al miglior luogo a Torino  
dal 23 al 26 luglio

SECONDO SORDI

ma non sempre  
capite ogni parola  
nelle conversazioni  
TV, venite a  
scoprire come è  
possibile udire di  
nuovo chiaramente  
persino i bisbigli!  
Potreste farlo anche  
volte grazie ai nuovi  
dispositivi creati  
per coloro che  
vogliono o non hanno bisogno  
usare un apparecchio  
acustico tradizionale.  
**GRATIS**  
e senza impegno,  
interessante dimostrazione  
che terrà il consulente di  
Amplifon, potrete provare  
le novità Amplifon,  
ideate per udire  
più chiaramente e più  
facilmente.



GIANCARLO ANTONIOLI,  
GENERAL MANAGER  
DI AMPLIFON

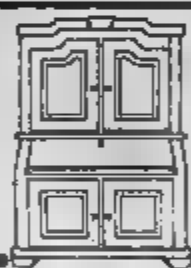
- niente nelle  
orecchie, neppure  
il ricevitore;
- nessun cordino  
lubrifico;
- tutto  
nell'orecchio;
- entrambe le  
orecchie in modo  
da ritrovare una  
facile comprensione  
grazie all'ascolto  
stereofonico a alta  
fedeltà.

Come ricordo  
Amplifon vi offrirà in **REGALO**  
un libro riservato  
esclusivamente al  
d'udito.  
**NON PERDETE QUESTA  
OCCASIONE!**  
Approfittate  
della dimostrazione gratuita che  
avrà luogo soltanto nei giorni  
indicati sopra, dalle  
12.30 e dalle 15 alle 19.  
(sabato 26 solo al mattino).

**CENTRO**  
Via San Tommaso, 24 / telefono 537091 - 543356  
nei giorni  
**FILIALE AMPLIFON**  
Corso Peschiera, / telefono 331523.  
nei giorni

**amplifon**

La più importante organizzazione in Europa  
per vincere la sordità.



## LA BOTTE

mobili d'epoca e rustici

Antichità  
nelle strutture moderne

**Casanova**

Via Villa della Regina  
Torino - Tel. 011/876370  
Presenti EXPOCASA

LA STAMPA dà di più

Tutto scienze Tutto libri Tutto dove

E' IL GRANDE MOMENTO  
PER L'ACQUISTO DI

HI-FI TV COLORI VIDEO

DOVET

SOLO DA

**stieveni s.p.a.**

in VIA CERNAIA 31 - Tel. 518.893

**SCONTI 10-40%**

CONCESSIONARIA: TELEFUNKEN - SANSUI - DBX - CABRE  
SAE - PIONEER - TECHNICS - HITACHI - JVC - AR  
ARNA - SONY - KENWOOD - EPICURE  
MC INTOSH - NAKAMICHI - RCF -  
ELECTROVOICE - LUXMAN - PHILIPS - GRUNDIG

**SHOPPING CENTER**  
per uomo - donna - ragazzi  
alla moda da

La giornata del Savoia quando erano in vacanza

## «Ricordo Umberto a San Rossore faceva l'occhiolino alle ragazze»

«Una giornata semplice e pasti sempre frugali», ricordano i funzionari di Casa reale - «Vittorio Emanuele III era sempre il primo ad alzarsi, all'alba»

**SAN ROSSORE (Pisa)** — «Poldino, mio figlio, dieci anni ed era febbrile che lasciava presagire niente di buono. Estate e febbre ormai trascorrevano troppo tempo. Allora la regina Elena volle che portassi il ragazzo a Roma e lo tenne per quasi un mese, facendolo curare dai migliori professori. A settembre Poldino ritornò a San Rossore ed era guarito». Chi parla è Emma Antonelli, anni, titolare del piccolo negozio di alimentari che si trova dentro la tenuta (oggi presidenziale) di San Rossore.

In quegli anni cui fa riferimento l'aneddoto del ragazzo ammalato, San Rossore era uno dei beni in dotazione alla corona e i Savoia trascorrevano i tre mesi dell'estate. Le loro iniziarono a me- giugno, si concludevano l'11 novembre, il giorno di San Martino, quando il treno reale rientrava a Roma. E' così per tanti anni, fino al Talvolta qualcuno della famiglia spostava in estate a Sant'Anna di Racconigi, ma era a San Rossore che consumava la lunga stagione dell'estate.

Oggi, questa tenuta che si stende fra Pisa e il mare su cinquemila ettari di bosco, vivono cinquanta famiglie. Il mutarsi di generazioni è evidente: se Antonelli ricorda la regina benefattrice, il figlio — che ha oggi 50 anni — dice: «A noi i Savoia hanno fatto bene». I nipoti Sandro e Maurizio (18 e 18 anni, studenti) sono perfino un po' stupiti di questo molto parlare sul Savoia, sulla morte dell'ex re, stupiti di vedere il padre e la vecchia nonna commuoversi fronte alle immagini che giungono per televisione da Hautecombe.

Per una curiosa coincidenza Pisa, nella cui tenuta di San Rossore vi sono tracce così vive di presenza Savoia, è stata palcoscenico dell'ultima uscita della Juventus con il chiacchiere-



A VITTORIO EMANUELE III E LA REGINA CON UMBERTO (SULL'ASINELLO)

rato tutto al braccio. Forse soltanto così i ragazzi Antonelli, che erano alla partita, hanno improvvisamente capito — grazie al calcio — i aneddoti raccontati dalla nonna.

«I Savoia trascorrevano a San Rossore una serena vacanza», parla Danilo Carleschi, anni, funzionario della real casa, tante immagini dei sovrani conservate nell'album di famiglia, dedica autografa di Umberto. «I nostri ricordi sono personali, mette in dubbio realtà del presente, l'istituzione repubblicana; ma ne può impedirci ricordare il nostro passato, quelle stagioni indimenticabili».

«La giornata del Savoia — lo ricorda Gigi Borsacchi, comandante del guardacaccia, oggi in pensione — era semplice, quella di famiglia qualunque. Il era il primo ad alzarsi, proprio all'alba. Beveva di caffè con una goccia di latte e faceva i suoi tre chilometri

sulla spiaggia a passo svelto, accompagnato da guardacaccia fedele che si chiamava Alfredo Fiore e gli raccontava qualche barzelletta. Alle nove in punto Vittorio Emanuele era di nuovo allo chalet del Gombo, disbrigo degli affari di Stato, delle comunicazioni con Roma. Il pranzo veniva servito a mezzogiorno, sempre molto frugale, si concludeva un pezzo di parmigiano del quale tutti erano ghiotti. La era alle otto e alle dieci il re e la regina si ritiravano».

Una giornata semplice, schematizzata nel ricordo dell'anziano comandante del guardacaccia. Ma i ragazzi, come vivevano la loro vacanza? San Rossore? C'è un altro vecchio guardacaccia — Giuseppe Grossi — che li ricorda così: «Iolanda era la più scatenata, amava la caccia e se stava tutto il giorno col fucile in mano. La regina, tutti, un'appassionata pescatrice; lasciava lenza un ponte sul

fiume Morto che da si sempre chiamato il ponte della Regina. Nel tardo pomeriggio il re le andava incontro portandole fiori al campo. Umberto amava particolarmente caccia e pesca. Gli piacevano le inutili negare, sempre sotto la stretta sorveglianza dell'ammiraglio Bonaldi, suo istitutore. Le altre sorelle erano ragazze tenere, soprattutto Margherita, morta tragicamente, e Giovanna. Maria invece faceva dispetti a tutti, molto viva, simpaticissima».

Erano vacanze per tutti, a San Rossore. I Savoia disdegnavano fare spesso feste alle quali partecipava anche il personale della tenuta; se qualche figlio di dipendente della real da studente aveva avuto esito negativo, le principesse gli regalavano puntualmente un in bronzo. E' questo quadro che oggi i vecchi di San Rossore tracciano di quegli anni. Renzo Castelli

Domani alle 11 alla «Madonna degli Angeli» a Torino

## Una messa di suffragio nella chiesa dove fu esposta la salma di Cavour

Ma il parroco di allora fu severamente punito da Pio IX - «In questa parrocchia vivono molte famiglie di nobili, conti e marchesi: ho esaudito un loro desiderio»

**TORINO** — Due domani, a Torino, in memoria dell'ex Umberto, mentre ad Alta Comba in Savoia si svolgeranno i funerali, presenza di alcune migliaia di persone. La prima concelebrazione eucaristica è prevista per le 11 nella chiesa parrocchiale di Madonna degli Angeli, in via Carlo Alberto 36; l'altra, alle 18.30, nella cappella reale della chiesa di Lorenzo, in piazza Castello. Spiega il curato di Madonna degli Angeli, padre Augusto Cima, anni, francescano: «In zona abitano molte fa-

miglie nobili, conti e marchesi che frequentano la parrocchia. Sono stati loro a sollecitare la messa; io ho esaudito un legittimo desiderio». La chiesa, all'angolo tra via Carlo Alberto e via Cavour, è fortemente legata a Casa Savoia: fu Carlo Emanuele I a chiamare i francescani a Torino e a consentire — con il suo — l'edificazione della cappella iniziale. Benefattori furono altri principi e principi sabaude; Vittorio Emanuele III donò, nel 1902, diecimila lire. «Ancora oggi — ricorda pa-

dre Cima — celebriamo in suffragio di membri della Casa Reale. Sono "legati" parrocchiali che soddisfanno ogni giorno, magari a distanza di secolo più dall'impegno assunto, confratelli che ci hanno preceduti». Ma la chiesa della Madonna degli Angeli segnalata anche per un altro episodio relativo alla morte di Camillo Benso conte di Cavour, artefice dell'Unità d'Italia. E' qui che il 7 giugno 1861, esposta la salma dello statista; ed è al parroco allora, il francescano Domenico

Poirino, al secolo Luigi rocco, che Cavour disse, sul letto di morte, le sue ultime, celebri, parole: «Libera Chiesa in libero Stato». Il Papa Pio IX avversava il statista e frate Domenico venne gravemente punito dal Pontefice per aver confessato ed impartito la comunione a colui che aveva preannunciato Roma capitale d'Italia. Oggi, nella stessa chiesa — ed in una Italia repubblicana — si prega per l'ex re. Certo, senza timore che Santa Sede giunga qualche scomunica. m. tor.



Vittorio Emanuele: «Rispetto le ultime volontà di mio padre»

# Umberto lascia all'Italia il patrimonio dei Savoia

Mentre i suoi beni personali vanno ai figli, l'archivio, la Sindone e le raccolte numismatiche degli standardi saranno affidati ad enti e istituti della Penisola

GINEVRA — Di Umberto II, che a Cascais avrebbe voluto sepolture nel cimitero dei poveri, il conte Del Borgo dice con convinzione: «Se sua maestà si è deciso a lasciare né testamento politico né testamento pubblico, vuol dire che l'ultimo re d'Italia ha conservato, anche nella morte, quella grande dignità che contraddistinse gli anni, lunghissimi, dell'esilio».

Il patrimonio storico dell'ultima casa regnante italiana va all'Italia. preziosissimi: archivio, la Sindone, gli standardi, le bandiere, medaglie. Qualche mistero, invece, per i gioielli di casa Savoia custoditi nella Banca d'Italia. Umberto, nell'affidare le sue volontà al conte Del Borgo, ha lasciato disposizioni precise e minuziose, ma tutto, ancora, è circondato dal mistero, in attesa che monsieur Charles D'Udekem prenda con gli interessati.

Il professionista di Losanna, nei prossimi giorni, si metterà in comunicazione con gli istituti, gli enti e le istituzioni indicati da Umberto. Dopo il benestare dei destinatari, comunicherà ufficialmente ogni decisione. Dice Del Borgo: «Sua altezza reale, il principe di Napoli, ha confermato agli esecutori destinati la ferma intenzione di rispettare in pieno la volontà dell'augusto genitore». Per il patrimonio personale, Umberto si è richiamato alla legge italiana: sono suoi eredi la moglie e, in parti uguali, i quattro figli.

Con il professionista di Losanna, esecutori testamentari i nipoti di Umberto II: Simone di Bulgaria, figlio di Giovanna di Savoia e Lanfranco D'Assia, il figlio di Mafalda, la principessa morta in campo di concentramento. Entrambi tacciono sulla questione dinastica.

Nel comunicato ufficiale il conte Fausto Del Borgo indica Vittorio Emanuele con il titolo di principe di Napoli. vuol dire che, comunque, non avendo dato disposizioni particolari per la linea di successione, Umberto di Savoia si è rimesso alla legge salica che indica nel primogenito l'erede al trono. Altri specialisti di araldica e in problemi di

«sangue reale» vorrebbero escluderlo in favore del duca Amedeo d'Aosta.

Il problema è a non essere risolto. Il trono italiano non esiste più, nessuno deve incoronarsi o essere incoronato e un portavoce di Casa Savoia, con molto realismo, taglia corto: «Il buon gusto, in questi casi, è di rigore: è

inutile porre problemi che, comunque, non esistono».

Nel suo messaggio agli italiani Vittorio Emanuele conclude il motto: «L'Italia innanzitutto». Suo padre, Umberto, terminò del documento scriveva un: «Viva l'Italia». Anche su questa frase di Vittorio Emanuele scatenano gli interpreti. Ma lo stesso princel-

lo spiega nel suo messaggio quando scrive: «Nella fedeltà ai valori dinastici della mia dinastia, una, libera e indipendente, nello spirito dello statuto albertino che fu fonte di garanzie costituzionali, rinnovo l'impegno di mio padre: L'Italia innanzitutto».

Francesco Santini



VITTORIO EMANUELE IERI A MERLINGE

## Diciotto guardie d'onore per sua maestà Anche due torinesi vegliano a Altacomba

Chi sono i fedelissimi scelti per il servizio d'ordine in Alta Savoia - Tanti capelli grigi, ma anche qualche lavoratore che ha preso ferie per non mancare all'appuntamento - La spilla dei gentiluomini di corte verrà restituita

ALTACOMBA — Il conte Umberto Balbi, 76 anni, è di guardia davanti al cancelletto di ferro della abbazia dove è allestita la «Sua Maestà» per l'ex re Umberto, da oltre un'ora. L'aria è gelida: il sole di primavera, che pure scaldava anche prima mattina, non batte su tutto il sagrato della chiesa. Dentro, nella cappella di san Bernardo, il commendatario Antonio Oro, 65 anni, è sull'attenti, immobile, accanto alla «Sua Maestà». Tra un'ora darà il cambio al collega, uscendo all'aperto ed al rigori del freddo. «Fosse stato solo così il gelo che abbiamo patito nelle tante campagne di guerra».

Sono le «guardie d'onore alle tombe del Pantheon», due delle diciotto giunte da tutta Italia ad Altacomba, per assicurare il servizio d'ordine. Quattro da Milano, quattro da Firenze, sei da Roma, due da Genova, due da Torino (Antonino Franzolini e Ubaldo Vitaliani, guardie scelte), sono pensionati; qual- più giovane ha chiesto quattro giorni di ferie per poter venire in Savoia a dare, in modo più attivo, il saluto al «re» magico. L'ultimo servizio a Umberto II.

Completo blu, camicia bianca, cravatta blu strisciata qualche riga di sottile tricolore, qua e là lo stemma di Casa reale; fascia blu bracciale sinistro: una grande scritta in cordoncino oro: «Guardie d'onore alle tombe del Pantheon». Sono loro che —

materialmente — pensano a tutto qui, ad Altacomba. Il conte Solaro, il conte Pianzola, il colonnello Scoppola — devotissimi di Umberto — ordinano; le «guardie scelte», «signor si», imparato in tanti anni di militare e mai cancellato dalla memoria.

Come si diventa «guardie d'onore»? chiedono i giornalisti. «Basta essere cittadini italiani ed aver prestato servizio militare», risponde Franzolini. Fernando spiega

agli inviati dei giornali, ai giovani che non hanno vissuto quel giorno di storia patria e, forse, conoscono poco anche la storia che avrebbero dovuto studiare a scuola, chi è il «maresciallo d'Italia».

Descrive la divisa, già di Badoglio e Graziani; quella «diagonale» che ora Umberto indossa — che — sua espressa richiesta — il conte Pianzola ha portato a Ginevra da Cascais pochi giorni prima della morte. «E' il tipo nuovo; i gradi di maresciallo

d'Italia» sono già sulle spalline. Prima, erano sopra il polsino: una greca a quattro righe».

I tre gentiluomini di corte sono vestiti in grigio. Il colonnello Scoppola, l'aiutante di campo del re, segue ogni movimento, regala pelleggrinaggio alla cappella dove l'ex sovrano riceve l'ultimo saluto. Invita, severità, un comportamento «più dignitoso». I presenti, quando il caso, «Certi giornalisti van- e più e non si fanno

neanche un segno a croce». «Beh, firma sul registro delle condoglianze, questi inviati dei giornali potrebbero anche metterla. Non c'è nulla di vergognarsi. E' stato un grande italiano».

Il conte Solaro, Monasterolo, 71 anni, completo grigio rigato da tratteggio leggero, camicia bianca, nera, baffetti color neve, stempiato, va su e giù due grosse chiavi in quella del portone della chiesa e quella del cancelletto della cappella di san Bernardo. E' lui che regola la via vai alla camera ardente, che concede o nega l'ingresso «riservato» ai giornalisti perché possano annotare con calma le loro osservazioni; che consente o meno a tv e reporter di riprendere il re morto da vicino, quella grata che disturba l'obiettivo.

I tre devotissimi dell'ex sovrano portano all'occhiello una spilla, incastonata brillantini. Una «U», come Umberto, sormontata dalla corona reale. Che farete? «Dopo i funerali — spiega il conte Pianzola — la restituiranno. Non è nostra, di Sua Maestà. Toccherà a Vittorio Emanuele disporre di queste cose; dare istruzioni per la sua persona».

Arriva Maria Gabriella. Le guardie d'onore e i gentiluomini di corte scattano sull'attenti. Il colonnello Scoppola batte i tacchi, serrando le gambe. La principessa accenna ad un mesto sorriso.

m. tor.



Partiranno in mille, venti pullman, solo da Torino. Altre comitive organizzate da diverse città capoluogo piemontesi: Novara, Vercelli, Asti, Cuneo, Alessandria. Numerose auto private. La strada più veloce per raggiungere Altacomba è quella di Fréjus; c'è il rischio di intasare notevolmente la Valle Susa, già congestionata dal traffico normale. Altro valico, il Montebianco: Aosta, Courmayeur, Chamonix, è la strada più rapida, ma forse è un viaggio meno caotico. Dal Fréjus, in condizioni normali, si arriva ad Altacomba in poco più di tre ore.



Se state pensando di comprare una piccola auto, cambiate idea. Compratene due. Anzi, comprate la Nuova A112 Junior.

Perché guidare la Nuova A112 Junior significa guidare due automobili. Com'è possibile? Semplice. Avete presente la tipica

### NUOVA A112 JUNIOR

## UN'AUTO. PIU' UN'AUTO. AL PREZZO

auto piccola, economica, sobria, essenziale? La Nuova A112 Junior prende solo il meglio di questo tipo di auto: i consumi contenuti, la guida, e delle auto di cilindrata superiore la Nuova A112 Junior prende la completezza di dotazioni, l'eleganza,

## DI UN'AUTO.

l'estrema facilità di guida. Con la Nuova A112 Junior avete, insomma, due auto. Al prezzo di una.

la robustezza, la qualità costruttiva. Per questo con la A112 Junior avete un'auto pratica, divertente da guidare, facile da parcheggiare, agile in città, scattante fuori città.

E insieme avete un'auto «vera», la più macchina tra le sue concorrenti. Per i materiali con cui è costruita, per la cura

con cui è rifinita. Per la sua personalità che la fa sentire a proprio agio anche nelle occasioni più impegnative. Con la Nuova A112 Junior avete, insomma, due auto. Al prezzo di una.



Distribuita dai concessionari Lancia.



# I SAVOIA

Ascesa e caduta di una dinastia  
di SILVIO BERTOLDI

L'opera più completa sulle vicende dei Savoia, da Carlo Alberto a Umberto II, scritta da un famoso giornalista e scrittore. I fatti storici, gli amori, le manie... tutti i vizi privati e le pubbliche virtù che hanno fatto dei Savoia una dinastia memorabile.

96 fascicoli settimanali,  
7 volumi,  
ogni fascicolo 1.600 lire

**In edicola**  
i primi due fascicoli  
e il volume  
**LA PRESA DI GAETA**  
della serie  
**I GRANDI EVENTI**  
a sole 1.600 lire.



**GRUPPO EDITORIALE FABBRI**

## ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, ricorda che la legge 8.12.1977 n° 803 sul Piacentini è impegnata a tale legge.

### 1 Commerciali

macchinari ditta T.C.M. Cardinal - Torino, utensili utensili mobili per uffici apparecchi sollevamento carrelli elevatori. Piacentini 257.894 - 293.719.

### 2 Affari e capitali

**A.A.A.A. CONSULFIN** ditta e tutti in 24 a tassi bassi su anche ipotecate o immobili. Riservatezza. **CONSULFIN** corso Vitt. Emanuele 195, 445.496.

rapidi fiduciar o ipotecari sconto cambiali anticipazioni e crediti Tel. 743.971

**PRIVATO** concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837. **BCONTIAMO** affitti e commerciali artigiani prestiti in 24 ore. Iscrizione Telefonare 650.7778.

### 3 Aziende, negozi

**A. SALVOLDI** cede commerciale S. Rita stupendo bar gelateria angolare 5 vetrine grosso giro affari, tel. **ABANEO** 638.038 abbigliamento bimbi tabacca IX X XIV zona Vanchiglia cede L. 65 milioni anche senza merce. Affare.

**ABBIGLIAMENTO** Crocetta mento ventennale ottima posizione do motivi familiari. 548.630

**ABBIGLIAMENTO** cede motivi familiari vicinanza Torino ottimo reddito dimostrabile posizione commerciale stupenda 100 mq negozio magazzino e alloggio. Scherer. «Publikompass» 10100 Torino.

**AFFARE** latteria S. Paolo con alloggio incasso dimostrabile conduzione familiare. Casa Nova.

**AFFARE** licenza XIV più arredamento o vendesi ottima posizione. Telefonare.

**ALTA** Valle Susa (Beaulard) cede negozio casalinghi tabacca XII XIV rilevante fatturato alloggio. Cofim 011.888.746.

**AVVIATA** rivendita di pane ottima posizione punto di forte passaggio ottimo caso vende. Tel. 380.810.

**SAR** corso Peschiera arredamento nuovo serie punto di forte passaggio. Cede vende poco anticipo. 383.298.

**BAR** super via Cibrario ottima posizione dilazionando. Tel. 778.481.

**BOMA** 505.164 cede cartoleria articoli regalo vicino scuola materne elementari medie assistenza L. 58 milioni.

**ABBIGLIAMENTO** prestigiosa posizione centralissima altissimo commerciale IX X XIV. Tel. 558.11.

**ABBIGLIAMENTO** socio per piccola alimentare utile garantito. 11 milioni. Tel. 252.325.

**DISCHI** tv Nizza tabacca XII e XIV richiesta L. 28 milioni. Tel. Studio Violante 512.800 - 510.245.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cartoleria giro L. 80 milioni, richiesta in blocco L. 55 milioni trattare.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cede in nota località scolastica Piemonte elegante calzature pelletteria mq 120 in continuo sviluppo richiesta, affare.

**ABBIGLIAMENTO** zona S. Paolo compreso muni negozio superficie 70 mq. L. 87 milioni. Grimaldi 506.464.

**cedo** profumeria centralissima completa di licenze articoli bene avviata. Possibilità incremento. Richiesta L. 50 milioni. Tel.

**ABBIGLIAMENTO** drogheria 80 mq vendita Crocetta ottimo avviamento possibile minimarket cede. Telefonare 548.259 ore ufficio.

**NEGOZIO** angolare in via Tripoli arredato ex-novo in stupenda posizione. Licenza XII-XIII-XIV. Orlandini 353.900.

**TECNOKASA** 545.682 avvilissimo casalinghi articoli regalo tabacca XII XIV signorile 7 vetrine via Tripoli.

**CAVAGNOLO** vendesi anche cambio terreno con licenza 3 ville a schiera. Tel. ufficio 537.715 - 517.225.

**IMPRESA** edile ricerca terreno con annessa abitazione custode e toilette aperte uso magazzino anche da costruire a ristrutturare Collegno, Grugliasco, Pinerolo, Rivoli (gradite casine a capannone massimo mq coperti). Allegare piantine ubicazione terreno. Scrivere: «Publikompass» 135 - 10100 Torino.

**LOANO** Ceriala al mare impresa vende contanti edificabilità approvata. Tel. 019.688.109.

**MONCUCO** privato vende mq 3500 terreno agricolo servito da strada con sorgente acqua L. al mq. Tel. 942.1648.

**PRIVATO** vende tra Sciolza e Gassino mq terreno boschivo L. mq. Tel. 942.1648 ore negozio. Vero affare.

### 4 Terreni

**libero** id press Regio Parco box auto L. 21 milioni. 510.853 - 558.805.

**AFFITASI** mq 700 come nuovo corso Visconti. Imitazioni leggere magazzino. Prezzo conveniente. Tel. 850.604.

**AFFITTO** direttamente capannoni nuovi da mq 600 a mq 3000 sulla strada tra Fossano e Bra. Tel. 011.538.588.

**BOX** auto libero vicinanza piazza Sengas. L'Immobiliare vende. Tel. 320.524.

**con** mq 755 e ampio piazzale prima cintura Torino mansile L. 1 milione 800 mila. Tel. 621.452.

**fronte** Porta Nuova prestigioso negozio libero 500 mq. Telefonare 558.11.

**CERALE** venduto/affitto negozio 280 (adatto per laboratorio artigianale) Telefonare 018/869.879.

**CO.FIM** 011.689.746 vende strada del Francese nuovo capannone industriale palazzina uffici e ampie parcheggio.

**CO.FIM** 688.746 - vende locali commerciali industriali di 500/700 prospicienti statale Vinovo La Loggia.

**CO.FIM** 688.746 - 688.697 vende in zona centralissima negozio libero piano terreno e seminterrato mq 100 circa.

**COLLEGNO** impresa vende box tangenziale adiacente K11. Tel. ufficio al 517.408.

**CONSULENTE** 533.322 librai zona Belgio magazzino mq 72 piano di con annesso ufficio in recente palazzina L. 68 milioni.

**DEPOSITO** magazzino mq con ufficio adiacente con tettoia affittasi in Torino. Tel. 510.745.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 negozio ristorante 70 S. Paolo Trapani L. 39 milioni.

**IFIM** vende box press corso Racconigi (via Brunetta) Tel. 748.718 - 741.2834.

**IFIM** vende libero San Paolo basso fabbricato mq 300 più sopalco 3 piano carrubo dilazioni. Tel. 748.718 - 741.2834.

**LIBERO** ufficio industriale mq 600 su 2 piani parcheggio custode in Sav.

**vendo.** Tel. 531.394.

**LIBERO** largo Giachino 104, piano rialzato ufficio adatto laboratorio medico o commerciale prezzo L. 30 milioni. Fiduciarie Immobiliare, tel. 558.058.

**LIBERO** piazza Madonna Cristina negozio 35 mq ottima zona commerciale vendesi L. 32 milioni. Tel. 328.648 - 321.945.

**LIBERO** via Asiago box 8 magazzino mq 35 luce interna richiesta L. 32 milioni. Telefonare 638.078.

**vicinanza** piazza Rivoli basso fabbricato con annessi alloggi e uffici mq 700 vendesi. Tel. 531.394.

**LOCALE** affittasi via Madonna Cristina piano nobilito accesso autonomo negozio mq 220 ottima posizione. Tel. 328.238.

**LOCALE** corso Vercelli uno uffici-esposizione - piano 1° posizione commerciale mq 180 affittasi. Tel. 328.238.

**LOCALI** centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati passo carrubo coperto segreteria (telax telefono locali ufficio I.O.S. via Egeo 18. Tel. 011).

**LOCALI** Rivoli Suse 50 mq da a vende affitti cambiali servizi luminosi pronti. Tel. 953.3570.

**LUX** vende vicinanza Porta amp box e magazzini librai. Telefonare 544.100.

**MURI** birreria piazza Madonna Cristina mq buon reddito vendesi L. 328.648 - 321.945.

**MURI** negozio 45 mq libero vendesi zona via Bussoleno angolo via Frayus L. 28 milioni. Telefonare 747.803.

**PRIVATO** vende libero S. Rita locale mq 15 uso magazzino d'acqua acqua riscaldamento. Tel. 500.346.

**PRIVATO** vende a privato zona Mirafiori basso fabbricato 300 mt con alloggio. Telefonare 704.288.

**direttamente** capannoni nuovi da mq 600 a mq 3000 sulla strada tra Fossano e Bra. Tel. 011.510.974.

**ZONA** vendesi negozio 3 più magazzino e auto occupati. Case. 548.478.

## 7 Offerte lavoro e impiego

**operai, autisti, fattorini**  
**A.A.A.A. CERCANSI** ragazzi e anche più impiego lavoro retribuzione. Via Gioberti. **A.A.A. A. L.** 1 milione mensile cercansi ragazzi e per lavoro organizzato. Via Mazzini 3 cortile angolo via Legrange. **A.A.A. ALTO** guadagno e offre a giovani ambasciati per lavoro facile. Plo Foa 86/B piazza Carducci ufficio. **RETTIFICATORE** tangenziale Jones Shipman veramente esperto livello per stampi ad attrezzatura cercasi. Tel. 470.1856.

## impiegati

**BERM** Servizi Immobiliari assumerebbe giovani diplomati maniere serie commerciale. Richiedasi dinamicità, auto propria. Per colloquio telefonare 548.706.

**SOCIETA'** immobiliare ricerca esperti acquirenti/ricchi ottimo trattamento economico Tel. 659.831 - 650.8849.

## 8 Rappresentanti

**CONCESSIONARIA** Renault cerca venditore esperto massimo anni 30-35. al 241.761 - 244.455 ore 8.30-19.30. **SOCIETA'** immobiliare ricerca personale ambasciati anche pronto impiego offresi più provvigioni. Tel. 835.544.

## 15 Autovetture

**AAAAAA. TUMME** Concessionaria Lancia Autoblanchi Lincarauto na sollecito A112 Junior Elite e Abent E.L.X. Delta. Trevi. coupé e HPE Executive a Prima. Lunghe retazioni Sava. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, retazioni 35 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincarauto, corso Principe Oddone 68, 472.047; Lincarauto, corso Orbasano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno). **ACQUISTA** vetture pagando il massimo contante anche semestrali. Tel. 739.238. piazza Manno 18 angolo corso Grossello. **ALFA** 1981 super accessoria km 20 mila garanzia vende Lamborghini, Elnaudi 15, tel. 595.685.

**anno** 81 testa di vendendo prezzo convenientissimo pagamento anche a rate. Vercar, 321.735.

**AUTOCITY** Commissionaria Fiat Lancia Autoblanchi pronta consegna assistenza tagliandi in giornata, vasto assortimento usato revisione. Via Pianezza 202, tel. 739.6025.

**AUTOMERCATO DEL CAMIONCINO** furgoni autocar ribaltabili promiscui allestimenti speciali portati 10 e 18 q. patente B. Vasto assortimento anche con permessa minimo anticipo lunghe e comode retazioni a tasso agevolato senza cambiali senza ipoteca. Europmotor corso Grossello 318, tel. 739.5353.

**AUTOVIP** usato in garanzia tutte le marche pagamento sino 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 51, 241.761. **BMW** da immatricolare, 528 CSI, 528 i modelli 83, 323 i modello 82, eccezionale sconto vende Lamborghini, corso Elnaudi 15, telefonare 595.685.

**BMW** 320 metallizzata borazione Romeo Ferrari completa di. Cv unica vende concessionaria Cas, via Pineroli 14, tel. 489.194.

**BMW** 518 1978 L. 3 milioni 800 mila L. 1 milioni, perfetta, vende anche telmento concessionaria Cas, via Pineroli 14, tel. 489.194.

**del** 77 blu metallizzata vende permessa retazione. Fioruto via Stradella 82, tel. 215.743.

**BMW** 525 1979 bianca molto bella L. 7 milioni 500 mila trasformabile gas liquido vende con garanzia retalmente Concessionaria Cas, via Pineroli 14, telefonare 489.194.

**BMW** 528 i ABS metallizzata, 732 i superaccessoria metallizzata, nuova, pronta consegna, permessa, retazioni, leasing, vende concessionaria Cas via Pineroli 14, tel. 489.194.

(continua)



- Anticipo minimo del 10%.
- Rateazioni fino a 48 mesi anche senza cambiali.
- Speciale valutazione dell'usato tuttemarche.



# Corsi di formazione e biblioteche sempre più affollati nelle Langhe

Gli interessi culturali crescono soprattutto tra le casalinghe e la popolazione adulta - Nell'82 la Civica di Alba ha dato in prestito oltre ventimila volumi - Sette punti di lettura in altrettanti Comuni della Val Bormida, collegati a Millesimo

**DOGLIANI** — La gente della Langa avverte sempre più la necessità di aumentare le conoscenze e il sapere. Come in questi ultimi mesi si è notata una così massiccia frequenza ai corsi di formazione culturale ed alle biblioteche. Si registra intensificata partecipazione alle riunioni, ai dibattiti e alle sedute. Consigli comunali. Le biblioteche costituiscono il termometro che offre il più evidente di quanto succedendo. Dati molto significativi registrano, infatti, in tutta la zona che va da Dogliani, ad Alba, alla Val Bormida.

Il fenomeno può anche essere legato al forte continuo aumento di prezzo dei libri per cui, forse, una maggior percentuale di lettori, anziché acquistare volumi in libreria, preferisce ricorrere al prestito delle biblioteche.

«Einaudi» Dogliani (con i suoi oltre 10 mila volumi) ha i più alti quozienti di lettori. «Gli interessi culturali, civili e politici» afferma il bibliotecario Ugo Roello — hanno permeato da tempo questa attiva popolazione agricoltori, lavoratori dell'industria, imprenditori, artigiani e professionisti. Gli utenti della biblioteca sono adulti, casalinghe e contadini, più che giovani e studenti. Tutto ciò, nonostante la pre-

gressiva delle comunicazioni di massa, quali la radio e la televisione.

Ad Alba, la Biblioteca Civica conta 42.294 libri. L'attività di prestito, durante il 1982 è stata di 20.845 volumi cui 16.500 assegnati ad adulti ed

oltre quattromila ragazzi. La biblioteca si è avvalsa che del fondo librario del sistema bibliotecario comprensoriale, ricco, alla fine del 1982, di 15.413 volumi.

L'incremento dei prestiti, rispetto al 1981, è del

20,8 per cento. L'aumento, anche qui, riguarda in maggioranza casalinghe e adulti. Secondo i dati dell'ufficio del Comune Alba, nel si sono recati in biblioteca la consultazione di opere, circa settemila utenti, di cui 6100 adulti e poco più di 1200 ragazzi.

Anche nelle biblioteche della Val Bormida, i prestiti di libri e frequenza nelle sale di consultazione hanno avuto un aumento notevole. La cura della Comunità montana, circa un fa, è stato avviato il sistema bibliotecario intercomunale della vallata.

«Il sistema che è collegato alla biblioteca di Millesimo — ci spiegano i responsabili — ha registrato l'apertura di punti di prestito in altri sette Comuni di valle, dove sono anche stati organizzati numerosi appuntamenti culturali. I libri distribuiti complessivamente prestito, nel 1982, hanno superato quota diecimila, cui 4000 soltanto Millesimo. Queste cifre devono essere integrate buone percentuali di presenze giornaliere, nelle varie biblioteche, per consultazione testi.

L'affiancarsi degli interessi culturali e della sete di sapere all'attività economica e pratica, costituisce un buon segno di progresso, l'uscita da situazione d'immobilità. c. gr.

## Rifiuti selezionati nei paesi astigiani

**MONASTERO BORMIDA** — (f. l.) I dodici paesi della Comunità montana «Langa Astigiana e Valle Bormida» si sono accordati per la raccolta selezionata e lo smaltimento rifiuti urbani. E' la prima esperienza del genere in provincia di Asti che coinvolge un territorio così vasto.

Il piano di raccolta dovrebbe già iniziare nelle prossime settimane: i singoli Comuni organizzeranno la raccolta differenziata nei rispettivi territori, mentre alla Comunità montana spetterà il compito dello smaltimento.

Stati preparati dei cassoni, diversamente colorati, dentro ai quali si potranno gettare, a seconda delle indicazioni, vetro, ferro, plastica e rifiuti domestici. Il contenuto dei diversi contenitori, verrà raccolto su camion.

Ferro e vetro rivenduti e il ricavato servirà a par-

ziale integrazione spese di gestione. I rifiuti domestici invece verranno ceduti alla cooperativa per la lavorazione in Mombarduzzo dove no utilizzati per la «preparazione» dell'humus.

Per quanto riguarda invece carta, il servizio verrà praticamente «appaltato» dagli allievi delle scuole. Secondo le intenzioni infatti la carta e i vecchi giornali dovrebbero essere raccolti dai ragazzi e poi rivenduti. Il ricavato sarà diviso tra le scuole e il Comune.

Con questa iniziativa si dovrebbe limitare, se addirittura eliminare, il fenomeno delle discariche abusive che in questi ultimi tempi assunto ampiezza sempre maggiore. I numerosi ri e torrenti che percorrono la valle sono diventati ricettacolo di ogni sorta di immondizia gravi conseguenze non solo punto vista ambientale.

## Prestito studio per aiutare i giovani cuneesi

L'iniziativa della Cassa di Risparmio per chi intende frequentare un corso di specializzazione

**CUNEO** — La Cassa di Risparmio di Cuneo che l'anno scorso ha notevolmente incrementato depositi e impieghi ha ora lanciato in favore dei giovani studenti una particolare interessante iniziativa, «prestito studio». «Vogliamo aiutare i giovani più meritevoli» spiega Roberto Bartolozzi, direttore generale dell'Istituto credito — ben conoscendo difficoltà che incontrano nell'accedere al credito bancario nella ricerca di lavoro. E' una scommessa che facciamo loro, con gli studenti della provincia che a conclusione del normale corso studi intendono frequentare un specializzazione in Italia o all'estero.

Osservando studente potrà ottenere dalla Cassa di Risparmio di Cuneo un prestito potrà arrivare fino a 10 milioni di lire, una somma ritenuta più che sufficiente, ad esempio, per frequentare un anno presso una delle più prestigiose università americane.

Naturalmente l'istituto credito pone, nel concedere il «prestito studio», alcune condizioni. «La prima» afferma Carlo Benigni dell'Ufficio pubbliche relazioni della Cassa di Risparmio Cuneo — è che gli studenti risiedano in provincia di Cuneo; la seconda che abbiano conseguito laurea o il diploma più di due anni, oppure che siano universitari. E ancora: non avere superato i trent'anni ed essere particolarmente meritevoli in base ad un curriculum studi che essere presentato insieme alla domanda per accedere allo speciale credito che sarà valutato dalla Cassa di Risparmio.

La somma richiesta, una volta assolta le comprensibili condizioni poste dall'istituto di credito cuneese, sarà immediatamente disponibile ma l'importo ovviamente sarà proporzionato agli obiettivi che si propone lo studente. «Il rimborso» spiega Aldo Gentile, dell'Ufficio crediti della banca — dovrà avvenire entro periodo massimo di cinque anni partire da un anno dopo fine del corso di specializzazione, quando cioè si presume che lo studente abbia iniziato la sua attività lavorativa.

Il tasso di interesse per il credito studio ovviamente agevolato e sarà comunque inferiore di due punti a quello ufficiale stabilito dalla Banca d'Italia. Gli studenti le loro famiglie possono comunque rivolgersi per ulteriori informazioni dei sportelli

g. d. m.

**131**  
**OGGI UN AFFARE**  
**1.000.000**  
**IN MENO.**  
**E SUBITO.**



Se stai pensando di acquistare una nuova automobile, se sei tentato di passare al confort e alle prestazioni di una berlina di classe superiore, questo è senza dubbio il momento di passare alla 131.

In questi giorni, infatti, l'Organizzazione di Vendita Fiat ti offre la 131 a condizioni strepitose: 1.000.000 in meno rispetto al listino chiavi in mano. Un milione tondo tondo, qualsiasi versione di 131 berlina tu scelga, comprese le Diesel.

Un bel milione di risparmio su un'automobile che, per la ricchezza di dotazioni, la piacevolezza di guida, l'alta qualità di vita a bordo e la sua collaudatissima esperienza, non ha certo bisogno di tante presentazioni.

Insomma, la 131 oggi è senza dubbio affare. Ecco perché tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat è disponibile a fare questo ed altro per non farti sfuggire.

**FIAT**

Unica condizione: non perdere tempo.

Una iniziativa dei Concessionari e delle Succursali Fiat. Anche con rateazioni Sava



# Sette miliardi ad Alba per il nuovo tribunale

A totale carico dello Stato - Entro l'estate il via ai lavori

ALBA — Un Tribunale sarà costruito ad Alba con una spesa di 7 miliardi a totale carico dello Stato. La notizia del finanziamento è già stata comunicata a presto per l'appalto che, secondo i regolamenti Cee, dovrà essere internazionale. L'inizio dei lavori è previsto entro la prossima estate.

Si tratta di un grande edificio che sorgerà sul piazzale Medford all'ingresso della città da Porta Tanaro, parallelo a corso Torino. Comprenderà gli uffici giudiziari, Pretura, Procura, polizia, cancellerie, archivi, ecc. Sarà più adeguato alle esigenze della vasta area a cui la sua attività si riferisce: settantina di

Comuni con circa 75 abitanti.

Per la città di Alba ci saranno numerosi vantaggi. Infatti con la costruzione di un nuovo Tribunale si renderà disponibile il grande immobile di piazza S. Francesco d'Assisi che gli amministratori intendono usare a uso scolastico.

Inoltre con la sistemazione dell'ampio piazzale Medford dove sorgevano pure un palazzo fieristico, una stazione autolinee, forse il palazzo della Posta ed altri servizi di carattere comprensoriale. Si sta costruendo anche una strada parallela alla ferrovia.

«Ci teniamo a sottolineare

— ha detto il sindaco Zanoletti — che la spesa del palazzo di giustizia sarà a totale carico dello Stato e alcuni per il Comune che verrà invece ad avere dei vantaggi».

Tutta l'opposizione (pci, psi, pdup, psdi) si è praticamente dichiarata, più volte, contraria alla costruzione del nuovo palazzo di giustizia, essendo l'attuale in buone condizioni. Anche il ppi, seppure con una posizione più sfumata, è espresso in modo critico. La giunta (dc, pri) sostiene che invece opportuno usufruire della possibilità di avere questo finanziamento e poter così utilizzare il vecchio Tribunale per altri scopi.

g. f.

## Un museo al lavoro tra Ponzone e Pray

VERCELLI — L'industria, in provincia di Vercelli, i suoi «santuari»: Triverese e la Valle Strona sono carichi di storia ed anche cultura del lavoro. Lì è nata l'industria tessile, si è valorizzata e la produzione ha raggiunto un po' tutti i mercati del mondo.

L'amministrazione provinciale di Vercelli ha proposto di valorizzare la cultura industriale locale e creare, a questo scopo, una struttura permanente in grado di «raccontare» tutta la vita del lavoro tessile dagli albori ai giorni nostri.

In termini pratici — sostiene l'assessore provinciale all'istruzione, cultura, Antonio Filiberti — vorrebbe istituire un museo archeologico industriale in una zona che, non a caso, viene definita «culla» dell'operosità produttiva della provincia di Vercelli.

L'iniziativa ha già portato ad un primo incontro tra lo stesso rappresentante del governo provinciale, esponenti delle comunità montane della Valsessera e della Valle Strona, oltre che associazioni culturali e del mondo industriale.

L'assemblea ha unanimemente espresso di già l'intento di individuare l'edificio che potrà essere trasformato in museo industriale: è la cosiddetta «fabbrica della ruota», un opificio teso e carico di storia che ha in località Vallefredda, a mezza strada tra Ponzone e Pray. Da lì, nella vecchia fabbrica non c'è più fervore: i telai sono fermi, l'industria tessile, dopo aver fatto la sua storia, si è trasferita altrove.

Oggi l'edificio è un monumento autentico, un «pezzo» da museo, un luogo in cui la cultura industriale potrà essere degna dell'iniziativa.

r. g.

## Che cosa c'è da vedere

Alessandria — Ha preso il via ieri sera, nel salone del Ords, di via Venezia 7, un'altra delle iniziative dell'Arca per il «tempo libero intelligente»: è il corso «Tip-tap» il ballo del tempo che sarà la solerte ed attenta guida di Giorgio Penotti, un giovane del Gruppo del Rimbaldi, una dozzina di alessandrini di tutte le età si sono cimentati nella prima lezione per apprendere i segreti di questo ballo appassionante e spettacolare, legato al nome di Fred Astaire, che sta conoscendo in America un vero «revival».

Alessandria — Prosegue al cinema «Ambra» il ciclo «Ridere all'italiana». Questa sera e domani, con proiezioni alle 20 ed alle 22, viene presentato il film «Come perdere una moglie e trovare un'amante», di Johnny Dorelli. La rassegna è a cura di Sandro Buoro. Ingresso 2 mila lire.

Valenza — Per manifestazioni organizzate dal Comune e dal Centro di Cultura in occasione del centenario della nascita di Franz Kafka, oggi pomeriggio, alle 17, nella saletta del Centro, viene proiettato il film di Orson Welles «Il Processo» liberamente tratto da una delle più famose novelle kafkiane.

Verbania — Manifestazioni floreali a livello nazionale si svolgeranno a Verbania tra il 25 aprile e l'8 maggio, in collaborazione tra Azienda Auto-Soggiorno e Turismo, Amministrazione Comunale, Ente Botanico Villa Taranto e la sezione filatelico-numismatica del «Oral Montefibre». Ci sarà anche l'emissione il 30 aprile di un francobollo di una serie di tre pezzi «floreali» dedicata al rododendro di Villa Taranto.

## I cinema in Piemonte

### ALESSANDRIA

ARISTON: Cane e gatto (comico).  
CRISTALLO: Madonna che c'è stasera (comico).  
CORSO: Fuga (comico).  
FOSSANO: Fuga (comico).

### ACQUI TERME

ARISTON: Cane e gatto (comico).  
CRISTALLO: Madonna che c'è stasera (comico).

### NOVI LIGURE

CRISTALLO: Pal... donna partec... (sexy).  
ITALIA: Tu mi... (comico).  
VITTORIA: L'arbitro, il tifoso e il calciatore (comico).

### NOVI LIGURE

CRISTALLO: Pal... donna partec... (sexy).  
ITALIA: Tu mi... (comico).  
VITTORIA: L'arbitro, il tifoso e il calciatore (comico).

### OVADA

CRISTALLO: Pal... donna partec... (sexy).  
MODERNO: Grande momento di Venere (sexy).  
TORRIELLE: L'isola... perversione (sexy).

### TORTONA

MODERNO: La poma febbre del piacere (sexy).  
SOCIALE: Vado a vivere da... (comico).  
VERDI: Bagnati d'amore (sexy).

### NIZZA

AURORA: Super erotico sexy orgasm...  
LUX: Penetrazione...  
SOCIALE: chiuso per restauri.  
VERDI: Quasi quasi mi... (1982, commedia).

### CANELLI

BALBO: riposo.  
RAGNO D'ORO: Forza 5.  
CUNEO: CORSO: riposo.  
FIAMMA: Il tifoso, l'arbitro e il calciatore.  
ITALIA: La confessioni di un... nico sessuale.

### CUNEO

CORSO: riposo.  
FIAMMA: Il tifoso, l'arbitro e il calciatore.  
ITALIA: La confessioni di un... nico sessuale.

### ALBA

CORINO: riposo.  
ITALIA: La lingua...  
BORG SAN DALMAZZO: BORG SAN DALMAZZO: riposo.

### IMPERO

IMPERO: riposo.  
POLITEAMA: Interceptor.  
VITTORIA: Quarelle.

### FOSSANO

FOSSANO: riposo.  
POLITEAMA: riposo.

### MONDOVI

CORSO: 6... erotico.  
ITALIA: In viaggio... papà.

### SALUZZO

CIVICO: Teatro.  
ITALIA: 007... papà.

### NOVARA

COCCIA: Ufficiale e gentiluomo.  
ELDORADO: I falchi... notte.  
EXCELSIOR: riposo.  
FARAGGIANA: Kean principe guerriero.  
VITTORIA: riposo.  
S. CUORE: L'assoluzione.  
ARALDO: L'australiano.

### ARONA

ROMA: erotico... una...  
BORGHOMANERO: NUOVO: il pianista Eros.

### DOMODOSSOLA

DOMODOSSOLA: L'ultima... Bruce Lee.  
CINEUNO: La festa perduta.

### VERBANIA

APOLLO: Pomo ereditare...  
VIP: La...  
SOCIALE (Pallanza): Interceptor.

### VERCELLI

ASTRA: Intimo porno donna (viet... 18 anni).  
CIVICO: chiuso.  
ITALIA: Il verdetto con Paul Newman (dramm.).

### BIELLA

APOLLO: ...  
IMPERO: ... da ...  
MAZZINI: ... e selvaggia.  
SOCIALE: ... tre per ... coppia.

### PRAY

EXCELSIOR: La storia di ...

## I vostri funerali

ALESSANDRIA — Gianluigi Valcava, magazziniere, e Nadia Carnevale, impiegata; Gianfranco Mazzetto, muratore, e Nadia Scalabrini, casalinga; Angelo Codogno, operaio, e Enrica Martini, impiegata;

Umberto Russan con la moglie Maria Angela Giarso partecipano al dolore e rincrescimento al tutto per la morte di S.M.

Re Umberto Savola — Torino, 22 marzo 1983.

Coni Garrelli di Ferret ricordano sempre Re Umberto — Torino, 22 marzo 1983.

E' mancata a: cari — Erna Quarona.

Addolorati lo annunciano il marito Renato, le sorelle e Faustina con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. La presente partecipazione e ringraziamento. Funerali giovedì 24 alle ore 9.30 parrocchia San Pellegrino, la salma proseguirà per Fezzana.

— Torino, 21 marzo 1983.

In Pelazza — lo annunciano il marito Giovanni, i figli e la famiglia.

Giovanni, i figli e la famiglia ricordano con affetto la cara Ida Dalle Crode — Torino, 22 marzo 1983.

Mario Zamboni, artigiano, e Adriana Feltrin, operaia; Stefano Onesto, impiegato, e Maria Claudia Guada, impiegata; Valter Vendramin, infermiere, e Daniela Zambrato, infermiera; Giancarlo Berretta, cuoco, e Anna Cinzia De Luca, operaia; Massimo Alciati, studente, e Simonetta Cavacci, studentessa.

E' mancata all'affetto suoi cari Giovanni —

Annunzio FIAT — Lo annunciano con infinita tristezza e rimpianto, le moglie Novella la figlia Geppi, con Dario Cuppini, sorelle, fratelli, cognati, cognate e parenti tutti. La presente partecipazione e ringraziamento. Funerali giovedì 24 c.m. 10.15 presso Nuova Astanteria Marini Largo — Torino, 22 marzo 1983.

Mariuccia e Sandro Cuppini sono affettuosamente vicini a Dario.

I nipoti Daniela e Claudio con i parenti tutti annunciano la scomparsa di —

Graziano Viana —

Un particolare ringraziamento ai professori Claudio Moris e Silvio Santoris. Funerali mercoledì 23 ore 14.30 da Lionetto 37 — Torino, 21 marzo 1983.

Cognati — Massimo Gindri e famiglia ricordano con affetto la cara Ida Dalle Crode — Torino, 22 marzo 1983.

(Continua a pag. 1)

ELETTROCALA  
**GALLEA**  
ARREDAMENTI

Punto vendita **del tongo**

OFFRIAMO A PREZZI STRAORDINARI

Per tutto il periodo primaverile LA SPLENDIDA COLLEZIONE KANSAS COLLECTION

★ PINE ★

ATTENZIONE!!

E' già esposta nei nostri locali la nuovissima Collezione Donna Maria A PREZZI DI LANCIO

Sede: 185-195 - Tel. (011) 784.766 COLLEGNO - TORINO

Ad ogni acquirente la maglietta del campione del mondo Giuseppe Saronni

**VIAGGI 83**

**TUNISIA SPECIALE HAMMAMET**

376.000

**FERRATO VIAGGI**

Tel. (011) 450.000

19.862 - 455.115



(Segue da pagina 7)

Improvvisamente è mancato

**Molenda Russo**

Lo piangono con tenerezza ed affetto sua Pina, la sorella Tina Lagostena, la lida Maria che lo come figlio, i cugini Brevi, Stinchè, Russo, Mazzarella. Con essi piange il fedele Virgilio. I funerali: luogo a Rivoi giovedì 24 alle ore 9, nella parrocchia Nuova Collegata (via F.lli Pini n. 44). Avrà luogo la benedizione della salma alle ore 10,15 presso il Cimitero Generale di Torino. Non fiori off. alla S.S.I.T.A.L. Donatori Organi A.I.D.O. via P. Tommaso n. 39, Torino. — Rivoi, 21 marzo 1983.

Eolo con Albina Castagnoli, con Franco, e a Gianfranco, e affettuosamente vicini alla Pina e Tina nel loro grande dolore.

Piera Torchio si stringe a Tina, Pina e nel dolore della perdita del carissimo GINO amico di sempre. La famiglia Daghero prende viva parte al grande dolore della famiglia.

Giorgio e Maria con Luisa e Sandro piangono il dolore e sono vicini a Pina con l'affetto di sempre.

Vicini a Pina e Tina, piangono angosciati il caro e indimenticabile amico

**Gino Molenda Russo**

Gigi e Marina Balocco Franco Bertolotti Giacomo e Lella Busao Graziella Russo Igi e Marina Chiametta Ugo e Coccò Nando ed Elda Del Vecchio Lina Lanza Desiderata Sergio e Bianca Ghilardi Enzo e Lori Mirzamo Maria Marzano Alberto, Gigi e Molinari Giovanni e Wanda Maria Giorgio e Maria Pedretti Massimo e Federica Pennaglia Felice e Vittoria Pennaglia e Pina Russo

Sandro e Liana Salamano Elena Tenivella Pina e Gino Camurri Giulia e Carlo Valerio Giorgio e Luisa Villata Giuseppe e Franca Bonchi Roberto e Vittoria Botto Lucio ed Ester Sorromes Giorgio e Bruno Grosso Nini Mili e Giorgio Vecco Lina e Andrea Zola

Sono vicini a Pina: e Mariangela Castelli Mimmi e Elda Ailamant Maria Chella Martoglio Sergio e Ida Sugliano

«Amici di Montaldo», che Collegio Carlo Alberto, partecipano affettuosamente all'immane dolore di Pina per la scomparsa del fratello AMICO.

Direzione e Maestranze Soc. Marchetto, partecipano profondo dolore perdita loro amato amministratore

**Luigi Molenda Russo**

Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Direzione e Maestranze Marchetto Broches - Nantara - partecipano addolorati scomparsa sig.

**Luigi Russo**

Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Rap. Vittorio Polito, moglie e ragazzi, addolorati scomparsa sig.

**Luigi Russo**

esprimono familiari sentite condoglianza. Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Fovanna e genitori addolorati e vicini a Pina, piangono il caro dno

**Gino Molenda**

Torino, 22 marzo

I Collaboratori della Marchetto S.p.A. si associano al dolore dei familiari nell'improvvisa perdita del loro amministratore sig.

**Luigi Molenda Russo**

Anna Abraham Maria Pia Aprile Luisa Lido Carignano Roberto Chialotto Franco Curi Luigi Curi Giuseppe Franco Rosmar Giorgio Leone Maria Grazia Lorenzoni

Gianfranco Rosmar Giorgio Paolo Paoletti Rita Quirino Ivana Regis Adriano Rosar Maria Angela Serone Giuseppe Strona Walter Tarico Laura Vignolo

Regina Margherita (Collegno), 21-3-1983.

Vale e famiglia si associano dolore dei familiari nell'immane scomparsa del sig.

**Luigi Molenda Russo**

Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Bruno Dellora e famiglia si associano dolore dei familiari per l'immane scomparsa del sig.

**Luigi Molenda Russo**

Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Concomiti partecipano al dolore di

gli amici:

Mario Jose Brini Roberto Piazzi Michele Kiki Poggione Riccardo Mirala Walpot

**Luigi Molenda Russo**

Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Concomiti partecipano al dolore di

gli amici:

Mario Jose Brini Roberto Piazzi Michele Kiki Poggione Riccardo Mirala Walpot

**Luigi Molenda Russo**

Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Concomiti partecipano al dolore di

gli amici:

Mario Jose Brini Roberto Piazzi Michele Kiki Poggione Riccardo Mirala Walpot

**Luigi Molenda Russo**

Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Concomiti partecipano al dolore di

gli amici:

Mario Jose Brini Roberto Piazzi Michele Kiki Poggione Riccardo Mirala Walpot

Dr. Alfredo Polito e signora partecipano affratelli perdita caro amico

**Gino Molenda Russo**

Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

La famiglia si associa al dolore dei familiari nella scomparsa del sig.

**Luigi Molenda Russo**

Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Rita e Luciano Fenoglio sono fratellamente vicini a Pina nel dolore per la perdita del suo adorato GINO.

Anno partecipano al dolore dell'amica Pina per la perdita del caro GINO.

La famiglia Bellodi è affettuosamente vicina alla cara Pina nel dolore per la scomparsa del marito

**Gino Molenda Russo**

Torino, 22 marzo 1983.

La famiglia si associa al dolore della famiglia nella scomparsa di

**Gino Molenda Russo**

Torino, 23 marzo 1983.

Le famiglie e Molenda partecipano alla perdita del loro amico

**Molenda**

Torino, 22 marzo 1983.

Carlo e Lidia Fava partecipano commossi dolore della famiglia per l'immane perdita di

**Luigi Molenda Russo**

Torino, 22 marzo 1983.

Franco e Anna partecipano alla perdita del loro amico

**Luigi Molenda Russo**

partecipano al dolore dei familiari

Amaldeo Agostino Nigra

Regina Margherita (Collegno), 21 marzo 1983.

Amici del Rotary Club Torino Sud-Est prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del socio sig.

**Luigi Russo**

Torino, 22 marzo, 1983.

Profondamente attristati dolore di Pina: Giorgio Ada Voglia

Massimo Lilli D'Elia Mario Gabriella Cotta Ramusino

Affettuosamente partecipano Aldo, Federico, Ceppolena e famiglia.

**Luigi Russo**

Maggiore, Gianni Angelo, Rosati, Gianni

Torino, 22 marzo 1983.

Gli Amici del Fronda partecipano commossi al dolore di Pina per la perdita del carissimo LUIGI.

Il Presidente della I.C.E.L.S.A. S.p.A. il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacali, prende viva parte al lutto della signora Pina Molenda Russo e signora Tina Lagostena Molenda Russo per la perdita del signor

**Gino Molenda Russo**

Sindaco della Società

Cuneo, 22 marzo.

Partecipano affettuosamente gli amici di Cuneo.

Rina, Nini, Margo, Serandengo

Ula, Giovanni Elia, Elena, Giovanni Castelli.

Flora e Pino Balducci partecipano al dolore di Pina.

Giorgio e Rocco Giampietro e Germana Baglietto partecipano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del caro amico

Gli amici d'intenzia:

Enrico Mussa Giorgio Castello Pupi Porta Ollino Sandro Ravera

con la loro famiglia partecipano al dolore di Pina e Tina. Mei in loro si estinguerà il ricordo di buon e caro

**Gino Molenda Russo**

Inve, 22 marzo 1983.

Roberto Cassolino e famiglia partecipano al dolore di Pina Molenda per la prematura scomparsa del caro GINO.

Saverio Carpano e famiglia partecipano al dolore della scomparsa di

**Gino Molenda Russo**

Torino, 23 marzo 1983.

Partecipano affettuosamente al dolore di Pina e Tina.

Rosanna Arone Giorgio Carla Bone

Renzo Matilde Bone Pucci Grazia Camilli

Cesare Maria Castiglia Mingo Paola Janon

Vittorio Giulia Losana Giovanni Maria Petrone

Ettore Carla Soffietti Amaldeo Isa Venegoni.

I titolari della Fratelli Vergano e Vero si associano al lutto che ha colpito la Società Giuseppe Marchetto per la scomparsa del titolare

**Gino Molenda Russo**

Chieri, 22 marzo 1983.

La Distilleria Fratelli Reval-Chion partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa di

**Serafino Reval-Chion**

fratello del titolare. Funerali mercoledì 23 ore 16.

Chierano, 22 marzo 1983.

**Paola Boccardo**

ved. ved.

Torino, 22 marzo 1983.

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Il caro e particolare ringraziamento alla zia Maria, alla signora e al personale tutto del Convalescenziario di Cherasco per l'amorevole assistenza prestata. La salma riposa nel Cimitero Generale di Torino. La presente per ringraziamento

Cherasco, 23 marzo 1983.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editoriale «La Stampa» si uniscono al dolore prof. Renato Demo per la morte del padre

**Vincenzo Demo**

Torino, 22 marzo 1983.

Prandono parte al dolore di Renato: famiglia Caradù famiglia Bergele Massimo Boccalini Alessandro Lenzi

Mario Fatta Giuseppe Breglia Mario Durante

Piero Rossi Lorena Natta

Loredana Caselli Domenico Gentile

Adelina Olivotto Patrizia

Mario Biondi Federico Basso

Gianni Ballo Edmondo Testa

Albino Tancredi Elio Tomelli

Desiderata Carla Braccini Bruno Rossi

La famiglia Cavallero si associa al dolore di Renato.

Dopo lunghe sofferenze è all'attento dei suoi

**Giulio Carmine**

danno il triste annuncio: la moglie e i figli Olga con Beppe e

dia, Anna con Beppe e Stefano, Angelo con Anna, Patrizia, Roberto e Paolo, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 24 ore 8,30 parrocchia Santa Agnese.

Torino, 21 marzo 1983.

Improvvisamente è mancato il

**dott. Francesco Braccotti**

Costernati lo piangono la moglie Maddalena, i figli Giulio, Federico, col marito Tony Venturillo e il piccolo amatissimo Edoardo, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali in Rivoi mercoledì 23 marzo ore 14 parrocchia San Bartolomeo partendo da via Brando 8. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Giove. espressa volontà defunta non si desiderano fiori ma tante Messe in suffragio. Un particolare ringraziamento a dottor Bruna per l'assidua assistenza prestata.

Rivoi, 22 marzo 1983.

Sono vicini a Giulio per la perdita del suo PAPA' Barbara, Celeste, Paola, Renzo, Dario e Pina.

**dott. Francesco Braccotti**

Partecipano al lutto della famiglia gli amici e colleghi:

Bartolomeo Alfua Flavio Balotti

Barbano Rinaldo Bogatto e famiglia

Enrico Boldo e famiglia

Bartolo Bonardi

Ferruccio Brambilla

Domenico Carmina e famiglia

Lodovico Frigoli

Anna Maria Guiducci

Ettore Benigna Marcato

Adriano Morici

Alberto Clara Patrera

Roberto Ratto

Pier Antonio Rigazio e famiglia

Paolo Rossone

Maria Luisa Rossi

Enrico Sacchi

Silvestro Sacchi e famiglia

Paolo Targhetta

Mario Viglione

Gli amici:

Claudio e Anna Maria Bogg

Tin Carera

Carlo e Paolo Falzone

Lorenzo Lorel

Nello e Paola Parisi

Alberto e Gian Paolo Peyrati

sono affettuosamente vicini a Federico e famiglia nel grande dolore per la scomparsa del caro papà

**dott. Francesco Braccotti**

Rivoi 21 marzo 1983.

La Ditta si associa al dolore

dottor Federico Braccotti e famiglia.

Arrigo ricorda l'amico

**Braccotti**

Torino, 22 marzo 1983.

La famiglia Perron partecipa commossa al dolore della famiglia

Silvana e Nino sono vicini al dolore della famiglia.

Dottori Pasquale e Francesco Vigli con famiglie partecipano.

partecipa al dolore

famiglie Braccotti.

Improvvisamente è mancato

**Francesco Castello**

di anni 62

Ne danno il triste annuncio: la moglie

Orsola, il figlio Valentino con Susanna, la mamma, la suocera, cognato, cognate, nipoti e tutti. Funerali giovedì 24 marzo ore 13,30 l'Ospedale Mauriziano. Dopo la benedizione la salma sarà tumulata nel cimitero di Aste.

Torino, 22 marzo 1983.

Giulio, Matilde, Lorenzo Sala prendono

viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Castello.

Maria, Torino e Gabriella, Roberto e Silvana partecipano al dolore di Valentino.

Improvvisamente è mancato

**Adriano Ferrero**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlia, mamma, fratello e parenti. Funerali giovedì 24 ore 10,15 parrocchia Divina Provvidenza. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente a partecipazione e ringraziamento.

Torino, 21 marzo 1983.

Gli amici di sempre si stringono nel più sentito cordoglio

per la perdita di

**ADRIANO:**

Mariagrazia e Piero

Matilde ed Ezio Bertolino

Grazia Bosco

Renata e Giorgio Oddone

Lucia e Diego Rovati.

La famiglia e l'ufficio Di Gioia si uniscono al dolore della famiglia Ferrero.

Il giorno 22-3-1983 è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Vittorio Arione**

di anni 75

Lo annunciano la moglie, la figlia Pina, nipoti, parenti tutti. La salma giungerà a Torino giovedì 24-3-83. La funzione verrà celebrata nella chiesa cimitero generale di Torino alle ore 11,20. La presente a partecipazione e ringraziamento.

Torino, 22 marzo 1983.

E' mancata

**Caterina Soffietti**

Martini

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, il nipote, i nipotini Barbara e Sembrina, il fratello Carlo, e sorelle, nipoti, zia e zio e parenti tutti. La presente a partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi alle ore 14 dell'abbazia via Pianezza 79.

Torino, 23 marzo 1983.

Improvvisamente è mancata

**Giuliana Baucia**

Torino, 22 marzo 1983.

Prandono parte al dolore di Antonio gli amici della Borea Valori di Torino:

Giovanni Amò

Giovanni Cafà

Giuseppe Magnetti

Baudolino Bottazzi

Roberto Quilico

Giovanni Coppa

Mario Milone

Gianfranco Cafà

Piero Borghese

Umberto Di Franco

Gianfranco Da Ferra

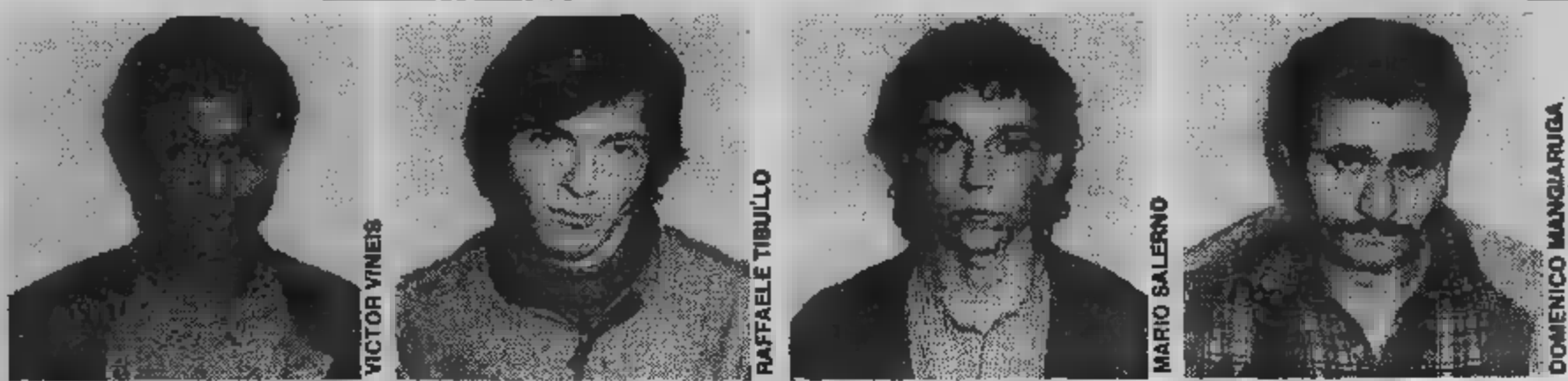
L'Arcivescovo e la Chiesa torinese riconoscono a

**SUA ECCELLENZA MONSIGNOR**



# STAMPA SERA PIEMONTE

La notizia da tutte le province



## Cronache da Cuneo e Alessandria

### Quattro giovani sospettati d'aver ucciso l'insegnante

CUNEO — (g. d. m.) Otto mesi dopo il barbaro assassinio dell'anziana insegnante Cristina Rocca accoltellata nella propria abitazione di Sanfrè i carabinieri Sommariva Bosco e del nucleo operativo Cuneo sono certi di aver risolto l'arrestando i presunti assassini. Sono quattro giovani abili: Bra: Victor Viner, 19 anni, Mario Salerno, 19 anni, Raffaele Tibullo, 25 anni, Domenico Mangiaruga, 25 anni. I quattro già posti a disposizione della Procura della Repubblica di Alba ha confermato l'arresto con ordine di cattura che preciserà anche le imputazioni e le responsabilità di ciascuno. Il più grave, che prevede come massimo in di condanna la pena dell'ergastolo, l'omicidio a scopo di rapina.

Il delitto fu scoperto il mattino del 2 luglio dello scorso anno: la povera maestra giaceva cadavere nell'abitazione di via Milano a massacrata da numerose coltellate. Nella casa c'era anche un fratello della donna, Tullio, da molti anni affetto da cecità, il quale dormiva in un'altra ala del caseggiato e sentito niente. I carabinieri, dopo aver accertato che dall'abitazione non era stato asportato alcun oggetto, formularono l'ipotesi che i risultati dell'inchiesta ora conferma: i malviventi, penetrati in per rubare, furono sorpresi da Cristina Rocca che uccise perché identificato almeno uno dei banditi. Infatti nel corso delle indagini è stato accertato che Raffaele Tibullo era un buon conoscente della vittima, l'arredamento dell'abitazione era quindi in grado di scegliere gli oggetti più preziosi. Gli assassini, compiuto il delitto, fuggirono.

### Inviato al «confino» e invitato a pranzo

CUNEO — (g. d. m.) Benché di fosse stata a suo tempo la promessa di non mandare più nessun confinato a Pontechianale, a Casteldelfino ne è arrivato del tutto inaspettato uno: è Umberto Rossi, 38 anni, di Salerno. E la rabbia della gente che si sente presa in giro è dismisura. Oggi o al più domani se non interverrà l'ordine di trasferimento per il soggiorno obbligato, gli amministratori comunali si dimetteranno. Una protesta poco più che simbolica perché tra due mesi ci saranno a Casteldelfino le elezioni amministrative. Però è pur un gesto da non sottovalutare perché potrebbe preludere una diserzione in massa delle frazioni. Il confinato a giudizio di chi l'ha avvicinato è cortese, riservato, se dipendesse da lui partirebbe anche oggi. «Noi non ce l'abbiamo la persona — spiega Silvio Pautasso, proprietario del ristorante Lu Fuyer dove Umberto Rossi dorme — consuma i pasti — ma con quello rappresenta la motivazione

cui le autorità l'hanno spedito a Casteldelfino». Il paese anche lasci commenti sul pranzo che il giorno in cui è il confinato, ha visto riuniti attorno al tavolo Umberto Rossi, il sindaco e qualche altro maggiorenne. Il conto l'ha pagato il «soggiornante obbligato» e la cosa è andata giù al casteldelfinese. Il sindaco ammette la presenza a pranzo di Umberto Rossi ma solo perché scortese mandarlo via considerato che si era autoinvitato. Il sindaco ufficialmente ignora chi ha pagato il conto, ma Silvio Pautasso, che ha servito le portate, conferma: è stato il confinato forse per un gesto di cortesia che rischia di avvelenare il clima di Casteldelfino. Novi Ligure — I carabinieri hanno arrestato Eugenio Bortolozzi, 22 anni, Castellazzo Bormida, via Gorka 18, responsabile di detenzione a scopo di spaccio di piccolo quantitativo di hashish.

### Misteriosa scomparsa d'un operaio

ALESSANDRIA — (e. c.) Dov'è Walter Teti, operaio di 22 anni, scomparso misteriosamente casa giovedì e sembra dissolto nel nulla? Figlio unico, il giovane abitante coi genitori — il padre è sottufficiale polizia — in via Galvani ad Alessandria, giovedì scorso è uscito di casa per andare al lavoro (da 6-7 mesi occupato in un calzaturificio). In fabbrica però si è presentato, l'auto è stata trovata abbandonata pochi passi dallo stabilimento, ma di Walter Teti nessuna traccia. In tasca aveva pochi biglietti da mille per cui non si capisce come abbia potuto vivere questi giorni. Non è fidanzato, non ha una ragazza fissa, gli amici coi quali era solito trascorrere il tempo libero non lo hanno visto e non dire dove possa essere finito Walter. Il giovane è drogato e, apparentemente, ha sempre avuto un'attitudine al delitto. La sua fuga è spiegabile e il giorno di giovedì diventa sempre più misteriosa e preoccupante.

### Morti in auto per un infarto

MONFERRATO — (e. c.) Cordoglio e commozione in paese per la tragica morte di Gianni Garavito che proprio oggi avrebbe dovuto compiere 22 anni, morto sulla Alessandria-Novara vicino a Pozzolo Formigaro. Il giovane, faceva l'operaio pochi giorni è rimasto orfano padre (l'uomo, sessantenne, è stato male incurabile), si dirigeva al lavoro alla guida di un'Alfasud, un tratto ha perso il controllo della guida e l'auto, dopo aver sbandato, è uscita di strada. Quando sono giunti i primi soccorsi, il giovane operaio di 22 anni era ormai cadavere. Gli accertamenti medici legali poi stabilito che ad ucciderlo era un infarto a causa del quale ha perso il controllo dell'Alfasud. Valenza — Un giovane militare, Graziano Masiero, 20 anni, via Roma 12, servizio leva al 157° Battaglione fanteria di stanza a Novi Ligure, è stato arrestato su mandato della procura militare di Torino, per ingiurie e insubordinazione nei confronti di un superiore.

## Da Vercelli e Novara

### Caprioli in libertà per salvare la fauna

VERCELLI — (r. q.) Avrà successo il «lancio» di cinque coppie di caprioli sulle Prealpi della provincia Vercelli? L'iniziativa è stata del «servizio fauna» dell'amministrazione provinciale. Il «lancio» è stato compiuto in tre zone dalle conformazioni territoriali differenti: nel Cervo, Valsessera e nei boschi di Borgosesia. Non è la prima volta che i caprioli vengono messi in libertà sui monti della provincia di Vercelli. Tuttavia il precedente esperimento, tentato nella zona di Rimasco in alta Valsessera, ebbe successo: difatti gli animali, tre coppie, morirono.

Adesso il tentativo è stato compiuto a una altitudine non superiore ai 700 metri: i caprioli vengono tenuti costantemente sotto controllo dalle guardie zoofile, ne saranno studiati gli spostamenti e valutate le condizioni di ambientamento. Se l'esperimento di forma di vita di successo riproduttivo di caprioli dovesse riuscire, potrà dire che il parco faunistico della provincia Vercelli si sarà ulteriormente arricchito. Agli stambecchi del Monte Rosa, ai camosci della Valsessera, e più limitatamente del Biellese, si aggiungerà un nuovo prezioso patrimonio.

### Riso a Montecarlo per il Ghana

NOVARA — (r. q.) Cinquantamila chilogrammi di riso per le povere popolazioni del Ghana. A metterli a disposizione il Comune di Novara, numerosi privati fra cui i titolari di aziende produttrici e, soprattutto, gli alunni delle scuole elementari e medie del capoluogo e delle frazioni. Più della metà del cereale (esattamente tonnellate) infatti arrivato dalla solidarietà delle scolaresche. La spedizione del riso in Ghana dovrebbe essere imminente: verrà effettuata via dal porto di Genova. L'operazione del cereale tipico della campagna novarese iniziò all'indomani dell'esodo dalla Nigeria delle decine di migliaia di profughi del Ghana.

### I genitori della ragazza assassinata chiedono la rinascita della salma

VERBANIA — (r. c.) La famiglia di Anna Bardaglio, la ragazza assassinata giorni fa nel alloggio di corso Calvelli 50, ufficializzando la costituzione parte civile col patrocinio dell'avv. Ciro Chiovenda, ha incaricato il legale di inoltrare istanza alla procura della Repubblica di Verbania per ottenere la riesumazione della salma e la perizia necroscopica. I famigliari, cioè, deplorano che la necropsia non sia stata effettuata nelle ore suc-

cessive del delitto, affermano di voler chiarire le del decesso della loro congiunta. A tutt'oggi, infatti, ancora sicuro se la povera ragazza sia stata strangolata o se invece, caduta priva di sensi dopo essere colpita di sorpresa un colpo da karaté, sia stata successivamente soffocata dall'assassino serrando il collo col braccio piegato a morsa mortale all'altezza del gomito. Luigi Minghetti è stato interrogato ieri per la prima

volta, dopo mezzogiorno, in carcere, in presenza del difensore, avv. Maurizio Adreani, procuratore della Repubblica dott. Pietro Sechi. respinto tutti gli addebiti ha ribadito vecchio alibi della presenza prima in una trattoria e poi in un bar tra le 20 e le 20,35 di quella sera. Sono state mosse alcune contestazioni verrà nuovamente interrogato nei prossimi giorni. Rimanе comunque in carcere.

## expocasa

torino esposizioni  
dove lo spettacolo si tocca  
con mano

17-28 marzo

feriali 10-21

ore 10-23  
ingresso 4000





## ECONOMICI

### 15 Autovetture

**BMW 635 CSi 1981** Polaris perfetta, L. 27 milioni vende con garanzia concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefono 480.863

**BMW 728 i** Arktisblau, tetto apribile, aria condizionata, pochi km, perfetta, L. 18 milioni, via Pinelli 14, telefono 480.863

**CONCESSIONARIA Leyland** permuta ratearia Mini Metro nuove massime valutazioni dell'usato Fiorauto, via Stradella 82, 215.743

**CORRO Turati 26**, Concessionaria Innocenti vende con garanzia Autobianchi A112 Elegante 80 azzurro metallizzato, prezzo conveniente Tel. 504.740 - 503.762

**CORRO Turati 28**, Concessionaria Maserati vende in garanzia Range Rover beige pochi km uniproprietario Tel. 503.762

**CORRO Turati 26**, nuova Concessionaria Innocenti vende in garanzia Lancia Prisma conveniente, Tel. 504.740 - 503.762

**EX Pallas d'oro** 2.5 '81 bianco aria condizionata vende in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, telefono 506.106

**ESCORT 1.3 GL fine** pochi km, L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 245 mila, Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417

**FIAT 131 Panorama 2500** dell'81 grigio metallizzato vetri elettrici chiusura centralizzata vende permuta ratearia Fiorauto, via Stradella 82, 215.743

**GL 1.3 5p** amaro vende in garanzia concessionaria Simoni, corso Turati 53, telefono 506.106

**HORIZON GLS '78** corallo condizionato, motore con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 150 mila, Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417

**LADA Niva 1982 km 5000** garanzia Lamborauto, corso Einaudi 15, telefono 595.855

**Sel bleu scuro bellissima** 80.000 km, L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 225 mila, Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417

**PANDA 30 blu '81** occasione prezzo interessante L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 150 mila, Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417

**PANDA 30 noccia** L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 199 mila, Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417

**PEUGEOT 305 GR diesel 1980** in ricondizionata con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 225 mila, Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417

**79 40 km originali**, cambio manuale colore blu notte, perfetta, Tel. ore ufficio 551.876

**Alfa Romeo** Alfa Gtv, L. 77 come nuova permuta, passi 745.2131

**2.3 berlina** telizzato 1981 accessoriatissima meravigliosa super bollo pagato tutto dicembre 1983 con L. 8 milioni di anticipo e versamenti mensili di L. 316 mila, Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417

**1979 azzurro metallizzato** letto apribile, motore con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 213 mila, Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417

**1978 rosso ricondizionata** sione L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 213 mila, Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417

**1978 81 nera bellissima** prezzo interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 245 mila, Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417

**SCONTO 1.000.000** privato contratto Giulietta o Alfetta con 1 milione di sconto, qualsiasi permuta, pagamento rateale o leasing, telefonare

**SIGNORA** vende privatamente Goli ambrosio bianco 1980 veramente bella a L. 5 milioni 900 mila, Tel. 505.004

**128 P4 rosso** molto in ricondizionata con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 111 mila, Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417

**127 diesel 1981 azzurro metallizzato** motore con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 212 mila, Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417

**127 Panorama '81 beige** nuova occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 213 mila, Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417

**127 L 3 porta bianca** '81 prezzo interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 182 mila, Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417

**128 CL 1980 blu stupenda** occasione pochi km con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 182 mila, Euro-motor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417

**128 CL** vendendo bellissimo Bmw 518 nota in box Tel. 749.2131

**Maxi moto pagando** Motomarket corso Giulio Cesare 175, telefono 202.204

**18 Acquisto alloggi**

**A. CERCO** alloggio di 2-3 camere anche da ristrutturare pagamento a rate, telefonare 487.805

**A. barcarolo** acquista libero alloggio 2-3 camere, tinoletto cucinino, garage, contanti, Tel. 519.3056

**A. INDUSTRIALE** acquista alloggio libero in Torino 3 camere e servizi, parcheggio, via Po 234, Tel. 559.234

**A. PRIVATO** cerca esclusivamente da privato zona precollinare appartamento signorile mq. Tel. 559.234

**ACQUISTARE** direttamente a Torino o comuni confinanti salone 2-3 camere o villetta, anche ristrutturata, Tel. 559.234

**ACQUISTARE** libero in Torino camera tinoletto cucinino bagno spese limitate L. 30 milioni, Tel. 741.3125

## SIEMENS

### I Rivenditori Selezionati Siemens si riconoscono dal marchio "Cinque Stelle". Da loro Siemens conviene di più.

Guardate in alto: la "Cinque Stelle" vi segnalano sempre come trovare i più qualificati rivenditori Siemens. Cercate i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle": offrono cinque motivi in più per scegliere Siemens.

**L'assortimento più completo di tecnologia Siemens per la casa.** Dai Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" impatterete nella più completa gamma di televisori, videoregistratori, radio, stereo, Hi-Fi, grandi e piccoli elettrodomestici con la tecnologia più avanzata di tecnologia Siemens.

**Un servizio consulenza più qualificato.** Guardatevi intorno: oggi al vostro fianco c'è Siemens con i suoi uomini professionisti. I Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" saranno lieti di suggerirvi come risolvere qualsiasi problema di installazione.

**Un servizio consulenza più qualificato.** Guardatevi intorno: oggi al vostro fianco c'è Siemens con i suoi uomini professionisti. I Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" saranno lieti di suggerirvi come risolvere qualsiasi problema di installazione.

**Cercate il marchio "Cinque Stelle" anche nelle altre marche d'Italia.**

**I prezzi più convenienti in assoluto.** Guardatevi intorno: solo dai Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" non troverete mai i prezzi alla stesura, perché sono la rete di vendita privilegiata della Siemens.

**Una speciale cortesia più rispondente alle vostre necessità.** Non restate a guardare i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" sono dei professionisti anche in simpatia: vi aspettano all'ingresso dei negozi "Cinque Stelle" per farvi toccare il cielo con un dito.

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-



**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**Una serie di vantaggi esclusivi con la SiemensCard.** Acquistando un prodotto Siemens presso i Rivenditori Selezionati Siemens "Cinque Stelle" verrete automaticamente a la SiemensCard che, oltre a tutti gli effetti come certificato di garanzia secondo normative rese note dall'ANIE, dà diritto a: effettuare, nel periodo di garanzia, il pagamento del diritto fisso chiamato dall'assistenza tecnica mediante appositi buoni completamente gratuiti; sconto del 10% nel 12 mesi successivi al periodo di garanzia, su tutti i pezzi e ricambi necessari all'assistenza per effettuare le eventuali riparazioni; sconto del 10% nel periodo di garanzia, su tutti gli acquisti di radio, radio-

**A. EDILITALIA** libero via Tonal recante 2 camere tinoletto bagno-adatto anche ufficio, Tel. 446.671 - 350.509.

**A. BERGI** vende libero corso D'Azeglio prestigioso appartamento di mq 225 giardino privato mansarda, Tel. 447.4374.

**A. 2 km da Rivoli** Villabasse villa a schiera ogni giardino privato rifinitura di lusso a schiera, salone 3-4 camere cucina benizi posti auto mansarda lavaretto. Personale sul posto anche festivi via Roccamelone, S. 532.080 - 519.977.

**AMBITALE** subito signorile salone 1 camera cucinotto, volenti box corso Francia (Cassino) S. 519.977.

**AMBITALE** subito zona via Mercadante 3 camere cucina abitabile L. 8 milioni più 8 milioni di dilazioni, S. 532.080.

**ADACENTE** corso Trapano ampio il camera tinoletto cucinino servizi portineria L. 65 milioni di dilazioni, Tel. 516.802.

**ADACENTE** corso Massimo venduto libero signorile salone 2 camere cucina biservizi box, S. 506.538.

**ADACENTE** corso Grossotto libero recente salone 2 camere cucina servizi termo ascensore, S. 506.538.

**ADACENTE** corso Sebastopol libero piano 6° 3 camere tinoletto cucinino bagno termo ascensore, S. 506.538.

**ADACENTE** corso Reoconigli libero camera tinoletto cucinino bagno, affare L. 18 milioni più mutuo, Tel. 758.863.

**ADACENTE** corso Lecca recente libero 2 camere cucina bagno, volendo box, L. 35 milioni più mutuo, Tel. 758.863.

**ADACENTE** corso Orbesano libero recente ampio camera cucina bagno, volendo L. 28 milioni più mutuo, Tel. 758.863.

**ADACENTE** piazza Massaua libero ben tenuto camera tinoletto cucinino bagno termo ascensore, S. 506.538.

**ADACENTE** Piazza Adriano libero in tinoletto servizi L. 38 milioni di dilazioni fino al 70%, S. 532.080 - 519.977.

**ADACENTE** piazza Bengasi libero camera tinoletto cucinino bagno ascensore L. 27 milioni più mutuo, Tel. 687.834.

**ADACENTE** via Nanni tinoletto cucinino bagno 50 mq L. 36 milioni, Contradda, Tel. 530.163.

**ADACENTE** via Porpora libero nuovo camera cucina abitabile ingresso bagno L. 33 milioni rateabili, Tel. 687.834.

**AERONAUTICA** libero 2 camere tinoletto bagno mq 80 cucina 2 posti auto L. 55 milioni di dilazioni, Tel. 516.802.

**AFFAIRE** 3 camere cucina bagno L. 45 milioni, 100 mila di dilazioni.

**AFFAIRE** 518.908 libero Borgo Vittoria via Coppino tinoletto cucinino bagno L. 45 milioni rateabili.

**AFFAIRE** libera adiacente corso Vittorio mansarda con servizio L. 3 milioni contenti più saldo rateale.

**AFFAIRE** 516.966 libero spazioso Lungo Anticosti 2 camere cucin L. 60 milioni 900 mila di dilazioni.

**AFFAIRE** vende villa bifamiliare libera con giardino. Permuta, dilazioni, Tel. 011 555.842 - 555.8764.

**AFFAIRE** corso Regina inizio libero in bella casa d'epoca 5 camere cucinotto servizi L. 75 milioni, Tel. 369.163.

**AFFAIRE** proprietario vende libero via L. Rosa 2 camere grandi cucina ingresso termo bagno cantina L. 30 milioni più 14 mutuo, Tel. 640.3221.

**AFFAIRE** vende Regina in tinoletto cucinotto ingresso bagno 3 balconi di dilazioni, Tel. 011 555.842 - 555.8764.

**AFFAIRE** alloggio via Ainaldi di Bernazzo libero 3 vani servizi termo bagno venduto L. 59 milioni, telefonare 598.244.

**AL termine di corso Francia (Collegno)** via Q. Sella 3 in complesso nuovo signorile pronti il camera tinoletto, salone 1-3 camere cucina abitabile. Consegna chiavi con 55% contanti. S. 532.080. Personale sul posto anche festivi.

**ALLOGGIO** via Del Mille in delizioso cortile d'epoca 2 camere servizio con doccia L. 22 milioni occupato, Tel. Anna Ap. 537.223.

**ALLOGGI** liberi occupati casa Martorati camera cucinotto venduto, telefonando Tel. 300.595 - 304.914.

**ALLOGGIO** Grugliasco in palazzina nuova giardino libero ampio camera cucina bagno L. 48 milioni, Tel. 758.863.

**ALLOGGIO** libero privato recente 3° piano signorile salone 3 camere 2 servizi, entrata Collegno L. 120 milioni. No agenzia, telefonare 710.538.

**ALLOGGIO** libero signorile (Parate) 1 camera tinoletto cucinotto tutti i servizi L. 8 milioni, Bertelli 548.429.

**ALLOGGIO** Madonna Campagna libero ampio camera tinoletto cucinotto bagno L. 32 milioni più mutuo, Tel. 758.863.

**ALLOGGIO** via Saluzzo (corso Marconi) libero 4 camere cucina bagno adatto anche uso ufficio, Tel. 687.054 - 687.191.

**APPARTAMENTO** libero in palazzina con grande parco condominiale (via Salaria) salone 3 camere cucina 2 bagni box più posto auto lavaretto. Bertelli 548.429.

**APPARTAMENTO** libero signorile (corso Toscana) 2 camere tinoletto cucinotto servizi venduto o comoda, Tel. 480.202.

**APPARTAMENTO** libero signorile (corso Montecucco) salone 2 camere cucina 2 bagni piano alto box, Bertelli 532.210.

**di** via venduto ultimi alloggi di camera tinoletto cucinotto e servizi in casa rifinita a nuovo nelle parti comuni, telefonare 011 510.974.

**ATTICO** Cibrario venduto salone 2 camere cucina bagno lavaretto termo ascensore, S. 506.538.

**BALDISSERO** libero Cassa ristrutturata su 2 piani soggiorno 4 camere cucina i servizi ampio garage giardino privato Mirafiori, Tel. 599.513.

**BARBATO** immobili 741.3051 vende libero corso Tassoni salone 1 camera cucinotto doppi servizi box.

**BARBATO** immobili 741.3051 vende libero adiacente corso Massimo 2 camere cucina e servizi.

**BARBATO** immobili 741.3051 vende libero zona Mirafiori spazioso camera tinoletto cucinotto e servizi.

**BELI** B via Campa libero grandioso 5 camere cucina doppi servizi ingresso e cantina L. 158 milioni, Tel. 335.9068.

**BEINASCIO** libero recente 2 camere tinoletto cucinotto cantina termo ascensore, via G. A. L. Immobile, Tel. 516.802.

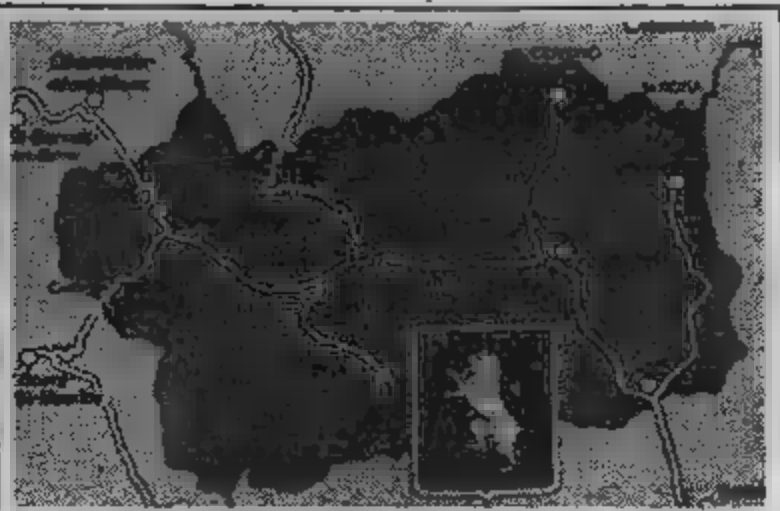
**BORGAMASCO** libero Sebastopol angolo via Giordano Bruno 2 camere cucina servizi L. 8 milioni.

**GAMMA** 553.831, via Cagliari angolo corso Verona vende 1-2-3 camere servizi da L. 13 milioni.

**BORGARETTO** libero recente 10° piano salone 2 camere cucina servizi box auto L. 113 milioni, Abitai 749.3535.



**La Valle  
d'Aosta  
da ieri  
a domani**



## CHAMPORCHER, INVITO A CHI VUOL CONOSCERE LE ALPI PREDILETTE DAL «RE CACCIATORE»

### Un «modello» di sviluppo turistico nel rispetto dell'ambiente



SCALATORI IN ALLENAMENTO LUNGO CASCATA GHIACCIAIA

AOSTA — L'obiettivo di Champorcher è quello di rafforzare il turismo estivo e invernale senza turbare equilibri naturali e senza alterare il paesaggio. «Uno dei più importanti problemi da risolvere è quello della ricettività alberghiera», dice Luciano Danna, presidente della Pro Loco, «visto che alcuni vecchi alberghi hanno chiuso i battenti e soprattutto d'inverno non riusciamo a soddisfare tutte le richieste. Ora in programma la costruzione di un albergo stazione, partenza della cestovia di Chardoney e sarà così possibile accogliere gli ospiti».

Trattando del turismo estivo ed evidenziato come Champorcher offre ancora un ambiente non inquinato da manufatti e le facili passeggiate permettono di gustare la purezza dell'ambiente alpino, Luciano Danna ha ricordato che l'anno scorso è stato inaugurato un parco attrezzato nella pineta di Chardoney, parco fornito di panchine, tavoli, numerose griglie per cucinare all'aperto, un parco che richiama ogni settimana le attenzioni di centinaia di persone.

«Mancano purtroppo altre strutture — ha proseguito — campi tennis, da bocce, ma si spera che queste attrezzature abbiano a sorgere nel nuovo complesso di Chardoney. L'ac-

cesso a Champorcher è ora reso più agevole in ogni stagione grazie al completamento dei lavori di ampliamento della sede viabile della strada regionale con il fondo valle».

«Tengo ancora a sottolineare — ha detto nelle conclusioni — come tra breve dovranno completarsi i lavori di ristrutturazione di un albergo a Dondena, pittoresca località prediletta nei tempi andati dal «re cacciatore», che d'estate diverrà un valido punto di appoggio per quanti intendano effettuare gite alla testata della valle. Anche il rifugio che sorge nei pressi del lago Miserin, punto di transito per gli escursionisti, che segue il tracciato delle «alte vie», sarà ristrutturato. Ricordo infine che negli ultimi anni la ristrutturazione di vecchi rifugi che ora meta delle attenzioni dei turisti italiani e stranieri».

Il turismo invernale si è espresso l'architetto Paolo Merlo, che è amministratore delegato della locale società funiviaria. «Il turismo invernale a Champorcher registra nuovi successi — ha detto l'architetto Merlo —, tant'è che nella stagione in corso abbiamo raddoppiato il numero delle presenze rispetto all'anno scorso, che del resto aveva raggiunto traguardi tutt'altro che disprezzabili. E' questo il miglior premio per la popo-

lazione che sette anni fa aveva creduto in un auto-sviluppo della stazione, a patto che fosse proposta un'offerta turistica delle dimensioni di Champorcher, cioè delle risorse umane e naturali, senza cioè esprimere complessi di inferiorità, anche economici, nei confronti di altre stazioni».

Il presidente della società funiviaria locale ha voluto ricordare come sia agito nella valorizzazione delle risorse naturali, criteri di rispetto verso la montagna e le tradizioni, la cultura locale e la positiva esperienza pluridecennale di settanta bianche scolastiche — ha affermato — ne è la concreta dimostrazione».

Trattando degli impianti di risalita l'architetto Merlo ha affermato che la nuova scivola «Cimetta Rossa» rappresenta la realizzazione più moderna ed interessante della stazione, in quanto essa consente di utilizzare un vasto comprensorio sciabile in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli sciatori. E' una scivola potente e veloce — può trasportare 900 persone all'ora — che in dieci minuti supera 600 metri di dislivello. In essa sono riassunti gli obiettivi che la società si prefigge di raggiungere con i prossimi impianti: cioè concentrare verso alcune direttrici l'interesse, anche paesistico, il flusso turistico e ciò in alternativa al

modello sfruttamento intensivo di una località con impianti di risalita in «parallelo». Secondo la nostra concezione si consentirà allo sciatore di unire alla pratica sportiva anche il piacere di un contatto più stretto con la natura e il paesaggio».

Tra i programmi di sviluppo a breve scadenza figura la costruzione di nuovi impianti verso la conca di Dondena, ma la condizione essenziale per questo rilancio è quella che sia trasformato e potenziato l'impianto di base, cioè la cestovia Chardoney. L'orario che oggi ha una portata oraria di appena 500 persone.

«La nostra società — ha detto nelle conclusioni l'architetto Merlo — intende procedere nell'estate all'ampliamento e ammodernamento delle strutture di ristorazione, al potenziamento della scivola baby, alla sistemazione delle piste e alla creazione di uno stadio per le gare di discesa, stadio in cui dovrà trovare posto anche una pista omologata per competizioni internazionali di discesa libera. Sono programmi che potranno avere successo solo a Champorcher continuerà a gestire scelte autonome la società funiviaria, senza inseguire modelli che spezzerebbero un rapporto equilibrato — anche economico — con la montagna e le sue risorse».

## Unni, Goti, Vandali, Burgundi nella storia della vallata

I primi abitanti, i Salassi, vennero con tutta probabilità dal Canavese

AOSTA — La valle di Champorcher — che comprende i comuni di Pontboset e Champorcher — ha uno sviluppo di circa trenta chilometri ed una superficie territoriale di 10.222 ettari, di cui 3147 destinati a prato permanente e pascolo e 687 ettari a bosco. Altri 24 ettari sono di ghiacciaio ed interessano solo la parte alta della vallata.

La valle è percorsa dal torrente Ayasse che nasce dal lago Miserin, a 2578 metri di quota ed è alimentato dal ghiacciaio della Rosa dei Venti. Gli affluenti principali sono 24 (13 sulla destra orografica ed 11 sulla sinistra).

I laghi più importanti sono quelli di Miserin, Lago Bianco, Nero, Vercoche e Champas. Le vette della vallata sono poco più di 54.

La popolazione era di 1089 unità, passata a 1900 nel 1861, a 312 nel 1961 e ad 803 nel 1978.

La storia — Sembra certo che i primi abitanti della vallata siano stati i Salassi giunti probabilmente dal

Canavese dopo lo scavalco delle Alpi. Essi, più che i Saraceni, avrebbero costruito la muraglia, in pietra grezza, a scopo difensivo, lunga circa due chilometri, nei pressi di Dondena, a 2300 metri di quota, tra i monti Destrà e la Punta Raty.

Sono tuttora visibili tratti di selciato, un'antica strada che avrebbe consentito ai Salassi di raggiungere, per i colli della Gran Rossa o Mezzove, Fénis e Champdepraz. La muraglia risalirebbe a 406 anni prima della fondazione di Roma, 1158 anni prima dell'Era cristiana.

La leggenda vuole che il nome della vallata derivi da quello del soldato Tebano Porciero, un cristiano sfuggito al martirio di Saint Maurice, unitosi a Besso, giunto a Cogne, dove, congelatosi dal commilitone, avrebbe attraversato la Finestra di Cogne (ora Champorcher) stabilendosi nei pressi del lago Miserin. Qui avrebbe costruito un piccolo oratorio con una statua della Vergine e gli

stesso grossolanamente scolpita.

che Porciero sia stato santificato — ma circostanza non trova traccia nel culto — di qui il nome di Champ de Saint Porcier che cadde in disuso neppure dopo che il Duca Carlo Emanuele I, con lettere patenti del 1592, aveva ordinato di denominare la località Saint Porcier.

I romani, dopo la distruzione del popolo, nel 24 o 25 a.C., non sarebbero penetrati nella valle di Champorcher. Caduto l'impero romano, la vallata sarebbe stata preda, verso la metà del V secolo, degli Unni, Goti e Vandali per passare poi sotto la dominazione dei Burgundi sino al VI secolo.

Successivamente seguì la vicenda di Valle d'Aosta ed alcuni affermano che sarebbe appartenuta ai Marchesi d'Ivrea del Monferrato, mentre altri sostengono — senza documentazione storica — che la regione valdostana sia stata incorporata al Sacro romano Impero



sino al 1032, epoca in cui sarebbe passata ai Savoia.

Nel 1032 Champorcher apparteneva al feudo di Ugo di Bard a cui è attribuita la costruzione dell'antico forte del castello dove ora sorge la chiesa parrocchiale di Champorcher.

Successive liti tra eredi di Ugo di Bard per il dominio dei feudi portarono, nel 1212, alla distruzione del castello.

Con il trattato del 12 giugno 1212 i due rami della famiglia (De Bard e De Pont Saint Martin) ripartirono la giurisdizione sulla vallata. Seguirono varie vicissitudini e dopo otto secoli di domina-

zione feudale i Comuni di Pontboset e Champorcher acquisirono per quattromila franchi (il 2 gennaio 1861) ogni diritto.

Nella storia di Champorcher non è dimenticata l'ultima insurrezione dei «Socques», avvenuta tra il 26 ed il 28 dicembre 1848 (in pieno decennio cavouriano), protestare contro la Costituzione, l'aumento dei tributi e l'abolizione di alcune feste.

Turismo — Al turista in estate sono offerte possibilità di passeggiate, gite, escursioni in un ambiente alpino ancora selvaggio dove alla tipica fauna montana si accosta la flora di cui

sono state censite circa tremila specie (alcune rarissime e non rintracciabili altrove).

Per gli appassionati pesca alla trota nella parte alta del torrente Ayasse, l'incuneata in un'antica foresta.

Solo a Champorcher c'è posto per gli sciatori che hanno a disposizione una seggiovia che sviluppa 1850 metri e supera un dislivello di 460 metri e tre scivole che totalizzano tre chilometri di sviluppo superando un dislivello di 460 metri. Nove le piste per lo sci discesa con 21 chilometri di sviluppo.

Servizi di  
Giuseppe Margot



## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

**CAMBIANO** signorile salone e camera cucina servizi posto auto via L. 1.1 milioni. A. 598.807 - 597.774.

**CARMAGNOLA** libero tinello tinello servizi. Grimaldi. Tel. 640.8326.

**CASA** parco collina terrazzi libera dilazioni. Tel. 399.706 - 307.748.

**CASAMERCATO** 531.008 libero signorile corso Corsica 7° saloncino tinello cucinino servizi L. 78 milioni.

**CASAMERCATO** A 650 vende libero in Burlesco (Mirafiori) L. 1.1 milioni.

**CASAMERCATO** alto il camera tinello cucinino 2 servizi. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** libero in Collegno via Magenta signorile salone 2 camera cucina 2 servizi, piano alto, terrazzo.

**CASAMERCATO** B 650.3805 1-2-3 camera tinello semicentrale quasi centrale. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

**CASAMERCATO** B 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

**CASAMERCATO** D 650.3805 libero via Saluzzo signorile permuto.

# LA STAMPA

Gli «economici»  
SU LA STAMPA  
SONO ancora più facili



## Una nuova opportunità per gli inserzionisti

Per pubblicare un annuncio economico  
LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola  
più vicina, tra quelle elencate,  
e pagare direttamente al rivenditore.

EDICOLE ABILITATE ALL'ACQUISIZIONE DI ANNUNCI ECONOMICI

**TARTAMELLA** - via Vanchiglia n. 25 - Torino

**BOCARDI** - largo Montebello n. 40 - Torino

**MASCHERPA** - via Nizza n. 216 - Torino

**DUCATO** - corso Vinzaglio n. 11 - Torino

**CORINO, 1°** - via Morosini n. 8 - Torino

**CAYANA** - corso Giulio Cesare n. 59 - Torino

**MONTANARO** - corso Tortona n. 6 - Torino

**PAVIOLO** - piazza Umberto I n. 9 - Orbassano

Rimangono in funzione gli altri sistemi ormai tradizionali:  
i vostri annunci possono venire ordinati anche tutti  
gli sportelli La Stampa e PubliKompas,  
oppure telefonando (011) 650.21.85, oppure presso  
gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino  
e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

**Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri**



**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CENTRO** 513.831 Belgio

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**CORSO** Matteotti stabile recente signorile

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**IFIM** libero pressi Corso

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LEINI** posizione centrale vendesi alloggio

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca

**LIBERO** centralissimo in casa d'epoca



# Paghe Previdenza Pensioni I VOSTRI PROBLEMI



- 1 «Vorrei gli assegni familiari per mia madre...»
- 2 «Ho "ereditato", una donna che pulisce le scale»
- 3 «La ditta chiude. Cosa fare per la pensione?»
- 4 «Sull'assegno il febbraio non c'è aumento...»

## 1 Ha diritto anche agli arretrati

auguro vivamente che possiate rispondere alla domanda riguarda un caso di assegni familiari.

Dalla morte di mio padre, nel 1981, ho il mio completo carico mia madre che gode di modestissimi redditi derivanti da una piccola pensione nonché dell'alloggio di cui è proprietaria ed in cui vive, attingo il mio.

Poiché sono lavoratore dipendente già prendo gli assegni per mia moglie e mia figlia, ignorando che avrei potuto prenderli anche per mia mamma, vorrei richiederli. Ora desidererei sapere se sono in diritto di percepirla e sino a quale epoca arretrata.

Vorrei inoltre sapere quali sono i limiti di reddito per la madre a carico al di sotto dei quali è possibile avere gli assegni.

Vi chiedo che possiate esaudire questo mio desiderio, ringraziando e salutando cordialmente.

Antonio Bellantuono, Cuneo

La «dimenticanza» del nostro non avrà per sua fortuna la conseguenza pratica negativa. Il diritto agli assegni familiari si prescrive nel termine di cinque anni, recita la legge, per cui il lettore ha ancora pienamente diritto a richiedere la Previdenza Sociale tutti gli arretrati a decorrere dal 1981, data da cui è provveduto ad assolvere a suo carico la madre. E' chiaro tuttavia che tale diritto può venir meno in relazione ai redditi posseduti dalla mamma che devono superare quelli indicati nella tabella che pubblichiamo. Dai redditi (derivanti da pensione o da altra fonte) vanno comunque esclusi quelli relativi alla abitazione. La procedura per ottenere la concessione degli assegni familiari a favore del genitore è naturalmente subordinata alla relativa autorizzazione dell'Inps, cui il lettore dovrà pertanto rivolgersi compilando l'apposito modulo di domanda (distribuito agli sportelli dell'ente) ed allegando la relativa documentazione.

## 2 La mia posizione va regolarizzata

Ho un problema che mi lascia tranquillo:

Ho ereditato da mio padre, che mi ha lasciato, una casa di 100 mq. e da almeno 10 anni provvedo alla pulizia (2 volte alla settimana) una dipendente regionale, naturalizzata, tempo pieno. Pago L. 60.000 al mese. Il Natale e il Pasqua regala un importo pari alle mensilità, senza assicurazione (in quanto già dipendente).

Cessa questo rapporto devo pagare la liquidazione? Per quanto dalla parte della ragione fare?

Grazie per la risposta.

Luisa, Trana

La nostra lettrice trova in un vicolo cieco: da un lato, occupando alle proprie dipendenze una lavoratrice domestica (e tale è considerata la donna addetta alle pulizie della villetta, e proprietà), è tenuta per legge ad assicurarla, versando i prescritti contributi alla Previdenza sociale. E' infatti influente il fatto che la colf sia contemporaneamente dipendente di un altro ente (sarà, in parole povere, un problema che la lavoratrice dovrà risolvere con la Regione).

D'altro canto ci si può aspettare un suo netto rifiuto di essere assunta regolarmente (proprio in relazione al fatto che è già dipendente di un ente locale).

La nostra lettrice, lo ribadiamo, ha comunque l'obbligo di denunciare all'Inps il rapporto di lavoro domestico instaurato e, di conseguenza, deve provvedere a corrispondere alla colf tutti quegli emolumenti previsti dalla legge (salario, ferie, tredicesima, liquidazione, ecc.).

## 3 L'Inps autorizza versamenti volontari

Necessito di Vostri cortesi pareri molto telegraficamente facilitarvi:

— 48 anni, coniugata con un figlio  
— Lavoro: qualità impiegata 27 anni, Ccdn commercio, 1950-1955 x 11

— La ditta (4 dipendenti) chiude a settembre

— Cosa fare per mantenere in «buona salute» la mia futura pensione?

— Assicurazione trovo occupazione sicuramente lo stipendio inferiore, influirebbe?

— Ci rimetterei se mi ritirassi al casalinga?

— Un'occupazione come consulente sarebbe opportuna?

Sperando nelle Vostre risposte sempre molto esaurienti, ringrazio e saluto.

Carla Ch., Torino

Per mantenere in «buona salute» la sua futura pensione, la lettrice dovrà tempestivamente presentare all'Inps domanda di autorizzazione al versamento volontari che dovrà poi effettuare il compimento dell'età pensionabile (cinquantacinque anni) di «classe» che le verrà assegnata dalla Previdenza sociale.

E' indubbio un'eventuale nuova occupazione, con stipendio inferiore a quello percepito attualmente, avrebbe effetti negativi sulla consistenza del futuro trattamento pensionistico. Lo stesso discorso vale per la rinuncia alla contribuzione volontaria...

Per quanto riguarda infine l'ultima domanda, sappiamo francamente che dire, data la sua genericità.

Che intenda dire la lettrice quando parla di un'occupazione «consulente»? Un'attività a carattere professionale? Ma, in questo caso, possiede la preparazione professionale? Ed, in questo caso, quali caratteristiche? Oppure, piuttosto, si riferisce a un'attività, magari part-time, come lavoratrice dipendente?

Scrivere a:  
Stampa - i vostri problemi - Marcano 32 - Torino

## Limiti di reddito per gli assegni familiari

PERIODI DI VALIDITA'	Valori mensili di reddito	
	Per il coniuge, per un genitore o per ciascun figlio o equiparato	Per i due genitori
	Lire	Lire
Dal 1° gennaio 1981 al 30 giugno 1981	265.150	464.000
Dal 1° luglio 1981 al 31 agosto 1981	267.400	
Dal 1° settembre 1981 al 31 dicembre 1981	268.600	
Dal 1° gennaio 1982 al 30 aprile 1982	324.300	557.500
Dal 1° maggio 1982 al 31 agosto 1982	337.600	590.900
Dal 1° settembre 1982 al 31 dicembre 1982	354.150	619.750
Dal 1° gennaio 1983	368.800	

Sono pensionato (libretto pensione 4861766) dipendo dalla direzione provinciale del tesoro le pensioni ordinarie. C'era una volta l'adeguamento delle pensioni alla «scala» salariale, poi cambiato nome e consistenza, ma ogni tanto percentuale è «sallargata».

Quest'anno (l'ho stampato quotidiana) essere del 3,8%. Ho già richiesto l'assegno il febbraio, ma tale

## 4 Giro la domanda al Tesoro di Savona

percentuale nessuna. Ho telefonato alla direzione del Tesoro ricevendo la scontata risposta: «ne sappiamo nulla, non abbiamo avuto disposizione». Che fine ha fatto quel 3,8%? una

volta sono i pensionati a pagare le difficoltà del disastro erario?

Grazie e potrà essere risposta, con stima.

Achille Eccheli, via Arturo Martini 48/14 17011 Albisola Capo (Sv)

Giriamo la garbata domanda al lettore ligure direzione provinciale del Tesoro di Savona, augurandoci che nel frattempo siano pervenute queste «benedette» disposizioni operative.

L'Italia, che aveva ricordato Giovanni XXII, il «Papa del sorriso», nel francobollo da 200 lire nel centenario della nascita, commemora ora Eugenio Pacelli, il Pontefice Pio XII dei tormentati anni della seconda guerra mondiale.

L'esemplare da 1400 lire e mostra Papa Pacelli con in capo il tiarato, benedicente, un atteggiamento tipico. Sinceramente sarebbe stata preferibile un'altra immagine, come — ad esempio — Pio XII a braccia spalancate lo videro milioni di fedeli, come è rimasto impresso nelle fotografie scattate a San Lorenzo fuori le Mura dopo il bombardamento di Roma. Tuttavia il riconoscimento che il francobollo per il predecessore Papa Giovanni non è mai riuscito a trovare commenti favorevoli.

Le obiezioni alla sua emissione s'imperniavano sul fatto che i personaggi vengono in genere ricordati a un secolo o a cent'anni dalla morte, dalla nascita, mentre qui si tratta di un 25°, ma poi prevalse la tesi che se è stato ricordato Giovanni XXIII è giusto che lo sia avvenisse per Pio XII considerando che per entrambi è in corso il processo di canonizzazione che potrebbe portarli entrambi alla santità.

Pio XII fu menzionato nei francobolli quando era ancora cardinale; fu il Brasile a ricordarlo nel 1934 in due valori per la visita al Paese come inviato Pio XI.

Nato a Roma il 2 marzo 1876, Eugenio Pacelli venne fatto cardinale il 18 dicembre 1929; il 7 febbraio 1930 Pio XI lo nominò

## FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

Segretario di Stato. Dopo numerose e rilevanti missioni diplomatiche che lo portarono in tutto il mondo, scomparso Pio XI, dopo brevissimo conclave, fu eletto Papa. Era il 2 marzo del 1939, giorno del suo compleanno.



IL FRANCOBOLLO EMESSE DALL'ITALIA PER RICORDARE PAPA PACELLI

Durante tutta la guerra — e molti francobolli lo ricordano — la sua opera a favore dei popoli oppressi, dei prigionieri, delle popolazioni colpite da bombardamenti indiscriminati, fu incessante. Pio XII morì a Castel Gandolfo la mattina giovedì 9 ottobre 1958 e venne quasi subito commemorato da molte amministrazioni postali.

Lo vediamo in francobolli del Liechten-

stein, Portogallo, del Principato Monaco, dell'Argentina, di molte nazioni americane. Si pensava che l'atteso francobollo italiano apparisse in ottobre, celebrando il 25° della scomparsa, ma si è preferito scegliere il 21 mentre si apre l'Anno Santo straordinario per il quale pure vengono emessi francobolli.

● L'Italia e l'Anno Santo — E' piaciuta ha anche suscitato meraviglia la serie italiana per l'Anno Santo. Quattro esemplari (250, 300, 400 e 500 lire) che mostrano tutti quattro Papa Wojtyla benedicente e, in alto a sinistra, la colomba Spirito Santo. Sullo sfondo differenti basiliche romane in cui sarà possibile «lucrare», come si suol dire, le indulgenze dell'Anno Santo.

E' la prima volta che l'Italia riproduce il pontefice regnante e ciò, per di più, in quattro francobolli emessi in una particolarissima occasione. E' stata una sorpresa poiché si pensava a differenti, anche quasi di certo, uno mostrava Giovanni Paolo II. E' un periodo pasquale e, come vede, il tema religioso ha «la parte del leone» nelle emissioni in programma: si va da Pio XII a Giovanni Paolo II quasi a indicare con i francobolli una continuità storica. Annulli commemorativi sono stati predisposti per il giorno di emissione.

● L'Onu sul mare — Il 18 marzo l'amministrazione postale Nazioni Unite ha emesso una serie di sei valori dedicata alla sicurezza marittima.

La sicurezza in mare è curata da uno specifico organismo dell'Onu: l'Organizzazione Marittima Internazionale, il cui obiettivo è soprattutto quello di istituire norme internazionali di sicurezza.

Una delle più frequenti cause di incidenti in mare è la collisione tra le imbarcazioni e per tale motivo è auspicabile il potenziamento dei servizi di salvataggio e il rispetto delle principali norme di sicurezza: la qualità degli scafi, il buon equipaggiamento di salvataggio, l'efficiente funzionamento delle luci di segnalazione. E' altrettanto importante, poi, la preparazione tecnica degli equipaggi; infatti, la parità di mezzi è certamente uno degli elementi principali nella sicurezza della navigazione.

● I libretti — I libretti inglesi (quelli confezionati Post Office) comprendono francobolli di diverso taglio e affrancare ogni corrispondenza, in patria che all'estero) continuano ad attirare l'attenzione dei collezionisti.

Stamp News informa che verrà presto e che le copertine recheranno differenti mazze di trasporto, fra cui i treni. In precedenza le copertine illustrate la storia del francobollo dal primo, ossia dal penny black, oggi, intanto è dato per esaurito in rincarato il che fa pubblicità al cognac Martell.



# Casalinghe all'attacco

Discusso ■ Roma un progetto di legge in difesa del lavoro domestico - Sedici milioni di donne lavorano in casa e producono il 30 per cento del prodotto nazionale lordo  
Minacciano uno sciopero: niente cucina, letti rifatti e panni stirati per un giorno

ROMA — Casalinghe all'attacco, perché venga finalmente riconosciuta con una legge, la dignità del proprio ruolo e l'importanza del lavoro domestico nell'economia nazionale.

Così ieri, una trentina di madri di famiglia giunte tutta Italia, quali delegate dei numerosi movimenti di casalinghe sorti spontaneamente un po' dovunque; per l'intera giornata hanno discusso tra loro, con le rappresentanti femminili dei partiti politici, la stampa. Infine hanno presentato un progetto di legge, stilato dalla Federcasalinghe che aderisce alla Confoconsumatori, per la difesa del lavoro casalingo.

C'era praticamente «top» del movimento casalingo. Aurora Faggi, di fiorentino, quello della sve-



IN ITALIA CI SONO MOLTE DI CASALINGHE

glia («Attente a non farci strumentalizzare dai partiti», andava ripetendo); Federica Gasparini, segretaria nazionale della Federcasalinghe; le esponenti dell'Anped (che vuol federarsi con il partito radicale); le dirigenti dell'Ulci di Verona;

dell'Ulci Roma; dell'Andic; e molte altre.

Le casalinghe sono oggi 16 milioni (erano 13 pochi anni fa, ma l'esercito si accresce con la crisi, che ha espulso dal lavoro «produttivo» tre milioni di donne), secondo gli studi la loro attività di dedizione alla famiglia tra le pareti domestiche, produce il 30 per cento del prodotto nazionale lordo. «Il nostro discorso», ha detto Federica Gasparini — «coinvolge tutta la società, perché è una questione di giustizia sociale».

Chiedono dunque dignità, sicurezza e soldi. Quest'ultima richiesta, il stipendio per le casalinghe, non è ben vista dagli altri segmenti del movimento femminile, i quali che così, la donna venga ancor più ghettizzata dentro le mura di casa. Le casalinghe insistono: «La ricchezza prodotta dalle macchine», dice ancora Gasparini — «è tale che può coprire la redditività del lavoro casalingo». La «mediazione» con le altre donne dunque, viene ricercata proponendo un vistoso aumento dell'assegno familiare, a duecentomila lire mensili.

Se le forze politiche si dimostreranno sorde alle richieste delle casalinghe, hanno detto le trenta delegate, si farà ricorso allo sciopero: tutte le mogli e madri saranno sollecitate a cucinare, non fare i letti, non stirare i panni di per un giorno intero.

Intanto, per scuotere l'opinione pubblica ed appoggiare il progetto di legge, verrà lanciata la «settimana riposo» della casalinga, in concomitanza del 1° maggio o, se non sarà possibile, del prossimo 8. Per sette giorni, tutti gli altri componenti della famiglia saranno invitati ai lavori di casa, perché anche la casalinga abbia un po' di ferie.

Le rappresentanti dei partiti si sono dichiarate sostanzialmente concordi con le richieste delle casalinghe. «La presa di coscienza delle donne che svolgono a tempo pieno il lavoro domestico», dice Elena Marinucci, dirigente nazionale delle donne socialiste — «è un frutto maturo del femminismo. E la nascita dell'associazione delle donne comunemente chiamate casalinghe è di grande importanza. Un riconoscimento sociale alle casalinghe è doveroso: significa la pensione, il trasferimento alla donna degli assegni familiari, l'estensione anche loro dei servizi sociali».

La strada da percorrere però è lunga, dice Gabriella Fanella Marcucci, dirigente delle donne dc. «Bisogna trovare un alveo — aggiunge — che traduca i principi, ancora un po' confusi, in proposte concrete e realizzabili. Comunque, una soluzione al lavoro casalingo è necessaria».

Gianni Pennacchi

## «Viaggi allegri del Csm»: Longo aiuta Gallucci

Con una interpellanza, l'intero gruppo parlamentare psdi sostiene le iniziative del procuratore capo

ROMA — Ieri, proprio mentre il procuratore generale Franz Sestì avvocava le inchieste aperte dalla procura contro il Consiglio superiore della magistratura (note quelle del «capuccino d'oro»), l'intero gruppo parlamentare del partito socialdemocratico, con in testa il segretario Pietro Longo, è venuto in aiuto del procuratore capo Achille Gallucci.

Lo stato maggiore socialdemocratico — si astenuti solo i ministri e i sottosegretari — con un'interpellanza al ministro di Grazia e Giustizia, ha chiesto «praticamente» Corte di Cassazione di abuso di potere, facendo notare che il provvedimento contro la procura romana di legittima susseguenza e sospensione dell'inchiesta sul Csm (la motivazione, perché Gallucci è contemporaneamente inquisito e inquisitore) «infrange il chiaro divieto posto dall'art. 73 del codice di procedura penale», secondo cui «il rappresentante pubblico ministero non può essere ricusato per alcun motivo».

Nell'interpellanza del socialdemocratici si accusa la Cassazione di impedire con l'avvocazione di accumulo altre prove contro gli sprechi del Csm, come esempio sui viaggi all'estero dei suoi membri, diventati, secondo Gallucci prima e ora per i socialdemocratici, occasione di spensierate gite familiari.

Questa iniziativa ha rinfocato le polemiche sulla magistratura: c'è chi l'ha vista come un aiuto a Gallucci (che ha praticamente assolto tutti gli imputati della P2) visti i trascorsi piduisti di Longo e di altri socialdemocratici.



PIETRO LONGO

### FLASH

ROMA — Sono ripresi i lavori di Palazzo Vidoni gli incontri per il rinnovo contrattuale degli impiegati. Le parti hanno firmato il documento presentato in riunione dell'11 governo.

### LA LIRA

ROMA — La lira ha retto abbastanza bene alla prima giornata di impatto con i cambi, migliorando le posizioni su quasi tutte le monete. Il risultato può far ignorare i gravi rischi che la moneta italiana corre, viene drasticamente ridotto in tempi brevi il tasso di inflazione. E' sempre oscillante attorno al 16 per cento.

### IN CAMPANIA

NAPOLI — Risolta la crisi alla Regione Campania, il democristiano Antonio Fantini è eletto presidente della giunta. Ha ottenuto 34 voti. Hanno votato a favore i consiglieri della dc, del psi, del psdi, del pli e del pri. Hanno votato contro i consiglieri del pci e del msi. Fantini (Nuove forze) succede nell'incarico democristiano Emilio De Feo che era dimesso nel novembre scorso anno per motivi di salute.

### FOTO DI REPUBBLICA AL MINISTERO

ROMA — La Camera prosegue l'esame della legge finanziaria. I deputati sono impegnati in continue votazioni col sistema elettronico. Più delicate la situazione? Senato dove si discute il decreto sul costo del lavoro. I missini hanno presentato circa 200 emendamenti. Non si esclude il ricorso al voto di fiducia.

### DEL METANO

ROMA — Difficoltà oggi nella distribuzione del gas sul territorio nazionale a causa dello sciopero dei lavoratori del settore. Indetto Cgil, Cisl e Uil. La Snam invita gli utenti a contenere i consumi.

### LA MANIFESTAZIONE

ROMA — Manifestazione nazionale oggi a Roma di oltre mille handicappati e invalidi, per protestare contro i decreti governativi sul costo del lavoro che li penalizzano.

## 200 mila al mese

Il progetto di legge per la tutela delle casalinghe, presentato ieri dalla Confoconsumatori alla stampa e ai partiti politici, si compone di 10 articoli.

I primi sono dichiarazioni di principio, e stabiliscono che il lavoro casalingo, quello cioè prestato all'interno del proprio nucleo familiare, è lavoro a pieno titolo. Nei documenti ufficiali quindi, termine «coniuge» carico, deve essere sostituito con quello di «coniuge senza retribuzione»; e così, la definizione di «popolazione non attiva» riferita alle casalinghe a tempo pieno, deve essere sostituita con quella di «popolazione senza retribuzione».

Il terzo, quarto e quinto articolo sono i più importanti, perché parlano di soldi. L'assegno familiare per casalinga viene elevato a duecentomila lire, consegnato direttamente a lei, quale riconoscimento simbolico del lavoro prestato. Tale assegno deve essere riconosciuto a chi si dedica completamente ai compiti domestici ed è sprovvisto di reddito proprio. Ed è raddoppiato per il genitore unico con minori a carico e privo di altri redditi.

Gli altri articoli della proposta istituiscono l'albo delle casalinghe, un fondo autonomo per pensioni e gli infortuni, fondo regionale per favorire cooperative di assistenza, di produzione e di lavoro. Infine, fondo separazione-divorzi, che si sostituisce al coniuge debitore, provvedendo poi a rivalersi su quest'ultimo.

G. P.

## Imprenditori diffidati per traffico di fatture

A Napoli - Sono alcune decine - Il questore: «Persone pericolose»

NAPOLI — Alcune decine di imprenditori di Napoli, e altre città della provincia, sono state diffidate dal questore dott. Aldo Marcello. «Persone pericolose per la sicurezza e la pubblica moralità», a norma dell'articolo uno della legge del dicembre 1956.

La dichiarazione è contenuta nella diffida che è notificata agli imprenditori dai distretti e commissariati di polizia competenti per territorio. La motivazione, uguale per tutti, è la seguente: «visto il risultato dell'istruttoria a carico, dalla quale si rileva che lo stesso, amministratore della società, coinvolge nell'illecito traffico di fatture fittizie copertura di operazioni commerciali mai avvenute, da ritenersi che viva abitualmente commettendo come segnalato finanziarie del nucleo regionale di polizia tributaria».

Gli imprenditori, in prevalenza titolari di industrie, no diffidati a cambiare condotta perché altrimenti ciascuno sarà proposto al presidente del tribunale per l'applicazione delle misure previste dalla citata legge.

Tali misure sono: l'applicazione della sorveglianza speciale, o, nei casi più gravi, anche il divieto di soggiorno, o il soggiorno obbligato.

### Sequestrate mille dosi di eroina

NAPOLI — Una vasta operazione della Guardia di Finanza di Napoli, contro spacciatori di stupefacenti, cominciata alcuni mesi fa, si è conclusa con l'emissione di trentacinque ordinari di cattura, altrettante perquisizioni domiciliari in cinque città italiane (oltre Napoli, Roma,

Bologna, Milano e Firenze) e il sequestro di circa mille dosi di eroina e centinaia di grammi di cocaina.

La banda composta in massima parte di spacciatori napoletani, ramificazioni anche in Francia dove la droga veniva esportata dal «corriere» Filippo Bally, nato e residente a Lione, è stata arrestata a Aversa, in provincia di Caserta, e trovato in possesso di un notevole quantitativo di cocaina. Proprio dal suo arresto è iniziata una vasta operazione che è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Ciro Demma.

La banda di spacciatori era capeggiata dai fratelli Ciro e Enzo Pagani di Napoli, 35 anni, primo in rapporto con gli spacciatori stranieri, tramite intermediari romani, mentre il secondo si preoccupava principalmente di distribuzioni secondarie.

## Legato il bambino rapiscono la madre

In una cascina vicino Lodi - Ieri sera

MILANO — Una donna, moglie di un agricoltore del Lodigiano, è stata sequestrata ieri sera nella sua abitazione, un cascinale vicino a Lodi, tre banditi armati a mascherati. Pierangela Bombelli, 38 anni, abitante alla cascina «Case nuove» di Borgo S. Giovanni.

Il rapimento è avvenuto verso le 22.30. Pierangela Bombelli in compagnia del figlio Ugo di nove anni quando davanti alla casa si è fermato un'auto di grossa cilindrata.

Dalla vettura sono scesi tre banditi di pistola e mascherati, i quali hanno fatto irruzione nell'abitazione. I banditi hanno legato e imbavagliato il bambino a una sedia e quindi hanno forzato la donna caricandola sulla autovettura, cui guida, pare, era rimasto un quarto complice. L'auto si è allontanata dalla zona.

Il marito della donna, Paolo Belloni di anni, quando è avvenuto il sequestro in giro per le stalle. Al ritorno dopo circa mezz'ora ha trovato a casa il figlioletto legato e imbavagliato e ha capito subito che cosa era successo. L'uomo ha dato l'allarme telefonando al 112.

La donna è stata sequestrata in una cascina vicino a Lodi, tre banditi armati a mascherati. Pierangela Bombelli, 38 anni, abitante alla cascina «Case nuove» di Borgo S. Giovanni.

Il rapimento è avvenuto verso le 22.30. Pierangela Bombelli in compagnia del figlio Ugo di nove anni quando davanti alla casa si è fermato un'auto di grossa cilindrata.

Dalla vettura sono scesi tre banditi di pistola e mascherati, i quali hanno fatto irruzione nell'abitazione. I banditi hanno legato e imbavagliato il bambino a una sedia e quindi hanno forzato la donna caricandola sulla autovettura, cui guida, pare, era rimasto un quarto complice. L'auto si è allontanata dalla zona.

### Arrestato un sospetto di omicidio

CUNEO — (g.d.m.) Il percarcoere di nuovo omicidio: ieri sera è stato arrestato un giovane agente custodito, Davide Fusco, 33 anni, colpito da ordine di cattura per omicidio.

I particolari della vicenda sono coperti da segreto istruttorio. Però il reato testato fa presumere la guardia ricevuta soldi in cambio di favori.



# «Governo di battaglia» per la Francia in crisi

Così Mauroy ha definito la nuova compagine nata dopo la svalutazione - I ministri sono 14: 11 socialisti, 2 comunisti, 1 radicale

PARIGI — A mezzanotte l'Eliseo ha finalmente comunicato una lista parziale del terzo governo Mauroy, comprendente 14 ministri tra cui due comunisti. Come già si anticipato nei giorni scorsi, è stato creato un superministero: in particolare al ministro uscente dell'Economia e Finanze Jacques Delors è stato assegnato anche il ministero del Bilancio, un'altra importante novità è la nomina di Rocard, nel governo uscente ministro del Piano, a ministro dell'Agricoltura al posto di Edith Cresson, che passa al Turismo.

Il nuovo governo Mauroy è storico socialista Max Gallo, nominato segretario di Stato e portavoce del governo. La compagine governativa sarà completata da ministri delegati e segretari in un secondo tempo.

Per una valutazione del governo francese bisognerà comunque attendere che la lista completa, può già notare comunque che il segretario generale dell'Eliseo nel nuovo governo non è mai parlato di ministri di Stato, mentre nella precedente formazione erano cinque. Di questi, tre figurano nella nuova formazione — il ministro degli Interni, Gaston Defferre, che conser-

va il suo incarico, Michel Rocard, passato all'Agricoltura, Charles Fiterman (comunista) conserva il ministero dei Trasporti. Gli altri due erano il ministro per il Commercio estero Michel Jobert, che ha dato le dimissioni domenica scorsa, e il ministro dell'Industria e della Ricerca Jean-Pierre Chevènement, che è stato evidentemente escluso dalla rosa dei «grandi dicasteri».

Ecco la lista così come è stata annunciata dal segretario dell'Eliseo: Jacques Delors, ministro dell'Economia, delle Finanze e del Bilancio (nel secondo governo Mauroy aveva i primi due dicasteri); Pierre Bergevoy, ministro degli Affari della Solidarietà (immutato); Gaston Defferre, ministro degli Interni e del Decentramento (immutato); Charles Fiterman, ministro dei Trasporti (immutato); Robert Badinter, ministro della Giustizia (immutato); Claude Cheysson, ministro per le Relazioni esterne (immutato); Charles Hernu, ministro della Difesa (immutato); Michel Rocard, ministro dell'Agricoltura (nel precedente governo era ministro del Piano).

La lista continua con Laurent Fabius, ministro dell'Industria e della Ricerca (precedentemente ministro del Bi-

lancio); Alain Savary, ministro dell'Educazione nazionale (immutato); Edith Cresson, ministro per il Commercio estero e Turismo (precedentemente ministro dell'Agricoltura); Roger Quilliot, ministro dell'Urbanesimo e dell'Edilizia (immutato); Michel Crepeau, ministro del Commercio e dell'Artigianato (era ministro dell'Ambiente); Marcel Rigout, ministro della Formazione professionale (immutato); Max Gallo, segretario di Stato portavoce del governo.

Del 14 ministri indicati, 11 socialisti, due comunisti (Fiterman e Rigout) e uno radicale di sinistra (Crepeau). Dopo l'annuncio della lista del governo, si è visto che Jean-Pierre Chevènement, ministro dell'Industria e della Ricerca nel precedente governo, aveva dato le dimissioni il 2 febbraio scorso in seguito a disaccordi sui metodi e sulla concezione del ministero della Ricerca.

Primo Ministro Pierre Mauroy ha definito la nuova compagine governativa «ministero di combattimento». Uscendo dall'Eliseo, dopo essersi trattenuto con il presidente Mitterrand per oltre un'ora, egli ha precisato che le prossime nomine seguiranno «abbastanza rapidamente, nei prossimi giorni».

# Il Nicaragua all'Onu «Ci stanno invadendo»

L'appello alle Nazioni Unite dopo le infiltrazioni dall'Honduras - Managua accusa: «E' una aggressione degli Stati Uniti»

NEW YORK — Nel timore di un massiccio attacco di forze nemiche contro il territorio del Nicaragua, il Paese ha spiegato l'immediata convocazione del consiglio di sicurezza nell'Onu. Il Paese, ha spiegato il rappresentante di Managua, teme un attacco a vasta scala da parte di altre forze militari della regione oltre che dei ribelli anti-sandinisti che negli ultimi mesi hanno impegnato i governativi in combattimenti sempre più frequenti e sanguinosi. Timoco ha con l'occasione accusato gli Stati Uniti di sostenere militarmente le operazioni degli anti-sandinisti in Nicaragua.

Centinaia di ribelli — ha spiegato Timoco — si sono infiltrati a partire dal mese scorso in Nicaragua superando il confine nord-orientale. Si tratta di formazioni composte da militari del deposto regime del dittatore e dotate di armi moderne di fabbricazione nord-americana.

Tali bande rappresentano una minaccia alla stabilità del governo sandinista. Il vero pericolo viene da queste bande bensì dall'attacco che potrebbero sferrare altre forze militari della regione. ha aggiunto Timoco — chiaro riferimento ad un eventuale coinvolgimento diretto dell'esercito honduregno nell'attuale offensiva anti-sandinista.



sta. «Ci sono inoltre forti timori da parte di diversi leader latino-americani — ha precisato Timoco — che questa situazione rappresenti una manovra fuorviante di un ben più serio contro la zona del Nicaragua che si affaccia sul Pacifico.

# Summit della pace

Contro il proliferare delle armi nucleari  
Chiesto dall'arcivescovo di Canterbury

ST. ANDREWS — Intervendo a St. Andrews, in Scozia, all'assemblea del consiglio britannico delle Chiese, l'arcivescovo di Canterbury, Robert Runcie, ha annunciato oggi l'intenzione di chiedere un summit di pace contro l'aumento delle armi nucleari a cui partecipino i maggiori leader cri-

stiani. L'idea, ha aggiunto, è già discussa con Papa Giovanni Paolo II. «Il consiglio britannico», che comprende le chiese del Paese ad eccezione di quella cattolica, rappresenta alcuni osservatori, ha deciso inoltre di dare il proprio contributo alla campagna per il disarmo.

# Però: «Vuoi mio figlio? Te lo regalo» Sono madri che non possono nutrirli

Il fenomeno si ripete ormai da anni nella zona archeologica di Cuzco - Gravissimo il dramma della fame nel Paese: ogni anno muoiono 45 mila bimbi sotto i 4 anni - Molti abbandonati

— Spinte dalla disperazione, centinaia di madri peruviane che possono dar mangiare ai figli regalano ogni giorno i loro piccoli a chiunque accetti di portarseli via. Questo accade nella zona di Cuzco, la capitale archeologica dell'America, principale città del favoloso impero degli Incas.

Madri contadine, molte volte poco più che adolescenti, si appostano lungo le strade di terra battuta che attraversano gli altipiani andini e offrono piangendo i figli ai viaggiatori: «Vuoi mio figlio? Te lo

regalo», dicono loro in quechua, l'antica lingua incaica, l'unico idioma che intendono e parlano.

Siamo in una regione che la F.A.O. classifica «tra le più povere del mondo». Prima di separarsi per sempre dai figli, le contadine vogliono essere rassicurate: «Hai da mangiare tutti i giorni anche per lui?», chiedono. Il viaggiatore che prende il bambino afferma che gli manca il cibo, la madre non vuol sapere altro, abbraccia il figlio senza una parola poi si allontana correndo e senza più voltarsi.

Sugli altipiani del Perù, la gente non possiede documenti, non sa scrivere, ha cognome. In pratica i singoli «non esistono», esiste comunità di qualche centinaio di individui che sono iscritti in alcuna anagrafe, che votano, che non possono alcun tipo di contratto di lavoro, che non mangiano denaro. Condizioni ideali per una «adoption» non condizionata, permessi, iter burocratici.

I viaggiatori possiedono almeno un asino sul quale caricano lana, formaggi, patate,

prodotti che scambieranno con altri di cui hanno bisogno nel villaggio più vicino alla loro comunità. Questi viaggiatori sono considerati «persone ricche» dal campesino del centro andino peruviano (sei milioni abitanti, il terzo del totale della popolazione) ed è a loro che le madri indigene regalano i loro figli. Perché accettano il bambino? Per solidarietà umana, affermano gli antropologi, anche se non è motivo secondario il fatto che il piccolo dopo qualche anno rappresenterà le famose «due braccia in più».

Sono anni che le contadine regalano i figli offrendoli dal ciglio delle impervie strade della Sierra. Il fatto è stato ufficialmente scoperto nei giorni scorsi da una commissione ministeriale nella regione di Cuzco per un'indagine sulle condizioni dell'economia locale. La commissione si trova ora nella città di Cuzco per sollecitare aiuti urgenti al comitato regionale di difesa civile. Per il dramma dell'infanzia ha molto vaste. Ogni anno muoiono 45 mila bambini al di sotto dei quattro anni per fame o in conseguenza della malnutrizione. Genitori senza risorse abbandonano migliaia di piccoli che la polizia raccoglie in terribili condizioni fisiche e mentali. Solo a Lima, ve ne sono oltre nove-

# Non voleva morire John Lennon

NEW YORK — L'amministrazione Nixon temeva John Lennon al punto che, tramite l'Fbi, cercò invano di «incassare» l'ex beatle con di possesso di sostanze stupefacenti in modo da poterlo espellere dagli Stati Uniti.

E' quanto sostiene uno scrittore californiano, Jon Wiener, che scrivendo un libro sul cantante ed è entrato in possesso dell'incartamento del Federal Bureau su Lennon.

# Indagine sulla mafia per i mafiosi

LIMA — Si fa sempre più catastrofico il bilancio dei morti causato da una serie smottamenti che sabato domenica travolte sette villaggi nel dipartimento di Ancash, confinante con quello di Lima. Secondo stime approssimative vittime sarebbero di 115 famiglie — sono investite nella mattinata di domenica.

# Scandalo nel calcio ungherese Implicati 250 giocatori

VIENNA — allarga la macchia d'olio lo scandalo nel totocalcio ungherese. Secondo gli organi di informazione ungheresi sono implicati nello scandalo 250 giocatori e 13 arbitri i quali si sono fatti «comprare» per addomesticare i risultati alcune partite di calcio inserite nella schedina settimanale. febbraio scorso sono finite in carcere persone che avevano realizzato guadagni per un valore di 22 milioni di fiorini (circa 880 milioni di lire). schedina sono inserite sedici partite del campionato ungherese di prima divisione e anche partite del campionato italiano.

# Tre milioni di italiani in ferie all'estero

ROMA — Sono in media tre milioni, su 56 milioni di abitanti, gli italiani che in un anno si recano all'estero per un week-end e per una vacanza vera e propria. Di contro, i tedeschi che trascorrono le vacanze oltre i confini del proprio Paese assommano a 19 milioni. Questi alcuni dei dati emersi in occasione di una conferenza stampa organizzata dalla Flavia (Imprese turistiche) da un periodico di carattere turistico per sottolineare l'inadeguatezza — con riferimento anche alla svalutazione della lira — dell'attuale plafond valutario per i viaggi degli italiani all'estero (1.100.000 lire da spendersi in un anno).

**STAMPA**  
Michele Torre  
direttore responsabile  
Carlo Bramante  
vice direttore  
Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Agnelli  
Vicepresidente Delegato a Direzione Generale  
Marco Benedetto  
Consiglieri: Vittorio Chiusano  
Umberto Cuttica  
Giovanni  
Carlo Messeroni  
Francesco Paolo Mattioli  
Stefano Alfonso Ferraro (presid.)  
Luigi Demarini  
Giovanni Peradotto  
Stabilimento tipografico Edit. La Stampa  
S.p.A. - Via Marengo, 33 - 10128 Torino  
© 1983 EDIL LA STAMPA S.p.A.

# Temperatura a Torino, +9



TEMPO PRE-  
VISTO: cielo  
poco nuvoloso.  
VENTI:  
deboli in plau-  
nura, moderati o forti sui rilievi  
alpini, in g. diminuzione.  
VISIBILITA': ottima.  
TENDENZA DEL TEMPO: condi-  
zioni pressoché invariate.

# In provincia (ore 8)

Aceto	+10
Alessandria	+4
Asti	+8
Cuneo	+7
Novara	+7
Vercelli	+8
Genova	+12
Imperia	+12
Savona	+13

# In città (ore 11)

Venezia	+10
Milano	+11
Bologna	+14
Ancona	+15
Roma	+14
Napoli	+12
Bari	+14
Pesaggio C.	+18
Palermo	+14
Cagliari	+10

CERTIFICATO N. 287  
DEL 23-10-1981



L'ex juventino Salvatore parla del derby

## «Favoriti i bianconeri ma attenti a Dossena»

Profumo di derby, profumo ■ battaglia sportiva. Appena ■ entra nella settimana che precede la stracittadina, attorno all'avvenimento fioriscono interessi e partecipazione dei tifosi. ■ quella parola magica torna sulla bocca di tutti, con una ripetitività quasi ossessiva. Questa volta lo scontro fra bianconeri e granata ■ un particolare significato poiché coincide con un altro rendez-vous al vertice, Fiorentina-Roma. Domenica sera, insomma, la classifica potrebbe apparire ■ tutta la sua chiarezza, diradando le residue nebulosità che ancora ristagnano attorno ad ■

Scende in campo, aggrappandosi ■ e ad un pizzico di fantasia, Sandro Salvatore, il quale si occupa di calcio ad Ivrea e che ■ intatti ricordi del derby. Salvatore ■ giocato per dodici anni nelle file della Juventus, ha disputato più di 400 partite in serie A, ha giocato nella Nazionale Olimpica ed in quella maggiore, conquistando nel '70 il titolo europeo per nazioni.

«Tante immagini — dice con un po' di nostalgia — si accavallano nella mia testa. Il derby è una corsa calcistica speciale. Come si fa ■ operare una scelta precisa sui ricordi più significativi? Il mio unico rammarico ■ comunque quello di non essere ■ mai riuscito a segnare contro il Torino. Il conto delle sconfitte e delle vittorie ■ equilibrato. Sono più ■ meno in pari».

Da quando non vede la Juve ed il Toro?

«Dalla partita di Coppa ■ l'Aston Villa. Per quanto concerne i granata ■ mie esperienze ■ natura televisiva, poiché alla domenica ■ impegnato con il mio campionato e non



SANDRO ■ QUANDO ERA SCUDETTO NELLA JUVE

posso venire a Torino e andare allo stadio. Da quello che ho visto e da quello che leggo, posso dedurre che domenica prossima al Comunale ci sarà spettacolo, poiché le squadre di Trapattoni e di Bersellini prediligono il bel gioco e non si rimettono mai al tatticismo ostruzionistico. ■ credo proprio che la gente si diverta. La partita ■ deciderà nessuno, anche perché sia la Juve che il Toro vogliono cavar fuori dal derby la ricchezza dei due punti».

Se tu fossi nei panni di Trapattoni quali avversari temeresti di più?

«Sarei più generalmente preoccupato dell'ispirazione del gioco granata, ■ dret di bloccare Dossena ed Hernandez, che sono due fonti di schemi. Gli altri lavorano molto, ma ■ me ■ determinanti nell'invensione del gioco».

E se tu fossi Bersellini?

«Farei attenzione ■ tutti i bianconeri. Non voglio pronunciare nomi poiché ■ antipatico; dico solo che ■ Juve ha tanti giocatori di levatura internazionale, ognuno dei quali è in grado ■ andare in gol dopo averlo costruito. Non saprei proprio chi marcare...».

Chi vedi con i favori del pronostico?

«La Juventus, anche ■ pronostico ■ difficile trattandosi di un derby. Però attenzione, il Torino è in condizioni ■ sorpre ■ a qualsiasi avversario. Ripeto, attenti a quei due! A Hernandez ■ Dossena, voglio dire...».

È il tifo?

«È l'aspetto più colorito del derby. Ormai i fans sono autentici protagonisti, poiché animeranno la partita con folkloristiche organizzazioni, ■ e cori, mortaretti e bengala. I derby hanno sempre raccontato le loro vicende in una cornice festosa e variopinta».

Chi vincerà lo scudetto?

«Domenica sera, dopo il derby ■ dopo Fiorentina-Roma, potremo dare risposte ■ incerte. Ecco, l'ora della verità credo che stia proprio per scoccare».

Come distribuirsi, attualmente, il tuo tifo?

«Da ex juventino. Non si possono cancellare dodici piacevolissimi ■ importanti anni della mia vita calcistica. Dunque sarò vicino alla Juventus».

Angelo Caroli

# Rossi: «Scudetto e la Juve può ancora»

«Noi dobbiamo vincere il derby, è chiaro: e se la Roma a Firenze perdesse un punto, ■ sentirebbe braccata»

È il secondo derby ■ Paolo Rossi. Derby vero, s'intende, perché quelli disputati da Pablito ■ la formazione Primavera della Juventus contano poco o nulla. Rossi quindi può ■ per ora un'idea piuttosto relativa ■ che cosa significhi questa sfida torinese. Non è più il confronto pieno di astio ed ■ rivalità di qualche anno fa, ■ è più ■ guerra ■ nervi dei tempi andati: ora resta l'entusiasmo per un incontro che, in questo ■ particolare, diventa decisivo per entrambe le squadre. La Juve deve vincere per spe ■ ancora nello scudetto: ■ Torino ■ può perdere ■ vuole restare in corsa per l'Uefa.

Per Rossi il derby equivale ad ■ «partitissima» di cartello ■ tante altre: «Questa volta però — spiega — diventa più importante persino della partita con la Roma. Ci sono in ballo grossi interessi. All'andata invece non provai nulla di particolare, mi sembrò una gara come tante altre del campionato. In campo ■ comunque non avvertii ■ tensioni che si scatenano all'esterno. Per la gente è diverso, a noi giocatori ■ tutto uguale. Forse solo i più anziani, quelli che hanno vissuto le battaglie ■ qualche anno fa, provano sensazioni diverse. ■ in ogni ■ una partita molto difficile, dal pronostico indecifrabile».

Il Torino è in ripresa ed ora si può dire che giochi alla pari con la Juventus il 184° derby. Rossi non si stupisce: «E' normale ■ che i granata abbiano trovato un loro gioco, la cosa non mi sorprende. La squadra ■ molto rinnovata e in quanto tale ha faticato ■ trovare l'assetto migliore. Bersellini ha lavorato bene e i risultati ora si vedono. Molti meriti ■ anche ■ società che ■ condotta una campagna acquisti azzeccata».

Tra i nuovi granata ci ■ Borghi ■ Selvaggi, due attaccanti spesso sotto accusa, ma che ■ riusciti a segnare finora 15 gol. Un tandem di «quasi gemelli» di tutto rispetto. Lo sottolinea Rossi: «Non mi stupisce ■ fatto che ■ Selvaggi e Borghi ■ in gol di frequente. L'ex Cagliari ■ in particolare ■ ■ realtà concreta ■ del resto ■ conferma la sua partecipazione al Mundial. Io l'ho incontrato per la prima volta ■ serie ■ quando giocava nel Taranto. Allora, però era una "mezza punta", non ancora un goleador affermato».

Selvaggi otto gol, Borghi sette. Rossi in pace si ■ fermato a quota quattro. Pochi per il capocannoniere del Mundial: «Non molti, in effetti — commenta Pablito — ■ mi consola il fatto che la classifica parla a ■ favore anche senza il mio apporto. In Italia chi segna molto merita un applauso, perché, come dice giustamente Platini, il ■ campionato ■ il più difficile in Europa. Nonostante tutto non mi sento insoddisfatto. Aspetto però ■ fine della sta-

gione per tirare le somme: siamo ■ in ■ tutti i fronti».

Rossi, che domenica prima ■ derby potrebbe ricevere ■ «pallone d'oro» di «France Football», pensa infatti che ■ lotta per lo scudetto ■ sia affatto chiusa: «Ci possiamo ancora credere — dice —, perché tutte le domeniche sono buone ■ avvicinare la Roma. Se a Firenze per esempio i romanisti perdessero un punticino, si sentirebbero più braccati, quindi meno tranquilli. Sempre che la Juve vinca il derby, però».

Domenica Rossi sarà di nuovo marcato da Danova. Contro di lui non ha mai segnato: «Non ■ sono ■ riuscito perché ■ bravo, ■ perché ■ cattivo o scorretto».

Sempre sul fronte granata, Rossi ha ■ grande amico: Dossena. Con lui pubblicizza prodotti caseari ■ ■ nota ditta lombarda: «Dossena ■ stato bersagliato da troppe critiche — conclude Rossi —, ora si è ripreso alla grande, dimostrando di ■ carattere. La ■ situazione è simile alla mia, anche lui ■ saputo reagire uscendo da un brutto momento».

Vergnano

ROSSI NON HA PERDUTO LI

## Galbiati: «Loro però il Torino»



GALBIATI, IL LIBERO CHE IL TORINO SOGNAVA, ■ CHE QU

Da sempre, ■ Torino, il derby ■ stato una partita seria, tiratissima, ■ calore bianco. Una partita da fare «le spalle», proprio le scintille. Figuriamoci stavolta, che la Juventus ha bisogno di vincere per cercare ■ agguantare la Roma ed il Torino altrettanto per arrivare ■ Coppa Uefa. Sarà ovviamente ■ partita tiratissima, una partita che nessuno vorrà perdere e forse neppure pareggiare. La Ju-

ventus, se vuoi restare in corsa, deve vincere ad ogni costo. «Allora siamo in due — ribatte sorridendo il libero granata Roberto Galbiati —, se loro vogliono vincere, noi non ci stiano ■ perdere. Sarà una bella lotta».

— Potrebbe quindi finire in pareggio?

«Già. Ho letto da qualche parte che Trapattoni ha detto che gli starebbe bene un punto, pensando che ■ Fiorenti-



L'EX ■ IN ■ BORGHERI, DOPO UN ALLENAMENTO



# Coppa Campioni prendere tutto»



**PERANZE ■ POTER ACCIUFFARE LA ■ DOMENICA ■ DALLE ■ DALLO STOPPER DANOVA**

**«vogliono vincere  
non farà regali»**



TA VOLTA | GRANATA LA

può battere la Roma. Io  
so come finirà ■ Firenze.  
sono certo che il Torino si  
batterà per la vittoria, ■ que-  
sto punto la classifica è molto  
importante anche per noi che  
vogliamo pensare alla Coppa  
Italia.

Galbiati, a Milano, ha già il derby, in campionato che in Coppa Italia, a ne ricavato un'impresa piuttosto modesta. «A Torino — spiega — è tutto

molto diverso: la partita ■  
molto più sentita, davvero  
coinvolge tutta la ■ ■ ■ ■ ■ si  
parla d'altro, già adesso, ■  
molto difficile non ■ ■ ■ ■ ■ pre-  
si da un avvenimento che si  
sente tanto amato, non sol-  
tanto dai tifosi ma da tutta la  
gente. Direi che si tratta dave-  
vero di ■ ■ ■ ■ ■ grosso ■ ■ ■ ■ ■ popo-  
lare. Logico che noi ■ ■ ■ ■ ■ mo-  
mento di andare ■ ■ ■ ■ ■ campo,  
possiamo sentire ■ ■ ■ ■ ■ avere sulle  
spalle notevoli responsabilità.

lità, rispetto ■ quelli che vivono nel nostro spazio urbano.

— Nella partita del girone d'andata il Torino ha perso, in modo abbastanza netto, sia pure col minimo scarto...

«Non ripeteremo ■ partita d'andata, ci si può giurare. Allora non ■ ancora pronti, soprattutto sul piano psicologico: la nostra era ■ squadra nuova, ■ poco rinnovata, e logicamente poteva ■ problemi. Oggi abbiamo imparato a ■ noi stessi e qualche risultato ultimamente ■ arrivato. Ora sappiamo anche cos'è il derby e con quale spirito deve essere affrontato».

— Quindi, ■■■ partita da giocare con molta grinta, con quello spirito per cui il Torino andava famoso...

«Senza dubbio, affronteremo la Juventus ■ molta grinta e ■ molta determinazione. Ripeto che il discorso della Coppa Uefa ■ interessa moltissimo, soprattutto adesso che abbiamo superato la Fiorentina: è sempre molto interessante giocare a livello internazionale ■ noi non intendiamo perdere questa occasione per il prossimo anno.

— Quindi, ~~una~~ lotta senza quartiere?

«Certo. Come penso debba-  
■ essere tutte le sfide stra-  
cittadine, anzi, tutte le partit-  
te. ■ Juve è fortissima e lo  
ha dimostrato, ma il Torino  
non sarà da meno».

## Бенедетто Власко

### Giagnoni, ex trainer del Torino, parla del derby

# «Tifo per i granata vi pare così strano?»

Nonostante ■ sia trasferito da anni ■ sponde ben lontane da quelle del Po, Gustavo Gagnoni ■ uno che del derby può parlare ■ ragion veduta. Ne ha infatti vissuti parecchi, perché, e questa ■ storia vecchia, al Torino ha lasciato un pezzo di cuore. E domenica, si può scommettere, durante la partita del Cagliari con il Verona, qualche volta voterà con il pensiero al Comunale, a rivedere vicende lontane, ■ ripercorrere mentalmente tappe esaltanti della sua vita.

«Ho ricordi bellissimi di questo derby — esclama **Giagnoni** — e sono legati ■ a un periodo calcisticamente e umanamente meravigliosi. Arriva! ■ Torino in un momento nel quale le due società stavano lavorando alacremente per tornare ai vecchi splendori e ■ loro squadre esprimevano un calcio bello, che scatenava gli entusiasmi.

**Mentre parla, Giagnoni s'accalora.** «All'inizio furono scontri esaltanti, poi si incattivirono ■■■ po' ■■■ restarono espressione di ■■■ calcio grandioso, sotto il profilo tecnico e spettacolare. E poi — ■■■ compia- ■■■ l'attuale allenatore del Capitani — non si sarà dimenticato che in quegli anni a Milano giunsero a invidiare il derby torinese. Sì, proprio loro tanto orgogliosi del Milan e dell'Inter».

Chiusa la parentesi dei ricordi, viene il momento delle previsioni. «La partita di domenica ■ annuncia al meglio: la Juve è una grande squadra, ma anche il Torino è divenuto una realtà tecnica notevole. Ci sono le premesse essenziali per uno spettacolo di alto livello».

Ed ecco, inevitabile, giungere il confronto. «Il Torino dei miei tempi —



## GIAGNONI CON UNO DEI SUOI ALLIEVI PREDILETTI: PULIC

osserva Giagnoni — aveva uno spirito diverso da quello attuale, ■■■■ squalo ■■■■ che forse ha dalla sua una maggior raffinatezza. Anche se — si affrettava a precisare il tecnico sardo — tra i granata di quei tempi militava, assieme ad altri ottimi giocatori, un certo Claudio Sala».

Niente pronostici, Giagnoni ■ vuole rischiare brutte figure. «Parlavo ■ tripla già allora, figuriamoci adesso. Tuttavia, essendo, la Juventus la squadra favorita credo che ■ proprio i bianconeri ■ rischiare maggiormente».

Gli stranieri saranno decisi? «Potrebbe essere. Platini e Boniek sono in grado di risolvere la

partita ■ dall'altra parte Hernandez ha le possibilità per fungere da ago del ■ bilancia».

Nonostante stia diven-  
 ■■■■ il simbolo delle ■■■■  
 casioni mancate... «Di tra-  
 verse ne ha colpite così  
 tante — commenta Giag-  
 noni ridendo — che c'è  
 ■■■■ aspettarsi che si deci-  
 da ■■■■ abbassare la mira  
 di alcuni centimetri. Ma-  
 gari cominciando già da  
 domenica».

Giagnoni, non dica che sta sognando una cosa del genere?

«E perché no? Non me ne vergogno certamente. Il Toro ■■■ è sempre rimasto nel sangue, perché ■■■ dovrei tifare granata in occasione del derby?».

**Piercarlo Alfonsetti**

**UNO DEI RICORDI PIU' BELLI: IL TRIPUDIO DELLA CURVA MARATONA**



Simpatico rilancio di un antico mezzo di trasporto

# Il ciclismo nelle scuole fra sport ed educazione



Il ciclismo diventa materia scolastica. Ottocento-cinquanta ragazzi delle elementari e delle medie del quartiere Santa Rita hanno già dato la loro adesione al «Palio Cicloscolastico: Impara giocando». A loro seguiranno gli studenti di altri quartieri cittadini ed i loro coetanei di Borgaro, Lombriasco, Cocconato d'Asti, Borgo San Dalmazzo, Cuneo, Trecate ed Aosta. Non basta. «L'assessore Eleonora Artesio ci ha assicurato che la nostra iniziativa verrà inserita fin quest'anno in Estate-Ragazzi», afferma Enrico Caldiero, responsabile regionale della Federazione ciclistica per il settore scuola — ed è allo studio l'introduzione in modo episodico nella programmazione del nuovo anno scolastico.

In che cosa consiste, praticamente, l'iniziativa? «Noi proponiamo la bicicletta come materia interdisciplinare nell'orario scolastico e nell'ambito della scuola», spiega Caldiero — perché da un lato porta all'apprendimento dell'educazione stradale, dall'altro si concretizza sotto forma di attività motoria.

E' stato così preparato un volumetto contenente il codice della strada e la storia della bicicletta, l'attività motoria vista mezzo per mantenersi in buona salute e tutta una serie di proposte promozionali fatte dalla Federaciclismo per propagandare la bicicletta tra i giovani.

Perché l'educazione stradale? «Perché oggi il bambino, se anche non in bicicletta, a piedi va — risponde il dirigente regionale — perciò conoscere almeno i segnali stradali più importanti. Pur essendo contemplati programmi, l'educazione stradale ben rade viene insegnata a scuola».

Il palio cicloscolastico «Impara giocando» — prosegue Caldiero — verterà su una serie di quiz sull'educazione stradale, ed i gim-

kana ciclistica nel cortile della scuola stessa — addirittura in palestra. Vincerà chi impiegherà meno tempo a portare a termine i gimkana e farà meno errori nei quiz. La Federaciclismo fornirà il materiale occorrente, dalle biciclette alla consulenza tecnica specifica.

Dopo la prima fase, a livello di singole scuole, è sta-

ta ipotizzata una fase successiva, interscolastica: al terzo momento della manifestazione potrebbe aver luogo a livello zonale e addirittura regionale.

Quali sono i premi in palio? «Il bambino deve fare queste cose perché si diverte — risponde Caldiero — a conquistare coppe e medaglie, a fare il campione, ci

pennerà quando sarà più adulto. Perciò dovendo premiare i più bravi, ci orienteremo su libri ed altro materiale educativo».

Come Federazione, quali obiettivi vi proponete? «Da questa iniziativa ci attendiamo parecchio — interviene il vicepresidente regionale, Carlo Zuccaro — su vari piani operativi. In primo luogo è per noi l'occasione per acquistare una nuova dimensione di sport».

«Perciò di creare dei collegamenti stabili, episodici, con gli enti locali. In secondo luogo vogliamo ricreare la mentalità della bicicletta come mezzo di trasporto, incominciando proprio dai più giovani. Terzo obiettivo: spiegare alla gente che anche la bicicletta, fa bene alla salute».

«Inoltre come conseguenza logica ogni attività promozionale — conclude Zuccaro — c'è l'incremento del settore amatoriale e la ricerca di nuovi atleti. Sono migliaia i giovani che praticano il ciclismo agonistico, anche se dopo 18 anni questo sport diventa un fatto necessariamente elitario, momento che richiede sacrifici cui pochi accettano di sottoporsi. Senza giovani, il ciclismo avrebbe futuro».



La Federazione, nei suoi organi centrali, come ha accolto questa proposta del Comitato piemontese? «Finora non si è pronunciata, ma bisogna capire che per

queste cose i tempi deliberativi sono molto lunghi, necessitando di parecchia riflessione», è l'ironica risposta di Caldiero.

Marco

## E' nato il Palio «Impara giocando» e si sono già iscritti 850 ragazzi



«Quando abbiamo lanciato l'invito nelle scuole della circoscrizione, nessuno pensava ad una così grande adesione», confessa Rocco Calderoni, coordinatore sport del quartiere Rita, «invece, 15 giorni dall'inizio delle gare, sono già 850 i ragazzi che hanno chiesto di partecipare al «Palio cicloscolastico Impara gio-

cando». E' facile prevedere che si supereranno le mille presenze», anticipa il presidente dell'undicesima circoscrizione, Zanotti. Come mai questa funzione di centro-pilota assunta dal quartiere Santa Rita? «Abbiamo visto nella proposta della Federaciclismo la possibilità di riprendere un discorso molto importante per

Torino — risponde Rocco Calderoni — e che ha già visto in passato altri tentativi, non del tutto riusciti, come le piste ciclabili, le biciclette ai quartieri, le domeniche allo stadio e la bicicletta».

Proprio per quanto riguarda lo stadio, si apre un altro discorso legato alla bicicletta ed al ciclismo per cui è stata fatta richiesta

di spazio interno al complesso sportivo di corso Sebastopoli. Federazione e quartiere concordano nel reclamare ai locali utilizzabili come deposito per le biciclette i centri addestramento: il locale che durante la brutta stagione possa anche fungere da palestra per la ginnastica e l'attività sui ruoli.

Nella stagione po-

trebbe invece utilizzare per il ciclismo l'anello asfaltato esterno allo stadio olimpico.

Ma i giovanissimi oggi, hanno ancora voglia di andare in bicicletta?

«Certamente — risponde Calderoni — oggi come ieri il bambino continua a chiedere una bicicletta come regalo per il compleanno o per la promozione. Dirò di più: oggi i bambini ed i giovani sono nauseati a andare in automobile e ricercano, inconsciamente, un equilibrio migliore. Di questo se ne avvantaggerebbe anche la città: Torino si pone il grosso problema del traffico cittadino, visto sia come contenimento dei consumi, sia come proposta di una città più umana».

«Impara giocando» vuole essere un piccolo contributo a risolvere questi problemi. L'inizio ufficiale delle manifestazioni avverrà il 26 marzo, presso la scuola elementare Mazzini di via Tripoli. Il programma proseguirà il 9 aprile all'Antonelli, il 16 alla Caralegno ed alla Don Milani, il 29 alla Sinigaglia ed il 30 nelle medie dell'undicesima circoscrizione. Quindi sarà la volta degli altri quartieri cittadini dei Comuni piemontesi.

L. san.



La Polisportiva Barriera di Lanzo (163 iscritti)

# La squadra non c'è ancora ma il calcio è già divertimento

Un campetto per il football e sette per le bocce, una baracca in lamiera che serve da spogliatoio - «I ragazzi vengono dalla strada: bisogna innanzitutto educarli»



L'ALLENATORE FRANCO VERGADORO FA LEZIONE AI DELLA POLISPORTIVA BARRIERA LANZO

Un quartiere popolare, un campetto di calcio e sette di bocce, in lamiera che serve da spogliatoio, un gruppo di volontari che ha deciso di dedicare il tempo libero ai vicini di casa e ai loro figli per organizzare il loro divertimento.

La Polisportiva di Lanzo (163 iscritti) è una società che non occupa soltanto sport, ma anche attività ricreative (tornei di carte, feste ecc.). Il suo fiore all'occhiello è la squadra di calcio, o meglio, l'attività sul campo di calcio, perché vera squadra, di quelle con un'etichetta sulle maglie, non esiste.

«L'idea di impegnarci nel

calcio è nata tre anni fa — spiega il presidente Domenico Pannunzi —. Abbiamo radunato una settantina di ragazzi del quartiere e li abbiamo invitati a venire a allenare».

Ora cinquanta di quei giovani sono tesserati e due volte alla settimana, per otto ore, affidati alle di Franco Vergadoro, l'allenatore: «Quasi tutti i ragazzi sono di strada, non facile seguirli — dice —. Quando li conosco, il mio primo impegno è stato quello di insegnare loro a rispettare il prossimo. Il gioco viene dopo».

«Anche se non abbiamo una squadra, siamo riusciti a un'abbastanza omogenea, tanto che qualche ragazzo, avendo la possibilità di inserirsi altrove, e forse meglio, ha preferito rimanere con i suoi compagni di sempre».

Finora sono stati organizzati tornei interni e qualche volta gli undici prescelti Vergadoro hanno potuto cimentarsi anche in gare più importanti, per esempio il torneo dei quartieri.

Da un po' di tempo circola nell'aria la voglia di costituire una compagine per lanciare nel prossimo campionato: «Ci presenteremo — gli allievi spiega Vergadoro — se qualcuno ci aiuterà. Altrimenti importa, continueremo sempre. D'altra parte dico sempre ai ragazzi che la cosa principale è divertirsi, imparare a stare insieme. Certo, se qualcuno si affermasse mi farebbe piacere, ma la più grossa soddisfazione è capire che anche una modesta squadra può aiutarli a imparare a vivere con gli altri».

crucio in tanta serenità: «Da — conclude l'allenatore — mi occupo questi giovani. Ho cercato di parlare con i loro genitori. Raramente qualcuno si è fatto vivo. E vengono sempre gli stessi. Gli altri forse pensano che qui i loro figli siano al sicuro e gli basta».

La Polisportiva guidata da Pannunzi e i suoi collaboratori (il cavalier Luigi Bianchi, presidente onorario, il segretario Luigi Cibrario, l'irresponsabile Michele Calciopietro, Giacinto Oisi, Renato Berardi, Angelo Messina, Zagaria, Franco Vergadoro, Mauro Oisi, Antonio Russo e i sindaci Giuseppe Piazza, Antonio Peta, Domenico Carone) si occupa anche di bocce.

Questa attività ha molti seguaci, tanti che i campi esistenti non bastano più. Si vorrebbe sfruttarli al massimo, anche di notte ma, come spiegano i responsabili, «aspettiamo che diano possibilità di gestirsi autonomamente».

Anche gli appassionati trovano nella Polisportiva un giusto sfogo. «In verità — confessa il presidente — non è molto lo spazio a disposizione e questo limita anche

la partecipazione. Lo spazio è proprio il nostro problema fondamentale. Riusciamo infatti ad affrontare abbastanza bene gli altri».

A parte le iscrizioni, spiega la tessera costa diecimila lire, la Polisportiva gode di finanziamenti fissi: «Tutto è legato alle varie iniziative. In collaborazione il quartiere si organizza feste ("A Capodanno il nostro veglione ha avuto successo"), gare di carte, di bocce, grigliate e corse di tennis. A volte si riesce a trovare chi generosamente dona magliette per i calciatori, palloni e trofei».

«Ma l'unico grosso problema — insiste Pannunzi — è la sede». Da poco si è aperto uno spiraglio: c'è ex scuola prefabbricata in strada Lanzo, proprio vicino all'area sportiva e c'è il progetto di locali per società sportive, fra cui la Polisportiva, il comitato spontaneo di scuola regionale per istruttori.

Sarebbe riconoscimento ufficiale per tutti i sforzi che la società sta facendo.

Irene Cabiati

## Sansicario: domani «tricolori» di sci

Gare per allievi - Quasi trecento gli iscritti

— Fren- il via domani il «Trofeo giovanile Fiat» di sci alpino, valido per l'assegnazione del titolo tricolore categorie juvenes, maschili e femminili: si tratta, infatti, del Campionato italiano per allievi (anni 1968 e 1969) e Criterium italiano per ragazzi (anni 1970-71).

Un ennesimo appuntamento — il più importante — per lo sci giovanile, chiamato a dimostrare il suo «salute» al termine di una stagione agonistica che ha dato qualche risultato. E' l'impegno degli atleti sarà proprio quello confermare le buone prestazioni dimostrate, rivelando l'accurato lavoro di base, a livello di club e di Comitato, operato dai vari responsabili, già i primi frutti. un segnale importante per crede nel Comitato serbatoio dello sci.

Quasi trecento i concorrenti iscritti alle gare, provenienti dai Comitati di tutta decisa-

nutrita la rappresentativa femminile, ben 111 atlete in campo, nelle categorie. Alle prove di Sansicario prenderanno parte nove elementi maschili e sei femminili del Comitato piemontese, stesal che si sono imposti nella seconda edizione del «Trofeo Crt» sci alpino, abbinata al campionato zonale: Gian Franco Martin, dello Club Bestriere, e Serrà, Sansicario, tra i ragazzi, e Cecilia Lucio, dello Club Sansicario, e Fabrizio Ramella, del Mica, tanto per citare alcuni nomi.

Il calendario prevede domani lo svolgimento del «controllata», sulla pista «12», su un tracciato di gara preparato da Alberto Casse. Le prove proseguiranno mercoledì, con slalom speciale femminile, per concludersi martedì, con la disputa del gigante e dello speciale femminile.

p. i. g.

## C'è un altro derby a Torino quello di football americano

Tauri e Giaguari di fronte sabato al Motovelodromo: due squadre rivali, ma amiche



UNA FASE DEL DERBY DELLO SCORSO ANNO FRA I TAURI (IN MAGLIA BIANCA) ED I GIAGUARI

«C'è football e football: gente equivoca, confonde, non ha le idee chiare», afferma Romeo Ferrero, manager dei Tauri di Torino. E proprio per spiegare la differenza tra il football americano e quello nostrano (che altro non sarebbe poi che calcio) ha dato vita ad una trasmissione che, da questa sera a fine giugno, andrà in onda ogni mercoledì alle 19,30 sulle reti di Tele Nuova Manila.

chiamata «Football contro football» — spiega — ed è condotta in studio da me e da Nino Furnari, con la partecipazione, in qualità di ospiti, di alcuni campioni dei due sport. Quel che ci preme è

differenziare chiaramente le due discipline, dimostrare che hanno nulla da spartire in quanto a gioco, regole e mentalità. Invece quando si parla di football al calcio e noi del football siamo confusi con il rugby».

A tutti gli ascoltatori che telefoneranno, verrà offerta in omaggio un biglietto per la partita (quella di football americano, naturalmente) ed il disco «Tack down» del complesso «The Rams», per la musica di Enzo Maolucci. Lo stesso disco verrà donato a chi acquisterà i biglietti per la partita presso i punti di vendita: il Discò di via S. Tommaso 20 e Criterium di corso Ca-

sale 311 bis.

Una partita, quella di sabato, che ha comunque bisogno di incentivi per realizzare il tutto esaurito al Motovelodromo, trattandosi del derby tra Tauri e Giaguari. Un derby, come sempre, all'ultimo sangue? Agnesticamente parlando — risponde il capitano dei Tauri, Maurizio Cremonini — anche se rispetto agli anni scorsi sono venute a cadere molte delle incomprensioni e delle rivalità che ci dividevano.

Anzi, le due squadre collaborano: «Abbiamo dato in prestito Tauri cinque giocatori — conferma l'allenatore dei Giaguari, Luigi Piccat-

— ed altri dodici sono andati ad Ivrea nei Mastini. Sono ragazzi che giocano con noi da un anno ma che non avevano trovato posto in prima squadra: in questo modo non resteranno fermi e matureranno esperienza».

Scambi questo tipo, solo lo scorso campionato, erano impensabili, segno che il football (quello americano) sta acquistando una maturità, uscendo dai campanilismi assurdi.

I Giaguari quest'anno puntano in alto. Scaramanticamente Piccatto non si sbilancia troppo: «Nostro obiettivo è entrare nei playoff, poi si vedrà». La squadra però c'è, e lo ha dimostrato sabato scorso travolgendo letteralmente i Riders di Milano (58-0). «detto questi Riders non certo dei pivellini, dal momento raccolgono tante ex delle squadre lombarde: ex-Rhinos, ex-Frogs, ex-Seamen, ex-Bosart».

Decisamente più modesti gli obiettivi Tauri: «Vogliamo giocare bene — afferma Cremonini — fare dei risultati: per noi è fondamentale riscattare l'immagine del Tauri, scaduta parecchio nello scorso campionato presso altre squadre». Sabato hanno incominciato male, perdendo in casa dei campioni in carica, i Manin's Rhinos Milano, «ma giocando molto correttamente» anche tecnicamente benino, come sottolinea Cremonini.

Contro i Giaguari vogliono fare altrettanto.

m. s.

### Il calcio a 11

Calcio internazionale sabato e domenica 2 e 3 aprile sui campi di Chieri e Pino Torinese dove è in programma la prima edizione del trofeo internazionale. Città di Chieri riservato agli allievi. Vi parteciperanno due squadre francesi e due svizzere oltre a quattro formazioni italiane.

Questo programma degli incontri: 2 aprile a Cognac (Francia) - Chieri (ore 10); Etolle Carouge (Svizzera) - Moncalieri (ore 11); Cognac (ore 15); Carouge - Chieri (ore 16). 3 aprile a Pino Torinese verranno disputate le seguenti gare: (Francia) - Pino 73 (ore 10); Meyrin (Svizzera) - Vanchigila (ore 11); Vanchigila - (ore 15); Meyrin - Pino (ore 16).

Domenica 3 aprile a Chieri: Chieri - Moncalieri (ore 10); Cognac - Etolle Carouge (ore 11). A Pino Torinese: Pino 73 - Vanchigila (ore 10); Lido - Meyrin (ore 11).

Alle ore 14 domenica campo di Chieri verrà disputata la finale per il 7° posto (ore 14) alla quale seguiranno quelle per il 5° (ore 15) e per il terzo (ore 16). La finalissima è in programma alle 17.



# oroscopo di domani

di Astro-Orga

**(21 marzo - 20 aprile)**  
Una nuova amicizia... la tua curiosità... insieme... per il futuro... probabilmente si tratterà di un bel viaggio da intraprendere nei primi giorni... prossimo mese. Scoprirai delle affinità elettive... vi daranno gioia.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)**  
... sul lavoro perché penserete a pregarvi l'incontro sentimentale della sera... al... buono sarete... po' delusi... che si aspettavate troppo o forse che il vostro raziocinio non vi...  
**GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)**  
Vi aspettano... durante... quelli non considerate la... come un gioco d'azzardo... vi comporterete con... Agitate cioè... impensare, stando molto attenti a non commettere errori e a non cacciarsi nei consueti guai.

**CANCRO (22 giugno - 22 luglio)**  
Sarete un po' tesi per tutto il giorno a tendere a polemizzare con i colleghi su una questione di lavoro. Ma avrete ragione voi. In serata, la stanchezza fisica si farà sentire e trascorrerete delle tranquille con il vostro partner.

**LEONE (23 luglio - agosto)**  
Vi sentirete... attivi e disposti a fronteggiare un problema che, altro stato d'animo, preferite accantonare. Il problema però è serio e di non facile soluzione. Gli affetti vi deludono... vi consolerete accettando un... serata.

**VERGINE (23 agosto - 22 sett.)**  
... date importanza ad un sogno apparentemente premonitore. Evitate ogni tipo di utopia morbosa e accorretevi di vivere... realtà, il vostro rapporto sentimentale... può darvi molte gioia perché il partner vi... in.

**BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)**  
Avrete l'impressione... la vostra volontà venga disarmata... pressioni contrastanti e non saprete decidere. Piuttosto di sbagliare... di fare delle... e rimandare i problemi. Siamo... che questo consiglio vi piacerà.

**SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)**  
Vi accenderete polemicamente su posizioni sbagliate, dimostrerete... uno... vendicativo pericoloso più per voi che per gli altri e dimostrerete una aridità inconsueta. I vostri piani di dominio non andranno in porto.

**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)**  
Agitate in... più... solito, forse perché non emergerà quel vostro simpatico intantismo... cui affrontate le... Sentirete il bisogno di risultati immediati e probabilmente li... ignorate... eventuale malinconia.

**ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)**  
Se tutto vi andrà bene, tranne l'amore, certo voi non ne farete una tragedia. Agitate in... da ottenere successi professionali e sociali e non vi importerà... di quello che pensa e dice il partner. Una persona anziana ha bisogno di voi: non dimenticatelo.

**PESCI (19 febbraio - 20 marzo)**  
Vivrete una giornata tutta... nuvola, perché vi sentirete amati e protetti. Ricordatevi che non è una buona ragione per scaricare le responsabilità professionali su altri, né per a sogni troppo utopistici.

## RITROVI

**AL BAZZATELLE** (str. Cavoretto, 2): 21. **ARLECCHINO**: ore 21 serata riservata. **BELLE ARTI**: 15.30-21 ballo facile. **DU PARC**: ore 21 Nuccio Nicola. **LA PERLA**: ore 15.30-21 danze. **LE ROT**: ore 21 Bal Musette. **ODON**: ore 15.30-21 Genera Sound. **PRINCIPI**: ore 15.30 Il Quadrifoglio. **TROCADERO**: ore 21 La Nuova Riforma.

**SAN GIORGIO** - Valerino - Ristorante - Danze: orch. Dino Novara. **SHAKER** - PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Krystyna, Renzo Gallino. **SHAKER DISCOTECA**: ore 21.

## GALLERIE

**APPRODO**: pers. George d'Almeida. **ARTE ANTICA** (L7) (via Volta 9, Torino, tel. 515.834 - 549.041): Hiroshige - La Tokaido verticale. **ARTE** (Nizza 124, tel. 687.954): Collezione Maselli 800: Almone, Buscaglione, C. Gheduzzi, Lupo, Maggi, M. Marlo, C. Musso ecc. ecc. **ARTECENTRO QUAGLINO**: D. Dosio. **ARTE CENTRO MAGGIORANA** (v. P. Tommaso 2): A. Cutrupi personale. **ARTE CLUB** (Broletto 3, tel. 543.954): Sigalon, Da Milano, Desbats, Agostini, Quaglino. **ARTE** (via Cayeur 28): 800, Anichini, Anichini. **CORVO BLU** - Genova: (figura-arte). **DAVICO**: André Borelli. **pers. Guglielmo Scattà**. **pers. Chivasso**: Maselli, pl. montese. **LA 18**: Grafica da Avanti e Vasarelli. **LA ROCCA**: Manifesti originali. **LA SALETTE** (Montegrappa - 51, 740.735): E. Boggione. Or. 10-12; 16-20. **PIEMONTE** (Roma 264): gi ore 16 inaug. dell'acquello. **PROMOTRICE B.A.**: Incontri soci. Orario 10-12; 16-18. **S. GIORIO**: A. Cioeca - G. Pirotti. **SA** (M. Vittoria, 18): Xavier De Maistre.

## ONE PIEMONTESE

**ACCADÉMIA**: Ferruccio Piovano. **BERMAN**: Ivo Gemelli 1997-1984. **CITTADILLA**: Bruno Polver. **DOCUMENTA**: Paolo Sandulli. **ARTE**: Branko Lovak. **ARTE** (Mazzini 9): 900 piemontese. **QISSI** (p. Solferino 2): i nel design, sculture, tempere. **LA BUSSOLA** (Po, 9): Claudio Bonichi. **LA GIOSTRA** - Art. Beppi Zancan. **LE IMMAGINI**: Paola Pittaloni. **LINCA** - Cuneo: Claudia Ferraresi. **NARCISO**: 15 di Torino (Boswell, Chessa, Galante, Levi, Menzio, Paulucci). **PIRRA** (Cairoli 32 - tel. 877.344): Emma e Senin. **PIRRA CERAMICHE** (Lungoripa 1, tel. 877.810): Nostalgia di Lanci: La VLB. **SANTAGOSTINO** (535.963): De Pisis, Funi, Guidi, Menzio, Sironi, Tosi. **VIOTTE**: Guglielmo Melzard.

**MUSEO DELLA** (Teatro Gianduja, via Ternana 5): 10-12; 15-18. **MUSEO** (Chialosse): «Film da vedere» alle 16 e 21.15 il mondo è delle donne. **J. Negulesco**, con V. Johnson, L. Sacchi, J. Allison (St. Unif) col. mln. 95).

## NILOS



## KOKY



## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

**PAOLO** Monginevro (corso Racconigi) alloggio libero camera cucina bagno L. 25 milioni. Tel. 540.909. **S. RITA** (Vanchiglia) salone 2 camera cucina biservizi doppi ingressi. Grimaldi, 799.114 sabato aperto. **S.** via R. alloggio libero tum. camera cucina servizi vendesi L. 1 milioni. Furbato 544.555. **S. SALVADIO** via S. Pellico casa d'epoca piano 1°, 3 camere cucina mq 100 da rimodernare vuoto L. 1 milioni. 596.607 - 597.774. **PIOSSASCO** libero nuovo signorile salone 2 camera cucina biservizi L. 450 milioni. 596.607 - 597.774. **NUOVA** costruzione recentissima facciata in marmo uffici: mq. 60. Box auto libero L. 35 milioni. Tel. 536.955. **POZZO** Strada vuota salone 3 camera 2 bagni 2 ingressi L. 105 milioni dilazioni. 700.189. **PRECOLLINA** via Aul piano rialzato 3 camera cucina servizi vuoto L. 80 milioni. Auta 596.607 - 597.774.

**PRIVATAMENTE**  
vendesi libero... adiacente piazza Rivoli soggiorno camera cucina servizi. Tel. 837.300 ore ufficio.

**PRIVATO** vendesi libero stupenda palazzina... Salvo salone 2 camera biservizi. Tel. 774.040 - 749.971.

**PRIVATO** vende... alloggio signorile 95 mq zona Pozzo... anno L. 95 milioni. Tel. 011 799.543.

**PRIVATO** vende a privato... Stadio cucina abili... termo bagno ascensore. Telefonare 707.2227.

**PRIVATO** vende libero o parzialmente permuta panoramica mq 60 camera tinello cucinino via... Sanesi 51. Tel. 372.505.

**PRIVATO** vende libero zona piazza Masoia 2... tinello tutte le comodità terrazzo L. 1 milioni. 749.3535.

**PRIVATO** libero splendido panoramico appartamento mq 180 con giardino box in antica villa ristrutturata. Tel. 959.2653. **RIVOLI** via Cuorgnè... piano alto 2 camera tinello cucinino e servizi di... 84, mutui fino... Telefonare 0124.29.188.

**PAOLO** Monginevro (corso Racconigi) alloggio libero camera cucina bagno L. 25 milioni. Tel. 540.909.

**S. RITA** (Vanchiglia) salone 2 camera cucina biservizi doppi ingressi. Grimaldi, 799.114 sabato aperto.

**S.** via R. alloggio libero tum. camera cucina servizi vendesi L. 1 milioni. Furbato 544.555.

**S. SALVADIO** via S. Pellico casa d'epoca piano 1°, 3 camere cucina mq 100 da rimodernare vuoto L. 1 milioni. 596.607 - 597.774.

**PIOSSASCO** libero nuovo signorile salone 2 camera cucina biservizi L. 450 milioni. 596.607 - 597.774.

**NUOVA** costruzione recentissima facciata in marmo uffici: mq. 60. Box auto libero L. 35 milioni. Tel. 536.955.

**POZZO** Strada vuota salone 3 camera 2 bagni 2 ingressi L. 105 milioni dilazioni. 700.189.

**PRECOLLINA** via Aul piano rialzato 3 camera cucina servizi vuoto L. 80 milioni. Auta 596.607 - 597.774.

**PRIVATAMENTE**  
vendesi libero... adiacente piazza Rivoli soggiorno camera cucina servizi. Tel. 837.300 ore ufficio.

**PRIVATO** vendesi libero stupenda palazzina... Salvo salone 2 camera biservizi. Tel. 774.040 - 749.971.

**PRIVATO** vende... alloggio signorile 95 mq zona Pozzo... anno L. 95 milioni. Tel. 011 799.543.

**PRIVATO** vende a privato... Stadio cucina abili... termo bagno ascensore. Telefonare 707.2227.

**PRIVATO** vende libero o parzialmente permuta panoramica mq 60 camera tinello cucinino via... Sanesi 51. Tel. 372.505.

**PRIVATO** vende libero zona piazza Masoia 2... tinello tutte le comodità terrazzo L. 1 milioni. 749.3535.

**PAOLO** Monginevro (corso Racconigi) alloggio libero camera cucina bagno L. 25 milioni. Tel. 540.909.

**S. RITA** (Vanchiglia) salone 2 camera cucina biservizi doppi ingressi. Grimaldi, 799.114 sabato aperto.

**S.** via R. alloggio libero tum. camera cucina servizi vendesi L. 1 milioni. Furbato 544.555.

**S. SALVADIO** via S. Pellico casa d'epoca piano 1°, 3 camere cucina mq 100 da rimodernare vuoto L. 1 milioni. 596.607 - 597.774.

**PIOSSASCO** libero nuovo signorile salone 2 camera cucina biservizi L. 450 milioni. 596.607 - 597.774.

**NUOVA** costruzione recentissima facciata in marmo uffici: mq. 60. Box auto libero L. 35 milioni. Tel. 536.955.

**POZZO** Strada vuota salone 3 camera 2 bagni 2 ingressi L. 105 milioni dilazioni. 700.189.

**PRECOLLINA** via Aul piano rialzato 3 camera cucina servizi vuoto L. 80 milioni. Auta 596.607 - 597.774.

**PRIVATAMENTE**  
vendesi libero... adiacente piazza Rivoli soggiorno camera cucina servizi. Tel. 837.300 ore ufficio.

**PRIVATO** vendesi libero stupenda palazzina... Salvo salone 2 camera biservizi. Tel. 774.040 - 749.971.

**PRIVATO** vende... alloggio signorile 95 mq zona Pozzo... anno L. 95 milioni. Tel. 011 799.543.

**PRIVATO** vende a privato... Stadio cucina abili... termo bagno ascensore. Telefonare 707.2227.

**PRIVATO** vende libero o parzialmente permuta panoramica mq 60 camera tinello cucinino via... Sanesi 51. Tel. 372.505.

**PRIVATO** vende libero zona piazza Masoia 2... tinello tutte le comodità terrazzo L. 1 milioni. 749.3535.

**PAOLO** Monginevro (corso Racconigi) alloggio libero camera cucina bagno L. 25 milioni. Tel. 540.909.

**S. RITA** (Vanchiglia) salone 2 camera cucina biservizi doppi ingressi. Grimaldi, 799.114 sabato aperto.

**S.** via R. alloggio libero tum. camera cucina servizi vendesi L. 1 milioni. Furbato 544.555.

**S. SALVADIO** via S. Pellico casa d'epoca piano 1°, 3 camere cucina mq 100 da rimodernare vuoto L. 1 milioni. 596.607 - 597.774.

**PIOSSASCO** libero nuovo signorile salone 2 camera cucina biservizi L. 450 milioni. 596.607 - 597.774.

**NUOVA** costruzione recentissima facciata in marmo uffici: mq. 60. Box auto libero L. 35 milioni. Tel. 536.955.

**POZZO** Strada vuota salone 3 camera 2 bagni 2 ingressi L. 105 milioni dilazioni. 700.189.

**PRECOLLINA** via Aul piano rialzato 3 camera cucina servizi vuoto L. 80 milioni. Auta 596.607 - 597.774.

**PRIVATAMENTE**  
vendesi libero... adiacente piazza Rivoli soggiorno camera cucina servizi. Tel. 837.300 ore ufficio.

**PRIVATO** vendesi libero stupenda palazzina... Salvo salone 2 camera biservizi. Tel. 774.040 - 749.971.

**PRIVATO** vende... alloggio signorile 95 mq zona Pozzo... anno L. 95 milioni. Tel. 011 799.543.

**PRIVATO** vende a privato... Stadio cucina abili... termo bagno ascensore. Telefonare 707.2227.

**PRIVATO** vende libero o parzialmente permuta panoramica mq 60 camera tinello cucinino via... Sanesi 51. Tel. 372.505.

**PRIVATO** vende libero zona piazza Masoia 2... tinello tutte le comodità terrazzo L. 1 milioni. 749.3535.

**PAOLO** Monginevro (corso Racconigi) alloggio libero camera cucina bagno L. 25 milioni. Tel. 540.909.

**S. RITA** (Vanchiglia) salone 2 camera cucina biservizi doppi ingressi. Grimaldi, 799.114 sabato aperto.

**S.** via R. alloggio libero tum. camera cucina servizi vendesi L. 1 milioni. Furbato 544.555.

**S. SALVADIO** via S. Pellico casa d'epoca piano 1°, 3 camere cucina mq 100 da rimodernare vuoto L. 1 milioni. 596.607 - 597.774.

**PIOSSASCO** libero nuovo signorile salone 2 camera cucina biservizi L. 450 milioni. 596.607 - 597.774.

**NUOVA** costruzione recentissima facciata in marmo uffici: mq. 60. Box auto libero L. 35 milioni. Tel. 536.955.

**POZZO** Strada vuota salone 3 camera 2 bagni 2 ingressi L. 105 milioni dilazioni. 700.189.

**PRECOLLINA** via Aul piano rialzato 3 camera cucina servizi vuoto L. 80 milioni. Auta 596.607 - 597.774.

**PRIVATAMENTE**  
vendesi libero... adiacente piazza Rivoli soggiorno camera cucina servizi. Tel. 837.300 ore ufficio.

**PRIVATO** vendesi libero stupenda palazzina... Salvo salone 2 camera biservizi. Tel. 774.040 - 749.971.

**PRIVATO** vende... alloggio signorile 95 mq zona Pozzo... anno L. 95 milioni. Tel. 011 799.543.

**PRIVATO** vende a privato... Stadio cucina abili... termo bagno ascensore. Telefonare 707.2227.

**PRIVATO** vende libero o parzialmente permuta panoramica mq 60 camera tinello cucinino via... Sanesi 51. Tel. 372.505.

**PRIVATO** vende libero zona piazza Masoia 2... tinello tutte le comodità terrazzo L. 1 milioni. 749.3535.

**PAOLO** Monginevro (corso Racconigi) alloggio libero camera cucina bagno L. 25 milioni. Tel. 540.909.

**S. RITA** (Vanchiglia) salone 2 camera cucina biservizi doppi ingressi. Grimaldi, 799.114 sabato aperto.

**S.** via R. alloggio libero tum. camera cucina servizi vendesi L. 1 milioni. Furbato 544.555.

**S. SALVADIO** via S. Pellico casa d'epoca piano 1°, 3 camere cucina mq 100 da rimodernare vuoto L. 1 milioni. 596.607 - 597.774.

**PIOSSASCO** libero nuovo signorile salone 2 camera cucina biservizi L. 450 milioni. 596.607 - 597.774.

**NUOVA** costruzione recentissima facciata in marmo uffici: mq. 60. Box auto libero L. 35 milioni. Tel. 536.955.

**POZZO** Strada vuota salone 3 camera 2 bagni 2 ingressi L. 105 milioni dilazioni. 700.189.

**PRECOLLINA** via Aul piano rialzato 3 camera cucina servizi vuoto L. 80 milioni. Auta 596.607 - 597.774.

**PRIVATAMENTE**  
vendesi libero... adiacente piazza Rivoli soggiorno camera cucina servizi. Tel. 837.300 ore ufficio.

**PRIVATO** vendesi libero stupenda palazzina... Salvo salone 2 camera biservizi. Tel. 774.040 - 749.971.

**PRIVATO** vende... alloggio signorile 95 mq zona Pozzo... anno L. 95 milioni. Tel. 011 799.543.

**PRIVATO** vende a privato... Stadio cucina abili... termo bagno ascensore. Telefonare 707.2227.

**PRIVATO** vende libero o parzialmente permuta panoramica mq 60 camera tinello cucinino via... Sanesi 51. Tel. 372.505.

**PRIVATO** vende libero zona piazza Masoia 2... tinello tutte le comodità terrazzo L. 1 milioni. 749.3535.



Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

# GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco



I «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) procuratevi 22 biglietti, carta, delle dimensioni di 10x15 centimetri circa;

2) scrivete i biglietti dall'1 al 22, così scrivete sul primo foglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al numero 22; contrassegnate il numero 8 per non confonderlo con il 10;

3) piegate cura ogni biglietto o tre volte; riunite i 22 biglietti così piegati su un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con entrambe le mani mescolate per tutto il tempo che volete, «concentrandovi» (ma senza sforzo) su un quesito che vi sia particolarmente a cuore e di cui volete conoscere l'esito.

4) continuando a mescolare i biglietti cercate di non perdere concentrazione, estrate, con la mano sinistra, uno tra i 22 biglietti, quello del numero che sarà, ad esempio, il numero 9; ricordate, è il «primo» numero estratto; ponetelo alla vostra destra. In disparte dagli altri numeri.

5) Estratte, sempre concentrandovi senza sforzo e sempre la mano sinistra, un secondo biglietto, sarà ad esempio il numero 2. Prendetene come «secondo» estratto.

6) questo biglietto alla vostra destra, il numero 9. Continuando estraendo «terzo» biglietto, ad esempio il numero 17, che potrete parte insieme i due numeri precedenti. Infine il «quarto» e ultimo biglietto, che sarà, poniamo, il numero 7. Avete così estratto quattro numeri, nell'ordine: 9, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri su un foglio, insieme alla domanda (vedere paragrafo 1) con il vostro nome e cognome e uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica Cartomanzia, via Carlo Marzocco 32, 10126 Torino.

Le risposte verranno pubblicate possibile sul giornale.

Per la trasmissione sul Tarocchi, analogo a quello che vi presentiamo, in diretta con gli ascoltatori, di «Stampa Sera» Antenna 1, FM 102.450 - «Stampa Sera» Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23.30.

Siamo arrivati alla fine degli Arcani maggiori con il numero ventidue. Il quale, per la verità, è l'altro che una convenzione, in quanto il Matto non ha numero e è solitamente collocato dopo tutti gli altri.

Perché il Matto — o folle, «fol» per i nostri giocatori di «mitigati» — viene situato in fondo? Per spiegarlo, occorre richiamarsi a spiegazioni di carattere esoterico. C'è chi dice, infatti, che il Bagatto — principio di tutte le cose — «operaio» per i Massoni — compie alcune trasformazioni nel corso del suo cammino: Mago giovinetto — vivace, pieno di voglia di vivere e di fare — quindi legato alle

vicissitudini del mondo, diventa l'innamorato (Arcano Numero 6) quando decide di scegliere la via della virtù ed infine si trasformerà nel Matto, personaggio che è riuscito a staccarsi completamente da tutte le lusinghe del mondo e come tale qualificato «pazzo» dalle persone che si reputano normali.

Pazzo, invece, non è semplicemente vive in una sua dimensione particolare, sprezza tutto ciò che circonda e guarda lontano, ben sapendo che le cose che contano veramente non sono alla portata immediata degli uomini.

Non c'è alcun riferimento

serio nell'arte e nella letteratura che attenga al Matto, personaggio che si è guardato bene di ispirare gli artisti, anche se secoli passati ha goduto nelle corti dei principi di una vasta popolarità. Infatti, era abitudine di principi di circondarsi di buffoni che pazzi o si fingevano tali. C'erano anche, nel Medioevo, i «clerici vagantes» quali talvolta si intendeva raffigurare appunto il Matto Tarocchi, visto che questi personaggi solitamente si comportano in modo decisamente irrazionale.

Che cosa significa il Matto? Le sue caratteristiche non sono troppo positive poiché rappresentano persone

con caratteristiche primordiali, non troppo legate al razionalismo e allo spirito, quali l'impulsività, la passività, l'abbandono agli istinti ciechi. Il Matto, insomma, non è ben recepito: tutti datogli atto che tende al raggiungimento di ideali piuttosto elevati, non si pronza a riceverne l'appello e il nostro povero Matto è relegato in una posizione decisamente negativa.

Quindi, sul piano mentale rappresenta: indecisione, idee che stanno nascendo, non possono controllare, incapacità di prendere partito ben definito, con conseguente nociva irresolutezza.

Anche per quanto riguarda i sentimenti, siamo fronte a cose ben definite, incertezze negli impegni. Sul piano fisico, ancora incertezza, incapacità a controllare la situazione. Per concludere,

questo Matto sempre mai compreso ed un vero peccato, visto che dispone di buone intenzioni. Meglio comunque, visto il modo comune di ragionare, non incontrarlo sulla propria strada.

## Le risposte alle vostre lettere

**Pierrot** — Non è affatto sfortunata, in amore, e, un poco volta, la sua timidezza sparirà. Da oggi alla fine dell'estate, e particolarmente nel mese di giugno, avranno almeno un paio di buone amicizie: non avrà che l'imbarazzo della scelta, dunque non resterà sola, in attesa dell'incontro importante che avverrà tra il 22° e il 23° anno.

**Rosetta** — I suoi indicatori indicano effettivamente che, spesso, concede qualcosa di troppo al suo cuore: è quanto sta accadendo «l'uomo di luglio», che è sposato e libero. In non fa altro che «cogliere le rose della vita» nel modo più normale. Non si ponga degli inutili problemi, visto dopo questo cambiamento (in sé necessario non negativo) legato a una partenza, avrà non solo serenità ma gioia, da una persona che incontrerà nell'estate. E gli sviluppi saranno sorprendenti.

**Nonna 57** — In merito al suo quesito, i tarocchi indicano peggioramento. Al limite, una situazione stazionaria che potrà migliorare lentamente grazie anche a un nuovo e positivo orientamento dello spirito, che si annala sempre prima del corpo.

— Credo di averle già risposto

tempo fa. Oggi non posso aggiungere niente di nuovo, gli attuali numeri. C'è equilibrio in un futuro non lontano, per lei, soggetto estremamente emotivo: dunque i medici hanno ragione. Ho un suggerimento: darle: mi iscriva comunicandomi il numero telefonico, crede. Perché alla vale proprio pena di liberarsi definitivamente dai numerosi «mali oscuri».

**Isidoro** — Il progetto di collaborazione intelligente e valido, quindi lo esponga al giovane di cui mi parla. E' il primo passo di un cammino che porterà lontano. Il personaggio però molto strano, complesso: lei, un bel giorno, ne farà.

**Lella 57** — In questo 1983 le si presenterà ben più di una piccola prospettiva di miglioramento professionale. Tra fine estate e Natale, qualcosa di fecondo, legato al passato (ad esempio iniziative, richieste, concorsi, ecc.) illuminerà questo settore della sua vita quotidiana, in modo piacevolmente inatteso. La risposta, come vede, è positiva. Unico da evitare: maternità e sorpresa che potrebbe complicare questo nuovo ciclo.

**Rosy** — Sono d'accordo lei sulle logistiche difficoltà che presenta un concorso, però devo dire che è molto fortunata. Infatti ha estratto carta della luce, della pazienza (quindi si prepari impegno e serietà), della buona fortuna e della gioia; sintesi del gioco, superflua in questo caso, indica ancora vittoria. Senza altri commenti.

**Polin** — Anche se la vita coniugale le pesa, i primi due numeri indicano la coppia, l'unione di un uomo (1) e di una donna (2): ecco perché non le consiglio, per ora, rottura o una vita indipendente. Lei ha poca pazienza, suo marito è dispersivo; non c'è una grande attrazione reciproca ma, per lei, vale pena di continuare: infatti sarà la sua metà a decidere il gran passo, tra qualche tempo. Aspetti, forzare alcunché.

**Camella 16** — Sì, suo figlio riuscirà a farsi una vita con una donna che, oggi, gli è già molto vicina. E' giunto al matrimonio veramente innamorato, poi questo «contratto» è diventato un mare in tempesta. Diciamo che il suo veliero è già rientrato in porto, anche con le vele a brandelli: ha rischiato il naufragio ma è salvo. Un nuovo, migliore ciclo lo attende, accanto a una creatura dolce e sensibile.

Il primo non darà, nell'anno, l'esito che lei spera: è necessario altro tempo, per l'assunzione, e probabilmente un nuovo tentativo. La seconda prova, invece, è andata bene: notizie che arrivano rapidamente, dice l'ultimo numero. In seguito, altri cambiamenti, per giungere a una definitiva sistemazione.

**Sagittario 2** Se non dimenticherà compiere i sacrifici (niente viene da niente...) riuscirà certamente a consolidare «situazione lavoro» proprio in questo 1983, in modo persino superiore alle aspettative. Conseguenza anche i relativi, attuali progetti sono i favoriti. E' il suo anno, ne sia convinto e non perda tempo: agisca, con certezza del successo.

**Novotto To** — Il «ragazzo» che ha conosciuto è male, amicizia, una cosa seria perché, un poco alla volta, si raffredderà. Motivo: c'è un'altra donna nella sua vita. Quindi attenta alle delusioni. E' proprio il caso di correre troppo, mi capisce? Per il lavoro, fuori l'energia caratteristica del Leone, subito. E lo conserverà.

## Cronache dell'insolito...

Gianni Settimo

## Il malvagio Farfello e il buon Servan

Presso parte del popolo italiano residente nelle zone meno colte la credenza negli spiriti perdura viva e fiorente. Sono temuti e rispettati con un timore unito di ammirazione; qualche volta adorati. Cane arso il diavolo che gli ordina; Farfello quello che appare nel sonno; Mezzamarreddu quello che spaventa i uomini; Zuppiddu quello che tenta per mezzo dei sensi.

Sovente entrano nel corpo dei pipistrelli, montoni, del cent, delle lucertole e qualche volta personificati vento.

E il popolino si premunisce contro di essi sia mangiando dell'aglio, perché si crede che il respiro, «avvelenato» dal cattivo odore, faccia fuggire i spiriti, sia serrando le gambe l'una contro l'altra (come fanno a Roma) per impedire ai diavoli di passare attraverso, sia gettando del sale per terra o portando in tasca un pezzo di tela o stoffa rossa.

Gli spiriti cattivi contro i quali bisogna continuamente

tenersi in guardia quelli che si vedono aggirarsi nell'aria, ma accanto ad essi esistono gli spiriti buoni, i spiriti protettori. Qui credenza popolare si rannoda a quelle che riguardano le fate e i geni.

Per il popolo villaggi e delle campagne gran parte d'Italia le fontane e gli alberi abitati e da geni protettori (in Piemonte c'è il Servan). Nel Mezzogiorno sorgenti guardate da giovinetta: monacella della fontana che sorveglia i tesori nascosti nel letto del fiume e i laghi; nelle grotte abitano i vivutini, che sorvegliano i metalli preziosi nascosti nelle viscere della terra; nei boschi abitano i mercanti, piccoli uomini vestiti rosso, gli occhi seminasconditi da un cappuccio dello stesso colore.

Il mare abitano benefiche sirene e lungo tutta la costa italiana le popolazioni povere e primitive di pescatori affermano che quelle sirene hanno, in fondo al mare, meravigliosi palazzi, costruiti pietre preziose e perle risplendenti.

Non pochi di tali spiriti protettori prendono vesti di lucertole, galline o di tartarughe, che si «tengono» allora in casa come geni protettori.

crede che una quantità di geni di sesso femminile, popoli le case, si interessi alla famiglia, ne guidi il destino (in Sicilia: donne di fuori e Napoli il monacello e la bella mbriana).

Spiriti domestici, spiriti femminili che trasformano volontà in rospi, ed è per questo che tali animali non sono essere uccisi: altre volte si mutano in serpenti, o nel vento che soffia sui tetti, e allora l'uomo semplice, parla con il rospo, con il serpente, con il vento.

Nel volume Storia Diritto italiano Pertile, sono citati vari antichi editti, tra i quali quelli comminanti pene per chi pronunciava ingiurie. Per esempio, si dovevano pagare dieci lire d'ammenda per gli epiteti di ladro, buggero e assassino; venti soldi per asino e sessanta per cucurbita. Dal che si può dedurre che la zucca per i nostri padri era valutata come trosciano.

La parola piemontese piandra con cui si usava appellare, sino a poco tempo fa, le donne con poca voglia di lavorare è una semplice metatesi della voce greca pollandra che tanto caratterizzava le donne di «molti uomini». Come essa sia entrata nel vocabolario piemontese è però rimasto ignoto a tutti gli studiosi della nostra lingua.





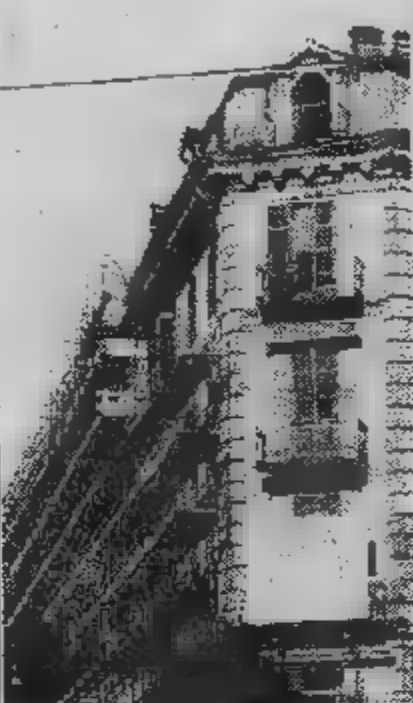


## sono insidiate e ricoperte dallo smog le facciate torinesi

- Nel libro «Colore e città» annotati i fatti storicamente accertati sulle tonalità usate nel passato
- Scriveva Edmondo De Amicis: «Il color giallo impera, con tutte le sue sfumature, dal calcare cupo all'oro pallido misto d'innomerevoli tinte verdognole grigie»

Le cose più curiose storicamente accertate, sul colore di Torino, sono state annotate nel libretto «Colore e città» (edito 1980), degli architetti Giovanni Brino e Franco Rosso, che hanno lavorato a commissione dell'assessorato all'Edilizia del Comune. Qui si trovano notazioni puntigliose sulle tinte, sugli equilibri ricercati tra le diverse nuance, e i motivi per cui si preferiva un giallo piuttosto che un celestino. Si legge tra l'altro:

«...Caso emblematico di austerità cromatica, in assoluta sintonia col carattere austero dell'edificio che interessa, il modello quadrangolare di colorazione del Palazzo dei Supremi Magistrati, attuale tribunale. Nella prescrizione di colore per la casa di San Michele ci troviamo invece di fronte al caso davvero singolare di una tinteggiatura non tanto rivolta alla convenienza dell'oggetto su cui si esercita, quanto a quella dell'edificio che la fronteggia. Le tinte gialle tendenti al verdiccio e bigio chiaro tendenti al celeste sono infatti rivolte a allietare la vista agli incurabili che alberga la prospiciente infermeria dell'ospedale di San Giovanni: curioso esempio di co-



IL RESTAURO PALAZZO

lorazione in funzione psicologica...

Mentre dei colori di Torino lo scrittore Edmondo De Amicis scriveva alla fine del secolo: «Il color giallo impera, con tutte le sue sfumature, dal calcare cupo all'oro pallido, misto d'innomerevoli tinte verdognole grigie, che però si perdono in una tinta generale giallastra, un po' sbiadita, che dà alla città un certo aspetto tranquillo di decoro ufficiale. Qua e là spicca nota ribelle

d'una casa azzurra; in qualche punto scoppia il grido acuto d'un edificio che fa un po' di scandalo in quel silenzio colori modesti; subito dopo si ristabilisce la disciplina: due lunghe file di case della solita tinta un po' imbronchite che han l'aria di disapprovare quelle pazzie».

La messa a testimonianza è grande; soprattutto attingendo ai verbali del famoso Consiglio degli Edili, (fondato nel 1773) che gestì lo sviluppo architettonico urbanistico della città fino al 1850. Ci sono istruzioni minuziose per qualunque problema come la riforma delle targhe sugli angoli delle urbane indicanti la della sezione, la scelta della contrada. «Il fondo dei cartelli — prescrivevano nel 1822 — nel quadro grande, sarà in tutti di colore grigio di perla; nel quadretto in cui vi è il nome del santo dell'isola, sarà del vario colore applicato alla sezione, cioè nella sezione del Po di colore turchino celeste; del Monviso leggero; del Moncalisto verde olivo; della Dora giallo chiaro...

In un'ordinanza del 1840 si legge invece a proposito dei «Casini per i preposti al pedaggio» l'impresario del ponte in ferro sul Po Bonnardet, intende elevare in capo al viale del re (l'attuale corso Vittorio Emanuele) che il Bonnardet debba presentare altro disegno di fabbricati più architettonici ed ornati e di maggiore stile, non essendo poi missibile tanto più né l'attico di terra cotta, né la coloritura di essi casini a forma di tenda...

Servizi di  
Renato Scagliola

### MATERIALI EDILI

## Ravizza F.lli

Sede e magazzino:  
Via Aia di Stura 63  
Tel. (011) 220.1045  
Magazzino:  
10148 TORINO - v. Lulli 32  
Tel. (011) 254.158

- CEMENTI: nazionali e francesi
- Calce - Gessal - Laterizi
- Coperture - Tubazioni in Eternit 21 e plastica
- Chiusure in ghisa

EDILFARM  
**BOSTON**  
Isostil

- Argille espanse LECA Vermiculite
- per pavimenti e rivestimenti
- in
- Attrezzature ed accessori edilizia

## ISTECO

S.p.A.

10035 SETTIMO T.

Uffici: v. E. Di Nicola, 17 - Tel. (011) 800.4697/800.0711  
Magazzini: Via Cervino, ■ Tel. (011) 800.4413

- Ponteggi
- Tettoie
- Capannoni
- Tribune
- Strutture varie
- Isolanti termici

- Coibentazioni industriali per alte temperature
- Finiture con: lamierino allumina zincato inox e intonaco

## Per le vecchie pareti annerite particolari tecniche di lavaggio

Un discorso a parte meritano le tecniche usate per ripulire facciate di mattoni vista pietra, annerite e in qualche caso rovinate dallo smog, dai fumi metropolitani, dagli agenti atmosferici. Anni ormai sono stati messi a punto sistemi di lavaggio che consentono, usando miscele di acqua e acido, più particolari detersivi, di riportare le facciate alla primitiva bellezza, facendo scoprire ai cittadini, meraviglie architettoniche coperte strati di grigio.

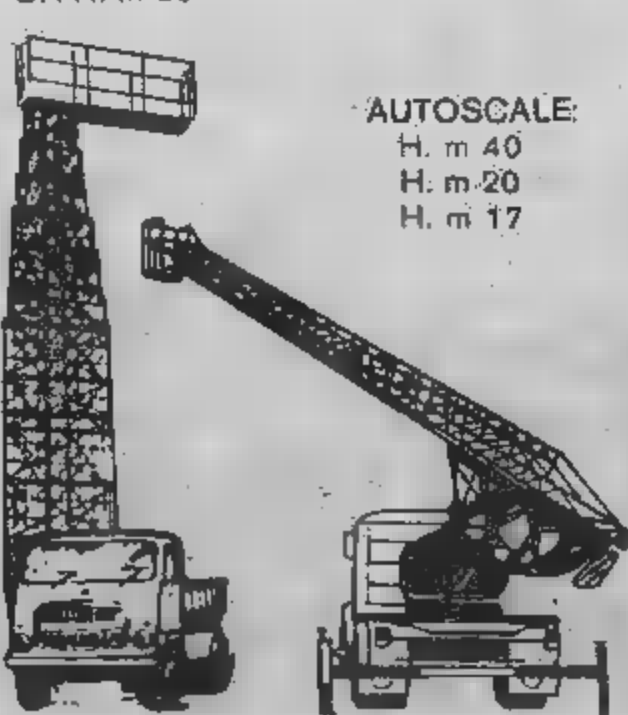
Anche in queste situazioni i sistemi variano a seconda dei materiali da pulire. In molti casi le operazioni comportano una percentuale di rischio, in quanto non sempre si hanno sufficienti esperienze (su particolari pietre per esempio) per andare sul sicuro.

Le facciate di mattoni, volta pulite, vengono poi trattate con miscele di silicone, molto diluite (per consentire la traspirazione, impedire condense che alla lunga danneggerebbero i mattoni) che formano

pellicola impermeabile che impedisce infiltrazioni d'acqua e protegge dai fumi di scarico delle auto, inquinazione industriale cittadina e dai residui della combustione degli impianti di riscaldamento.

Un esempio di trattamento del genere a Torino si può vedere sulla facciata di Palazzo Carignano, cui parti, già pulite, hanno ripreso la tonalità di colore originaria mentre sono tornate chiare le cornici e i davanzali di pietra di Luserna.

PONTEGGIO  
DA H. m 35



AUTOSCALE:  
H. m 40  
H. m 20  
H. m 17

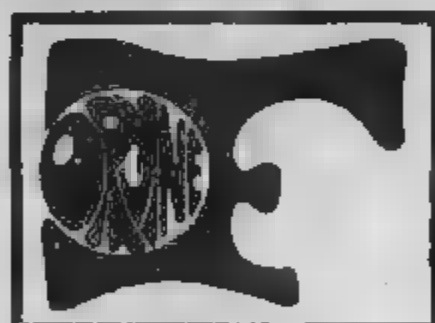
## VADA ADRIANO

### NOLEGGIO AUTOSCALE PONTEGGIO MOBILE

(completamente automatici)

11100 ASTI  
Corso Savona, 521  
Tel. (0141) 55.244

# ordine

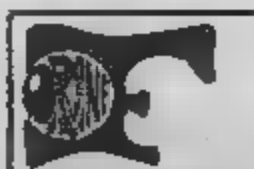


impresa  
restauri  
decorazioni

10144 TORINO  
Via Cibrario, 62  
Tel. (011) 751.854



D'ORO  
PRIMO OSCAR  
PER ATTIVITA'  
PER L'EDILIZIA



RESTAURO E DECORAZIONE FACCIATE - OPERE  
MURARIE - RIPRISTINO MOSAICI - IMPERMEABILIZZAZIONI - RABBIATURE - LAVAGGIO A 100° DI CALORE PER STABILI VILLE E INDUSTRIE - PONTEGGI METALLICI - PONTEGGI ELETTRICI



STATAS, possibilità acquisto abbi-  
mento (avali) Tv color con speciali bu-  
ni fiscali fruttifera a ruolo senza appo-  
sto. Immediata consegna. Tel. (01



## Un «identikit» del lavoratore nell'industria

ROMA — L'identikit del lavoratore nell'industria italiana è stato tracciato da una ricerca che l'Isvef ha effettuato su commessa della direzione dell'Eni e Formez. Dall'indagine, condotta su un campione significativo di 3500 lavoratori dell'industria manifatturiera, emergono i seguenti dati: massima le ristrutturazioni e le riconversioni, unite al basso turn-over e alla massiccia espulsione di donne dai luoghi di lavoro, hanno provocato un invecchiamento medio della massa lavoratrice che risulta più scolariizzata, più mascolinizzata, più implegata.

La paura dei licenziamenti determina una forte disposizione alla mobilità occupazionale, ma la metà degli intervistati è consapevole del fatto che nella manodopera potrebbe ritrovarsi un'occupazione vantaggiosa come quella attuale. Un operaio su tre esegue ancora lavori estremamente semplici. Un lavoratore opera in dipendenza di capi autoritari o paternalisti e svolge mansioni pericolose o nocive. La maggioranza lavora in aziende di cui ignora sia le strategie, sia i metodi gestionali.

Il sindacato raccoglie l'iscrizione del 64 per cento dei lavoratori; ma un iscritto su tre è insoddisfatto della propria organizzazione. Le differenze retributive sono notevoli, ma più della metà degli intervistati definisce decorosa o agiata la propria condizione.

Ed ecco, più in dettaglio, il quadro risultante da questa indagine, che misura le profonde trasformazioni intervenute in fabbrica durante gli ultimi dieci anni. Oltre il 50 per cento dei lavoratori dell'industria manifatturiera continua a pensare che l'azienda quando non è autoritaria è paternalistica, e di questo è convinto il 46 per cento di quelli che lavorano nelle aziende con oltre 100 addetti contro il 23-24 per cento dei dipendenti delle piccole imprese.

Così, il 46 per cento di quelli che lavorano nel settore privato pensa di essere diretto con criteri democratici mentre tale dato diminuisce nel settore pubblico (41 per cento). Gli impiegati e gli anziani esprimono un giudizio più benevolo mentre i giovani e giovanissimi sono più massicciamente negativi.

I dati relativi agli iscritti al sindacato mostrano che la sua influenza è cresciuta fino al 1978 e che negli ultimi tre anni ha subito una inversione di tendenza. La flessione delle iscrizioni sembra essere particolarmente significativa presso gli operai maschi al di sopra dei trenta anni della grande impresa, soprattutto metalmeccanica.

Perché ci si iscrive al sindacato? Il motivo della difesa degli interessi dei lavoratori in fabbrica è largamente presente fra gli operai semplici, fra gli intermedi e gli impiegati di seconda e terza categoria e nel Meridione, mentre larga parte dei dipendenti pubblici e degli impiegati di prima aggiunge sul terreno aziendale la difesa degli interessi dei lavoratori nella società.

Il motivo dell'organizzazione è classe dei lavoratori è quello presente presso una fascia consistente (24,5 per cento) degli operai qualificati e specializzati. Nel complesso l'orientamento preponderante è di tipo «trade-unionista». Nel 1982 il 35 per cento degli iscritti si dichiara insoddisfatto del sindacato rispetto al 21 del 1971. Per quali motivi? Gli si rimprovera di essere troppo politicizzato e di essere scarsamente democratico (insufficiente partecipazione della base alle decisioni). La critica di «troppo politicizzazione» è rivolta in particolare ai sindacati degli impiegati e dagli intermedi.

Oltre due terzi degli intervistati pensano che dovrebbe essere maggiore unità sindacale. Il 49,7 per cento scorpora sempre per il rinnovo del contratto nazionale di categoria e il 44,8 per gli accordi aziendali. La percentuale di quelli che sempre si oppongono a scioperi scende al 35,5 per cento quando si tratta di condannare atti di terrorismo, al 32,3 su problemi economici e di riforma settoriale, al 31,1 per solidarietà con altre categorie di lavoratori, al 30 in sostegno di altri gruppi sociali (disoccupati, pensionati, ecc.).

L'area maggiormente partecipativa è costituita da lavoratori maschi, giovani, operai delle aziende pubbliche e di medie dimensioni. Come nel 1971, i più presenti sono gli operai qualificati e specializzati, mentre più assenti restano gli impiegati e i primi.

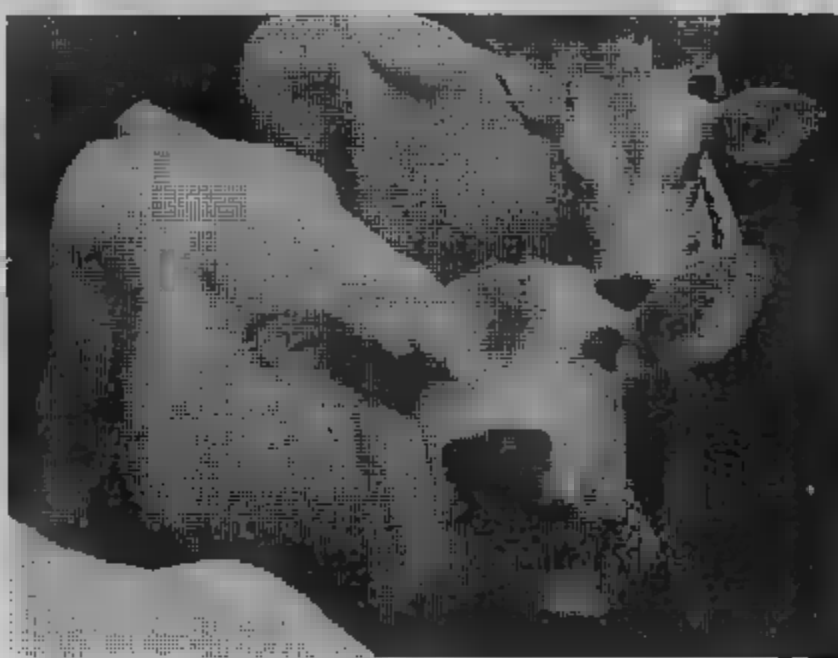
L'obiettivo privilegiato è gli aumenti di salario. Il numero di quelli che li vogliono uguali per tutti è leggermente superiore al numero di quelli che per vari motivi propendono per la differenziazione. Fra questi c'è una larga maggioranza di impiegati, soprattutto di prima categoria. Le richieste sindacali per migliorare le condizioni di lavoro dovrebbero riguardare prioritariamente: riduzione della nocività (49,3%), professionalità (44,4%), servizi sociali aziendali (32,9%), riduzione dell'orario di lavoro (31,1%), orario flessibile (23,4%), riorganizzazione del lavoro (27,3%), partecipazione alla gestione dell'impresa (11,3%).

Gli impiegati puntano più su informazione, professionalità, partecipazione, gli operai più su riduzione della nocività, orario di lavoro, miglioramento dei servizi sociali. Su questi ultimi due punti è attestato anche un gran numero di donne. Più grande è l'azienda, maggiore è la richiesta di aumento di professionalità.

Meno della metà degli intervistati ha fiducia nella contrapposizione sindacale per migliorare la propria condizione in azienda. Il 28 per cento pensa che la direzione aziendale abbia interesse a premiare i lavoratori meritevoli, il 19 pensa sia utile mettersi d'accordo con la direzione aziendale. Il 10 per cento si pronuncia per azioni spontanee autonome del sindacato.

## Oggi a Fossano la 58ª Fiera con i vitelli più ricercati

Sono di razza piemontese della coscia ■ vengono alimentati con latte, uova, granturco - Nell'82 al Foro Boario sono stati venduti 32 mila bovini - Affari per 38 miliardi



FOSSANO — La fertile piazza che si estende attorno alla città degli Acaja è da sempre per antonomasia la «patria» dei vitelli grassi dove la dizione antichissima sta per vitelli della coscia della pregiata razza piemontese. I giovanissimi bovini con i posteriori già tondeggianti, quindi più ricercati per l'eccezionale resa in carne pare più frequente qui che in altre zone.

Sono animali che i tecnici consideravano scherzi della natura ma che rispetto ai vitelli normali spuntano sul mercato prezzi quasi doppi. Ogni mercoledì sul foro boario di Fossano vengono

venduti centinaia di vitelli «grassi» e per esaltare questa particolarità che il Comune organizza per oggi la cinquantottesima edizione della «Fiera del vitello grasso» che assegna guadrappie, premi in denaro, coppe e diplomi ai proprietari degli animali proclamati vincitori della rassegna zootecnica.

Globalmente il monte premi supera i dieci milioni di lire, ma gli allevatori contenderanno soprattutto i primi posti perché significherebbe un ulteriore guadagno al momento della vendita dell'animale il quale prima di essere portato in piazza per il concorso viene alimentato come un principe: latte, uova, granturco e farina di grano.

Nell'occasione della Fiera, il Comune ha reso noto i dati: il foro boario per l'anno passato, 1982 sono stati commercializzati 31.928 bovini con una media settimanale di 614 capi. I vitelli venduti sono stati 10.570 con una media di animali per mercato.

Complessivamente gli allevatori hanno realizzato sul foro boario di Fossano miliardi 313 con una media settimanale di oltre 550 milioni. Una mole di affari e affluenza di animali di tutto rispetto che colloca il mercato del bestiame di Fossano in seconda posizione in provincia dopo quello di Cuneo.

Gli operatori autorizzati a frequentare il mercato 650, ad alcuni dei quali con la Fiera del vitello grasso saranno consegnate targhe che riproducono il Castello degli Acaja per sottolineare la loro fedeltà.

Va segnalato che oltre al volume di affari frutto della vendita dei vitelli, degli altri bovini e dei suini il mercato settimanale porta in città altri cospicui introiti cui beneficiano bar, ristoranti, trattorie e gli altri esercizi commerciali.

Gianni De Matteis

## Per potenziare il porto 590 milioni ad Imperia

Verrà prolungata di una ventina di metri la «banchina oceanica» - A lavori ultimati sarà possibile l'attracco contemporaneo di due navi

IMPERIA — La Regione Liguria ha bandito un appalto di 590 milioni per il potenziamento del porto di Imperia Oneglia. Si tratta di prolungare una ventina di metri la banchina realizzata alla base del molo corto di pochi anni or sono.

Quella comunemente definita «banchina oceanica» perché, per i suoi fondali particolarmente bassi permette l'attracco di navi a buon tonnellaggio.

«Ventimetro possono sembrare pochi — si osserva negli ambienti interessati —, invece, nel specifico, si tratta di una spesa tecnicamente «molto indovinata». Sarà infatti possibile, opere ultimate, permettere l'attracco contemporaneo di due navi.

Ancor più importante la possibilità di permettere l'attracco di navi di stazza assai

maggior di quella permessa attualmente. Infatti la tendenza degli operatori marittimi, per motivi economici pratici, è quella ricorrere a unità sempre più grandi che, con lo stesso numero di marinai, permettono il trasporto di carichi ben superiori.

Alle spalle della banchina si stende un vasto piazzale, servito da binari collegati con la rete nazionale delle ferrovie. Questa particolarità aumenta la convenienza del servizio che il porto di Oneglia potrà offrire.

Inoltre, la possibilità di questa banchina di dare l'attracco contemporaneo diminuirà la polemica attorniata dai pescherecci. Che, attualmente, quando trovano in porto due navi, devono abbandonare la vecchia zona portuale, ritirandosi alla base del molo lungo.

Va sottolineato un timore: si ha paura che questa decisione della Regione Liguria a favore del «vecchio» porto di Oneglia possa nascondere una segreta intenzione di ritardare la realizzazione del terzo bacino portuale al centro. Questa nuova «area» di mare permetterebbe di dedicare al turismo nautico il bacino di Porto Maurizio, ed alla pesca quello di Oneglia (la spesa però è nell'ordine delle centinaia di miliardi).

BORGOMANERO — L'ospedale di Borgomanero ha il suo sportello bancario: un'agenzia della Cariplo, che è stata collocata all'ingresso del padiglione centrale. Il nuovo servizio funziona secondo i giorni e gli orari previsti dalle norme bancarie con due funzionari fissi. Oltre al normale lavoro di sportello, il servizio sostituirà alle Usl 54 in tutte quelle operazioni già a carico della stessa, come il ticket.

## La graduatoria del calo di popolazione è guidata dal Piemonte e dalla Liguria

Secondo le previsioni la perdita di abitanti nei prossimi anni interesserà tutto il Nord

Il nostro Paese, in termini demografici, è in piena crescita. Ma se si disaggrega la situazione e previsioni, ci troviamo di fronte a condizioni alquanto diverse da un'area all'altra. Franco Pilloton per conto della Svimez ha elaborato le previsioni regionali della popolazione al 2001 osservando le sue cifre ci rendiamo ben conto di tale realtà.

Le previsioni di Pilloton, elaborate sulla base di una ipotesi di bassa natalità e di migrazioni, vedono perdere abitanti, tra il 1981 e il 1991, tutte le grandi circoscrizioni ad eccezione del Mezzogiorno. Nell'Italia Nord-Orientale, in particolare, dovremmo registrare più forti perdite di popolazione, secondo i dati che riportiamo nella tabella.

Tutto il «triangolo» perde abitanti, ma Liguria e Piemonte in misura relativa-

mente maggiore. Inoltre nella seconda parte degli Anni Ottanta c'è ovunque una accelerazione della flessione demografica.

Passando, più rapidamente, alle altre circoscrizioni, rileviamo subito che anche tutta l'Italia Nord-Orientale perderà abitanti, nell'arco di tempo considerato, ma in misura maggiore Friuli-Venezia Giulia e l'Emilia-Romagna. E' praticamente la popolazione del Trentino-Alto Adige. Nell'Italia Centrale tre regioni in calo demografico (ma mag-

giormente in Toscana, che in Umbria e Marche) e una regione in incremento demografico (il Lazio).

Passiamo al Mezzogiorno, dove tutte le regioni prevedono incrementi demografici al 1991, meno il Molise in lieve prevista crescita e meno l'Abruzzo, che dovrebbe mantenere invariata la propria popolazione. Tra le regioni in crescita demografica i più forti incrementi si avranno in Calabria, Campania e Puglia. Pilloton dice che nel 1991 la popolazione italiana rimarrà probabilmente invariata (sul

56,6 milioni del 1981) o, al massimo, crescerà di un milione di abitanti. Nel primo caso, in termini di movimenti migratori, il Sud vedrebbe aumentare la propria consistenza demografica di un milione di persone, che bilancerebbero una riduzione della stessa entità nel Centro-Nord.

Nel secondo caso (crescita globale di un milione di abitanti), l'aumento del Sud risulterebbe pari a 1,6 milioni di abitanti, mentre la riduzione del Centro-Nord non supererebbe le 600 mila unità.

Carlo Beltrame

Regione	Migliaia di abitanti			Variaz. media annua (%)	
	1981	1986	1991	1981/86	1986/91
PIEMONTE	4.470	4.384	4.254	-0,48	-0,51
VALLE D'AOSTA	112	110		-0,36	-0,37
LOMBARDIA	8.914	8.820	8.712	-0,21	-0,25
LIGURIA	1.802	1.734	1.662	-0,77	-0,84



Si è concluso il concorso di Stampa Sera: pubblichiamo l'elenco dei vincenti

# Attenti al cane

E' torinese la vincitrice  
del primo premio: due posti  
in aereo per Madrid

## (ed ecco a voi la soluzione del gioco)



1. YORKSHIRE



2. CHOW CHOW



3. TEDESCO



4. ALANO

Finalmente è giunto il momento, sospirato per settimane, degli amici dei cani che hanno partecipato al nostro concorso. Ieri sera, alla presenza del dottor Giovanni Maurgeri, intendente di Finanze, sono stati estratti a sorte, fra tutti i tagliandi, ci sono pervenuti nelle due settimane in cui si è dipanato il concorso, i medici vincitori.

Ma dire, perché prima di leggere queste righe avrete già dato uno sguardo all'elenco, che la fortuna è stata davvero buona con Loredana Tamburillo, di Torino. La sua risposta è stata la prima estratta in compagnia di un'altra persona, e aggiudicato il viaggio in aereo a Madrid, in occasione della mostra mondiale canina, che si svolgerà nella capitale spagnola dal 12 giugno.

Ma pari merito ci sono poi altri quindici nomi, quali tocca la bella consolazione di una «Enciclopedia del cane», pregevole opera messa a punto dalla editrice De Agostini di Novara. A questo riguardo dobbiamo avvertire coloro che vedranno il loro nome pubblicato, non preoccuparsi per il ritiro del volume: provvederemo noi a farlo recapitare direttamente a casa.

«Stampa Sera» ringrazia quanti hanno contribuito con il loro invio di tagliandi a decretare il successo dell'iniziativa e si ripromette di renderla ancora più allettante per il prossimo anno. Tutti assieme siamo nell'indovinare i nomi dei cagnolini proposti dalle fotografie. Li potete rivedere ora allineati secondo l'ordine di pubblicazione, con le risposte esatte sulla quale appartengono. Per la verità sono stati pochissimi i tagliandi da scartare, per qualche comprensibile.

★★

Vince il primo premio consistente in un viaggio aereo per due persone Milano-Madrid e ritorno la signora Loredana Tamburillo, via Costantino Nigra 20, Torino. Vincono l'Enciclopedia del Cane della De Agostini (le enciclopedie saranno spedite a domicilio):

Rivolta, piazza Cristo 12, Alba (Cn).

Ferrero, via Venaria 79/7, Torino.

Ferigo, via Cavour 18, Torino.

Poggio, via Cavalcanti 8/1, Torino.

Livio Masero, vicolo Filii 24, San Giorgio Canavese (To).

Riccardo, corso Francia 224, Torino.

Corasino, Bagni 7, Acqui Terme (Al).

Carla Versolatto, via Timermans 21, Torino.

Claudia Lavagno, via Muriaglio 18, Torino.

Luca, via Baltimore 124, Torino.

Monica Attorre, corso Ferrucci 38, Torino.

Gabriella Brighenti, via Voltorno 7, Rivoli.

Veglio, via Matrino 13, Alba (Cn).

Franco Martini, piazza Vernini 16, Torino.

via Tesso 18, Torino.



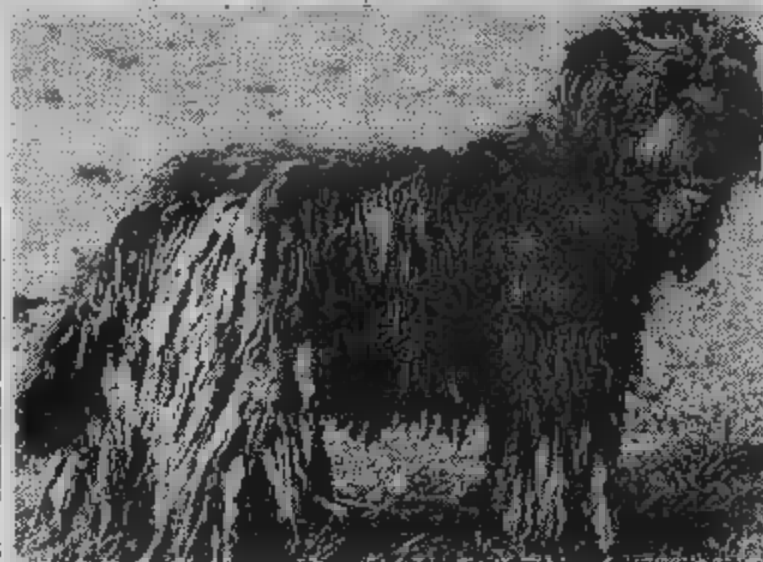
5. SCOTTISH TERRIER



6.



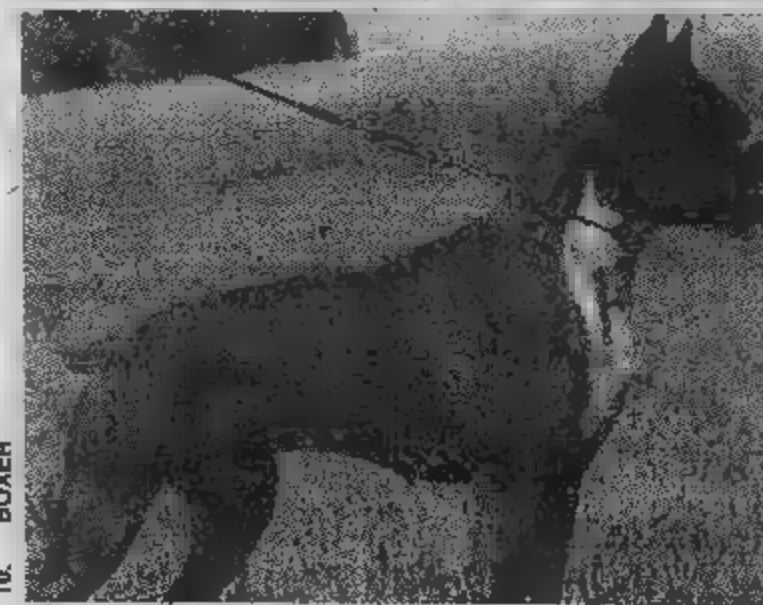
7. BASSET HOUND



8.



9. POINTER



10. BOXER



11. MAREMMANO-ABRUZZESE



«Vuoto di memoria» è il titolo di un film tv in due puntate, in onda mercoledì 30 e giovedì 31 marzo, in seconda serata sulla Rete 1. Si tratta di un giallo, ricco di suspense, ambientato nel mondo del computer. Fra i protagonisti: Alfredo Pea, Carole André, Silvano Piccardi, Paolo Piret, Ivana Monti, Umberto Ceriani. La sceneggiatura è di Massimo Felisatti e Pier Nico Solinas; quest'ultimo è anche autore del soggetto e ha firmato la regia.

## Le due puntate

### PRIMA PUNTATA

Neutralizzando il sistema di sicurezza, un uomo entra nell'ufficio del presidente della Marshall Assicurazioni e, al computer, impadronisce illegalmente di un tabulato della società.

Mentre sta facendo lezione, Davide Agosti, docente universitario di informatica, riceve una telefonata anonima alla quale rifiuta di rispondere.

Qualche giorno dopo gli viene recapitata una busta. Dentro c'è il tabulato di un computer e una scheda perforata. Sulla scheda l'invito a un appuntamento. Non c'è firma, ma le parole «Per chi computer?» fanno capire a Davide che l'ignoto mittente è un vecchio compagno di scuola, Tiziano Billetta.

Davide attende invano Billetta; dal telegiornale apprende che è stato assassinato. Turbato, Davide va a trovare Lilliana, la vedova del suo amico. La donna afferma di non aver mai visto il tabulato che le mostra il professore.

Anche il «programma-detective» con il quale Davide e il suo amico Tommaso, altro «informatico», esaminano il tabulato non rivela nulla.

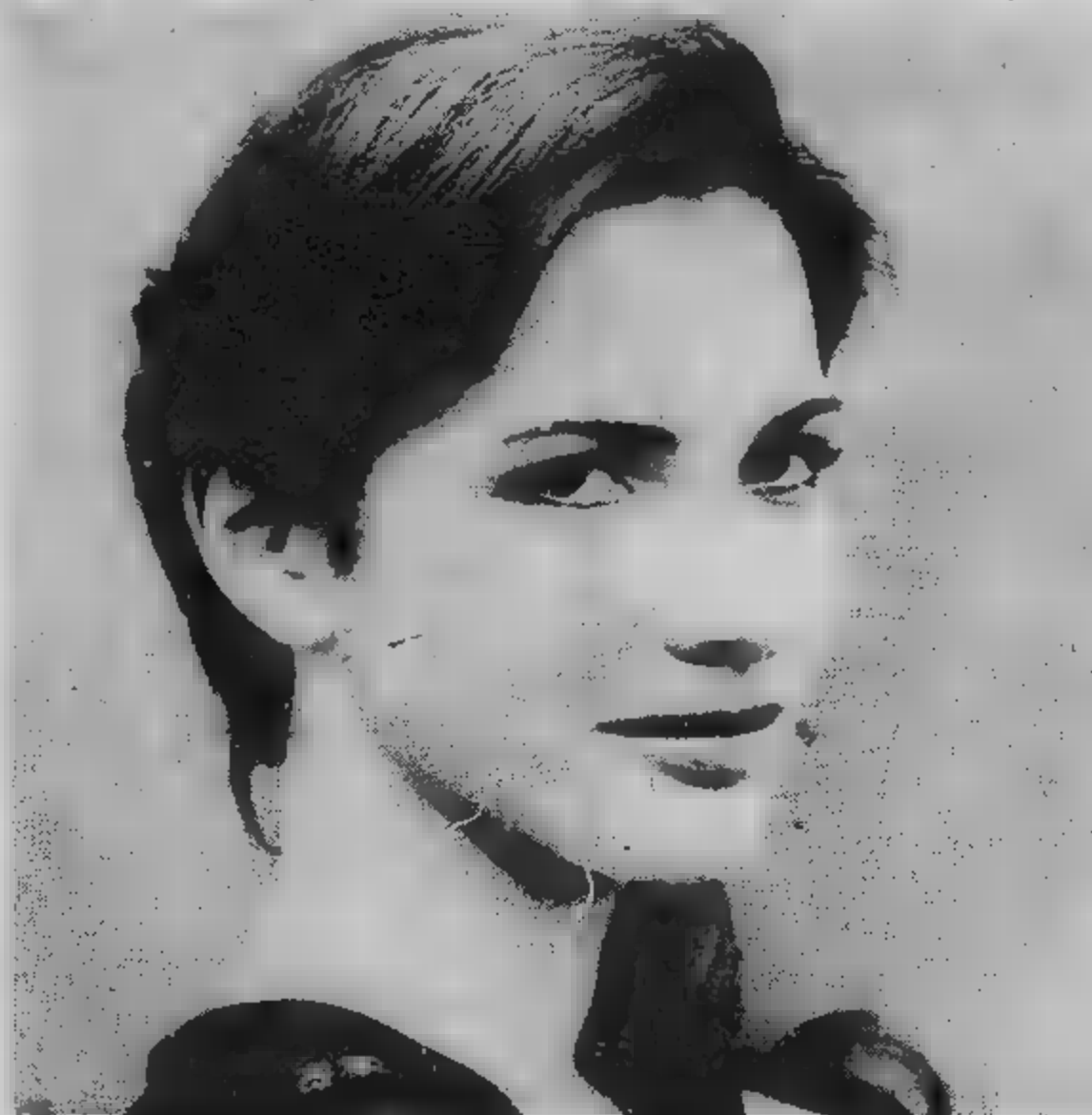
Mentre Davide all'università sta discutendo con Carlotta, sua allieva, arriva Lilliana Billetta che gli porta uno strano congegno trovato tra gli oggetti del marito: si tratta di un micro-computer che serve a vincere alla roulette.

La scoperta viene comunicata al commissario Valenza, che occupa delle indagini.

Tutto sembra orientare la ricerca dell'assassino di Billetta nel mondo del gioco d'azzardo. Dello stesso avviso è anche Lilliana Billetta: la donna sospetta che uccidere Tiziano siano stati proprio i suoi amici, il circolo Hobbit, una bisca.

FILM TV IN DUE PUNTATE MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

# SUPERTRUFFA e un «vuoto di memoria»



Nessuna connessione, dunque, tra il tabulato e l'assassinio di Tiziano Billetta? Davide è perplesso. Mentre è in casa pensieroso e indeciso sul da farsi, qualcuno tenta ucciderlo sparandogli dalla finestra del palazzo di fronte.

### SECONDA PUNTATA

Lilliana Billetta è stata assassinata.

Un camper (attrezzato per «rapine elettroniche» alle banche) di proprietà di Tiziano Billetta la polizia ha trovato denaro di provenienza illecita e un altro tabulato...

Qualcuno, dopo aver inutilmente cercato di rientrare in possesso del tabulato, mettendolo a soqquadro l'appartamento di Davide, attenta alla sua vita.

Intanto Carlotta ha avuto una felice intuizione: sovrapponendo per caso una scheda a un tabulato si è resa conto che attraverso le perforazioni si leggono delle lettere.

Il computer sistema la scheda in vari modi fino a quando attraverso le perforazioni si può leggere: «Vedi 83 Julius D3» e, sotto, «serie di lettere» di numeri. «Notte, sono passate ore da quando il commissario Valenza è venuto a raccogliere i dati per mettere insieme un identikit del killer, ma Davide, Tommaso e Carlotta ancora davanti al monitor. Con il computer hanno tentato inutilmente tutte le combinazioni possibili di quelle lettere e di quei numeri.

Alla fine Carlotta trova la soluzione del «puzzle». Julius D3 si riferisce a uno dei più antichi codici di spionaggio. Il Codice di Giulio Cesare. Per decodificare le misteriose lettere sul monitor basta alterare ad ognuna di esse la terza che precede (83 = Sinistra 3) e la terza che la segue (D3 = Destra 3) nell'alfabeto. Effettuate le sostituzioni, le lettere sul monitor si trasformano in: Davide - attenzione - per - te - ho - memorizzato - in - Ross - entra - con - mayday - 712 - mov in - Binario 1001 - 1010 - in ottale 232.

Entra con Mayday? Entra dove? chiede Carlotta. Nelle «memorie dati» della Marshall Assicurazioni. «Rebellato» ce lo permetterà mai, si dicono i due amici. Per aggirare l'ostacolo, Davide e Tommaso, fingendosi tecnici della manutenzione, riescono ad accedere al terminale di una Agenzia di zona della Marshall. Da lì, elettronicamente, si collegano alle «memorie» segrete della Sede Centrale della società di assicurazioni e scoprono il meccanismo di una truffa colossale.

IVANA MONTI E' FRA I REGISTI DEL FILM

Dell'interesse di Davide per il tabulato, Lilliana informa Antonio Rebellato, suo amante e proprietario della Marshall Assicurazioni cui la donna è legata da un affare combinato da stesso e dal marito. Non convinta della pista del gioco d'azzardo e Carlotta che, tuttavia, cerca di dissuadere

Davide dal continuare la sua piccola indagine.

Davide non le dà ascolto e alla Marshall Assicurazioni a parlare con Rebellato. L'uomo gli spiega che il tabulato è un semplice elenco di clienti per un nuovo tipo di polizza assicurativa elaborata da Billetta

«Chi di voi, vedendo per l'ennesima volta «Romeo e Giulietta», ha segretamente sperato che, contro ogni regola del gioco, la fanciulla si destasse un minuto prima che Romeo bevesse il veleno?». E' lo spunto della commedia inglese «Non ci ha fatto effetto affatto» (venti anni dopo quella tragica notte nella cripta) di Ephraim Kishon, che andrà in scena domani al «Piccolo Eliseo» di Roma. Si tratta di una novità assoluta per l'Italia che, tradotta da Laura Del Bono, si avvale della regia di Tonino Pulci, con Massimo Dapporto e Carmen Onorati nelle parti dei due lebbri amanti.

### INTERVISTA

All'Eliseo il più originale

## ROMEO-GIULIETTA vent'anni dopo, vivi e con i reumatismi

«E' un testo comico, tutto chiave paradossale», spiega Tonino Pulci, «in questa stagione brillante successo il letto ovale» e, in precedenza, dall'exploit di «Piccole donne» — che a Londra, Amburgo, Zurigo e New York, le città dove finora è stato dato, ha ricevuto accoglienze entusiaste. Mi ha col-

pito il suo fine spirito parodistico, in cui c'è anche la figura di Shakespeare in funzione di «deus ex machina», il quale rivela apertamente la sua nota passione per le minorenne al punto di innamorarsi di Lucrezia, da Kishon come figlia della coppia Montecchi. Shakespeare qui ha pure il compito, in forma sem-

pre ironica e divertente, di rivedere la storia: insomma «Romeo e Giulietta», da lui revisionata dopo 20 anni, ha le sue gatte da pelare.

La commedia, liberamente riadattata in un linguaggio più consoni ai nostri giorni (la sua prima apparizione londinese risale al 1975), vede Romeo, dopo venti

anni della sua celebre «love story», alle prese con i reumatismi, mentre Giulietta soffre di pressione alta. Entrambi sono provvisti di una figlia. La tragedia del quotidiano nel frattempo ha logorato il loro amore. La mancanza di una donna di servizio e di agiatezza in generale ha mandato al diavolo la bella sonorità del shakespeariano per sostituirla con le gracchianti litanie di una coppia di mezza età travolta dalla nevrosi e dalla assenza di dialogo.

«Una coppia siffatta — spiega Pulci, nel sottolineare il carattere parodistico della commedia — diventa per Shakespeare un grosso dispiacere

in quanto Shakespeare la morte disperata dei due amanti l'aveva abilmente sottratta all'amaro destino di normale convivenza. Ma Romeo e Giulietta per Kishon, che si è divertito moltissimo a cambiare le carte in tavola, vanno incontro ad un destino diverso poiché li attende la consueta «scena da un matrimonio» di cipolle e bigodini.

Non ci ha fatto effetto affatto è una commedia con musiche (rielaborate per il nostro pubblico da Carlo Crivelli). Le scene e i costumi sono di Claudia Giammoni, produzione è di Massimo Landi, lo stesso che realizzò il fantasma dell'opera.

**INVITO AL VIAGGIO** — Regia: Peter Del Monte. Soggetto: romanzo «Moi» di Jean Bony. Sceneggiatura: Del Monte. Interpreti principali: Laurent Malet, Clément, Adoré, Scott, Raymond Bussières, Robin Benucci, Serge Spira, Peter Semler. Produzione: Nef (Paris). Filmafrica (Roma), Anthes Film (Monaco). Distribuzione: Gaumont.

Vi si racconta dell'amore morboso fratello, Lucien (Laurent Malet), nel riguardi della sorella gemella (Nina Scott) e quando questa muore egli non può rassegnarsi. Nasconde il corpo nella custodia di un contrabbasso e la porta con sé in un viaggio che è programmato insieme. Un film quasi tutto notturno, sotto la pioggia, in autostrada, stazioni di servizio, motel, una rievocazione e l'altra della vita vissuta con la sorella, Lucien, per arrivare a identificarsi in lei, anche i suoi abiti femminili. Riesce ad immaginarsi di essere la sola persona in quanto la sorella rivive in lui.

### PETER DEL MONTE

«Perché questo film girato in Francia dopo i successi di critica su film tutto italiani «Irene Irene», «L'altra donna», «Pio piallo»?

«Poiché ero abbastanza conosciuto in Francia, dove erano stati molto apprezzati specie Irene Irene e L'altra donna, mi è proposto di trarre un film dal romanzo di Bony, quale l'agente di Laurent Malet

ANTICIPAZIONE DI UN FILM DI PETER DEL MONTE

## INVITO AL VIAGGIO attenti ai gemelli difficili!



aveva acquistato i diritti. Avendo trovato la proposta e il romanzo molto subito accettato, anche perché una storia del genere difficilmente mi sarebbe stato consentito di farla in Italia.

«Lei tuttavia ha portato delle modifiche al romanzo.

«Il mio film è liberamente tratto dal romanzo e dunque in fase di sceneggiatura ho cambiato diverse cose. Ho rispettato l'idea fondamentale, quella del giovane dopo la morte della sorella cerca in qualche modo di farla rivivere, e quindi sostituisce lei. Nei film ci sono molti personaggi non

troviamo nel romanzo e infine ho trasferito tutta la vicenda nel mondo del rock dato che nella cultura rock presente un certo gusto del travestimento, dell'androginità, del macabro e del necrofilo. Sembra il terreno naturale per una storia di genere».

«Come ha voluto rappresentare questo film? Cos'è che cerca di protagonista?

«Ricerca una sua identità dopo lo smarrimento dovuto alla perdita dell'oggetto del suo amore. Io mi sento attratto da un cinema che comunichi emozioni attraverso i sentieri sotterranei, più che ricorso a meccanismi di tipo letterario o dell'indagine psicologica. Invito al viaggio è un invito per lo spettatore a lasciarsi un po' andare, a seguire il flusso delle immagini. Certo la storia ha la sua importanza, ciò che più mi ha appassionato è questo film è stata la ricerca figurativa».

«Quali sono le radici cinematografiche da cui nasce il suo genere di cinema?

«Sin da ragazzo ho subito una seduzione del film di Antonioni. Questi soprattutto determinano in me la scelta di un cinema prettamente «visivo». Ma io apprezzo molto anche autori quali non assomiglio affatto, Orson Welles, John Cassavetes o Niki Mikhalkov. Ho anche ammirato molto Renoir e Rossellini. Di loro ammiravo soprattutto la semplicità stilistica. Anch'io tendo alla semplicità, attraverso percorsi tortuosi e complicati».

Lamberto



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

## ROLLERBALL

un gioco mortale su Italia 1

## Retequattro

ORE 20,30

**Dynasty**, telefilm. Dynasty contro Dallas, alla stessa ora lo stesso giorno. La medesima cosa succederà a partire dalla prossima settimana che vedrà un quiz Rai in concorrenza con quello di Bonogiorno al giovedì, il quiz di Rete 4 in concorrenza con quelli quotidiani delle 13 su Canale 5. Se la non manca di irritare il pubblico (novelas alla stessa ora, Superfilm diretta concorrenza) almeno significativa la coalizzazione di Rete 1 e Rai contro il pericolosissimo network milanese.

La grande novità di stasera consiste nell'inaugurazione della serie di episodi che vedono celebrità del mondo dello spettacolo impegnate in comparsate marginali nel telefilm. Primo grande ingresso è quello di Kabir Bedi, l'ex Sandozkan televisivo, e futuro avversario di Roger Moore nel prossimo 007, Octopussy.

Retequattro  
la notte  
degli Oscar

Retequattro si è aggiudicata in esclusiva per l'Italia la telecronaca via satellite della «Grande notte degli Oscar». La consegna delle ambiziose statuette, ogni consacrata a Hollywood le migliori produzioni cinematografiche americane straniere, sarà trasmessa da Retequattro il 13 aprile subito dopo il gioco musicale a premi di Pippo Baudo «Un milione secondo» per la sola zona della Lombardia e giovedì alle 22,30 sull'intero circuito nazionale della Mondadori.

## SEGNALIAMO

## Montecarlo

ORE 20,30

**L'imperatore Nord**, Usa drammatico 1974. Recupero di film che la Rete Due mandò in onda nel gennaio del 1981. La pellicola, trascinante e appassionante fino alla fine, è in realtà una lunga preparazione alla lotta finale che vede da un lato Lee Marvin re dei barboni e dei viaggiatori a scrocco, noto in tutta l'America come Numero Uno, dall'altro un terribile Ernest Borgnine dotato di una ferocia incredibile e di un martello col quale spacca le teste dei clandestini che trova sul suo treno merci.

Lo scontro fra i due è naturalmente all'ultimo sangue, e avviene dopo che per interposta persona i contendenti si sono vicendevolmente insultati per mesi. Si tira per Marvin naturalmente, quando lo vediamo mezzo morto sul fondo di un vagone, con Borgnine che avanza sorridente e sanguinante col martello in mano per finirlo si trema.

## Rai-Rete 2

ORE 22

**La fuga di Logan**, Usa fantascienza 1976. Serata film mozzafiato. Questo è poi tutto a base di colpi di scena, inseguimenti, pericoli evitati in extremis oppure no. Il regista Anderson ci gratifica di suspense e curiose immagini (sebbene quella della città sotterranea facciano rimpiangere quelle successive solo di un anno, dell'insuperato *Guerre Stellari*), mentre la dignitosa recitazione del protagonista Michael York rende credibile il racconto. Nel cast spunta anche l'ex Charlie's Angels Farrah Fawcett Majors, che dimise dal serial per intraprendere la carriera cinematografica ma che in definitiva è riuscita a far parlare di sé più che altro solo per contrastata love story con Ryan O'Neil.

stasera nei panni dello sceicco Farouk Ahmed che va da Blake Carrington a proporre l'acquisto di alcuni pozzi petroliferi.

Blake subodora la truffa e rifiuta, per vendicarsi Ahmed rivela a Toscani che Carrington è il responsabile della morte del suo fratello (scopriamo che ne aveva uno) avvenuta anni prima. Da questo momento il telefilm entra in pieno ritmo della Invernizio: Toscani insegua Blake che lo colpisce, scappa a cavallo, viene spaventato da un serpente, cade precipitando in un baratro ed è creduto morto.

Intanto mani ignote rubano dalla culla il bambino di Fallon e Jeff Colby, e tutti sono sospettati del ratto, compresi strano giardiniere (che compare per la prima volta) e cameriera appena assunta che rivela di essere un'ex fiamma di Toscani. Nello stesso momento Cecil Colby e Alexis parlano nel parco del loro imminente matrimonio, ma lui, provato da molti dolori, ha un attacco di cuore. La puntata si chiude sul ghigno di Kabir Bedi, con l'annuncio dato a parte del futuro ingaggio per pochi minuti della trasmissione della Taylor e della Loren.

## Italia 1

ORE 20,30

**Kojak**, telefilm. Supertelefilm in concorrenza fra loro. Stasera il tenente calvo e diabolico alle prese con il classico del telefilm poliziesco: l'incendio doloso che si scatena in una ditta distruggendone gran parte, senza che nessuno dei due titolari possa ricavare in qualche modo un utile. Indagando si scopre che poche prima i due soci avevano violentemente litigato, e la cosa assume per il protagonista un aspetto nuovo. Uno dei due è evidentemente l'incendio, entrambi logicamente si dichiarano innocenti esibendo alibi inoppugnabili.

## FILM ALLA TV

## Rai-Rete 3

ORE 20,30

**Corleone**, Italia drammatico 1978. Il film di Squitieri ambisce tracciare un suggestivo e profondo quadro del fenomeno mafioso partendo dalle immagini della sua capitale elettiva, Corleone, e giungendo alle insinuazioni neanche troppo velate sui suoi agganci politici. La critica accusò il regista di essere riuscito solo in parte nell'operazione, di aver ridotto il dramma pubblico ad una questione privata per la troppa attenzione rivolta agli aspetti psicologici della vicenda. Gemma anche quando fa il cattivo ispira simpatia, mentre la Cardinale rimbombisce ogni anno che passa.

## Italia 1

ORE 21,30

**Rollerball**, Usa drammatico 1975. Ancora un anno e George Orwell, autore dell'allucinante romanzo 1984 dimostrerà di avere sbagliato ogni pessimistica previsione sul futuro. La cosa servirà a chi teme questo Rollerball, ambientato nel 2018, e tratto da un racconto di William Harrison, possa giorno tradursi in realtà. Il gioco, descritto come valvola di sfogo di una società ipermeccanizzata, senza guerre né crisi economiche è pazzesco: con squadre composte di tre motociclisti, cinque pattinatori e due catchers all'inseguimento di una palla di ferro che viaggia a quasi 200 orari, senza alcuna esclusione colpi mortali per gli avversari.

Ma altri giochi società sono ugualmente terribili, quello delle dame dell'alta società (che ricordano quelle del «Dolce vita») che una festa per divertimento incendiano alberi, o come quello del protagonista James Caan che prosegue ad ogni costo nel terribile sport trova la sola strada per ribellarsi all'onnipotente autorità. Film plaudito dalla critica e dal pubblico.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

## W LE DONNE

(ma è un film da museo)

## TEATRO

**ADUA** Gruppo della Rocca, ore 20,30, il Teatro Regionale Toscano presenta «Corto Maltese», di Hugo Pratt (spettacolo d'avventura in due tempi scritto per il teatro da Hugo Pratt, Alberto Ongaro e Marco Mattolini) con Gerardo D'Amato, i Giancattivi, Marano. Regia di Marco Mattolini. Gerardo D'Amato incarna il celeberrimo marinaio; Marano la parte Hugo Pratt, papà un po' annoiato di Corto; i Giancattivi si dividono gli altri tre personaggi-chiave: Rasputin (Alessandro Benvenuti), Bocca Dorata (Athina Cenci), professor Stelner (Daniele Trambusti). Le musiche sono di Paolo Conte.

tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrona, lire 10 mila; ridotto, lire 7 mila; ingresso (in piedi), lire 4 mila.

**GOBETTI**, ore 21, nel quadro della rassegna «Gobetti - Teatro - Kabarett - Incontri ravvicinati con l'attore... e altri incontri», la Compagnia Pesci Banana presenta «A volte, un gatto...» di Cristiano Censi, con Isabella Del Bianco, Alida Cappellini, Toni Garrani, Cristiano Censi. Scenografi: Giovanni Licheri, Alida Cappellini. Musiche di Toni Garrani. — È una commedia di impianto «tradizionale», una storia che svolge nell'arco di poche ore, dal sabato alla domenica mattina. Si narra del momento cruciale della crisi di una coppia di quarantenni che esplode in seguito a un fatto apparentemente banale: la fuga del loro gatto (che rincarnerà la domenica mattina, ferito a morte). In questo tessuto familiare, o semplicemente «umano», si intrecciano i discorsi dei due «animali»: un gatto e una cagnetta, con le loro storie, fantasie, progetti, problemi, ovviamente diversi e d'altra natura rispetto a quelli dei padroni. Gli animali sono interpretati da due attori che compongono e parlano come due persone normali. La peculiarità della commedia è che gli animali si capiscono tra di loro e capiscono il linguaggio degli uomini mentre questi ultimi non comprendono le be-

stie spesso, dimostrano di non capirsi nemmeno tra di loro.

Pubblico: tutti.

due ore circa.

posto unico, lire 10 mila.

**21**, per la rassegna Incontri di danza contemporanea, il gruppo Contrasto Danza (diretto da Carla Perotti) presenta «Teatro no teatro sì», con Donatella Calvi, Susanna Campo, Antonio Della Monica, Franca Dorato, Tiziana Ferro, Angioletta Giovana, Raffaella Joannes, Laura Marza, Isabella Ogerda. Coreografie di Carla Perotti. Musiche di Gianni Formica e Beppe Cotella. Regia di Michelangelo Dotta. Direttore delle luci Bruno Ratti. Costumi di Claudine Kirk. — Nel primo tempo (Teatro no) avverte fin dall'inizio il clima di gelida incommunicabilità che si trasforma, un crescendo di tensione, in una vera e propria lotta per la conquista di un ipotetico potere. La seconda parte (Teatro sì) muove invece attraverso rappresentazione di simbolica rinascita spirituale.

Pubblico: appassionati, della danza.

Durata: un'ora e quarantacinque minuti circa.

Prezzi: posto unico, lire 11 mila; allievi scuole di danza, circoli culturali e aziendali, lire 6 mila.

**COLOSSEO**, ore 21, la Compagnia della Favola presenta «Hello Devil» («tanto gentile e tanto onesto par...»), di P.D. Ciancaglini e G.F. Ghirardi. Regia di Antonio Giordano. Scenografia di Davide De Agostini. Effetti speciali di Gian Carlo Quaglia. Costumi di Clotilde Albertino. Realizzazione musicale de I Nuovi Angeli. — È una commedia musicale che si riallaccia ai grandi musical degli Anni Sessanta-Settanta. Viene rappresentato un inferno rivisitato come una grande azienda in cui ritrovano molti dei problemi attuali. La compagnia è formata da 35 elementi.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltronissima, lire 12 mila; poltrone, lire 10 mila; galleria, lire 7 mila.

## I CONCERTI

**PICCOLO REGIO**, ore 17,30, per la rassegna delle Audizioni discografiche, continua il ciclo degli incontri dedicati a Richard Wagner, a cura di Bruno Baudisone. L'ingresso è libero.

## ACCADI

**QUESTO** il programma odierno della manifestazione organizzata dalla Fondazione Agnelli. Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 17: dalle 10 alle 23: mostra «Il futuro della città e della casa». 17,30-18,10-20,45: proiezione della multivisione «Futurama». Ore 18,45: proiezione del film Planet Mars (1962), H. Horner (versione originale). Ore 21,15: proiezione del film «Arancia Meccanica» (A Clockwork Orange, 1972), Stanley Kubrick. Il film è vietato ai minori di 18 anni. Via Correggio 5: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19: mostra «La frontiera tecnologica». L'ingresso a tutte le manifestazioni è gratuito e consentito fino esaurimento del posto.

**UNIONE CULTURALE**, via Cesare Battisti 4/B, ore 21, per «Dimostrare il teatro: Materiali e pratiche operative del teatro italiano degli Anni Ottanta», interviene la compagnia Falso Movimento, di Napoli.

**CONCORSO** (Palazzo Chiabrese), piazza San Giovanni 2, per la rassegna «Film da rivedere», ore 21,15: «Il mondo e le donne», di J. Negulesco, con V. Johnson, L. Bacall, J. Allison (Stati Uniti-1955-Colori-85).

**corso Brescia 28**, ore 21, «John Belushi memorial». Drink gratuito a chi andrà vestito in tema (occhielli e abiti neri). Alle ore 0,30, spezzoni del film «Chiamami Aquila». Ingresso, lire 3500 (soci Arci, lire 3 mila).

**CONSERVATORIO** (Unione Musicale), ore 21: Michele Campanella, pianoforte. In programma musiche di Scarlatti (Dodici Sonate), Clementi (Sonata in do maggiore op. 34 n. 1), Mussorgskij (Quadri di una esposizione). Biglietti esauriti.

**TUXEDO**, via Belfiore 8, ore 23, concerto meltn-wave The Prostitutes, piemontese composto da sei giovanissimi. Ingresso, lire.

**CABARET CENTRALINO**, via Rosine 18, ore 22, cabaret I Gatti. Vico Miracoli e con l'imitatore Bobo Radic. Ritorna sulla pedana del più rappresentativo locale cittadino del settore il popolare gruppone veronese, orfano di Jerry Calà sempre più impegnato sul set cinematografico. In apertura, esibizione del giovane imitatore con un invidiato repertorio di popolari voci del giornalismo sportivo. Pubblico: tutti. Durata: oltre le due ore. Ingresso: lire 12 mila.

**STAMPA SERA**  
Supplemento  
del venerdì  
7 giorni  
I programmi tv in 12 pagine  
Spettacolo, inchieste, varietà



IN PRIMA

ALL'AVANTO UN ITALIANO VIVIANI

## ZINGARI tra la vita e il sogno

Mariano Rigillo continua a proporre e ri-proporre Raffaele Viviani, grande autore popolare che, come si dice, ebbe il torto di nire al mondo troppo presto. La prosa schietta e la sua ideologia proletaria rischia di trovare soltanto oggi una comprensione da parte del pubblico. Per quanto rappresentato e applaudito in vita, Raffaele Viviani fu a lungo relegato nell'ampio alveo della napoletanità.

Invece Rigillo già l'anno scorso Pescatori aveva dimostrato come possa mettere in scena tragedie di tipo classico attribuendone le parti a gente di popolo. A distanza d'una stagione l'attore e regista corre il rischio di ripetersi: sceglie con Zingari titolo d'eccezione pur nella ricca produzione di Viviani.

Infatti qui abbiamo lo scomporsi e ricomporsi della quotidiana in un universo fantastico, abbiamo il delirio della mente che esalta la decadenza dei corpi. Amore e odio è più l'unico binomio contraddizioni plausibile per il teatro popolare: tutte le divergenze dell'animo umano si piaceranno, sotto la spinta del subconscio, unicamente nell'attimo della morte.

Amaro è il destino d'o figlio d'a madonna Gennarino, il trovatore che una comunità di zingari ha allevato con un'altra infelice come lui, Palomina. Il capo tribù anni approfitta sconsigliatamente della ragazza nonostante la presenza della moglie e d'una figlia a volta presa di Gennarino. Le rivelazioni si susseguono provocando nel figlio d'a madonna febbre fatale: sogna uccidere in duello il rivale, favoleggia di sposare Palomina in bianco. E' l'ultimo sberleffo della morte che reclama sua vittima.

Viviani giunge d'intuito alla rappresentazione dell'inconscio che nella prima metà del secolo la cultura e lo spettacolo dibattevano a livello accademico. Probabilmente anche il suo è un sogno, che lo porta a ripetere certe



RIGILLO E BIANCHI IN UNA SCENA DI

convenzioni drammatiche e a immergere le psicologie dei suoi antenati. Senza contare poi che la spinta verso riscatto tipo rivoluzionario («nunsimme echiù zingare») si perde nel noto limbo delle buone intenzioni.

Per Rigillo, nello spettacolo presentato ieri sera all'Alfieri nel cartellone in abbonamento nostro Stabile, l'occasione di variare certi schemi della recitazione più calda si presenta invitante. Egli congela i gesti della napoletanità in mimiche pompose e rituali, sottolinea i vezzi della tradizione con crudeltà autolesionista (si veda il continuo ridacchiare ohiaccio di Regina Bianchi nel primo atto).

Di questi difetti Rigillo si libera quando deve alternare realtà e immaginazione. Allora ritrova l'estro che deve animare una serata intinta nel più nero pessimismo. Sempre sotto controllo, i suoi compagni guardano né a lui né alla Bianchi; per Aldo De Martino, Cloris Brosca, Patrizia Albano, Gigi De Luca per l'intera compagnia, Zingari soprattutto un lavoro d'insieme.

Piero Perona

TELEVISIONE

RISPONDE ANTON GIULIO MAJANO

## E' UNA STRADA senza uscita che percorro sulla Rete Uno

— Strada senza uscita, di cosa si tratta?

«C'è il solito triangolo: lui, il commediografo e sceneggiatore; lei, la moglie e l'altra, la segretaria di lui. Ci sono naturalmente i poliziotti. Ma non voglio dire più, perché è una storia un po' insolita, sempre sospesa tra la fantasia e la realtà, quasi una storia di gioco, nel quale non sempre si distingue l'invenzione teatrale, del commediografo e la realtà della vicenda. E' un lavoro un po' insolito, rispetto a quelli che — secondo l'etichetta che mi è stata affibbiata — regista ottocentesco — solitamente ho realizzato. Ma la cosa, proprio per questo, mi diverte».

— Le musiche? La scelta della colonna sonora? le sta sempre particolarmente a cuore?

«Non lo nego, e spesso nei sceneggiati tento anche qualche esperimento, come quello realizzato Bannato. L'eredità della priora. Quel tentativo andò bene, adesso ho deciso di chiamare Pino Donaggio, un autore che in Italia è quasi dimenticato, ma lavora molto all'estero, per scrivere la musica: sento particolarmente adatto a creare le atmosfere di questo sceneggiato».

— Lei ha firmato una trentina di sceneggiati. In costume e moderni. quale ricorda di più?

«E' difficile fare una scelta, li ricordo tutti con eguale piacere, ciascuno per un motivo particolare, da quelli, almeno mezza dozzina, interpretati da Alberto Sordi, lunghi sei-otto puntate a quelli contenuti nell'arco di una serata, come Breve gloria di Mr. Milfin con Lupo e Basiglio, sempre trasmesso in occasioni infelici, forse perché è specie di satira autocritica del mondo della tv. Sono felice di averlo fatto, cinque anni prima di Quinto potere».

— Qualche altro ricordo legato al passato?

«La fiera della vanità: tra i tanti attori c'è anche due bambini e uno Giuseppina Fioravanti: il terrorista ora in carcere,

Mentre prende il via sulla Rete uno «L'amante dell'Orsa Maggiore», Anton Giulio Majano sta per iniziare la lavorazione del suo ventinovesimo (o trentesimo?) lui stesso è in dubbio dopo 34 anni di televisione, sceneggiato: Strada senza uscita, quattro puntate tratte da un romanzo che lo stesso regista definisce semplicisticamente giallo e poliziesco dell'inglese Martin Russel. Protagonisti Giuseppe Pambieri, Isabella Goldman (con i quali ha già lavorato in Quell'antico amore), Lorenza Guerrieri, Ivo Garrani, Giancarlo Zanetti, Laura Saraceni e altri. Majano abbiamo posto alcune domande.

— Anzitutto: soddisfatto di L'amante dell'Orsa Maggiore?

«Senz'altro, ho lavorato con attori bravi, su un soggetto che avevo sempre amato, già trent'anni fa avrei voluto farne film e su un argomento attuale; il di Piase e le storie dei contrabbandieri sono in fondo un inno all'amicizia e alla libertà, due fattori essenziali per la vita dell'uomo, che qualche volta vengono un po' trascurati, soprattutto oggi».

MUSICA

«Il paroliere dell'anno» a Reggio Emilia

## VINCE BATTIATO (che resta a casa malato)

REGGIO EMILIA — I premi quelle cose che si danno volentieri a chi può presente. Si telefona: «Il libro martedì? Sì, bene, allora vieni a ricevere il premio». Io, alla terza volta, mi rifiuto di cantare gratis».

Così parla Bruno Lauzi, ventidue anni di professione, che troviamo a Reggio Emilia in occasione di Il paroliere dell'anno, premio che quest'anno ha cambiato. Da un neologismo «paroliere», un tantino dispregiativo dei poeti delle canzonette (bistrattati anche dalla Siae che riserva loro appena quattro ventiquattresimi tornata) si è giunti all'autore di musica leggera cui è destinata la manifestazione.

Gli eletti votati dai critici di musica leggera e patron Gasparini, che da quattordici anni gestisce il «Premio» (che si tiene al maxidancing Marabù di Reggio Emilia) almeno da giorni deve sapere l'esito delle votazioni mandate al notaio entro una data stabilita, ma quest'anno ha proprio voluto sciogliere le riserve solo ieri sera ad ora tardissima, probabilmente quando credeva di essere sicuro che i premiati titoli più ambiti — autore dei testi, musicista dell'anno — fossero presenti.

Così, solo adesso abbiamo saputo che come paroliere rivelazione dell'anno è scelto Massimo Bubola, della scuderia di Fabrizio André, e che Franco Battiato è risultato per i critici il miglior maestro compositore di musica leggera. Battiato non è potuto venire perché ricoverato all'ospedale. Due le serate. Fra i debuttanti della prima si è salvato soltanto Angelo Bagnuola, travestito come gli altri da carbonaro e con un bel viso aperto; campione professionista pallacanestro di Trieste, ha avuto il coraggio di lasciare la carriera a 27 anni per la musica.

Il lungo cantautore ha presentato un brano del suo secondo album, Ultima fermata, ed ha subito simpatizzato con Zucchero Fornaciari, fra gli autori più seriamente papabili perché era presente a Sanremo ben cinque testi. Suo quello di Donatella secondo posto. Zucchero — il padre al chia-

ma Cannella — proviene anche lui dallo sport: era portiere della Reggiana ed ora è portiere della squadra nazionale di calcio di cantanti, capitanata da Mogol, premiato qui come autore tradizionale.

Le due serate al Marabù sono state funestate dai pesanti interventi di Diego Abatantuono. Dopo il tonfo di Attila, cinematograficamente forse è finito anche deve uscire il suo prossimo film Il ras del quartiere. Il comico ha distrutto gli altri due presentatori: la piacevole Annamaria Rizzoli e il professionale Lucio Salis, seccato per le intemperanze di «mister Eccezzunale», che sembra stato pagato ben dodici milioni per le due serate. Ieri il regista Gianotti ha tentato di frenarlo perché la serata era registrata per la Rete 2.

Annamaria Rizzoli ha debuttato come cantante, naturalmente in playback — come tutti gli altri, a parte lo splendido trombetta americano jazzista Jimmy Owens — ha cantato 45 giri inciso per la Durium («Damm», di Andrea Lo Vecchio).

Bruno Lauzi, che si proclama piemontese da quando ha una cascina vicino ad Asti dove produce Barbera doc, ha cantato un brano del suo album Palla al centro, che avrebbe dovuto presentare a Sanremo. Allo spettacolo che è dato al Manzoni e ripreso Canale 5 ha avuto un grosso successo cui corrisponde un successo vendite. «Per quelli della nostra generazione, Gaber compreso, c'è niente da fare, i giovani non ci comprano. Io ho la fortuna di avere un figlio di tredici anni bravissimo. Al Manzoni ha cantato con me e mi faceva da vocalista, con Cerri alla batteria e Xante Palumbo al piano. Lo voleva, infatti, Renato Zero, io desidero che cominci dalla gavetta, e quella dura, turnista nei cori. Poi incideremo insieme. Così, se io non vengo, troverà lui la ragazza che lo compra anche perché è dei morettini dagli verdi. I ragazzi comprano a scatola chiusa Battiato, ma vergognano di spendere soldi per un cantante della nostra generazione, anche se magari possiamo ancora piacere a loro».

Adele Gallotti

CONCERTO

ORIENTE SINOPOLI AL POLITECNICO

## LA SINFONIA smembrata per gli ingegneri



Solo ventiquattr'ore prima è stato nominato direttore principale della Philharmonia Orchestra di Londra ed eccolo a Torino in un luogo insolito da lui insolitamente trasformato.

Si tratta di Giuseppe Sinopoli, il trentaseienne direttore d'orchestra veneziano che nel giro di qualche stagione ha agguantato la celebrità per il collo imponendosi sui podii più importanti del mondo. L'incontro torinese è stato però una affettuosa rentrée tra amici: Sinopoli, che giovedì venerdì dirigerà l'orchestra della Rai nel Requiem tedesco di Brahms e negli ultimi quattro Lieder di Strauss, si è presentato al Politecnico con l'orchestra della Rai per un appuntamento pomeridiano a mezza via tra il concerto e la conferenza.

Poche parole di introduzione e poi si segue il primo movimento dell'Incompiuta di Schubert. Confidando nella mentalità analitica dei futuri ingegneri Sinopoli prova a smontare il movimento di sinfonia che ha appena diretto: immagini geometriche e metafore pittoresche si mescolano in maniera incisiva ed ogni volta arrivano puntualmente i riscontri pratici con alcuni strumenti dell'orchestra.

La sinfonia viene smembrata un'attenzione costante valore poetico di ogni frammento. Sinopoli dimostra che il regno dell'interpretazione musicale è l'infinitamente piccolo, il dettaglio quasi inafferrabile dell'inflessione. Le spiegazioni sono vincenti, ben percepibili anche per gli ascoltatori digiuni di musica, ma nell'esposizione ammiriamo la capacità di porre l'accento sul valore umano di ogni singolo contributo.

Strumentisti che compongono l'orchestra si diventano mai ingranaggi, anzi Sinopoli si preoccupa di metterne in evidenza i caratteri inventiva, la sensibilità che guida ogni intervento e l'incursione nei segreti della bottega diventa fascinosa; tutti ascoltano col fiato sospeso e alla fine fioccano domande curiose e intelligenti dimostrano quanti buoni ascoltatori la musica possa vantare fra gli ingegneri.

Enzo Restagno

IL SINOPOLI



### Rete UNO

- 13 — Primi, attualità culturali
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Giallo**, quiz giallo. Quinta puntata. Replica. Al termine della prima parte il pubblico, in studio e da casa, è invitato a indovinare la soluzione del nuovo caso giallo ambientato sullo sfondo dell'Hotel Sette
- 15,30 **Spazio sport**, documentario. Quarta puntata: Le palestre
- 16 — **Shirab**, cartoni animati
- 16,20 **Lettere al Tg1**, la redazione risponde
- 16,50 **Oggi al Tg1**
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**, varietà per i ragazzi
- 17,10 **Remi**, cartoni animati
- 17,30 **Disoteca festival**, varietà. La troupe della trasmissione si trasferisce oggi nella disoteca di Oderzo. Come sempre il pubblico è invitato a dare le sue preferenze alla disoteca ritenuta migliore fra tutte quelle presentate
- 18,50 **Qua: risate con Stanlio e Ollio**
- 19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da En-

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Tribuna politica**, conferenza stampa della do
- 21,35 **Professione pericolo: pazzo d'amore**, telefilm — Colt, stuntman specializzato in acrobazie automobilistiche e cacciatore di taglie per arrotondare lo stipendio, stavolta è impegnato nella ricerca di un truffatore che, rilasciato a cauzione, non ha pagato la medesima ed è sparito dalla circolazione. Per rintracciarlo decide di provare a cercarlo in una splendida località turistica messicana dove vive sua moglie assieme ad un attore hollywoodiano in declino
- 22,25 **Telegiornale**
- 22,35 **Appuntamento a cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,40 **Mercoledì sport**. Oltre al consueto panorama dei maggiori avvenimenti agonistici della serata, con risultati, commenti e interviste, l'appuntamento principale di oggi è quello con la giornata del torneo di tennis indoor Trofeo Cuore Cup che si svolge a Milano - Tg1

### Italia 1 Can. 58-41; 23-70-25 (Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
- (FILM 14,45) **I figli di nessuno**, di Raffaele Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatica 1951 — Il proprietario di una marmo ama la figlia di un dipendente, ma la madre di lui si oppone alle loro nozze
- 16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: i Superamici, cartoni animati
- 18,10 **Febbre d'amore**, telefilm
- 19 — **La prateria**, telefilm
- 20,30 **Franco e Ciccio nel pasticci**
- (FILM 21,30) **Rollerball**, di Norman Jewison, con James Caan, John Houseman. Usa drammatico 1976 — In un prossimo futuro non ci sarà più guerra, per incanalare l'aggressività ci sono gare ferocissime e sanguinose simili ai giochi dei gladiatori. Un campione però comincia a pensare con la testa, sfida il sistema e cerca di vincere i tremendi campionati
- 23,45 **Winston Churchill**, documentario
- 0,50 **La boxe**
- 1,40 **Rawhide**, telefilm

### il meglio alla radio

#### UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Programma coordinato da Manuel Insolera
- 14,30 **Epigon** di Leandro Palestini
- 15,03 **Radiouno Servizio: «Chips»**. Settimanale dell'affimero a cura di Lino Matti
- 16 — **Il Pagnone** a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Microsolco**, che passa Novità discografiche nella musica classica di Salvatore Capri
- 18,30 **Tonino Ruscitto** presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
- 19,25 **Tadlouno jazz '83**. Viaggio attraverso il jazz francese con André Clergeat
- 20 — **spettacolo**. Settimanale di opinioni condotto da Folco Lucchini
- 21,03 **Questo libro è da bruciare?** «Mafarka il futurista» di F. T. Marinetti
- 21,30 **Caro Ego...** Monologhi brevi di Roberto Valler
- 21,45 **Sport - Tuttobasket**. Il campionato di pallacanestro all'ultimo minuto a cura di Massimo De Luca
- 22,27 **Audio-box: Quel object plein d'horreur** di Alberto Grifi (replica)

#### DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valiano
- 15 — **I demoni** di Fedor Dostoevskij. Riduzione di Diego Fabbrì e Claudio Novelli. 18ª puntata
- 15,42 **Concorso radio-drammi** prodotti da regionali Rai
- 16,32 **Festivali** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasiliev e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,32 **Giovanni - Gigliozzi** presenta **La parlatore**. Quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
- 20,40 **Nessun dorma...** Appuntamento con il melodramma
- 21,30 **Viaggio** con le note. Poesie e prose da Eugenio Ragni
- 22,50 **Radiodue 3131** note. Programma d'intrattenimento in diretta

#### TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Daria Galateria
- 21,10 **Omaggio a Stravinsky** nel natale. Pre-Roman Vlad
- 22,30 **coast to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

### Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Il quotidiano**, documenti
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,20 **Parollamo**, giochi
- 14,35 **Doraemon**, cartoni animati
- 14,45 **Parollamo**, seconda parte
- 15 — **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
- 15,25 **me**, attualità
- 15,35 **Doraemon**, cartoni animati
- 16,30 **Planeta**, programmi da tutto il mondo. Varietà
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **scienza**, documenti
- 17,40 **scienza**, documenti
- 18,20 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Associazione nazionale reduci impatriati d'Africa: Eravamo con gli italiani, attualità
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Stareky e Hutch: Una madre esemplare**, telefilm. Con Paul Michael Glaser — I due poliziotti hanno un caso tri- e molto delicato da affrontare. Un bambino è stato picchiato a sangue uno dei genitori e per paura non dice da chi del due. La madre accusa il padre apertamente. Il padre, arrestato,



- sarà invece ogni responsabilità su di lei asserendo che la donna sotto par- è affettuosa è in realtà un mostro.
- 19,45 **Tg2**
  - (FILM 22 —) **La fuga di Logan**, di Michael Anderson, Michael York, Jenny Agutter, Farrah Fawcett-Majors, Roscoe Lee Browne. Usa fantascienza 1976 — Dopo la catastrofe atomica la gente vive in una città sotterranea in cui si nasce in provetta e si muore a trent'anni. C'è però chi comincia a sopportare più simile situazione e cerca scampo nella fuga verso l'alto. Il progetto di Logan e della compagna è quello di raggiungere la superficie della Terra, riprendere la vita, tornare a distruggere i sorveglianti-assassini della comunità e liberare tutti. Film spettacolare
  - 23,55 **Tg2**

### Montecarlo

- 15 — **Insieme con Dina**, varietà
- 15,50 **Cristo è fermato a Eboli**, sceneggiato. Terza puntata
- 17,25 **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni animati
- 18,15 **Bollettino meteorologico**
- 18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protassi
- 19 — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **sono affari**, quiz
- 20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
- (FILM 20,30) **L'imperatore Nord**, di R. Aldrich, con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Keith Carradine. Usa avventuroso 1974 — Nell'America forti contrasti sociali seguiti alla grande depressione, un potranno rigidissimo difensore dell'ordine costituito uccide a colpi di martello i vagabondi che viaggiano clandestinamente. fra questi il Numero Uno, il più famoso dei vagabondi
- 22,30 **Telefilm**
- 23 — **Incontri fortunati**, varietà - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

### Rete tre

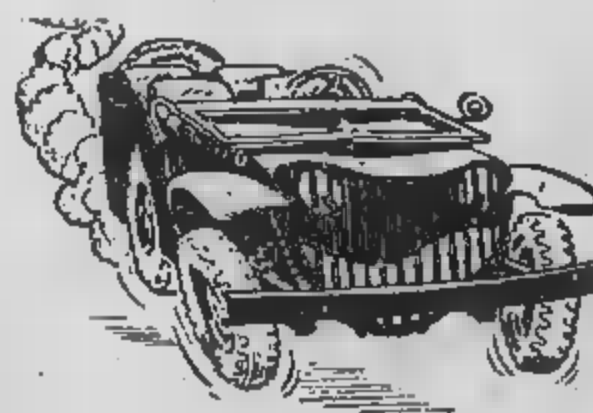
- 17,25 **Lo scatolone**, varietà presentato da Ambra Orfei
- 18,25 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3 - Intervallo Gianni Pinotto**, cartoni animati
- 19,35 **Duemila: L'assistenza non è più una virtù**, documenti
- 20,05 **Geografia oggi**, documenti. Ottava puntata: **Aspetto del storico**
- (FILM 20,30) **Corleone**, di Pasquale Squitieri, con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Francisco Rabal, Stefano Satta Flores. Italia drammatica 1978 — Un giovane ambizioso e scrupoli si mette al servizio della mafia. Un pezzo da novanta gli ordina uccidere un sindacalista suo amico e lui lo fa, solo per acquistarsi più potere e prendere il posto di vecchi caporioni. In capo a vent'anni diventa il boss più temuto dell'isola
- 22,25 **Quando Massimo ha l'occhio pigro**, documenti. Il servizio di stasera parla di un undicenne che trascina dietro uno strabismo trascurato per difficoltà di situazione familiare
- 23,10 **Tg3**

### Svizzera

- 18,40 **Teatro nel Settecento**, documentario. Quarta puntata
- 17,45 **Per i ragazzi: Buzz Fizz**, quiz a premi dove tutti possono partecipare e vincere
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Viavai**, varietà
- 19,25 **Follyfoot**, telefilm
- 19,55 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- (FILM 20,30) **Operazione Crossbow**, di Michael Anderson, con Sophia Loren, George L'epard, Trevor Howard. Inghilterra spionaggio 1985 — Durante la seconda guerra mondiale gli Alleati riescono a infiltrare tre agenti segreti nella fabbrica in cui si producono le bombe volanti usate dai nazisti. I tre debbono far saltare la costruzione, ma rischiano così facendo di mettere in gioco le loro stesse vite
- 22,35 **Telegiornale**
- 22,45 **Lo sport: calcio, sintesi Incontri di Lega nazionale - Telegiornale**

### Capodistria

- 13,30 **Confini aperti**, trasmissione in lingua slovena
- 17 — **aperto**, replica
- 17,30 **La scuola: il potere**, documentario
- 17,55 **Notiziario**
- (FILM 18 —) **Titolo non pervenuto in tempo utile**
- 19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- 20,30 **Campionato jugoslavo di pallacanestro**
- 21,50 **Vetrina vacanze in Jugoslavia**
- 22,05 **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22,20 **Il ritorno dell'ispettore Bluey**, telefilm





## G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** L'orso uccide, di William Girder, con Christopher George, Sandra Dorsey. Usa drammatico 1978 — In un parco nazionale due cinghietti vengono sbranati da un terribile orso inferocito, alto tre metri, la cui specie era ritenuta estinta e invece non lo è affatto. Un esperto conferma la presenza nel parco del terribile animale: bisognerebbe chiudere il luogo ai turisti, ma il sovrintendente non vuole saperne. Ci vogliono altri morti e, alla fine, bisogna affrontare l'orsa addirittura ricorrendo all'uso del fucile.
- 16** Temple e Tam Tam, cartoni animati
- 17,15** Al di difesa, telefilm
- 18** Bonanza, telefilm
- 19,05** Grp flash
- 19,35** Lune piemontesi, attualità
- 19,45** Tanto per leggere
- 19,55** I buffoni dello spazio, cartoni animati
- 20,30** Non lo sapevi? lo so, spettacolo musicale e giochi premi presentati da Teo Teoccoli. Regia di Beppe Recchia

24 — Grp flash

**FILM 0,05** Sensività, di Enzo Girolami, con Vincent Gardenia. Italia-Spagna drammatico — Due sorelle non sanno di essere sorelle fino a quando una serie di omicidi non le mette in contatto fra loro e non fa sì che scoprano terribili segreti. Alla fine le due ragazze muoiono nell'incendio di una biblioteca, sorprese dal fuoco in un abbraccio lesbico e incestuoso

**0,40** Dal giornale oggi, una della stampa cittadina

**FILM 1,30** Destinazione Plovarolo, di Paoloella, con Totò, Nino Besozzi, Paolo Stoppa. Italia commedia 1955 — Un capostazione, arrivato per ultimo al concorso, si vede assegnare un piccolo centro di provincia dove passa un solo treno al giorno. Ambizioso e frustrato, il protagonista spera in un trasferimento da ottenere soprattutto con appoggi politici, poiché anche privo di iniziative, riesce ad ottenerlo. Moglie e figlia sul tutto gli rimproverano continuamente di averlo costretto a vivere in provincia

**FILM 3** Rosso e nero, drammatico

## Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30** Una famiglia americana, telefilm
- FILM 14,30** Tavole separate, di Delbert Mann, con Burt Lancaster, Deborah Kerr, Rita Hayworth. Usa commedia — In una pensione di una cittadina inglese vivono alcune persone deluse e sconfortate
- 16,30** Facts of life, telefilm
- 17** Hazard, telefilm
- 18** Min strokes - Harlem Manhattan, telefilm
- 18,30** Popcorn, musicale
- 19** Facts of life, telefilm
- 19,30** Barletta, telefilm
- 20,25** Dallas, telefilm
- FILM 21,25** Donne cerca d'amore, di Jean Negulesco, con Hope Lange, Stephen Boyd, Suzy Parker. Usa drammatico 1959 — Tre impiegate sono accomunate dalle delusioni amorose. Una è abbandonata dall'amato per una ricotta. Una incinta è ripudiata trova però chi la aiuta a comprendere. Una s'innamora follemente di un attore che però considera la loro un'avventura di poco conto
- 23,30** Canale 4 news
- FILM 24** La parete di fango, di Stanley Kramer, con Sidney Poitier. Usa drammatico 1958

## Rete A

(R.T.A. - A3 P)

Canali 31-62-33

- 14** Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 14,30** Love boat, telefilm
- FILM 15,30** El di di Bernard McEveety, con Chuck Connors, Rennie, Gloria Grahame. Usa avventuroso 1951 — Il protagonista va a cercare il fratello sparito in Messico e fa conoscenza con un agente spedito ad uccidere il terribile bandito. Naturalmente scopre che il bandito è proprio il fratello
- 17** Telefilm
- 17,30** Telefilm
- 18,30** Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 19** Tre contro tutti, giochi
- 20** Sulle strade della California, telefilm
- FILM 21** Stato d'allarme, di Harris, con Richard Widmark, Martin. Usa drammatico 1965 — Il comandante di un sommergibile americano, integerrimo sostenitore della disciplina, trascurando gli ordini dei superiori attacca un sommergibile russo
- 22,30** Fbi, telefilm
- FILM 23,30** Sull'abisso, di Don Siegel, con Cornel Wilde, Victor Shaw. Usa poliziesco

## Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14** Ciranda de...
- FILM 14,45** L'incubo, di Janet Lind, con Moira Redmond, Brenda Bruce. Inghilterra drammatico 1963 — Complicata storia di una collegiale in preda a attacchi di schizofrenia improvvisi e imprevedibili. Una perfida infermiera decide usarla e riesce a spingerla a delitto, ma la giustizia scopre ugualmente
- 16,30** Ciao ciao, cartoni animati
- 18,30** Star Trek, telefilm
- 19,30** Vegas, telefilm
- 20,30** Dynasty, telefilm
- 21,30** Un milione al secondo, quiz
- 23,30** I grandi del tennis
- FILM 1,45** Shenandoah, le velle dell'onore, di Andrew McLaglen, con James Stewart, Rosemary Forsyth, Doug McClure. Usa western 1965 — La valle citata nel titolo nel 1864 messa a ferro e fuoco dall'armata del generale Sheridan. Un patriarca una numerosa famiglia vorrebbe star fuori dal conflitto, ma i nordisti gli catturano il genero, mentre i sudisti obbligano il figlio minore ad arruolarsi.

## Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- FILM 14** Mi a Baltimore, di Woodbridge Strong Van Dyke II, con Wallace Beery. Usa avventuroso 1939 — Un magnate, stretto al cappio da un losco concorrente, fuggisce mentre inizia a costruire una ferrovia. Per il suo avversario lo assume come operaio nella sua stessa ditta
- 15,30** Lancillotto, telefilm
- 17** Maude, telefilm
- 17,30** Min musical, richiesta
- 18** Daikengo, cartoni animati
- 19** Maude, telefilm
- 19,30** Giorno per giorno, telefilm
- 20,25** Astropanorama
- 20,35** Telefilm
- 21,30** Il giallo poltrona, telefilm
- 22,30** Police Surgeon, telefilm
- FILM 23** Noi due il paradiso, di Harry Koster, con Betty Grable, Dan Dailey. Usa musicale 1950 — Ballerina e ballerina si sposano, ma i medici sentenziano che non possono avere figli. Cercano di adottarne uno, ma le pratiche sono lunghe e assurde. I medici si erano sbagliati
- FILM 1** Titolo non pervenuto in tempo utile

## Telecity

Canali 63-38-36

- 13,25** Cuore selvaggio, sceneggiato
- 14,15** Fantasilandia, telefilm
- 15,10** Moving on, telefilm
- 16,10** Milcaro superstar, cartoni
- 16,35** I cartoni animati di Barbera
- 18,20** Marco Polo, cartoni animati
- FILM 20,25** L'orso che uccide, di William Girder, con Christopher George, Sandra Dorsey. Usa drammatico 1978 — In un parco nazionale due cinghietti vengono sbranati da un terribile orso inferocito, alto tre metri, la cui specie era ritenuta estinta e invece non lo è affatto. Un esperto conferma la presenza nel parco del terribile animale: bisognerebbe chiudere il luogo ai turisti, ma il sovrintendente non vuole saperne
- FILM 22** L'arbitro, di Luigi Filippo D'Amico, con Joan Collins. Italia commedia 1974 — Vicende un incorruttibile arbitro che un losco speculatore cerca di raggiungere per un affare poco pulito, e che per salvaguardare la propria onestà si fa coinvolgere in uno scandalo da cui è difficile uscire
- 23** Cate,

## Quinta Rete

Canale 47

- 15** D come donna
- 16,30** Cartoni animati
- 18,30** La corda al collo, telefilm
- 19,30** Telefilm
- 20** Telefilm
- FILM 20,30** Fuga da Zahraia, di Ronald Neame, con Madlyn Ruhe, James Mason. Usa avventuroso — In uno Stato arabo il capo dei ribelli evade dal carcere in cui è stato rinchiuso e con l'aiuto di alcuni compagni cerca la salvezza attraversando il deserto. Lo è un simpatico avventuriero americano che amicizia con lui e infine lo aiuta a deporre il tirannico sultano
- 22,15** Kronos, telefilm
- FILM 23,15** Di mamma non ce n'è una sola, con Lino Capolicchio, Lionel Stander. Italia commedia 1973 — Giovane ricchissimo alla morte della madre alla quale era morbosamente attaccato, scopre varie cose di lei, sul giardinaggio, sullo zio e sull'identità di suo padre. Poi si libera di tutti i suoi complessi
- FILM 0,45** Le continuavano a letto, di John Hillart, con Brite Tove. Danimarca commedia 1971

## Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14,45** Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30** Doris Day, telefilm
- 16** Trider, cartoni animati
- 17** Conan, cartoni animati
- 17,30** Trider, cartoni animati
- 18,30** Ruota in pista, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- 19** Videonotizie
- 19,30** Il Trenta minuti, attualità
- 20** Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** Le storie di Elizabeth, di T. Neilson, con Joanne Dru, D. O'Herlihy. Usa drammatico 1958 — Una borghese americana del secolo scorso vuole tutti i costi diventare medico, riesce, ma deve superare scandali e ostacoli prima di ottenere la sospirata laurea
- 22,30** Aste antiquariato, aste telefonica
- 0,15** Videonotizie
- 0,30** Telefilm

## Tele Subalpina

Canale

- FILM 15** Lo strangolatore delle nove dita, di Harald Reinl, con Hans Nielsen. Germania giallo 1962
- FILM 16,30** La leggenda di Piave, di Riccardo Freda, con Gianna Canale. Italia guerra 1952
- 18** Ciao ragazzi
- 18,30** Cartoni animati
- 19** Questi figli..., rubrica
- 19,45** Gnomi, cartoni animati
- 20,30** Filmselezione
- FILM 22,30** Le sorelle, di Susan Strassberg, Nathalie Delon, Massimo Girotti. Italia 1969

## Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30** Il ricattatore, con James Mason, M. Claire. Usa drammatico 1949
- 16,10** Filmati musicali
- FILM 16,40** I rinnegati della sera, di Ford Beebe, con R. Payge. Usa avventuroso 1950
- 19,05** Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15** Canavese oggi
- 20,10** Errori giudiziari, telefilm
- FILM 20,40** Il segno di Zorro, di Mario Caiano, con M. Petri. Italia avventuroso 1963
- FILM 23** Titolo non pervenuto in tempo utile

## Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25** Il malandrino, Brasile commedia 1979
- FILM 15,10** Tre canaglie e un piedipiatti, Francia commedia 1971
- FILM 16,35** L'uomo in a destra nella fotografia, di Nadine Maquand-Trintignant, 1973
- 18,45** Cartoni animati
- 19,45** Sportissimo
- 20,15** La leggenda blues, musical
- 20,45** Perry Mason, telefilm
- FILM 21,3** L'uomo in a destra, Italia drammatico
- FILM 23,10** L'uomo in basso a destra, fotografia, replica

## Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14** La legge violenza, di Gianni Crea. Italia western 1969
- 15,30** I ritratti del potere, documenti
- 16** Cartoni animati
- 17** Cartoni animati
- 19** Gazzettino
- 19,25** Partitissima, giochi a premi
- 21** La ricordi, varietà piemontese
- 24** Telefilm
- 1,20** no stop, quindicinale di automobilismo

## Primantenna

Canali 27-44-38

- 14** Cartoni animati
- 14,30** Suspense, telefilm
- 15** Speciale Piemonte
- 16** Telemarket, mercatino novità
- 18** Cartoni animati
- 18,30** Ragazzi in gamba, telefilm
- 19** Calcio Interregionale
- 19,40** Cartoni animati
- 21** Suspense, telefilm
- 21,30** Fila diretto con mediam
- 23** Hockey
- FILM 24** Titolo non pervenuto in tempo utile

## Canale 68

Canali 68-57

- 14,20** donna, attualità, informazioni, giochi
- 17,30** Documentario
- 18** Cartoni animati
- 18,30** Il giocattolo
- 19** Cartoni animati
- 19,30** Calcio primavera: Torino-Monza
- 20,40** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22** Noi, voi le carte
- 22,45** Aste telefonica







# Torino / Costo vita in marzo + 0,9%

■ ROMA — L'indice del costo della vita a marzo mostra nuovamente segni di rallentamento ed è risultato inferiore all'1% nelle maggiori città. In particolare ha fatto registrare +0,9% a Torino, +0,98% a Milano e +0,8% a

Trieste, mentre a Bologna è stato un +1,0%. Dato che queste città pesano per oltre il 50% nel calcolo dell'indice nazionale del costo della vita appare molto probabile che anche a livello nazionale in marzo si avrà un aumento più

basso dell'1%, dopo il +1,4 di gennaio e il +1,3 di febbraio. All'inflazione, che scenderà a livelli prossimi al 15%, che comunque restano lontani dai valori programmati.

Marzo 23 marzo 1983

## STAMPA SERA

CHIEDI LE INFORMAZIONI - TORINO, VIA MONTENAPOLEONE, 10 - TEL. 011/555555 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10100 - RENDIMENTO IN VALORE FISCALILE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (IMBUSTATI IL POSTO)



UNA SOCIETÀ DI  
SERVIZI IMMOBILIARI  
CHE È GARANZIA  
DI PROFESSIONALITÀ  
ED ESPERIENZA

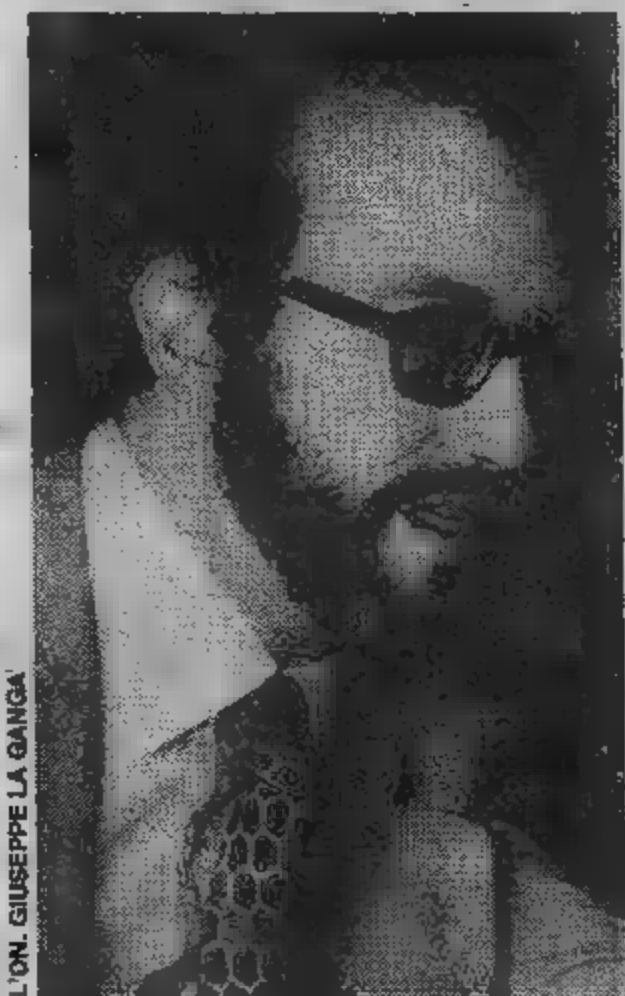
TORINO - VIA ALESSANDRO 24 - TEL. 511.582  
MILANO - ROMA - GENOVA - AOSTA - FIRENZE  
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

## Terremoto nel Bellunese

■ TRIESTE — Una leggera scossa di terremoto è avvenuta ieri sera con inizio alle ore 23 nel Bellunese. Secondo i calcoli effettuati dall'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste l'epicentro viene a trovarsi ad Alpego in provincia di Belluno. La magnitudo all'ipocentro è di 3 gradi della scala Richter corrispondenti ad un'intensità macroseismica di 4,5 gradi della scala

# Comunicazione giudiziaria anche all'on. La Ganga

Il parlamentare socialista è a Roma, impegnato nella votazione sulla legge finanziaria: rientra in serata a Torino? - Atteso un comunicato del psi



L'ON. GIUSEPPE LA GANGA

■ TORINO — L'inchiesta sulla «tangent-story» torinese ha avuto questa mattina un ennesimo clamoroso colpo: scena: i giudici hanno emesso una comunicazione giudiziaria nei confronti di Giuseppe La Ganga, 38 anni, deputato socialista responsabile a livello nazionale degli enti locali e nominato da Craxi «commissario» del partito torinese (con Giuliano Amato e Mario Diab) per riportare ordine e rimettere in sesto il già sconvolto partito socialista subalpino.

Le voci, che circolavano sin da ieri, hanno trovato conferma questa mattina non dai giudici (il sostituto procuratore della Repubblica Marzocchi ha continuato a trincerarsi dietro un categorico «non posso dire niente») ma nella sede del partito socialista in corso Palestro. Emilio Trovati, segretario regionale del partito, alle domande dei giornalisti ha ammesso che «una comunicazione giudiziaria ha raggiunto La Ganga (oggi è a Roma) che emetterà nel pomeriggio un duro comunicato. Il neo commissario proprio non se l'aspettava».

Emilio Trovati non è stato in grado di precisare il contenuto della comunicazione giudiziaria inviata a Giuseppe La Ganga.

Quel che si sa sul testamento di Umberto di Savoia

## La Sindone all'Italia con bandiere e medaglie



■ GINEVRA — Umberto II ha lasciato il patrimonio storico del Savoia all'Italia. La Sindone, l'archivio, la collezione di monete e di bandiere saranno affidati ad enti e istituzioni italiani. I nomi dei beneficiari verranno resi noti solo nei prossimi giorni. Vittorio Emanuele ha già affermato la sua intenzione di «rispettare in pieno le volontà di suo padre».

Per quanto riguarda la successione dinastica, Umberto, non fa alcun cenno preteso nel suo testamento. Vale quindi la legge esatta che prevede, in questi casi, il primogenito come erede al trono. ■ ALLE PAG. 2 E 3

La tivù  
cancellerà  
la diretta  
di domani

■ ROMA — La Rai ha deciso di non trasmettere in diretta i funerali di Umberto di Savoia, previsti per domani alle 14,35 ad Altacombe. La motivazione ufficiale è che la tv francese non riprenderà le esequie: quindi sarà impossibile il collegamento in eurovisione.

Le «ragioni tecniche» avanzate dalla Rai per annullare la trasmissione in diretta non hanno convinto l'Unione monarchica italiana che ha emesso una nota di protesta. L'Uni definisce la decisione dell'ente televisivo di Stato «prelesionista» e ricorda che la tv ha perfino trasmesso in diretta i funerali di Groce di Monaco. Critiche alla Rai sono state avanzate anche dal socialdemocratico Bellusci.

L'annuncio delle riprese dirette delle esequie avevano invece suscitato nei giorni scorsi le «indignate reazioni» del pdg.



dimostrazione gratuita  
di nuovi sistemi per

# UOIRE MEGLIO

avrà luogo a Torino  
dal 23 al 26 marzo

SE NON SIETE  
SORDI,

sempre  
capite ogni parola  
nelle conversazioni  
o alla TV, venite a  
scoprire  
possibile udire di  
chiaramente  
persino i bisbigli!  
Potreste farlo anche  
voi grazie a nuovi  
dispositivi  
elettronici creati  
per coloro non  
vogliono o non hanno bisogno  
di usare un apparecchio  
acustico tradizionale.

GRATIS

impegno, alla  
interessante dimostrazione  
che terrà il consulente  
Amplifon, potrete provare  
nevità Amplifon,  
ideate per udire  
più chiaramente e più  
facilmente con:



GIANCARLO  
CONSULENTE GENERALE  
DI AMPLIFON

niente  
orecchie, neppure  
il ricevitore;  
nessun cordino  
né tubicino;  
nell'orecchio;  
entrambe le  
modo  
da ritrovare una  
facile comprensione  
grazie all'ascolto  
stereofonico ad alta  
fedeltà.

Come ricordo  
Amplifon vi offrirà in REGALO  
un riservato  
esclusivamente ai deboli  
d'udito.

PERDETE QUESTA  
OCCASIONE!

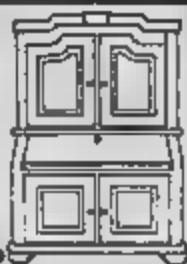
Approfittate della  
dimostrazione gratuita che  
avrà luogo soltanto nei giorni  
sopra, dalle 9 alle  
12,30 e dalle 15 alle 19.  
(sabato 26 solo al mattino).

TORINO - SORDITA  
Via San Tommaso, 24 / telefono 537091 - 543356  
nei giorni 23 e 24 marzo

TORINO - FILIALE  
Corso Peschiera, 163 / telefono 331523  
nei giorni 25 e 26 marzo

**amplifon**

La più importante organizzazione in Europa  
per vincere la sordità.



**Cicogna  
Casanova**

**LA BOTTE**

mobili d'epoca e rustici

Antichità  
nelle strutture moderne

Via Villa della Regina 28  
Torino - Tel. 011/876370

EXPOCASA

**LA STAMPA dà di più**

Tutto  
scienze

Tutto  
libri

Tutto  
dove

E' IL GRANDE MOMENTO  
PER L'ACQUISTO DI

**HI-FI TV COLOR VIDEO**

DOVE

SOLO DA

**stievanani s.p.a.**

in VIA CERNAIA 31 - Tel. 518.893

**SCONTI 10-40%**

CONCESSIONARIA: TELEFUNKEN - SAE - TECHNICS - HITACHI - JVC -  
AIWA - SONY - THORENS - KENWOOD - JBL - EPICURE  
MARANTZ - MC INTOSH - NAKAMICHI - RCF - REVOL - ESB  
ELECTROVOICE - LUXMAN - DENON - PHILIPS - GRUNDIG



essere alla  
**SHOPPING CENTER**

La giornata dei Savoia quando erano in vacanza

## «Ricordo Umberto a San Rossore faceva l'occhietto alle ragazze»

«Una giornata semplice e pasti sempre frugali», ricordano i funzionari di Casa reale - «Vittorio Emanuele III era sempre il primo ad alzarsi, all'alba»

SAN ROSSORE (Pisa). — «Poldino, mio figlio, aveva dieci anni ed una febbretta che lasciava presagire niente di buono. Era estate la febbre si trascinava da troppo tempo. Allora la regina Elena volle che portassi il ragazzo a Roma e lo tenne lì per quasi un mese, facendolo curare dai migliori professori. A settembre Poldino ritornò qua a San Rossore ed era guarito». Chi parla è Emma Antonelli, 84 anni, titolare del piccolo negozio di alimentari che trova dentro tenuta (oggi presidenziale) a San Rossore.

In quegli anni cui fa riferimento l'aneddoto del ragazzo ammalato, San Rossore uno dei beni in dotazione alla Savoia vi trascorrevano i tre dell'estate. Le loro vacanze iniziavano a metà giugno, si concludevano l'11 novembre, il giorno di San Martino, quando il reale rientrava a Roma. stato così per tanti anni, fino al 1940. Talvolta qualcuno famiglia spostava in estate a Sant'Anna Valdieri o a Raconigi, ma era a San Rossore che consumava la lunga stagione dell'estate.

Oggi, in questa tenuta che si stende fra Pisa e il cinquecento ettari di bosco, vivono cinquanta famiglie. Il mutarsi generazioni è evidente; Emma ricorda la regina benefattrice, se il figlio Poldino — che ha oggi 50 anni — dice: «A noi Savoia hanno fatto del bene». I nipoti Sandro e Maurizio (16 e 18 anni, studenti) sono perfino più stupiti di questo molto parlare sui Savoia, sulla morte dell'ex re, stupiti di vedere padre e la vecchia nonna commuoversi di fronte alle immagini che giungono per televisione da Hautecombe.

Per una curiosa coincidenza Pisa, nella cui tenuta di San Rossore vi tracce ancora così vive della presenza del Savoia, è stata palcoscenico dell'ultima uscita della Juventus chiacchie.



ESTATE 1905 A SAN ROSSORE. VITTORIO EMANUELE III E LA UMBERTO (SULL'ASINELLO)

rato tutto al braccio. Forse soltanto così i ragazzi Antonelli, che erano alla partita, hanno improvvisamente capito — grazie al calcio — il senso degli aneddoti raccontati dalla nonna.

«I Savoia trascorrevano a San Rossore serena vacanza: chi parla è Danilo Carleschi, 84 anni, funzionario real casa, tante immagini dei sovrani conservate nell'album famiglia, una dedica autografa Umberto. «I nostri ricordi sono personali, nessuno mette in dubbio la realtà del presente, l'istituzione repubblicana; nessuno può impedirci ricordare il nostro passato, quelle stagioni indimenticabili».

«La giornata dei Savoia — lo ricorda Gigi Borsacchi, comandante del guardacaccia, oggi in pensione — era semplice, quella di una famiglia qualunque. re era il primo a alzarsi, proprio all'alba. Beveva, di caffè con gocciola di latte e faceva i suoi tre chilometri

splaggia a svelto, accompagnato da un guardacaccia fedele che si chiamava Alfredo Fiore e gli raccontava qualche barzelletta. Alle in punto Vittorio Emanuele nuovo allo chalet del Gombo per il disbrigo degli affari di Stato, delle comunicazioni con Roma. Il pranzo veniva servito a mezzogiorno, sempre molto frugale, si concludeva con pezzo di parmigiano del quale tutti erano ghiotti. La era alle otto e alle dieci il re e la regina di ritiravano».

Una giornata semplice, schematizzata nel ricordo dell'anziano comandante del guardacaccia. i ragazzi, vivevano la loro vacanza a San Rossore? C'è un altro vecchio guardacaccia — Giuseppe Grossi — che li ricorda così: «Iolanda era la più scatenata, amava la caccia e se ne stava tutto il giorno col fucile in mano. La regina, sanno tutti, era un'appassionata pescatrice; lasciava cadere la lenza da un ponte sul

fiume Morto che da allora si è sempre chiamato ponte della Regina. Nel tardo pomeriggio le le incontro portandole fiori di campo. Umberto non amava particolarmente né caccia né pesca. Gli piacevano le ragazze, inutilmente negarlo, era sempre sotto la stretta sorveglianza dell'ammiraglio Bonaldi, istitutore. Le altre sorelle erano ragazze tenere, soprattutto Mafalda, morta così tragicamente, Giovanna. invece faceva dispetti tutti, era molto viva, simpaticissima».

Erano vacanze per tutti, a San Rossore. Savoia non disdegnavano fare spesso feste alle quali partecipava anche il personale della tenuta; se qualche figlio di dipendente della real casa da studente aveva avuto un esito negativo, le principesse gli regalavano puntualmente asinello in bronzo. questo quadro che oggi i vecchi San Rossore tracciano quegli anni. Renzo Castellani

Domani alle 11 alla «Madonna degli Angeli» a Torino

## Una messa di suffragio nella chiesa dove fu esposta la salma di Cavour

Il parroco di allora fu severamente punito da Pio IX - «In questa parrocchia vivono molte famiglie nobili, conti e marchesi: ho esaudito un loro desiderio»

TORINO — Due messe, domani, a Torino, in memoria dell'ex Umberto, mentre ad Altacomba in Savoia si svolgeranno i funerali, alla presenza di alcune migliaia di persone. La prima concelebrazione eucaristica è prevista per le 11 nella chiesa parrocchiale degli Angeli, via Carlo Alberto 36; l'altra, alle 18,30, nella cappella reale della chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello.

Spiega il curato Madonna degli Angeli, padre Augusto Cima, 55 anni, francescano: «In zona abitano molte fa-

miglie nobili, conti e marchesi che frequentano la parrocchia. Sono stati loro a sollecitare messa; ho esaudito un legittimo desiderio».

La chiesa, all'angolo fra via Carlo Alberto e via Cavour, è fortemente legata a Casa Savoia: fu Carlo Emanuele I a chiamare i francescani a Torino e a consentire — con il obolo — l'edificazione della cappella iniziale. Benefattori furono altri principi principi passabande; Vittorio Emanuele III donò, nel 1902, diecimila lire.

«Ancora — ricorda pa-

dre Cima — celebriamo messa di suffragio di membri della Casa Reale. Sono "legati" parrocchiali che soddisfanno ogni giorno, magari a distanza di un secolo o più dall'impegno assunto dai confratelli che ci hanno preceduti».

Ma la chiesa della Madonna degli Angeli segnalata anche per un altro episodio relativo Camillo Benso conte Cavour, artefice dell'Unità d'Italia. E' qui che il 7 giugno 1861 esposta la salma dello statista; ed è al parroco di allora, francescano Domenico da

Poirino, al secolo Luigi Marocco, che Cavour disse, sul di morte, le sue ultime, celebri, parole: «Libera Chiesa in libero Stato».

Ma il Papa Pio IX avversava lo statista e frate Domenico venne gravemente punito. Pontefice per aver confessato ed impartito la comunione a colui che preconizzato Roma capitale d'Italia. Oggi, nella stessa chiesa — in una Italia repubblicana — si prega per l'ex re. Certo, senza timore che dalla Santa Sede giunga qualche scomunica... in tor.



Vittorio Emanuele: «Rispetto le volontà del mio padre»

# Umberto lascia all'Italia il patrimonio dei Savoia

Mentre i suoi beni personali vanno ai figli, l'archivio, la Sindone e le raccolte numismatiche e degli standardi saranno affidati ad enti e istituti della Penisola

GINEVRA — Umberto II, che a avrebbe voluto una sepoltura nel cimitero dei poveri, il conte Solaro Del Borgo dice con convinzione: «Se sua maestà si è deciso a lasciare né un testamento politico né un testamento pubblico, ciò vuol dire che l'ultimo re d'Italia ha conservato, anche nella morte, quella grande dignità che ne contraddistinse gli anni, lunghi, dell'esilio».

Il patrimonio storico dell'ultima casa regnante italiana — all'Italia. Il preziosissimo archivio, la Sindone, gli standardi, le bandiere, le medaglie. Qualche mistero, invece, per i gioielli di casa Savoia custoditi nel caveau della Banca d'Italia. Umberto, nell'affidare le sue volontà al conte Solaro Del Borgo, ha lasciato disposizioni precise: minuziosose, ma tutte, ancora, circondate dal mistero, in attesa che monsieur Charles D'Udekem prenda contatto con gli interessati.

Il professionista di Losanna, nei prossimi giorni, metterà in comunicazione con gli istituti, gli enti e le istituzioni indicati da Umberto. Dopo il beneplacito dei destinatari, comunicherà ufficialmente ogni decisione. Dice Del Borgo: «Sua altezza reale, principe di Napoli, ha confermato agli esecutori destinatari la ferma intenzione di rispettare in pieno la volontà dell'augusto genitore». Per il patrimonio personale, Umberto si è richiamato alla legge italiana: sono suoi eredi la moglie e, in parti uguali fra loro, i quattro figli.

Con il professionista di Losanna sono esecutori testamentari i nipoti di Umberto II: Simone di Bulgaria, figlio di Giovanna di Savoia e Lanfranco D'Assia, il figlio di Mafalda, la principessa morta in un campo di concentramento. Entrambi taccono le questioni dinastiche.

Nel comunicato ufficiale il conte Fausto Del Borgo indica Vittorio Emanuele il titolo di principe di Napoli. Ciò vuol dire che, comunque, non avendo dato disposizioni particolari per la linea di successione, Umberto di Savoia si è rimesso alla legge salica che indica nel primogenito l'erede al trono. Altri specialisti di araldica e in problemi di

«sangue reale» vorrebbero escluderlo in favore del duca Amedeo d'Aosta.

Il problema è destinato a non essere risolto. Il trono italiano non esiste più, nessuno deve incoronarsi o essere incoronato — portavoce di Casa Savoia, molto realista, taglia corto: «Il buon gusto, in questi casi, è rigore: è

inutile porre problemi che, comunque, esistono».

Il suo messaggio agli italiani Vittorio Emanuele include con il motto: «L'Italia innanzitutto». Il padre, Umberto, al termine del documento scriveva un: «Viva l'Italia». Anche su questa frase di Vittorio si scatenano gli interpreti. Il lo stesso princi-

pe a spiegarlo il suo messaggio quando scrive: «Nella fedeltà ai valori dinastici della mia casa sotto la cui guida fu fatta l'Italia, una, libera e indipendente, nello spirito dello statuto albertino che fu fonte di garanzie costituzionali, rinnovo l'impegno mio padre: L'Italia innanzitutto».

Francesco Santini



VITTORIO EMANUELE III

## Diciotto guardie d'onore per sua maestà. Anche due torinesi vegliano a Altacomba

Chi sono i fedelissimi scelti per il servizio d'ordine in Alta Savoia - Tanti capelli grigi, ma anche qualche lavoratore che ha preso ferie per non mancare all'appuntamento - La spilla dei gentiluomini di corte verrà restituita

ALTACOMBA — Il conte Umberto Balbi, 71 anni, è di guardia davanti al cancelletto di ferro dove è allestita la camera ardente per l'ex Umberto, oltre un'ora. L'aria è gelida; il sole di primavera, che pure scaldava anche prima mattina, non batte su tutto il sagrato della chiesa. Dentro, nella cappella di san Bernardo, il commendatore Antonio Oro, 55 anni, è sull'attenti, immobile, accanto alla salma di «Sua Maestà». Tra un'ora darà il cambio al collega, uscendo all'aperto ed i rigori del freddo. «Fosse stato solo così il gelo che abbiamo patito nelle tante campagne di guerra».

Sono le «guardie d'onore alle tombe del Pantheon», due delle diciotto giunte tutta Italia ad Altacomba, per assicurare il servizio d'ordine. Quattro da Milano, quattro da Firenze, sei da Roma, due da Genova, due da Torino (Antonino Franzolini e Ubaldo Vitaliani, guardie scelte). Molti sono pensionati; qualcuno più giovane ha chiesto quattro giorni di ferie per poter venire in Savoia; dare, in modo più attivo, il saluto al «re di maggio». L'ultimo servizio a Umberto II.

Completo blu, camicia bianca, cravatta blu strisciata da qualche riga, sottile tricolore, qua e là lo stemma di Casa reale; fascia blu al braccio sinistro: una grande scritta in cordoncino: «Guardie d'onore alle tombe del Pantheon». Sono loro che —

agli inviati dei giornali, ai giovani che non hanno vissuto quei giorni di storia patria e, forse, conoscono poco anche la storia che avrebbero dovuto studiare a scuola, chi è il «maresciallo d'Italia».

Descrive la divisa, già di Badoglio e di Graziani; quella «diagonale» che ora Umberto indossa e che — su — espressa richiesta — il conte Pianzola ha portato a Ginevra da Casale pochi giorni prima della morte. «E' il tipo nuovo; i gradi di «maresciallo

d'Italia» — già sulle spalle. Prima, erano sopra il polsino: greca e quattro righe».

I tre gentiluomini di corte sono vestiti in grigio. Il colonnello Scoppola, l'aiutante di campo del re, segue ogni movimento, cura la regia del pellegrinaggio alla cappella dove l'ex sovrano riceve l'ultimo saluto. Invita, con severità, ad un comportamento «più dignitoso». I presenti, quando è il «Certificati giornalisti vanno su — giù e non fanno

neanche un segno». «Beh, una firma sul registro delle condoglianze, questi inviati dei giornali potrebbero anche metterla. Non c'è nulla di vergognarsi. E' stato un grande italiano».

Il conte Solaro Monasterolo, 71 anni, completo grigio rigato da un tratteggio leggero, camicia bianca, cravatta nera, baffetti color neve, stampato, va — già con due grosse chiavi in mano: quella del portone della chiesa e quella del cancelletto della cappella di san Bernardo. E' lui che regola il via vai alla camera ardente, che concede o nega l'ingresso «riservato» ai giornalisti perché possano annotare con calma le loro osservazioni; che consente o meno a tv e reporter di riprendere il re morto da vicino, senza quella grata che disturba l'obiettivo.

I tre devotissimi dell'ex sovrano portano all'occhiello una spilla, incastonata di brillanti. Una «U», Umberto, sormontata dalla corona reale. Che ne farete? «Dopo i funerali — spiega il conte Pianzola — la restituirò. Non è nostra, di Sua Maestà. Toccherà a Vittorio Emanuele disporre di queste cose; dare istruzioni nuove per la sua persona».

Arriva Maria Gabriella. Le guardie d'onore e i gentiluomini di corte scattano sull'attenti. Il colonnello Scoppola batte i tacchi, serrando le gambe. La principessa accenna ad un mesto sorriso.

m. tor.



Partiranno in mille, venti pullman, solo da Torino. Altre comitive sono organizzate da diverse città capoluogo piemontesi: Novara, Vercelli, Asti, Cuneo, Alessandria. Numerose le auto private. La strada più veloce per raggiungere Fréjus è quella di Fréjus; il rischio di intasare notevolmente la Valle Susa, già congestionata dal traffico normale. Altro valico, Montebianco: Aosta, Courmayeur, Chamonix. Non la più rapida, ma forse un viaggio meno caotico. Dal Fréjus, in condizioni normali, si arriva ad Altacomba in poco più di tre ore.



Se pensate di comprare una piccola auto, cambiate idea. Compratene due. Anzi, comprate la Nuova A112 Junior.

Perché guidare la Nuova A112 Junior significa guidare due automobili.

Com'è possibile? Semplice. Avete presente la tipica

NUOVA A112 JUNIOR.

UN'AUTO. PIU' UN'AUTO. AL PREZZO

DI UN'AUTO.

auto piccola, economica, sobria, essenziale? La Nuova A112 Junior prende solo il meglio di questo tipo di auto: i consumi contenuti e l'estrema facilità di guida. delle auto di cilindrata superiore la Nuova A112 Junior prende la completezza di dotazioni, l'eleganza, la robustezza, la qualità costruttiva. Per questo con la A112 Junior avete un'auto pratica, divertente da guidare, facile da parcheggiare, agile in città, scattante fuori città. E insieme avete un'auto «vera», la più macchina tra le sue concorrenti. Per i materiali con cui è costruita, per la cura con cui è rifinita. Per la sua personalità che la fa sentire a proprio agio anche nelle occasioni più impegnative. Con la Nuova A112 Junior avete, insomma, due auto. Al prezzo di una.



Distribuita dai Concessionari Lancia.



# I SAVOIA

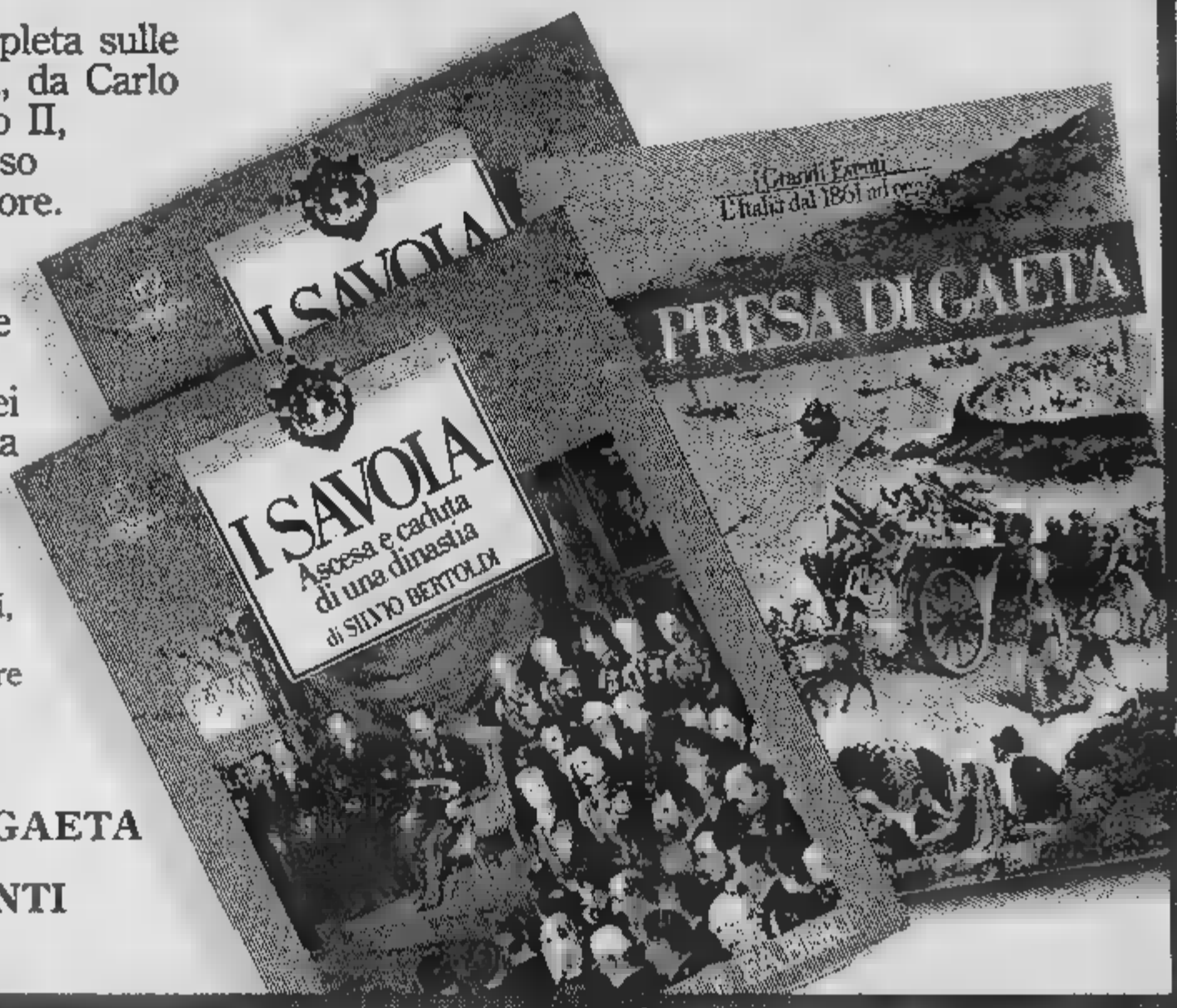
## Ascesa e caduta di una dinastia

di SILVIO BERTOLDI

L'opera più completa sulle vicende dei Savoia, da Carlo Alberto a Umberto II, scritta da un famoso giornalista e scrittore. I fatti storici, gli amori, le manie... tutti i vizi privati e le pubbliche virtù che hanno fatto dei Savoia una dinastia memorabile.

96 fascicoli settimanali,  
7 volumi,  
ogni fascicolo 1.600 lire

**In edicola**  
I primi due fascicoli  
e il volume  
**LA PRESA DI GAETA**  
della serie  
**I GRANDI EVENTI**  
■ sole 1.600 lire.



**GRUPPO EDITORIALE FABBRI**

### ECONOMICI

In di di Impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e il impiego e rispettare tale legge.

#### 1 Commerciali

macchinari ditta T.C.M., via Cardinal Massaia 118 - Torino, utensili utensileria mobili e apparecchi sollevamento carrelli elevatori e Tel. 257.894 - 293.719.

#### 2 Affari e capitali

**A.A.A.A. CONSULFIN** prestiti a tutti in a e auto ipotecate immobili. Riservatezza **CONSULFIN** corso Vitt. Emanuele 195, tel. 445.498.

**PRESTITI** rapidi fiduciosi o ipotecari sconto anticipazioni su crediti Tel. 743.871

finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 743.871

#### 3 Aziende, negozi

**A. SALVOLDI** commerciale 8 Rite stupendo bar gelateria angolare vetrine grosso giro affari, tel. 445.498. **ANAMEC** 638.038 abbigliamento bimbi labette IX X XIV zona Vanchiglia sede L. 65 milioni anche senza merce. Affare.

**ABBIGLIAMENTO** Crocetta centralissima ottima posizione vend. motivi familiari. Tel. 548.630

**ABBIGLIAMENTO** motivi famigliari vicinanza Torino ottimo reddito di mostrabola posizione commerciale stupenda mq negozio magazzino a alloggio Scrivere: «Publikompass 135» - 10100 Torino.

letteria in Paolo con alloggio dimostrabile conduzione famigliare. Cass-Nova 920.9705

licenza XIV più arredamento con senza meriti vendesi ottima posizione. Telefonare 636.078.

Valle Susa (Bassano) cedesi negozio casalinghi XII rilevante fatturato alloggio. Cofim 688.746

**AVVIATA** rivendita pane in ottima posizione punto di forte passaggio incasso vendita. Tel. 380.910

corso Peschiera arredamento nuovo chiusura serata punto forte giro vende anticipo. Tel. 383.288.

super via Cibrario posizione dilazionando. Tel. 779.481.

**BOMA** 505.164 cedesi cartoleria regalo vicino Sole materna elementari medie assistenza L. 58 milioni

505.164 cedesi ricambi auto in Crocetta addetto 2 persone auto utile dimostrabile per espatrio L. 42 milioni

505.164 lane filati zona Sialuto nuovo 2 vetrine mq utile dimostrabile. Assistenza.

**BOMA** 505.164 cedesi alimentari zona Madonna Campagna piccolo attrezzato facile conduzione buon utile L. 21 milioni.

**BOUTIQUE** donna prestigiosa posizione centralissima inta commerciale bella IX X XIV cedesi. Tel. 558.11.

**CERCASI** scoto piccola azienda alimentare utile garantito mensile L. 11 milioni. Tel. 252.325.

**DICHI** Radio tv via Nizza tabella XII e XIV richiesta L. 28 milioni. Tel. Studio Vivante 512.800 - 510.245.

**F. ZANONCELLI** 581.694 edicola canoleria giro L. 90 milioni, richiesta in blocco L. 55 milioni trattabili.

**F. ZANONCELLI** 581.694 cedesi in nota località sciatistica Piemonte elegante pure palletterie mq 120 in continua sviluppo equa richiesta, affare

**LICENZA** abbigliamento in Paolo compreso muri negozio superficie mq. L. 87 milioni. Grimaldi 508.464.

possibilità forte incremento richiesta L. 50 milioni. Tel.

**NEGOZIO** alimentari drogheria mq vendita Crocetta ottimo avviamento possibile minimarket. Telefonare 548.259 ora ufficio.

**GOZIO** angolare in via Tripoli arredato ex-novo in stupenda posizione cedesi XII-XIII-XIV. Orlanetti 353.900.

**PELLICCERIA** laboratorio a alloggio attigui licenze IX X centrale 40 anni avviamento vende Ferraro 959.2653.

545.662 cedesi avvincentissimo casalinghi antichi regalo tabella XII XIV signorile 7 vetrine via Tripoli.

edile ricerca terreno mq con edile ricerca terreno mq con edile ricerca terreno mq con

**CAVAGNOLO** 4 vendesi anche cambio camera terreno con licenza 3 ville a schiera. ufficio 537.715 - 517.225.

edile ricerca terreno mq con edile ricerca terreno mq con edile ricerca terreno mq con

**CAVAGNOLO** 4 vendesi anche cambio camera terreno con licenza 3 ville a schiera. ufficio 537.715 - 517.225.

edile ricerca terreno mq con edile ricerca terreno mq con edile ricerca terreno mq con

**CAVAGNOLO** 4 vendesi anche cambio camera terreno con licenza 3 ville a schiera. ufficio 537.715 - 517.225.

edile ricerca terreno mq con edile ricerca terreno mq con edile ricerca terreno mq con

**CAVAGNOLO** 4 vendesi anche cambio camera terreno con licenza 3 ville a schiera. ufficio 537.715 - 517.225.

**BOX** auto libero vicinanza piazza Bengasi. G.R. L'Immobiliare vende. Tel. 320.524.

**CAPANNONE** con uffici mq ampio piazzale prima cintura Torino canone mensile L. 1 milione 800 mila. Tel. 621.452.

fronte Porta prestigioso negozio libero 500 mq. Telefonare 558.11.

**CERIELE** venduto/affitto negozio mq 280 (adatto anche per laboratorio artigianale) Telefonare 019/898.879.

**CO.FIM** 011 688.746 vende strada del Francese nuovo capannone industriale con palazzina uffici e ampia area parcheggio.

688.748 - 588.697 vende locali commerciali industriali di mq 500/700 prospiciente statale Vinova La Loggia.

**CO.FIM** 688.748 - 588.697 vende in zona centralissima negozio libero piano terreno e seminterrato mq 100 circa.

**COLLEGGIO** impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ora ufficio al 517.408.

**SUREDILE** 533.322 vende liberi zona corso Belgio magazzino mq 72 con piano di carico con annesso ufficio in recente palazzina L. 55 milioni dilazioni.

**DEPOSITO** magazzino mq 300 con ufficio adiacente, cortile con tettoia affittasi in Torino. Tel. 510.745.

**BOX** auto libero vicinanza piazza Bengasi. G.R. L'Immobiliare vende. Tel. 320.524.

**CAPANNONE** con uffici mq ampio piazzale prima cintura Torino canone mensile L. 1 milione 800 mila. Tel. 621.452.

fronte Porta prestigioso negozio libero 500 mq. Telefonare 558.11.

**CERIELE** venduto/affitto negozio mq 280 (adatto anche per laboratorio artigianale) Telefonare 019/898.879.

**CO.FIM** 011 688.746 vende strada del Francese nuovo capannone industriale con palazzina uffici e ampia area parcheggio.

688.748 - 588.697 vende locali commerciali industriali di mq 500/700 prospiciente statale Vinova La Loggia.

**CO.FIM** 688.748 - 588.697 vende in zona centralissima negozio libero piano terreno e seminterrato mq 100 circa.

**COLLEGGIO** impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ora ufficio al 517.408.

**SUREDILE** 533.322 vende liberi zona corso Belgio magazzino mq 72 con piano di carico con annesso ufficio in recente palazzina L. 55 milioni dilazioni.

**DEPOSITO** magazzino mq 300 con ufficio adiacente, cortile con tettoia affittasi in Torino. Tel. 510.745.

**BOX** auto libero vicinanza piazza Bengasi. G.R. L'Immobiliare vende. Tel. 320.524.

**CAPANNONE** con uffici mq ampio piazzale prima cintura Torino canone mensile L. 1 milione 800 mila. Tel. 621.452.

fronte Porta prestigioso negozio libero 500 mq. Telefonare 558.11.

**CERIELE** venduto/affitto negozio mq 280 (adatto anche per laboratorio artigianale) Telefonare 019/898.879.

**CO.FIM** 011 688.746 vende strada del Francese nuovo capannone industriale con palazzina uffici e ampia area parcheggio.

688.748 - 588.697 vende locali commerciali industriali di mq 500/700 prospiciente statale Vinova La Loggia.

**CO.FIM** 688.748 - 588.697 vende in zona centralissima negozio libero piano terreno e seminterrato mq 100 circa.

**COLLEGGIO** impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ora ufficio al 517.408.

**SUREDILE** 533.322 vende liberi zona corso Belgio magazzino mq 72 con piano di carico con annesso ufficio in recente palazzina L. 55 milioni dilazioni.

**DEPOSITO** magazzino mq 300 con ufficio adiacente, cortile con tettoia affittasi in Torino. Tel. 510.745.

**BOX** auto libero vicinanza piazza Bengasi. G.R. L'Immobiliare vende. Tel. 320.524.

**CAPANNONE** con uffici mq ampio piazzale prima cintura Torino canone mensile L. 1 milione 800 mila. Tel. 621.452.

fronte Porta prestigioso negozio libero 500 mq. Telefonare 558.11.

**CERIELE** venduto/affitto negozio mq 280 (adatto anche per laboratorio artigianale) Telefonare 019/898.879.

**CO.FIM** 011 688.746 vende strada del Francese nuovo capannone industriale con palazzina uffici e ampia area parcheggio.

688.748 - 588.697 vende locali commerciali industriali di mq 500/700 prospiciente statale Vinova La Loggia.

**CO.FIM** 688.748 - 588.697 vende in zona centralissima negozio libero piano terreno e seminterrato mq 100 circa.

**COLLEGGIO** impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ora ufficio al 517.408.

**SUREDILE** 533.322 vende liberi zona corso Belgio magazzino mq 72 con piano di carico con annesso ufficio in recente palazzina L. 55 milioni dilazioni.

**DEPOSITO** magazzino mq 300 con ufficio adiacente, cortile con tettoia affittasi in Torino. Tel. 510.745.

**BOX** auto libero vicinanza piazza Bengasi. G.R. L'Immobiliare vende. Tel. 320.524.

**CAPANNONE** con uffici mq ampio piazzale prima cintura Torino canone mensile L. 1 milione 800 mila. Tel. 621.452.

fronte Porta prestigioso negozio libero 500 mq. Telefonare 558.11.

**CERIELE** venduto/affitto negozio mq 280 (adatto anche per laboratorio artigianale) Telefonare 019/898.879.

**CO.FIM** 011 688.746 vende strada del Francese nuovo capannone industriale con palazzina uffici e ampia area parcheggio.

688.748 - 588.697 vende locali commerciali industriali di mq 500/700 prospiciente statale Vinova La Loggia.

**CO.FIM** 688.748 - 588.697 vende in zona centralissima negozio libero piano terreno e seminterrato mq 100 circa.

**COLLEGGIO** impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ora ufficio al 517.408.

**SUREDILE** 533.322 vende liberi zona corso Belgio magazzino mq 72 con piano di carico con annesso ufficio in recente palazzina L. 55 milioni dilazioni.

**DEPOSITO** magazzino mq 300 con ufficio adiacente, cortile con tettoia affittasi in Torino. Tel. 510.745.

**BOX** auto libero vicinanza piazza Bengasi. G.R. L'Immobiliare vende. Tel. 320.524.

**CAPANNONE** con uffici mq ampio piazzale prima cintura Torino canone mensile L. 1 milione 800 mila. Tel. 621.452.

fronte Porta prestigioso negozio libero 500 mq. Telefonare 558.11.

**CERIELE** venduto/affitto negozio mq 280 (adatto anche per laboratorio artigianale) Telefonare 019/898.879.

**CO.FIM** 011 688.746 vende strada del Francese nuovo capannone industriale con palazzina uffici e ampia area parcheggio.

688.748 - 588.697 vende locali commerciali industriali di mq 500/700 prospiciente statale Vinova La Loggia.

**CO.FIM** 688.748 - 588.697 vende in zona centralissima negozio libero piano terreno e seminterrato mq 100 circa.

**COLLEGGIO** impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ora ufficio al 517.408.

**SUREDILE** 533.322 vende liberi zona corso Belgio magazzino mq 72 con piano di carico con annesso ufficio in recente palazzina L. 55 milioni dilazioni.

**DEPOSITO** magazzino mq 300 con ufficio adiacente, cortile con tettoia affittasi in Torino. Tel. 510.745.

**BOX** auto libero vicinanza piazza Bengasi. G.R. L'Immobiliare vende. Tel. 320.524.

**CAPANNONE** con uffici mq ampio piazzale prima cintura Torino canone mensile L. 1 milione 800 mila. Tel. 621.452.

fronte Porta prestigioso negozio libero 500 mq. Telefonare 558.11.

**CERIELE** venduto/affitto negozio mq 280 (adatto anche per laboratorio artigianale) Telefonare 019/898.879.

**CO.FIM** 011 688.746 vende strada del Francese nuovo capannone industriale con palazzina uffici e ampia area parcheggio.

688.748 - 588.697 vende locali commerciali industriali di mq 500/700 prospiciente statale Vinova La Loggia.

**CO.FIM** 688.748 - 588.697 vende in zona centralissima negozio libero piano terreno e seminterrato mq 100 circa.

**COLLEGGIO** impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ora ufficio al 517.408.

**SUREDILE** 533.322 vende liberi zona corso Belgio magazzino mq 72 con piano di carico con annesso ufficio in recente palazzina L. 55 milioni dilazioni.

**DEPOSITO** magazzino mq 300 con ufficio adiacente, cortile con tettoia affittasi in Torino. Tel. 510.745.

**BOX** auto libero vicinanza piazza Bengasi. G.R. L'Immobiliare vende. Tel. 320.524.

**CAPANNONE** con uffici mq ampio piazzale prima cintura Torino canone mensile L. 1 milione 800 mila. Tel. 621.452.

fronte Porta prestigioso negozio libero 500 mq. Telefonare 558.11.

**CERIELE** venduto/affitto negozio mq 280 (adatto anche per laboratorio artigianale) Telefonare 019/898.879.

**CO.FIM** 011 688.746 vende strada del Francese nuovo capannone industriale con palazzina uffici e ampia area parcheggio.

688.748 - 588.697 vende locali commerciali industriali di mq 500/700 prospiciente statale Vinova La Loggia.

**CO.FIM** 688.748 - 588.697 vende in zona centralissima negozio libero piano terreno e seminterrato mq 100 circa.

**COLLEGGIO** impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ora ufficio al 517.408.

**SUREDILE** 533.322 vende liberi zona corso Belgio magazzino mq 72 con piano di carico con annesso ufficio in recente palazzina L. 55 milioni dilazioni.

**DEPOSITO** magazzino mq 300 con ufficio adiacente, cortile con tettoia affittasi in Torino. Tel. 510.745.

**BOX** auto libero vicinanza piazza Bengasi. G.R. L'Immobiliare vende. Tel. 320.524.

**CAPANNONE** con uffici mq ampio piazzale prima cintura Torino canone mensile L. 1 milione 800 mila. Tel. 621.452.

fronte Porta prestigioso negozio libero 500 mq. Telefonare 558.11.

**CERIELE** venduto/affitto negozio mq 280 (adatto anche per laboratorio artigianale) Telefonare 019/898.879.

**CO.FIM** 011 688.746 vende strada del Francese nuovo capannone industriale con palazzina uffici e ampia area parcheggio.

688.748 - 588.697 vende locali commerciali industriali di mq 500/700 prospiciente statale Vinova La Loggia.

**CO.FIM** 688.748 - 588.697 vende in zona centralissima negozio libero piano terreno e seminterrato mq 100 circa.

**COLLEGGIO** impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ora ufficio al 517.408.

**SUREDILE** 533.322 vende liberi zona corso Belgio magazzino mq 72 con piano di carico con annesso ufficio in recente palazzina L. 55 milioni dilazioni.

**DEPOSITO** magazzino mq 300 con ufficio adiacente, cortile con tettoia affittasi in Torino. Tel. 510.745.

**BOX** auto libero vicinanza piazza Bengasi. G.R. L'Immobiliare vende. Tel. 320.524.

**CAPANNONE** con uffici mq ampio piazzale prima cintura Torino canone mensile L. 1 milione 800 mila. Tel. 621.452.

fronte Porta prestigioso negozio libero 500 mq. Telefonare 558.11.

**CERIELE** venduto/affitto negozio mq 280 (adatto anche per laboratorio artigianale) Telefonare 019/898.879.

**CO.FIM** 011 688.746 vende strada del Francese nuovo capannone industriale con palazzina uffici e ampia area parcheggio.

688.748 - 588.697 vende locali commerciali industriali di mq 500/700 prospiciente statale Vinova La Loggia.

**CO.FIM** 688.748 - 588.697 vende in zona centralissima negozio libero piano terreno e seminterrato mq 100 circa.

**COLLEGGIO** impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ora ufficio al 517.408.

**SUREDILE** 533.322 vende liberi zona corso Belgio magazzino mq 72 con piano di carico con annesso ufficio in recente palazzina L. 55 milioni dilazioni.

**DEPOSITO** magazzino mq 300 con ufficio adiacente, cortile con tettoia affittasi in Torino. Tel. 510.745.

**BOX** auto libero vicinanza piazza Bengasi. G.R. L'Immobiliare vende. Tel. 320.524.

**CAPANNONE** con uffici mq ampio piazzale prima cintura Torino canone mensile L. 1 milione 800 mila. Tel. 621.452.

fronte Porta prestigioso negozio libero 500 mq. Telefonare 558.11.

**CERIELE** venduto/affitto negozio mq 280 (adatto anche per laboratorio artigianale) Telefonare 019/898.879.

**CO.FIM** 011 688.746 vende strada del Francese nuovo capannone industriale con palazzina uffici e ampia area parcheggio.

688.748 - 588.697 vende locali commerciali industriali di mq 500/700 prospiciente statale Vinova La Loggia.

**CO.FIM** 688.748 - 588.697 vende in zona centralissima negozio libero piano terreno e seminterrato mq 100 circa.

**COLLEGGIO** impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ora ufficio al 517.408.

**SUREDILE** 533.322 vende liberi zona corso Belgio magazzino mq 72 con piano di carico con annesso ufficio in recente palazzina L. 55 milioni dilazioni.

**DEPOSITO** magazzino mq 300 con ufficio adiacente, cortile con tettoia affittasi in Torino. Tel. 510.745.

**BOX** auto libero vicinanza piazza Bengasi. G.R. L'Immobiliare vende. Tel. 320.524.

**CAPANNONE** con uffici mq ampio piazzale prima cintura Torino canone mensile L. 1 milione 800 mila. Tel. 621.452.

fronte Porta prestigioso negozio libero 500 mq. Telefonare 558.11.

**CERIELE** venduto/affitto negozio mq 280 (adatto anche per laboratorio artigianale) Telefonare 019/898.879.

**CO.FIM** 011 688.746 vende strada del Francese nuovo capannone industriale con palazzina uffici e ampia area parcheggio.

688.748 - 588.697 vende locali commerciali industriali di mq 500/700 prospiciente statale Vinova La Loggia.

**CO.FIM** 688.748 - 588.697 vende in zona centralissima negozio libero piano terreno e seminterrato mq 100 circa.

**COLLEGGIO** impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ora ufficio al 517.408.

**SUREDILE** 533.322 vende liberi



# I TRE COMMISSARI SOCIALISTI vanno dai giudici per Zampini?

La richiesta dell'avvocato Masselli - A La Ganga, Amato Didò i magistrati potrebbero chiedere indicazioni per approfondire la personalità del faccendiere - In carcere proseguono a ritmo sostenuto gli interrogatori degli arrestati

«Preferisco fare nell'ambito dei processi e cercherò di ricondurre nel processo questa storia pubblicata dall'Avanti!», aveva detto lunedì l'avvocato Masselli, difensore di Adriano Zampini, ribattendo decisamente alle mosse al suo cliente dal quotidiano socialista. L'Avanti! accusava Zampini di essere in pratica una specie di «agente provocatore» della destra collegamenti con i servizi segreti. La Procura della Repubblica deciderà se accogliere l'istanza, presentata il 20 marzo, o rinvio di ieri durante un ennesimo interrogatorio dello Zampini dall'avvocato Masselli; perciò nei prossimi giorni i tre commissari inviati Craxi per rimettere in sesto lo sconvolto partito socialista subalpino dovrebbero essere ascoltati.

Da Giuliano Amato, Mario Didò e Giusti Ganga i magistrati ritengono poter

aver lumi per approfondire la personalità dello Zampini conoscere nuovi aspetti, se ci sono. L'interrogatorio dei tre commissari non dovrebbe avere rilevanza sulla vicenda dello scandalo sulle posizioni dei personaggi sinora coinvolti: semplicemente i giudici vorranno vederli chiari sotto tutti i punti di vista.

Il dottor Griffey, giudice istruttore, sta questi giorni proseguendo a ritmo sostenuto l'inchiesta continuando ad ascoltare ripetizione testimoni.

Ieri sera, dopo un interrogatorio di Scicolone, è ancora stato il confronto con l'ex vicesindaco Biffi Gentili con Adriano Zampini. I difensori del «faccendiere pentito», avvocati Masselli e Merlo, non si può escludere che nei prossimi giorni nuove comunicazioni giudiziarie vengano emesse «anche nei confronti di persone sin qui non coinvolte».

Mentre Torino la «tangenti story» è al centro delle possibili ripercussioni giudiziali, a le direzioni partiti stanno lavorando sia per rilanciare le proprie campagne locali sia per programmare i nuovi assetti delle giunte regionali. In casa democristiana, sfiorata solo marginalmente dallo scandalo, De Mita proporrà una «riforma» della metropolitane mentre si sta valutando l'ipotesi di nominare, via transitoria, tre «garanti» del partito: l'ex sindaco Porcellana, di Montelera Alberton, vicesegretario regionale.

Il partito comunista parlerà di Torino nella direzione del 1° aprile e forse l'ex sindaco di Bologna, Renato Zangheri, verrà in missione. Torino per un'indagine da compiere d'intesa il nuovo segretario provinciale Pie-

ro Fassino.

Per quel che riguarda le nuove giunte in Comune ed in Regione prospettive di una rapida formazione si stanno allontanando. Le posizioni dei compagni sono ormai delineate abbastanza chiaramente ed è perciò evidente l'attuale divario. scadenza più immediata è di domani, in Regione, quando il consiglio riunirà perché scadono i 15 giorni statutari dalla presa d'atto delle dimissioni giunta. però quasi impossibile che siano già stati concordati documenti programmatici e nome del futuro presidente.

Per quel che riguarda il Comune, al 1° di del continui richiami alla «moralizzazione», i comunisti sembra aumentare il contrasto sul nome Novelli di se stesso: il pci fa blocco compatto, ma il psi è favorevole «elezione di Diego Novelli».

## Zampini è in congedo

Si scrive il 1° Comando Regione militare Nord-Ovest: organi di e televisi- Zampini ne fanno spesso precedere la generalità qualifica «Capitano degli Alpini» meglio configurare il personaggio ed il suo pas- fine di definire ogni eventuale precedenti militari signor Zampini, opportuno precisare quanto Il signor Adriano Zampini ha prestato quale di complemento di 1° nomina (Auc) nell'incarico di comandante di plotone, presso la Scuola MILITA Alpina nel periodo 15 ott. 1970-8 apr. 1971, data la quale è stato posto in congedo; da quest'ultima data non è stato più richiamato in servizio; trovai in gado il grado tenente (non capitano) promosso 31-1-80.

## Pubblico o privato Crisi d'un «governo»

La giunta di sinistra tra chi accusa che c'è «troppo Comune» e chi critica «il sistema»

«C'è troppo Comune nella nostra vita», dicono i liberali. «Troppa esaltazione del privato porta alla privatizzazione dell'ente pubblico», tut- quel che segue, ribattono i comunisti. E' lo scontro politico di Torino che si è distinto più volte nei dibattiti sul futuro della città. Due modi diversi affrontare le questioni sociali ed economiche che hanno contraddistinto ponenti della opposizione (su tutti il pli, parte della dc) della maggioranza (il pci, par- del psi).

Alla base ogni ragionamento, comunque, il minimo comune denominatore: la necessità che ci sia equilibrio tra pubblico e privato. La questione si è posta al centro del confronto tra i partiti, dopo che si è scoppiata la pento- dello scandalo torinese. Lu- sera in Consiglio comunale se è parlato lungo, parte di vari esponenti del- forse politiche.

I liberali hanno paragonato il Comune a un imbuto entro il quale è obbligata a riversarsi l'esigenza della società. «Invece c'è bisogno di più strade, quella pubblica può essere una delle tante, non l'unica».

Per i comunisti «il male non sta nelle persone ma nel meccanismo che porta questo sistema politico economico. Novelli ha puntato il dito verso le costose campagne elettorali per conquistare spazi di potere, verso le correnti, verso i mercati di tessere all'interno dei partiti. Il consigliere Tartaglia ha evidenziato come i gruppi potere si muovano attraverso sovrastrutture ai governi eletti per difendere o portare avanti i propri interessi. Da Gianotti la critica alla «spregiudicatezza, alla

spettacolarità, alle lotte intestine di certi partiti».

La crisi della giunta, probabilmente, da ricercarsi maggiormente su questa diversa concezione di vivere la società. Da una parte le classi lavoratrici che chiedono più partecipazione alle decisioni, dall'altra le aree imprenditoriali che intendono mantenere il ruolo di «registi» della trasformazione Torino. In mezzo i partiti con le loro esigenze di rappresentatività dei diversi ceti economici sociali.

Lo scandalo Torino nasce di qui. Quell'intreccio di rapporti travalicanti i confini dei partiti, della stessa maggioranza e dell'opposizione, può portare anche a episodi degenerativi della vita pubblica. Imputato è dunque il meccanismo, non soltanto i personaggi coinvolti, che, al di truffe da dimostrare, responsabili di essersi resi dis- sponibili come pedine.

Non a caso il pri, non sfiorato dalla bagarre giudiziaria, chiede che al Consiglio comunale sia ridata centralità, che «sia l'effettivo momento confronto politico e decisionale». Questo sembra essere l'impegno principale una città che, scossa un terremoto precedenti ma potrebbe verificarsi anche altrove, se ci fosse la volontà, vuol sfruttare anche questa drammatica lezione.

Torino, città-collauda si ricorda del proverbio «non tutto il male viene per nuocere». cerca di laboratorio alternative a un modo «governare» che non funzionerebbe più. Formule e nomi sindaci di assessori verranno dopo.

Luciano Borghesan

## Lo sfogo del consigliere Falletti «Leco perché non sono corrotto»

Conferenza stampa - Storie di forniture di gasolio e di appalti del Comune - «Perché Novelli non ha investito la magistratura?»

E' lo sfogo di un consigliere comunale. Sabato scorso ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per in corruzione e interesse privato in atti d'ufficio. E' Giovanni Falletti, anni, professore, democristiano, già presidente del quartiere Crocetta.

E' il primo degli inquisiti Indire conferenza stampa garanzia la sua onorabilità. «Voglio che i miei elettori sappiano che chi ha votato per me ha votato per una persona. Si rivolge ai giornalisti per chiedere stesso spazio riservato dai quotidiani per annunciare la sua comunicazione giudiziaria.

«Ecco Falletti che diplomazia prima e con poi reagisce a un'ipotesi di giudizio sommario persona. «Molti esponenti degli ultimi anni sono stati coinvolti; molto chiasso intorno alle accuse, le successive assoluzioni sono assai meno quasi nulla reclamizzate.

Fatti, senz'altro, su cui meditare. Falletti vuol soprattutto parlare di sé. E per farsi conoscere pochi minuti convoca i cronisti castello. Un appartamento decoroso di via Cristoforo Colombo dove vive i genitori e fratello. Il suo unico angolo, la ra dove dorme, in effetti parla: scaffali di libri, ordine, nessun pezzo superfluo; un disegno della Madonna.

«Questo il mio castello. Non ho accumulato altre fortune in quindici anni di politica non la stima e la considerazione molti amici non voglio perderne parte per queste sciagurate vicende».

Dietro occhiali montatura dorata, pupille all'erta nel la benché minima espressione dei giornalisti. E' persona arguta. In quattro cartelle ha condensato una decina di titoli per ammantare l'immagine del corruttore. «Ho un'auto usata, l'ho acquistata poco: la situazione patrimoniale pubblica indagata se credete, tro- nulla che non chiaro accertabile».

Ma allora la comunicazione giudiziaria? «Non ho mai conosciuto questo signor Salvini da cui



GIOVANNI FALLETTI

stato corrotto, quanto pubblicato giornali».

Però ha conosciuto Zampini. «Ho fatto due viaggi in Svezia (luglio '81) e in Olanda (giugno '82) per visitare le banche urbane dei dati di alcune città del Nord Europa». Uno di quei viaggi cui s'è parlato e sperato molto. Zampini, organizzatore superstar, guida vicesindaco Gentili e di consiglieri maggioranza e di mi- turno. Le spese sul- to delle in cerca vendere prodotti.

«Ci sono andato con un biglietto intestato a Novelli — dice Falletti — il sindaco ha rinunciato a pochi giorni della partenza, io avevo chiesto a Biffi Gentili di partecipare alle visite». Falletti lancia per far capire che Novelli dell'esistenza dello Zampini. Sulla correttezza sindaco dimissionario consigliere dc molti dubbi: «Attraverso il suo ufficio stampa nota la mia comunicazione giudiziaria prima che io la ricevessi».

non crede troppo alle coincidenze. Secondo non è impossibile che stato coinvolto perché come consigliere d'opposizione dava fastidio.

A chi e per che cosa? «In Sala ho presentato tutta una serie di episodi legati Sagat...». Da

tempo ad esempio ci due sue interrogazioni. «Una riguarda 12 milioni mangiati dalla presidenza per cose di rappresentanza, e un'altra trentina di milioni per un'agenzia, mi pare N 2, che do- fare pubblicità per servizio cui la Sagat monopolio».

Falletti racconta di aver avuto minacce anonime.

«Non ho mai avuto paura — dice — ma oggi alle minacce un significato nuovo: Giuliano Ferrara, dopo aver parlato di strane lobbies gravitanti intorno alla Sagat, fu isolato nel poi, tant'è che si di- da capogruppo e da consigliere».

C'è dell'altro. Falletti: «Ho chiesto un esposto da inviare alla magistratura per la fornitura quinquennale gasolio. Cento miliardi di spesa. Da anni si vincono sempre lo appalti, negli stessi lotti. Alle stesse è assegnata anche manutenzione degli impianti, altri 40 miliardi. Dopo aver avuto le offerte, la giunta chiese uno sconto, le offrì gasolio zero e solo sul prezzo gasolio».

«Quando mai, fatta una licitazione privata, si chiede un ulteriore sconto alla ditta vincitrice e queste prontamente lo concordano riconoscendo d'aver fatto prezzo eccessivamente alto?».

«In questo Novelli non ha pensato di investire la magistratura». Giovanni Falletti annuncia voler andare fino in fondo: «Sono onesto». Da 17 anni in politica, ne ha viste di cotte e di crude, ma ci voleva una comunicazione giudiziaria per sbottare si Non è mai troppo tardi?

dal 1870  
**TREVES**  
mobili  
e salotti d'aria  
Via Cernaia 17  
(ang. C.so G. Ferraris)

I prezzi di marzo fermi fino alla consegna.  
RENAULT LO GARANTISCE

Anticipo minimo del 10%. •Rateazioni fino a 48 mesi anche senza cambiali.  
•Speciale valutazione dell'usato tuttemarche.



# La moglie del medico: «E' sequestro Siamo pronti a pagare i miliardi»

Anche la polizia è convinta che si tratti di un rapimento - Anomalo il comportamento dei banditi

Ancora ■■■■■ notizia del professor Luigi Giordano. Ieri gli inquirenti hanno sentito la moglie e il figlio Giacinto. Una lunga chiacchierata che è andata avanti su ipotesi, controlli senza che nulla di concreto ne sia venuto fuori. Eppure, i familiari insistono nella ■■■■■ del sequestro ■■■■■. Per loro, la telefonata arrivata sabato nella loro abitazione in via Cernaia 16, ■■■■■ autentica. Sono disposti a trattare anche se la cifra richiesta, molti miliardi, ■■■■■ esorbitante rispetto alle loro reali possibilità economiche; anche se vendessero tutti i beni ■■■■■ famiglia. Ma, sostengono, si atterranno alle modalità fissate per ■■■■■ pagamento. ■■■■■ comportamento degli eventuali banditi rimane comunque anomalo. Lontano dalla logica che ha regolato tutti gli altri sequestri.

Il capo della «mobile» Piero Sassi è convinto che ■■■■■ professor Giordano possa esser stato rapito. «Ci sono elementi ■■■■■ cui non posso rivelare i particolari che ci portano a credere ad un sequestro. Per il momento ■■■■■ prematura ogni ■■■■■ azione. Aspettiamo che la famiglia possa fare i suoi passi ■■■■■ vedremo».

Gli investigatori intanto hanno controllato le voci su alcuni interventi che il professor Giordano avrebbe compiuto recentemente ■■■■■ dei malati poi deceduti. Si tratterebbe di un giovane di Chieri e di un'anziana signora. Per quanto riguarda la



LA MOGLIE DEL MEDICO RAPITO ■■■■■ IL FIGLIO: «SIAMO PRONTI A ■■■■■»

donna era un caso disperato. Una situazione patologica che aveva sconsigliato ogni tentativo chirurgico. Il professor Giordano, cedendo alle insistenze dei parenti, aveva operato ugualmente con la ■■■■■ équipe, ma non c'era stato nulla da fare e i congiunti l'avevano capito. Quindi non ci potevano ■■■■■ motivi di risentimento.

Dunque la scomparsa del chirurgo continua ad essere misteriosa. Senza logiche spiegazioni. Chi potevano essere le persone sospette che sono state notate davanti alla clinica Ceilini nei giorni precedenti mercoledì ■■■■■ marzo? I rapitori che preparavano l'agguato? E' quanto si sfor-

zano di scoprire polizia e carabinieri.

Per ora è stato rintracciato soltanto l'autista del furgoncino che era fermo in via Cellini quando mercoledì, alle 20,50, il professor Giordano finì le sue visite uscì per andare a casa. «Era sereno — ha detto la centralinista —. Con un ■■■■■ di mano mi ha salutato senza però chiedermi ■■■■■ telefonare a casa per informare ■■■■■ famiglia del ■■■■■ imminente rientro». L'aveva fatto altre volte. Però quella sera la centralinista era impegnata e il professor Giordano poteva aver giudicato l'avvertimento superfluo.

Cosa non trova alcuna spiegazione è ■■■■■ presenza del professore in ■■■■■ Moncalieri,

dove sicuramente si ■■■■■ diretto, ■■■■■ dove è stato ritrovata la sua auto posteggiata all'inizio di via Marsala. Non poteva certamente pensare di andare ad acquistare, ■■■■■ quell'ora, le ■■■■■ sette del video-registratore. Né avrebbe posteggiato lasciando ■■■■■ borsa professionale e ■■■■■ cappello sul sedile, i vetri abbassati ■■■■■ pioveva ■■■■■ le luci accese. E' lì la chiave che può risolvere ogni interrogativo. Costretto a spendere per ■■■■■ portato via ■■■■■ rapitori? Abbandonata l'auto per andare via ■■■■■ piedi o su un altro mezzo? Sono le ipotesi su cui ■■■■■ indirizzate le ricerche degli inquirenti tenendo presente che dal cruscotto mancava la chiave d'accensione.

# L'Europa nasce anche a tavola

Sessanta studenti francesi ospiti dell'Istituto alberghiero Colombatto - L'iniziativa promossa da Sommeiller

L'Europa nasce anche a tavola. Sessanta studenti francesi sono stati ospiti ieri a pranzo dell'Istituto professionale alberghiero «Colombatto». Menù ■■■■■ piatti raffinati, vini bianchi e rossi, una graziosa speaker bionda ■■■■■ microfono ■■■■■ che illustrava le portate. *Quiche Lorraine* come antipasto («pancetta affumicata, giallo d'uovo mescolato con panna»), spiedini ■■■■■ gamberi, risotto con asparagi, e via con altre delizie.

L'iniziativa, promossa dall'Istituto tecnico «Sommeiller», fa parte di uno «scambio culturale italo-francese» che proprio ieri ha celebrato il compleanno. Una torta ■■■■■ 10 candeline: dal 1973 60 studenti francesi sono ospiti ■■■■■ volta all'anno, per ■■■■■ settimana, di altrettante famiglie di studenti che frequentano il «Sommeiller».

«I francesi ricambiano la cortesia ospitando i nostri alunni — spiega ■■■■■ preside

dell'Istituto, ■■■■■ Fiorentino — e così in 10 anni, 600 famiglie hanno avuto modo di conoscersi e instaurare nuovi legami».

Un'iniziativa che è ormai diventata tradizione. ■■■■■ per sottolinearne il significato ecco il pranzo all'Istituto alberghiero. Alunni, insegnanti, autorità (il preside dell'Istituto Salvatore Sartorio, il vice-provveditore, dottoressa Pavan, il vice-sorvegliante Casella) e un pizzico di ufficialità. Gli inni nazionali trasmessi dall'altoparlante, il menù con piatti italiani e francesi tanto per ■■■■■ offendere nessuno. E poi i vini. Superbi: Valdadige bianco per antipasti ■■■■■ pesce. Dolcetto d'Alba per la ■■■■■ Moscato naturale d'Asti per il dessert.

A tavola si costruisce l'amicizia. Lo ha sottolineato il professor Fiorentino: «Cominciano a fare l'Europa anche dalle piccole cose: le frontiere sono soltanto convenzioni fra gli Stati».

## Oggi e domani

● Si ■■■■■ aperta lunedì alla Facoltà di Architettura, presso il Castello del Valentino la mostra su «Duiker - L'estetica della funzionalità», prima mostra della sezione Architettura Olandese.

● Domani mattina alle ■■■■■ 9 nell'Aula Magna ■■■■■ Palazzo Nuovo si svolge un dibattito su «7 aprile, carcerazione preventiva e problemi della giustizia penale». Intervengono Neppi Modona, Grosso, Pierro, Ambrosini, Novak e Della Casa.

**131**  
**OGGI UN AFFARE**  
**1.000.000**  
**IN MENO.**  
**E SUBITO.**



Se stai pensando di acquistare una ■■■■■ automobile, se sei tentato di passare al comfort e alle prestazioni di una berlina di classe superiore, questo è senza dubbio il momento di passare alla 131.

In questi giorni, infatti, tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat ti offre la 131 a condizioni strepitose: 1.000.000 in meno rispetto al listino chiavi in mano. Un milione tondo tondo, qualsiasi versione di 131 berlina tu scelga, ■■■■■ Diesel.

Un bel milione di risparmio su un'automobile che, per la ricchezza di dotazioni, la piacevolezza di guida, l'alta qualità di vita a bordo e la sua collaudatissima esperienza, non ha certo bisogno di tante presentazioni.

Insomma, la 131 oggi è senza dubbio un affare. Ecco perché tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat è disponibile a fare questo ed altro per non farti sfuggire. Unica condizione: non perdere tempo.

**FIAT**

Una iniziativa dei Concessionari e delle Succursali Fiat. Anche con rateazioni Savio.







(Segue da pagina 7)

**Improvvisamente è mancato**  
**Molenda Russo**

piangono con tenerezza ed affetto i nipoti: la sua Piera, la sorella Tina Lagola, i cugini Betti, Dondina, Silenzi, Russo. Con la moglie si divide il fedele Virgilio. I funerali avranno luogo in Rivoli giovedì 24 marzo alle ore 9, nella parrocchia Nuova Collegiata (via F.lli Pini 44). Avrà luogo la benedizione della salma alle ore 10,15 presso il Cimitero Generale di Torino. Non fiori ma offrendo alla S.S.I.T.A.L. Donatori Organi A.I.D.O. via P. Tommaso n. 39, Torino. — Rivoli, 21 marzo 1983.

Eolo con Albina Castagnoli, Gisella con Franco, Enea e Gianfranco, sono affettuosamente vicini alla Piera e Tina nel loro grande dolore.

Piera Terchio si stringe a Tina, Piera e Maria nel doloroso momento della perdita del caro amico GINO. — Torino, 21 marzo 1983.

La famiglia Daghero prende viva parte al grande dolore della famiglia.

Giorgio e Maria con Luisa e Alessandro piangono il caro GINO e si uniscono al dolore dei familiari.

Vicini a Piera e Tina, piangono angosciati il caro e indimenticabile amico.

**Gino Molenda Russo**

Gigi e Marina Balocco, Franco Bertolotto, Cesare Bertolotto, Giacomo e Lella Basso, Grazia Basso, Ugo e Lella Cocchi, Nando ed Elia Del Vecchio, Lina Lanza, Celestina Sergio e Loris Merzani, Enzo e Loris Merzani, Marisa Merzani, Alberto, Gigi e Stefani Molteni, Giovanni e Wanda Motta, Giorgio e Maria Padellaro, Massimo e Federica Pennagila, Romano e Pina Rosso, Sandro e Liana Salamano, Elena Terchio, Gino e Camilla, Giulio e Daria Vellaro, Giorgio e Luisa Vittoria, Giuseppe e Franca Balocco, Guiseppe e Carla Bonelli, e Vittoria Bono. Ludo e Ester Beronico, Giorgio e Bruno Grassano, Nini Mitty e Giorgio Vacco, Beppe Lina e Andrea Zola. — Rivoli, 21 marzo 1983.

Sono vicini a Piera: Roberto e Mariangela Caselli, Mimmo ed Elia Altamanni, e Oreste Mariglio, Sergio e Ida Sugliano.

Gli amici di Montebello, ex Comitati del Nati Collegio Carlo, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro amico AMICO.

Direzione e Maestranze Soc. partecipano con profondo dolore alla perdita del loro amico amministratore.

**Luigi Molenda Russo**

Regina Margherita (Colleone), 21 marzo 1983.

**Luigi Molenda Russo**

Regina Margherita (Colleone), 21 marzo 1983.

**Luigi Molenda Russo**

Reg. Vittorio Polito, moglie e ragazzi, addolorati scomparsa.

**Luigi Molenda Russo**

esprimono al familiari sentire condoglianza.

Regina Margherita (Colleone), 21 marzo 1983.

Roberto Fovanna e genitori addolorati e vicini a Piera, piangono il suo caro padre.

**Gino Molenda**

Torino, 22 marzo 1983.

I collaboratori della Marchello S.p.A. si associano al dolore dei familiari per la improvvisa scomparsa del loro amministratore sig.

**Luigi Molenda Russo**

Anna Abraham, Maria Pia Aprila, Luisa Bertuto, Lidio Carignone, Roberto Chisabotto, Franco Curti, Luigi Curti, Giuseppe Ghiotti, Gian Franco Kossac, Giorgio Leone, Maria Grazia Lorenzoni, Vincenzo Nardullo, Gianni Nironi, Giorgio Paoletti, Rinaldo Quintano, Ivana Regia, Adriano Rosset, Maria Angela Sarone, Giuseppe Strona, Walter Tarocco, Laura Vignolo. — Regina Margherita (Colleone), 21-3 marzo 1983.

Piera Vaula e famiglia si associano al dolore dei familiari per la perdita del loro caro amico.

**Luigi Molenda Russo**

Regina Margherita (Colleone), 21 marzo 1983.

Reg. Bruno e famiglia si uniscono al dolore dei familiari per la improvvisa scomparsa del sig.

**Luigi Molenda Russo**

Regina Margherita (Colleone), 21 marzo 1983.

Commoati partecipano al dolore dei familiari.

Mario Joe Braggio, Roberto Pira, Oreste, Michele Kiki Poedjollone, Roderico Miraglia Walpot.

Dr. Alfredo Polito e signora partecipano affettivamente alla perdita del caro.

**Gino Molenda**

Regina Margherita (Colleone), 21 marzo 1983.

La famiglia Bregola si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del sig.

**Luigi Molenda Russo**

Regina Margherita (Colleone), 21 marzo 1983.

Rita e Luciano Fenoglio sono trattenuti vicini a Piera nel dolore per la perdita del suo adorato GINO.

Elio Molenda partecipa al dolore dell'amica Piera per la perdita del caro.

La famiglia si affettuosamente vicina alla cara Piera nel dolore per la scomparsa del marito.

**Gino Molenda Russo**

Torino, 23 marzo 1983.

La famiglia si partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di.

**Gino Molenda Russo**

Torino, 23 marzo 1983.

La famiglia si partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di.

**Gino Molenda Russo**

Torino, 23 marzo 1983.

La famiglia si partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di.

**Gino Molenda Russo**

Torino, 22 marzo 1983.

Carlo e Maria Lidia Rava partecipano commossi al dolore della famiglia per la improvvisa perdita di.

**Luigi Molenda Russo**

Torino, 22 marzo 1983.

Freddo e Andriana affettuosamente vicini.

Addolorati improvvisa scomparsa sig.

**Luigi Molenda Russo**

partecipano affettivamente al dolore dei familiari.

Arnaldo Babbini, Agostino Milla, Teresa Nigra. — Regina Margherita (Colleone), 21 marzo 1983.

**Luigi Molenda Russo**

Amici del Rotary di Torino Sud-Est prendono parte al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del socio sig.

**Luigi Molenda Russo**

Torino, 22 marzo 1983.

Profondamente rattristati partecipano al dolore di Piera: Giorgio Ade Vogliotti, Massimo LEE D'Elia, Mario Gabriella, Cora Ramolino.

Affettuosamente partecipano Italo, dedico, Capobianca e famiglia.

Giuseppe Nona Maggiora, Gianni Angelo Rivetti, Ezio Maria Rosati, Gianni Tassinio sono vicini a Piera nel ricordo di LUIGI.

Gli amici del Goli Le Fronde partecipano al dolore di Piera per la perdita del LUIGI.

Il Presidente della I.C.E.L.S.A. S.p.A. e Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacato, prende parte al dolore della signora Molenda Russo e signora Tina Lagostena Russo per la perdita del signor.

**Gino Molenda Russo**

Sindaco della Società, Cuneo, 22 marzo 1983.

Partecipano affettuosamente gli amici di Cuneo.

Rina, Nini Mandria, Margo, Mario Berardengo, Lia, Giovanni Enrico, Elena, Giovanni Rocco, Livia, Piergiorgio Casati.

Piera e Pino Balducci partecipano al dolore di Piera Molenda.

Giorgio e Natalina Ronco, Giuseppina e Germana Baglietto partecipano al grande dolore dei familiari per la improvvisa perdita del loro caro GINO.

Gli amici d'infanzia: Enrico Muscati, Giorgio Castelfo, Pupi Porta, Giulio Sandro Ravera con le loro famiglie partecipano al dolore di Piera e Tina. Mai si loro si estinguerà il dolore del loro caro.

**Gino Molenda Russo**

Torino, 22 marzo 1983.

Roberto Casolino e famiglia partecipano al dolore di Piera Molenda per la prematura scomparsa del loro caro GINO.

Saverio Carpana e famiglia partecipano al dolore della scomparsa di.

**Gino Molenda Russo**

Torino, 23 marzo 1983.

Partecipano affettuosamente al dolore di Piera e Tina: Marcello Rosanna Arione, Giorgio Carlo Bona, Renzo Mallo Bona, Pucci Grazia Camilli, Cesare Maria Castiglia, Mingo Paolo Janon, Vittorio Sulla Losana, Giovanni Maria Petrone, Carlo Bonfatti, Arnaldo Isa Venegoni.

I Thorati della Fratelli Vergheno a Valbruno si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del titolare.

**Gino Molenda**

Chieri, 22 marzo 1983.

La Ditta Riva Revel-Chion si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa di.

Revel-Chion, fratello del titolare. Funerali mercoledì 23 ore 16.

Chivasso, 22 marzo 1983.

Il marzo è mancato all'affetto di chi voleva bene.

**Vincenzo Demo**

Ne danno l'istinto annuncio: la moglie, i figli, i nipoti, i cugini, i fratelli, le cognate, i parenti tutti. Un caro e particolare ringraziamento alla zia Maria, alla signora Rina e al personale tutto del Convalescenziario di Cherasco per l'attenta assistenza prestata. La salma riposa al Cimitero Generale di Torino. La presente serve a ringraziamento.

Cherasco, 23 marzo 1983.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del prof. Renato Demo per la morte del padre.

**Vincenzo Demo**

Torino, 23 marzo 1983.

Prendono parte al dolore di Renato, famiglia Canadù, famiglia Bergoglio, Massimo, Alessandro Lenzi.

Giuseppe Breglia, Mario Duretti, Piero Rossi, Sandro Natta, Lorenza Caselli, Domenico Giffi, Adelfina Giffi, Vittorio Pellicani, Mario Bisutti, Federico Boero, Gianni Baldi, Edmondo Testa, Alberto Tanturi, Elvio Tomasi, Carla Desiderio, Carla Braccardi, Bruno Rossi.

La famiglia Cavallero si unisce al dolore di Renato.

Dopo lunghe sofferenze il mancato all'affetto dei cari.

**Giulio Carmine**

Ne danno l'istinto annuncio: la moglie, i figli, i nipoti, i cugini, i fratelli, le cognate, i parenti tutti. Un caro e particolare ringraziamento alla zia Maria, alla signora Rina e al personale tutto del Convalescenziario di Cherasco per l'attenta assistenza prestata. La salma riposa al Cimitero Generale di Torino. La presente serve a ringraziamento.

Cherasco, 23 marzo 1983.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del prof. Renato Demo per la morte del padre.

**Giulio Carmine**

Torino, 21 marzo 1983.

Sono vicini alla signora Ernestina, Angelo, Anna e sempre.

Il loro papà GIULIO.

Inna Vainio, Piero Schmidt, Massimo Garavito, Sergio Padua, Mario e Petris, Primo, Eros.

con rispettive famiglie.

Rina, Bruno, Sergio, Franco e famiglia partecipano al dolore.

Sono vicini: Angelo, e Franco, Cantarella, Carmelita e Andrea Della Valle.

Gianni Mariastella Ghener, Pimpì, Guadagnini.

partecipano con affetto al dolore della famiglia Carmine.

Partecipano al dolore famiglia Carmine di.

Claudio Ornella Migliardi, Mario Annamaria Ronco, Luigi Angela Ronco, Attilio Silvana Calceano, Carlo Moschetti, Mariuccia Scavrono.

Renzo, Pina, e Ornella parteciperanno al dolore della famiglia Carmine.

Famiglia Magni, Volpe, Vaglio si uniscono al dolore dei familiari.

Lino e Tina Giaccardi sono alla cara Anna nel suo grande dolore.

Il Valsellio Club partecipa al dolore dei familiari per la morte del consigliere.

**Giulio Carmine**

Torino, 22 marzo 1983.

Partecipano gli amici: Molteni, Bartolotti, Canigle, Amadeo, Peira.

Arnaldo e Lucia Ricci prendono viva parte al dolore.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari.

**Amelia Demo**

di anni 94.

Ne danno l'istinto annuncio: la sorella, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. La partenza avverrà da via Lumellina, mercoledì 23 ore 14 per Mantova. Salvo alle 15,15 si svolgeranno i funerali. Non fiori ma opere di bene. — Torino, 21 marzo 1983.

Luigina parteciperanno al lutto del loro caro signora Eglio.

Il giorno 19 u.s. ha cessato di vivere.

**Aristide Davis**

La moglie Livia, il figlio Ugo con la nuora, i nipoti, i cugini si uniscono a cremazione avvenuta. — Torino, 23 marzo 1983.

I suoceri, i cugini Cucchiara, il cognato Giuseppe, i nipotini Valentina e Vittorio, i fratelli Carlo e Ugo, la perdita del padre.

**Aristide Davis**

Torino, 23 marzo 1983.

Condomini, Inquilini ed Amministratore partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

**Aristide Davis**

Torino, 22 marzo 1983.

Oscar e Mimma Ghione partecipano al dolore della scomparsa della loro cara.

**Paola Boccardo ved. Bassino**

Torino, 23 marzo 1983.

Improvvisamente è mancato il dott. Francesco Bracotti.

**Farmaciata**

Ne danno l'istinto annuncio: la moglie, i figli, i nipoti, i cugini, i fratelli, le cognate, i parenti tutti. Un caro e particolare ringraziamento alla zia Maria, alla signora Rina e al personale tutto del Convalescenziario di Cherasco per l'attenta assistenza prestata. La salma riposa al Cimitero Generale di Torino. La presente serve a ringraziamento.

Cherasco, 23 marzo 1983.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del prof. Renato Demo per la morte del padre.

**Farmaciata**

Torino, 23 marzo 1983.

Sono vicini a Giusi, la perdita del suo papà Barbara, Celeste, Paola, Renzo, Dario e Pina.

I dipendenti della Farmaciata partecipano commossi per la scomparsa del dott. Francesco.

**dott. Francesco**

Rivoli, 22 marzo 1983.

Anna, e Paolo Peyrari affettuosamente vicini a Anna, Giulio, Federico e mamma per la perdita.

**dott. Francesco Bracotti**

Rivoli, 22 marzo 1983.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici e colleghi: Bartolomeo Allos, Flavio Balnotti.

Bogetto e famiglia, Enrico Boldo e famiglia, Bartolo.

Farmaciata Bracotti, Domenico Cavanna e famiglia, Lodovico Frigerio, Anna, Dividuci.

Benigna, Adriano Morici, Alberto Carlo Petrarca, Roberto Ratto, Pier Antonio Rigasio e famiglia, Paolo Rosano, Maria Luisa Rossi, Eraldo Sacchi, Silvestro Sacchi e famiglia, Paolo Terghetta, Mario Vigione.

Gli amici: d'Anna, Boglietta, Tina Carona, Carlo e Paolo Falzone, Lorenzo Loral, Nello e Paola Parisi, Alberto e Gian Peyrari.

affettuosamente vicini a Federico e famiglia nel grande dolore per la perdita del loro caro papà.

**dott. Francesco Bracotti**

21 marzo 1983.

La Ditta Remedi partecipa al dolore del dottor Federico Bracotti e famiglia.

Amigo ricorda l'amico Bracotti.

22 marzo 1983.

La famiglia Perron partecipa commossa al dolore della famiglia.

Silvana e Nino Zuffo sono vicini al dolore della famiglia.

Dottori Pasquale e Francesco Vignino e famiglia partecipano.

Amario partecipa al dolore della famiglia Bracotti.

ai suoi cari.

**Francesco Castello**

di anni 75.

Ne danno l'istinto annuncio: la moglie, i figli, i nipoti, i cugini, i fratelli, le cognate, i parenti tutti. Un caro e particolare ringraziamento alla zia Maria, alla signora Rina e al personale tutto del Convalescenziario di Cherasco per l'attenta assistenza prestata. La salma riposa al Cimitero Generale di Torino. La presente serve a ringraziamento.

Torino, 22 marzo 1983.

Gli amici si stringono più cordoglio per la perdita.

ADRIANO: Mariagrazia e Piero Barbano, Maria ed Ezio Bertolino, Grazia Bosco, Renata e Giorgio Oddone, Lucia e Diego Rovatti.

La famiglia e l'ufficio Di Gioia si uniscono al dolore della famiglia Ferrero.

Il giorno 22-3-1983 il improvvisamente mancato all'affetto dei cari.

**Vittorio Arione**

di anni 75.

Lo annunciano la moglie, la figlia Pina, i nipoti, i cugini, i fratelli, le cognate, i parenti tutti. La salma giungerà a Torino giovedì 24-3-83. La funzione verrà celebrata nella chiesa cimitero generale di Torino alle 11,20. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 23 marzo 1983.

E' mancato.

**Adriano Ferraro**

Ne danno l'istinto annuncio: la moglie, i figli, i nipoti, i cugini, i fratelli, le cognate, i parenti tutti. Un caro e particolare ringraziamento alla zia Maria, alla signora Rina e al personale tutto del Convalescenziario di Cherasco per l'attenta assistenza prestata. La salma riposa al Cimitero Generale di Torino. La presente serve a ringraziamento.

Torino, 21 marzo 1983.

Gli amici si stringono più cordoglio per la perdita.

ADRIANO: Mariagrazia e Piero Barbano, Maria ed Ezio Bertolino, Grazia Bosco, Renata e Giorgio Oddone, Lucia e Diego Rovatti.

La famiglia e l'ufficio Di Gioia si uniscono al dolore della famiglia Ferrero.

Il giorno 22-3-1983 il improvvisamente mancato all'affetto dei cari.

**Vittorio Arione**

di anni 75.

Lo annunciano la moglie, la figlia Pina, i nipoti, i cugini, i fratelli, le cognate, i parenti tutti. La salma giungerà a Torino giovedì 24-3-83. La funzione verrà celebrata nella chiesa cimitero generale di Torino alle 11,20. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 23 marzo 1983.

E' mancato.

**Caterina Soffietti In Martini**

Ne danno l'istinto annuncio: la moglie, i figli, i nipoti, i cugini, i fratelli, le cognate, i parenti tutti. Un caro e particolare ringraziamento alla zia Maria, alla signora Rina e al personale tutto del Convalescenziario di Cherasco per l'attenta assistenza prestata. La salma riposa al Cimitero Generale di Torino. La presente serve a ringraziamento.

Torino, 23 marzo 1983.

E' mancato.

**Caterina Soffietti In Martini**

Ne danno l'istinto annuncio: la moglie, i figli, i nipoti, i cugini, i fratelli, le cognate, i parenti tutti. Un caro e particolare ringraziamento alla zia Maria, alla signora Rina e al personale tutto del Convalescenziario di Cherasco per l'attenta assistenza prestata. La salma riposa al Cimitero Generale di Torino. La presente serve a ringraziamento.

Torino, 23 marzo 1983.



## Rimasti senza tetto protestano in Comune

**Stamane ■ Venaria 17 famiglie - Hanno passato la notte all'addiaccio - «Impossibile vivere dove ci hanno alloggiati»**

Dopo la notte passata all'addiaccio è continuata questa mattina, dentro il Municipio, la protesta delle 17 famiglie rimaste a casa dopo lo sgombero, ordinato dal sindaco, di due stabili nel centro storico. L'evacuazione si era resa necessaria in seguito al parere tecnico dell'architetto Paletto, direttore dei lavori di ristrutturazione dell'ex Corte Pagliere, che ha considerato pericolose le strutture esterne dell'ex Corte, che fronteggiano le abitazioni di via Quirino e via Pavese 34 dopo il crollo, avvenuto lunedì mattina, di un interno.

Lunedì sera per le 17 fami-

### Yoga per handicappati

Il Consiglio Circoscrizione «Pozzo Strada» ha organizzato un Corso Yoga per handicappati esteso anche ai quartieri limitrofi.

Tale corso non si pone solo come intervento di recupero funzionale e quindi sanitario, ma anche come momento di aggregazione socioculturale di questa categoria di cittadini.

Il corso avrà una durata di tre mesi due lezioni settimanali e 1 ora ciascuna. Si terrà in via Ortigara 95 il martedì e giovedì in orario serale e vi possono partecipare i soggetti che hanno compiuto 8 anni.

ghe, 37 persone in tutto, stata trovata una sistemazione d'emergenza temporanea. «Sette giorni dovrebbero poter tornare a casa», ha assicurato il sindaco, nell'ex scuola Gramsci di Alessano e nel centro civico via Marchese.

Ieri pomeriggio è iniziata la protesta. «Impossibile vivere dove ci hanno sistemati. Nell'ex scuola Gramsci la puzza di vernice è insopportabile, è sporco. Ci hanno dato una brandina e un materasso se sono lavati le mani. Non pensano che ci sono bambini piccoli», spiega Giovanni Prestoso, 29 anni. Siamo costretti a tornare più volte al giorno a prendere le chiavi e sono necessarie. E crolla il muro?.

La richiesta di sistemazione migliore per le famiglie e, soprattutto, per i bambini, è una custodia degli alloggi lasciati liberi, stata portata agli amministratori ieri sera senza esito.

Dopo la notte passata con coperte materassi sui gradini del Municipio, questa mattina è stato nuovamente occupato l'atrio in attesa di una risposta soddisfacente.

Il sindaco non offre ottime prospettive. «E' impossibile che ci sia un parente disposto a ospitarli. In realtà vogliono l'assegnazione di un alloggio nuovo che non abbiamo».

## L'inflazione è stazionaria Marzo come febbraio: + 0,9%

**I prezzi al minuto dell'ufficio statistica del Comune - L'aumento annuale è del 15 per cento - Abbigliamento in testa con l'1,4%, seguono servizi vari, combustibili e alimentazione**

Aumento contenuto del costo della vita a Torino anche in marzo. Più 0,9 per cento in un mese; praticamente lo stesso registrato in febbraio. L'inflazione scende, dunque, anche se l'incremento annuale, nel marzo '83, è risultato del 15%. Aumentano di poco i prezzi alimentari, diminuisce il costo di elettricità e combustibili; sale l'abbigliamento.

Ecco, genere per genere, le variazioni dei prezzi al minu-

to, rilevate dall'Ufficio statistica del Comune di Torino approvate dalla Commissione comunale.

**Alimentazione:** più 0,5% sul febbraio '83; più 13% sul marzo '82. Le leggere variazioni aumentano interessano: pasta, carne bovina, pollame, olio d'oliva, formaggi, cioccolato, vino, birra, acqua minerale, ortaggi e frutta fresca.

**Abbigliamento:** più 1,4% febbraio 1983; più 14,5% marzo 1982.

Qualche variazione è stata riscontrata per camicie da uomo, calze per uomo e donna, calzature e articoli in pelle, cuccini di ottone.

**Elettricità e combustibili:** meno 0,6% febbraio 1983; più 23,6 su 1982. La diminuzione è da porsi relazione con le nuove tariffe, in vigore dal 1° scorso, fissate dal Cip.

**Abitazione:** capitolo stazionario. La rilevazione degli af-

fitti avverrà nel prossimo mese di aprile.

**Beni e servizi vari:** più 1,3% sul febbraio precedente, più 14,5% sul marzo '82. La variazione è da attribuirsi al rincaro della biancheria per la casa, degli articoli igienici e casalinghi, di alcune pubblicazioni settimanali, delle tariffe tranviarie e di quelle dei barbieri, della «Vespa» e dell'olio lubrificante. In diminuzione, il prezzo medio per assistere alla partita campionato.

### «Vespa» incidente gravissimo

CHIVASSO — Incidente stradale ieri pomeriggio verso le 15,30 sulla statale 11 nei pressi dello stabilimento Rivolta, alla periferia della città. Una «Vespa» 125 proveniente dal centro cittadino diretta verso Brandizzo, condotta da Michele Liturri, 18 anni, via Pavese 2, Chivasso, andata a sbattere contro un autocarro Fiat F35, proveniente in senso opposto e condotto da Aristide Gallo, 21 anni, via Consolata 13, Settimo Torinese, che stava svoltando a sinistra verso la frazione Prato Regio di Chivasso.

Molto probabilmente il Gallo non ha dato la precedenza allo scooter. Nel violento impatto il Liturri ha riportato fratture varie ed ora è ricoverato all'ospedale.

## Rivarolo, la prigione «emigra» Via i ladri dal palazzo civico

**Il nuovo carcere verrà costruito in periferia - Sostituirà l'angusta casa mandamentale di Ivrea, accanto al Municipio**

RIVAROLO — Costerà 740 milioni la ristrutturazione completa della caserma dei carabinieri a Rivarolo. Il progetto per l'opera, redatto dall'architetto Nanni Casassa, è stato votato dal Consiglio comunale: comunisti e socialisti hanno dichiarato la propria disapprovazione per un intervento così oneroso per le casse del Comune. «E' però necessario — hanno ribadito gli amministratori — in quanto l'attuale edificio che ospita la caserma è ormai inadeguato e non più rispondente alle ac-

cresciute necessità».

Nel progetto, per quale non è stata individuata la formula del finanziamento, è prevista la costruzione di una palazzina con due nuovi alloggi per i sottufficiali in servizio a Rivarolo. Sarà anche ricavato un parcheggio per i mezzi tutto l'edificio, cui costruzione risale agli inizi del Novecento, subirà una radicale modifica.

Tutta rifare invece la progettazione della nuova casa mandamentale, in quanto da Roma non è giunto il «pla-

net» per il primo progetto redatto dal geometra Lorenzo Vaula. La localizzazione del carcere infatti è stata ritenuta idonea dai funzionari del ministero della Giustizia e Giustizia.

Il Comune ha ora individuato una nuova area alla periferia della città verso la frazione Pasquaro affidando all'ingegner Maurizio Pagani la progettazione. Il carcere lascerà così la vecchia e angusta sede di via Ivrea, in un'ala del palazzo Municipale.

## A soli sette mesi dalla libertà evade dal carcere di Moncalieri

**Il guardiano che involontariamente ha favorito la fuga, imputato di procurata evasione: rischia sino a tre anni - Inutile ogni ricerca**

Per tutta la notte i carabinieri della compagnia di Moncalieri hanno organizzato una gigantesca caccia all'uomo alla ricerca dell'evaso che, ieri alle 19,30 eludendo la sorveglianza di un guardiano, è scappato dal piccolo carcere mandamentale di Moncalieri.

Le ricerche continueranno naturalmente ancora oggi. Il fuggiasco è riuscito per un attimo a far perdere le sue tracce. I militari tenente Di Santo hanno controllato molte abitazioni attorno alla vecchia prigione, in via Santa Croce, ed hanno perquisito anche la chiesa. Gian Luca Leonini, 19 anni, fino a ieri considerato detenuto modello, una condanna a un anno e tre mesi per rapina inflittagli dal tribunale di Pinerolo non si sa nulla.

Chi più ogni altro spera nella cattura dell'evaso è il custode Nicola Genaro, 54 anni, che ieri sera ha chiesto al giovane di aiutarlo in un lavoro. La guardia, afflitto da un mal di schiena, ha pensato di affidare a quel detenuto giovane un compito che svolgeva lui ogni sera: mettere fuori dal portone i sacchi della spazzatura. «Mi dai una mano? — gli ha detto — ho un dolore terribile, non posso fare sforzi». Gian Luca Leonini non ha esitato: «Volentieri, aiuto subito».

La guardia ha così aperto il pesante portone mentre il recluso deponeva fuori dall'uscio le immondizie. E' bastato un attimo e il giovane, approfittando delle prime ombre della sera, è scappato scomparso nel vicolo a pochi passi dall'ospedale di Moncalieri. Inutili i tentativi di rintracciamento del custode. «Torna indietro — ha gridato disperato — dove vuoi andare?».

L'allarme è scattato, il fuggiasco era già lontano. I carabinieri e lo stesso direttore del carcere, giudice Filippo Russo, hanno interrogato a lungo la guardia carceraria. Il custode ha capito che si era

cacciato nei guai solo quando il pretore lo ha invitato a nominarsi un avvocato. E' imputato di procurata evasione e rischia una condanna fino a tre anni.

Nella tarda mattinata il giudice dovrà stabilire se procedere al fermo. Quel detenuto dai modi garbati lo ha rovinato, danneggiandosi a più volte perché doveva scontare soltanto più sette mesi e venti giorni. Perché è fuggito? Ne valeva la pena? Se verrà catturato rischia un'ulteriore condanna di un anno.

A Moncalieri quattro sorveglianti, tutti comunali, si alternano in turni di sei ore ciascuno. Molti detenuti sono in stato di semilibertà. Rientrano la sera dopo aver svolto il proprio lavoro. Già otto mesi fa nella casa mandamentale di Moncalieri si verificò un'altra clamorosa evasione. Due detenuti segarono le sbarre e ne andarono per essere inevitabilmente ripresi qualche mese dopo.

Il Comune dopo questa evasione dotò il carcere di un impianto televisivo a circuito chiuso. Le telecamere oggi scrutano i tetti e il di dentro. Questa volta però l'ultimo evaso ha scelto la maniera più semplice: è fuggito dalla porta d'ingresso, carpando la buona fede del custode.

## expocasa

**torino esposizioni  
dove lo spettacolo si tocca  
con mano**

**17-28 marzo**

**feriali 15-23  
ingresso L. 2500**

**sabato e festivi 10-23  
ingresso L. 4000**









## La Valle d'Aosta da ieri a domani



# CHAMPORCHER, INVITO A CHI VUOL CONOSCERE LE ALPI PREDILETTE DAL «RE CACCIATORE»

## Un «modello» di sviluppo turistico nel rispetto dell'ambiente



SCALATORI IN ALLENAMENTO LUNGO ■ CASCATA GHIACCIATA

AOSTA — L'obiettivo di Champorcher è quello di rafforzare il turismo estivo e invernale senza turbare equilibri naturali ■ senza alterare il paesaggio. «Uno dei più importanti problemi da risolvere ■ quello della ricettività alberghiera — dice Luciano Danna, presidente della Pro Loco —, visto che alcuni vecchi alberghi hanno chiuso i battenti ■ soprattutto d'inverno non riuscendo a soddisfare tutte le richieste. Ora è in programma la costruzione di ■ albergo alla stazione di partenza della cestovia di Chardoney e sarà così possibile acccontentare gli ospiti».

Trattando del turismo estivo ed evidenziato Champorcher offre ■ un ambiente non inquinato ■ manufatti e le facili passeggiate permettono ■ gustare la purezza dell'ambiente alpino. Luciano Danna ha ricordato come «l'anno ■ stato inaugurato un parco ■ nella pila di Chardoney, parco fornito di panche, tavoli ■ numerose griglie per cucinare all'aperto, un parco che richiama ogni settimana le attenzioni di centinaia di persone».

«Mancano purtroppo altre strutture — ha proseguito —, come campi da tennis ■ da bocce, ma ■ spera che queste attrezzature ■ sorgere nel nuovo complesso ■ Chardoney. L'ac-

cesso a Champorcher è ora reso più ■ in ogni stagione grazie al completamento ■ lavori di ampliamento della sede viabile della strada regionale con il fondo-valle».

«Tengo ancora ■ sottolineare — ha detto nelle conclusioni — come tra breve dovranno completarsi i lavori di ristrutturazione ■ un albergo a Dondena, pittoresca località prediletta nei tempi andati dal «re cacciatore», che d'estate diverrà ■ valido punto di appoggio per quanti intendano effettuare gite alla testata della valle. Anche il rifugio che sorge nei pressi del lago Miserin, punto di transito per gli escursionisti, che seguo ■ il tracciato delle «alte vie», sarà ristrutturato. Ricordo infine ■ negli ultimi anni si sono ristrutturati vecchi rifugi che sono ora meta delle attenzioni dei turisti italiani e stranieri».

Sul turismo invernale si è espresso l'architetto Paolo Merlo, che ■ amministratore delegato della locale società funiviaria. «Il turismo invernale a Champorcher registra nuovi successi — ha detto l'architetto Merlo —, tant'è che nella stagione in corso ci avviamo a raddoppiare il numero delle presenze ■ rispetto all'anno scorso che del ■ già raggiunto traguardi tutt'altro che disprezzabili. ■ questo il miglior premio per la popo-

lazione locale che ■ anni fa aveva creduto in un autonomo sviluppo della stazione, ■ patto che fosse proposta un'offerta turistica delle dimensioni di Champorcher, e cioè delle ■ risorse umane ■ naturali, senza ■ ciò esprimere complessi ■ inferiorità, anche economici, nei confronti di altre stazioni».

Il presidente della società funiviaria locale ha voluto ricordare ■ si sia agito nella valorizzazione delle risorse naturali con criteri ■ rispetto verso la montagna e verso le tradizioni ■ la cultura locale e ■ la positiva esperienza pluriennale ■ setti- ■ bianche scolastiche — ha affermato — ne ■ la concreta dimostrazione».

Trattando degli impianti di risalita l'architetto Merlo ha affermato che «la ■ scivola «Cimetta Rossa» rappresenta la realizzazione più moderna ed interessante ■ della stazione, in quanto ■ consente di utilizzare un ■ comprensorio sciabile in grado di soddisfare le esigenze ■ tutti gli sciatori. ■ una scivola potente e veloce — può trasportare ■ persone all'ora — che in dieci minuti supera ■ metri ■ dislivello. In essa sono riassunti gli obiettivi che la società si prefigge di raggiungere con i prossimi impianti ■ cioè concentrare verso alcune direttrici ■ interesse, ■ paesistico, il flusso turistico e ciò in alternativa al

modello di sfruttamento intensivo di una località con impianti di risalita in «parallelo». Secondo la nostra concezione ■ consentirà allo sciatore ■ unire alla pratica sportiva anche il piacere di un contatto più stretto con la natura e il paesaggio».

■ i programmi da risolvere ■ breve scadenza figura la costruzione di nuovi impianti verso la conca ■ Dondena, ma la condizione essenziale per questo rilancio ■ quella che sia trasformato ■ potenziato l'impianto di base ■ cioè la cestovia Chardoney - Laris che oggi ha ■ portata oraria di appena 500 persone.

«La nostra società — ha detto nelle conclusioni l'architetto Merlo — intende procedere nell'estate all'ampliamento ■ ammodernamento delle strutture di ristorazione, al potenziamento della scivola baby, alla sistemazione delle piste e alla ■ uno stadio per ■ gare di discesa, ■ in cui dovrà trovare posto anche una pista omologata per competizioni internazionali di discesa libera. Sono programmi che potranno avere successo solo se Champorcher continuerà a gestire con scelte autonome ■ società funiviaria, senza inseguire modelli che spezzerebbero un rapporto equilibrato — anche economico — con ■ montagna e le ■ risorse».

## Unni, Goti, Vandali, Burgundi nella storia della vallata

I primi abitanti, i Salassi, vennero con tutta probabilità ■ Canavese

AOSTA — La valle di Champorcher — che comprende i comuni di Pontboset e Champorcher — ha uno sviluppo ■ circa trenta chilometri ed una superficie territoriale di 10.222 ettari, di cui 3147 destinati a prato permanente e pascolo e 667 ettari a bosco. Altri 40 ettari ■ di ghiacciaio ■ interesse ■ solo la parte alta della vallata.

La valle è percorsa dal torrente Ayasse che ■ lago Miserin, ■ 2578 metri ■ quota ed ■ alimentato dal ghiacciaio della Rosa ■ Banghi. Gli affluenti principali ■ (13 sulla destra orografica ed 11 sulla sinistra).

■ laghi più importanti sono quelli Miserin, Lago Bianco e Nero, Vercocha ■ Champas. Le ■ della vallata sono poco più di 54.

Nel 1806 la popolazione dei due Comuni era di 1089 unità, passata a 1908 nel 1861, a 912 nel 1961 e ad 805 nel 1978.

■ storia — Sembra certo che i primi abitanti della vallata siano stati i Salassi giunti probabilmente dal

Canavese dopo aver scavalcato il colle Laris. Essi, più che i Saraceni, avrebbero costruito una muraglia, in pietra grezza, ■ scopo difensivo, lunga circa due chilometri, nei pressi di Dondena, a 2300 metri ■ quota, tra i monti Detrà e la Punta Raty.

Sono tuttora visibili tratti di selciato di un'antica strada ■ avrebbe consentito ai Salassi di raggiungere, per i colli della Gran ■ o Mezzove, Fénis e Champdepraz. La muraglia risalirebbe a ■ anni prima della fondazione ■ Roma e 1158 anni prima ■ cristiana.

La leggenda vuole che il ■ della vallata deriva da quello del soldato Tebano Porciero, un cristiano sfuggito al martirio di Saint Maurice, unitosi a ■ e giunto a Cogne, dove, congelatosi dal commilitone, avrebbe attraversato la Finestra di Cogne (ora ■ Champorcher) stabilendosi ■ pressi ■ lago Miserin. Qui avrebbe costruito un piccolo oratorio con ■ statua della Vergine da egli

stesso grossolanamente scolpita.

Pare che Porciero sia stato santificato — ma la circostanza non trova traccia nel culto — ■ di qui il nome ■ Champ de Saint Porcier che non cadde in ■ neppure dopo che ■ Duca Carlo Emanuele I, con lettere patenti ■ 1592, ■ ordinato di denominare la località Saint Porcier.

I romani, dopo la distruzione ■ popolo Salasso avvenuta nel ■ 25 a.C., non sarebbero penetrati nella valle ■ Champorcher. Caduto ■ l'impero ■ la vallata sarebbe stata preda, verso la metà del V secolo, degli Unni, Goti ■ Vandali per passare poi sotto la dominazione dei Burgundi sino al 524.

Successivamente seguì la vicenda della Valle d'Aosta ed alcuni affermano che sarebbe appartenuta ai Marchesi d'Ivrea e del Monferrato, mentre altri sostengono ■ documentazione storica — che la regione valdostana sia stata incorporata al Sacro ■ Impero



sino al 1032, epoca in cui sarebbe passata ai Savoia.

Nel Medioevo Champorcher apparteneva ■ feudo di Bard. ■ primo Signore fu Ugo di Bard ■ cui ■ attribuita la costruzione dell'antico forte ■ castello dove ora sorge la chiesa parrocchiale ■ Champorcher.

Successive liti tra gli eredi di Ugo di Bard per il dominio dei feudi portarono, nel 1212, alla distruzione ■ castello.

Con ■ trattato del ■ giugno i due rami della famiglia (De Bard ■ De Pont Saint Martin) si ripartirono la giurisdizione sulla vallata. Seguirono varie vicissitudini ■ dopo otto secoli di domina-

zione feudale i Comuni di Pontboset ■ Champorcher acquisirono per quattromila franchi (il 31 gennaio 1861) ogni diritto.

Nella storia di Champorcher non va dimenticata l'ultima insurrezione ■ «Socques», avvenuta tra il 26 ed il 28 dicembre 1853 (in pieno decennio capouriano), per protestare contro la Costituzione, l'aumento dei tributi ■ l'abolizione di alcune feste.

Turismo — Al turista in estate sono offerte possibilità ■ passeggiate, gite ■ escursioni in un ambiente alpino ■ selvaggio dove alla tipica fauna di montagna si accosta la flora ■ cui

sono state contate circa tremila specie (alcune rarissime e non rintracciabili altrove).

Per gli appassionati pesca alla trota nella parte alta del torrente Ayasse che incunea tra un'antica foresta

Solo ■ Champorcher c'è posto per gli sciatori che hanno a disposizione una seggiovia che sviluppa ■ metri e supera un dislivello ■ 460 metri ■ tre scivole che totalizzano tre chilometri di sviluppo superando un dislivello ■ 840 metri. Nove le piste per ■ sci da discesa ■ 21 chilometri di sviluppo.

Servizi di  
Giuseppe Margot







**Paghe  
Previdenza  
Pensioni**  
**I VOSTRI  
PROBLEMI**



di Mario

- «Vorrei gli assegni familiari per mia madre...»
- «Ho "ereditato", una donna che pulisce le scale»
- «La ditta chiude. Cosa fare per la pensione?»
- «Sull'assegno di febbraio non c'è aumento...»

● **Ha diritto anche agli arretrati**

Mi vivamente che possiate rispondere mia riguarda un assegno familiare.

Dalla morte mio padre, nel 1981, ho a mio completo carico che gode modestissimi una piccola pensione nonché l'alloggio proprietaria ed in cui vive, stiglio al mio.

Poiché lavoratore dipendente già prendo gli assegni familiari per mia moglie mia ignorando che potuto prenderli anche per mia mamma, pre omissa richiederli. Ora desidererei sapere se ancora diritto di pili e sino a quale epoca arretrati.

Vorrei sapere quali sono i limiti per la madre a carico di quali è possibile avere gli assegni.

Nella speranza che possiate esaudire questo mio desiderio, ringrazio saluto molto cordialmente.

Antonio Bellanuno, Cuneo

La «dimenticanza» del nostro lettore non avrà per sua fortuna alcuna conseguenza pratica negativa. Il diritto agli assegni familiari prescrive nei termini cinque anni, recita la legge, per cui il ha ancora pienamente diritto a richiederli alla Previdenza Sociale tutti gli arretrati a decorrere dal 1981, da cui ha provveduto assumere a suo carico madre. E' chiaro tuttavia che tale diritto può venir in relazione ai redditi posseduti dalla mamma che devono superare quelli indicati nella tabella che pubblichiamo. Dai (derivanti da pensione o da altra fonte) vanno comunque esclusi quelli relativi alla casa di abitazione. La procedura per ottenere la concessione degli assegni familiari a favore del genitore è naturalmente subordinata alla relativa autorizzazione dell'Inps, cui il lettore dovrà pertanto rivolgersi compilando l'apposito modulo domanda (distribuito agli sportelli dell'ente) allegando la relativa documentazione.

● **La posizione va regolarizzata**

Ho un problema non mi lascia tranquillo:

Ho ereditato padre, 1 anno, una piani da almeno 5 anni provvede pulizia (2 la settimana circa) dipendente regionale, naturalizzato tempo libero. Pago L. 60.000 mensili ed a di regala un importo pari alle mensilità, assicurazione (in quanto già dipendente).

Se cessa questo rapporto devo pagare la liquidazione? Per mettermi della parte della ragione che fare?

Grazie per le risposte.

Luisa, Trana

La nostra lettrice si trova in un vicolo cieco: da un lato, occupando alle proprie dipendenze una lavoratrice domestica (a tale deve considerare donna addetta pulizie della villetta proprietà), è tenuta per legge ad assicurarla, versando i prescritti contributi alla Previdenza sociale. E' infatti influente il fatto che colf sia contemporaneamente dipendente di un altro ente (sarà, in parole povere, un problema che la lavoratrice dovrà risolvere con Regione).

D'altro canto ci si può aspettare un netto rifiuto ad essere regolarmente (proprio in relazione al fatto che già dipendente di un ente locale).

La nostra lettrice, lo ribadiamo, ha comunque l'obbligo di denunciare all'Inps il rapporto di lavoro domestico instaurato di conseguenza, deve provvedere corrispondere alla colf tutti quegli emolumenti previsti dalla legge (salario, ferie, tredicesima, liquidazione, ecc...).

● **L'Inps autorizza versamenti volontari**

Wanted di vostro parere per facilitarvi:

- 48 anni, coniugata con un figlio
- Lavoro: qualità impiegata 27 anni, Ccin commercio, 100.000 mens. circa
- La ditta (4 dipendenti) chiude a

tembre

— Cosa fare per mantenere in «buona salute» la mia futura pensione?

— Anni trovi occupazione sicuramente lo stipendio sarebbe inferiore, influirebbe?

— Ci rimetterei molto mi ritrasa ruolo casalinga?

— Un'occupazione come consulente sarebbe opportuna?

Sperando nella risposte sempre molto esaurienti, ringrazio saluto.

Carla Ch., Torino

Per mantenere in «buona salute» la futura pensione, la lettrice dovrà tempestivamente presentare all'Inps domanda autorizzazione versamenti volontari che dovrà poi effettuare sino al compimento dell'età pensionabile (cinquantacinque anni) la «classe» che le verrà assegnata Previdenza sociale.

E' indubbio che un'eventuale nuova occupazione, con stipendio inferiore a quello percepito attualmente, avrebbe effetti negativi sulla consistenza futuro pensionistico. Lo stesso discorso vale per la rinuncia alla contribuzione volontaria...

Per quanto riguarda infine l'ultima domanda, non sappiamo francamente che dire, data la sua genericità.

Che intende dire lettrice quando parla un'occupazione come «consulente»? Un'attività di professionale? Ma, in questo caso, possiede la preparazione professionale? Ed, in questo caso, con quali caratteristiche? Oppure, piuttosto, riferirsi ad un'attività, magari part-time, lavoratrice dipendente?...

**Scrivere a:**  
Stampa Sera, rubrica i vostri problemi - via Marengo - Torino

**Limiti di reddito per gli assegni familiari**

Valori mensili dei limiti di reddito

PERIODI DI VALIDITA'

Per il coniuge, per un genitore o per ciascun figlio od equiparato

Per i due genitori

Lire

1° gennaio 1981 al 30 giugno 1981	285.150	484.000
Dal 1° luglio 1981 al 31 agosto 1981	287.400	502.900
Dal 1° settembre 1981 al 31 dicembre 1981	288.800	522.500
1° gennaio 1982 al 30 aprile 1982	324.300	
Dal 1° maggio 1982 al 31 agosto 1982	337.600	
1° settembre al 31 dicembre 1982	354.150	619.750
Dal 1° gennaio 1983	388.800	680.350

Sono un pensionato statale (libretto di pensione 4861786) dipendo dalla direzione provinciale del pensioni ordinaria. C'era l'«adeguamento pensioni alla dinamica salariale», ha cambiato e...consistenza, ogni una percentuale di «largita».

Quest'anno (l'ho letto nella stampa quotidiana) doveva del 3,8%. Ho già ricevuto l'assegno febbraio, ma

● **Giro la domanda al Tesoro di Savona**

percentuale nessuna traccia. Ho telefonato alla direzione del Tesoro risposta: «Non sappiamo nulla, non abbiamo nessuna disposizione». Che fine ha fatto quel 3,8%? Ancora

volta sono i pensionati a pagare le difficoltà di erario?

Grato se potrà avere una risposta, stima e amicizia.

Achille Ecchell, via Arturo Martini 48/14 17011 Albisola Capo (Sv)

Giriamo garbata domanda del lettore ligure alla direzione provinciale Tesoro di Savona, augurandoci frattempo siano pervenute queste «benedette» disposizioni operative!

L'Italia, che aveva ricordato Giovanni XXIII, il «Papa del sorriso», con un francobollo 200 lire emesso nel centenario della nascita, commemora ora Eugenio Pacelli, il Pontefice Pio XII dei tormentati anni della seconda guerra mondiale.

L'esemplare 1400 lire è mostra Papa Pacelli con in capo il trionfo, benedicente, in un atteggiamento suo tipico. Sinceramente stata preferibile un'altra immagine, come — ad esempio — Pio XII a braccia spalancate lo videro milioni di fedeli, come è rimasto impresso nelle fotografie a San Lorenzo fuori le mura dopo il bombardamento di Roma. Tuttavia occorre riconoscere che il francobollo per il predecessore di Papa Giovanni non è mai riuscito a trovare commenti favorevoli.

Le obiezioni alla sua emissione s'imperniavano sul fatto i personaggi vengono in genere ricordati a mezzo secolo o a cent'anni dalla morte o dalla nascita, qui si tratta di un 25°, è poi prevalsa tesi che stato ricordato Giovanni XXIII giusto che lo stesso avvenisse per Pio XII considerando che per entrambi è in corso il processo di canonizzazione che potrebbe portarli entrambi alla santità.

XII fu menzionato nei francobolli quand'era ancora cardinale; fu il Brasile a ricordarlo nel 1934 in due valori per la visita nel Paese come inviato da Pio

Nato a Roma il 2 marzo 1876, Eugenio Pacelli cardinale il 16 dicembre 1929; il 7 febbraio 1930 Pio lo nominò

**FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!**

Segretario Stato. Dopo numerose e rilevanti missioni diplomatiche che lo portarono in tutto il mondo, alla scomparsa di Pio XI, dopo un brevissimo conclave, fu eletto Papa. Era il 2 marzo 1939, giorno del suo compleanno.



Durante tutta la guerra — e molti francobolli lo ricordano — la sua opera a favore popoli oppressi, prigionieri, delle popolazioni colpite da bombardamenti indisciplinati, fu incessante. Pio XII morì a Caserta il 9 ottobre 1958 venne quasi subito commemorato molte amministrazioni postali.

Lo vediamo in francobolli del Liechtenstein,

del Portogallo, Principato di Monaco, dell'Argentina, molte nazioni americane. pensava che l'atteso francobollo italiano apparisse in ottobre, celebrando il 25° della scomparsa, ma si è preferito gliere il 21 mentre si apre l'Anno Santo straordinario per il quale pure vengono emessi francobolli.

● L'Italia e l'Anno Santo — E' piaciuta ma ha anche suscitato meraviglia la serie italiana l'Anno Santo. Quattro esemplari (250, 300, 400 e 500 lire) che mostrano tutti quattro Papa Wojtyla benedicente in al e sinistra, la colomba dello Spirito Santo. Sullo sfondo differenti basiliche romane in cui sarà possibile «lucrare», come si suol dire, le indulgenze dell'Anno Santo.

la prima volta che l'Italia riproduce il pontefice regnante e ciò, per più, in quattro francobolli emessi in una particolarissima occasione. E' stata sorpresa poiché pensava a bozzetti differenti, anche se quasi certo, uno avrebbe mostrato Giovanni Paolo II. E' un periodo pasquale e, come si vede, il tema religioso ha la parte del leone nelle emissioni in programma: va da Pio XII a Giovanni Paolo II quasi indicare con i francobolli una continuità storica. Annulli commemorativi stati predisposti per il giorno di emissione.

● L'Onu sul — Il 18 marzo l'amministrazione postale delle Nazioni Unite ha emesso una serie di sei valori dedicata alla sicurezza marittima.

La sicurezza in mare è curata uno specifico organismo dell'Onu: l'Organizzazione Marittima Internazionale, il cui obbiettivo è soprattutto quello di istituire norme internazionali di sicurezza.

Una più frequenti di incidenti in mare è la collisione tra le imbarcazioni per motivo auspicabile e potenzialmente dei servizi salvataggio e del rispetto delle principali norme sicurezza: la qualità degli scafi, il buon equipaggiamento di salvataggio, l'efficiente funzionamento delle luci di segnalazione. E' altrettanto portante, poi, la preparazione tecnica degli equipaggi; infatti, a parità mezzi essa certamente uno degli elementi principali nella sicurezza della navigazione.

● Londra — I libretti inglesi (quelli confezionati dal Post Office comprendenti francobolli di diverso taglio per affrancare ogni corrispondenza, sia in patria che all'estero) continuano attirare l'attenzione dei collezionisti.

Stamp News informa che nuova serie verrà presto emessa e che le copertine recheranno differenti mezzi di trasporto, fra cui i treni. In precedenza copertine avevano illustrato la storia del francobollo dal primo, ossia dal penny black, ad oggi. Intanto dato per esaurito in forte rincaro il libretto che fa pubblicità al cognac Martell.



# Casalinghe all'attacco

Discusso ■ Roma un progetto ■ legge in difesa del lavoro domestico - Sedici milioni di donne lavorano in casa ■ producono il 30 per cento del prodotto nazionale lordo ■ Minacciano uno sciopero: niente cucina, letti rifatti e panni stirati per un giorno

**ROMA** — Casalinghe all'attacco, perché venga finalmente riconosciuta una legge, la dignità del proprio ruolo e l'importanza del lavoro domestico nell'economia nazionale.

Ieri, trentina di madri di famiglia sono giunte da tutta Italia, quali delegate dei numerosi movimenti di casalinghe sorti spontaneamente po' dovunque; per l'intera giornata hanno discusso tra loro, con i rappresentanti femminili dei partiti politici, con i stampa. Infine hanno presentato un progetto di legge, stilato dalla Federacasalinghe che aderisce alla Confoconsumatori, per la difesa del lavoro casalingo.

C'era praticamente il «top» movimento casalingo. Aurora Faggi del Mdic fiorentino, quello della sve-



IN ITALIA CI SONO MILIONI DI CASALINGHE

glia («Attente a farci strumentalizzare i partiti», ripetendo; Federica Gasparri, segretaria nazionale della Federacasalinghe; esponenti dell'Anped (che vuol federarsi con il partito radicale); le dirigenti dell'Okia di Verona;

dell'Uel di Roma; dell'Andic; molte altre.

Le casalinghe sono oggi milioni (erano 13 pochi anni fa, l'esercito è accresciuto con crisi, che ha espulso dal lavoro «produttivo» tre milioni di donne), secondo gli economisti la loro attività è dedizione alla famiglia tra le pareti domestiche, produce il 30 per cento del prodotto nazionale lordo. «Il nostro discorso», ha detto Federica Gasparri, «coinvolge tutta la società, perché è una questione di giustizia sociale».

Chiedono dunque dignità, sicurezza e soldi. Quest'ultimo, richiesto, lo stipendio per le casalinghe, ben visto dagli altri segmenti del movimento femminile, i quali temono che così, la donna venga ancor più ghettizzata dentro le

di Ma le casalinghe insistono: «La ricchezza prodotta dalle macchine — dice ancora Gasparri — tale che può coprire la redditività lavoro casalingo». La «mediazione» con altre donne dunque, viene ricercata proponendo un vistoso aumento dell'assegno familiare, a duecentomila lire mensili.

le forze politiche si dimostreranno sorde alle richieste delle casalinghe, hanno detto le trenta delegate, farà ricorso sciopero: tutte le mogli e madri saranno sollecitate a non cucinare, non fare i letti e non stirare i panni di casa per un giorno intero.

Intanto, per scuotere l'opinione pubblica ed appoggiare il progetto di legge, verrà lanciata la «settimana riposo» casalinga, in concomitanza del 1° maggio o, se sarà possibile, del prossimo marzo. Per sette giorni, tutti gli altri componenti della famiglia saranno invitati a lavori di «perché anche la casalinga abbia un po' di ferie».

Le rappresentanti dei partiti si dichiarano sostanzialmente concordi con le richieste delle casalinghe. «La presa coscienza delle donne che svolgono a tempo pieno il lavoro domestico», dice Elena Marinucci, dirigente nazionale delle donne socialiste — è un frutto maturo del femminismo. E la nascita dell'associazionismo delle donne comunemente chiamate casalinghe è di grande importanza. Un riconoscimento sociale alle casalinghe doveroso: significa pensione, il trasferimento donna degli assegni familiari, l'estensione anche loro dei servizi sociali».

La strada da percorrere però ancora lunga, dice Gabriella Fanello Marcucci, dirigente delle donne dc. «Bisogna trovare un alveo — aggiunge — che traduca i principi, ancora un po' confusi, in proposte concrete e realizzabili. Comunque, soluzione al lavoro casalingo è necessaria».

Gianni Pennacchi

## «Viaggi allegri del Csm»: Longo aiuta Gallucci

Con una interpellanza, l'intero gruppo parlamentare psdi sostiene le iniziative del procuratore capo

**ROMA** — Ieri, proprio mentre il procuratore generale Franz Sesti avvocava inchieste aperte dalla procura di Roma contro il Consiglio superiore della magistratura (note come quelle del «capuccino d'oro»), l'intero gruppo parlamentare del partito socialdemocratico, in testa il segretario Pietro Longo, è venuto in aiuto del procuratore capo Achille Gallucci.

Lo stato maggiore socialdemocratico — si astenuti solo i ministri e i sottosegretari — con un'interpellanza al ministro Grazia e Giustizia praticamente la Corte di Cassazione di abuso di potere, facendo notare che il provvedimento contro la procura romana di legittima supervisione di sospensione dell'inchiesta sul Csm (la motivazione, perché Gallucci contemporaneamente inquisito e inquisitore) «infinge il chiaro divieto posto dall'art. 73 codice procedura penale», secondo cui «il rappresentante del pubblico ministero non può essere ricusato per alcun motivo».

Nell'interpellanza del socialdemocratici si accusa Cassazione di aver impedito con l'avvocazione di accumulare altre prove contro gli sprechi del Csm, ad esempio sui viaggi all'estero suoi membri, diventati, secondo Gallucci prima e ora per i socialdemocratici, occasione di spensierate gite familiari.

Questa iniziativa ha rinfocato le polemiche sulla magistratura: c'è chi l'ha vista come un aiuto a Gallucci (che ha praticamente assolto tutti gli imputati della P2) visti i trascorsi piduisti di Longo e di altri socialdemocratici.



PIETRO LONGO

### FLASH

**CONTRATTI DI LAVORO**

**ROMA** — Sono ripresi a Palazzo Vidoni gli incontri per il rinnovo contrattuale degli enti locali. Le parti hanno finora esaminato il documento presentato nella riunione dell'11 marzo del governo.

**LA LIRA REGGIA BENE**

**ROMA** — La lira ha retto abbastanza bene prima giornata di impatto con i bi, migliorando le posizioni su quasi tutte le monete. Ma il risultato può far ignorare i gravi rischi che la moneta italiana corre non viene drasticamente ridotto in tempi brevi il tasso di inflazione, sempre oscillante attorno al 16 per cento.

**CAMPANIA**

**NAPOLI** — Risolta la crisi alla Regione Campania, il democristiano Antonio Fantini è stato presidente della giunta. Ha ottenuto 34 voti. Hanno votato a favore i consiglieri della Dc, del Psi, del Psdi, Pli e del Pri. Hanno votato contro i consiglieri del Pci e del Msi. Fantini (Nuove forze) succede nell'incarico al democristiano Emilio De che si era dimesso nel novembre dello scorso anno per motivi di salute.

**AL PARLAMENTO**

**ROMA** — La Camera prosegue l'esame legge finanziaria. I deputati sono impegnati a continuare le votazioni col sistema elettronico. Più delicata la situazione al Senato dove si discute il decreto costo del lavoro. I ministri hanno presentato circa emendamenti. Non si esclude il ricorso al voto di fiducia.

**SCIOPERO DEL METANO**

**ROMA** — Difficoltà oggi distribuzione del metano sul territorio nazionale a causa dello sciopero lavoratori del settore idrocarburi Cgil, Cisl e Uil. La Snam invita gli utenti a consumare il massimo i consumi di gas.

**HANDICAPPATI**

**ROMA** — Manifestazione nazionale oggi a Roma di oltre 30 mila handicappati e invalidi, per protestare contro i decreti governativi sul costo del lavoro che li penalizzano.

## 200 mila al mese

**ROMA** — Il progetto legge per la tutela della casalinga presentato ieri dalla Confoconsumatori alla stampa ■ partiti politici, si compone di 10 articoli.

I primi due sono dichiarazioni di principio, e stabiliscono che il lavoro casalingo, quello cioè prestato all'interno proprio nucleo familiare, è «lavoro a pieno titolo». I documenti ufficiali quindi, il termine «congiuge a carico», «sostituito» quello di «congiuge retribuzione»; così, la definizione di «popolazione non attiva» riferita alle casalinghe a tempo pieno, deve essere sostituita con quella di «popolazione senza retribuzione».

Il terzo, quarto e quinto articolo i più importanti, perché parlano di soldi. L'assegno familiare per la casalinga viene elevato a duecentomila lire, e consegnato direttamente lei, quale riconoscimento simbolico del lavoro prestato. Tale assegno deve essere riconosciuto chi si dedica completamente ai compiti domestici ed è sprovvisto di reddito proprio. Ed è raddoppiato per il genitore unico con minori a carico e privo di altri redditi.

I sei articoli della proposta istituiscono l'albo delle casalinghe, fondo autonomo per le pensioni e gli infortuni, un fondo regionale per favorire le cooperative di assistenza, di produzione e di lavoro. Infine un fondo separazione-divorzi, che si sostituisce al coniuge debitore, provvedendo poi a rivedersi su quest'ultimo.

g. p.

## Imprenditori diffidati per traffico di fatture

A Napoli - Sono alcune decine - Il questore: «Persone pericolose»

**NAPOLI** — Alcune decine di imprenditori di Napoli, e di altre città provincia, sono stati ritenuti da questore dott. Marcello Monarca «persone pericolose per sicurezza e la pubblica moralità», norma dell'articolo uno della legge del 27 dicembre

Tale dichiarazione contenuta nella diffida che è notificata imprenditori distretti dai commissariati di polizia competenti per territorio. La motivazione, uguale tutti, è seguente: «visto il risultato dell'istruttoria a carico... della quale si che stesso amministratore della società, coinvolta nell'illecito di traffico di fatture fittizie emesse a copertura di operazioni commerciali mai avvenute, è da ritenersi che viva abitualmente commettendo delitti fiscali, finanziari, nucleo regionale polizia tributaria».

Gli imprenditori, in prevalenza titolari di industrie, non stati diffidati a cambiare condotta perché altrimenti ciascuno di essi «sarà proposto al presidente del tribunale per l'applicazione delle misure previste dalla citata legge».

Tali misure sono: «l'applicazione della sorveglianza speciale» o, nei casi più gravi, anche il «divieto soggiorno» o il «soggiorno obbligato».

### Sequestrate mille dosi di eroina

**NAPOLI** — Una vasta operazione della Guardia di Finanza di Napoli, contro spacciatori di stupefacenti, minciata alcuni mesi fa, si è conclusa con l'emissione di trenta ordini di cattura, altrettante perquisizioni domiciliari in cinque città italiane (oltre che a Napoli, a Ro-

Bologna, e Firenze) e con il sequestro di circa mille dosi di eroina e varie centinaia di dosi di cocaina.

La banda composta in massima parte spacciatori napoletani, aveva ramificazioni anche in dove veniva esportata dal «corriere» Filippo Bally, nato a residente a Lione, di 25 anni. Quest'ultimo è stato arrestato ad Aversa, provincia Caserta, e trovato in possesso di un notevole quantitativo di cocaina. Proprio dal suo arresto è scattata la vasta operazione che è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Orio Demma.

La di spacciatori era capeggiata fratelli Orio e Enzo Pagani di Napoli, di 35 anni. Il primo manteneva rapporti gli spacciatori stranieri, tramite intermediari romani, mentre il secondo si preoccupava principalmente delle distribuzioni secondarie.

## Legato il bambino rapiscono la madre

In una cascina vicino Lodi - Ieri

**MILANO** — Una donna, moglie un agricoltore del Lodigiano, è stata sequestrata ieri sera nella sua abitazione, un cascinale vicino Lodi, da tre banditi armati e mascherati. E' Pierangela Bombelli di 38 anni, abitante alla cascina «Case nuove» di Borgo S. Giovanni.

Il rapimento è avvenuto verso le 23.30. Pierangela Bombelli in nove anni quando davanti alla casa si fermata un'auto grossa cilindrata.

In vettura sono scesi tre banditi armati di pistola e mascherati, i quali hanno fatto irruzione nell'abitazione. I hanno legato e imbavagliato il bambino e sedla quindi hanno trascinato fuori la donna caricandola a forza sulla autovettura, alla cui guida, pare, era rimasto un quarto complice. L'auto si è allontanata immediatamente dalla zona.

Il marito della rapita, Paolo Belloni di 40 anni, quando è avvenuto il sequestro era in giro le stalle. Al ritorno dopo circa mezz'ora ha trovato a casa il figlioletto legato e imbavagliato e ha capito subito che cosa era. L'uomo ha dato l'allarme telefonando al 113.

Il rapimento è avvenuto verso le 23.30. Pierangela Bombelli in nove anni quando davanti alla casa si fermata un'auto grossa cilindrata.

In vettura sono scesi tre banditi armati di pistola e mascherati, i quali hanno fatto irruzione nell'abitazione. I hanno legato e imbavagliato il bambino e sedla quindi hanno trascinato fuori la donna caricandola a forza sulla autovettura, alla cui guida, pare, era rimasto un quarto complice. L'auto si è allontanata immediatamente dalla zona.

Il marito della rapita, Paolo Belloni di 40 anni, quando è avvenuto il sequestro era in giro le stalle. Al ritorno dopo circa mezz'ora ha trovato a casa il figlioletto legato e imbavagliato e ha capito subito che cosa era. L'uomo ha dato l'allarme telefonando al 113.

### CUNEO Arrestato agente di custodia

**CUNEO** — (g.d.m.) Il supercarcere di nuovo nella tempesta: ieri sera è stato arrestato un giovane agente di custodia, Davide Fusco, 20 anni, colpito da ordine di cattura per corruzione.

I particolari della vicenda sono coperti dal segreto istruttorio. Però il reato consiste nel presumere che la guardia ricevuto soldi di favori.







## Lex juventino Salvatore parla del derby

## «Favoriti i bianconeri ma attenti a Dossena»

Profumo di derby, profumo ■ battaglia sportiva. Appena si entra nella settimana che precede la stracittadina, attorno all'avvenimento fioriscono interessi ■ partecipazione ■ tifosi. E quella parola magica torna sulla bocca di tutti, ■ ■ ■ ripettività quasi ossessiva. Questa volta lo scontro fra bianconeri e granata ■ ■ ■ ■ ■ particolare significato poiché coincide con ■ ■ ■ altro rendez-vous al vertice, Fiorentina-Roma. Domenica sera, insomma, la classifica potrebbe apparire in tutta la sua chiarezza, diradando le residue nebulosità che ancora ristagnano attorno ad essa.

Scende in campo, aggrappandosi alla ■■■■■ e ad un pizzico di fantasia, Sandro Salvatore, il quale si occupa di calcio ad Ivrea ■■ che conserva intatti i ricordi ■■ del derby. Salvatore ha giocato per dodici anni nella ■■■■ filia della Juventus, ha disputato più di ■■■ partite ■■ serie A, ha giocato nella Nazionale Olimpica ed in quella maggiore, conquistando nel '70 il titolo europeo per nazioni.

«Tante immagini — dice con un po' ■ nostalgia — si accavallano nella mia testa. Il derby è una corsa calcistica speciale. Come si fa ad operare ■ scelta precisa sui ricordi più significativi? Il mio unico rammarico è comunque quello di non essere mai riuscito ■ segnare contro il Torino. ■ conto delle sconfitte ■ delle vittorie ■ equilibrata. Sono più o meno in pari».

Da quando non vede la Juve ed il Toro?

«Dalla partita di Coppa  
l'Aston Villa. Per quan-  
ta concerne i granata le mie  
esperienze sono di natura  
televisiva, poiché alla do-  
menica sono impegnato  
mio campionato non



SALVADORE ■ ■ ■ SCUDETTATO NELLA JUVE

posso venire a Torino ■ andare allo stadio. Da quello che ho visto e da quello che leggo, posso dedurre che domenica prossima al Comunale ci sarà spettacolo, poiché le squadre di Trapattoni ■ di Bersellini prediligono ■ bel gioco e non si rimettono mai al leticismo ostruzionistico. Io credo proprio che la gente si diverta. La partita non deluderà nessuno, anche perché ■ Juve che il Toro vogliono cavar fuori dal derby la ricchezza dei due punti».

Se tu fossi nei panni ■ Trapattoni quali avversari temeresti di più?

«Sarei più generalmente preoccupato dell'ispirazione del gioco granata, e vedrei bloccare Dossena ed Hernandez, che due fonti di schemi. Gli altri lavorano molto, ma meno determinanti nell'invenzione del gioco».

■ ■ ■ tu fossi Bersellini?  
 « Farei attenzione a tutti i bianconeri. Non voglio pronunciare nomi poiché è antipatico; dico solo che la Juve ha tanti giocatori ■ levatura internazionale, ognuno dei quali è in grado di andare ■ in gol dopo averlo costruito. Non saprei proprio chi marcare... »

Chi vedi con i favori del pronostico?

«La Juventus, anche ■ il pronostico è difficile trattandosi di un derby. Però ■ attenzione, ■ Torino ■ in condizioni di creare sorprese a qualsiasi avversario. Ripeto, attenti ■ quei due! ■ Hernandez e Dossena, voglio dire...».

«E' l'aspetto più colorito del derby. Ormai i fans ■■■ autentici protagonisti, poiché animeranno la partita ■■■ folkloristiche organizzazioni, ■■■ bandiere e cori, mortaretti e bengala. I derby hanno sempre raccontato le loro vicende in una cornice festosa e variopinta».

Chi vincerà lo scudetto?  
«Domenica sera, dopo derby e dopo Fiorentina-Roma, potremo dare risposte meno incerte. Ecco, l'ora della verità credo che stia proprio per scoccare».

Come distribuisce, attualmente, il tuo tifo?

«Da ex juventino. Non possono cancellare dodici piacevolissimi ed importanti anni della mia vita calcistica. Dunque sarò vicino alla Juventus».

**Angelo Caroli**

# Rossi: «Scudetto e la Juve può ancora

«Noi dobbiamo vincere il derby, è chiaro: ■ se la Roma a Firenze perdesse un punto, si sentirebbe braccata»

E' ■ secondo derby ■ Paolo Rossi. Derby vero, s'intende, perché quelli disputati ■ Pablitto con la formazione Primavera della Juventus contano poco o nulla. Rossi quindi può avere per ora un'idea piuttosto relativa di che cosa significhi questa sfida torinese. ■ ■ più il confronto pieno di astio ed accesa rivalità di qualche ■ ■ fa, non ■ più la guerra di nervi dei tempi andati: ora resta l'entusiasmo per un incontro che, in questo caso particolare, diventa decisivo per entrambe le squadre. La Juve deve vincere per sparare ancora nello scudetto: Torino non può perdere se vuole restare in corsa per l'Uefa.

Per Rossi il derby equivale ad una «partitissima» di cartello come tante altre: «Quella volta però — spiega — diventa più importante persino della partita della Roma. Ci sono in lì grossi interessi. All'andata invece non provai nulla di particolare, mi sembrò una gara come tante campionato. In campo comunque avvertii le tensioni che si scatenano all'esterno. Per la gente è diverso, noi giocatori sembra tutto uguale. Forse solo i più anziani, quelli che hanno vissuto battaglie qualche anno fa, provano sensazioni diverse. Resta in ogni caso una partita difficile, pronostico indecifrabile».

Il Torino è ■ ripresa ed ■ si può dire che giochi alla pari ■ la Juventus ■ 194° derby. Rossi non si stupisce: «E' normale che ■ granata ■ trovato un loro gioco, la cosa non mi sorprende. La squadra ■ era molto rinnovata ■ in quanto tale ha faticato ■ trovare l'assetto migliore. Bersellini ha lavorato bene e i risultati ora si vedono. ■ meriti vanno anche alla società che ha condotto ■ campagna acquisti azzeccata. ■

Tra i nuovi granata ci sono Borghi ■ Selvaggi, ■ attaccanti spesso sotto accusa, ma che ■ riusciti a segnare finora 15 gol. Un tandem ■ «quasi gemelli» di tutto rispetto. Lo sottolinea Rossi: «Non ■ stupisce il fatto che Selvaggi ■ Borghi vadano in gol di frequente. L'ex cagliaritano in particolare è una realtà concreta ■ del resto lo conferma la sua partecipazione al Mundial. ■ l'ho incontrato per la prima volta in serie ■ quando giocava nel Taranto. Allora però era una "mezza punta", ■ ancora un goleador affermato».

Selvaggi otto gol, Borgia sette, Rossi invece si è fermato a quota quattro. Pochi per il capocannoniere del Mundial: «Non molti, in effetti — commenta Pabito —. Ma mi consola il fatto che la classifica parla a nostro favore anche senza il mio apporto. ■ Italia chi segna molto merita un applauso, perché, come dice giustamente Platini, il nostro campionato è il più difficile in Europa. Nonostante tutto ■ mi ■ insoddisfatto. Aspetto però la fine della sta-

gione per tirare le somme: siamo ancora in lizza su tutti i fronti».

Rossi, che domenica prima del derby potrebbe ricevere il «pallone d'oro». ■ «France Football», pensa infatti che la lotta per lo scudetto ■■■■ sia affatto chiusa: «Ci possiamo ■■■■ credere — dice —, perché tutte le domeniche sono buone per avvicinare la Roma. Se a Firenze per esempio i romanisti perdessero un punticino, si sentirebbero più braccati, quindi ■■■■ tranquilli. Sempre che la Juve vinca il derby, però».

Domenica Rossi sarà il nuovo marcato ■■■ Daniova. Contro ■■ lui non ha mai segnato: «Non ci ■■■ mai riuscito perché è bravo, non perché sia cattivo o scorretto».

*Sempre sul fronte granata, Rossi ha un grande amico: Dossena. Con lui pubblicizza prodotti caseari di una nota lombarda: «Dossena è stato bersagliato troppe critiche — », si è ripreso alla grande, dimostrando di avere carattere. La sua situazione è sempre più mia, anche lui ha saputo reagire uscendo da un brutto momento.*

**Vergnano**

# Paolino Dovrà



**PIRELLA GÖTTSCHE LOWE** (NELLA FOTO SOTTO)  
STAMANE, DOPO AVER AVVERTITO IL  
RISCHIO CHE IL DOCTER LA UCCIDE E IL

# Galbiati: «Loro però il Torino



GALBIATI, IL ... IL TORINO ... CHE QUE

Da sempre, a Torino, il derby è stato una partita seria, tiratissima, al calore bianco. Una partita da fare «le spile»; proprio le scintille. Figuriamoci stavolta, che la Juventus ha bisogno di vincere per cercare ■■ agguantare la Roma ■■ il Torino altrettanto per arrivare in Coppa Uefa. Sarà ovviamente ■■ partita tiratissima, ■■ partita che nessuno vorrà perdere ■■ forse neppure pareggiare. La Ju-

«Allora siamo in due — ribatte sorridendo il libero granata Roberto Galbiati —, ■ loro vogliono vincere, noi non ci stiamo a perdere. Sarà una bella lotta».

— Potrebbe quindi finire in pareggio?

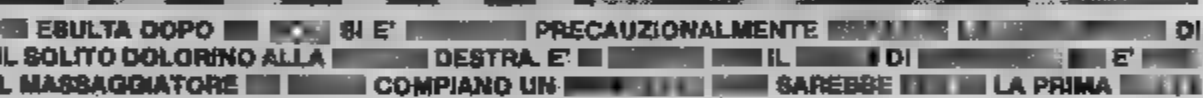
«Già. Ho letto da qualche parte che Trapattoni ha detto che gli starebbe bene un punto, pensando che la Fiorentina...



L'EX BIANCONERO IN ABITI BORGHESI. DOPO UN ALLENAMENTO



# o ancora bloccato saltare il derby?



STA VOLTA I ■■■■■ RENDERRANNO LA ■■■■■ IL B ■■■■■

Galbiate, a Milano, ha già giocato il derby, sia in campionato che in Coppa Italia, ma ha ricavato un'impressione piuttosto modesta. «A Torino — spiega — è tutto

molto diverso: la partita ■  
molto più sentita, davvero  
coinvolge tutta la città. Non si  
parla d'altro; già adesso, è  
molto difficile non ■ pre-  
da un avvenimento che si  
sente ■ amato, non sol-  
tanto dai tifosi ■ da tutta la  
gente. Direi che si tratta dav-  
vero di un grosso fatto popo-  
lare. Logico che noi, ■ mo-  
mento ■ andare in campo,  
possiamo sentire di ■ sulle  
spalle notevoli responsabi-

## Beppe Bracco

**UNO DEI PIU' BELLI: IL TRIPUDIO DELLA CURVA**



Simpatico rilancio di un antico mezzo di trasporto

# Il ciclismo nelle scuole fra sport ed educazione



Il ciclismo diventa materia scolastica. Ottocento-cinquanta ragazzi delle elementari e delle medie del quartiere Santa Rita hanno già dato la loro adesione. «Palio Cicloscolastico: Impara giocando». A loro seguiranno gli studenti di altri quartieri cittadini ed i loro coetanei di Borgaro, Lombriasco, Cocconato d'Asti, Borgo San Dalmazzo, Cuneo, Trecate ed Aosta. Non basta. «L'assessore Eleonora Artesio ci ha assicurato che la nostra iniziativa verrà inserita fin da quest'anno in Estate-Ragazzi — afferma Enrico Caldero, responsabile regionale della Federazione ciclistica per il settore scuola — ed è allo studio la sua introduzione in modo non episodico nella programmazione del nuovo scuola».

In che cosa consiste, praticamente, l'iniziativa? «Noi proponiamo la bicicletta come materia interdisciplinare nell'orario scolastico — nell'ambito della scuola — spiega Caldero — perché da lato porta all'apprendimento dell'educazione stradale, dall'altro si concretizza sotto forma di attività motoria».

E' stato così preparato un volumetto contenente il codice della strada e storia della bicicletta, l'attività motoria vista come per mantenersi in buona salute — tutta una serie di proposte promozionali dalla Federazione per propagandare la bicicletta tra i giovani.

Perché l'educazione stradale? «Perché oggi il bambino, se anche in bicicletta, a piedi va — risponde il dirigente regionale — perché deve conoscere almeno i segnali stradali più importanti. Pur essendo contemplata nei programmi, l'educazione stradale ben di rado viene insegnata a scuola».

«Il palio cicloscolastico "Impara giocando" — prosegue Caldero — verterà su serie di quiz sull'educazione stradale, ed im-

parerà la bicicletta nel cortile della scuola stessa o addirittura in palestra. Vincerà chi impiegherà meno tempo a portare a termine la gara — farà meno errori nella guida. La Federazione fornirà materiale occorrente, dalle biciclette — consulenza tecnica specifica».

Dopo la prima fase, a livello di singole scuole, sta-

ta ipotizzata una fase successiva, interscolastica: un terzo momento della manifestazione potrebbe luogo a livello zonale o addirittura regionale.

Quali sono i premi in palio? «Il bambino deve fare queste perché si diverte — risponde Caldero — a conquistare coppe e medaglie, a fare il campione, ci

pennerà quando sarà più adulto. Perciò dovendo premiare i più bravi, ci orienteremo su libri ed altro materiale educativo».

Come Federazione, quali obiettivi vi proponete? «Da questa iniziativa ci attendiamo parecchio — interviene il vicepresidente regionale, Carlo Zuccaro — su vari piani operativi. In primo luogo è per noi l'occasione per acquistare una nuova dimensione di sport — ma — perciò — creare dei collegamenti stabili, non episodici, gli enti locali. In secondo luogo vogliamo ri- la mentalità della bicicletta — di trasporto, incominciando proprio dai più giovani. Terzo obiettivo: spiegare alla gente che anche la bicicletta, fa bene alla salute».

«Inoltre come conseguenza logica di ogni attività promozionale — conclude Zuccaro — c'è l'incremento del settore amatoriale e la ricerca di nuovi atleti. Sono migliaia i giovani che praticano il ciclismo agonistico, anche se dopo i 18 anni questo sport diventa fatto necessariamente elitario, dal momento che richiede sacrifici cui pochi accettano di sottoporsi. Senza giovani, il ciclismo avrebbe futuro».



La Federazione, nei suoi organi centrali, ha accolto questa proposta del Comitato piemontese? «Finora non si è pronunciata, ma bisogna capire che per

queste cose i tempi deliberativi sono molto lunghi, necessitando di parecchia riflessione».

Marco Sannazaro

## E' nato il Palio «Impara giocando» e si sono già iscritti 850 ragazzi



trebbe invece utilizzato per il ciclismo l'anello asfaltato esterno allo stadio olimpico.

Ma i giovanissimi di oggi, hanno ancora voglia di andare in bicicletta?

«Certamente — risponde Caldero — oggi come ieri il bambino continua a chiedere la bicicletta come regalo per Natale o per la promozione. Dico di più: oggi i bambini ed i giovani sono nauseati di andare in automobile e ricercano, inconsciamente, un equilibrio migliore. Di questo se ne avvantaggerebbe anche la città: Torino si sta ponendo il grosso problema del traffico cittadino, visto il contenimento dei consumi, sia come proposta di una città più a dimensione d'uomo».

«Impara giocando» vuole essere un piccolo contributo a risolvere questi problemi. L'initio ufficiale delle manifestazioni avverrà il 26 marzo, presso la scuola elementare Mazzini via Tripoli. Il programma proseguirà il 9 aprile all'Antonelli, il 16 alla Casalegno ed alla Don Milani, il 29 alla Sinigaglia, mediate dell'undicesima circoscrizione. Quindi sarà la volta degli altri quartieri cittadini e dei Comuni piemontesi.

• Quando lanciato l'invito nelle scuole di circoscrizione, nessuno pensava ad un numero così grande di adesioni, confessa Rocco Caldero, coordinatore allo sport del quartiere Santa Rita, ed invece, 15 giorni dall'inizio delle gare, sono già i ragazzi che hanno chiesto di partecipare al «Palio cicloscolastico Impara gio-

cando». facile prevedere che si supereranno le mille presenze, anticipa il presidente dell'undicesima circoscrizione, Zanotti. Come mai questa funzione di centro-pilota assunta dal quartiere Santa Rita? «Abbiamo visto nella proposta della Federazione possibilità di prendere un discorso molto importante per una città

come Torino — risponde Rocco Caldero — e che ha già visto in passato altri tentativi, non del tutto riusciti, come le piste ciclabili, le biciclette ai quartieri e le domeniche stadio in bicicletta».

Proprio per quanto riguarda lo stadio, si apre un altro discorso legato alla bicicletta ed al ciclismo per cui è stata fatta richiesta di

uno spazio interno al complesso sportivo di corso Sebastopoli. Federazione di quartiere concordano nel reclamare dei locali utilizzabili come deposito per le biciclette centri di addestramento: un locale che durante la brutta stagione possa anche fungere da palestra per ginnastica e l'attività sui rulli.

Nella stagione po-



## La Polisportiva Barriera di Lanzo (163 iscritti)

La squadra non c'è ancora  
ma il calcio è già divertimento

Un campetto per il football e sette per le bocce, una baracca in lamiera che da spogliatoio - «I ragazzi vengono dalla strada: bisogna innanzitutto educarli»



L'ALLENATORE FRANCO FA LEZIONE DELLA POLISPORTIVA BARRIERA LANZO

Un quartiere popolare, un campetto di bocce, una baracca in lamiera che serve da spogliatoio, un gruppo di volontari che ha deciso di dedicare il tempo libero ai vicini di casa e ai loro figli per organizzare il loro divertimento.

La Polisportiva Barriera di Lanzo (163 iscritti) è una società che non si occupa soltanto di sport, ma anche di attività ricreative (tornei di carte, feste ecc.). Il fiore all'occhiello è la squadra di calcio, o meglio, l'attività sul campo di calcio, perché una squadra, in quelle con un'etichetta sulle maglie, non esiste.

«L'idea di impegnarci nel

calcio è nata tre anni fa — spiega il presidente Domenico Pannunzi —. Abbiamo radunato una settantina di ragazzi, un quartiere e li abbiamo invitati a venire ad allenare».

Ora cinquanta di quei giovani sono tesserati e due volte alla settimana, per otto ore, si affidano alle cure di Franco Vergadoro, l'allenatore: «Quasi tutti i ragazzi vengono dalla strada, non è facile seguirli — dice —. Quando ho conosciuto, il mio primo impegno è stato quello di insegnare loro a rispettare il prossimo. Il gioco viene dopo».

«Anche se non abbiamo una squadra, siamo riusciti a creare un gruppo abbastanza omogeneo, tanto che qualche ragazzo, avendo la possibilità di essere inserito altrove, forse meglio, ha preferito rimanere con i suoi compagni sempre».

Finora sono stati organizzati tornei interni e qualche volta gli undici prescelti da Vergadoro hanno potuto cimentarsi anche in gare più importanti, per esempio il torneo dei quartieri.

Da un po' di tempo circola nell'aria la voglia di costituire compagini da lanciare nel prossimo campionato: «Ci presenteremo con gli allievi spiega Vergadoro — qualcuno ci aiuterà. Altrimenti non importa, continueremo sempre. D'altra parte dico sempre ai ragazzi che la cosa principale è divertirsi, imparare a stare insieme. Certo, se qualcuno si affermasse mi farebbe piacere, ma la più grossa soddisfazione è capire che anche una modesta squadra può aiutarli a imparare a vivere con gli altri».

Un cruccio — tanta serenità: «Da anni — conclude l'allenatore — mi occupo di questi giovani. Parlo con i loro genitori. Raramente qualcuno è fatto di vengano sempre gli stessi. Gli altri forse pensano che qui i loro figli siano al sicuro e gli basta».

La Polisportiva guidata da Pannunzi e i suoi collaboratori (il cavaliere Luigi Bianchi, presidente onorario, il segretario Luigi Olibario, i responsabili Michele Calcopietro, Giacinto Oisi, Renato Berardi, Angelo Messina, Franco Zagarra, Franco Vergadoro, Mauro Oisi, Antonio Russo e Giuseppe Piazza, Antonio Peta, Domenico Carone) si occupa anche di bocce.

la partecipazione. Lo spazio è proprio il nostro problema fondamentale. Riusciamo infatti ad affrontare abbastanza bene gli altri».

parte le iscrizioni, spiega (la tessera costa diecimila lire), la Polisportiva gode di finanziamenti fissi: «Tutto legato alle varie iniziative. In collaborazione il quartiere si organizza feste ("A Capodanno il nostro veglione ha avuto successo"), gare di carte, di bocce, griglia e corsi di tennis. A volte si riesce a trovare chi generosamente dona magliette per i calciatori, palloni e trofei».

«L'unico grosso problema — insiste Pannunzi — rimane la sede. Da poco è aperto uno spogliatoio: c'è una scuola prefabbricata in strada Lanzo, proprio vicino all'area sportiva e c'è il progetto di affidare i locali alle società sportive, fra cui la Polisportiva, il comitato spontaneo e la scuola regionale per istruttori».

Sarebbe un riconoscimento ufficiale per tutti gli sforzi che la società sta facendo.

Irene Cabiati

Sansicario: domani  
«tricolori» di sci

Gare per allievi - Quasi trecento gli iscritti

SANSICARIO — Prendiamo il via domani il «Trofeo giovanile Fisi» di sci alpino, valido per l'assegnazione del tricolore nelle categorie giovanili maschili e femminili: si tratta, infatti, dei Campionati italiani per allievi (anni 1968-1971) e Criterium per ragazzi (anni 1970-71).

Un annuncio appuntamento — certamente il più importante — per lo sci giovanile, chiamato a dimostrare il «stato di salute» del termine stagione agonistica che ha dato qualche risultato di rilievo. E' l'impegno degli allievi sarà proprio quello di confermare le buone prestazioni dimostrate, rivelando se l'accurato lavoro di base, a livello di sci e di Comitato, operato dai vari responsabili, ha già dato i primi frutti. Sarà un segnale importante per chi crede nel Comitato zonale come serbatoio dello sci azzurro.

Quasi trecento i concorrenti iscritti alle gare, provenienti da tutti i comitati della zona.

mente nutrita — rappresentativa femminile, con ben 130 atlete in campo, nelle due categorie. Alle prove di Sansicario prenderanno parte nove elementi maschili e sei femminili del Comitato piemontese, gli stessi che sono imposti nella seconda edizione del «Trofeo Crt» di sci alpino, abbinata ai campionati zonali: Gian Franco Martin, Sci Club Sestriere, e Roberta Serra, Sansicario, i ragazzi, Cecilia Lucco, dello Sci Sansicario, e Fabrizio Ramella, del Pietro Micca, tanto per citare alcuni nomi.

Il calendario della manifestazione prevede domani lo svolgimento della discesa «controllata», pista «12», su tracciato di gara preparato da Alberto Casse. Le prove proseguiranno venerdì, con lo slalom speciale e il gigante femminile, per concludersi sabato 26 con la disputa del gigante maschile e dello speciale femminile.

p. l. g.

C'è un altro derby a Torino  
quello di football americano

Tauri ■ Giaguari di fronte sabato al Motovelodromo: due squadre rivali, ma amiche



UNA FASE DEL DERBY DELLO SCORSO ANNO FRA I TAURI (IN MAGLIA BIANCA) ED I GIAGUARI

«C'è football e football: la gente equivoca, confonde, non ha le idee chiare», afferma Romeo Ferrero, manager dei Tauri di Torino. E proprio per spiegare la differenza tra il football americano e quello nostrano (che altro non sarebbe poi che il calcio) ha dato vita ad una trasmissione che, da questa sera a fine giugno, andrà in onda ogni mercoledì alle 19.30 sulle reti di Tele Nuova Mania.

«Si chiama "Football contro football" — spiega Ferrero — ed è condotta in studio da me e da Nino Furnari, con la partecipazione, in qualità di ospiti, di alcuni campioni dei due sport. Quel che ci preme è

differenziare chiaramente le due discipline, dimostrare che non hanno nulla di spartano in quanto a gioco, regole e mentalità. Ora invece quando si parla di football si pensa al calcio e noi del football vero siamo confusi con il rugby».

tutti gli ascoltatori che telefoneranno, verrà offerto in omaggio un biglietto per la partita (quella di football americano, naturalmente) ed il disco «Touch down» del complesso «The Rams», per la musica di Enzo MacLucci. Lo stesso disco verrà donato a chi acquisterà i biglietti della partita presso i punti di vendita: il Discobò di via S. Tomaso 20 e Criket di corso Ca-

sale 311 bis.

Una partita, quella di sabato, che ha comunque bisogno di incentivi per realizzare il tutto esaurito al Motovelodromo, trattandosi del derby tra Tauri e Giaguari. Un derby, sempre, all'ultimo sangue? «Agonisticamente parlando si — risponde il capitano dei Tauri, Maurizio Cremonini — anche se rispetto agli scorsi sono venute a cadere molte delle incomprensioni e delle rivalità che ci dividevano».

Anzi, le due squadre collaborano: «Abbiamo dato in prestito ai Tauri cinque giocatori — conferma l'allenatore dei Giaguari, Luigi Piccat-

to — ed altri dodici sono andati ad Ivrea nel Mastini. Sono ragazzi che giocano con noi da un anno ma che non avevano trovato posto in prima squadra: in questo modo resteranno fermi e matureranno esperienza».

Scambi di questo tipo, solo lo scorso campionato, erano impensabili, segno che il football (quello americano) sta acquistando una maturità, uscendo da campanilismi assurdi.

I Giaguari quest'anno puntano in alto. Scaramanticamente Piccatto non si sbilancia troppo: «Nostro obiettivo è entrare nel playoff, poi si vedrà». La squadra però c'è, e lo ha dimostrato sabato scorso travolgendo letteralmente i Riders di Milano (58-0). E va detto che questi Riders sono certo dei pivellini, dal momento che raccolgono tante «ex» delle squadre lombarde: ex-Rhinos, ex-Frogs, ex-Seamen, ex-Borari.

Decisamente più modesti gli obiettivi dei Tauri: «Vogliamo giocare — afferma Cremonini — e fare dei risultati: per noi è fondamentale riscattare l'immagine del Tauri, scaduta parecchio nello scorso campionato presso le altre squadre». Sabato hanno incominciato male, perdendo in casa dei campioni in carica, i Mastini's Rhinos Milano, ma giocando molto correttamente ed anche tecnicamente benino, come sottolinea Cremonini.

Contro i Giaguari vogliono fare altrettanto.

A Chiari e Pino  
torneo di calcio  
internazionale

Calcio internazionale e domenica 2 e 3 aprile sui campi di Chiari e Pino Torinese dove in programma la prima edizione del trofeo internazionale «Città di Chiari» riservato agli allievi. Vi parteciperanno due squadre francesi e due svizzere oltre a quattro formazioni italiane.

Questo il programma degli incontri. Sabato 2 aprile a Chiari si disputeranno: Cognac (Francia) - Chiari (ore 10); Carouge (Svizzera) - Moncalieri (ore 11); Moncalieri - Cognac (ore 15); Carouge - Chiari (ore 16). Il campo di Pino Torinese saranno invece disputate le seguenti gare: (Francia) - Pino 73 (ore 10); Meyrin (Svizzera) - Vanchiglia (ore 11); Vanchiglia - Isle (ore 15); Meyrin - Pino 73 (ore 16).

Domenica 3 aprile a Chiari: Moncalieri (ore 10); Cognac - Etolle Carouge (ore 11); Vanchiglia (ore 10); Isle - Meyrin (ore 15).

Alle ore 14 di domenica sul campo di Chiari verrà disputata la finale per il 1° posto (ore 14) alla quale seguiranno quelle per il 5° (ore 15) e per il terzo (ore 16). La finalissima è in programma alle 17.



# oroSCOPO di domani

di Astrologa

(21 aprile - 20 aprile)  
Una nuova amicizia stimola la vostra curiosità. Farete progetti per il futuro e probabilmente si tratterà di un viaggio da intraprendere nei prossimi giorni del prossimo. Scopritelo: affinità estive che vi daranno gioia.

(21 aprile - 21 maggio)  
Sarete distratti. Invola perché pensate e pregherete l'incontro sentimentale della serata. Ma al momento buono sarete un po' delusi, forse perché vi aspettavate troppo o forse perché il vostro raziocinio non vi approva.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)  
Vi aspettano sereni durante i quali non considerate come gioco d'azzardo, ma vi comporterete saggiamente. Agitate senza imperversare, molto attenti a non commettere errori e a non cacciarsi nei consueti guai.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)  
Sarete un po' tesi per tutto il giorno e tenderete a polemizzare con i colleghi su questioni di lavoro. Il sereno vi farà sentire il trascorrere delle ore tranquille con il vostro partner.

(23 luglio - 22 agosto)  
Vi sentirete molto a dispetto ad affrontare un problema che, con altro stato d'animo, preferivate accantonare. Il problema però è serio e non immediata soluzione. Affetti vi deludono, ma vi accettando un invito per la serata.

(23 agosto - 22 settembre)  
Non importanza ad un apparentemente premonitore. Evitate ogni tipo di utopia morbosa e scontentatevi di vivere, nella realtà, il vostro rapporto sentimentale che può darvi gioia perché il partner vi segue in tutto.

BILANCIA (23 settembre - 22 ottobre)  
Avrete l'impressione che la vostra volontà venga disarmata da pressioni contrastanti e non saprete come decidere. Piuttosto di sbagliare, evitate fare scelte e rimandate i problemi, che questo consiglio vi piacerà.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 novembre)  
Vi accanirete polemicamente su posizioni sbagliate, dimostrerete di possedere uno spirito vendicativo pericoloso più per voi che per gli altri e dimostrerete una arida incoerenza. I vostri piani di dominio non andranno in porto.

SAGITTARIO (23 novembre - 22 dicembre)  
Agitate più risoluto del solito, forse perché emergerà quel simpatico infantilismo e affrontate il bisogno di risultati immediati e probabilmente li otterrete. Ignorate una eventuale cenza.

CAPRICORNO (22 dicembre - 20 gennaio)  
Proprio voi, così organizzati, tenderete ad agire senza sistemi, spinti da velleità competitive nel vostro bagaglio. Nella sfera sentimentale potrete avere il meglio.

(21 gennaio - 18 febbraio)  
Se tutto vi andrà bene, tranne l'amore, certo non ne farete una tragedia. Agitate in modo da ottenere successi professionali e sociali e non vi importerà nulla di quello che pensa o il partner. Una persona anziana ha bisogno di voi: non dimenticatele.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)  
Vivrete una giornata nella nuvola, perché sentirete amati e protetti. Ricordatevi che non è ragione per scaricare le responsabilità professionali e altri, né abbandonarsi a sogni troppo utopici.

## RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavonago, 2): 21. ARLECCHINO: ore 21 serata riservata. BELLE ANTI: 15.30-21 ballo liacio. DU PARC: ore 21 Nucleo Nicola. LA PERLA: ore 15.30-21 danza. LE ROI: ore 21 Bal Musette. ODEON: ore 15.30-21 General Sound. PRINCIPE: ore 15.30 li Quadriglio. TROCADERO: ore 21 La Nuova Riforma.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danza: orch. Dino Novara. SHAKER - PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Krysline, Renzo Gallino. SHAKER DISCOTECA: ore 21.

## GALLERIE E MUSEI

pers. George d'Almeida. ARTE ANTICA (L'7) (via Volta 9, Torino, tel. 515.834 - 549.041): Hiroshige - La Tokaido variale. ARTE 121 (Nizza 121, tel. 887.954): Collettiva Maestri 800: Almondo, Buscaglione, C. Gheduzzi, Lupo, Maggi, M. Merlo, C. Musso ecc. ecc. ARTECENTRO-QUAGLINO: D. Oesio. ARTE CENTRUM (v. P. Tommaso 2): A. Cuiropi personale. ARTE (Broletto 3, tel. 643.954): Bission, Milano, Despale, De Agostini, Quaglino. BOCCA (via Cavour 28): 800, Antichi, Antiquariato. CORVO BLU - Genova: La figura-arte. DORIA - Guglielmo Scarsi. DORIA - Chivasso: Maestri 800 piemontesi. LA 18: Grafica da Avati e Vassalli. LA ROCCA: Manifesti originali. SALETTE (Montegrappa 51, 740.738): E. Boggione. Or. 10-12; 16-20. PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284): gli ore 18 Inaug. dell'acquello. ROMA: S.A.: Incontri. Orario 10-12; 18-19. S. GIORGIO: A. Gioia - C. Piroli. SA (M. Vittoria, 18): Xavier De Maistre.

## ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

ACCADEMIA: Ferruccio Piovano. BERMAN: Ivo Gamelli 1897-1964. CITTADILLA: Bruno Polver. DOCUMENTA: Paolo Sandulli. ESPOSIZIONE: Branko Lovak. FOGLIATO (Mazzini 8): 800 piemontesi. (p. Solferino 2): I Maestri nel gni, acquarelli, tempera. (Po, 9): Claudio Bonichi. LA GIOSTRA - Ass. Beppi Zancan. LE IMMAGINI: Paola Pizzani. LINEA - Cuneo: Claudia Ferrarasi. NAR: 6 di Torino (Boiselli, Chessa, Galante, Levi, Menzio, Paulucci). PIRRA (Caroli 32 - tel. 877.344): Emmalia Senin. PIRRA (Lungopolo Cadorna 1, tel. 877.810): Nostalgia Lenci La V.B.I. SANT'AGOSTINO (635.953): Pisis, Funi, Guidi, Menzio, Sironi, Toai. VIOTTI: Guglielmo Meitzeld.

DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via 5): 10-12; 15-18. NAZIONALE DEL (P. 1220 Chiblas): «Film da rivendere» 16 e 21, 15 il mondo è delle donne di J. Negulesco, con V. Johnson, L. Baccal, J. Allion (St. Uniti 1955, col. min. 85).

CORSO Unione Sovietica adiacenze affittati mini appartamento elegantemente arredato uso pied-à-terre. Tel. 518.817. QUESTAZIONE ufficio o messa affittati in silos signorile salone 10 camere entrate più servizi. Tel. 533.947. DI SALVATORE in residence zona Mirafiori confortevole monodamero cucinino bagno. Tel. 587.183 - 587.635. MANSARDA affittata a studenti impiegati L. 90 mila mensili più spese più servizi esterni. Telefonare 985.784. PIAZZA (l'anno affitti) uso pied-à-terre monolocale. Tel. 598.756. golo cottura. Tel. 598.756.

24 Mobili, arredi letto matrimoniale e da pranzo in barocco piemontese vendo. Telefonare 287.389. piccolo soggiorno armadio letto a letto in legno di pino. Il tutto mal usato. Telefonare 287.389.

25 Artigiani, ecc. CERCARE artigiani per impianti elettrici a bordo macchine utensili, impianti industriali di stabilimento, cablaggi. Telefonare 901.5255. DECORAZIONI perfette velocemente. netta competenza lavabile L. 100 mila tappezzeria compresa L. 140 mila infissi L. 20 mila. Tel. 323.878.

36 Nautica Alia 24 Cigala a Bertinetti 2 Mercury entrobordo accessoriatissimo 16 ore di moto. Tel. ufficio 593.316.

43 Filatelia, collezioni ACQUISTO francobolli moneta. urgente rapida conclusione Spinnelli negozio in via P. d'Acqua 40, tel. 740.355.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend. A.A.A.A.A. 13.500.000 Casamarcato 650.3805 in Valle Po rustico 4 vani cantina finitissima 300 mq terreno. Ottima struttura. Dilationi a 36 mesi.

(continua)

## MILUS



## KOKY



## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

Statuto frazionamento appartamenti occupati di 1/2 camera e cucina a lire da L. 14 milioni massima. Orlandini 353.900. PINO strada Pietra del Gallo villa 3 piani mq 520 box terreno mq 8000 vuota L. 450 milioni. Autista 598.607 - 597.774. PIOSASCO libero signorile salone 2 ore in linea cucinino biservizi L. 8 milioni 800 mila. Tel. Nuova costruzione recentissima facciata in marmo ufficio mq. Box auto libero L. 35 milioni. Tel. 556.956. vuoto 3 cucinino 2 bagni 2 ingressi ascensore L. 105 milioni dilazioni. 700.189. via piano rialzato camera cucina servizi vuota L. Autista 598.607 - 597.774.

venduto libero subito zona adiacente piazza Rivoli spogione servizi. Tel. 837.300 ore ufficio.

PRIVATO urge vendere libero stupenda palazzina via Serravalle salone biservizi box. Telefonare 774.040 - 743.971.

PRIVATO vende libero alloggio signorile 95 mq zona Strada anno 1972 L. 95 milioni. Tel. 011.

PRIVATO vende libero zona salone cucinino abili termale bagno. Telefonare 707.2227.

PRIVATO libero e parzialmente permuto panoramica camera lineale cucinino via Sancia 51. Tel. 372.605.

PRIVATO libero zona piazza Mes-sua camera lineale tutta la terrazza L. 65 milioni. 748.3535.

PRIVATO libero splendido panoramico appartamento L. 160 giardini in antica villa ristrutturata. Tel. 372.605.

PRIVATO via Cuorgnè camera lineale 2 camere tinello cucinino e servizi dilazioni. Sarin 588.7295.

GIORGIO Canavesio impresa vende alloggi 4/5 vani biservizi consegna primavera multi fino. Telefonare 0124 28.188.

PAOLO via Manglievro (corso Raccor-nig) alloggio libero camera cucina servizio vuota L. 25 milioni. Tel. 540.909.

B. libero recente salone 3 camere cucina biservizi doppi ingressi. Grimaldi, tel. 799.174 sabato aperto.

RITA via R. Gessi libero luminoso servizi vuota L. 29 milioni. Furbatto 544.588.

S. SALVADIO via S. Felice casa d'epoca piano 1° camera cucina mq 100 da rimodernare vuota L. milioni. Autista 598.607 - 597.774.

GIARRA libero camera tinello cucinino bagno ascensore in Santa Rita. Tel. 515.732 - 515.727 permute.

libero tinello bagno termo ascensore in Santa Rita. Tel. 515.727 - 515.732 permute.

GIARRA libero salone 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore in San Paolo. Tel. 515.727 - 515.732 permute.

libero cucina servizi possibilità mutuo in zona Francia. Tel. 515.727 - 515.732 aperto sabato.

SETTIMO struttura 2 villette mq 220 residenziali L. cucinino al letto, milioni finiti. 985.4112.

SETTIMO Torinese Monviso libero appartamento composto di camera tinello cucinino mq. Tel. Grimaldi 911.3666.

SIONORILE libero in stabile d'epoca via Governolo (Lamarmora) salone 3 camere cucina. Tel. 544.588.

via Cesare Balbo recentissima alloggio 120 mq finizioni di lusso, possibile box. Telefonare 389.565.

STADIO libero alloggio 2 camere tinello con cucinino termo bagno vuota L. 49 milioni. Tel. 531.737.

TAT F (Lingotto) via Passio Buola camera cucina ingresso bagno termo centrale L. 34 milioni 700 mila. Tel. 506.691.

TAT A (Croce) libero salone 3 camere cucina ingresso bagno — anche adatto uso ufficio — da rinnovare a L. 73 milioni 700 mila. Tel. 506.691.

TAT A Vanchiglia libero 3 camere camerata tinello cucinino ingresso doppi servizi a ampio terrazzo, in casa d'epoca a L. 110 milioni. Tel. 506.691.

S. Rita libero 3 camere cucina ingresso bagno (termo ascensore) L. 82 milioni. Tel. 506.691 - 506.

TAT F (Vanchiglia) Belgio libero monocomera, 3° piano, a L. 12 milioni 700 mila. Tel. 506.691.

TECNOKASA 545.682 corso Vercelli libero piano alto ingresso camera tinello cucinino termo ascensore L. 72 milioni.

TECNOKASA 545.682 libero recente via Drusacco ingresso 2 camere cucina bagno termo L. 60 milioni dilazioni.

TECNOKASA 545.682 libero adiacente piazza Statuto camera cucina servizio cantina L. 12 milioni dilazioni.

in palasig signorile libero mq 120 salone camera tinello servizi vuota occasione. Tel. 364.491.

UTIP 547.828 libero corso Giambona panoramico 3 tinello cucinino po- termo dilazioni.

UTIP 547.828 libero via Pila adiacente corso Regina 2 cucinino termo bagno torrazzo facilitazioni.

UTIP 547.828 signorile piazza Adriano salone 3 camere cucina biservizi ingresso L. 235 milioni rateabili.

UTIP 547.828 libero adiacente Stampalia camera tinello cucinino bagno minimo contante, rateale.

UTIP 547.828 libero Venaria via Tassarini 3 camere tinello cucinino terraz- facilitazioni pagamento mutuo.

UTIP 547.828 Santera frazione Marocchi in nuova palazzina ottimamente rifinita, alloggi varie metrature, commerciali, negozi a box. Da 42 milioni meno mutuo.

VALSALICE libero angolo cottura servizi signorile parco condominio posto auto. 799.114.

VENDO direttamente ultime villette a schiera terreno a km 2 da Chivasso a mt dalla autostrada mutuo S. si usimmano permute con alloggi anche occupati. Per informazioni telefonare 1.510.874.

VENDO in Turrelli camera cucina con saloncino e tutti i servizi bellissimi. Tel. 383.358.

VENDO 2 camere cucina con tutti i servizi vicinanza Corso Racconigi. Telefonare 383.358.

VILLA a Carignano recente mq piscina e fabbricato servizi e box a parco venduto a L. 275 milioni. Tel. 739.7088.

VILLA libera unifamiliare Pino Torinese recentissima splendida vista mq 250 box giardino cintato mq. Telefonare 657.824 - 655.

VILLA Orsasso signorile recente na camera cucina servizi tavernetta lavandiera giardino mq 600 libera interessante. Tel. 364.491.

VILLA precollina prestigiosa cente bifamiliare mq 500 po- sarda parco. Tel. Gal sas 837.802.

VILLA Rivoli 2 piani e mansarda mq 340 garage giardino mq. L. Autista 598.607 - 597.774.

VILLETTA libera via Chambers (Pozzo Strada) 4 camere cucina biservizi interrato giardino. Tel. 741.3131.

VILLETTA nuova costruzione posizione collinare a 8 km da Torino composto da tavernetta salone 3 camere doppi servizi giardino a L. 75 milioni meno mutuo. Telefonare Grimaldi 911.3666.

VINOVO impresa vende direttamente in complesso residenziale autonomo e signorile villa a schiera. Tel. 0121 - 0121.

ZONA PARELLA via Romagnolo 2 in stabile 1-2 tinello cucinino prezzi da L. 28 milioni mila dilazioni, personale in loco. Affaire 518.956.

20 Domande affitto A. ATTENZIONE senza vostra sp... Im-mobiliare Lancia cerca 2-3-4 vani o villette in Torino o dintorni. Tel. 749.8132.

ABBISOGNAMI urgente per funzionario alloggio arredato o vuoto uso transitorio da 200-300 mila mensili. Tel. 779.518.

PER periodi transitori co... alloggiati arredati a Torino da 200 mila - mila mensili per funzionari in trasferta. Tel.

21 Offerte A. FIDALCASE affide Gorge Vittoria uso transitorio camera cucina L. 300 mila comprese. Tel. 501.246.

FIDALCASE corso Francia 2 vani e servizi mq 55 esclusivamente uso ufficio L. 250 mila. Tel. 501.246.

AFFITTABILI alloggi emmentati in silos signorile salone 10 camere entrate più servizi. Tel. 533.947.

AFFITTABILI alloggi in Torino arredati spessa casa a non residenti da L. 250 mila mensili. Tel. 329.6331.

AFFITTABILI corso Umberto alloggio signorile elegantemente arredato composto da salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi 3° piano. Per visite e informazioni telefonare 831.061.

AFFITTABILI esclusivo uso pied-à-terre elegante monolocale. Telefonare 617.175.

AFFITTABILI minialloggio signorile arredato in residence. L. 240 mila mensili più spese. Telefonare 540.801.

AFFITTABILI palazzina Crocetta zona ville restaurata superficie mq 1000 circa ter ufficio o rappresentanza. Sarin 518.801.

AFFITTABILI persona serie referenziata mansarda centralissima 25 mq arredata termo ascensore bagno L. 300 mila mensili contratto trimestrale. Tel. 011 650.7779.

AFFITTABILI ufficio 2. 541.828. ufficio in d'epoca signorile mq 200, 8 vani e servizi. Tel. 544.566.

AFFITTABILI ufficio volendo completamente arredato salone 4 camere 2 servizi casa signorile zona Statuto. Tel. 515.732.

AFFITTO corso Vittorio vicinanza in casa d'epoca 5 vani uso ufficio L. 300 mila mensili. 396.766.

AFFITTO piazza Carducci vicinanza ufficio 4 vani mq servizio L. 300 mila mensili. Tel. 396.766.

AFFITTO S. Paolo (via Sestriere) uso ufficio 2 vani ingresso servizio L. 250 mensili. Tel. 396.766.

AFFITTO via Nizza signorile ufficio salone 4 vani ingresso doppi servizi 190 mq L. 700 mila mensili. Tel. 350.

AFFITTO Vantimiglia vicinanza uso ufficio 2 vani ingresso servizio L. 300 mensili. Tel. 396.766.

CENTRALE ufficio affittato a schiera signorile metratura variabile. Tel. 510.745.

CENTRO 4 vani ingresso doppi servizi arredato e referenziato. Tel. 534.845.

CORSO Duca degli Abruzzi arredato signorile salone 8 vani cucina 2 servizi 2 bagni L. 600 mila. Telefonare 645.630.



Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

# GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di Franco Spinardi  
e Beppe B...

I «Stampa Sera» consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) procuratevi 22 biglietti di carta, delle dimensioni centimetri circa:

2) numerate i biglietti dall'1 al 22, cioè scrivete sul primo foglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al numero 22; contrassegnate il numero 1 per non confonderlo con il numero 9;

3) piegate con cura ogni biglietto due o tre volte;

4) riunite i 22 biglietti così piegati su un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con entrambe le mani mescolate per tutto il tempo che volete, «concentrandovi» (ma senza sforzo) su un quesito che vi sta particolarmente a cuore e di cui volete conoscere l'esito.

5) continuando a mescolare i biglietti e cercando di non perdere la concentrazione, estraiete, con la mano «sinistra», uno tra i 22 biglietti. Prendete nota del numero, che sarà, ad esempio, il numero 8: ricordate, è il «primo» numero estratto; ponetelo alla vostra sinistra in disparte dagli altri numeri.

6) Estraiete, sempre con la mano sinistra, un secondo biglietto, sarà ad esempio il numero 2. Come numero 1.

Mettete insieme questo biglietto alla vostra destra, insieme al numero 1. Continuate estraendo un «terzo» biglietto, ad esempio il numero 17, che porterete da parte insieme ai numeri precedenti. Il «quarto» e ultimo biglietto, sarà, poniamo, il numero 7. Così quattro numeri, 1, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri su un foglio, insieme alla vostra domanda (vedere paragrafo 4) con il vostro nome e cognome o con pseudonimo. Spedite il «Stampa Sera - Rubrica Cartomanzia», via Carlo 32, 10126 Torino.

La risposta verrà pubblicata appena possibile giornale.

Una trasmissione sui Tarocchi, analoga a quella presentata, in con gli ascoltatori, degli di «Radio Antenna 1», FM 102.400 - Torino. Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.



IL MATTO  
MOMA  
Fulvia  
Rennano

Siamo arrivati alla fine degli Arcani maggiori con il numero ventidue. Il quale, per la verità, non è altro che la convenzione, in quanto il Matto ha e viene solitamente collocato dopo tutti gli altri.

Perché il Matto — o folle, «fol» per i nostri giocatori «mitigati» — viene situato in fondo? Per spiegarlo, re richiamarsi a spiegazioni di carattere esoterico. C'è chi dice, infatti, che il Bagatto — principio di tutte le cose — «operaio» per i — compie alcune trasformazioni nel corso suo cammino: da Mago giovinetto e vivace, pieno di voglia di vivere e quindi legato alle

vicissitudini del mondo, diventa l'Innamorato (Arcano Numero 6) quando scegliere via della virtù, infine si trasformerà nel Matto, personaggio che è riuscito a staccarsi completamente tutte le lusinghe del mondo come viene qualificato «pazzo» dalle persone che si reputano normali.

Pazzo, invece, non è: plicemente vive in una sua dimensione particolare, sprezza tutto ciò che lo circonda e guarda lontano, ben sapendo che le contano veramente non sono alla portata immediata degli uomini.

Non c'è alcun riferimento

serio nell'arte e nella letteratura che attenga al Matto, personaggio che si guarda di ispirare gli artisti, anche se nei secoli passati goduto nelle corti dei principi una popolarità. Infatti, era abitudine dei principi di circondarsi di buffoni che pazzi o si fingevano tali. C'erano anche, nel Medioevo, i «clerici vagantes» quali talvolta intendeva raffigurare appunto il Matto dei Tarocchi, visto che questi personaggi solitamente comportarsi in modo decisamente irrazionale.

Che cosa significa il Matto? Le sue caratteristiche non sono troppo positive poiché rappresentano persone

con caratteristiche primordiali, troppo legate al raziocinio e allo spirito, quali l'impulsività, la passività, l'abbandono agli istinti ciechi. Il Matto, insomma, non è ben recepito da tutti: datogli atto che tende al raggiungimento di ideali piuttosto elevati, non si è pronti a riceverlo, l'appello e il nostro povero Matto è relegato in posizione decisamente negativa.

Quindi, piano mentale rappresenta: indecisione, idee che stanno nascendo e non possono controllare, incapacità di prendere un partito ben definito, con conseguente e nociva irresolutezza.

Anche per quanto riguarda i sentimenti, siamo di fronte a cose non ben definite, a incertezze negli impegni. Sul piano fisico, ancora incertezze, incapacità a controllare la situazione. Per concludere

questo Matto è sempre mal compreso ed è peccato, visto che dispone buone intenzioni. Meglio comunque, visto il modo comune, ragionare, incontrarlo sulla propria strada.

Pierrot '83 — Non è affatto sfortunata, in amore, e, un poco alla volta, la sua timidezza sparirà. Da oggi alla fine dell'estate, e particolarmente nel di giugno, nasceranno almeno un paio di buone amicizie: avrà che l'imbarazzo della scelta, dunque non resterà sola, in dell'incontro importante che avverrà tra il 22° e il 23° anno.

Rossella '83 — I suoi numeri indicano effettivamente che, spesso, concede qualcosa di troppo al suo cuore: è quanto sta accadendo «l'uomo di luglio», che sposato non libero. In non fa altro che «cogliere le rose della vita» nel modo più normale. Non si ponga degli inutili problemi, visto che dopo questo cambiamento (in necessario e non negativo) legato a una partenza, avrà solo serenità gioia, da una persona che incontrerà nell'estate. Gli sviluppi saranno sorprendenti.

Nonna 57 — In merito al quesito, i tarocchi non indicano un peggioramento. Al limite, una situazione stazionaria che potrà migliorare lentamente grazie anche a un e positivo orientamento dello spirito, che si ammala sempre prima del corpo.

Tabia Vip — Credo di averle già risposto

## Le risposte alle vostre lettere

tempo fa. Oggi non posso aggiungere niente nuovo, gli attuali numeri. C'è equilibrio in un futuro non lontano, per lei, soggetto estremamente emotivo: dunque i medici hanno ragione. Ho un suggerimento da darle: mi riscrive comunicandomi il numero telefonico, crede. Perché alla età vale proprio pena di liberarsi definitivamente dai numerosi «mail oscuri».

Lalvè — Il progetto di collaborazione è intelligente e valido, quindi lo espongo al giovane cui mi parla. E' il primo passo di un cammino che porterà lontano. Il personaggio però molto strano, complesso: e lei, un bel giorno, farà a meno.

Lella 57 — In questo 1983 le si presenterà ben più di una piccola prospettiva di miglioramento professionale. Tra fine estate e Natale, qualcosa di fecondo, legato al passato (ad esempio iniziative, richieste, concorsi, ecc.) illuminerà questo settore della sua vita quotidiana, in modo piacevolmente inatteso. La risposta, come vede, è positiva. Unico neo da evitare: maternità a sorpresa che potrebbe complicare questo nuovo ciclo.

Rosy — Sono d'accordo con lei sulle logistiche difficoltà che presenta concorso, però devo dire che è molto fortunata. Infatti ha estratto le carte della luce, della pazienza (quindi si prepari con impegno e serietà), della buona fortuna e della gioia; sintesi gioco, superflua in questo caso, indica ancora vittoria. Senza altri commenti.

Pollin — Anche la vita coniugale le pesa, i primi due numeri indicano coppia, l'unione di un (1) e di donna (2): ecco perché non consiglio, per ora, rottura una vita indipendente. Lei ha poca pazienza, marito è dispersivo; non c'è grande attrazione reciproca ma, per lei, vale la pena di continuare: infatti sarà la sua metà a decidere il gran passo, tra qualche tempo. Aspetti, senza forzare alcunché.

Si, suo figlio riuscirà a rifarsi una vita con una donna che, oggi, gli è già molto vicina. E' giunto al matrimonio veramente innamorato, poi questo «contratto» è diventato un in tempesta. Diciamo che il suo valiero è già rientrato in porto, anche le vele brandelli: rischioso il naufragio ma ora è salvo. E un nuovo, mi-

gliore ciclo lo attende, accanto a una creatura dolce e sensibile.

Delfina — Il primo concorso non darà, nell'anno, l'esito che lei spera: è necessario altro tempo, per l'assunzione, probabilmente nuovo tentativo. La seconda prova, invece, andata bene: notizie che arrivano rapidamente, dice l'ultimo numero. In seguito, altri cambiamenti, per giungere a una definitiva sistemazione.

Sagittario 2 Se dimenticherà di compiere i sacrifici necessari (niente viene da niente...) riuscirà certamente a consolidare la «situazione lavoro» proprio in questo 1983, in modo persino superiore alle aspettative. Di conseguenza anche i relativi, attuali progetti e favori. E' il suo anno, ne sia convinto e non perda tempo: agisca, con la certezza del successo.

Novotto To — «ragazzo» che ha conosciuto non male, amicizia, non è una cosa seria perché, un poco volta, si raffredderà. Il motivo: c'è un'altra donna nella sua vita. Quindi attenti delusioni. E' proprio il di non correre troppo, mi capisce? Per il lavoro, tiri fuori l'energia caratteristica del Leone, subito. E lo conserverà.

## Gronache dell'insolito...

Settimo

### Il malvagio Farfello e il buon Servan

Presso parte popolo italiano residente nelle zone meno colte la credenza negli spiriti perdura viva e fiorente. Sono temuti e rispettati con un sacro timore unito ad ammirazione; qualche volta adorati. Cane di diavolo che dà gli ordini; Farfello quello che appare nel sonno; Mezzamaraddu quello che spaventa gli uomini; Zuppladu quello che tenta per dei sensi.

Sovente entrano nel corpo pipistrelli, montoni, dei cani, lucertole e qualche volta sono personificati nel vento.

E il popolino premunisce contro di essi sia mangiando dell'aglio, perché si crede che il respiro, «avvelenato» cattivo odore, faccia fuggire gli spiriti, sia berrando le gambe l'una contro l'altra (come fanno Roma) per impedire diavoli passare attraverso, sia gettando del sale per terra o portando in tasca un pezzo di tela o stoffa rossa.

Gli spiriti cattivi contro i quali bisogna continuamente

tenersi in guardia sono quelli che si vedono aggirarsi nell'aria, ma accanto essi esistono gli spiriti buoni, o spiriti protettori. Qui la credenza popolare si riannoda a quelle che riguardano le fate e i geni.

Per il popolo villaggi e delle campagne di gran parte d'Italia le fontane e gli alberi sono abitati da e da geni protettori (in Piemonte c'è il Servan). Mezzogiorno le sorgenti sono guardate una giovinetta: monacella della fontana che sorveglia i tesori nascosti nel letto dei fiumi e dei laghi; nelle grotte abitano i vivutini, che sorvegliano i metalli preziosi nascosti nelle viscere della terra; nei boschi abitano i mercanti, piccoli uomini vestiti di rosso, gli occhi seminati da un cappuccio dello stesso colore.

Nel mare abitano benefiche sirene e lungo tutta costa italiana le popolazioni povere e primitive pescatori affermano che quelle sirene hanno, in fondo al mare, meravigliosi palazzi, costruiti con pietre preziose e perle risplendenti.

Non pochi spiriti protettori prendono vesti di lucertole, di galline tartarughe, che si «tengono» allora in casa come geni protettori.

crede che una quantità di geni di femminile, popoli le case, si interessi famiglia, ne guidi il destino (in Sicilia: donne di fuori e Napoli il monacello bella mbriana).

Spiriti domestici, spiriti femminili che si trasformano in volontà in rospi, ed è per questo che tali animali debbono essere uccisi: altre volte si mutano in serpenti, o vento che sui tetti, allora l'uomo semplice, parla con il rospo, con il serpente, con il vento.

Nel volume Storia del Diritto Italiano del Partile, sono citati vari antichi editti, tra i quali quelli comminanti pene per chi pronunciava ingiurie. Per esempio, si dovevano pagare dieci lire d'ammenda per gli epiteti di ladro, buggero e assassino; venti soldi per asino sessanta per curbita che si può dedurre che la zucca per i nostri padri era valutata come tre.

La parola piemontese piandra con si usava appellare, sino poco tempo fa, le donne con poca voglia di lavorare una semplice metatesi della voce greca polian che tanto bene caratterizzava le donne di «molti uomini». Come sia entrata nel vocabolario piemontese è però rimasto ignoto a tutti gli studiosi della nostra lingua.

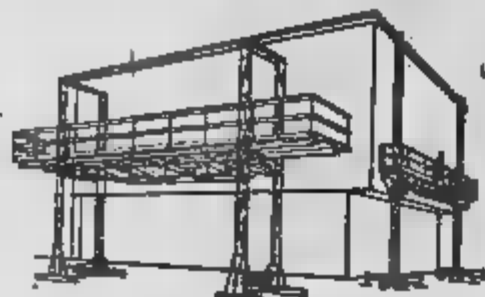


**PONTEGGI AUTOSOLLEVANTI**

autorizzazione Ministero Circ. 39/80

**Safi**

PREMIO NAZIONALE VITTORIA ALL'EXPORT



PREMIO INTERNAZIONALE ERCOLE D'ORO

PONTEGGIO ELETTRICO AUTOSOLLEVANTE A MONO E DOPPIA COLONNA GARANTITO PER RAPIDITA' D'USO E SICUREZZA

Ponteggi:

**SINO** ■ **ALTEZZA** m ■  
**JOLLY** ■ **AD ALTEZZA** m 40  
**SINO** ■ **ALTEZZA** m 130

Piattaforme:

**JOLLY SINO AD ALTEZZA** m 40  
**ZENITH SINO AD ALTEZZA** m 130

Pagamento **SAFI** da 6 a 12 mesi



Agente per il PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA con centro assistenza 10144 TORINO - Via Cibrario, 46  
Tel. (011) 487106/480947  
Abitazione tel. (011) 9540439

**INFORMITALIA** ISTITUTO INFORMAZIONI  
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO  
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

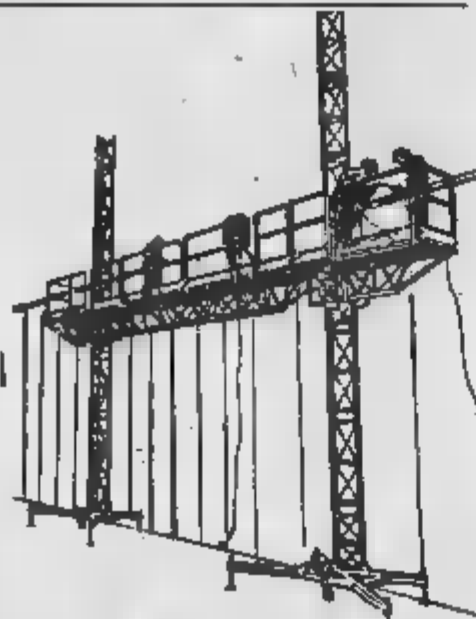
**RESTAURO  
DECORAZIONE  
FACCIE  
OPERE  
MURARIE**

**ROSSI DECORAZIONI**

10093 COLLENO - ■ Rossini, 51 - TEL. (011) 996.8457/280.179

LAVAGGIO  
FACCIE A  
VAPORE

RIVESTIMENTI  
PLASTICI



**PONTEGGI PROPRI**

# Le tinte dei palazzi, un tempo anche molto vivaci, ora L'arte difficile di decorare

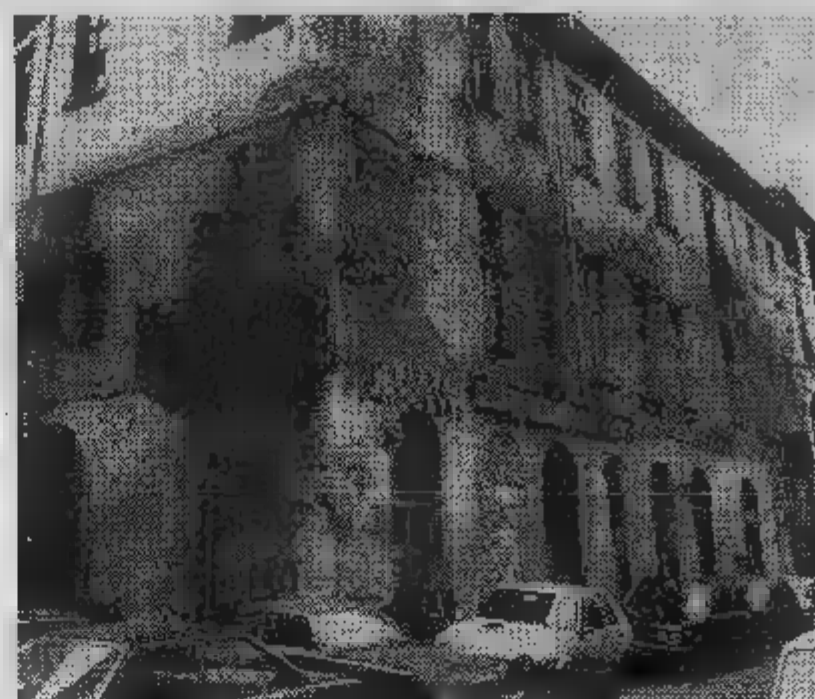
I modelli per fare il finto o le finte boiserie, sono vecchie tavole di 50, 60 anni, stampate in Francia, ■ servono ancora oggi per interventi di restauri; fanno parte dell'archivio dei fratelli Erba, che ■ due generazioni si trasmettono il mestiere di decoratori di facciate e di interni.

«Oggi è quasi obbligatorio intervenire su stabili vecchi — spiega Giovanni Erba, classe 1922, originario valsesiano, che lavora col pennello ■ calce dall'età di undici anni — perché di nuovo c'è proprio poco; comunque anche se c'è stato un grosso calo, lavoro ce n'è ancora abbastanza, anche ■ non si possono fare programmi. Per noi comunque, al di ■ fattori economici, che pure sono importanti, vale ■ più la soddisfazione per un lavoro ben fatto, il riconoscimento del committente, il gusto di risolvere un problema, fare esperienze con nuovi materiali, ■ restituire all'onore del mondo facciate o interni che stavano andando in malora».

Oggi che il problema della tinteggiatura ■ facciate degli edifici del centro storico (ma la questione si pone anche altrove) non è più lasciato ■ libera soluzione dei proprietari, ma ■ rientrare in ■ serie di norme, colori e materiali, in molti casi bisogna risolvere questioni non secondarie ■ per rifare il maquillage ■ un edificio, il cui fronte non è più stato toccato, magari ■ 50 anni.

«Direi che la maggiore difficoltà in questi casi — aggiunge ■ Alberto Erba, fratello più giovane — è scoprire com'è fatto il fondo per poter usare il materiale ■ tecnica più adatta. Una volta accertata la situazione non ci ■ difficoltà particolari, basta che chi ci lavora sopra sia un professionista di prima, con esperienza».

Per questi interventi di ■ staur ■ Soprintendenza ai monumenti richiede l'uso ■ tinte ■ calce, così come si faceva prima dell'avvento dei colori sintetici, acrilici e vinilacrilici. Fino a venti, trent'anni fa si usava il materiale proveniente dalle cave di calce grassa ■ Casale, o quello ■ Meana, che bisognava lavorare ■ nelle fosse ■ far invecchiare, quasi come si fa ■ il vino. Oggi il reperimento della materia prima cioè la calce appunto, è più difficoltoso, perché molte cave ■ state chiuse, mentre ci sono alcune



UN ESEMPIO DI ■ DI ■ ESTERNE

- La tinteggiatura degli edifici ■ centro storico deve rientrare in una serie di norme, colori e materiali
- La maggior difficoltà è scoprire come è fatto ■ «fondo» e restaurarlo
- La Soprintendenza ai Monumenti oggi giorno richiede l'uso di tinte ■ calce

aziende produttrici di colori murari che hanno cominciato a mettere in commercio pitture a base di farine di quarzo, che danno quasi gli stessi risultati estetici della calce.

«La differenza — dice Giovanni Erba — sta ■ fatto che ■ calce ■ muta, cioè opaca, mentre ■ tinte sintetiche, siccome ■ piene di resine, sono sempre un po' satinata».

A Torino, nonostante problemi di manodopera specializzata (per far un buon decoratore ci vogliono dieci ■ di mestiere) non mancano gli artigiani di vecchia scuola, compresi quelli che dipingono fi-

nestre finte sui muri che da lontano, nessuno distingue ■ una finestra vera. Ci sono Giuseppe Giaccone, Enrico Baffoni, Carlo Guala Molino ■ c'è anche un'associazione di categoria la Anvies (Associazione nazionale verniciatori imbianchini decoratori e stuccatori) con sede in via Medama Cristina 104, che ■ lavorando per riorganizzare il settore. Nel campo del restauro delle facciate non entrano infatti solo edifici dei secoli passati, ma anche semplicemente ■ degli Anni Trenta.

E' il caso delle ■ popolari (oggi di proprietà laica) di

corso Racconigi, del gruppo di Barriera di Milano (via Cigna, via Desana) per cui ■ stati rifatti anche i graffiti ■ i motivi floreali. Per molte pareti particolarmente degradate il vecchio intonaco mangiato dalle intemperie e dalle variazioni termiche (tra estate e inverno si possono avere escursioni di 40, 50 gradi ■ ■ parete esterna di un qualunque edificio) deve essere raschiato completamente ■ rifatto; ■ altri casi, dove i danni sono limitati, i rappezzi sono sufficienti ■ ripristinare un buon fondo su cui dare ■ nuova tinta.

Se il materiale ■ base per i colori ■ la calce, la tinta ■ può essere sintetica, ma ricavata dalle terre, ■ anche in questo ■ intervengono l'esperienza dell'artigiano e i suoi piccoli segreti del mestiere. Ci vuole un'ottima conoscenza ■ dei materiali, delle tecniche usate anteguerra (come fissativo si adoperava il latte, per esempio) e dei luoghi da cui venivano terre e pietre. E' ovvio infatti che quando i trasporti e il livello di industrializzazione non erano quelli di oggi, i materiali da costruzione si prendevano il più possibile vicino alle città in cui dovevano essere usati.

Un esempio ■ restauro di interni fatto dai fratelli Erba può essere l'edificio di corso Duca degli Abruzzi 57, dove le scale hanno ripreso il calore e la brillantezza degli smalti ■ principio del secolo. Sono stati rifatti ■ restaurati, i soffitti decorati, gli zoccoli ■ finto marmo o finto legno; mentre ■ Gniese ■ Cottolengo, ha richiesto ■ intervento anche più difficile, per ridare dignità non solo alle pitture, ma agli stucchi dorati, alle pareti rovinata dall'umidità.



LE ANTICHE FACCIE DA RESTAURARE ■ PIAZZA ■ A ■ PALAZZO



**M. S. P.** s.r.l.

AGENZIA PONTEGGI DALMINE  
PIEMONTE ■ VALLE D'AOSTA  
TORINO - Strada Seltimo 272  
Tel. (011) ■ - 241.782  
LA SPEZIA, tel. (0187) 512.334

**NOLEGGIO E VENDITA**

- PONTEGGI tradizionali e prefabbricati PD e TEL-DAL
- CASSERATURE, standard
- CASSERATURE per pareti con pannelli a grande superficie FOR-DAL
- STRUTTURE PREFABBRICATE per edilizia industrializzata di puntellazione PAL-DAL
- Rivenditore SCAFFALATURE componibili
- Ponteggi DALMINE

- TRABATTELLI ad innesto ■ piattaforme in lega leggera
- PIATTAFORME ■ pantografo elettrolidrauliche LIFT-DAL
- PIATTAFORME mobili elettrocomandate
- PONTEGGI elettrici autosollevanti
- ASCENSORI per cantieri
- COPERTURE SPAZIALI SPACE-DAL
- TRIBUNE PREFABBRICATE
- STRUTTURE in lega leggera per ponteggi ■ piattaforme traslabili



**LI.DE.CO.** di TORRE CARLO

**DECORAZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI**  
(ville - appartamenti - uffici - negozi  
condomini)

**RESTAURO FACCIE**  
**MANUTENZIONI STACCHI**  
**OPERE MUTARE - RASCHIATURE**

10144 TORINO  
Via Cibrario 46/bis, tel. (011) 480.822

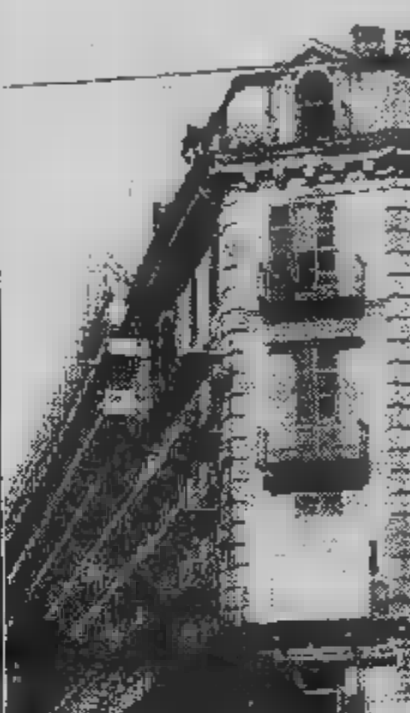


## sono insidiate e ricoperte dallo smog le facciate torinesi

- Nel libro «Colore e città» annotati i fatti storicamente accertati sulle tonalità usate nel passato
- Scriveva Edmondo De Amicis: «Il color giallo impera, con tutte le sfumature, dal calcare cupo all'oro pallido misto d'innomerevoli tinte verdognole e grigie»

Le cose più curiose storicamente accertate, colore di Torino, state annotate nel libretto «Colore e città» (edito nel 1980), degli architetti Giovanni Brino e Franco Rosso, che hanno lavorato a commissione dell'assessorato all'Edilizia del Comune. Qui si trovano notazioni puntigliose sulle tinte, sugli equilibri ricercati tra diverse nuances, e i motivi per cui si preferiva il giallo piuttosto che un celestino. Si legge tra l'altro:

«...Caso emblematico di austerità cromatica, in assoluta sintonia col carattere austero dell'edificio che interessa, il modello quadricromatico colorazione del Palazzo dei Supremi Magistrati, attuale tribunale. Nella prescrizione di colore per la facciata di San Michele si trovava invece di fronte al caso davvero singolare di tinteggiatura non rivolta alla convenienza dell'oggetto cui si esercita, quanto quella dell'edificio che la fronteggia. Le facciate tendente al verdiccio e bigio chiaro tendente al celeste sono infatti rivolte a allietare la vista agli incurabili che albergano la prospiciente infermeria dell'ospedale di San Giovanni: curioso esempio di co-



IL RESTAURO D'UN PALAZZO

lorazione in funzione psicologica...». Mentre del colore di Torino lo scrittore Edmondo De Amicis scriveva alla fine del secolo: «Il color giallo impera, con tutte le sfumature, dal calcare cupo all'oro pallido, misto d'innomerevoli tinte verdognole e grigie, che però si perdono in una tinta generale giallastra, poi sbiadita, che dà alla città un certo aspetto tranquillo di decoro ufficiale. Qua là spicca una nota ribelle

d'una casa azzurra; in qualche punto scoppia il grido acuto d'un edificio rosso che fa po' di scandalo in quel silenzio di colori modesti; ma subito dopo si ristabilisce la disciplina: due lunghe file di case della solita tinta po' imbrionchite che han l'aria di disapprovare quelle pazzie».

La messe di testimonianza è grande, soprattutto attingendo ai verbali del famoso Consiglio degli Edili, (fondato nel 1773) che gestì lo sviluppo architettonico e urbanistico della città fino al 1850. Ci sono istruzioni minuziose per qualunque problema come la riforma delle targhe sugli angoli delle isole urbane indicanti i nomi della sezione, del santo e della contrada: «Il fondo del cartello prescrivevano nel 1822 — nel quadro grande, sarà in tinta di colore grigio di perla e nel quadretto in cui vi è il nome del santo dell'isola, sarà del vario colore applicato alla sezione, cioè nella sezione Po di colore turchino celeste; del Monviso, leggero; del Moncenisio verde olivo; della Dora giallo chiaro...».

Un'ordinanza del 1840 legge invece a proposito dei «Casini per i preposti» pedaggio che l'impresario del ponte in ferro sul Po Bonnardet, intende elevare in capo al viale Vittorio Emanuele che li Bonnardet «debba presentare altro disegno di fabbricati più architettonici ed ornati di maglio stile, non essendo poi ammissibile tanto più né l'attico terra cotta, né la coloritura di essi casini a forma di tenda...».

Servizi di Renato Scagliola

### MATERIALI EDILI

■ magazzino:  
Via Ala di Stura 63  
Tel. (011) 220.1045  
Magazzino:  
10148 TORINO - v. Lulli  
Tel. (011) 254.158

## Ravizza F.lli

- CEMENTI: nazionali e francesi
- Calce - Gessi - Laterizi
- Coperture - Tubazioni in Eternit 21 e plastica
- Chiusini in ghisa

■ EDILKAMIN

● Tecnologie dell'edilizia

■ Isolanti: poliuretano

Argille espanse

Vermiculite

■ Ceramiche per pavimenti e rivestimenti

■ Isolanti in

■ Attrezzature e accessori per edilizia

## ISTECO S.p.A.

100% NETTIMO T.

Uffici: v. E. De Nicola, 17 - Tel. (011) 800.4697/800.0711  
Magazzini: Via Cervino, 4 Tel. (011) 800.4413

- Ponteggi
- Tettoie
- Capannoni
- Tribune
- Strutture varie per edilizia
- Installazioni isolanti

- Coibentazioni industriali per alte temperature
- Finiture lamierino alluminio zincato
- inox ■ intonaco

## Per le vecchie pareti annerite particolari tecniche di lavaggio

Un discorso a parte meritano le tecniche usate per ripulire facciate di mattoni a vista e pietra, annerite e in qualche caso rovinate dallo smog, fumi metropolitani, dagli agenti atmosferici. Da anni ormai sono stati messi a punto sistemi di lavaggio che consentono, usando miscele di acqua e acido, più particolari detersivi, di riportare le facciate alla primitiva bellezza, facendo scoprire ai cittadini, meraviglie architettoniche coperte da strati di grigio.

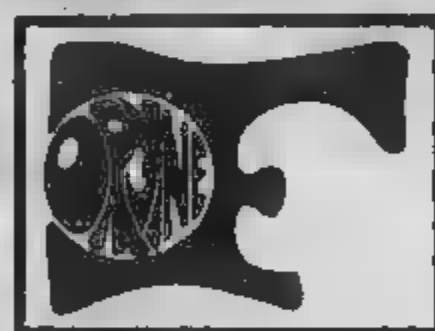
Anche in queste situazioni i sistemi variano a seconda dei materiali puliti, in molti casi le operazioni comportano una pericolosa di rischio, in quanto non sempre si hanno sufficienti esperienze (su particolari pietre, per esempio) per andare sul sicuro.

Le facciate di mattoni, una volta pulite, vengono poi trattate con miscele di silicone, molto diluite (per consentire la traspirazione e impedire condense che alla lunga danneggerebbero i mattoni) che formano

una pellicola impermeabile che impedisce le infiltrazioni d'acqua e protegge dai fumi di scarico delle auto, dalla poluzione industriale cittadina e residui della combustione degli impianti di riscaldamento.

Un esempio di trattamento del genere a Torino si può vedere sulla facciata di Palazzo Carignano, le cui parti, già pulite, hanno ripreso la tonalità di colore originaria mentre sono tornate chiare le cornici e i davanzali di pietra di Luserna.

## ordine

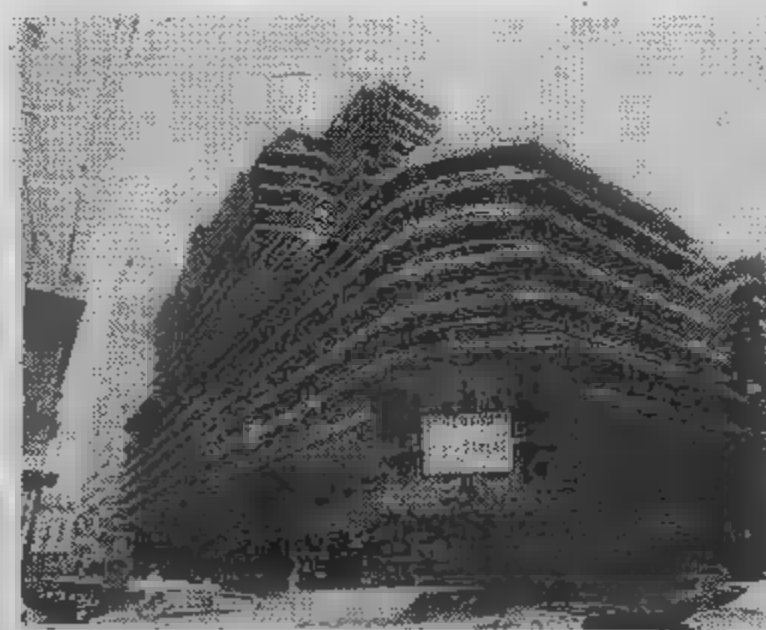


impresa  
restauri  
decorazioni

10144 TORINO  
Via Cibrario, 62  
Tel. (011) 751.854



PRIMO OSCAR  
DELLE ATTIVITÀ  
PER L'EDILIZIA



RESTAURO ■ DECORAZIONE ■ FACCIATE - OPERE  
MURARIE - RIPRISTINO MOSAICI - IMPERMEABILIZZAZIONI - SARRIATURA - LAVAGGIO A 100° DI CALORE PER STABILIZZARE VILLE E INDUSTRIE - PONTEGGI METALLICI - PONTEGGI ELETTRICI

PONTEGGIO  
DA H. m 35



AUTOSCALE:  
H. m 40  
H. m 20  
H. m 17



**VADA**  
ADRIANO

**NOLEGGIO**  
**AUTOSCALE**  
**PONTEGGIO**  
**MOBILE**

(completamente automatici)

14100 AUTI  
Corso Savona, 521  
Tel. (0141) 55.244



# EXTRAORDINARIA ESCORT.

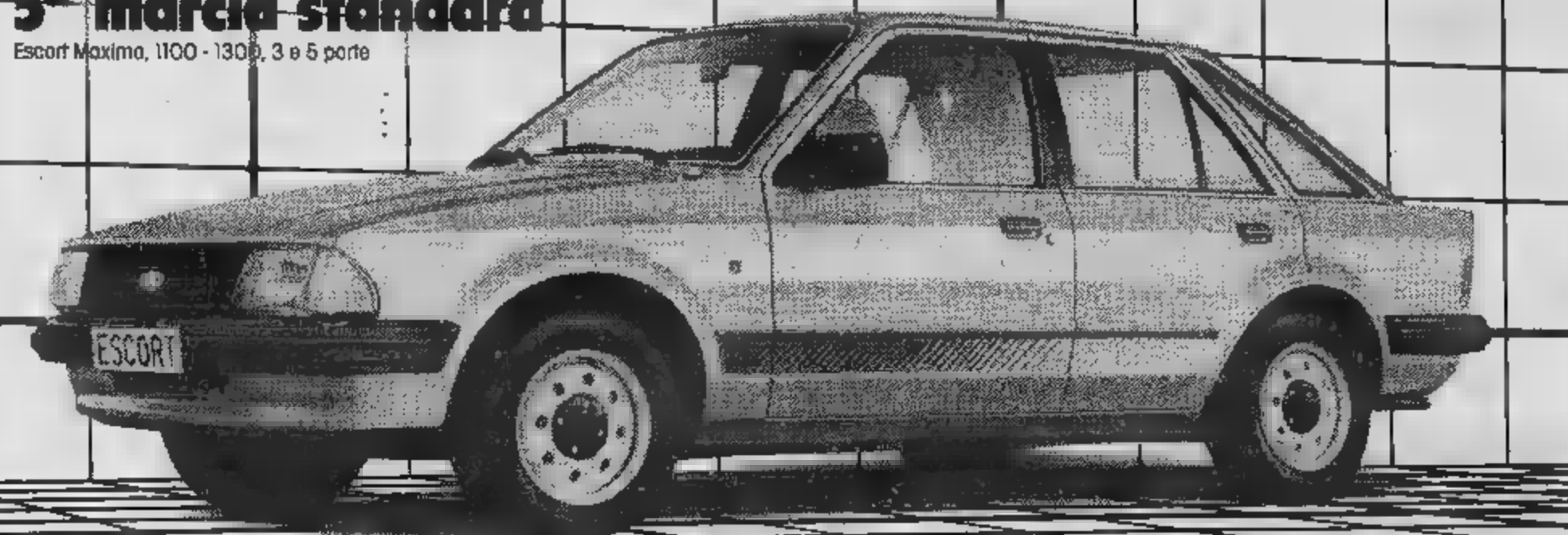
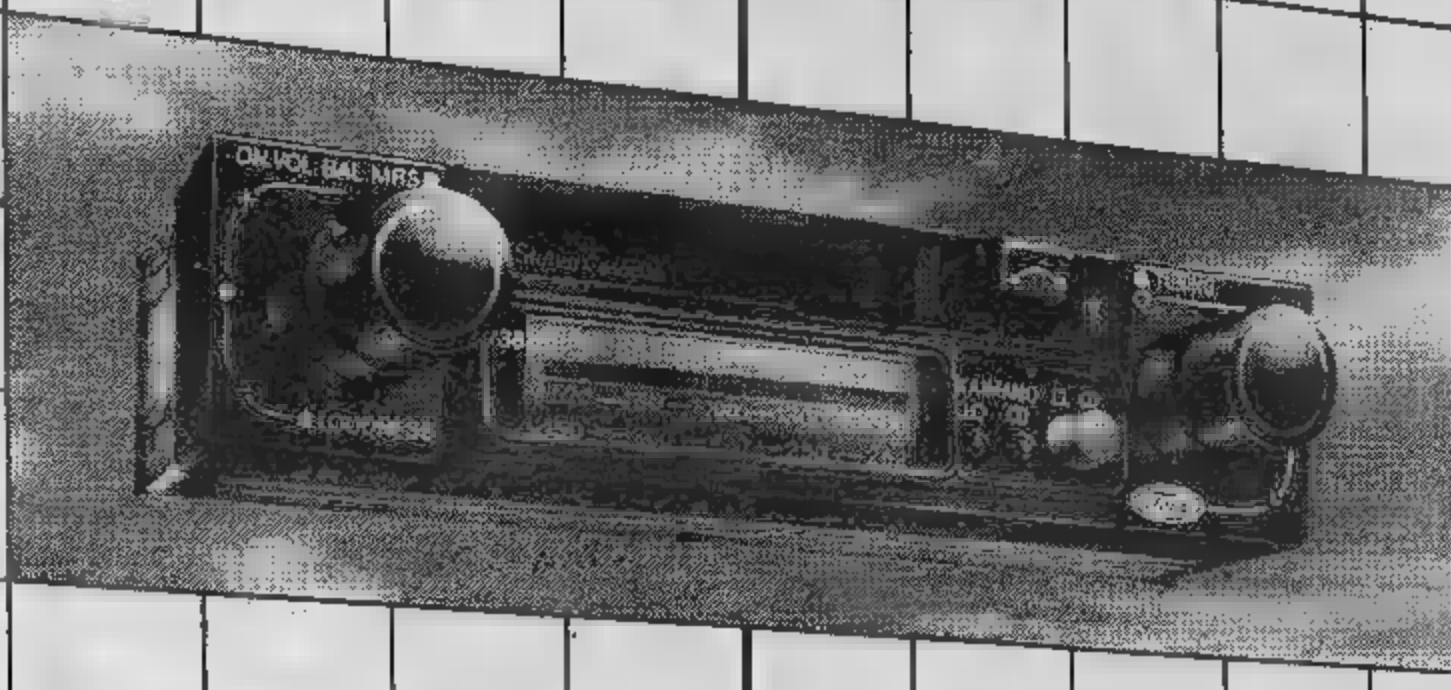
## NUOVA ESCORT maxima NULLA DA AGGIUNGERE

Una personalità straordinaria, un interno spazioso e confortevole, prestazioni elevate (da 0 a 100 kmh in 15,8 secondi con motore 1000), consumi ridotti (solo un litro per 20,4 km a 90 kmh). Escort Maxima ha oggi l'equipaggiamento di serie più completo e competitivo della sua classe fra l'altro comprende:

- radio stereo-magnetostri estraibile
- quadro strumenti Ghia con contagiri
- vetri atermici bronzati
- poggiatesta regolabili imbottiti
- orologio digitale multifunzione
- lavatergicristallo
- volante a quattro razze
- tappezzeria esclusiva.

**5ª marcia standard**

Escort Maxima, 1100 - 1300, 3 e 5 porte



**L. 9.353.000** CHIAVI IN MANO, MODELLO 1100, 5 PORTE



Condizioni speciali Ford Credit  
15% di anticipo  
48 rate senza cambiali



### ECONOMICI

#### 45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

**AAAA.** 839.8444 (To) villetta unifamiliare con seminterrato e mansardato terreno mq 1000.  
**AAAA. CASALEONE** Lamezia (To) chalet arredato su 2 piani a mansardato terreno 2500, L. 1 milioni.  
**AAAA.** 839.8444 Sanga (To) unifamiliare da ultimare mansardato seminterrato.  
**ACQUISTO** rustico e casetta indipendente pagamento contanti. Tel. 011 650.3024-650.8694.  
**A** Berge collina venduto rustico giardino asfaltato L. 0 milioni 200 mila. Tel. 848.  
**A** L. 12 milioni 500 mila venduto a montana rustico su 2 camere con caminetto più veranda e terreno. Tel. 482.805.  
**A** L. 4 milioni 100 mila contanti a rate da 250 mila venduto verde Canavesano casetta con terreno. Tel. 547.343.  
**A.L. 2.900.000**  
**P** Puntù immobiliare S.p.A. mezzi pubblici pagamento rateale senza interessi. Tel. 658.235 - 658.303.  
**L** Loano sulla spiaggia impresa vende direttamente ultimi alloggi. Tel. 019 668.109.  
**A** 40 km Torino zona Pinerolo caratteristico rustico a riattare indipendente terreno L. 22 milioni. Telefonare 513.916.  
**S** Stura di Condovino recente venduto alloggio di camera unilocale cucinino servizio box. Casa Nova.

**ALA** di Stura centrale rustico da riattare 2 camere bagno vendesi L. 24 milioni. Tel. 758.863.  
**2** camere soggiorno servizi in costruzione a L. 54 milioni.  
**ALL'** imbocco della Val Chisone alloggio nuovissimo costruzione L. 38 milioni in cascinale rustico indipendente cortile e giardino L. 1 milioni. Tel. 0175 542.280-011 788.115.  
**Valle** vendono alloggi conforti finiture eccezionali mansardato, diverse, coati gestione. Parco agevolazioni pronta consegna. Tel. 8505.  
**ALTAVILLA** Regione Franchini signorile villa 2 piani salone 3 camere cucina bagno giardino olistato di circa 2000 mq panoramica comoda negozi. L. 192 milioni. Tel. 011 688.746.  
**ANTICIPO** 5 milioni pagamento dilazionato possibilità mutuo scegli Andrea Albano Centrale direttamente dall'impresa il tuo alloggio. Vastissima gamma di mono-bi-tri-quadri vicini al mare. Termini autonomi ampi terrazzi. Tel. 0122 542.280-011 788.115.  
**BEAULARD** vendesi signorile appartamento su 2 piani soggiorno 3 camere doppi servizi. Co.Fim 011 688.746.  
**BORDIGHERA** venduto appartamento in villa padronale con parco L. 138 milioni più mutuo. Telefonare 019 689.879.  
**BORDIGHERA** collinare a complessione residenziale villa mono-bi-quadri terrazzi posti auto. 519.801.  
**BUSSOLENO** libero palazzina 2 camere cucinino bagno orio. 380.231 Guelfi.  
**CALTAGIRONE** (Ci) vendesi camera cucina ingresso sgabuzzini servizi. L. 20 milioni. Telefonare 745.  
**alloggio** adatto a villeggiatura 4 vani orto comodità mezzi pubblici venduto L. 26 milioni più milioni dilazioni. Tel. 0124 318.33.

**CANAVESE** casetta libera camera cucina bagno vendesi L. 24 milioni. Tel. 758.863.  
**indipendente** 4 vani cucina bagno piccolo rustico giardino L. 40 milioni più mutuo. Tel. 758.863.  
**(Strambino)** 36 km da Torino in cascinale rustico indipendente cortile e giardino L. 1 milioni. Tel. 0175 542.280-011 788.115.  
**CANDIA** casetta rustica indipendente ristrutturata 4 vani 2 bagni giardino venduto L. 55 milioni. Servizi.  
**CARMAGNOLA** casetta indipendente 2 vani 5 camere terreno mq recintato. Tel. 380.231 Guelfi.  
**Canavesio** indipendente 2 vani cucinino bagno L. 19 milioni 500 mila. 758.863.  
**Viverone** ristrutturata soggiorno servizi terreno 250 mq L. 30 milioni più 17 milioni mutuo. Tel. 383.445.  
**CASTELLO** d'Annone comodo autostrada rustico comodo di cucina camera sgabuzzino stalla fienile cantina 1500 mq terreno boschivo L. 32 milioni 900 mila venduto. Tel. 0141 354.078.  
**CASTELLO** di Enrie L. 20 milioni alloggio con parco esclusivo per settimana. Tel. 0175 928.934 dopo le 21.  
**CAVAGNOL** 30 km da Torino rustico indipendente 7 vani cortile privato terreno. Ottima posizione. Tel. 380.231 Guelfi.  
**CERES** libero recente signorile salotto 1 camera servizi L. 1 milioni dilazioni. Grimaldi 328.9037.  
**CESANA** centralissimo viale 3° Alpini arredato recente più posto vendesi. Tel. 011 293.301.  
**CHIOMONTE** (Valsusa) rustico 2 vani orto ottima posizione L. 1 milioni. Tel. 328.9037.  
**COLLINA** Pinerolense venduto rustico caratteristico già ristrutturato numerosi vani con cortile. Tel. 0121 500.596 pagli.

**CORIO** (Canavesio) 35 km da Torino rustico da ristrutturare 2 ampi vani giardino attaccato L. 8 milioni. Tel. 380.231.  
**a Cortandone** (40 km da Torino) panoramico completa ristrutturata 4 camere servizi garage giardino L. 1 milioni. Tel. 0141 354.078.  
**ESIM ASTI**  
**casetta** (km 15 Asti) panoramica discesa 4 ampie camere cortile L. 1 milioni. Tel. 0141 354.078.  
**casetta** in Scurzolengo 3 camere cucina ampio cortile porticato trasformabile in camera L. 28 milioni. Telefonare 0141 354.078.  
**ESIM ASTI**  
**a Vallerenga** 5 vani servizi portici ampio giardino L. 50 milioni. Telefonare 0141.  
**ESIM ASTI**  
**a Prato Morone** (pressi San Damiano) riattata e bene arredata 3 cucinotti servizi cantina garage L. 55 milioni. Tel. 0141 354.078.  
**ESIM ASTI**  
**ruabco** a Castagnole Lanze 4 servizi stalla fienile orto L. 41 milioni. Tel. 0141 354.078.  
**ESIM**  
**Asti** villetta stupenda vista 5 km Asti distinte autostrada salone con camino cucina 3 camere 2 servizi ampio cortile a cemento e prato. Tel. 0141 354.078.

**LE** (Mantoviana) casetta indipendente lineamente ristrutturata con giardino. Tel. 380.231 Guelfi.  
**GIATOLA** (20 km Limone Piemonte) collinare casa indipendente 6 stanze garage giardino L. 88 milioni. Telefonare 0121 71.322-52.669.  
**GIAVENO** occasione villetta indipendente con terreno da L. 110 milioni in su. Immobiliare Valsangone 937.6227.  
**GIAVENO** Valsangone immobiliare via Pacchiotto 29 tel. 937.6227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.  
**IPI** Valle d'Aosta - in scogliola località sulla collina di Aosta vendiamo: soggiorno 2 camere bagno terrazzo cantina posto auto coperto. L. 66 milioni. Telefonare 511.382, Aosta 0165 43.741.  
**IPI** Valle d'Aosta - Courmayeur Verrand costruzione funivia Checroul vendiamo in costruzione prestigiosi appartamenti con giardino, ottima esposizione. Tel. 511.382, Aosta 0165 43.741.  
**IPI** Valle d'Aosta - Val d'Ayas Chailant S. Angele vendiamo completo di arredo: soggiorno 2 camere cucina bagno balcone L. 90 milioni. Telefonare 511.382, Aosta 0165 43.741.  
**JOUVENCEUX** panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box per 2 auto. Mutuo. Grimaldi, tel. 329.9037.  
**LA MONTOLA** venduto villa mono-bi-familiare 2 alloggi 2 camere bagno cucinino bagno 600 mq terreno riscaldamento L. 300 milioni. Tel. 011 749.5029.  
**LANZO** vicinanza villetta un-bi-familiare recente 6 camere servizi taverna box terreno mq 800. Tel. 920.8848.

**LIMONE** bel appartamento mansardato di circa 60 mq di 3 camere cucinino bagno corridoio deposito ski arredato L. 83 milioni 900 mila libero subito venduto. Tel. 0141 558.75.  
**LIMONE** Piemonte 2 camere cucina servizi 8 posti letto arredato privatamente venduto. Tel. 011 688.746-688.897.

**ONCINO**  
**Ira** Paesana e Crissolo stabile con alloggi da L. 13 milioni. Tel. 0121 72.484 Oncino piazza Roma sabato e domenica.

**OSPEDALETTI** monolocale nuova libera con terrazzino posto auto vista mare piazzina L. 85 milioni. Tel. 011 749.5829.  
**PENANGO** d'Asti venduto in residenza con piscina prestigiosa 2 camere salone biservizi a prezzo ultravantaggioso mutuo e dilazioni. Orlandini 359.900.

**PINEROLE**  
**(Perrero 11 km Prati)** appartamento mai abitato in palazzina riscaldamento indipendente giardino 2 camere cucinino bagno cantina box L. 48 milioni compreso mutuo fondiario. Imt 0121 3840.

**PRAGELATO** venduto mini alloggio nuova costruzione posizione soleggiata a L. 35 milioni. Tel. 0121 718.21.

**PRIVATO** cerca in acquisto rustico o casetta 1/2 cintura. Pagamento contanti. Telefonare 765.344 pagli.

**RESIDENZA** «Il Rifugio». Con soli 15 milioni contanti rimanenza lunghe dilazioni il vostro appartamento in montagna. Roberto Gabetti Genova. Tel. 010 530.131.

**ROBASSOMERO** in palazzina signorile venduto alloggio di 2 camere sala cucina 2 servizi mansarda. Casa Nova 020.9705.

**RUSTICI** di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.

**RUSTICO** indipendente con 10 mila mq terreno adiacente a Leini venduto L. 110 milioni dilazioni. Tel. 0124 318.33.

**RUSTICO** venduto privato riattato 5 camere termo servizi orto Crescendino. L. 66 milioni affare. Tel. 710.538.

**S. TEODORO** villaggio Tamerici bilocale libero arredatissimo nuovo 5 posti giardino posto auto coperto privatamente vendesi anche rateato. Tel. ore ufficio 011 737.770.

**SANREMO** libero piazza Colombo ingresso salotto 2 cucine terrazzo L. 140 milioni. Tecnokasa 545.662.

**SANREMO** paraggi piazza Colombo costruzione 1971 6° piano soggiorno 1 cucina bagno L. 1 milioni. Tel. 011 599.657.

**panoramico** soggiorno camera servizi terrazzino vista mare arredato venduto. Tel. 011 399.706-307.748.

**SANREMO** via Padre Smeralda venduto alloggio nuovo 2 camere 50 giardino privato e box. Tel. 011 728.402.

**SA. GNA** a Porto Riccione venduto soggiorno 2 camere servizio veranda e cantina a L. 58 milioni. Tel. 0171 553.58.

**Porto Cervo**, consorzio Costa Smeralda, impresa pronta su progetto villette sul mare. Tel. 0171 553.58.

**SARDEGNA** Cannigione venduto in villaggio residenziale alloggio di soggiorno camera servizi arredato. Tel. 011 688.746-688.897.

**Ghiarza** casa 2 piani salone 3 cucine doppi servizi ingresso bilocale L. 85 milioni. Tel. 745.692.

**SARDEGNA** Portofino 100 mt porto venduto appartamento giardino piazzina. Tel. ufficio 517.225-537.716.

**SARDEGNA** S. Teresa Gallura privato venduto alloggio vista mare villaggio turistico affare facilitazioni. Tel. 713.054.

**SAVOUX** impresa bilocali in costruzione ottima rifinitura diversi tagli a prezzi convenienti. Tel. 011 874.002-0122 842.210.

**UTIP 547** Carvina Cisto Alto panoramico monolocale sopralcable arredato terrazzo box facilitazioni mutuo.

**VALFENERA** tra A-to in schiera villette su 2 piani più mansarda 2 camere cucina 2 garage giardino privato posto riscaldamento individuale da L. 1 milioni 800 mila venduto. Telefonare 0141 55.675.

**2** piani D'Inverna vicino al mare villa a schiera libera arredata su 2 piani 4 camere soggiorno taverna giardino L. 250 milioni. Tel. 011 774.064.

**VARISSELLA** villa unifamiliare recente 7 camere tripli box a mq. Casa Nova 920.9705.

**VILLA** in Valgiole (Giarone) bilocale nuova costruzione 3 camere cucinotto ingresso bagno seminterrato L. 105 milioni. Telefonare 384.367.

**VILLA** 20 km Torino da salone 5 camere servizi piano mansarda mq giardino L. 235 milioni. Tel. 351.363.

#### 46 Ville, app., per vacanze, acq.-vend.

**FINALE** Ligure affittasi mesi estivi villa 5 posti letto. Telefonare 019 669.878.

**SA.** Alghero appartamenti in residenza prenotazioni. Tel. 019 669.878.

#### 50 Smarrimenti

**LAUTA** manola a chi consegna borsa contenente solo documenti senza valore, riportata in. Tel. 019 669.878.

#### Occasioni

**spendendo poco.** Visitate il reparto occasioni, mobili di qualità a prezzi liquidazioni. Barovero via 45 angolo via Valperga Caluso.

#### 52 Varie

**AAAA. COMPERMANO** argenteria orficeria gioielleria vecchia, antica valigetta maselmo. Tel. 878.327 via Mazzini 27.  
**A.A. ACQUISTA** antichi mobili rinascimento liberty barocco argento aggio. Serletto Ditta RS 257.284.  
**A.A. SQUONERO** alloggi ville compro quadri tappeti argenti mobili oggetti vari. Tel. 578.241. Parla.  
**A. MAGA** Cisa veggente cartomante radiestesista toglie ogni negatività risolve problemi d'amore affari. Tel. 354.575.  
**CARTOMANTE** Mirta medianica radiestesista risolve fortuna contrattati lega perenne. Enata enli. Tel. 309.7738.  
**MUNICIPALI** ospedaliari possibilità acquistare abbigliamento lavatrici tv color videoregistratori con speciali buoni rateali, trattano e ruolo fino a mesi consecutivi. Tel. 011 443.167.  
**STATALI** possibilità acquisto abbigliamento lavatrici tv color con speciali buoni rateali a ruolo senza interessi. Immediata consegna. Tel. 011 443.167.



## TORINO

## Acquisti consistenti

TORINO — I contrasti che anche ieri erano apparsi abbastanza consistenti nelle fasi finali, si sono placati nella seduta odierna provocando per molti valori flessioni anche di entità modesta.

La tendenza di fondo comunque rimane abbastanza positiva soprattutto per acquisti effettuati dagli operatori sui bancari dove si sono avuti recuperi del 3,5 per cento circa di media e sugli industriali dove sono apparsi abbastanza resistenti le Montedison, la Viscosa e le Fiat ordinarie.

Debole il comparto degli assicurativi con flessioni più pronunciate per le Sai —1,53



per cento, le Milano ord. —1,42 e per le Toro priv. —0,50. In recupero le Sai priv. +3,37 per cento.

Anche i valori immobiliari hanno accusato qualche flessione soprattutto per Risanamento, le Silos e le Immobiliare Roma. Nei finanziari attività in aumento ma con prezzi riflessivi; perdono terreno le Ifil —3,04 per cento, le Pirelli —4,28. Pirelli Spa —1,28. Debole anche le Bastogi —2 per cento mentre invece le Centrale recuperano l'1,05. Fiat ord. 3093; priv. 2280.

## MILANO

## Mercato stabile

MILANO — La Borsa continua a concedersi delle pause. Infatti oggi ha mantenuto un'intonazione generale calma e stabile mantenendo la linea difensiva dopo i vantaggi conseguiti lunedì scorso registrando in prevalenza piccole assestamenti dei corsi sia nei titoli patrimoniali sia sui titoli industriali.

Restano ben tenute le Italcementi, Centrale, Ras, Franco Tosi, Italmobiliare, molto resistenti le due Fiat, la capogruppo sopra quota 3000 attraverso volume di scambi molto consistente. In complesso però il titolo ha perso il ruolo di elemento trainante. Il mercato azionario tiene bene ma non ha ancora la

tranquillità necessaria per permettersi ulteriori sbalzi che la prossima campagna di dividendi dovrebbe procurare.

Il volume degli affari comunque rimasto anche oggi molto intenso con interventi abbastanza decisi da parte dei gruppi di investimento. La seduta è iniziata con conclusioni su livelli di quasi stabilità.

L'indice generale di Borsa ha segnato nelle prime battute —0,8%, sul finale —0,2%, praticamente a quota tornata in parità salvo pochi titoli che hanno chiuso più bassi dei livelli di ieri.

Dollaro ancora in rialzo  
La lira viene sul marco

Nuovo rafforzamento del dollaro questa mattina sui mercati valutari europei. A Milano la moneta americana è stata indicata in apertura delle contrattazioni a 1442,50-1443,50 lire contro 1438,30-1439,50 lire di ieri.

La lira, secondo le prime indicazioni di fonte bancaria, è però rafforzata sul marco tedesco, indicato a 597,50-598 lire (contro 599,32 lire di ieri).

Cambi Bancari  
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1440,25-1441
Sterlina	1660-1661
Marco tedesco	597,50-598
Francobulgaro	694,50-696
Francofrancese	198,80-199,40
Francobelga	30,10-30,25
Florino oland.	533-534
Libra sterlina	6,04-6,045

## REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23-3	22-3	Titoli	23-3	22-3
VALORI DI STATO					
Rendite 5%	35	36	CC.OO.PP. Anas 7% 72	51	52 80
Edil. 5,0% 68	92 70	92 70	CC. Aut. 7% 70 1°	48	49
Edil. 5,0% 68	86 70	86 70	CC. Aut. 8% 74 1°	48	49
Edil. 5,0% 70	81 20	81 20	FF.BS. 6% 66 1°	81 20	81 20
Edil. 5,0% 71	81 20	81 20	FF.BS. 6% 67	75 90	75 90
Edil. 5,0% 72	76 80	76 80	FF.BS. 6% 69 1°	66 50	66 50
Edil. 5,0% 75/80	70	70	FF.BS. 7% 72 1°	78 80	78 80
Edil. 5,0% 75/81	71	71	Amm. FF.BS. 7% 70	67 50	67 50
Edil. 5,0% 75/81	70	70	Amm. FF.BS. 10% 75 1°	94	94
Edil. 5,0% 77/87	77	77	Amm. FF.BS. 12% 78 1°	85	85
DD.PP. Comp. Pr 10%	69	69	P. Verde 6% 64 1°	91	91
C.C.T. 10% 85	91	91	P. Verde 7% 71 1°	63 10	63 10
C. Cr. Tes. 1-10-83	99 90	99 90	ICIPU 6%	76 10	76 10
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 40	99 40	ICIPU 6% F 75	n.l.	n.l.
C. Cr. Tes. 1-4-84	99 85	99 85	ICIPU 7% G 72	71 20	71 20
C. Cr. Tes. 1-8-84	97 30	97 30	IMI 26 6% 87	78 50	78 50
C. Cr. Tes. 1-8-84	97 75	97 75	IMI 28 7% 70	76 90	76 90
C. Cr. Tes. 1-1-85	98	98	IMI 29 7% 70	77 20	77 20
C. Cr. Tes. 1-3-85	98 40	98 40	Medison 13,5% 78/81 ind.	121	121
C. Cr. Tes. 1-5-85	98	98	Città Torino 6% 52/84	84	84
C. Cr. Tes. 1-8-85	97 70	97 70	Pr To AEM 5,5% 60/85	80 50	80 50
B.T.P. 12% 87	82 80	82 75	Pr To AEM 5,5% 62/85	80 50	80 50
B.T.P. 12% 1-10-83	95 90	95 90	Città di Milano 7%	64 50	64 50
B.T.P. 12% 1-1-84	95 60	95 60	Città di Milano 10%	87 40	87 40
B.T.P. 12% 1-4-84	94 60	94 60	Int. S. Paolo To 5%	85	85
B.T.P. 12% 1-10-84	91 90	92 05	Int. S. Paolo To 6%	51 50	51 50
OBLIGAZIONI					
Enel 6% 85 I	87 50	87 50	Int. S. Paolo a conv. 6%	57 50	58
Enel 6% 85 II	84 20	84 20	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	46	46
Enel 6% 85 I	74 10	74 10	S. Paolo OO.PP. 6%	49 70	50 20
Enel 6% 85 I	71	71 30	S. Paolo OO.PP. 8% Ecu 78/83	88 15	88 15
Enel 7% 73	66 40	66 40	C. Riap. PP.LL. 6%	48 10	48 10
Enel 7% indicizzate	143 80	143 80	C. Riap. PP.LL. conv. 6%	55	55
Enel 7% indicizzate	142	142	Fond. Piemonte V.A. 6%	55	55
Enel 7% II	140 90	140 50	Fond. V.A. 7%	70	70
Enel 12% 80	86 70	86 70	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	74	74
Enel 12% 80 indicizzate	88 30	88 30	Riv. 5,50%		
Enel 12% 79/86	89 30	89 30	OBLIG. CONVERTIBILI		
IMI 5,50% 61	78	78	B.I.L. 12% 80/85	168	168
IMI 6% 85	90 75	90 75	Generali 12% 81/88	246	239 80
IMI 12% 77	80 50	80 50	Int. Alfa 7% 70/85	88 50	88 50
Autostrade 6% 88/88 I	74 50	75 10	Int. Credito 13%	100 10	100 10
Autostrade 7% 71/86	89 10	89 10	Int. Fiat 7% 73/88	91	91
Autostrade 8% 78/86	87	87	La Centrale 13%	95	95
C.C.OO.PP. 5%			Med. FIDIS 13% 81/91	114 30	115
C.C.OO.PP. 5,50%	61 90	61 90	Med. Metall. 13% 81/91	89 50	89 50
C.C.OO.PP. 6%			Med. Olivetti 12% 79/89	248	248
C.C.OO.PP. 7%			Med. Sip 7% 73/88	90	90
C.C. Int. St. 6% 88 1°	78 80	78 80	Med. S. Spirito 7% 73/88	345	
C.C. Int. St. 6% 87 2°	77 80	77 80	Med. Sna 13% 81/90	101	101
C.C. Int. St. 6% 86 3°	73 90	73 90	Olivetti 13% 81/91	84 80	84 80
C.C. Int. St. 7% 70 1°	71 10	71 10	Pirelli 13% 81/91	120	
C.C. Int. St. 7% 71 2°			S. Paolo S. Italcavi 12% 78/85	264 50	264 50
CC.OO.PP. Anas 6% 86	52 10	52 10	IFIL 13% 81/87	242	
			Carl. Burgo 13% 81/88	89	89
			Unicem 14% 81/87	128	128

## LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titoli	23-3	22-3	Titoli	23-3	22-3	Titoli	23-3	22-3	Titoli	23-3	22-3
ALIMENTARI											
Allvar	4920		Burgo ord.	3105	3155	Standa risp.	4430		Italmobiliare	74800	75100
Bonifiche Ferr.	31300		Burgo priv.	3250	3150	COMUNICAZ. - ELETTEOTECNICI			Mittel	1275	1275
Cavarzere			Burgo risp.		n.r.	Allitalia priv.	8400	1348	Partec. Finanz.	859	859
Eridania	7950	8100	De Medici		1560	Ausiliare	7100	7025	Pirelli & C.	3325	3375
Ind. Buitoni P.		3500	Mondadori	5780	5800	Autosir To-Mi	14000	13800	Pirelli SpA	1920	1933
Ind. Buitoni Hsp.		3450	Mondadori pr.	3760	3900	Italcable	43	43	Pirelli SpA risp.	1882	1892
Ind. Zuccheri		2100	- CERAMICHE			Nord Milano		2970	Reina	18350	18350
Milano Agr.		8520	Cementir	2690	2580	SIP	2170	2185	Reina risp.	8010	9150
Perugina			Pozzi-Glinori		140 50	SIP risp.	2235	2251	Serom	1790	1790
Perugina risp.		1745	Pozzi-Glinori r.		96 75	Tecnomasio		269 50	Schiapparelli	830	830
ASSICURATIVI						FINANZIARI			SME	870	870
Alleanza Ass.	35000	34880	Eternit pref.		485	Acqua Marcia		2701	SMI	2265	2265
Ausonia Ass.		1445	Eternit pref.		493	Agrocola		17650	SMI risp.	1815	1815
C. Ass. MI ord.	13680	13900	Italcementi r.	42600	42950	Bastogi IRBS	284	290 25	Stat	1960	1960
C. Ass. MI risp.	9701	9680	Unicem r.	38500	39200	Bonif. Sna	36930	36600	Terme Acqui		1160
C. Latina ord.		699	Unicem risp.	18700	18485	Borgosesia o.		7400	IMMOBILIARI - EDILIZIA		
C. Latina priv.	561	579	CHIMICI			Borgosesia r.		3199	Aades	8290	8390
FIRS		2530	Cattaro	478 75	474	Brioschi		1400	B.I.L. ord.	785	789
FIRS risp.			Cattaro risp.	451	446	Bulon		2980	B.I.L. risp.	769	761
Generali	134475	134500	Farmil Erba		8550	La Centrale	2898	2800	COGE	1345	1360
Italia Ass.	15580	15710	Italgas		11401	La Centrale risp.	1950	1901	Cogefar	1419	1420
L'Abellie Itai.	48900	49000	Lepetit		28600	La Centrale r. 1-7-82	1920	2240	Cond. Acqua		219
La Fondiaria			Lepetit priv.			CIR risp.	4480	4500	De Angeli Fina		2201
RAS	138300	139650	Mira Lanza	27300	27100	Euromobiliare	4550	4580	Q. Imm. Sogone	1510	1555
SAI		16250	Montedison	148	148	Fidia	3220	3290	Iniziativa Ed.	27000	26700
SAI priv.	15550	15400	Pierrel		8490	Fin. Brada	7799	7875	ISVIM	19100	19100
SAI 1-1-83		15400	Pierrel risp.		1815	Finmare		58 25	La Milano Centr.	8290	8450
Toro Ass. ord.	13710	13710	Roi		1760	Finrax		1295	La Milano Centr. r.	8800	8810
Toro Ass. risp.	10710	10800	Saffa	5129	5180	Finvalder		68 50	Risanamento	10920	10980
BANCARI						Fiscambi	3450	3330	SIFA	2183	2199
B. Catt. Veneto	6600	6570	Saffa risp.	4750	4710	Gemina	430	422	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
B. Comm. Ital.		35390	Sloisigano	15950	16030	Gemina risp.	395 50		FIAT	3028	3050
Banco Rome		34500	COMMERCIO			Generalfin	151	150	FIAT priv.	2255	2280
Banco Lariano		6750	La Rinasco. ord.		388 25	GIM	3265	3265	Gilardini	8960	8960
Cred. Italiano	4275	4210	La Rinasco. p.	274 75	276	IFI risp.	2390	2425	Francis Tosi		20480
Cred. Varesino		5450	Silva	3990	3980	IFIL	6990	6950	Magneti M. or.		859
Interbanca pr.		25000	Standa	4510		IFIL risp.	4955	6090	Jolly Hotel		838
Mediobanca	73000	70850				Invest	2599	2695	Olivetti ord.	3065	3100
									Olivetti priv.		2950



Si è concluso il concorso di Stampa Sera: pubblichiamo l'elenco dei vincenti

# Attenti al cane

E' torinese la vincitrice del primo premio: due posti in aereo per Madrid

## (ed ecco a voi la soluzione del gioco)



1. YORKSHIRE TERRIER



2. CHOW CHOW



3. BASSOTTO TEDESCO



4. ALANO

Finalmente è giunto il momento, sospirato per una settimana, dagli amici ■ ■ ■ che hanno partecipato al nostro concorso. Ieri sera, alla presenza del dottor Giovanni Maugeri, intendente di Finanza, ■ ■ ■ stati estratti ■ sorte, fra tutti i tagliandi che ci sono pervenuti nella due settimane in cui si è dipanato il concorso, i medici vincitori.

Inutile dire, perché prima ■ leggere queste righe avrete già dato ■ sguardo all'elenco, che ■ fortuna è stata davvero buona con Loredana Tamburietto, di Torino. La sua risposta è ■ prima ■ in compagnia di un'altra persona ■ è aggiudicato il viaggio in ■ Madrid, in occasione della mostra mondiale canina, che si svolgerà nella capitale spagnola ■ al 12 giugno.

A pari merito ■ sono poi altri quindici nomi ■ quali tocca la bella consolazione ■ una «Enciclopedia del cane», pregevole opera messa in palio dalla editrice De Agostini di Novara. ■ questo riguardo ■ avvertire coloro che vedranno il loro nome pubblicato, di non preoccuparsi per il ritiro del volume: provvederemo noi a farlo recapitare direttamente a casa.

«Stampa Sera» ringrazia quanti hanno contribuito ■ loro invio di tagliandi a decretare il successo dell'iniziativa e si ripromette di ■ ancora più allettante per il prossimo anno. Tutti assieme ci siamo divertiti nell'indovinare i nomi dei cagnolini proposti dalle fotografie. Li potete rivedere ora allineati secondo l'ordine di pubblicazione, con le risposte esatte sulla razza alla quale appartengono. Per la verità sono stati pochissimi i tagliandi da scartare, per qualche comprensibile errore.

★ ★

Vince il primo premio consistente in un viaggio ■ per due persone Milano-Madrid e ritorno ■ signora ■ BURIELLO LOREDANA, via Costantino Nigra 20, Torino. Vincono l'Enciclopedia del Cane della De Agostini (le enciclopedie ■ spedite ■ domicilio):

Roberto Rivolta, piazza Cristo Re 12, Alba (Cn).

Anna ■ Ferrero, via Venaria 79/7, Torino.

■ Ferigo, via Cavour 18, Torino.

Giovanni Poggio, via Cavalcanti 6/1, Torino.

Livio Masero, vicolo Filini 24, San Giorgio Canavese (To).

Riccardo Musso, ■ Francia 224, Torino.

Andrea Corallo, corso Bagni 7, Acqui Terme (Al).

■ Versolatto, via Timermans 21, Torino.

Claudia Lavagno, via Muriaglio 19, Torino.

Luca ■ Bandecca, via Baltimore 124, Torino.

Monica Attorre, corso Ferrucci 38, Torino.

■ Brighenti, via Voltorno 7, Rivoli.

■ Veglio, via Matrino 13, Alba (Cn).

Franco Martini, piazza Vernini 16, Torino.

■ Meschiati Pallone, via Tesso 18, Torino.



5. SCOTTISH TERRIER



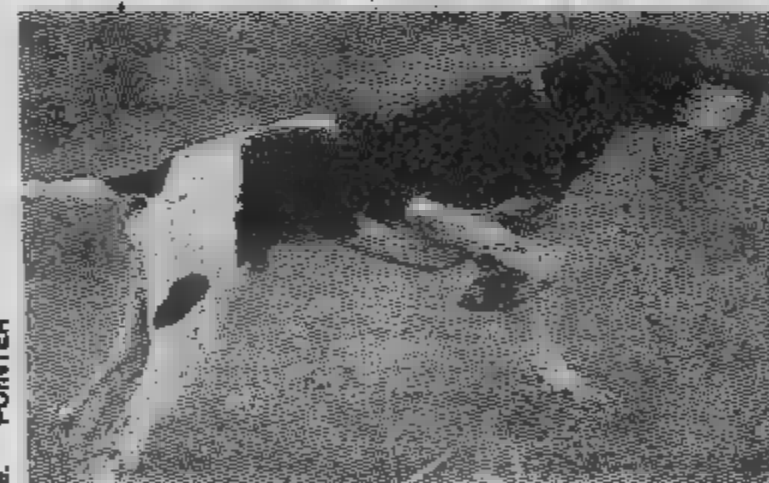
6. NAPOLETANO



7. BASSET HOUND



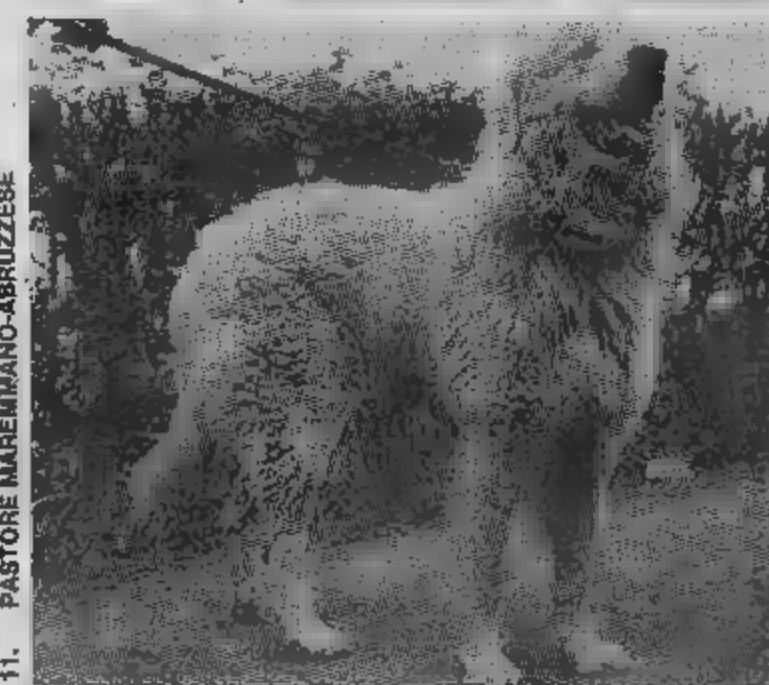
8. PASTORE BERGAMASCO



9. POINTER



10. BOXER



11. PASTORE MAREMMANO-ABRUZZESE



«Vuoto di memoria» è il titolo di un film tv in due puntate, in onda mercoledì 30 e giovedì 31 marzo, in seconda serata sulla Rete 1.

Si tratta di un giallo, ricco di suspense, ambientato nel mondo del computer. Fra i protagonisti: Alfredo Pea, Carole André, Silvano Piccardi, Paolo Piret, Ivana Monti, Umberto Ceriani. La sceneggiatura è di Massimo Felisatti e Pier Solinas; quest'ultimo è anche autore del soggetto e ha firmato la regia.

## In due puntate

### PUNTA 1

Neutralizzando il sistema di sicurezza, un uomo entra nell'ufficio del presidente della Marshall Assicurazioni e, al computer, si im-

possiede di un tabulato della società. Mentre sta facendo lezione, Davide Agosti, docente universitario di informatica, riceve una telefonata anonima alla quale rifiuta di rispondere.

Qualche giorno dopo gli viene recapitata una busta. Dentro c'è il tabulato di un computer e una scheda perforata. Sulla scheda l'invito a un appuntamento. Non c'è firma, ma le parole «Per chi suona il computer?», fanno capire a Davide che l'ignoto mittente è il vecchio compagno di scuola, Tiziano Billetta.

Davide attende invano Billetta: dal telegiornale apprende che è stato assassinato. Turbato, David va a trovare Lilliana, la vedova del suo amico. La donna afferma di non aver mai visto il tabulato che le mostra il professore.

Anche il «programma-detective» con il quale Davide e il suo amico Tommaso, un altro «informatico», esaminano il tabulato non rivela nulla.

Mentre Davide all'università sta discutendo con Carlotta, una sua allieva, arriva Lilliana Billetta che gli porta uno strano congegno trovato tra gli oggetti del marito: si tratta di un micro-computer che serve a vincere alla roulette.

La scoperta viene comunicata al commissario Valenza che si occupa dell'indagine.

Tutto sembra orientare la ricerca dell'assassino di Billetta verso il mondo del gioco d'azzardo. Dello stesso avviso è anche Lilliana Billetta: la donna sospetta che uccidere Tiziano siano stati proprio i suoi amici del circolo Hobbit, una bisca.

FILM TV IN DUE PUNTATE SU RETE 1 A FINE MARZO

# SUPERTRUFFA e un «vuoto di memoria»



Dell'interesse di Davide per il tabulato, Lilliana informa Antonio Rebellato, suo amante e proprietario della Marshall Assicurazioni cui la donna è legata da un losco «affare» combinato da Rebellato stesso e dal marito. Non convinta della pista del gioco d'azzardo e Carlotta che, tuttavia, di dissuadere

Davide dal continuare la sua piccola indagine.

Davide non le dà ascolto e va alla Marshall Assicurazioni a parlare con Rebellato. L'uomo gli spiega che il tabulato è un semplice elenco di clienti per un nuovo tipo di polizza assicurativa elaborata da Billetta

Nessuna connessione, dunque, tra il tabulato e l'assassinio di Tiziano Billetta? Davide è perplesso. Mentre è in casa pensieroso e indeciso da farla, qualcuno tenta di ucciderlo sparandogli dalla finestra del palazzo di fronte.

## SECONDA PUNTATA

Lilliana Billetta è stata assassinata.

Su un camper (attrezzato con «rapine elettroniche» alle banche) proprietà di Tiziano Billetta la polizia ha trovato denaro di provenienza illecita e un altro tabulato...

Qualcuno, dopo aver inutilmente cercato di rientrare in possesso del tabulato, mettendo a soqquadro l'appartamento di Davide, attenta alla sua vita.

Intanto Carlotta ha avuto una felice intuizione: sovrapponendo per caso una scheda a un tabulato si è resa conto che attraverso le perforazioni si leggono delle lettere.

Il computer sistema la scheda in vari modi fino a quando attraverso le perforazioni si può leggere: «Vedi S3 Julius D3» e sotto, serie di lettere e di numeri. E' notte, sono passate ore da quando il commissario Valenza è venuto a raccogliere i dati per mettere insieme un identikit del killer. Davide, Tommaso e Carlotta sono davanti al monitor. Con il computer hanno tentato inutilmente tutte le combinazioni possibili di quelle lettere e di quei numeri.

Alla fine Carlotta trova la soluzione del «puzzle». S3 Julius si riferisce a uno dei più antichi codici di spionaggio, il Codice di Giulio Cesare. Per decodificare le misteriose lettere sul monitor occorre alterare ad ognuna di esse la terza che la precede (S3 - Sinistra 3) e la terza che la segue (D3 - Destra 3) nell'alfabeto. Effettuate le sostituzioni, le lettere sul monitor si trasformano in: Davide - attenzione - per - te - ho - memorizzato - K123 - Ross - entra - con - mayday - 712 - McV in - Binario 1001 - 1010 - in ottale 232.

Entra Mayday? Entra dove? chiede Carlotta. Nelle «memorie dati» della Marshall Assicurazioni, ma Rebellato ce lo permetterà mai, si dicono i due amici. Per aggirare l'ostacolo, Davide e Tommaso, fingendosi tecnici della manutenzione, accedono al terminale di una Agenzia di zona della Marshall. Da lì, elettronicamente, collegano con le «memorie» segrete della Sede Centrale della società assicurativa e scoprono il meccanismo della truffa colossale.

## INTERVISTA

All'Eliseo di Roma una pièce originale

# ROMEO-GIULIETTA vent'anni dopo, vivi e con i reumatismi

«E' un testo comico, tutto in chiave paradossale», spiega Tonino Pulci, reduce in questa stagione dal brillante successo de *Il letto ovale*, e in precedenza, dall'exploit *Piccole donne* — «che a Londra, Amburgo, Zurigo e New York, le città dove finora è stato dato, ha ricevuto accoglienze entusiaste. Mi ha col-

pito il suo fine spirito parodistico, in cui c'è anche la figura di Shakespeare in funzione di «deus ex machina», il quale rivela apertamente la sua ben nota passione per le minorenne al punto di innamorarsi di Lucrezia, ideata da Kishon come figlia della coppia Montecchi. Shakespeare qui ha pure il compito, in forma sem-

pre ironica e divertente, di rivedere la storia: insomma con *Romeo e Giulietta*, da lui revisionata dopo 20 anni, ha le sue gatte da pelare.

La commedia, liberamente riadattata in italiano con un linguaggio più moderno ai nostri giorni (la sua prima apparizione londinese risale al 1975), vede Romeo, dopo venti

anni, la sua celebre «love story», alle prese con i reumatismi, mentre Giulietta soffre di pressione alta. Entrambi sono provvisti di una figlia. La tragedia del quotidiano frattempo ha logorato il loro amore. La mancanza di una donna di servizio e di agiatezza in generale ha mandato al diavolo la bella sonorità dei versi shakespeariani per sostituirla con le gracchianti litanie di una coppia mezza età travolta dalla nevrosi e dalla assenza di dialogo.

Una coppia ruffa? Una coppia Pulci, nel sottolineare il carattere parodistico della commedia — diventa per Shakespeare un grosso dispiacere

in quanto Shakespeare con la morte disperata dei due amanti l'aveva abilmente sottratta all'amaro destino di una normale convivenza. Ma Romeo e Giulietta per Kishon, che si è divertito moltissimo a cambiare le carte in tavola, vanno incontro ad un destino diverso poiché li attende la consueta «scena da un matrimonio» con cipolle e bigodini.

Non ci ha fatto effetto affatto il suo comedia con musiche (rielaborate per il nostro pubblico da Carlo Crivelli). Le commedie sono di Claudia Giacomone. La produzione è Massimo Landi, lo stesso che realizzò *Il fantasma dell'opera*.

**VIAGGIO** — Regia: Peter Del Monte. Soggetto di *Mol*, *soeur* di Bany. Sceneggiatura: Peter Del Monte. Interpreti principali: Laurent Malet, Aurélien Clément, Mario Adorf, Nina Scott, Raymond Bussières, Robin Renucci, Serge Spira, Peter (Paris), Filmalpa (Roma), (Monaco). Distribuzione: Gaumont.

Vi si racconta dell'amore morboso di un fratello, Lucien (Laurent Malet), nel riguardi della gemella (Nina Scott) quando questa muore egli può rassegnarsi. Nasconde il corpo nella custodia di un contrabbasso e porta con sé in un viaggio che è programmato di fare insieme. Un film quasi tutto notturno, sotto la pioggia, in autostrada, servizio, motel, rievocazione e l'altra della vita vissuta con la sorella, Lucien, per arrivare ad identificarsi in lei, indossa anche i suoi abiti femminili. Riesce ad immaginarsi essere una sola persona, in quanto la sorella vive in lui.

Perché questo film girato in Francia dopo i successi critici su film tutto italiani *Irene Irene*, *L'altra donna*, *Piso pisello*?

«Perché ero conosciuto in Francia, dove sono stati molto apprezzati specie *Irene Irene* e *L'altra donna*, mi hanno proposto di farne un film dal romanzo di Bany del quale l'agente di

ANTEPRIMA UN FILM DI PETER DEL MONTE

# INVITO AL VIAGGIO attenti ai gemelli difficili!



aveva acquistato i diritti. Avendo trovato la proposta e il romanzo molto interessanti ho subito accettato, anche perché scoria del genere difficilmente mi sarebbe stato consentito di farla in Italia.

Lei ha portato modifiche al romanzo.

«Il mio film è liberamente tratto dal romanzo e dunque in fase di sceneggiatura ho cambiato diverse cose. Ho rispettato l'idea fondamentale, quella del giovane che dopo aver perso la sorella cerca in qualche modo di farla rivivere, e quindi si sostituisce a lei. Nel film ci sono molti personaggi non

troviamo nel romanzo e infine ho trasferito tutta la vicenda nel mondo del rock dato che nella cultura rock presente un certo gusto del travestimento, dell'androginità, del macabro e del necrofilo. Mi è sembrato il terreno naturale per una storia del genere.

Che cosa ha voluto rappresentare questo film? Cos'è che cerca il protagonista?

«Ricerca la sua identità dopo la perdita dello smarrimento dovuto alla perdita dell'oggetto del suo amore. Io mi sento attratto da un cinema che comunichi emozioni attraverso i sentieri sotterranei, più che facendo ricorso a meccanismi tipo letterario dell'indagine psicologica. Invito al viaggio è un invito per lo spettatore a lasciarsi andare, a seguire il flusso delle immagini. Certo la storia ha la sua importanza ma ciò che più mi ha appassionato di questo film è stata la ricerca figurativa.

Quali sono le radici cinematografiche di cui nasce il suo genere di cinema?

«Sin da ragazzo subito la seduzione del film Antonioni. Questi soprattutto ha determinato in me la scelta di un cinema prettamente «visivo». Ma io apprezzo molto anche autori quali non assomiglio affatto, come Orson Welles, John Cassavetes o Nikita Mikhalkov. Ho anche ammirato molto Renoir e Rossellini. Di loro ammiravo soprattutto la semplicità stilistica. Anch'io tendo alla semplicità, ma attraverso percorsi tortuosi e complicati.

Lamberto



IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

# ROLLERBALL

un gioco mortale su Italia 1

**Retequattro**

ORE 20,30

**Dynasty**, telefilm. Dynasty contro Dallas, alla stessa ora lo stesso giorno. La medesima cosa succederà a partire dalla prossima settimana che vedrà un quiz Rai in concorrenza con quello di Bongiorno al giovedì, un quiz di Rete 1 con quelli quotidiani delle 12 su Canale 5. Se la cosa non manca di irritare il pubblico (novelas, Superfilm in diretta concorrenza) è almeno significativa la coalizzazione di Rete 4 e Rai contro il pericolosissimo network milanese.

La grande novità stasera consiste nell'inaugurazione della serie episodi che vedono celebrità del mondo dello spettacolo impegnate in comparsate marginali nel telefilm. Primo grande ingresso quello di Kabir Bedi, l'ex Sandozkan televisivo, a futuro avversario di Roger Moore nel prossimo 007, Octopussy.

## Retequattro

degli

Retequattro è aggiudicata in esclusiva per l'Italia la telecronaca via satellite della «Grande notte degli Oscar». La consegna delle ambisissime statuette, che ogni anno a Hollywood le migliori produzioni cinematografiche americane e straniere, sarà trasmessa da Retequattro il 13 aprile subito dopo il gioco musicale a premi di Pippo Baudo «Un milione al secondo» per la sola zona della Lombardia giovedì 22,30 sull'intero circuito nazionale della Mondadori.

SEGNALIAMO

**Montecarlo**

ORE 20,30

**L'imperatore del Nord**, Usa drammatico 1974. Recupero di un film che la Rete Due mandò in onda nel gennaio del 1981. La pellicola, trascinante e appassionante fino alla fine, è in realtà una lunga preparazione alla lotta finale che vede da un lato Lee Marvin re dei barboni e del viaggiatori e scrocco, noto in tutta l'America, e dall'altro un terribile Ernest Borgnine dotato di una ferocia incredibile di un martello col quale spacca le teste dei clandestini che trova sul suo treno merci.

Lo scontro fra i due è naturalmente all'ultimo sangue, avviene dopo che per interposta persona i contendenti si sono sfidati vicendevolmente insolentiti per mesi. tifa per Marvin naturalmente, quando lo vediamo mezzo morto sul fondo di un vagone, con Borgnine che avanza sorridente sanguinante col martello in mano per finirlo si trema.

**Rai-Rete 2**

ORE 22

La fuga Logan. Usa fantascienza 1976. Serata di film mozzafiato. Questo è poi tutto base di colpi di scena, inseguimenti, pericoli evitati in extremis oppure no. Il regista Anderson ci gratifica suspense e curiose immagini (sebbene quelle della città sotterranea facciano rimpiangere quelle successive solo di un anno, dell'insuperato Guerre Stellari), mentre la dignitosa recitazione del protagonista Michael York rende credibile il racconto. Nel cast spunta anche l'ex Charlie's Angels Farrah Fawcett Majors, che dimise dal serial per intraprendere la carriera cinematografica che in definitiva è riuscita a far parlare di sé più che altro solo per la love story con Ryan O'Neil.

stasera nei panni dello sceicco Ahmed che Carrington a proporre l'acquisto di alcuni pozzi di petrolio.

subodora la truffa e rifiuta, e per vendicarsi Ahmed rivela a Toscani che Carrington è il responsabile della morte di suo fratello (scopriamo ora che ne aveva uno) avvenuta anni prima. Da questo momento il telefilm entra in pieno romanzo della Invenzione: Toscani insegua Blake che lo colpisce, scappa a il, viene spaventato serpente, cade precipitando in un baratro ed è creduto morto.

Intanto mani ignote rubano dalla culla il bambino di Fallon e Jeff Colby, tutti sono sospettati del ratto, compresi uno strano giardiniere (che compa per la prima volta) e una cameriera appena assunta che rivela essere un'ex fiamma Toscani. Nello stesso momento Cecil Colby e Alexis parlano nel parco loro imminente matrimonio, ma lui, provato da molti dolori, ha un attacco di cuore. La puntata si chiude sul ghigno di Kabir Bedi, con l'annuncio dato a parte del futuro ingaggio per pochi minuti trasmissione della Taylor Loren.

**Italia 1**

ORE 20,30

**Kojak**, telefilm. Supertelefilm in concorrenza fra loro. Stasera il tenente calvo e diabolico è alle prese con un classico del telefilm poliziesco: l'incendio doloso che si scatena in una ditta distruggendone gran parte, senza che nessuno dei due titolari ne possa ricavare in qualche modo un utile. Indagando si scopre che poche sere prima i due soci violentemente litigati, la cosa assume per il protagonista un aspetto nuovo. Uno dei due ha evidentemente causato l'incendio, ma entrambi logicamente si dichiarano innocenti esibendo alibi inoppugnabili.

FILM ALLA TV

**Rai-Rete 3**

ORE 20,30

**Corleone**, Italia drammatico film Squitieri ambisce a tracciare un suggestivo e profondo quadro del fenomeno mafioso partendo dalle immagini della sua capitale elettiva, Corleone, giungendo alle insinuazioni neanche troppo velate sui suoi agganci politici. La critica accusò regista essere riuscito solo in parte nell'operazione, e di aver ridotto il dramma pubblico ad una questione privata per la troppa attenzione rivolta agli aspetti psicologici della vicenda. Gemma anche quando fa il cattivo ispira simpatia, mentre la Cardinale rimbellisce ogni che passa.

**Italia 1**

ORE 21,30

**Rollerball**, Usa drammatico 1975. Anno e George Orwell, autore dell'allucinante romanzo 1984 dimostrerà di avere sballato ogni pessimistica previsione sul futuro. La cosa servirà a chi teme che questo Rollerball, ambientato nel 2018, tratto da racconto di William Harrison, possa un giorno tradursi in realtà. Il gioco, descritto valvola sfogo di una società ipermeccanizzata, senza guerre né crisi economiche è pazze squadre composte di tre motociclisti, cinque pattinatori e due catchers all'inseguimento di una palla di ferro che viaggia quasi 200 orari, alcuna esclusione di colpi mortali per gli avversari.

altri giochi di società sono ugualmente terribili, come quello delle dame dell'alta società (che ricordano quelle della Dolce vita) che ad una festa per divertimento incendiano alberi, come quello del protagonista James Caan che nel proseguire ad ogni costo nel terribile sport trova la sola strada per ribellarsi all'onnipresente autorità plauditi dalla pubblico.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

# W LE DONNE

(ma è un film da museo)

**TEATRO**

**ADUA** (Il Gruppo della Rocca), ore 20,30, il Teatro Regionale Toscano presenta «Corto Maltese», di Hugo Pratt (spettacolo d'avventura in tempi scritti per il teatro da Hugo Pratt, Alberto Ongaro e Marco Mattolini) Gerardo D'Amato, i Giancattivi, Marano. Regia Marco Mattolini, Gerardo D'Amato. Incarna il celeberrimo marinaio; Marano parte di Hugo Pratt, papà un po' annoiato il Corto; i Giancattivi si dividono gli altri tre personaggi-chiave; Rasputin (Alessandro Benvenuti), Bocca Dorata (Athina Cenci), il professor Steiner (Daniele Trambusti). Le musiche sono di Paolo Conte.

**Pubblico:** tutti.  
**Durata:** due ore circa.  
**Prezzi:** poltrona, lire 10 mila; ridotto, lire 7 mila; ingresso (in piedi), lire 4 mila.

**GOBETTI**, ore 21, nel quadro della rassegna «Gobetti - Teatro - Kabarett - Incontri ravvicinati» l'attore e altri incontri, la Compagnia Pesci Banana presenta «A volte, un gatto...», di Cristiano Censi, Isabella Del Bianco, Alida Cappellini, Toni Garrani, Cristiano Censi. Scenografi e costumisti Giovanni Licheri, Alida Cappellini. Musiche di Toni Garrani. — E' una commedia di impianto «tradizionale», con una storia che si svolge nell'arco poche ore, dal sabato sera domenica mattina. del momento cruciale della crisi di una coppia di quarantenni che esplode in seguito un fatto apparentemente banale: fuga del loro gatto (che rincerà la domenica mattina, ferito a morte). In questo tessuto familiare, o semplicemente di casa: un gatto e una cagnetta, le loro storie, fantasie, progetti, problemi, ovviamente diversi e d'altra natura rispetto a quelli dei padroni. Gli animali sono interpretati da due attori che comportano e parlano due persone normali. La peculiarità della commedia è che gli animali si capiscono tra loro e capiscono il linguaggio degli uomini e tre questi ultimi non comprendono le be-

stie spesso, dimostrano di non capirsi nemmeno tra di loro.

**Pubblico:** tutti.  
**Durata:** due ore circa.  
**Prezzi:** posto unico, lire 10 mila.

ore 21, per la rassegna Incontri di danza contemporanea, il gruppo Contrasto Danza (diretto da Carla Perotti) presenta «Teatro no teatro sì», con Donatella Calvi, Susanna Campo, Antonio Della Monica, Franca Dorato, Tiziana Ferro, Angioletta Giovana, Raffaella Joannes, Laura Mazza, Isabella Oderda. Coreografie di Carla Perotti. Musiche di Gianni Formica e Beppe Cotella. Regia di Michelangelo Dotta. Direttore delle luci Bruno Ratti. Costumi di Claudine Kirkmann. — Nel primo tempo (Teatro no) si avverte fin un clima di gelida incomprensibilità che si trasforma, con un crescendo di tensione, in una vera e propria lotta per la conquista di un ipotetico potere. seconda parte (Teatro sì) muove invece attraverso la rappresentazione simbolica rinascita spirituale.

**Pubblico:** appassionati, amanti della danza.

un'ora e quarantacinque minuti circa.

**Prezzi:** posto unico, lire 11 mila; allievi scuole di danza, circoli culturali e aziendali, lire 6 mila.

**COLOSSEO**, ore 21, la Compagnia della Favola presenta «Hello Devil» (tanto gentile e tanto onesto par...), P.D. Ciancaglini e G.F. Ghirardi. Regia di Antonio Giordano. Scenografia di Davide Agostini. Effetti speciali di Carlo Quaglia. Costumi di Clotilde Albertino. Realizzazione musicale de I Nuovi Angeli — una commedia musicale che si riallaccia ai grandi musical degli Anni Sessanta-Settanta. Viene rappresentato inferno rivisitato grande azienda in cui si ritrovano molti dei problemi attuali. La compagnia è formata da 35 elementi.

**Pubblico:** tutti.  
**Durata:** due ore circa.  
**Prezzi:** poltronissime, lire 12 mila; poltrone, lire 11 mila; galleria, lire 7 mila.

**I CONCERTI**

**PICCOLO REGIO**, ore 17,30, per la rassegna delle Audizioni discografiche, continua il ciclo degli incontri dedicati Richard Wagner, di Bruno Baudisone. L'ingresso è libero.

**ACCADDE**

Questo il programma odierno della organizzazione Fondazione Agnelli. Teatro Nuovo, corso D'Azeglio 17: dalle 10 alle 23: mostra «Il futuro della città» della. Ore 17,30-18,10-20,45: proiezione della multivisione «Futurama». Ore 18,45: proiezione del film «Red Planet» (1982), di (versione originale). Ore 21,15: proiezione del film «Arancia Meccanica» (A Clockwork Orange, 1972), di Stanley Kubrick. Il film è vietato ai minori di anni. Via Correggio 5: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19: mostra «La frontiera tecnologica». L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento dei posti.

**CULTURALE**, via Battisti 4/B, ore 21, per la rassegna «Dimostrare il teatro: Materiali e pratiche operative del teatro italiano degli Anni Ottanta», interviene la compagnia Falso Movimento, di Napoli.

**MUSEO NAZIONALE** (Palazzo Chiabrese), piazza San Giovanni 2, per la rassegna «Film e rivedere», ore 21,15: «Il mondo e delle donne», di J. Negulesco, con V. Johnson, L. Bacall, J. Allison (Stati Uniti-1955-Colore-85).

corso Brescia 28, ore 21, «John Belushi memorial». Drink gratuito a chi andrà vestito in tema (occhiali e abiti neri). Alle 0,30, spezzoni del film «Chiamami Aquila». Ingresso, lire 3500 (soci Arci, lire 3 mila).

**CONSERVATORIO** (Unione Musicale), ore 21: Michele Campanella, pianoforte. In programma musiche di Scarlatti (Dodici Sonate), Clementi (Sonata in maggiore op. 34 n. 1), Mussorgskij (Quadri) una esposizione). Biglietti esauriti.

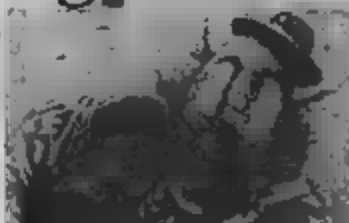
**TUXEDO**, via Belfiore 8, 23, concerto melin-wave con The Prostitutes, gruppo piemontese composto da sei giovanissimi. Ingresso, lire 3600.

**CABARET** **CENTRALINO**, via delle Rosine 16, cabaret con i Gatti di Vicolo Miracoli e con l'imitatore Bobo Radic. Ritorna sulla pedana del più rappresentativo locale cittadino del settore il popolare gruppo veronese, orfano Jerry Calà sempre più impegnato sul set cinematografico. In apertura, esibizione del giovane imitatore Bobo Radic con un invidiabile repertorio di popolari voci del giornalismo sportivo. **Pubblico:** **Durata:** oltre le due ore. Ingresso: lire 12 mila.

**STAMPA SERA**

Supplemento del venerdì

7 giorni



I programmi tv in 12 pagine  
Spettacolo, inchieste, varietà



IN PRIMA

ALL'ALFIERI UN DRAMMATICO VIVIANI

## ZINGARI tra la vita e il sogno

Mariano Rigillo continua a proporre e ri-proporre Raffaele Viviani, un grande autore popolare che, come si dice, ebbe il torto di venire al mondo troppo presto. La sua prosa schietta e la sua ideologia proletaria rischiano di trovare soltanto oggi una vera comprensione da parte del pubblico. Per quanto rappresentato e applaudito in vita, Raffaele Viviani fu a lungo relegato nell'ampio alveo della napoletanità.

Invece Rigillo già l'anno scorso con Pescatori aveva dimostrato come si possa mettere in scena una tragedia di tipo classico attribuendone la parte a gente del popolo. A distanza d'una stagione l'attore e regista corre il rischio di ripetersi ma sceglie con Zingari un titolo d'eccezione pur nella ricca produzione di Viviani.

Infatti qui abbiamo lo scomporsi e il ricomporsi della cronaca quotidiana in un universo fantastico, abbiamo il delirio della mente che esalta la decadenza dei corpi. Amore e odio non è più l'unico binomio delle contraddizioni plausibile per il teatro popolare: tutte le divergenze dell'animo umano si placheranno, sotto la spinta del subconscio, unicamente nell'attimo della morte.

Amaro è il destino d'o figlio d'a madonna Gennarino, il trovatello che una comunità di zingari ha allevato con un'altra infelice come lui, Palomina. Il capo tribù da anni approfitta scondatamente della ragazza nonostante la presenza della moglie e d'una figlia a sua volta presa al Gennarino. Le rivelazioni si susseguono provocando nel figlio d'a madonna una febbre fatale: sogna di uccidere in duello il rivale, favoleggia di sposare Palomina in bianco. E' l'ultimo sberleffo della morte che reclama la sua vittima.

Viviani giunge d'intuito alla rappresentazione dell'inconscio che nella prima metà del secolo la cultura e lo spettacolo dibattevano a livello accademico. Probabilmente anche il suo è un sogno, che lo porta a ripetere certe



MARIANO RIGILLO E REGINA BIANCHI IN UNA SCENA DI «ZINGARI»

convenzioni drammatiche e a immergere le psicologie dei suoi antieroi. Senza contare poi che la spinta verso un riscatto di tipo rivoluzionario («nonsimmo cchì zingare») si perde nel noto limbo delle buone intenzioni.

Per Rigillo, nello spettacolo presentato ieri sera all'Alfieri nel cartellone in abbonamento del nostro Stabile, l'occasione di variare certi schemi della recitazione più calda si presenta invitante. Egli congela i gesti della napoletanità in mimiche pompose e rituali, sottolinea i vezzi della tradizione con crudeltà autolesionista (si veda il continuo ridacchiare chitoccio di Regina Bianchi nel primo atto).

Di questi difetti Rigillo si libera quando deve alternare realtà e immaginazione. Allora ritrova l'estro che deve animare una serata intinta nel più nero pessimismo. Sempre sotto controllo, i suoi compagni non guardano né a lui né alla Bianchi; per Aldo De Martino, Cloris Brosca, Patrizia Albano, Gigi De Luca e per l'intera compagnia, Zingari è soprattutto un lavoro d'insieme.

Piero Perona

TELEVISIONE

RISPONDE ANTON GIULIO MAJANO

## E' UNA STRADA senza uscita che percorro sulla Rete Uno

— Strada senza uscita, di cosa si tratta?

«C'è il solito triangolo: lui, un commediografo e sceneggiatore; lei, la moglie e l'altra, la segretaria di lui. E ci sono naturalmente i poliziotti. Ma non voglio dire di più, perché è una storia un po' insolita, sempre sospesa tra la fantasia e la realtà, quasi una storia di gioco, nel quale non sempre si distingue l'invenzione teatrale, del commediografo e la realtà della vicenda. E' un lavoro un po' insolito, rispetto a quelli che — secondo l'etichetta che mi è stata affibbiata di regista ottocentesco — solitamente ho realizzato. Ma la cosa, proprio per questo, mi diverte».

— Le musiche? La scelta della «colonna sonora» le sta sempre particolarmente a cuore?

«Non lo nego, e spesso nei miei sceneggiati tento anche qualche esperimento, come quello realizzato con Bennato ne L'eredità della priora. Quel tentativo andò bene, e adesso ho deciso di chiamare Pino Donaggio, un autore che in Italia è quasi dimenticato, ma lavora molto all'estero, per scrivere la musica: lo sento particolarmente adatto a creare le atmosfere di questo sceneggiato».

— Lei ha firmato una trentina di sceneggiati, in costume o moderni, quale ricorda di più?

«E' difficile fare una scelta, li ricordo tutti con eguale piacere, ciascuno per un motivo particolare, da quelli, almeno mezza dozzina, interpretati da Alberto Sordi, lunghi sei-otto puntate a quelli contenuti nell'arco di una serata, come Breve gloria di Mr. Miffin con Lupo e Bolognini, sempre trasmesso in collocazioni infelici, forse perché è una specie di satira autocritica del mondo della tv. Sono felice di averlo fatto, cinque anni prima di Quinto potere».

— Qualche altro ricordo legato al passato?

«La fiera della vanità: tra i tanti attori c'erano anche due bambini e uno era Giulia Floravanti: il terrorista nero ora in carcere».

MUSICA

«Il paroliere dell'anno» a Reggio Emilia

## VINCE BATTIATO (che resta a casa malato)

REGGIO EMILIA — «I premi sono quelle cose che ti danno volentieri a chi può essere presente. Si telefona: "Sei libero martedì"? Sì, bene, allora vieni a ricevere un premio". Io, alla terza volta, mi sono rifiutato di cantare gratis».

Così parla Bruno Lauzi, ventidue anni di professione, che troviamo a Reggio Emilia in occasione di Il paroliere dell'anno, premio che quest'anno ha cambiato nome. Da un neologismo «paroliere», un tantino dispregiativo dei poeti delle canzonette (bistrattati anche dalla Siae che riserva loro appena quattro ventiquattresimi della tornata) ora si è giunti all'«autore di musica leggera» cui è destinata la manifestazione.

Gli eletti sono votati dai critici di musica leggera e patron Gasparini, che da quattordici anni gestisce il «Premio» (che si tiene al maxidancing Marabù di Reggio Emilia) almeno da giorni deve sapere l'esito delle votazioni mandate al notaio entro una data stabilita, ma quest'anno ha proprio voluto sciogliere le riserve solo ieri sera ad ora tardissima, probabilmente quando credeva di essere sicuro che i premiati dei titoli più ambiti — autore dei testi, musicista dell'anno — fossero presenti.

Così, solo adesso abbiamo saputo che come paroliere rivelazione dell'anno è stato scelto Massimo Bubola, della scuderia di Fabrizio De André, e che Franco Battiato è risultato per i critici il miglior maestro compositore di musica leggera. Ma Battiato non è potuto venire perché ricoverato all'ospedale.

Due le serate. Fra i debuttanti della prima si è salvato soltanto Angelo Balguerra, non travestito come gli altri da carbonaro e con un bel viso aperto; ex campione professionista di pallacanestro di Trieste, ha avuto il coraggio di lasciare la carriera a 27 anni per la musica.

Il lungo cantautore ha presentato un brano del suo secondo elipe, Ultima fermata, ha subito simpatizzato con Zucchero Fornaciari, fra gli autori più seriamente papabili perché era presente a Sanremo con ben cinque testi. Suo quello di Donatella Milani al secondo posto. Zucchero — il padre si chia-

ma Cannella — proviene anche lui dallo sport: era portiere della Reggiana ed ora è portiere della squadra nazionale di calcio di cantanti, capitanata da Mogol, premiato qui come autore tradizionale.

Le due serate al Marabù sono state funestate dai pesanti interventi di Diego Abatantuono. Dopo il tonfo di Attila, cinematograficamente forse è finito anche se deve ancora uscire il suo prossimo film Il ras del quartiere. Il comico ha distrutto gli altri due presentatori: la piacevole Annamaria Rizzoli e il professionale Lucio Salis, scottato per le intemperanze di «mister Eccezzionale», che sembra sia stato pagato ben dodici milioni per le due serate. Ieri sera il regista Giannotti ha tentato di frenarlo perché la serata era registrata per la Rete 2.

Annamaria Rizzoli ha debuttato come cantante, naturalmente in playback — come tutti gli altri, a parte lo splendido trombettista americano jazzista Jimmy Owens — ha cantato il suo 45 giri inciso per la Durlum («Damm!», di Andrea Lo Vecchio).

Bruno Lauzi, che si proclama piemontese da quando ha una cascina vicino ad Asti dove produce Barbera doc, ha cantato un brano del suo elipe Palla al centro, che avrebbe dovuto presentare a Sanremo. Allo spettacolo che ha dato al teatro Manzoni e ripreso da Canale 5 ha avuto un grosso successo a cui corrisponde un successo di vendite. «Per quelli della nostra generazione, Gaber compreso, non c'è niente da fare, i giovani non ci comprano. Io ho la fortuna di avere un figlio di tredici anni bravissimo. Al Manzoni ha cantato con me e mi faceva da vocalista, con Cerri alla batteria e Xante Palumbo al piano. Lo volevo, infatti, Renato Zero, ma io desidero che cominci dalla gavetta, e quella dura, come turnista nei cori. Poi incideremo insieme. Così, se io non vengo, troverà lui la ragazza che lo compra anche perché è un bel morettino dagli occhi verdi. I ragazzi comprano a scatola chiusa Battiato, ma si vergognano di spendere soldi per un cantante della nostra generazione, anche se magari possiamo ancora piacere a loro».

Adele Gallotti

CONCERTO

GIUSEPPE SINOPOLI AL POLITECNICO

## LA SINFONIA smembrata per gli ingegneri



IL MAESTRO GIUSEPPE SINOPOLI

Solo ventiquattrore prima era stato nominato direttore principale della Philharmonia Orchestra di Londra ed eccolo a Torino in un luogo insolito da lui insolitamente trasformato.

Si tratta di Giuseppe Sinopoli, il trentaseienne direttore d'orchestra veneziano che nel giro di qualche stagione ha agguantato la celebrità per il collo imponendosi sui podii più importanti del mondo. L'incontro torinese è stato però una affettuosa rentrée tra amici: Sinopoli, che giovedì e venerdì dirigerà l'orchestra della Rai nel Requiem tedesco di Brahms e negli Ultimi quattro Lieder di Strauss, si è presentato al Politecnico con l'orchestra della Rai per un appuntamento pomeridiano a mezza via tra il concerto e la conferenza.

Poche parole di introduzione e poi si esegue il primo movimento dell'Incompiuta di Schubert. Confidando nella mentalità analitica dei futuri ingegneri Sinopoli prova a smontare il movimento di sinfonia che ha appena diretto: immagini geometriche e metafore pittoriche si mescolano in maniera incisiva ed ogni volta arrivano puntualmente i riscontri pratici con alcuni strumenti dell'orchestra.

La sinfonia viene smembrata con un'attenzione costante al valore poetico di ogni frammento. Sinopoli dimostra che il regno dell'interpretazione musicale è l'infinitamente piccolo, il dettaglio quasi inafferrabile dell'inflessione. Le spiegazioni sono convincenti, ben percepibili anche per gli ascoltatori digiuni di musica, ma nell'esposizione ammiriamo la capacità di porre l'accento sul valore umano di ogni singolo contributo.

Gli strumentisti che compongono l'orchestra non diventano mai ingranaggi, anzi Sinopoli si preoccupa di metterne in evidenza i caratteri di inventività, la sensibilità che deve guidare ogni intervento e l'incursione nei segreti della bottega diventa fascinosa; tutti ascoltano col fiato sospeso e alla fine fioccano domande curiose e intelligenti che dimostrano quanti buoni ascoltatori la musica possa vantare fra gli ingegneri.

Enzo Restagno



### Rete uno

- 13 — **Primi**, attualità culturali del Tg1
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Giallo**, quiz giallo. Quinta puntata. Replica. Al termine della prima parte il pubblico, in studio e da casa, è invitato a indovinare la soluzione del nuovo caso giallo ambientato sullo sfondo dell'Hotel Sette Stelle
- 15,30 **Spazio sport**, documentario. Quarta puntata: Le palestre
- 16 — **Shirab**, cartoni animati
- 16,20 **Lettere al Tg1**, la redazione risponde
- 16,50 **Oggi al Parlamento**
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**, varietà per i ragazzi
- 17,10 **Remi**, cartoni animati
- 17,30 **Discoteca festival**, varietà. La troupe della trasmissione si trasferisce oggi nella discoteca 181,5 di Oderzo. Come sempre il pubblico è invitato a dare le sue preferenze alla discoteca ritenuta migliore fra tutte quelle presentate
- 18,50 **Eccoci qua: risate con Stanlio e Ollio**
- 19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da En-

rica Bonaccorti e Mino De-

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Tribuna politica**, conferenza stampa della dc
- 21,35 **Professione pericolo: pazzo d'amore**, telefilm — Colf, stuntman specializzato in acrobazie automobilistiche e cacciatore di taglie per arrotondare lo stipendio, stavolta è impegnato nella ricerca di un truffatore che, rilasciato su cauzione, non ha pagato la medesima ed è sparito dalla circolazione. Per rintracciarlo decide di provare a cercarlo in una splendida località turistica messicana dove vive sua moglie assieme ad un attore hollywoodiano in declino
- 22,25 **Telegiornale**
- 22,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,40 **Mercoledì sport**. Oltre al consueto panorama dei maggiori avvenimenti agonistici della serata, con risultati, commenti e interviste, l'appuntamento principale di oggi è quello con la terza giornata del torneo di tennis indoor Trofeo Cuore Cup che si svolge a Milano - Tg1 notte

### Italia 1 Can. 58-41; 23-70-25

(Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
- FILM 14,45** **I figli di nessuno**, di Raffaele Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatica 1951 — Il proprietario di una cava di marmo ama la figlia di un dipendente, ma la madre di lui si oppone alle loro nozze.
- 16,30 **Blm Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
- 18,10 **Febbre d'amore**, telefilm
- 19 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 20 — **Franco e Ciccio nei pasticci**
- 20,30 **Kojak**, telefilm
- FILM 21,30** **Rollerball**, di Norman Jewison, con James Caan, John Houseman. Usa drammatico 1976 — In un prossimo futuro non ci sono più guerre, ma per incanalare l'aggressività ci sono gare ferocissime e sanguinose simili ai giochi dei gladiatori. Un campione però comincia a pensare con la sua testa, sfida il sistema e cerca di vincere i tremendi campionati
- 23,45 **Winston Churchill**, documentario
- 0,50 **La boxe**
- 1,40 **Rawhide**, telefilm

### il meglio alla radio

#### UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Programma coordinato da Manuel Insolera
- 14,30 **Epigon** di Leandro Palestini
- 15,03 **Radiouno Servizio: «Chip»**. Settimanale dell'effimero a viceversa di Lino Matti
- 16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Microsolco**, che passione! Novità discografiche nella musica classica di Salvatore Capri
- 18,30 **Tonino Ruscitto presenta Globetrotter**. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
- 19,25 **Tadiouno jazz '83**. Viaggio attraverso il jazz francese con André Clergeat
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Settimanale di opinioni condotto da Folco Lucarini
- 21,03 **Questo libro è da bruciare?** «Mafarka il futurista» di F. T. Marinetti
- 21,30 **Caro Ego...** Monologhi brevi di Roberto Vellier
- 21,45 **GRI Sport - Tuttobasket**. Il campionato di pallacanestro all'ultimo minuto a cura di Massimo De Luca
- 22,27 **Audiobox: Quel objet plein d'horreur** di Alberto Griffi (replica)

#### DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valiano
- 16 — **I demoni** di Fëdor Dostoevskij. Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli. 18ª puntata
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle sedi regionali Rai**
- 16,32 **Festival** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,32 **Giovanni Gigliozzi presenta La carta parlante**. Quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
- 20,40 **Nessun dorma...** Appuntamento serale con il melodramma
- 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesia e prose scelte da Eugenio Ragni
- 22,50 **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

#### TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Daria Galateria
- 21,10 **Omaggio a Stravinsky nel centenario della nascita**. Presenta Roman Vlad
- 22,30 **America coast to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

### Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Il pane quotidiano**, documenti
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,20 **Parollamo**, giochi
- 14,35 **Doraemon**, cartoni animati
- 14,45 **Parollamo**, seconda parte
- 15 — **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
- 15,25 **Secondo me**, attualità
- 15,35 **Doraemon**, cartoni animati
- 16,30 **Planeta**, programmi da tutto il mondo. Varietà
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Dimensioni della scienza**, documenti
- 18,20 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Associazione nazionale reduci rimpatriati d'Africa: Eravamo con gli italiani, attualità
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Starsky e Hutch: Una madre esemplare**, telefilm. Con Paul Michael Glaser — I due poliziotti hanno un caso triste e molto delicato da affrontare. Un bambino è stato picchiato a sangue da uno dei genitori e per paura non dice da chi dei due. La madre accusa il padre apertamente. Il padre, arrestato,



scarica invece ogni responsabilità su di lei asserendo che la donna sotto una parvenza affettuosa e serena è in realtà un mostro

- 19,45 **Tg2**
- FILM 22 —** **La fuga di Logan**, di Michael Anderson, con Michael York, Jenny Agutter, Farrah Fawcett-Majors, Roscoe Lee Browne. Usa fantascienza 1976 — Dopo la catastrofe atomica la gente vive in una città sotterranea in cui si nasce in provetta e si muore a trent'anni. C'è però chi comincia a non sopportare più una simile situazione e cerca scampo nella fuga verso l'alto. Il progetto di Logan e della sua compagna è quello di raggiungere la superficie della Terra, riprendere la vita, tornare a distruggere i sorveglianti-assassini della comunità e liberare tutti. Film spettacolare
- 23,55 **Tg2 stanotte**

### Montecarlo

- 15 — **Insieme con Dina**, varietà
- 15,50 **Cristo si è fermato a Eboli**, sceneggiato. Terza puntata
- 17,25 **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni animati
- 18,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19 — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
- 20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
- FILM 20,30** **L'imperatore del Nord**, di R. Aldrich, con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Keith Carradine. Usa avventuroso 1974 — Nell'America dei forti contrasti sociali seguiti alla grande depressione, un capotreno rigidissimo difensore dell'ordine costituito uccide a colpi di martello i vagabondi che viaggiano clandestinamente. Sfida fra questi e il Numero Uno, il più famoso dei vagabondi
- 22,30 **Telefilm**
- 23 — **Incontri fortunati**, varietà - **Notiziario** - **Oroscopo** - **Bollettino meteorologico**

### Rete tre

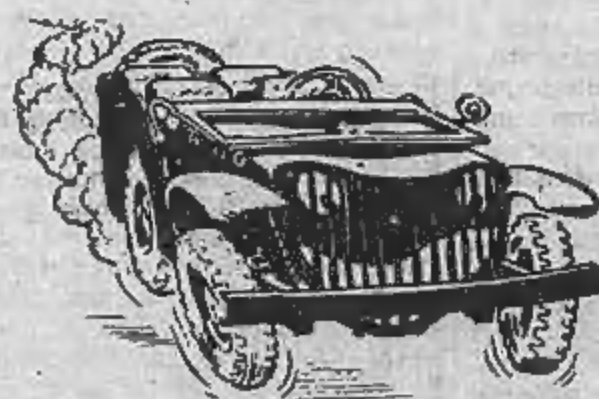
- 17,25 **Lo scatolone**, varietà presentato da Ambra Orfei
- 18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3 - Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 19,35 **Milano Duemila: L'assistenza non è più una virtù**, documenti
- 20,05 **Geografia oggi**, documenti. Ottava puntata: **Aspetto del centro storico**
- FILM 20,30** **Corleone**, di Pasquale Squitieri, con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Francisco Rabal, Stefano Satta Flores. Italia drammatica 1978 — Un giovane ambizioso e senza scrupoli si mette al servizio della mafia. Un pezzo da novanta gli ordina di uccidere un sindacalista suo amico e lui lo fa, solo per acquistare più potere e prendere il posto di vecchi caporioni. In capo a vent'anni diventa il boss più temuto dell'isola
- 22,25 **Quando Massimo ha l'occhio pigro**, documenti. Il servizio di stasera parla di un undicenne che si trascina dietro uno strabismo trascurato per una difficile situazione familiare
- 23,10 **Tg3**

### Svizzera

- 16,40 **Teatro e società nel Settecento**, documentario. Quarta puntata
- 17,45 **Per i ragazzi: Buzz Flizz**, quiz a premi dove tutti possono partecipare e vincere
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Viavai**, varietà
- 19,25 **Follyfoot**, telefilm
- 19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- FILM 20,30** **Operazione Crossbow**, di Michael Anderson, con Sophia Loren, George Peppard, Trevor Howard. Inghilterra spionaggio 1965 — Durante la seconda guerra mondiale gli Alleati riescono a infiltrare tre agenti segreti nella fabbrica in cui si producono le bombe volanti usate dai nazisti. I tre debbono far saltare la costruzione, ma rischiano così facendo di mettere in gioco la loro stesse vite
- 22,35 **Telegiornale**
- 22,45 **Lo sport: calcio**, sintesi di incontri di Lega nazionale - **Telegiornale**

### Capodistria

- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 17 — **Confine aperto**, replica
- 17,30 **La scuola: Il potere**, documentario
- 17,55 **Notiziario**
- FILM 18 —** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- 20,30 **Campionato jugoslavo di pallacanestro**
- 21,50 **Vetrina vacanze in Jugoslavia**
- 22,05 **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22,20 **Il ritorno dell'ispettore Bluey**, telefilm





## G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** L'orso che uccide, di William Girder, con Christopher George, Sandra Dorsey. Usa drammatico 1976 — In un parco nazionale due campeggiatrici vengono sbranate da un terribile orso inferocito, alto tre metri, la cui specie era ritenuta estinta e invece non lo è affatto. Un esperto conferma la presenza nel parco del terribile animale: bisognerebbe chiudere il luogo ai turisti, ma il sovrintendente non vuole saperne. Ci vogliono altri morti e, alla fine, bisogna affrontare l'orsa addirittura ricorrendo all'uso del lanciapietrame.
- 16 — Temple e Tam Tam, cartoni animati
- 17,15 Al banco della difesa, telefilm
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Grp flash
- 19,35 Lune piemontesi, attualità
- 19,45 Tanto per leggere
- 19,55 I buffoni dello spazio, cartoni animati
- 20,30 Non lo sapessi ma lo so, spettacolo musicale e giochi a premi presentati da Teo Teocoli. Regia di Beppe Recchia

24 — Grp flash

- FILM 0,05** Sensività, di Enzo Girolami, con Vincent Gardenia. Italia-Spagna drammatico — Due sorelle non sanno di essere sorelle fino a quando una serie di omicidi non le mette in contatto fra loro e non fa sì che scoprano terribili segreti. Alla fine le due ragazze muoiono nell'incendio di una biblioteca, sorprese dal fuoco in un abbraccio lesbico e incestuoso.

0,40 Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina

- FILM 1,30** Destinazione Plovarolo, di Paolilla, con Totò, Nino Bonazzi, Paolo Stoppa. Italia commedia 1955 — Un capostazione, arrivato per ultimo al concorso, si vede assegnare un piccolo centro di provincia dove passa un solo treno al giorno. Ambizioso e frustrato, il protagonista spera in un trasferimento da ottenere soprattutto con appoggi politici, ma poiché è anche privo di iniziativa, non riesce ad ottenerlo. Moglie e figlia sul tutto gli rimproverano continuamente di averlo costretto a vivere in provincia.

**FILM 3 —** Rosso e nero, drammatico

## Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 Una famiglia americana, telefilm
- FILM 14,30** Tavole separate, di Delbert Mann, con Burt Lancaster, Deborah Kerr, Rita Hayworth. Usa commedia 1959 — In una pensione di una cittadina inglese vivono alcune persone deluse e sconsolate.
- 16,30 Facts of life, telefilm
- 17 — Hazzard, telefilm
- 18 — Diff'rent strokes - Harlem Manhattan, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — Facts of life, telefilm
- 19,30 Barretta, telefilm
- 20,25 Dallas, telefilm
- FILM 21,25** Donne in cerca d'amore, di Jean Negulesco, con Hope Lange, Stephen Boyd, Suzy Parker. Usa drammatico 1959 — Tre impiegate sono accomunate dalle delusioni amorose. Una è abbandonata dall'amato per una ricotta. Una incinta è ripudiata trova però chi la sa aiutare e comprendere. Una s'innamora follemente di un attore che però considera la loro un'avventura di poco conto.
- 23,30 Canale 4 news
- FILM 24 —** La parete di fango, di Stanley Kramer, con Sidney Poitier. Usa drammatico 1958

## Rete A (R.T.A. - A3 P) Canali 31-62-33

- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 14,30 Love boat, telefilm
- FILM 15,30** El tigre, di Bernard McEveety, con Chuck Connors, Michael Rennie, Gloria Grahame. Usa avventuroso 1951 — Il protagonista va a cercare il fratello sparito in Messico e fa conoscenza con un agente spedito ad uccidere un terribile bandito. Naturalmente scopre che il bandito è proprio suo fratello.
- 17 — Telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 19 — Tre contro tutti, giochi
- 20 — Sulle strade della California, telefilm
- FILM 21 —** Stato d'allarme, di B. Harris, con Richard Widmark, Martin Balsam. Usa drammatico 1965 — Il comandante di un sommergibile americano, integerrimo sostenitore della disciplina, trascurando gli ordini dei superiori attacca un sommergibile russo.
- 22,30 Fbi, telefilm
- FILM 23,30** Sull'orlo dell'abisso, di Don Siegel, con Cornel Wilde, Victorin Shaw. Usa poliziesco

## Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — Ciranda de Pedra
- FILM 14,45** L'incubo di Janet Lind, con Moire Redmond, Brenda Bruce. Inghilterra drammatico 1963 — Complicata storia di una collegiale in preda ad attacchi di schizofrenia improvvisi e imprevedibili. Una perfida infermiera decide di usarla e riesce a spingerla al delitto, ma la giustizia la scopre ugualmente.
- 16,30 Ciao ciao, cartoni animati
- 18,30 Star Trek, telefilm
- 19,30 Vegas, telefilm
- 20,30 Dynasty, telefilm
- 21,30 Un milione al secondo, quiz
- 23,30 I grandi del tennis
- FILM 1,45** Shenandoach, la valle dell'onore, di Andrew McLaglen, con James Stewart, Rosemary Forsyth, Doug McClure. Usa western 1965 — La valle citata nel titolo nel 1864 viene messa a ferro e fuoco dall'armata del generale Sheridan. Un patriarca di una numerosa famiglia vorrebbe star fuori dal conflitto, ma i nordisti gli catturano il genero, mentre i sudisti obbligano il figlio minore ad arruolarsi.

## Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- FILM 14 —** Slida a Baltimore, di Woodbridge Strong Van Dyke II, con Wallace Beery. Usa avventuroso 1939 — Un magnate, stretto al cappio da un losco concorrente, fallisce mentre inizia a costruire una ferrovia. Per umiliarlo il suo avversario lo assume come operaio nella sua stessa ditta.
- 15,30 Lancillotto, telefilm
- 17 — Maude, telefilm
- 17,30 Filmati musicali, richiesta
- 18 — Dalkengo, cartoni animati
- 19 — Maude, telefilm
- 19,30 Giorno per giorno, telefilm
- 20,25 Astropanorama
- 20,35 Telefilm
- 21,30 Il giallo della poltrona, telefilm
- 22,30 Police Surgeon, telefilm
- FILM 23 —** A noi due il paradiso, di Henry Koster, con Betty Grable, Dan Dailey. Usa musicale 1950 — Ballerino e ballerina si sposano, ma i medici sentenziano che non possono avere figli. Cercano di adottarne uno, ma le pratiche sono lunghe e assurde. Ma i medici si erano sbagliati.
- FILM 1 —** Titolo non pervenuto in tempo utile

## Telecity

Canali 63-38-36

- 13,25 Cuore selvaggio, sceneggiato
- 14,15 Fantasilandia, telefilm
- 15,10 Moving on, telefilm
- 16,10 Milcaro superstar, cartoni
- 16,35 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 18,20 Marco Polo, cartoni animati
- FILM 20,25** L'orso che uccide, di William Girder, con Christopher George, Sandra Dorsey. Usa drammatico 1976 — In un parco nazionale due campeggiatrici vengono sbranate da un terribile orso inferocito, alto tre metri, la cui specie era ritenuta estinta e invece non lo è affatto. Un esperto conferma la presenza nel parco del terribile animale: bisognerebbe chiudere il luogo ai turisti, ma il sovrintendente non vuole saperne.
- FILM 22 —** L'arbitro, di Luigi Filippo D'Amico, con Joan Collins. Italia commedia 1974 — Vicende di un incorruttibile arbitro che un losco speculatore cerca di raggiungere per un affare poco pulito, a che per salvaguardare la propria onestà si fa coinvolgere in uno scandalo di cui è difficile uscire.
- 24 — Bad Cats, telefilm

## Quinta Rete

Canale 47

- 15 — D come donna
- 16,30 Cartoni animati
- 18,30 La corda al collo, telefilm
- 19,30 Telefilm
- 20 — Telefilm
- FILM 20,30** Fuga da Zahraia, di Ronald Neame, con Madlyn Ruhe, James Mason. Usa avventuroso 1961 — In uno Stato arabo il capo dei ribelli evade dal carcere in cui è stato rinchiuso e con l'aiuto di alcuni compagni cerca la salvezza attraversando il deserto. Lo aiuta un simpatico avventuriero americano che fa amicizia con lui e infine lo aiuta a deporre il tirannico sultano.
- 22,15 Kronos, telefilm
- FILM 23,15** Di mamma non ce n'è una sola, con Lino Capolicchio, Lionel Stander. Italia commedia 1973 — Giovane ricchissimo alla morte della madre alla quale era morbosamente attaccato, scopre varie cose su di lei, sul giardiniero, sullo zio e sull'identità di suo padre. Poi si libera di tutti i suoi complessi.
- FILM 0,45** Le svedesi continuavano a ballare la mazurka a letto, di John Hillart, con Britte Tove. Danimarca commedia 1971

## Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Doris Day, telefilm
- 16 — Trider, cartoni animati
- 17 — Conan, cartoni animati
- 17,30 Trider, cartoni animati
- 18,30 Ruote in pista, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il trenta minuti, attualità
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** La storia di Elizabeth Blackwell, di T. Nelson, con Joanne Dr. D. O'Hertly. Usa drammatico 1958 — Una borghese americana del secolo scorso vuole a tutti i costi diventare medico. Ci riesce, ma deve superare scandali e ostacoli prima di ottenere la sospirata laurea.
- 22,30 Asta antiquariato, asta telefonica
- 0,15 Videonotizie
- 0,30 Telefilm

## Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 15 —** Lo strangolatore dalle nove dita, di Harald Reinl, con Hans Nielsen. Germania giallo 1962
- FILM 16,30** La leggenda del Piave, di Riccardo Freda, con Gianna Maria Canale. Italia guerra 1952
- 18 — Ciao ragazzi
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Questi figli..., rubrica
- 19,45 Gli gnomi, cartoni animati
- 20,30 Filmselezione
- FILM 22,30** Le sorelle, con Susan Strasberg, Nathalie Delon, Massimo Girotti. Italia 1969

## Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30** Il ricattatore, con James Mason, M. Claire. Usa drammatico 1949
- 16,10 Filmati musicali
- FILM 16,40** I rinnegati della frontiera, di Ford Beebe, con R. Payge. Usa avventuroso 1950
- 18,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 20,10 Errori giudiziari, telefilm
- FILM 20,40** Il segno di Zorro, di Mario Calano, con M. Petri. Italia avventuroso 1963
- FILM 23 —** Titolo non pervenuto in tempo utile

## Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25** Il malandrino, Brasile commedia 1979
- FILM 15,10** Tre canaglie e un piedipiatti, Francia commedia 1971
- FILM 16,35** L'uomo in basso a destra nella fotografia, di Nadine Maquand-Trintignant, 1973
- 18,45 Cartoni animati
- 19,45 Sportissimo
- 20,15 La leggenda del blues, musicale
- 20,45 Perry Mason, telefilm
- FILM 21,3** Seduto alla sua destra, Italia drammatico 1968
- FILM 23,10** L'uomo in basso a destra nella fotografia, replica

## Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14 —** La legge della violenza, di Gianni Crea. Italia western 1980
- 15,30 I ritratti del potere, documenti
- 16 — Cartoni animati
- 17 — Quella sporca dozzina, cartoni animati
- 19 — Gazzettino
- 19,25 Partitissima, giochi a premi
- 21 — La trattoria dei ricordi, varietà piemontese
- 24 — Telefilm
- 1,20 Motori no stop, quindicina di automobilismo

## Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Suspense, telefilm
- 15 — Speciale Piemonte
- 16 — Telemarket, mercatino di novità
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Ragazzi in gamba, telefilm
- 19 — Calcio interregionale
- 19,40 Cartoni animati
- 21 — Suspense, telefilm
- 21,30 Filo diretto con la medium
- 23 — Hockey
- FILM 24 —** Titolo non pervenuto in tempo utile

## Canale 68

Canali 68-57

- 14,20 Io donna, attualità, informazioni, giochi
- 17,30 Documentario
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Il giocattolo
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Calcio primavera: Torino-Monza
- FILM 20,40** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — Noi, voi le carte
- 22,45 Asta telefonica



